Anno 120 Numero 24

LA STAMPA

Mercoledì 29 Gennaio 1986 - L. 650

ALLE PAGINE SPORTIVE

Pramotton e Tonazzi 1° e 2° a Adelboden nello slalom gigante

Richard Pramotton

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale gr. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6396-536-535. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna decennale posta anno L. 170.000; consegna cerotizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 296.000 - Usa La Stampa (USPS 684-800) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly One class postage paid at Long Island City, NY 11101) Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.300 - Estero: (sped. aerea *) Austria sc. 12, *Belgio fb. 40, *Canada $ can. 1,50, *Danimarca kr. 6, *Egitto pt. 100, *Finlandia fmk 5, Francia fr. 5, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 110, *Inghilterra p. 55, Jugoslavia din. 220, *Libia dirh 360, Lussemburgo Fr. 29, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 6, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 120, *Spagna pts. 140, *Svezia skr. 1,50, Svizzera frs. 1,70, Svizzera Ticino frs. 1,60, *Usa $ 1,25, *Usa West Coast $ 1,50. Concess. esclusive per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, feriali, prezzi a data di oggi e tariffe in grassetto. Occasionali L. 485.000 (558.000); Cervo L. 435.000 (522.000) - Pubbl. finanziaria L. 520.000 (624.000); Ricerche pers., e venerdì, L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 15.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Ore 17,39: una terrificante palla di fuoco incendia il cielo di Cape Canaveral

Morte nello spazio, esplode lo Shuttle

Dopo 75 secondi di volo, a 17 mila metri d'altezza - Morti i sette astronauti, tra i quali l'insegnante Christa McAuliffe - La tragedia probabilmente per l'incendio del serbatoio di carburante (oltre 700 tonnellate tra idrogeno e ossigeno liquidi) - Il pianto di Reagan, che rinvia il discorso sullo stato dell'Unione - Per un'ora sono piovuti detriti roventi sull'oceano, ostacolando i soccorsi - Lungo silenzio della Nasa sulla sorte dell'equipaggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Lo Shuttle *Challenger* è esploso in volo, 75 secondi dopo la partenza, sotto gli occhi atterriti degli spettatori che si erano assiepati a Cape Canaveral, uccidendo i sette membri dell'equipaggio, tra i quali l'insegnante Christa McAuliffe, 37 anni, il primo civile accettato dalla Nasa. E' la tragedia più grave della storia delle esplorazioni spaziali, americane e sovietiche, e ha lasciato attoniti gli Stati Uniti: il presidente Reagan, in lacrime, ha rinviato il messaggio sullo stato dell'Unione che doveva presentare al Congresso ieri sera, e ha ordinato un'inchiesta sulla sciagura.

Il *Challenger* si è disintegrato alle 11,39 locali, le 17,39 in Italia, mentre volava a circa 3250 km l'ora, e a un'altezza di circa 17 mila metri, in un cielo azzurro e gelido, seguito dagli occhi della folla plaudente. Si era levato dalla rampa di lancio, una delle due degli *Apollo*, rimasta in disuso per quasi dieci anni, con una manovra impeccabile, degna della più bella macchina mai costruita dall'uomo. Il comandante Francis Scobee, 46 anni, un veterano del cosmo, aveva appena lanciato un grido di gioia, e spinto i motori al massimo per l'immissione in orbita, dopo averli tenuti al 60 per cento della potenza per ridurre la forza di gravità.

In diretta alla tv, da Cape Canaveral, si è visto il *Challenger* esplodere in una palla di fuoco, con un bagliore accecante; l'enorme serbatoio di carburante agganciato al suo ventre si è spaccato in due tra le fiamme, i due razzi propulsori laterali si sono allontanati in direzioni opposte. La palla di fuoco si è trasformata in un fungo di fumo, detriti hanno incominciato a cadere sull'oceano, il paracadute di uno dei razzi si è aperto, librandosi dolcemente verso il mare. Un silenzio di morte è sceso sulla torre di controllo del Centro Kennedy, urla di terrore e d'angoscia sono esplose sulla tribuna d'onore, dove erano raccolti i familiari dell'equipaggio e le personalità.

Poi è rimbalzata la voce di un tecnico della Nasa, rotta dall'orrore: *«Il velivolo è esploso... Stiamo cercando di appurare con i soccorritori che cosa sia accaduto... Sono in funzione i dispositivi d'emergenza»*. Da quel momento, per cinque minuti, di nuovo un lugubre silenzio. Un elicottero della Nasa ha intanto esplorato la superficie dell'Oceano con le telecamere: si sono intravisti detriti cadere tra gli spruzzi, come in una pioggia irregolare che continua durata quasi un'ora, rendendo impossibili le operazioni di soccorso. Quando alcune navi e un aereo da trasporto pesante, un *C-131*, hanno raggiunto il punto voluto, a circa 33 km da Cape Canaveral, calando in mare scrupolosi e medici, è apparso chiaro che non c'era più speranza.

Fino a tarda sera, la Nasa ha rifiutato di confermare il decesso di tutti i membri dell'equipaggio, quasi non volesse rassegnarsi all'accaduto. Mentre i funzionari si ritiravano con i congiunti delle vittime, tra scene strazianti, i tecnici riguardavano e riascoltavano i filmati dello scoppio e le ultime comunicazioni tra il comandante Scobee e la torre di controllo. *«Non potremo dire nulla sino a quando non avremo recuperato i rottami principali»* — ha spiegato il direttore di volo Bob Sick —. *Qualsiasi ipotesi è prematura»*. La testa tra le mani, il capo degli astronauti, Young, l'americano che ha visitato più spesso il cosmo, ripeteva: *«Ma tutto andava bene, tutto andava bene»*.

Il direttore della Nasa, Graham, era alla Camera a Washington, per discutere il programma dello Shuttle, quando è avvenuta la tragedia. Graham stava illustrando il successo delle missioni: 25 voli in cinque anni, sottolineando questo, tragico, dei *Challenger*; il programma per l'86, una ricaduta di tecnologie eccezionali. Soprattutto dal punto di vista della sicurezza, lo *Shuttle* sembrava un trionfo: molti rinvii, molti guasti, mai un incidente. Per una drammatica ironia, Graham ha voluto illustrare le sue dichiarazioni accendendo la tv, per assistere al lancio del *Challenger*. Dopo pochi minuti si dirigeva affranto alla Casa Bianca, per conferire con Reagan.

Mentre in tempo di guerra un Presidente ha mai rinviato il messaggio sullo stato dell'Unione. La decisione di Reagan ha perciò scatenato una ridda di ipotesi sulle cause della catastrofe. Forse, ha detto la televisione *Abc*, la Casa Bianca ha appreso qualcosa di grave, che non intende svelare. Si è così diffusa la voce di un attentato, che non ha però trovato conferma alcuna. La causa più probabile della disgrazia, hanno osservato gli esperti, riascoltati sulle immagini, è l'incendio dell'immenso serbatoio di carburante: la sua coda è parsa prendere fuoco per prima. A bordo, tra Scobee, il pilota Michael Smith, che era al suo battesimo delle stelle, hanno avuto tempo di lanciare l'allarme.

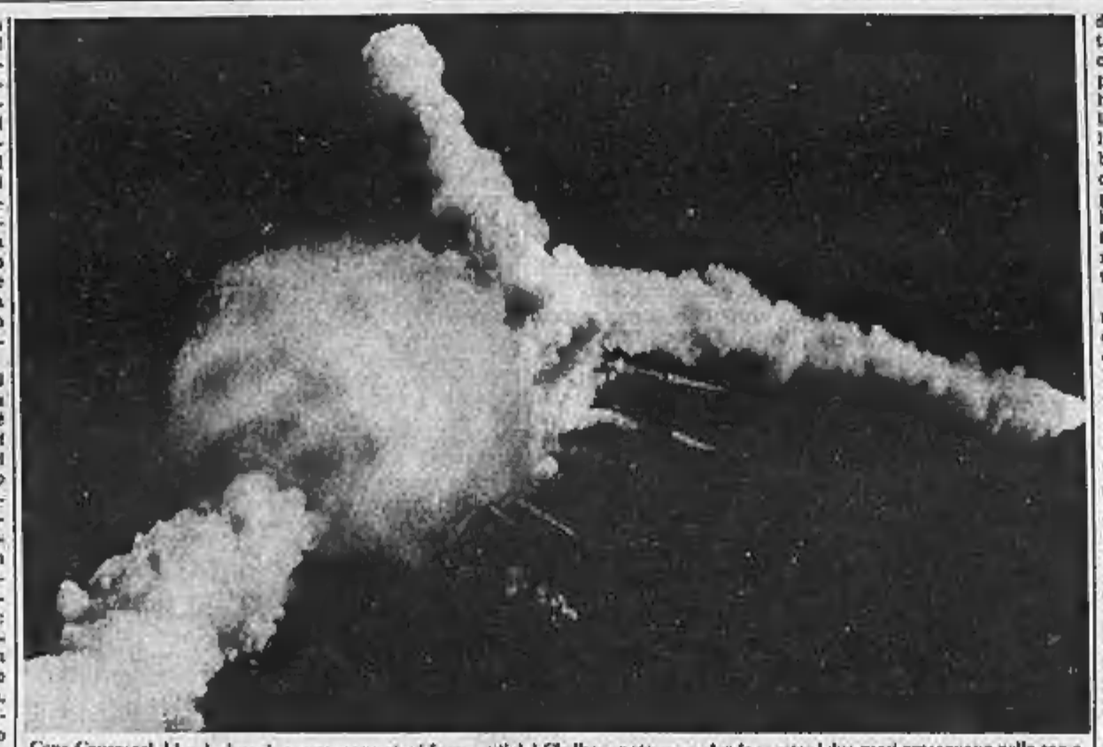
Ora per ora, minuto per minuto, durante le ricerche compiute nel mare dalle navi e dagli aerei, i tecnici della Nasa hanno invano cercato di individuare con i computer qualche guasta cruciale occorso allo Shuttle tra venerdì scorso, data originariamente fissata per il lancio del *Challenger*, e ieri mattina. Il maltempo aveva imposto due rinvii, l'ultimo per il gelo abbattutosi d'improvviso sulla Florida. Altri due erano stati provocati da fili scoperti o viti fissate male.

Ma neppure i computer hanno risolto il mistero. Per tutta la giornata, le telefonate hanno sommerso il centralino di Cape Canaveral con domande inquietanti rimaste senza risposta. L'America ha vissuto nell'incertezza uno dei suoi dolori più grandi.

Il dramma del *Challenger* si è riassunto nella condotta del Presidente. Avvertito dal vicepresidente Bush a una colazione di lavoro sul bilancio, Reagan ha sospeso tutto, e si è messo in contatto con la Camera e il Senato. Mentre

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)



Cape Canaveral. L'esplosione è appena avvenuta: i frammenti del Challenger stanno cadendo mentre i due razzi proseguono nella corsa

Sorpresa amara

Attendevo dalla televisione le prime splendide immagini di Urano, rifinite dai calcolatori della Nasa, sono invece giunte quelle della tragedia del Challenger e, come molti spettatori, ne sono rimasto sconvolto. Lo spazio non è dunque privo di pericoli e questo già lo si sapeva. Anche i russi hanno avuto le loro vittime e altri astronauti americani sono periti in fase di allenamento. E' tuttavia ovvio che l'esplorazione del sistema solare, la costruzione delle navette e l'era dei satelliti da comunicazione ci hanno fatto dimenticare le vittime e il prezzo da pagare per la conquista dello spazio.

Altre immagini rassicuranti e oppiacee ci sono giunte da Hollywood con i kolossal stile Starwars. Il risveglio è stato durissimo e quanto mai doloroso. Dobbiamo dunque cedere allo sconforto e ascoltare coloro che vorranno sospendere i lanci spaziali? Io penso di no. Gli anni eroici dello sviluppo aeronautico hanno avuto le loro vittime e il volo aereo è diventato molto più sicuro grazie a quei piloti che hanno corso avventure incredibili su velivoli ben più pericolosi di una navetta spaziale.

L'incidente al Challenger indurrà certamente un ripensamento nel programma spaziale americano e, di riflesso, su quello mondiale. E spero proprio che i tecnici della Nasa riescano a individuare le cause del disastro e a proseguire i lanci evitando rischi inutili. Riuscirà comunque l'uomo, nonostante questi insuccessi, a superare definitivamente la barriera dello spazio e a conquistare il cosmo, come si afferma spesso e volentieri (e non solamente nei film di fantascienza)?

Il Voyager è arrivato fino a Urano superando un abisso inconcepibile di distanze e dovrebbe arrivare fino a Nettuno e poi perdersi nel buio infrastellare. Si tratta pur sempre di una sonda automatica che può resistere senza problemi particolari in un ambiente assolutamente letale per l'uomo e superando una distanza che è circa diecimila volte quella della Luna. Penso che gli uomini dovranno attendere la fine del prossimo secolo per poter camminare sulla crosta ghiacciata dei pianeti esterni. Un viaggio tra le stelle è al momento immaginabile ma ancora totalmente al di fuori delle nostre capacità. Viaggi lunghissimi potranno essere possibili solo quando la tecnologia spaziale avrà raggiunto un altissimo grado di affidabilità che ovviamente ancora non possiede.

E questo mi porta ad alcune considerazioni più generali. Pochi mesi or sono un esperto di calcolatori mi ha confermato, non senza un certo imbarazzo, l'impossibilità pratica di produrre un programma di calcolo perfetto, quando si vada al di là di un certo grado di complessità. In sostanza le correzioni che si apportano per ovviare a dei difetti finiscono per produrre altri errori, il meglio è nemico del bene. Le macchine troppo complesse e perfezionate mi ispirano una certa diffidenza, ho sempre timore che tutto vada a catafascio per colpa d'un errore banale (e questo potrebbe essere il caso del Challenger). E più che mai diffido delle dichiarazioni degli esperti, specie quando hanno toni trionfalistici, in fondo sono un esperto anche io e gli errori di valutazione continuo a farli.

Sarà dunque meglio non tentare grosse avventure spaziali con equipaggio umano, come un volo su Marte, fino a quando non disporremo mezzi collaudati di sicurezza. Ma vorrei invece mandare avanti il programma di esplorazione del sistema solare con sonde automatiche in cui i rischi sono evidentemente solo di natura finanziaria. Secondo Freeman Dyson, dell'Istituto di Princeton, lo spazio per ora dovrebbe essere esplorato esclusivamente dalle macchine. Io penso che questa prebizione valga solo per i tempi immediati; se non ci distruggiamo prima con una guerra atomica arriveremo anche su Marte.

Tullio Regge

Le ultime parole astronauti-base

«Potenza massima» «Ok», poi le fiamme

CAPE CANAVERAL — Ecco la trascrizione delle ultime parole scambiate tra l'equipaggio del traghetto spaziale Challenger e il centro di controllo.

Commentatore della Nasa (non identificato): «Meno 10, 9, 8, 7, 6 — accensione dei motori principali — 5, 4, 3, 2, 1, decollo».

Michael Smith (pilota): «Iniziamo il mezzo avvitamento (manovra normale che segue immediatamente il lancio)».

Houston: «Ricevuto, iniziate il mezzo avvitamento, Challenger».

Commentatore della Nasa: «Manovra di avvitamento confermata... I motori sono ora al 94 per cento della loro potenza massima; la potenza normale per la nasa è del 104 per cento; le tre pile a combustibile funzionano bene; i tre generatori ausiliari funzionano bene; velocità ascensionale: 644 metri al secondo (2240 km/h); altitudine: 6,8 km... Potenza dei tre motori principali ora al 104 per cento».

Houston: «Challenger potenza massima».

Smith: «Ricevuto per potenza massima» (segue un silenzio mentre sugli schermi del centro di controllo appare una palla di fuoco).

Commentatore della Nasa: «I controllori di volo stanno attentamente la situazione; evidentemente è intervenuto un problema grave; non abbiamo più comunicazione con l'equipaggio».

Cape Canaveral. L'entusiasmo di Christa McAuliffe mentre si dirigeva verso la navicella: era la prima privata cittadina a partecipare a una missione spaziale e la prima insegnante a far lezione dal cosmo

Ore 23, il Presidente alla nazione

«Abbiamo perso 7 eroi ma nulla finisce oggi»

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — *«Una tragedia nazionale»*: così il presidente Reagan ha definito la distruzione del Challenger e la morte dei sette astronauti in un breve discorso televisivo al Paese. Visibilmente commosso, Reagan ha promesso che l'America non dimenticherà mai i suoi caduti nello spazio, *«che hanno superato i confini terreni per toccare la faccia del Signore»*.

«Forse dimentichiamo quanto coraggio ci voglia per portare a termine questo impresa», ha dichiarato il Presidente. *«Ma oggi ci rendiamo conto di aver perso sette eroi»*. Gli astronauti, ha proseguito, *«possedevano quello spirito speciale che ci fa rispondere alla sfida dello spazio... Essi desideravano servire la nazione e lo hanno fatto a prezzo della vita»*.

Reagan ha ricordato che per 25 anni gli Stati Uniti hanno solcato il cosmo senza conoscere sciagure, a parte quella dell'Apollo 1, in cui morirono White, Grissom e Chafee, che accadde però a terra, sulla rampa di lancio di Cape Canaveral. *«Ma in realtà siamo ancora dei pionieri»*, ha sottolineato il Presidente. *«Erano pionieri i nostri morti... per questo voglio dire ai nostri bambini: il futuro non appartiene ai pavidi, ma ai risoluti... l'equipaggio perito col Challenger ci ha indicato la strada che dobbiamo seguire»*. Qui Reagan ha inserito un'altra grande promessa: quella di non ab-

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 2

- **Sotto accusa il serbatoio** di Giancarlo Masini
- **Tre americani e quattro russi le altre vittime della corsa spaziale**

A PAGINA 3

- **La tragedia in diretta** di Furio Colombo
- **La tribuna in festa diventa muta. Poi l'urlo dei familiari e degli amici**
- **La grande avventura dello Shuttle** di Piero Bianucci

Timori per «voci» di nuovi attentati

Craxi: Libia e Siria aiutano i terroristi

ROMA — Craxi ha accusato la Libia e la Siria di aver fornito *«sostegno e punti d'appoggio»* all'organizzazione di Abu Nidal, responsabile degli attentati di Roma e di Vienna. Il presidente del Consiglio ha formulato questa denuncia, ieri, durante una conferenza stampa convocata per precisare la posizione del governo italiano sulla crisi nel Mediterraneo.

Stamane ieri mattina, il leader radicale Bonnici ha trasmesso a Craxi un nuovo messaggio di Gheddafi, nel quale il colonnello libico si dice pronto a lanciare un appello a tutti gli arabi, e in particolare ai palestinesi, affinché rinuncino al terrorismo in Europa. In cambio Gheddafi chiede la garanzia che gli Stati Uniti non lancino attacchi alla Libia.

Il governo italiano sta valutando questa disponibilità del leader libico, come sta considerando l'opportunità di accettare la proposta di un incontro Craxi-Gheddafi. Il presidente del Consiglio ha cercato di sdrammatizzare la situazione nel Mediterraneo, affermando che il confronto a distanza fra Libia e Usa *«non è un preludio di guerra»*.

Il presidente del Consiglio ha invece espresso preoccupazione per le notizie, filtrate in questi giorni, di possibili nuovi attentati contro l'Italia e altri Paesi europei.

Sul caso Pertini, infine, cioè il progetto di attentato all'ex presidente che sarebbe stato predisposto da esponenti libici, Craxi è stato prudente, definendolo «un insieme di voci e di sospetti».

(A pagina 7 Ezio Mauro e Arrigo Levi).

Mediazione di Palazzo Chigi

Rai, accordo Carniti-psdi?

ROMA — Forse si prospetta una soluzione per il caso Rai. Palazzo Chigi ha avviato contatti per giungere a una intesa tra le forze politiche che consenta l'elezione del Consiglio di amministrazione dell'ente. Ieri sera, il presidente del Consiglio Craxi e il vicepresidente Forlani hanno incontrato, congiuntamente, Pierre Carniti e il segretario socialdemocratico Franco Nicolazzi per cercare di risolvere il nodo della vicepresidenza Rai (assegnata al psdi da un accordo di pentapartito ma rifiutata da Carniti).

L'ex leader della Cisl terrà stamane una conferenza stampa. Farà la storia, mista a sconosciuta, dell'intera vicenda e soprattutto, dirà se confermerà o no la sua disponibilità alla carica di presidente dell'ente radiotelevisivo di Stato.

Anche ieri sera, intanto, in commissione parlamentare di Vigilanza c'è stata l'ennesima fumata nera per il rinnovo del Consiglio Rai. Il presidente della Camera, Nilde Jotti, avrebbe minacciato *«drastiche decisioni»*. Secondo alcuni, si tratterebbe dello scioglimento della commissione.

(Servizio di G. Fedi a pag. 7)

Proclamato da Cgil, Cisl e Uil

Sciopero a scuola poche le adesioni

ROMA — Lo sciopero proclamato da Cgil, Cisl e Uil per il personale della scuola, docente e non docente, ha avuto adesioni limitate: meno del 40 per cento, secondo calcoli approssimativi.

Più elevata invece la «partecipazione» degli studenti, invitati dagli stessi sindacati, con una iniziativa inconsueta, a «scioperare» insieme con i loro insegnanti.

A Roma, una manifestazione nella piazza del Pantheon, benché i partecipanti fossero solo duecento, al massimo duecentocinquanta, ha avuto uno strascico di tafferugli, provocati da «autonomi».

«Lo sciopero è stato un successo», affermano i sindacati confederali, *«il segno di una protesta forte contro la miopia del governo, che ha risposto in modo assolutamente parziale alla domanda di riforma»*.

Ma lo Snals, il sindacato autonomo della scuola che non ha condiviso lo sciopero, commenta: *«E' stato un clamoroso fallimento»*, e per parte sua proclama uno sciopero del personale direttivo per i giorni 3 e 4 febbraio.

(A pagina 7 Ruggero Conteduca e Francesco Baroncelli).

Entro sabato l'approvazione finale

Oggi il voto di fiducia sulla legge finanziaria

ROMA — Il governo, di fronte alla marea di emendamenti presentati dalle opposizioni, ha preferito non rischiare e sull'articolo 23 della finanziaria (anche se ha ridotto i tagli agli assegni familiari) ha posto nuovamente la fiducia che sarà votata oggi in mattinata.

La Camera si è così limitata ieri ad approvare l'articolo 22, pure modificato dal governo che ha ridisegnato in termini più favorevoli le contribuzioni previdenziali dei lavoratori autonomi ed aumentato di 20 mila lire le loro pensioni.

Tutte queste concessioni fanno parte del pacchetto di ritocchi alla mini-riforma dello Stato sociale annunciati da Craxi l'altro ieri e che, di fatto, nel dibattito in aula hanno portato sul una «tregua armata». Il clima, rispetto alla settimana scorsa, è meno teso e resta confermato che il cammino della finanziaria, anche con ulteriori richieste di fiducia, sarà accelerato al massimo. La conferenza dei capigruppo di Montecitorio ha infatti deciso che nella giornata di sabato si dovrà arrivare al voto finale sulla legge che subito dopo tornerà al Senato per la seconda lettura.

La fiducia verrà oggi votata due volte, prima per respingere gli emendamenti delle opposizioni e poi per approvare il nuovo testo dell'articolo elaborato dal governo. I lavori proseguiranno con l'esame dell'articolo 24 e via di seguito. E' probabile che il governo ricorrerà alla fiducia anche per l'articolo 28 sugli aumenti dei ticket sanitari.

(Servizio di Emilio Pucci a pagina 13).

Gasolio auto 666 lire La benzina meno venti

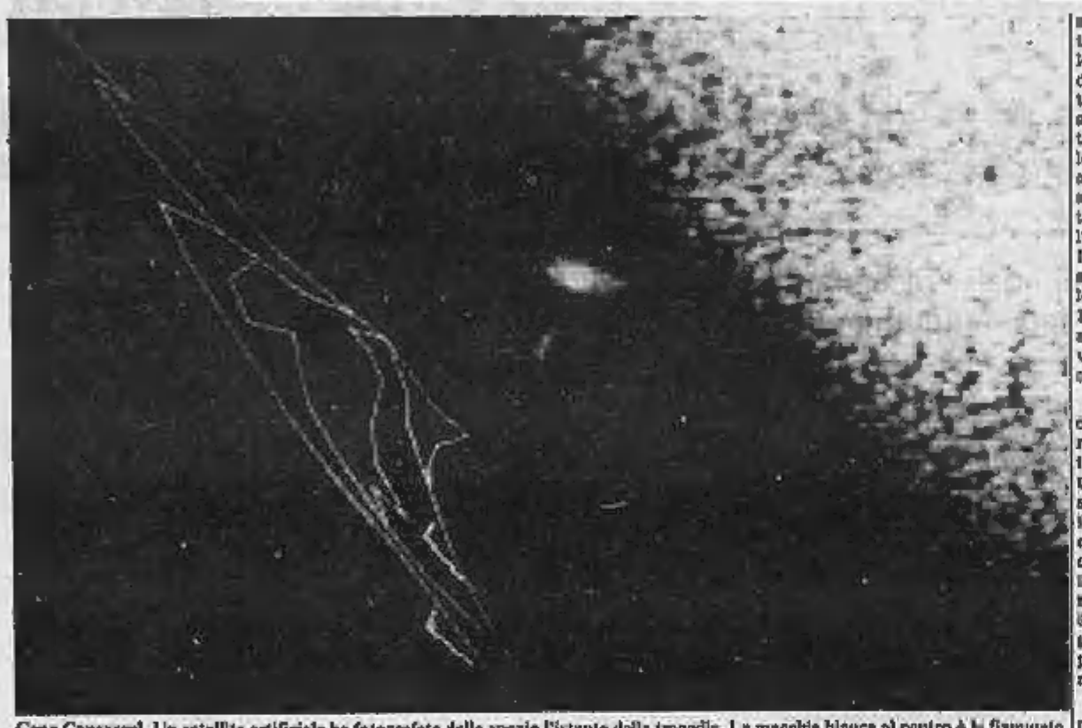
ROMA — Nuovo consistente calo dei prodotti petroliferi. Sono infatti maturate le condizioni per una riduzione di 50 lire della benzina super (a 1320 lire al litro), di 24 lire del gasolio per autotrazione (da 690 a 666 lire) e di 42 lire del gasolio per riscaldamento (da 905 a 566 lire). Per la benzina, bisognerà attendere (trattandosi di prezzo amministrato) un provvedimento del Cip.

In conseguenza delle riduzioni maturate sulla base delle consuete rilevazioni della commissione energia della Cee questi dovrebbero essere i nuovi prezzi: benzina super da 1340 a 1320 (-20); benzina normale da 1390 a 1370 (-20); benz. senza piombo da 1365 a 1345 (-20); benz. agric. da 381 a 362 (-19); benz. marina da 331 a 314 (-17); gasolio agric. da 675 a 653 (-22).

UN COLPO IMPROVVISO ALL'INGEGNO DELL'UOMO, IL MONDO TRATTIENE IL FIATO

Sotto accusa il serbatoio

Secondo quanto testimoniano le immagini, la deflagrazione sarebbe avvenuta nell'external tank, un «bidone» alto 48 metri - Al momento dello scoppio il motore lavorava al 104% delle sue possibilità - L'inchiesta dovrebbe sciogliere parecchi interrogativi entro cinque giorni



Cape Canaveral. Un satellite artificiale ha fotografato dallo spazio l'istante della tragedia. La macchia bianca al centro è la fiammata del Challenger che esplode. Il satellite aveva il compito di [illegible] le condizioni metereologiche sul luogo del lancio (Tel.)

DENTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Dolore e disorientamento, ma anche volontà di studiare attentamente ogni dettaglio per arrivare a determinare la causa del disastro in modo da eliminarle e proseguire nella conquista dello spazio: ecco i sentimenti che sgorgano in questi momenti di una pena che ha pervaso tutta l'America, a partire dagli scienziati e dai tecnologi coinvolti con le ricerche spaziali.

Se ne è fatto portavoce lo stesso direttore del Johnson Space Flight Center di Houston (Texas), Jesse Moore, che era presente a Cape Canaveral al momento della tragedia e che capeggerà la speciale commissione d'inchiesta subito formata dalla Nasa.

Impossibile al momento in cui scriviamo dire una sola parola sulla meccanica della tragedia che in un secondo e in una apocalittica sfera di fuoco ha ridotto in briciole la macchina spaziale più potente e più perfezionata (finora anche più sicura) creata dalla tecnologia umana. Tanto meno è possibile dire qualcosa che non sia pura fantasia sulle cause del disastro.

Secondo gli osservatori che hanno tentato una prima analisi delle immagini televisive, passate e ripassate al rallentatore, l'esplosione sarebbe avvenuta nell'«external tank» (il serbatoio esterno). Ma non è detto che le cause siano dovute al cattivo funzionamento delle complesse apparecchiature che si trovano in questa parte dello Space Shuttle. L'«external tank» è la parte più grossa e più pesante del sistema di trasporto della navetta, composto dall'orbiter, il vero e proprio Shuttle (delle dimensioni di un DC9) che si attacca al serbatoio. Vi sono anche lateralmente congiunti i due «solid rocket boosters», i razzi a propellente solido che forniscono la spinta ausiliaria al momento della partenza e per i primi tratti del viaggio verso il cosmo.

L'«external tank» è una struttura cilindrica terminante a cono nella parte anteriore. Alto 48 metri, ha un diametro di 8 metri e 38 centimetri. Questo enorme bidone, costruito in monoblocco preformato e saldato in leghe speciali di alluminio, è composto a sua volta da tre parti: la prima termina nella punta a cono, ed è il serbatoio dell'ossigeno liquido, che ha un volume di 556 metri cubi. Poi vi è — procedendo dall'alto verso il basso — un contenitore nel quale trovano posto i sistemi elettrici ed elettronici di controllo, nonché i servizi ausiliari quali i serbatoi per la pressurizzazione ad elio liquido; la terza parte costituisce il serbatoio dell'idrogeno liquido, che occupa un volume di 1514 metri cubi.

I due serbatoi (ossigeno e idrogeno), sono anch'essi costruiti in monoblocchi preformati e saldati. Attraverso tubature di oltre 40 centimetri di diametro, dai serbatoi arriva alle camere di combustione dei tre motori principali della navetta qualcosa come 1294 chilogrammi di ossigeno al secondo e 210 di idrogeno. Se si aggiungono ai tre motori principali dell'orbiter i due coni fiammeggianti dei razzi a propellente solido, si ha un inferno di fuoco terrificante. La coda incandescente, al suo pieno sviluppo, è lunga più di un chilometro.

Al momento dell'esplosione, appena 75 secondi dopo la partenza, nel grande serbatoio c'era ancora una buona parte del combustibile e dell'ossidante, per cui lo scoppio è stato apocalittico. I due razzi a propellente solido hanno continuato a bruciare dirigendosi, ormai senza controllo, in direzioni opposte.

I periodi più critici del volo degli Shuttle sono quelli del distacco dalla rampa fino al raggiungimento della massima pressione dinamica, quando cioè, una frazione di secondo dopo l'altra, la spinta aumenta e aumenta la velocità e quindi la resistenza dell'aria. Nell'attimo della tragedia il Challenger stava avvicinandosi a questo istante critico, quando cioè tutte le strutture sono sottoposte al massimo stress. La velocità a cui viaggiava era ormai intorno ai tremila chilometri l'ora e i motori lavoravano al 104 per cento delle loro prestazioni. Il tetto raggiungibile per la sicurezza è fissato al 109 per cento, e tale limite è stato provato centinaia di volte senza che avvenisse alcun guaio.

Alla conferenza stampa che ha tenuto il dottor Moore, è stato detto che tutte le ipotesi formulate dalle reti televisive e da vari giornalisti sono «foolish», semplicemente folli. Moore non ha saputo e potuto precisare — perché ogni parola da questo momento deve essere attentamente vagliata e corredata da dati tecnici — quante migliaia di chilogrammi di propellente erano rimaste ancora nel grande serbatoio.

Priva di qualsiasi fondamento è stata comunque definita l'ipotesi che a causare il disastro sia stato il freddo intenso che contro ogni regola aveva regnato ieri mattina la zona di Cape Canaveral. D'altra parte bisogna considerare che l'idrogeno e l'ossigeno allo stato liquido sono a temperature di centinaia di gradi sotto zero. Quindi un raffreddamento esterno non può aver causato un'esplosione.

Non resta quindi che aspettare i risultati dell'inchiesta che si assicura verrà condotta con la massima rapidità. In altre parole, nel giro di tre, quattro, cinque giorni al massimo potremo sapere qualcosa di preciso. Tutte le ipotesi sono ora possibili.

Parlando con gli scienziati e i tecnologi più direttamente coinvolti nelle attività spaziali abbiamo colto anche un profondo sentimento di umiltà: le attività spaziali condotte con lo Space Shuttle avevano dato finora un senso di sicurezza assoluta. Ma la tecnologia e la scienza umana, comprese quelle più avanzate che vengono applicate alle missioni spaziali, evidentemente non hanno e non potranno mai avere valori assoluti.

Giancarlo Masini

Glenn: «Sapevo che poteva succedere»

WASHINGTON — «Abbiamo sempre saputo che sarebbe arrivato un giorno come questo». John Glenn, il primo astronauta americano che nel '62 compì il primo volo orbitale (ora è senatore), ha commentato con queste parole la catastrofe che si è abbattuta sulla navetta spaziale Challenger.

L'ex astronauta ha detto che dalle riprese televisive ha avuto l'impressione che la tragedia sia stata causata dall'esplosione di uno dei due serbatoi

Quattro russi e tre americani le vittime della corsa spaziale

Sette astronauti morti in 25 anni, tre americani e quattro sovietici. E questo il prezzo che l'umanità ha finora pagato nella corsa alla conquista dello spazio, dal primo volo intorno alla Terra di Jurij Gagarin, il 12 aprile 1961. Non si tratta di un bilancio catastrofico, considerati i rischi delle missioni, che si è improvvisamente aggravato dopo l'esplosione del Challenger con sette persone a bordo. La tecnologia spaziale viene considerata tra le più sicure, ma a volte l'imprevisto è riuscito a battere computer e programmi di emergenza. In alcuni casi invece si è soltanto sfiorata la tragedia, con un recupero all'ultimo momento di quelle vite umane in pericolo a migliaia di chilometri di distanza dalla Terra.

Altri episodi sono rimasti misteriosi: come le inquietanti richieste d'aiuto dallo spazio captate da qualche radioamatore occidentale, che fecero nascere il sospetto di gravi disgrazie nei programmi sovietici, tenute segrete da Mosca. In diverse occasioni il mondo rimase poi con il fiato sospeso per il timore di essere colpito da una sonda sfuggita al controllo di Terra, come nel caso del Cosmos russo disintegratosi nel '78 sul Canada, con 50 chili di uranio a bordo.

L'incidente di ieri ha due punti di contatto con la precedente sciagura che nel '67 colpì la Nasa: proprio il giorno prima del lancio, il 27 gennaio, ricorreva il diciannovesimo anniversario della morte di Virgil (Gus) Grissom, Edward Higgins e Roger Chafee nell'incendio della loro capsula «Apollo 1», prima che terminasse il conto alla rovescia. La rampa dalla quale ieri è partito lo Shuttle esplose in volo ora la stessa di quella missione fallita: inattiva da dieci anni, era stata rimessa in servizio proprio per il lancio della navetta.

I tre astronauti, che a sette tanta metri dal suolo stavano facendo una partenza simulata di un razzo «Saturno», morirono all'istante come i passeggeri del Challenger, bruciati nell'incendio causato forse da una scintilla nell'impianto di aerazione della navicella. Furono le prime tre vittime della corsa nello spazio e quel disastro senza precedenti colpì come una mazzata gli Stati Uniti, con il programma «Apollo», avviato dopo il «Gemini» dal presidente Johnson, non subì forti rallentamenti.

«Erano ancora tempi pionieristici, ogni missione poteva finire in una disgrazia. E infatti, a pochi mesi dal rogo sulla rampa di Cape Kennedy, anche l'Unione Sovietica pagò il suo tributo, con la prima vittima nello spazio: il colonnello Vladimir Komarov. Il 23 aprile del '67 la sua «Soyuz 1» piombò al suolo a velocità vertiginosa, probabilmente a poca distanza dal poligono di lancio di Baikonur: a settemila metri di altezza il paracadute rimase impigliato e la navicella, di grandi dimensioni, finì sulla steppa come una palla di fuoco. Doveva essere un lancio plurimo, con l'aggancio in volo di un'altra navicella («Soyuz» in russo significa unione) con quattro astronauti, ma poi l'esperimento fu sospeso.

Come sempre, scarsi comunicati ufficiali con poche righe liquidarono l'incidente e poco si seppe sulle cause di quella prima disgrazia spaziale. I programmi russi, però, continuarono, in una gara continua con gli Stati Uniti, segnata da alterni successi e nuovi problemi. Passarono altre undici missioni «Soyuz» prima che un nuovo, più misterioso incidente, colpisse una navicella sovietica: il 30 giugno 1971 le squadre di soccorso giunte a recuperare l'astronave, scesa regolarmente a Terra, ritrovarono di fronte i corpi senza vita dei tre membri dell'equipaggio. Georgij Dobrovolskij, Victor Patsaev e Vladislav Volkov erano morti negli ultimi minuti di una missione-record durata 24 giorni intorno alla Terra: poco si seppe sulle cause che determinarono la loro morte, fu parlò di «infarto cosmico» e di un guasto nell'impianto di pressurizzazione della capsula.

Nelle 55 missioni della Nasa che hanno preceduto quella di ieri, nessun astronauta americano era rimasto vittima di un disastro, ma altri erano arrivati molto vicini alla morte.

Piccoli incidenti, salvataggi in mare, avarie e guai di ogni genere hanno colpito molte altre missioni americane, dalle prime capsule «Mercury» agli ultimi atterraggi dello Shuttle. Proprio la navetta americana, il 10 marzo 1981, causò la morte di un tecnico addetto alla preparazione del lancio, intossicato dall'ozono: fu l'unico incidente mortale al personale di terra della Nasa.

Molti anche gli inconvenienti senza vittime dei russi, pochi quelli conosciuti: il primo avvenne il 5 aprile del 1975, quando la «Soyuz 18» fu costretta a un atterraggio di fortuna in Siberia. L'ultimo è del settembre '83: un incendio alla base del vettore «Soyuz T-10» fece azionare il dispositivo di salvataggio che catapultò la navicella a tre chilometri di distanza. Vladimir Titov e Gennadi Strekalov se la cavarono con un grosso spavento.

g. pa.

Cape Canaveral. Una parte dell'equipaggio si avvia allo Shuttle della tragica missione. Da sinistra: Ellison Onizuka, Gregory Jarvis, Christa McAuliffe e Michael Smith (Tel. Ap)

E' ancora vivo il ricordo del dramma sulla Soyuz

Mosca, subito l'annuncio (senza alcun commento)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Poche righe dell'agenzia *Tass*, alle 20 e 51 di Mosca (le 18,51 in Italia) con lo scarno annuncio della tragedia di Cape Canaveral, appena successa: «*La navicella spaziale americana Challenger, con sette astronauti a bordo, è esplosa poco dopo il decollo a quindici chilometri di altezza. Gli esperti non ritengono che vi siano sopravvissuti*».

Due ore dopo, un nuovo flash Tass. Cinquanta righe, questa volta: la ripetizione della notizia con qualche dettaglio in più: a bordo c'erano due donne, con apparecchiature per osservare la cometa di Halley. E due «citazioni»: della Nasa, sulle possibili cause della sciagura (l'esplosione di un serbatoio di combustibile solido). E dell'agenzia americana *Associated Press*, secondo la quale «*passeranno parecchi mesi prima che si riprendano i voli dello Shuttle*». Con una sola annotazione: il Challenger non era dotato di sistemi di espulsione automatica dell'equipaggio.

Nessun commento, per ora. Nessuna valutazione scientifica o tecnica: cosa prevedibile, del resto, dati i tempi di reazione della stampa sovietica. Ma, neanche, accenni come nel recente passato agli usi «*non pacifici*» dello Shuttle, ai suoi «*poco chiari impieghi militari*». Una cronaca breve ma asettica e di rara tempestività.

La tragedia di Cape Canaveral avrà comunque echi maggiori, nei prossimi giorni. Tutti ricordano ancora, qui, le tre vittime della Soyuz, gli astronauti Dobrovolski, Volkov e Patsaev morti nel giugno 1971 per una improvvisa depressurizzazione nella cabina della navetta. Allora, tutta Mosca era affluita davanti alle bare dei tre «eroi dello spazio», l'intero Paese gli aveva reso omaggio. Le urne con le ceneri erano state portate a braccio da Breznev e Kossighin, il corteo era avanzato fino al Mausoleo di Lenin, sulla Piazza Rossa.

Le loro ceneri sono ancora nelle mura del Cremlino: l'astronauta, in questo Paese, è un tipo speciale di eroe. E' stato lui, quasi trent'anni fa, ad alimentare anche nell'immaginazione popolare la speranza di sorpassare l'America. E' stato lui, per molti anni, a simboleggiare il trionfo dell'ingegno sovietico, a riassumere l'orgoglio di una generazione.

g. n.

Morte nello spazio con lo Shuttle

(Segue dalla 1ª pagina)

alla Camera il cappellano James Ford radunava i deputati in preghiera, Reagan inviava a Centro Kennedy in Florida Bush e Graham. In una breve dichiarazione ai giornalisti, si diceva «*devastato*». «*E' una cosa orribile* — ha affermato il Presidente —. *Non dimenticheremo mai queste immagini. Non faccio altro che pensare al sacrificio della vita di quegli eroici astronauti, e al dolore delle loro famiglie*». Reagan ha quindi invitato la popolazione a unirsi «*alla nostra preghiera*».

Mentre cedeva alla commozione, Reagan ha però ribadito la volontà americana di non abbandonare le esplorazioni del cosmo. Per una tragica ironia della sorte, 19 anni fa (più un giorno) morirono nel rogo dell'*Apollo-1*, sulla rampa di lancio di Cape Canaveral, le uniche altre vittime americane delle stelle, gli astronauti White, Grissom e Chafee. Washington non aveva mai perduto uomini nello svolgimento della missione, neppure quando l'*Apollo-13* era rimasto squarciato nel viaggio verso la Luna, ed era stato costretto a rientrare.

Il sogno dell'America proteso verso lo spazio non finisce quindi nei rottami bruciati del *Challenger*, miracolo della tecnologia da oltre un miliardo di dollari, né nelle lacrime disperate delle famiglie che hanno perso i loro cari. Subirà una grave battuta d'arresto, e sicuramente un netto ridimensionamento: ci vorranno mesi prima che un altro *Shuttle* parta con la superbia di un tempo dal Centro Kennedy. Ma il sogno non degenererà in incubo. Come ha detto il portavoce Speakes: «*Altre volte abbiamo pagato un caro prezzo, e sempre abbiamo vinto*».

Ennio Caretto

«Abbiamo sette eroi»

(Segue dalla 1ª pagina)

bandonare le esplorazioni spaziali. «*Nulla finisce oggi* — ha esclamato il Presidente — *le nostre speranze sopravvivono. Vorrei poter parlare a tutti coloro che lavorano per la Nasa e dir loro quanto è importante la loro dedizione*».

Un aneddoto ha chiuso, come gli è consueto, il discorso del Presidente. Rievocando la figura del grande navigatore inglese Sir Francis Drake, Reagan ha notato che «*visse per il mare, morì sul mare, e fu sepolto nel mare*». «*Lo stesso si dirà dei sette del Challenger a proposito dello spazio... nessuno li dimenticherà mai*». Accomunando la moglie Nancy nella preghiera, il Presidente ha infine chiesto all'America di commemorare degnamente la memoria «*di coloro che hanno compiuto l'estremo sacrificio*». Il Capo di Stato Usa ha avuto un accenno particolare a Christa McAuliffe, l'insegnante della scuola media che avrebbe inaugurato il programma «*I maestri nello spazio*», per essere di esempio e incitamento alle nuove generazioni.

Cape Canaveral. La nuvola in cui si è volatilizzato il Challenger; i razzi hanno ancora combustibile e proseguono tracciando due scie

EXPO VACANZE 86
20° salone internazionale delle vacanze del turismo, dello sport e del tempo libero
torino esposizioni
26 febbraio 9 marzo
orario: feriali 15-23
sabato e festivi 10-23
turismo • nautica • caravan e camper • tende • campeggio • moto, fuoristrada • abbigliamento sportivo • hobby • bricolage • giardinaggio • casavacanze • prefabbricati e bungalow
expovacanze
un anticipo d'estate

L'AMERICA, ESTERREFATTA E SGOMENTA, SI INTERROGA SULLA SCIAGURA DELLO SHUTTLE

La partenza dalla rampa di lancio; l'esplosione del Challenger (sulla destra è visibile un razzo); la disperazione di Betsy, sorella della maestrina dello spazio, che assisteva al lancio; e infine nella scuola della McAuliffe, a Concorde, una ragazza guarda incredula il televisore che ha trasmesso in diretta la tragedia

Fiaba triste per milioni di bambini alla tv

La tragedia in diretta

NEW YORK — L'annuncio dell'esplosione è passata attraverso la folla americana con la velocità furiosa delle brutte notizie che divampano in un villaggio. La gente fermava la gente per le strade, passava quel che sapeva, chi sapeva di più informava gli altri. Quasi all'istante, come un generatore quando manca la luce, è subentrato il governo della televisione. Ci sono volute due ore prima che Larry Speakes, portavoce del Presidente, convocasse i giornalisti per un primo contatto ufficiale. E' passata un'ora e mezzo prima che la Casa Bianca prendesse la decisione di rinviare il discorso sullo stato dell'Unione che il Presidente avrebbe dovuto pronunciare alle nove di sera al Congresso. Sono trascorsi cinquanta minuti prima che filtrassero, indirettamente citate, le voci di sorpresa e dolore dei leader politici.

La gente era già davanti al televisore e la televisione era già al controllo del Paese.

La caduta di tensione, di umore, l'interruzione dell'avventura descritta così bene dalla parola «Upbeat», che è la tipica giornata americana, era stata brutale, al centro dell'episodio più festoso degli ultimi anni.

La corsa nello spazio è simbolo di ottimismo, i quindici voli nello spazio avvenuti di seguito in pochi anni erano parte della fiducia generata nell'era di Reagan. Ma questa volta c'era tra l'equipaggio la giovane insegnante del New Hampshire, che rappresentava il legame fra la scienza e la gente, fra la specializzazione e la vita di tutti. Dunque l'esplosione è avvenuta mentre tutti erano persuasi di essere parte dell'avventura.

Ripetuta mille volte in «replays» sugli schermi d'America, la coda di fuoco e di fumo nel cielo blu della Florida ha colpito in modo devastante l'America.

Ma i giornalisti della televisione hanno smesso di essere i manichini ben preparati che leggono con gli occhi vuoti dagli invisibili «teleprompter». Uomini responsabili parlano senza testo guardando insieme al Paese le immagini, dicono le cose che ci sono nella testa di tutti, ripetono e intervistano esorcizzano il colpo dell'evento incredibile. Non c'è pubblicità, non ci sono interruzioni, non c'è riferimento ad altri eventi o programmi. Un filo di parole calme e continue si assume il compito di guidare un Paese.

I tre commentatori televisivi hanno affrontato quasi subito il problema dei bambini. Milioni di bambini, in America, erano davanti al televisore quando il Challenger è esploso. Le telecamere erano in molte classi delle scuole elementari per registrare programmi festosi che sarebbero andati in onda la sera. Hanno mostrato le grida, le intemperanze, la festa, l'interruzione improvvisa, il silenzio. Si è visto questo sconcertante spettacolo. Nella presunta età delle fiabe i bambini, davanti alle telecamere accese, hanno capito in un attimo. Le televisioni si sono assunte il compito di raccogliere quel silenzio e di affrontarlo, parlando direttamente ai bambini, cominciando con loro il discorso più difficile e ingrato.

La fonte delle notizie è rimasta un nodo intricato per ore. Che cosa era esattamente successo, per quale ragione? Le emozioni erano un impasto difficile da narrare, quasi impossibile da accettare. La tragedia è avvenuta «in diretta», con i bambini che assistono alla morte della loro madre, gli allievi presenti allo scoppio del mezzo-simbolo, un Paese che vede una nuvola di fumo e di fuoco al posto del simbolo orgoglioso del futuro americano.

In questa regione devastata la voce della televisione ha guidato a trovare calma e ragione, a trasformare il dolore e lo stupore di ciascuno in un sentimento comune. Gli «anchor men» della tv americana hanno capito subito che stavano guidando un Paese verso una stagione più pensosa e matura dove il dolore si vede bene, in pubblico, e la vita non è sempre una festa.

Furio Colombo

La tribuna in festa diventa muta Poi l'urlo dei familiari e degli amici

Cape Canaveral pietrificato dall'orrore, un funzionario accorre in lacrime, scuotendo la testa - Chi erano i sette astronauti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La tribuna d'onore di Cape Canaveral era un tripudio di bandiere e di felicità quando il Challenger è esploso sullo sfondo luminoso del cielo. Inquadrati dalle telecamere, i volti dei parenti degli astronauti erano sembrati farsi di pietra: sgomento, incredulità, orrore, li hanno sfigurati in rapidissima successione. Quando un dirigente della Nasa è giunto correndo, e gli occhi pieni di lacrime ha scosso il capo, urla laceranti si sono levate dalla tribuna. Erano tutti lì, i genitori, il marito e i figli di Christa McAuliffe, l'insegnante scelta tra altre 11.000 per rappresentare la gente comune nello spazio; quelli dell'altra donna a bordo, Judith Resnik, seconda astronauta della storia americana; e quelli degli altri, decine e decine di persone, accomunate da un dolore stravolgente.

Assistevano al lancio del Challenger anche alcuni studenti della media di Concord, nel New Hampshire, la scuola di Christa McAuliffe, selezionati per testimoniare la partecipazione della città al primo viaggio di un «vero» civile sulle stelle. Prima di lei, solo un senatore, un ex asso dell'aria, e un deputato (uno scienziato) avevano fatto ingresso in orbita. Era stato il presidente Reagan in persona a propugnare la scelta di un insegnante: voleva dare un esempio per la gioventù statunitense. Domani e dopodomani, Christa McAuliffe avrebbe tenuto due lezioni in orbita a tutte le scolaresche degli Stati Uniti.

L'intera scuola media di Concord era di fronte alle tv al momento dell'esplosione dello Shuttle. Molti allievi sono scappati all'aperto, singhiozzando: la loro insegnante, di cui si era innamorata tutta l'America, era divenuta il loro idolo. Christa McAuliffe aveva 37 anni, un marito dirigente d'industria, due bei bambini, di 10 e 7 anni. Si era fatta un nome col suo coraggio e la sua originalità: portava la classe ai processi in tribunale, nelle fabbriche e negli uffici, nelle chiese e nei giardini botanici, perché toccasse con mano che cosa è la vita.

Si era sempre mantenuta in forma: in soli sei mesi c'era impadronita della tecnica di lavoro nel vuoto, e sognava di imparare a pilotare gli aeroplani. Il Presidente aveva ragione: la sua figura era diventata una bandiera, uno sprone non solo ai bambini ma anche alle donne statunitensi. A lei innanzitutto ha rivolto il proprio pensiero Reagan: «*Nel suo nome e nel suo ricordo, il programma dello Shuttle deve continuare*».

Per il comandante Francis Scobee, il «vecchio» dell'equipaggio — 46 anni — la missione di ieri era la seconda della carriera. Scobee era un veterano del Vietnam, pluridecorato, asso dell'aria. Aveva già pilotato con successo lo Shuttle in circostanze difficili. Originario dello Stato di Washington, stempiato, taciturno, possedeva però un formidabile senso dell'umorismo. Come al solito, aveva fatto venire alla partenza la moglie e i due figli. Pluridecorato, non si era lasciato disturbare dai numerosi contrattempi della vigilia. La Nasa è certa che non abbia compiuto nessun errore di manovra. L'equipaggio aveva in lui la fiducia più totale, e la sua sicurezza aveva reso tutti ottimisti.

Judith Resnik era il secondo due del sogno femminile degli astronauti. Trentaseienne, sposata con un ingegnere elettronico con la sua stessa specializzazione, era diventata madre di recente. I suoi studi erano considerati fondamentali dalla Nasa, come quelli del suo collega Ronald McNair, 35 anni, specialista di laser. I due, lei civile lui militare, avevano già fatto un volo insieme nel cosmo. Avrebbero condotto una serie di esperimenti che interessavano anche al Pentagono. Inseriti nel programma dello Shuttle dal '79, non l'avrebbero abbandonato prima del 1990.

Le donne astronaute americane sono sette in tutto, ma il loro numero è destinato ad aumentare: le missioni dello Shuttle, divenute quasi routine, negli ultimi tempi hanno quasi imbarazzato più studiosi che professionisti dello spazio.

James Smith, il pilota, quarantenne, rappresentava la nuova generazione degli astronauti. Era entrato alla Nasa nell'81, l'anno del debutto della navetta, ed era la punta di diamante del gruppo cui saranno affidate le esplorazioni spaziali negli Anni Novanta. Originario della Carolina del Nord, era quello con la famiglia più numerosa, moglie e tre figli. Aveva stretto amicizia con lo scienziato Ellison Onizuka, proveniente dalle Hawaii, in omaggio al principio che lo Shuttle deve rispecchiare sempre la molteplicità delle etnie americane. Anche Onizuka era sposato, e aveva due figli: per lui alle Hawaii, che reali avevano mandato un loro uomo nel cosmo, si preparavano grandi festeggiamenti.

L'ultimo membro dell'equipaggio era Gregory Jarvis, 41 anni, di Detroit, altro padre di famiglia, con una laurea di ingegneria, incaricato di condurre esperimenti sui pesi nel vuoto.

e. c.

Grande sviluppo di programmi «misti»

Fra 2 anni un italiano candidato allo Shuttle

ROMA — Il primo italiano candidato ad andare nello spazio è uno specialista nella tecnologia dei «satelliti al guinzaglio». Il suo nome non è stato ancora reso noto, ma nella terna di aspiranti, il più favorito nella corsa allo spazio sembra Cristiano Batali Cosmovici. Il «battesimo» avverrebbe nel 1988, su una Shuttle.

I programmi di ricerca spaziale italiana in collaborazione con la Nasa sono in pieno sviluppo. Prevedono tra l'altro: 1) la costruzione di un satellite geodetico, in grado di effettuare con grandissima precisione misure sulla forma e i movimenti della Terra; 2) un «lanciatore», l'«Ariel», che trascini, volando con lo Shuttle, il satellite; 3) un secondo satellite ad uso astronomico.

Vi è poi una serie di altre collaborazioni, non certamente della stessa rilevanza, ma che si inseriscono in un tessuto quotidiano di rapporti.

L'impegno finanziario dell'Italia per il Programma spaziale nazionale è di 200 miliardi di lire l'anno. Il 50% delle iniziative è legato alla collaborazione con la Nasa. I costi finanziari vengono revisionati dal Cipe ogni due anni.

Tecnici e maestranze italiane risiedono in permanenza negli Stati Uniti, dove collaboreranno anche alle indagini sulla catastrofe di ieri.

La Nasa: era tutto normale fino al lancio

NEW YORK — La Nasa, l'ente spaziale americano, ha ufficialmente annunciato soltanto in serata (intorno alle 22 ora italiana) che dall'esplosione del Challenger non vi erano superstiti. Le ricerche condotte nella zona di mare al largo di Cape Canaveral, in Florida, infatti non hanno portato al ritrovamento di alcun superstite.

In una conferenza stampa tenuta alla base americana cinque ore dopo il disastro, il vicedirettore della Nasa Jessie Moore ha affermato che «tutto era normale» nel lancio fino all'istante dell'esplosione.

Moore ha detto che la Nasa non intende per il momento «fare alcun tipo di ipotesi».

L'insegnante era assicurata per un milione di dollari

LONDRA — Un'assicurazione sulla vita per un milione di dollari, oltre un miliardo 600 milioni di lire, era stata firmata con i Lloyds per conto della signora Christa McAuliffe, la prima privata cittadina che partecipasse a una missione spaziale americana.

Lo ha annunciato un portavoce della società assicuratrice a Londra. Gli altri sei astronauti, ha aggiunto il portavoce, non erano coperti da polizze assicurative dei Lloyds, come il traghetto Challenger e i due satelliti che trasportava.

La grande avventura dello Shuttle, dall'approvazione di Nixon nel '72 fino alla tragedia della venticinquesima missione

Un'astronave (ma anche una bomba) da 2000 tonnellate

La rampa dei primi Shuttle era quella storica, la 39 A che ha visto partire le missioni Apollo verso la Luna. Modificata, naturalmente, ma sempre quella, a significare la continuità del più ardito disegno umano: uscire dalla Terra, colonizzare lo spazio. Due sono le impressioni più forti quando per uno Shuttle il conto alla rovescia segna zero secondi: un lampo accecante e irrealmente silenzioso che indica l'accensione dei motori; poi, una decina di secondi dopo, il rombo assordante, che scuote ogni fibra del tuo corpo anche a 4 chilometri di distanza, dove c'è la tribuna stampa. Un rombo in differita, che arriva ancora dalla rampa mentre già la navetta è alta nel cielo con la sua scia fiammeggiante. E a terra sulla laguna di Cape Canaveral, la rampa è ormai scomparsa in una ribollente nube di vapore.

Una seconda enorme fiammata rossa e gialla ieri alle 17 e 38 minuti ha accecato le migliaia di persone che ad ogni lancio si assiepano intorno al Centro spaziale. Ma 78 secondi dopo il decollo, ad annunciare la più terribile tragedia spaziale da quando l'uomo è riuscito a liberarsi dalla catena della forza di gravità. Allora tutti ci siamo improvvisamente ricordati che dalla rampa decolla un'astronave che è anche una bomba, quasi duemila tonnellate di esplosivo che fa da combustibile nei 2 razzi di supporto e nei 3 motori della navetta. Sono passati soltanto quattro giorni dal trionfale successo della sonda automatica Voyager 2 incontratasi con Urano, e ora con sgomento scopriamo che in qualche caso neppure i sistemi di sicurezza più sofisticati e ridondanti riescono a controllare una bomba.

L'incidente alla venticinquesima missione, quando ormai tutto sembrava routine, viene a incrinare, forse irrimediabilmente, una grande saga scientifica e tecnologica. L'idea del razzo riutilizzabile, che va in orbita e torna atterrando come un aereo, viene da lontano, nasce già nel momento dei tre pionieri dell'astronautica, il russo Tsiolkovsky, il tedesco Oberth e l'americano Goddard. Fin da allora, quando i razzi erano ancora poco più che innocui giocattoli, sembrava illogico costruire macchine complesse e costose per un solo uso, macchine «a perdere» come le lattine di Coca-Cola. Ma la strada era irta di difficoltà. E' stato più semplice costruire un razzo come il «Saturno 5», alto 111 metri e pesante tremila tonnellate, che non l'aereo orbitale. La tecnologia degli sbarchi lunari, da questo punto di vista, è ancora primitiva, somiglia ancora a quella delle V 2, anche se occasionalmente evolute.

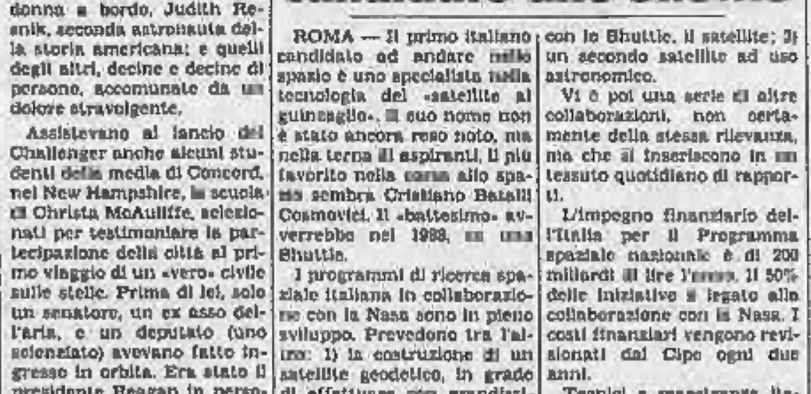
Mentre le ultime missioni Apollo si snodano regolarmente (soltanto Apollo 13 ebbe difficoltà) alla Nasa si lavora per il dopo-Luna. E si preme politicamente perché non si interrompa né la ricerca né il flusso degli investimenti spaziali. Il 5 gennaio 1972 Nixon, dopo molti rinvii e ripensamenti, approva il programma Shuttle: 5 miliardi e mezzo di dollari per sviluppare il veicolo della seconda generazione nell'esplorazione del cosmo.

All'inizio tutto procede speditamente, con pragmatismo americano. Il 20 luglio '72 la Nasa affida già la progettazione della navetta alla Rockwell di Downey (California), nel marzo '73 si firma il contratto. Quasi contemporaneamente si parla di «Space transportation system», o Sts. Un'espressione senza enfasi: dopo gli anni eroici dei pionieri dello spazio si è avviati a quelli dei professionisti, dei «camici maniche» cosmici?

Il primo Shuttle, non ancora destinato ad andare in orbita ma soltanto ai 13 collaudi programmati volando in groppa a un Boeing 747, lascia le officine della Rockwell il 17 settembre '76. Qui incominciano le difficoltà. I finanziamenti previsti risultano insufficienti, i costi sono stati molto sottovalutati, ora toccano i 10 miliardi di dollari. Alcuni problemi tecnologici che sembravano banali si rivelano irti di trabocchetti. Per esempio quello del rivestimento esterno della navetta, che deve resistere alle altissime temperature dovute all'attrito contro l'atmosfera nella fase di rientro.

La soluzione scelta è quella delle mattonelle al silicio. A Houston mi è capitato di prenderne in mano una. Sembrano saponette leggerissime, come il polistirolo espanso che si usa negli imballaggi. Ma si può metterle in un forno a mille gradi ed estrarle a mani nude senza scottarsi: impermeabili al calore. Il guaio è che questo materiale è difficilmente incollabile, e invece sullo Shuttle occorre applicarne 32 mila: per tre anni i tecnici sono impazziti su questo problema di incollaggio.

Poi c'era la sfida di costruire motori di nuova concezione e di alimentarli. La navetta è spinta, nella fase iniziale, da due razzi a combustibile solido che vengono recuperati.



L'atterraggio d'uno Shuttle sulla pista della base aerea di Edwards, al ritorno da una missione

Per 125 secondi ognuno di essi brucia 500 tonnellate di una miscela fatta con polvere di alluminio, perclorato e ossido di ferro. Questi due razzi, esaurito il loro compito, vengono paracadutati sull'oceano e recuperati. Contemporaneamente però devono essere alimentati anche i tre motori della navetta: e a questo provvede il serbatoio esterno: 8 metri di diametro, 48 metri di lunghezza, 704 tonnellate di propellente. In questo caso idrogeno e ossigeno liquidi, dunque da tenere a temperature vicine allo zero assoluto (rispettivamente a 251 e a 147 gradi centigradi sotto zero), e questo in prossimità di fonti di calore potentissime, fino a 303 chilometri di quota, quando anche il serbatoio esterno viene agganciato e bruciato al suo destino.

Queste e altre difficoltà hanno ritardato il programma Shuttle di tre anni rispetto ai piani iniziali. Il volo inaugurale arriva finalmente il 12 aprile '81. Decollo alle 14, zero minuti, 3 secondi. Rientro due giorni e 6 ore dopo alla base militare di Edwards. A bordo John Young e Robert Crippen. Il trionfo della missione fa dimenticare allungamenti e costi proibitivi. E' chiara l'importanza strategica della navetta: si apre non soltanto la possibilità di inaugurare una nuova «industria dello spazio», ma anche un nuovo modo di vedere i rapporti di forza con Mosca. Non per niente i sovietici incominciano frettolosamente a progettare un'imitazione dello Shuttle, e analoghi progetti fanno giapponesi e francesi.

Le missioni successive, pur con qualche piccolo incidente di percorso, tutt'al più un rientro anticipato o lievemente differito, sono altri successi. I militari americani procedono con la loro flotta di Shuttle. Industrie avanzate fanno a gara nel prenotare esperimenti sulla navetta, il lancio e la riparazione di satelliti diventano routine, nella nona missione va in orbita felicemente lo Spacelab costruito dagli europei (e in buona parte dall'Aeritalia), nella decima per la prima volta un astronauta si muove nello spazio con una tuta dotata di razzi. Addirittura abbiamo visto astronauti-carpentieri costruire e smontare tralicci in orbita. Fino a questa ventiseiesima sciagurata missione.

In sostanza, dalla rampa di Cape Canaveral spiccano il volo 2000 tonnellate e ne tornano 89. Ma quel veivolo aerodinamicamente goffo, governato da 5 computer Ibm, rappresenta il più avanzato risultato della tecnologia aerospaziale. Fino a ieri rappresentava anche un mito di infallibilità. Oggi non è più così. E sul futuro della grande avventura Shuttle si addensano gli interrogativi più inquietanti. Ma fare previsioni sulle prossime scelte della Nasa non ha senso, almeno fino a quando non sia disponibile qualche dato tecnico sicuro su ciò che ha trasformato un miracolo in tecnologia in una nube di fuoco.

Piero Bianucci

Lorenzoni candidato astronauta «Gli aerei sono più pericolosi»

ROMA — Il generale Andrea Lorenzoni, uno dei tre astronauti italiani selezionati come possibili membri dell'equipaggio della navetta spaziale, è stato intervistato ieri sera in tv da Enzo Biagi. Lorenzoni, interrogato sugli incidenti in campo aeronautico e astronautico, ha affermato senza dubbi che, a suo parere, «è molto più pericoloso viaggiare in aereo che andare sullo Shuttle».

Lorenzoni ha ricordato con particolare commozione Judy Resnik, la trentaseienne scienziata.

Granelli: ora si impongono riflessioni

**ROMA — Commentando l'incidente il ministro per la Ricerca scientifica Luigi Granelli ha affermato: «E' una tragedia che impone rapide e serie riflessioni. La solidarietà con la Nasa è fuori discussione, ma non va dimenticato che i rischi aumentano con il progredire crescenti nella conquista dello spazio come in altri settori scientifici strategici. Vanno perciò intensificate e rese più rigide le misure di prevenzione, di controllo, di sicurezza, per evitare che la previsione dell'inevitabile rischio si traduca in un arresto del progresso scientifico e tecnologico».

PANDA SUPERNOVA

LA NUOVA STELLA NELLA COSTELLAZIONE FIRE

Lubrificazione specializzata OLIOFIAT

Una nuova stella viene a illuminare l'universo automobilistico. È Panda Supernova. Una Panda superiore. Una Panda tutta nuova dal motore alle sospensioni, dalla ricchezza di contenuto tecnico alla raffinatezza di gusto estetico. Grazie al nuovo motore Fire 750 4 cilindri, un propulsore d'avanguardia che nasce espressamente per lei, Panda Supernova brilla di luce straordinaria nelle prestazioni e nell'esemplare sobrietà di consumi. I suoi 125 km/h seducono quanto i suoi 22 km/litro. Elasticità, pienezza, grinta, silenziosità. La rivoluzione del Fire trasforma la Panda. La sofisticata sospensione posteriore a omega assicura confort in ogni condizione di marcia e comportamento senza incertezze su ogni fondo. Il moderno design del quadro strumenti garantisce un nuovo livello di informazione. Il pregio dei nuovi tessuti e l'eleganza dei nuovi colori offrono una dimensione superiore di ospitalità. Una vera piccola grande berlina disponibile in ben tre versioni. Panda 750 (negli allestimenti L/CL/S), Panda 1000 (nell'allestimento Super, con il motore Fire 1000 da 140 km/h), Panda 4x4 (con il motore Fire 1000 potenziato a 50 CV): la più simpatica delle vetture a trazione integrale. Panda Supernova sprizza energia e irradia simpatia: la nuova energia Fire, la classica simpatia Panda.*

*A 90 km/h

L. 6.679.000

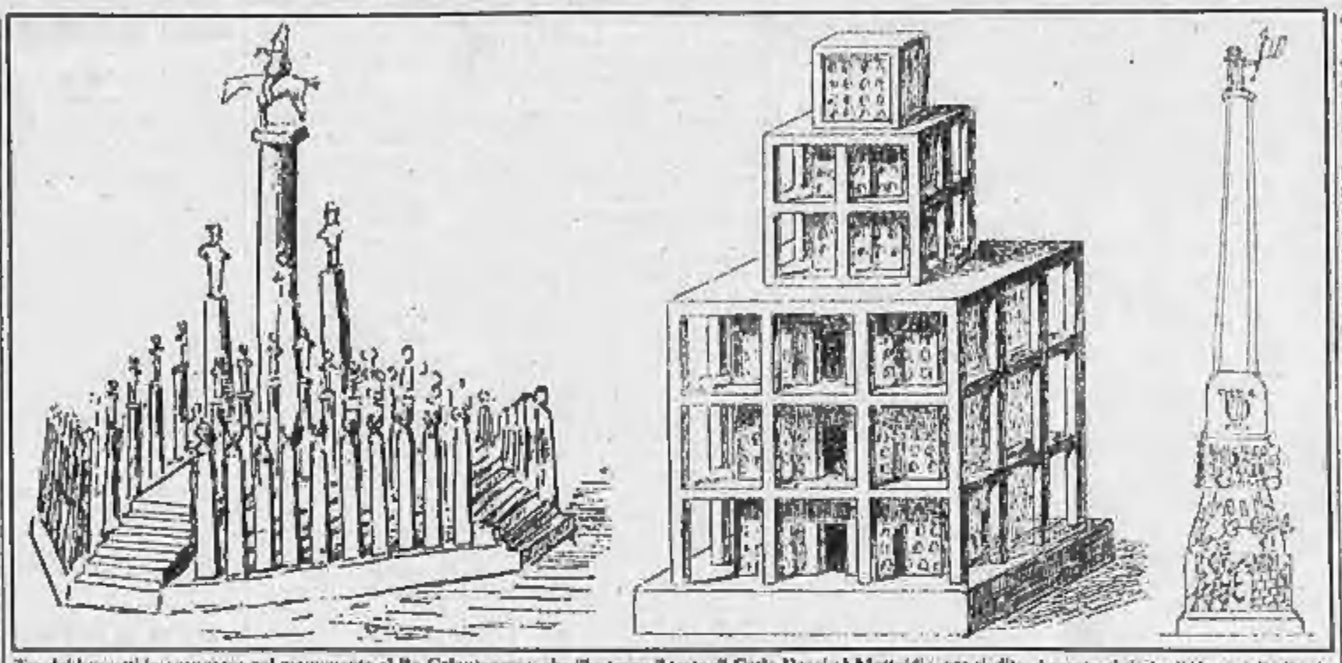
Panda 750L, Iva inclusa

FIAT

UN PROCESSO D'INTELLETTUALI CONDANNA E RICICLA IL MONUMENTO A VITTORIO EMANUELE II

Altare della Patria, che bel mostro

Una nuova edizione de «I Mattoidi», furente e brillante testo di Carlo Dossi, riapre a Roma una polemica centenaria Zevi: «Mastodontico oggetto kitsch d'offensiva arroganza. Demolire» - Portoghesi: «Opera nobilissima di impressionante anticonformismo. Conservare» - Proposte di nuovi possibili usi dell'edificio: mostre, bandiere, spettacoli, passeggiate



Tre dei bozzetti in concorso pel monumento al Re Galantuomo», che illustrano il testo di Carlo Dossi «I Mattoidi», ora riedito. Accanto al titolo: l'Altare della Patria

ROMA — Come se fosse la prima volta, a Palazzo Venezia s'affrontano con foga, riaprendo una polemica centenaria, accusatori e difensori dell'Altare della Patria, il candido immenso monumento a Vittorio Emanuele II in piazza Venezia, che alla fine viene esteticamente condannato ma ha salva la vita: purché cambi, si penta, si corregga, si dedichi a opere di bene collettivo, si apra al cittadino che ama passeggiare e alle Mostre dell'assessorato.

Volano parole grosse, nello stile infiammato della cultura-spettacolo. Il monumento è *«un segno alieno in Roma, opera di una associazione a delinquere, non rispetta neppure il cattivo gusto assoluto, la voglia borghese di salvare capra e cavoli ha partorito il nulla»*, accusa il professor Giovanni Klaus Koenig. Ah, no: i denigratori dell'Altare della Patria sono persone *«che tengono la testa voltata indietro dalla parte del culo e che perciò spesso vengono fottuti»*, il monumento è invece *«un edificio pieno di sentimento, il luogo metropolitano delle nuove liturgie laiche dopo l'unità d'Italia, un luogo di teatralità urbana dove si condensa la nuova ritualità»*, difende la professoressa Claudia Conforti.

Ma se è un incubo, accusa il professor Bruno Zevi, *«un mastodontico oggetto di offensiva arroganza involente che si rinserra masochisticamente in se stesso, un prodotto di kitsch accademico devitalizzato e privo di gioia»*, se *«finché non verrà demolito, il centro di Roma non avrà una autentica dignità»*. E' bellissimo, bellissimo, difende il professor Paolo Portoghesi, *«opera complessa e affascinante di impressionante anticonformismo, nobilissima perché sfugge alle categorie stilistiche»*.

«Ma che buffonate sono, vi pentirete delle sconcezze che dite», è il grido intemperante d'uno spettatore, inferocito anche per non aver trovato posto a sedere nella sala che non prevedeva una folla tanto fitta e appassionata per un tema di discussione così specifico. L'invito iniziale del presidente Franco Piga all'ironia e al gioco, a *«non prendere maremagnamente terribilmente sul serio l'argomento»*, non viene affatto raccolto. Il professor Koenig è l'unico a lasciarsi andare a spessi giochi di parole su monastero e mona, tromba e trombare, oppure a citare Petrolini (*«ea me mi ha rovinato la guerra»*); ma quando definisce Vittorio Emanuele II *«quello sciticone che palpava le dame nei corridoi di Palazzo Reale»*, il pubblico protesta imperterrito.

Gli altri, tutti seriosimi. Il monumento dev'essere non'altro demolito, attacca l'architetto Busiri Vici: concludere che è brutto ma bisogna tenercelo sarebbe *«pigra rassegnazione, sfiducia nelle possibilità di sostituzione di un manufatto»*.

Quei roghi

Chi propone di radere al suolo l'Altare della Patria, contrattacca l'architetto Bilancioni, evoca i nazisti che bruciarono i libri: *«Di fronte a questo monumento colossale, il solo atteggiamento possibile è la devota ironia, l'opera va protetta dai deliri di distruzione»*. Intanto succedono cose post-moderne: la gente s'accalca in piedi; nonostante molti nervosi tentativi, non si trova il televisore giusto per riuscire a trasmettere al pubblico la registrazione di due preziose opinioni di Andreotti e di Spadolini sull'Altare della Patria; per tre volte manca la luce, come in *Ginger e Fred*.

L'oggetto della contesa resta lì accanto, visibile dalla finestra meglio che nelle dispositive proiettate sulla parete della sala, e l'avvocato Landi ne ritraccia la storia: il 20 settembre 1870 l'Italia entra in Roma papalina col suo re Vittorio Emanuele II, che muore nel 1878; il Parlamento vota una legge per erigere un monumento *«al gran padre dell'unità d'Italia»*; viene indetto un primo concorso, cui partecipano centinaia di progetti ma che resta senza esito; il concorso utile è il secondo, vinto dall'architetto Giuseppe Sacconi. La costruzione, originariamente destinata al Campidoglio, comincia nel 1885, subito con molte difficoltà: *«Non si sapeva come si fosse sotto le cupole, i resti medievali, le chiese fatiscenti che costituivano il Colle Capitolino: fu necessario adottare varianti e spostamenti. Altra difficoltà, la questione del marmo: il marmo del monumento è diverso da quello d'ogni altro monumento romano, non è travertino ma il botticino di Brescia, scelto per volontà del presidente del Consiglio Zanardelli che era bresciano, comprato con contratti assai onerosi per lo Stato»*.

Sacconi lavorò alla costruzione per tutta la vita, con interruzioni di anni, con gravi dispiaceri; alla sua morte, l'opera venne continuata da un trio di architetti; all'inaugurazione, nel 1911, i lavori erano ancora in corso. La promozione del monumento ad Altare della Patria avvenne più tardi, nell'enfasi nazionalistico-dannunziana; la trasformazione in tomba del Milite Ignoto è postbellica, del 1921. Appena costruito, piacque molto: ne erano entusiasti D'Annunzio e Benedetto Croce, Bistolfi e Ugo Ojetti, De Pretis. Poi, l'Altare della Patria divenne il monumento italiano più vituperato: *«Cenotafio vuoto che rappresenta la morte, bianco ed enorme pisciatoio di fuoco»* secondo il Giovanni Papini futurista del 1913, e poi *«macchina da scrivere»*, *«torta di nozze»*, *«grottesco scintillante»*, *«sconcio di Roma»*, insieme con l'accuso di essere non soltanto orrendo ma dannoso all'assetto e al traffico della città.

Accuse roventi e rare difese, polemiche, proposte di demolizione o almeno di trasferimento hanno continuato a ripetersi nel corso del tempo. Stavolta l'occasione è la riedizione-strenna, squisitamente realizzata da Scheiwiller per il Mediocredito del Lazio, introdotta da Federico Zeri, corredata di note informative e da bellissime fotografie di Morrione, de *I Mattoidi*, un breve testo di Carlo Dossi (reportage giornalistico, saggio di critica umoristica, sfogo d'intellettuale disgustato) sui progetti presentati al primo concorso per il monumento a Vittorio Emanuele II.

A quel concorso parteciparono 296 persone, anche tra le meno accreditate: medici, avvocati, militari, insegnanti, un *«impiegato telegrafico»*, un ragioniere. Dossi analizza i progetti con sarcasmo brillante e sdegnato, con ira e incredulità: *«Orribili progetti, mostriciattoli della fantasia, furti aggravati, esempi della malattia in arte»*; disegni di monumenti che *«stanno meglio a stabilimenti industriali o a bagni pubblici»*; proposte in cui *«l'ignorante lascia il posto al cretino e al mattoide»*: progettisti che *«prendono a modello una rapa per disegnare uno scoglio e un tacchino per fingere un'aquila»*.

Sul carro

Linguaggio magari incomprensibilmente mimato dai partecipanti al dibattito di Palazzo Venezia, condotto in forma di processo, naturalmente. Sarà per tentativo di spettacolarizzazione-semplificazione, sarà per abitudine dato che tanta parte della vita pubblica italiana si svolge in tribunale, sarà per contrasto con tutti i processi che tardano a venir celebrati o vengono celebrati invano, sarà per una voglia di assoluzioni: certo è che sempre più spesso la forma pseudo-processuale che esclude il dubbio finale va sostituendo il dilemmatico dibattito culturale in pubblico, che si processa Cappuccetto Rosso come la Monaca di Monza o Rambo, che l'imputato viene sempre assolto.

L'Altare della Patria, non condannato dal punto di vista estetico, ma salvato dalla demolizione (ipotetica, perché si capisce che a nessuno verrebbe in mente di demolirlo davvero). E in questa teorica «cultura del riuso», a cosa dovrebbe venir invece destinato il monumento? *«A scopo espositivo»*, al passeggio dei cittadini (che del resto, finché non vennero presi provvedimenti, ci passeggiavano già anche troppo in notturni traffici sessuali).

Oppure? Secondo Claudia Conforti, per *«issare sul pennoni le bandiere, nella nuova Festa del Tricolore»*, mentre la proposta «matteoide» di Giovanni Klaus Koenig è più complessa: *«L'Altare della Patria venga spostato altrove; venga spostato a mano, su un carro trainato da fini tirate da governanti e parlamentari della Repubblica di sesso maschile, femminile e incerto. In linea subordinata, si lasci il cavallo del monumento, ma si sostituisca il cavaliere. Invece di Vittorio Emanuele II, un eroe sportivo defunto: il Borzacchini pilota d'auto, perché aveva come nome di battesimo quello di Bakunin, grande avversario degli altari e delle patrie. Il monumento venga aperto alla cittadinanza, giorno e notte, incaricando l'onorevole Renato Nicolini d'organizzarvi spettacoli dell'effimero più effimero: a esempio un musical di Luciano Berio, con Carmelo Bene nel personaggio dell'anarchico regicida Bresci, Paolo Poli nella parte della Regina Margherita, e Pavarotti nei panni di Gaetano Caetani»*.

Lietta Tornabuoni

MITTERRAND HA INAUGURATO A PARIGI IL «MUSEO DELLE ARTI DELLA MODA»

Manichini e capricci al Louvre

Nove piani, trentamila campioni di stoffe, millecinquecento tesori: dai guanti di Maria Antonietta all'abito da sposa di Brigitte Bardot - La prima mostra: centododici vestiti raccontano il '700, l'800 e il '900, ambientati in un palco di teatro o su un vagone dell'«Orient Express»

Parigi. L'interno d'una carrozza dell'Orient Express Anni 20, nella sezione dedicata al XX secolo

PARIGI — *Gli abiti nei velluti più sfarzosi e nei tessuti dorati con i ricami e i merletti, quelli che nel Settecento indossavano re, regine, dame di corte e nobili ancora ignari dell'imminente tempesta della Rivoluzione, sono al nono piano. All'ottavo, i dritti e lunghi vestiti Impero di raso e di seta si scontrano con le frivole crinoline della Restaurazione. Al settimo, trionfa l'art-déco: gli abiti degli «anni folli» che già scivolavano verso la guerra, tra frange, perle e paillettes. Poi ci sono corsetti, guanti, scarpe, borse, cappelli. E ancora quadri, fotografie.*

Due secoli e mezzo di moda che Parigi ha deciso di far rivivere in un museo singolare, dove la storia scorre con i colori e i capricci del gusto. Nove piani di vestiti e di accessori — dalla fine del Seicento al 1940 — in un'ala del grande Louvre: nel padiglione che prende il nome dalla principessa de Marsan, costruito nel 1666, bruciato durante la Comune e ricostruito alla fine dell'800. E che, da ieri, inaugurato dal presidente Mitterrand, è diventato il «Museo delle arti della moda».

Può sembrare strano, ma la città che si proclama capitale della haute couture era in ritardo, superata da New York (il «Costume Institute» del Metropolitan Museum), da Londra (le collezioni del «Victoria and Albert Museum»), perfino da Mosca e da Tokyo che, da anni, hanno dei musei della moda. I due spazi espositivi che Parigi aveva già consacrato all'arte effimera del vestire — il Palais Galliera e alcune sale del museo Carnavalet — non erano all'altezza delle ambizioni della patria di Worth (il primo grande sarto della corte), di Poiret, di Madeleine Vionnet, fino a Coco Chanel, Jeanne Lanvin, Balmain, Dior, Cardin o Yves Saint Laurent.

Adesso che Parigi è corsa ai ripari, il risultato è davvero sorprendente. La moda è stata ammessa tra le arti con la «a» maiuscola e il suo «piccolo Louvre» ha già un tesoro composto da 1500 abiti, 30 mila campioni di stoffe, 10 mila ricami, migliaia di schizzi e di modelli. In più, ha alle spalle le quasi inesauribili riserve dell'Unione francese dell'arte del vestito: qualcosa come 60 mila pezzi d'abbigliamento e 30 mila accessori dal Cinquecento a oggi. C'è di tutto: dalle redingote più anonime ai guanti della regina Maria Antonietta, all'abito delle prime nozze di Brigitte Bardot. Una caverna di Alì Babà piena di pizzi, broccati, colori e stile che sarà, via via, svelata al pubblico.

Mostrare tutto, sia pure in nove piani, sarebbe stato impossibile. Così, il museo ha scelto per la sua prima esposizione (che sarà aperta fino al prossimo inverno) centododici abiti e si è affidato a una scrittrice — Edmonde Charles-Roux — e a un regista teatrale — Alfredo Arias — quasi per mettere in scena uno spettacolo della moda in tre atti. Il Settecento, l'Ottocento e il Novecento (fino al '40) interpretati da stoffe e manichini, ambientati in ricostruzioni dei saloni di Versailles, di palchi dei teatri, dei vagoni-pullman dell'«Orient Express», di una camera da letto e anche della pista di un circo.

Tutto negli ultimi tre piani del Pavillon de Marsan che è stato completamente restaurato in quattro anni di lavoro. Il nono e ultimo piano (dove si arriva in ascensore e da dove comincia la visita) è dedicato al Settecento. Indosso a manichini di legno, senza testa, i vestiti delle corti da Luigi XIV a Luigi XVI. Per lo più delle dame: con i corpetti attillati, una piega dritta sulla schiena (la «pleya Watteau») e il «gran paniere» che sosteneva tutta l'ampiezza della gonna in contrasto con la rigidità del busto. Sete e broccati nei colori verde, rosa, argento che spariscono tra il 1789 e il '92, gli anni della Rivoluzione al Terrore e che, nel museo, sono rappresentati da tre vestiti da «cittadina» e dai primi «Régence» scuri degli uomini.

E' la storia che avanza anche nella moda. Napoleone, il Direttorio, il Consolato e i vestiti si ispirano allo stile classico. Sono gli abiti che modellano le forme del corpo: dalla vita stretta del primo Settecento si passa ai seni sottolineati e alti. L'Ottocento si aprirà con l'Impero: abiti lunghi e dritti per le nuove cortigiane e divise scintillanti di alamari dorati e nappe rosse per gli uomini. Ma sarà un secolo di cambiamenti continui, anche nella moda. Con la Restaurazione compare il primo grand couturier: Worth, ed è il trionfo della crinolina.

Le donne tornano ponfie, le spalle si scoprono tra merletti e volants. E' una moda che tocca l'apice con Napoleone III e il Secondo Impero, e che sparisce con lui. L'ultimo piano del museo è dedicato tutto all'Ottocento, tra quinte neogotiche e palchi dell'Opéra ricostruiti con una cura da museo delle cere. Ancora un piano ed ecco il Novecento. La scena inventata da Alfredo Arias e da Edmonde Charles-Roux (che per dodici anni ha diretto la rivista di moda Vogue) cambia di colpo. I muri sono di specchio e riflettono le creazioni di Doucillet, delle sorelle Callot, di Doucet, Poiret, Lanvin e di Madeleine Vionnet, con una fila di abiti neri da una parte e bianchi dall'altra.

L'art-déco fa il suo ingresso nella moda. Pullover, viola e verdi, paillettes dorate, interminabili colliers di perle, lunghi bocchini, bijoux cubisti. Vestiti con le frange, che cominciano a scoprire le gambe, indossati da manichini seduti in un vagone dell'«Orient-Express», il treno che da Londra andava a Istanbul. E, al centro dell'immaginario teatro montato da Arias, in una gabbia da circo con trapezisti sospesi, gli abiti di Elsa Schiaparelli, la grande sarta italiana trapiantata a Parigi. Cerchi di paillettes che disegnano onde di colore.

La mostra, che è intitolata «Momenti di moda», finisce qui. L'ultimo modello (di Coco Chanel) è del 1940. Ma nel museo ci sono ancora altri piani da scoprire: nel sesto sono esposti i quadri di dieci pittori dedicati a sarti famosi, nel quinto le foto di David Seidner (un giovane fotografo americano) e i disegni di Fabio Palamidese che raffigurano altri pezzi delle collezioni. E, ancora chiusi al pubblico almeno fino all'87, gli atelier (che ospiteranno l'Istituto della moda) dove sono stati restaurati i vestiti. Un lavoro lungo e delicato. Anche perché in questo museo tutto è originale, anche quello che non si vede: dai busti, alla biancheria che i manichini indossano sotto i broccati di Maria Antonietta o le divise tricolori della Guardia nazionale. Per dimostrare che anche l'effimero, in fondo, è storia.

Enrico Singer

DIBATTITO A MILANO PER UN INEDITO DELLO SCRITTORE

Calvino, Queneau e le Scienze

MILANO — Questa sera alle ore 17,30 nella sede centrale della Montedison, Foro Bonaparte 31, verrà presentato un inedito di Italo Calvino. Gianni Scalia, Guido Neri, Vanni Scheiwiller, Primo Levi e Jacques Roubaud ricorderanno la figura dello scrittore recentemente scomparso trattando il tema «In lingua matematica: Calvino, Queneau e le Scienze».

L'inedito di Calvino verrà presentato agli intervenuti in una elegante cartella dal contenuto complesso e eterogeneo, che cercheremo di descrivere; ma tutta l'operazione andrà considerata con cautela, perché chiama in gioco aspetti della figura e dell'opera di Calvino che potranno risultare essenziali ai critici, ma non sono ben chiari al grande pubblico.

Che Calvino avesse profondi e ramificati interessi per il mondo delle scienze è noto a chi abbia letto anche solo le sue *Cosmicomiche*. Che Calvino fosse molto legato a Queneau è noto a chi abbia letto la traduzione fatta da Calvino di opere di Queneau come *I fiori blu* e *Piccola cosmogonia portatile*.

Ma Calvino era legato a Queneau non solo per questi comuni interessi letterari e scientifici: Calvino aveva dedicato molto del suo tempo, insieme con Queneau, a giochi di confine tra la letteratura e la scienza, nell'ambito di una curiosa, esoterica società parigina chiamata Oulipo. Di derivazione pataffisica ma non surrealistica, la Oulipo è più difficile da spiegare che non le differenze fra certe sette religiose, come fossero gli scismi o gli stalinismi della Siria.

Un volume di «atti» dell'Oulipo (con scritti di Calvino, di Queneau, di Perec e altri) è stato recentemente tradotto da una casa editrice semiclandestina di Bologna, la Cluub. Procurarsi il volume della Cluub non è più facile che procurarsi la elegante cartella che verrà presentata alla Montedison questa sera. Siamo in territori veramente un po' esoterici, quasi clandestini. Territori che forse qualcuno vorrà liquidare, o temere ai margini dell'immagine di Calvino, qualificandoli come giochi.

Per stare alla cartella che verrà presentata questa sera, era successo che Queneau su commissione di una ditta chimica francese aveva scritto una poesia intitolata *Le chant du Styrène* che doveva servire da commento parlato per un documentario di Alain Resnais sulla produzione del polistirene o polistirolo. Per invito della Montedison, Calvino aveva accettato di provare a tradurla, e ci aveva lavorato nelle ultime settimane di vita, lasciando ancora irrisolti certi dubbi relativi a termini molto tecnici.

Il manoscritto di Calvino è stato riveduto da Primo Levi (al quale Calvino aveva scritto per chiedere lumi), e oggi possiamo leggere questo testo inedito: *Le canzone del polistirene*. La elegante cartella approntata dalla Montedison contiene il testo di Queneau, la traduzione di Calvino, una ricca serie di documenti collaterali, e, in omaggio, una acquaforte di Fausto Melotti.

Già Queneau nel testo originale era stato molto spiritoso (il che non vuole dire che avesse scritto con la mano sinistra). La traduzione di Calvino è ancor più deliziosamente ironica, fin dalla scelta del metro: l'alessandrino italiano di 14 sillabe, cioè il settenario doppio.

Dovrebbe bastare la citazione dei primi versi: *«Tempo, ferma la forma! Canta il tuo carme, plastico! / Chi sei? Il tu rivelami lari, penati, fasti! / Di che sei fatto Spiegami le rare tue virtù!»*. Ma forse vale la pena di citare ancora almeno un altro alessandrino: *«E l'applicazione come si fa ad averla?»*.

Giampaolo Dossena

È IN EDICOLA IL NUMERO DI FEBBRAIO

oggi natura

OPERAZIONE CASTORO
Uno studioso ci dice come fare perché questo interessantissimo mammifero torni in Italia

LA GRU NATA CON LA CORONA
Un grande fotografo sulle tracce dell'uccello più decorativo di tutta l'Africa

SCIARE SULLA SABBIA
Le sorprendenti esperienze di una spedizione canadese in una Cina sconosciuta

DOSSIER VIVISEZIONE
Cosa dicono gli amici e i nemici di una pratica scientifica sempre più discussa

NELL'OCCHIO DELL'URAGANO
Le testimonianze di una pattuglia aerea abituata a volare in condizioni proibitive

IL MENSILE PER CHI AMA LA NATURA

Di 15 milioni d'anni fa

Mammifero che si nutriva solo di uova

SYDNEY — Un gruppo di zoologi australiani ha scoperto i resti fossili di un mammifero di 15 milioni di anni fa che si sarebbe nutrito solo di uova. Questo sarebbe il primo animale che si nutriva con una dieta a base esclusivamente di uova di cui si abbia mai avuto notizia.

Nel dare l'annuncio, il capo équipe professor Michael Archer dell'Università del Nuovo Galles del Sud ha definito l'animale, della grandezza di un coniglio e ancora senza nome, «stranissimo» e «impossibile da descrivere» per il tipo di dentatura e di mascelle.

Si è conclusa la visita di Alessandro Natta al Cremlino

Kabul tra il pci e Mosca

Sull'Afghanistan «le due parti hanno ripetuto le loro posizioni» - Nel comunicato, «concordato dalle due parti», non emergono elementi di contrasto significativi, a parte quelli sulle crisi regionali - Appoggio al piano Gorbaciov per il disarmo - Mediterraneo: scoraggiare comportamenti e parole che danneggino la causa palestinese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il clima è di riconciliazione. Alessandro Natta torna a Roma oggi dopo tre incontri con il segretario generale del pcus, Gorbaciov, senza aver ricucito lo «strappo» tra pci e comunisti sovietici, ma dando l'impressione di aver trovato, e fornito, elementi di riavvicinamento.

La tendenza, forse, è a un pizzico dal trionfalismo, da parte italiana, ma alcuni segnali venuti in questi ultimi giorni sembrano confermare il clima nuovo tra le due delegazioni. Per esempio, il comunicato «concordato dalle due parti» (non una semplice nota della Tass) nel quale non emergono elementi di contrasto significativi. O l'esplicito, duplice riferimento di Gorbaciov al «partito fratello», a proposito del pci, nel discorso di commiato.

Le divergenze, certo, restano. Sulle crisi regionali, soprattutto. Come Natta ha ricordato nel brindisi di ieri sera, e ha ripetuto più tardi ai giornalisti italiani, nell'incontro di ieri (quattro ore abbondanti, di nuovo) si è parlato, naturalmente, di Afghanistan. «Le due parti hanno ripetuto le loro posizioni», ha spiegato Pajetta. E Natta ha ribadito che «non c'è situazione che giustifichi interventi militari di un Paese contro un altro, comunque motivato».

Anche nel comunicato «redatto insieme» c'è un lungo accenno alle crisi regionali: «Gorbaciov e Natta — vi si legge — ritengono che una soluzione politica dei conflitti esistenti in differenti regioni potrebbe avere un significato per diminuire le tensioni internazionali e creare una atmosfera di distensione, di fiducia e cooperazione nelle relazioni internazionali». Anche i russi pensavano all'Afghanistan, è stato chiesto a Natta, o soltanto al Nicaragua? «Loro pensavano al Nicaragua, noi a tutti e due», ha chiarito Pajetta. L'apertura di credito del pci al pcus ha trovato, insomma, un secondo limite, ieri. Ma più sfumato, a quanto pare, di quello emerso nel primo incontro tra le due delegazioni, lunedì.

Non si è parlato, ad esempio, di Polonia. Più in generale, di rapporti tra Cee e Comecon, che devono essere intensificati. Ma senza accenni, almeno senza accenni palesi, alla necessità di «mappare autonomia» dei Paesi dell'Est nei loro rapporti con l'Occidente.

Secondo l'appoggio dei comunisti italiani al piano di disarmo presentato da Gorbaciov due settimane fa, accolti i comuni appelli alla distensione, alla pace, e all'utilizzo dei fondi oggi impegnati in armamenti per combattere la povertà e la fame nel mondo, della dichiarazione di Natta sembra emergere invece un elemento significativo. A chi gli chiedeva come era stato affrontato il problema della crisi nel Mediterraneo, il segretario comunista ha risposto che, a giudizio di entrambi, è questa la situazione più grave di pericoli per la pace nel mondo, oggi. Aggiungendo, con una esplicita allusione: «Anche da parte sovietica è emersa l'esigenza di scoraggiare ogni forma di comportamento e ogni forma verbale, ogni parola, che dia danno alla causa del popolo palestinese». Un accenno alla Libia, agli eccessi, anche «verbali», di Gheddafi, «patron» dichiarato della causa palestinese?

Emanuele Novazio

Manila, terroristi minacciano le elezioni?

Manila. Corazon Aquino, al centro, davanti a sessantamila sostenitori plaudenti, indica con le dita la lettera «L», iniziale di «Laban», il partito di opposizione al presidente Marcos (Tel. Afp)

MANILA — A dieci giorni dall'elezione del nuovo presidente, le forze di polizia della capitale filippina sono state poste in stato d'allerta in seguito alla notizia che alcune centinaia di guerriglieri comunisti armati fino ai denti sarebbero giunti a Manila per compiere attentati.

Il portavoce dell'opposizione, Aquilino Pisentel, ha denunciato l'occasione avverrà domenica di due membri del partito di Corazon Aquino, antagonista di Ferdinando Marcos alle elezioni presidenziali del 7 febbraio.

I vescovi cattolici hanno denunciato in una lettera pastorale il clima di violenza che si sta imponendo nel Paese e hanno invitato la popolazione a «non arrendersi passivamente alle forze del male e a non permettere che vengano condizionati unilateralmente i risultati delle prossime elezioni».

La lettera verrà letta in tutte le chiese fino al 7 febbraio. Secondo gli osservatori si tratta della più forte presa di posizione da parte dei vescovi negli oltre 20 anni del regime di Marcos.

E' morta in Usa l'attrice Lilli Palmer

LOS ANGELES — E' morta l'altro giorno, nella sua abitazione di Los Angeles, l'attrice Lilli Palmer, ex moglie di Rex Harrison. L'attrice aveva 71 anni ed era affetta da una grave malattia.

Originaria della Germania, la Palmer aveva recitato in moltissimi film accanto a stelle di prima grandezza del firmamento americano come Fred Astaire, William Holden e Clark Gable.

Al fianco di Rex Harrison aveva interpretato «Letto matrimoniale». Aveva lavorato anche in film come «Anastasia, l'ultima figlia dello Zar», «Agente segreto».

La Palmer (il suo vero nome era Marie Lilli Peiser) era nata a Posen, in Germania, figlia di un chirurgo, ...

Gheddafi vola dal presidente dell'Algeria

ALGERI — Il colonnello Gheddafi è giunto ieri mattina in aereo a In-Amenas, località algerina presso la frontiera con la Libia, per un incontro con il presidente Chadli Benjedid.

Si tratta della prima visita del leader libico in Algeria da un anno e mezzo a questa parte. Nessun particolare è stato reso noto sui contenuti, ma i colloqui — definiti «cordiali» — indicano di per sé, secondo gli osservatori, un miglioramento dei rapporti tra i due Paesi, dopo la crisi originata dalla firma del Trattato di unione.

Tra le ipotesi sugli argomenti trattati, il paria di un appoggio richiesto da Gheddafi all'Algeria in vasa diattacco Usa.

Il discorso del Raiss ai parlamentari di Strasburgo

Mubarak all'Europa: fissiamo regole mondiali anti-terrorismo

Proposta una conferenza sotto l'egida dell'Onu - Appoggiare il piano giordano-palestinese, senza pre-condizioni e col riconoscimento dell'Olp - Le «avances» economiche

STRASBURGO — Dalla tribuna di Strasburgo il presidente egiziano Hosni Mubarak ha parlato all'Europa da leader del mondo arabo e musulmano, per proporre le basi di quella che ha definito la «necessaria riconciliazione» tra le due sponde del Mediterraneo, «unico dei nostri mari dove non regnano il benessere e la prosperità». Mubarak ha chiesto di sospendere la partecipazione dell'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (tutti gli euro-occidentali), il presidente egiziano ha così definito i tre vettori lungo i quali deve svilupparsi prioritariamente la cooperazione euro-araba: la pacificazione del Medio Oriente, l'adozione di formule di revisione dei rapporti economici internazionali accettabili per il Nord e per il Sud e la lotta internazionale contro il terrorismo.

Mubarak ha definito concretamente quale può essere il ruolo dell'Europa per la soluzione del problema mediorientale. «La pace e la prosperità del continente europeo — ha sostenuto — sono strettamente interdipendenti con la sicurezza e la stabilità nella regione araba», di qui le proposte egiziane per un ruolo più attivo e influente degli europei.

Agli europei Mubarak ha chiesto di svolgere un ruolo di mediazione tra le parti in causa, per convincerle a partecipare alla conferenza internazionale proposta dal piano giordano-palestinese, accettando in particolare due punti: la presenza dell'Olp come «solo rappresentante legittimo del popolo palestinese» e il principio di un negoziato «senza pre-condizioni», nel quale si stabilisca un equilibrio «tra il diritto di Israele all'esistenza e il diritto del popolo palestinese alla autodeterminazione».

In vista della preparazione della conferenza, Mubarak ha invitato i governi dell'Europa a costituire un gruppo di contatto incaricato di aprire discussioni con le due parti «nel tentativo di avvicinare le loro posizioni sulle questioni che fanno ostacolo per una alla tenuta della conferenza».

Terzo capitolo dell'azione comune auspicata dal presidente egiziano: la lotta contro il terrorismo, che recentemente ha visto l'Egitto occupare uno dei primi posti nell'elenco dei Paesi più colpiti. Mubarak ha proposto in forma solenne la convocazione di una «Conferenza internazionale sotto l'egida delle Nazioni Unite» sul terrorismo mondiale, che porti all'adozione di una «convenzione internazionale globale per lottare contro il terrorismo e per eliminarlo».

Concludendo, Mubarak ha ricordato che Kipling diceva che Oriente ed Occidente sono due estremi che si incontreranno solo quando il cielo e la terra si congiungeranno. Ebbene, ha ribattuto il presidente egiziano, «io credo che il momento è giunto perché si incontrino».

Applausi a Spadolini dal Congresso ebraico

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Con seicento delegati provenienti da una settantina di Paesi si è aperta ieri mattina a Gerusalemme l'assemblea quinquennale del «Congresso mondiale ebraico», l'organizzazione fondata cinquant'anni fa «per assicurare la sopravvivenza e favorire l'unità del popolo ebraico».

Tra i temi principali all'ordine dei lavori, che si concluderanno dopodomani, lotta contro il terrorismo, sorte degli ebrei russi, prospettive dell'ebraismo. Molto attesa la relazione del presidente del Congresso, il canadese Edgard Bronfman, che solo pochi mesi fa si è intrattenuto con esponenti del Cremlino e cui viene attribuita opera di mediazione presso le autorità sovietiche per intensificare i visti d'uscita dall'Urss concessi a ebrei.

Unico uomo politico dell'Europa occidentale intervenuto ai lavori, il ministro della Difesa italiano Giovanni Spadolini ha parlato per una ventina di minuti ieri mattina.

Spadolini — salutato da un applauso prolungato per la sua amicizia nei confronti di Israele e la posizione assunta due mesi fa in occasione del dirottamento dell'*Achille Lauro* — ha rivolto un appello a Gerusalemme e Amman perché intavolino trattative di pace dirette, sottolineando come le azioni terroristiche che hanno insanguinato l'Italia non distrarranno Roma dal portare il suo contributo al riconoscimento dei diritti del popolo palestinese e dalle sue responsabilità per garantire la sicurezza dello Stato ebraico.

g. r.

Fra divergenze antiche Peres si congeda da Kohl

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — E' finita la parte politica della visita in Germania del premier israeliano Shimon Peres, il quale passerà oggi la sua ultima giornata a Berlino Ovest: e tutte le informazioni confermano che le vedute dei due governi verso il Medio Oriente non coincidono ancora su tinee parallele. Come le altre capitali europee, anche Bonn resta fedele ai principi concordati dalla Comunità nell'80 a Venezia, quando fu stabilito che l'Olp doveva essere «associato» ai negoziati di pace. Peres ha invece ripetuto: bilaterali vengano i negoziati, ma tra Giordania, Israele e «certi palestinesi», non quelli dell'Olp.

Chi si aspettava qualche chiarimento ufficiale dalla conferenza stampa, alle 18, è rimasto deluso. L'incontro con i giornalisti è stato breve: e tanto il cancelliere Kohl quanto il premier Peres si sono limitati a manifestare la loro «soddisfazione» per l'ampiezza e il tono delle consultazioni. Non si è detto di più perché si è preferito non turbare il lavoro della diplomazia reiterando già note differenze di vedute. Più tardi, ad una cena, il Cancelliere ha ricordato che ogni soluzione nel Medio Oriente deve tener conto di due «diritti»: quello del «popolo palestinese all'autodeterminazione» e quello «di Israele all'esistenza, entro frontiere sicure e riconosciute».

m. c.

Le truppe di Museveni marciano sui lealisti riuniti da Okello

L'Uganda aspetta l'ultimo scontro tra i ribelli e l'esercito governativo

KAMPALA — La battaglia per la conquista dell'Uganda è in pieno sviluppo. L'esercito controlla le principali città (Kampala, Jinja, Entebbe) e le zone produttive del Sud e dell'Ovest, ha occupato ieri Bugiri e sta marciando verso Tororo al confine orientale col Kenya.

Dovrebbe conquistare «in poche settimane» l'Est ed il Nord del Paese dove si è ritirato il nucleo principale dell'esercito regolare che continua a rapinare, saccheggiare e brutalizzare paesi e popolazioni sulla rotta del suo ripiegamento strategico.

L'ex capo di Stato, generale Tito Okello (Yoweri Museveni è di fatto il nuovo leader dell'Uganda) è fuggito in elicottero a Mbale (nell'Est dell'Uganda) con il comandante in capo dell'esercito, Basilio Okello, e si troverebbe ora a Gulu (Uganda nord occidentale). Non si hanno notizia del suo numero 2 il ministro della Difesa, Wilson Toko, ferito durante i combattimenti.

Wilson Toko e Basilio Okello sono ricercati dalle nuove autorità di Kampala per essere processati per i loro delitti, secondo l'annuncio dato da Yoweri Museveni.

Attualmente l'amministrazione Museveni, oltre a sferrare l'attacco al Nord, è impegnata in delicati negoziati con due gruppi minori di guerriglieri l'«ufm» ed il «federmu», che facevano parte del consiglio militare e che hanno collaborato con l'«nra» nella presa di Kampala e di Jinja, il punto più strategico dell'Uganda con la centrale elettrica principale del Paese alimentata dalle acque sul lago Vittoria.

Oggi è previsto un incontro a Kampala fra Yoweri Museveni ed i leader militari dell'«ufm» e del federmu che si rifiutano di essere disarmati.

Haiti si ribella a Duvalier La polizia spara: tre morti

PORT-AU-PRINCE — Una calma tesa, chiusi tutti i negozi, regnava ieri nella città di Cap-Haitien dove tre persone (di cui due bambini) sono state uccise da colpi di arma da fuoco e trenta ferite lunedì durante la manifestazione antigovernativa sfociata nel sangue per la folle reazione della polizia.

Per Jean-Claude Duvalier (noto con lo pseudonimo di «baby Doc») è la più grave crisi politica da quando è salito al potere nel 1971.

Lunedì un migliaio di giovani gridavano slogan contro il presidente Jean-Claude Duvalier per le vie di Cap-Haitien, quando gli agenti (forse per timore di essere sopraffatti) hanno aperto il fuoco sulla folla. Polizia e militari hanno poi lanciato decine di bombe lacrimogene nell'interno della cattedrale dove si erano rifugiati gruppi di studenti.

Proprio lunedì la magistratura aveva rinviato a giudizio un capitano dell'esercito e due uomini della Guardia nazionale accusati di aver provocato la morte di tre studenti durante i disordini divampati il 28 novembre scorso a Gonaives. Il grave episodio aveva innescato una serie di manifestazioni contro il governo in tutta l'isola, era stato il punto di partenza della «rivolta dei giovani». Il presidente Duvalier aveva sciolto, domenica, la polizia segreta e operato un profondo rimpasto nelle forze armate.

I sikh moderati cercano di evitare scontri con gli estremisti, Gandhi prende tempo

Nel Tempio d'Oro c'è aria di guerra

L'obiettivo dei separatisti: uno Stato (il Khalistan) tutto per loro - La polizia si barrica, verso un'altra battaglia?

NEW DELHI — Forze paramilitari indiane hanno cominciato la costruzione di fortificazioni con sacchi di sabbia intorno al Tempio d'Oro di Amritsar dove sono asserragliati, da domenica scorsa, circa 600 militanti estremisti sikh.

Unità delle forze paramilitari di frontiera e riserve della polizia centrale hanno costruito rifugi sui tetti delle case che circondano il tempio sacro dei sikh. Fonti ufficiali hanno definito questi preparativi come semplici «misure di precauzione».

NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — Bandiere con la scritta «Khalistan» — lo Stato che vogliono i separatisti sikh — sventolano da domenica sulla cupola del Tempio d'Oro di Amritsar. A Delhi, il governo di Rajiv Gandhi «esamina» la situazione, ma fino a ieri pomeriggio non aveva fatto alcun commento sull'occupazione del «Sancta sanctorum» sikh da parte degli estremisti.

Soltanto Arjun Singh, vicepresidente del Congresso-Indira, il partito al potere, ha espresso la sua «preoccupazione». L'ex ministro del Commercio, uomo di fiducia di Gandhi per il problema sikh — è lui che ha negoziato con i moderati e firmato l'accordo del 15 agosto — s'è tuttavia detto «fiducioso» nella capacità del governo del Punjab «di reagire in questione». Il governo di Delhi, per ora, non sembra aver alcuna voglia di intervenire. «Il problema dell'ordine pubblico — si lascia intendere negli ambienti autorizzati — è di competenza degli Stati. Il potere centrale interverrà soltanto quando il governo locale si dimostrerà incapace di normalizzare la situazione». In parole chiare: spetta al governo del Punjab, eletto in settembre, dimostrare la volontà di governare.

Ora, a giudicare dagli editoriali di ieri mattina di tutti i quotidiani nazionali, è precisamente questa volontà che è messa in dubbio. «Le conseguenze di un colpo di Stato religioso sikh sarebbero troppo serie», scrive la *Tribune* di Chandigarh; «l'atteggiamento conciliante del governo Akali Dal ha incoraggiato gli estremisti a basta». «Bisogna agire immediatamente», titola l'*Indian Express* (indirizzata di destra); «siamo tornati indietro di 14 mesi» avverte il *Times* indostano (vicino al governo); e il *Patriota* (comunista) invita l'Akali Dal, il partito dei sikh moderati, a «mostrare coraggio affrontando gli estremisti».

Uomo da compromesso, Surgit Singh Barnala, primo ministro sikh del Punjab, sembra deciso a far ricorso a tutte le risorse della diplomazia prima di prendere la decisione estrema. Per assicurarsi ancora una volta il sostegno della maggioranza sikh, il partito Akali Dal, che ha trionfato nelle elezioni di quattro mesi fa e di cui Barnala è presidente, sembra sul punto di convocare la «Sarbat Khalsa», congregazione generale dei sikhismo per annullare le decisioni prese domenica dagli estremisti. Una riunione dei dignitari del partito lunedì a Chandigarh, ha dichiarato «nulla e non avvenuta» la «Sarbat» del giorno prima, giudicando che l'azione degli estremisti, definiti «elementi antisociali», fa parte «di una vasta cospirazione per distruggere la comunità sikh».

Gurcharan Singh Thora, capo del comitato di gestione dei templi (Sgpc) «esautorato» domenica dagli estremisti, ha presieduto ieri pomeriggio una riunione straordinaria della sua organizzazione. Ma, «per evitare il confronto», essa s'è svolta a Ananpur, un villaggio dei Punjab lontano parecchie centinaia di chilometri dal Tempio d'Oro. Nel frattempo nel «Sancta sanctorum», la demolizione dell'Akal Thakt — l'edificio sacro distrutto e poi ricostruito dall'esercito dopo la battaglia del giugno '84 — continua. La copertura d'oro della cupola centrale è stata demolita e i fedeli ieri mattina hanno attaccato le strutture interne.

Lunedì pomeriggio gli estremisti avevano installato con riti solenni i loro «grandi sacerdoti» alla direzione del tempio e poi avevano nominato un comitato di 150 persone con l'apparente compito di rimpiazzare l'Sgpc. In breve, la situazione precipita ed è chiaro che più il tempo passa e più sarà difficile sloggiare quelli che la maggioranza silenziosa sikh considera come usurpatori.

Patrice Claude

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Si è aperta ieri

La conferenza sul disarmo Nona sessione a Stoccolma

STOCCOLMA — La nona sessione della Conferenza sul disarmo in Europa (Cde) ha cominciato i suoi lavori ieri a Stoccolma con l'obiettivo di elaborare entro settembre una serie di «misure di reciproca fiducia» tra Est e Ovest per ridurre i rischi di guerra convenzionale tra Paesi dell'Europa occidentale e orientale.

Alle sedute cominciate a Stoccolma nel gennaio 1984 partecipano 35 Paesi, tutti gli europei meno l'Albania e più Stati Uniti e Canada. Alla conclusione dell'ottava seduta, il 20 dicembre scorso, i delegati si sono separati senza essere mai entrati in trattative concrete.

I paesi dell'Europa occidentale hanno proposto, finora senza successo, a quelli dell'Europa orientale un insieme di misure dirette a favorire lo scambio di informazioni sulle strutture militari.

E' morto Ron Hubbard, la sua setta conquistò l'America negli Anni 70

Scrittore, divenne plurimiliardario grazie alla «scientologia»: aveva 74 anni

WASHINGTON — Ron Hubbard, personaggio discusso e spesso al centro di inchieste e denunce giudiziarie, inventore della scienza dianetica, fondatore della setta religiosa «chiesa di scientologia», scrittore di fantascienza, è morto all'età di 74 anni nel suo ranch nell'area di San Luis Obispo (Los Angeles) per un'emorragia cerebrale.

A cremazione avvenuta, rispettando così le sue volontà, lo hanno comunicato i dirigenti della setta da lui creata nel 1952 e riconosciuta nel 1971 come religione avente diritto alla protezione della Costituzione americana: «Abbiamo aspettato a dare la notizia perché volevamo che prima i sei milioni di adepti sparsi per il mondo venissero a sapere della loro via satellite di cui disponiamo che il loro amato leader ha abbandonato il proprio corpo».

Ron Hubbard

Nato a Tilden, nel Nebraska nel 1911, Hubbard era uno sconosciuto scrittore di fantascienza quando, nel 1950, pubblicò «Dianetica: la moderna scienza della salute mentale». Il libro divenne subito un bestseller nelle classifiche americane e la dianetica, definita dalla scienza ufficiale una sorta di psicoterapia dilettantesca, ebbe un grosso successo.

Quando l'interesse per la dianetica cominciò a calare, Hubbard fondò la «chiesa di scientologia», da lui definita «una filosofia religiosa applicata». Quando, nel 1971, un giudice federale diede finalmente uno status costituzionale alla setta religiosa, i problemi giudiziari di Hubbard non terminarono. Nel corso della sua vita si è dovuto difendere spesso in tribunale dagli attacchi di ex fedeli che lo hanno accusato di lavaggio del cervello.

Ha anche avuto problemi familiari: sposatosi tre volte (l'ultima moglie, Sue Whipp, è stata da lui nominata numero due della sua chiesa) ha rotto i rapporti con l'unico figlio maschio, Ronald, che aveva cercato invano di farlo interdire per insanità mentale.

Da anni non compariva più in pubblico, vivendo tra lo yacht su una barca nel Mediterraneo (venne anche cacciato, assieme alla sua setta, dalle autorità greche dopo che si era stabilito a Corfù) e in Gran Bretagna.

Hubbard ha lasciato una eredità «generosa» alla moglie e alle due figlie, escludendo del tutto il figlio ribelle, e una fortuna «valutata intorno a cinquanta milioni di dollari» (quasi novanta miliardi di lire) alla sua setta. Negli Anni Settanta, nel momento del suo maggiore successo, incassava cento milioni di dollari l'anno (circa centosettanta miliardi di lire). Il suo motto, detto ad un convegno di scrittori nel 1949, era: «Guadagnare un penny a parola è ridicolo, se uno vuole fare veramente soldi deve fondare una setta».

Stato civile di Torino

24 GENNAIO 1986

MORTI — Caldera Elena ved. Salerno, di anni 78, nata a Alfano Nazia, coniuge in via Carnaniana 22, pens.; Bovetto Caterina in Chiri, a. 85, Ostana, nezza Borgo Dora 35, pens.; Zan Amilca in Mingori, a. 87, Covarzere, str. Mongrino 49/6, pens.; Monge Ottavia v. Frecchia, a. 96, Dronero, via V. della Regina 21, pens.; Bloco Maria Teresa, a. 86, Certo, via Cesare 14, pens.; Serano Rosa Natalina, a. 87, Varzerga C.se, via V. delle Regina 21, pens.; Tarantola Giuseppe, a. 78, Mussara, corso Francia 318, pens.; Calabrese Cosimo, a. 27, Monasterace, via G. Verga 12, pens.; Bonfanti Teresa, a. 78, S. Sebastiano Po, corso Bramante 79, pens.; Cortese Vittorio, a. 77, Montagnana, via Mosca 7, pens.; Rasmusso Vittoria, a. 76, Torino, via Einaudi 4, coniug.

Ieri 73 - Morti 47

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Sinisi in Cepurso

anni 73

L'annunciano con dolore il marito Giovanni, figli, nuora, generi, sorelle, cognati, nipoti, parenti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 corrente alle ore 15,15 partendo dall'obitorio nuova Astronave Martini largo Orbello ed in parrocchia San Domenico Savio ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 gennaio 1986.

Cristianamente è mancata

Francesca Nala in De Zordo

Lo annunciano: il marito Romolo, mamma, suocera, fratello, cognata, figliocci, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15,15 da Grazia (ex Mauro angolo Strada Genova (Torino). Si partecipazione e ringraziamento.

— Ciriè Mauro Torinese, 27-1-1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Alderico Jozzelli

uff. maggiore pilota

La annunciano a funerali avvenuti la moglie Carmen, i figli Mauro con Renata Cellio con Anna Elena Paola e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Chivasso, 28 gennaio 1986.

Giuseppe e Giovanna Charles partecipano al dolore del amico Corso per la perdita del PADRE.

Sono vicini a Carlo e Anna:
Andrea Elda Gazzera
Franco Lilla Gazzera
Luigi Luisita Gazzera
Antonio Giorgina Mustangi
Alberto Vanna Tavella

E' mancata

Maria Matta ved. Poisi

La annunciano la sorella Rita, cugini, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 30 alle ore 10,15 nella parrocchia Sant'Anna via Medici, con partenza alle ore 9,45 da via Moncalvo 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 gennaio 1986.

La famiglia Pignatta e Buonocore sono affettuosamente vicine alla zia Rita nel suo grande dolore.

Famiglia Bessa affettuosamente partecipa

Il condominio della stabile di corso Lecce N. 61 partecipa al lutto della signora Poisi

E' mancata

Cesare Busani

Addolorati lo annunciano la figlia Maria Teresa col marito Bruno Barbagnoli e Silvia; le nipoti Lucia Busani, Rina, Ina, Ludgina. Un particolare ringraziamento per la affettuosa assistenza alla signora Drusilla Longagnani e Giacinta D'Aura. Funerale giovedì 30 ore 14,30 parrocchia Sant'Anna (via Medici).

— Torino, 28 gennaio 1986.

Privati della sua presenza amici saggi e semplicità, sempre con un pensiero per tutti e per ognuno, angosciati e desolati per l'incredibile morte, ben decisa e programmata, partecipano la scomparsa di

Sara Agnelio nata Romagnoli

il marito Edoardo, i figli Mauro e Cristina, la nuora Carla Cocuzza, i nipoti Isabella, Paola, Edoardo la sua adorata zia, la sorella Eleonora vedova Weigmann coi figli Donata, Marco con Gianfranco Peyron, Bobby, il fratello Roberto, la cugina Ada Gayla, i cognati Luigi e Letizia, Gaetano e figli Ferdinando con Margherita Somma e Bice, Angelomaria e Beppe Cianciolo coi figli Gino con Pippo Collica ed Ernesta, Beatrice, parenti tutti. Il funerale, partendo dall'ospedale Molinette via Santena n. 29 gennaio alle ore 14, si svolgerà a Rocca Canavese alle ore 15.

— Torino, 27 gennaio 1986.

Rina e Antonio Imare partecipano al lutto

Anna Ludwig e Joseph partecipano affettuosamente al dolore degli amici Agnelio

Piangono SARA gli amici
Gianna Ballauri e figli
Ernestina Bori
Marcella e Andrea Cannella
Laura Ferraris
Gianglacomo Garabelli
Maria e Nino Lo Bianco
Dori e Bruno Manno
Emilia e Peppino Mastrogiun
Amelia con Nino, Elisabetta, Roberto ed Annalisa Merlino
Carla Mondini Garabelli
Livia e Vittorio Morelli
Maria, Ignazio Passerengel
Carmen Guarneli con Tino Appendino
Giuliana, Bruno Schipani e figli
Rossella, Gianluigi e Arielle Sergeo

I Compagni d'Amadeola del Corso Sierra I con le loro famiglie partecipano al grande dolore di Edoardo e dei suoi familiari per la scomparsa dell'amatissima

Sara Agnelio

— Cuneo, 28 gennaio 1986.

Sandro Sarzellino e famiglia partecipano al dolore di Cristina e dei suoi cari per la scomparsa della MAMMA.

Gli amici: Antiasen, Bado, Bazzalon, Busni, Calotto, Cavini, Davolio, Dell'Antonio, Durando, Fregoli, Gai, La Feria, Lelli, Lolino, Mainoli, Marcel, Pellaco, Quaranta, Sartana, Tallone, partecipano con molto affetto al dolore di Edoardo.

Gli amici Fati d'Israele con animo commosso piangono l'indimenticabile signorina BARA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Sodero ved. Bosco

anni 89

Lo annunciano la figlia Paola col marito Luigi Cardani, nipote Elena col marito Paolo e pronipote Alberto, nipoti e parenti tutti. Funerali in Pinerolo giovedì 30 corr. ore 14.45 parrocchia Santa Maria Maggiore.

— Torino, 28 gennaio 1986.

Gemma e Rinaldo Nano, Giuseppe Nano e famiglia, coniugi Comba, famiglia Cavalieri partecipano al lutto della famiglia Bosco Cardani

(Continua a pag. 8)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI
Sportelli Galleria LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Bertola, 33
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8-20 13,30; 14,21. Domenica dalle ore 15,30

Il governo italiano precisa la sua posizione sulla crisi nel Mediterraneo

Sull'anticipo

La posizione che il presidente del Consiglio ha esposto ieri sulla crisi del Mediterraneo è saldamente ancorata ad un'affermazione che spicca, per la sua chiarezza, nel documento altrimenti generico della Comunità Europea, ed è questa: *«I Paesi che favoriscono o proteggono i terroristi non possono pretendere solidarietà né intrattenere normali relazioni con i Dodici»*.

Sulla base di questa affermazione Craxi ha presentato una scelta precisa ai due Paesi, Siria e Libia, che ha additato come responsabili di avere *«dato sostegno»* ai terroristi: se essi non cambieranno politica, e se non ci daranno quelle *«garanzie»* che noi chiediamo, noi *«non gli manderemo mazzi di fiori»*, ma prenderemo nei loro confronti *«misure aggiuntive appropriate»*.

Questa la sostanza dell'avvertimento rivolto da Craxi a Tripoli e a Damasco. Queste dichiarazioni confermano che l'Italia occupa in Europa la posizione relativamente più intransigente e la più vicina alla politica dura dell'America, che Craxi ha in parte avallato (non contestando le manovre navali americane, ma anzi respingendo nettamente le pretese di Gheddafi sulle acque territoriali), ma che ha anche condizionato, definendola come una «saggia» politica di rinuncia alle rappresaglie militari, che l'Italia ha già detto di disapprovare. Insomma, noi sosteniamo Reagan, purché dimostri senso della misura. E condanniamo Gheddafi e la Siria, ma lasciando a questi Paesi una via d'uscita, se vorranno cambiare politica. Se non lo faranno, ci saranno contromisure italiane ed europee.

Nell'insieme le dichiarazioni del presidente del Consiglio, che pongono fine ad un silenzio durato forse troppo a lungo su una materia così grave, dovrebbero soddisfare i partiti di governo. Craxi ha avvertito che vi sono segnali allarmanti, che fanno ritenere possibili nuovi atti di terrorismo. Speriamo che questi non avvengano; ma se accadesse il peggio, queste dichiarazioni, contenenti un così esplicito avvertimento preventivo a Siria e Libia, sottrarrebbero il governo a possibili accuse di debolezza e potrebbero le premesse per più severe contromisure.

In questa chiave ci sembra che debbano esser lette anche le dichiarazioni relative ad Israele, in parte ancora critiche, ma temperate dall'invito a Mosca a riconoscere Israele, dall'auspicio che Hussein convinca Arafat a fare altrettanto, come pure dall'augurio, che rinnoviamo sincero, che Peres possa far compiere passi avanti al processo di pace; e infine dal riconoscimento delle giuste esigenze di sicurezza d'Israele. Ci auguriamo che Gerusalemme preferirà sottolineare, nelle parole di Craxi, questi passaggi più distensivi: l'Italia può ancora compiere un'opera utile all'avvio di un negoziato.

La «performance» di Craxi è parsa misurata e precisa senza essere debole, come compete al leader di un Paese che, ha detto ripetutamente Craxi, è pacifico e vuole solo la pace: ma non è nemmeno disposto a subire la violenza terroristica.

Tocca dunque ora ai Paesi che hanno provocato la crisi con il loro insensato appoggio ai terroristi di compiere i passi richiesti nella giusta direzione. A giudicare dal tono sostenuto del presidente del Consiglio noi non dovremmo accontentarci di semplici smentite, che da sole sarebbero assai poco credibili. Il messaggio apparentemente più disponibile inviato ieri da Gheddafi a Craxi tramite il premier maltese non può essere certo giudicato base sufficiente per disinnescare l'attuale crisi.

Se i «fatti», che Craxi ha reclamato, non seguiranno le parole, la crisi del Mediterraneo diverrà molto più acuta e cesserà di essere una semplice proiezione della crisi mediorientale. Ma in tal caso l'irresponsabile leader libico, dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio, non potrà illudersi che l'Italia rimanga inerte e indifferente.

Arrigo Levi

Craxi: la Libia e la Siria aiutano gli attentatori

Gheddafi, attraverso Bonnici, ha espresso disponibilità a lanciare un appello contro il terrorismo, in cambio della garanzia che non ci saranno attacchi Usa alla Libia

ROMA — Libia e Siria hanno fornito *«sostegno e punti d'appoggio»* all'organizzazione di Abu Nidal responsabile dei criminali attentati di Roma e di Vienna. Lo ha denunciato pubblicamente Bettino Craxi, che ieri ha invitato i due Stati arabi a cambiare rotta, rifiutando ogni forma di copertura al terrorismo, sulla base di impegni precisi.

Proprio ieri mattina, poco prima della conferenza stampa di Craxi, da Malta è arrivato un nuovo messaggio di Bonnici, che trasmette al presidente del Consiglio la «disponibilità» di Gheddafi a lanciare un appello agli arabi (e ai palestinesi in particolare) perché non compiano attentati nei Paesi europei, in cambio della garanzia che non ci saranno attacchi militari Usa contro la Libia. E' una disponibilità che il governo italiano sta valutando insieme con la proposta di un incontro Craxi-Gheddafi: ma intanto avverte Tripoli e Damasco che nuove azioni terroristiche farebbero saltare le relazioni con Roma e le altre capitali europee. E purtroppo — ha detto ieri Craxi — sono filtrate in questi giorni notizie preoccupanti sulla minaccia di nuovi attacchi contro l'Italia e altri Paesi, a dimostrazione che *«il fronte del terrorismo contro l'Europa è tutt'altro che immobile»*.

Denuncia, avvertimento, disponibilità a prendere in considerazione un serio chiarimento da parte dei Paesi accusati di collusione con il terrorismo, purché rompano con metodi e abitudini del passato. Così si è mosso Craxi in una conferenza stampa convocata per indirizzare un preciso messaggio a Tripoli e Damasco. Senza allarmismi, anzi sdrammatizzando il confronto militare a distanza che è in corso nel Mediterraneo tra Usa e Libia (*«Non è un preludio di guerra»*), il presidente del Consiglio ha però confermato che lo stato di *«allerta e allarme»* continua.

E' un allarme «mirato», secondo le prove di cui il governo italiano dispone. Per Craxi è certo che al gruppo di Abu Nidal, *«vera e propria organizzazione di killeraggio contro l'Olp e i gruppi arabi moderati»*, debbano essere attribuiti sia il dirottamento dell'aereo egiziano sia gli attentati di Roma e di Vienna. Abu Nidal e i suoi uomini hanno *«goduto di punti d'appoggio»* tanto in Siria che in Libia, hanno avuto *«basi e uffici a Damasco e a Tripoli, e basi operative in Libano»*.

In particolare, ha rivelato il presidente del Consiglio, il commando di Vienna aveva passaporti tunisini confiscati dalle autorità di Tripoli prima dell'espulsione dei cittadini tunisini dalla Libia; e il commando di Roma, come ha confessato il killer arrestato a Roma, si è imbarcato per l'impresa a Damasco. *«Tutto ciò non prova un coinvolgimento diretto dei due Stati nella progettazione degli attentati* — ha tirato le somme Craxi —; *ma testimonia certamente un rapporto di collaborazione»*.

Proprio alla Libia e alla Siria, ha detto Craxi, è indirizzata la risoluzione Cee che mette in guardia i Paesi «protettori» del terrorismo a non attendersi per il futuro *«né tolleranza da parte dell'Europa, né normali relazioni»*. Se ci saranno nuovi attentati, e sarà provato il coinvolgimento di Tripoli — è stato chiesto a Craxi — che farà l'Italia? *«Certo non spediremo a Gheddafi mazzi di fiori* — ha risposto il presidente del Consiglio —. Cioè *prenderemo quelle misure aggiuntive appropriate di cui ha parlato la Cee»*. L'Italia punta però a creare condizioni *«di normalizzazione»* con Libia e Siria, e a ottenere *«l'impegno serio che il terrorismo non riceverà sostegno da Paesi con cui abbiamo normali relazioni diplomatiche, economiche, commerciali»*.

Insistendo sulla via politica alla soluzione della crisi del Mediterraneo, Craxi ribadisce il suo giudizio negativo su ogni ipotesi di intervento militare e, mentre conferma la piena *«legittimità»* dei movimenti della marina militare americana in acque internazionali, contesta le interpretazioni della sovranità libica che vengono da Gheddafi, *«e che nessuno condivide»*. Sullo sfondo, resta la questione palestinese: l'Italia in Medio Oriente *«è soltanto testimone»*, ma *«chi può deve creare le condizioni per arrivare a una soluzione»*. Il presidente del Consiglio, ieri, ha respinto le accuse israeliane al nostro governo di «parzialità» nella questione mediorientale e non ha voluto rispondere alle critiche che gli sono state indirizzate dal primo ministro israeliano Peres. *«Se Peres non riuscirà ad assicurare al suo popolo una prospettiva di pace* — si è limitato a dire — *potrà celebrare il fallimento della sua politica e di questo fallimento sarà lui il primo a rammaricarsi»*.

Infine, il caso-Pertini, con un progetto di attentato all'ex presidente che sarebbe stato predisposto da esponenti libici: la rivelazione, su cui sono state presentate interrogazioni parlamentari, è stata denunciata da Craxi a un insieme di voci, sospetti, fermi ed espulsioni senza basi concrete di sostegno che possano far pensare ad un vero e proprio piano d'azione contro l'ex Capo dello Stato.

Ennio Mauro

La Libia li ha chiesti per 4 volte

Washington respinge contatti con Gheddafi

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

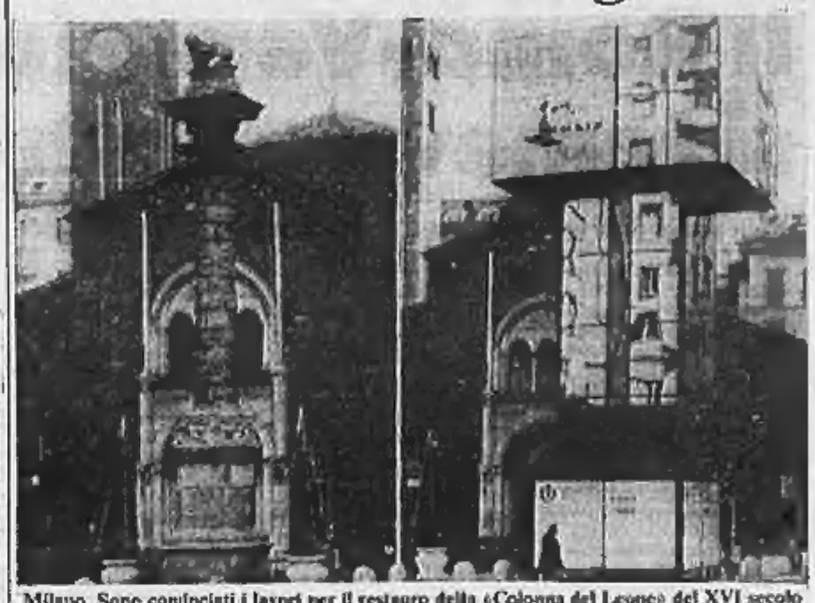
WASHINGTON — Tramite intermediari, l'ultimo dei quali sarebbe stato re Hassan del Marocco, la Libia ha chiesto quattro volte agli Stati Uniti di negoziare una soluzione pacifica della crisi del Mediterraneo. Ogni volta, l'Amministrazione americana ha opposto un secco rifiuto, insistendo che il problema non è la mancanza di comunicazioni, ma l'appoggio di Gheddafi al terrorismo internazionale. *«Finché il colonnello non cambierà politica»* ha dichiarato un funzionario della Casa Bianca che ha voluto mantenere l'anonimato *«non apriremo nessun dialogo»*.

Questi retroscena li ha svelati ieri la Casa Bianca stessa. Le dichiarazioni di Craxi sulla disponibilità di Gheddafi a frenare i terroristi in Europa in cambio di un impegno Usa a non attaccare la Libia sono perciò cadute quasi nell'indifferenza. La Casa Bianca ha anche sottolineato di avere prove *«irrefutabili»* della complicità della Libia negli attentati di Roma e di Vienna.

Il funzionario che ha riferito delle aperture del colonnello ha aggiunto che *«la Libia sta cercando di servirsi di tutti i mediatori possibili»* ma che *«le sue parole non ha valore»*. Con durezza ha concluso che *«non vi è nulla di cui parlare o da barattare»*. La Casa Bianca ha ricordato che approcci analoghi da parte di Gheddafi erano stati già respinti in passato. Ha ripetuto altresì che se egli non cambierà strada, e le sanzioni economiche non faranno effetto, gli Stati Uniti *«si riservano il diritto di riesaminare la possibilità di un intervento militare»*.

Con questo atteggiamento, l'Amministrazione americana ha confermato in maniera indiretta la notizia data dalla Nbc, la principale rete televisiva, che un incrociatore lanciamissili, forse il *Yorktown*, stava per entrare o è già entrato nel Golfo della Sirte.

In sei mesi il Leone guarirà



Milano. Sono cominciati i lavori per il restauro della «Colonna del Leone» del XVI secolo in piazza San Babila nel centro della città. Secondo gli esperti fra pochi anni non sarebbe rimasto più nulla del monumento corroso dallo smog. Dall'altroieri è pronta l'impalcatura (a destra) in alluminio e cristalli a specchio e i passanti potranno seguire attraverso una striscia trasparente lo stato dei lavori (che dovrebbero durare sei mesi) (Tel. Associated Press)

Anche ieri fumata nera per il nuovo Consiglio

Rai, forse un accordo tra Carniti e Nicolazzi

ROMA — L'inutile rito del voto per il rinnovo del Consiglio d'amministrazione della Rai si è consumato ieri sera alla commissione parlamentare di Vigilanza, proprio mentre a Palazzo Chigi Craxi e Forlani ricevevano Carniti e Nicolazzi. Dai contatti è scaturito un certo ottimismo per una rapida soluzione della vicenda, in quanto le posizioni fra Carniti e il psdi sulla vicepresidenza dell'azienda sembrano essersi avvicinate. Se lo sbocco sarà positivo lo si saprà oggi, dopo un incontro tra le forze di governo che seguirà la conferenza stampa dell'ex leader della Cisl. E molto dipenderà dall'atteggiamento della dc, finora ostile alla candidatura di Carniti.

Carniti ricostruirà stamani, nella sede della Federazione della stampa, quest'due mesi di paralisi del caso Rai; scanditi dai veti incrociati, dalle diffidenze, dai sospetti e dai giochi sottobanco che hanno logorato la sua candidatura. Svelerà i nomi dei suoi nemici a Piazza del Gesù, nei psdi e tra i repubblicani. E forse parlerà anche dell'equivoco nato un mese fa dopo un suo colloquio con De Mita. *«La sua nomina a presidente della Rai* — gli disse il segretario della dc — *è stata concordata tra i partiti di governo e non prevede accordi spartitori»*.

De Mita dava per implicito che la scelta di Carniti alla presidenza contemplasse anche la vicepresidenza a un socialdemocratico e si riferiva a una seconda fase, quella delle direzioni di reti e testate della Rai. Per Carniti, invece, le assicurazioni del leader dc gli garantivano la facoltà di nominare, successivamente, il «vice». Del resto, l'accordo di maggioranza che attribuiva la vicepresidenza a Birzoli è sempre stato abbandonato dal psdi come condizione irrinunciabile per votare l'ex leader della Cisl.

Senza questa garanzia, i socialdemocratici hanno disertato anche il voto di ieri, mentre la dc ha votato soltanto i suoi candidati. A nulla è valsa la disponibilità di Carniti, fatta trapelare in mattinata dai suoi collaboratori, ad accettare il «metodo Bodrato» (il presidente della Rai consulta i consiglieri prima di proporre il «vice»), in cambio di un segnale da tutta la dc — i voti a favore in commissione — che non è arrivato.

«La disponibilità di Carniti ad accettare la mia proposta — ha annunciato Bodrato — *non sarà sufficiente a sbloccare la vicenda del Consiglio Rai se i socialdemocratici non decideranno di partecipare al voto»*. E il segnale chiesto dal candidato socialista? *«Carniti vuole un voto che noi abbiamo già espresso»*, ha risposto il vicesegretario dc riferendosi alla prima elezione del Consiglio, decaduto poi per la rinuncia di Birzoli. *«Il problema però ora è un altro* — ha concluso —. *La dc non può dare un voto che possa essere interpretato come rottura della maggioranza»*.

Ed il psdi? Cuojati, rappresentante di Nicolazzi in commissione di Vigilanza, ha dettato le seguenti condizioni: conferma dell'intesa, non ancora arrivata, che ha stabilito la vicepresidenza per Birzoli; assicurazioni sul fatto che i consiglieri eletti, a cominciare da quelli democristiani e socialisti, indichino al presidente incaricato Birzoli per la vice-presidenza; infine, l'impegno che l'elezione del «vice» avvenga nella stessa seduta di quella del presidente. Condizioni irrinunciabili quanto arcinote, tutte il contrario dell'ipotesi, suggestiva ma priva di fondamento, fatta circolare nel pomeriggio a Montecitorio e che riportiamo a titolo di cronaca, secondo la quale Carniti, per rimuovere il veto dc, sarebbe stato disposto a designare due vicepresidenti: Birzoli e il democristiano Roberto Zaccaria, consigliere uscente.

Di certo c'è che Carniti ieri mattina ha visto a via del Corso Martelli e Paolo Filiteri, i quali gli hanno ribadito l'appoggio incondizionato del psi. Inoltre, sembra che abbiano raccomandato all'ex leader della Cisl di non apparire troppo a zero contro i partiti della maggioranza nella conferenza stampa di oggi.

A palazzo San Macuto, i rappresentanti della commissione di Vigilanza sono arrivati verso le 20, primi fra tutti i capigruppo per fare il punto della situazione prima del voto, preceduto da una battuta polemica del socialista Covatta in vista del nostro intervento di Fanfani e di Nilde Jotti previsto per domani. *«Sono due anni e mezzo che la commissione non adempie ai suoi doveri. E' curioso che i presidenti delle due Camere se ne accorgano solo adesso»*.

Giuseppe Fedi

Il Csm designa Filippo Mancuso pg di Roma

ROMA — Filippo Mancuso, attualmente presidente della corte di appello di Bari, è stato designato dal Consiglio superiore della magistratura quale procuratore generale presso la corte di appello di Roma, in sostituzione di Franz Sesti, trasferito d'ufficio in Cassazione come presidente di sezione. La nomina del dottor Mancuso sarà effettiva dopo il consenso del ministro di Grazia e Giustizia, Mino Martinazzoli, e la ratifica da parte del plenum del Csm.

Il «sindacalese» sale in cattedra

Scrivo queste osservazioni mentre è in corso lo sciopero dei docenti di ogni ordine di scuola deciso dai sindacati confederali. Non so, quindi, se i promotori potranno considerarlo riuscito oppure no, dato che i sindacati autonomi dei docenti non partecipano alla giornata di protesta. E non so nemmeno quale successo abbia avuto l'allettante invito rivolto dai confederali agli studenti perché aderiscano allo sciopero e lo appoggino con cortei e dimostrazioni.

Nonostante questa situazione di ignoranza, viene spontaneo fare un rilievo. L'invito dei sindacati agli studenti è, giuridicamente, almeno un paradosso, perché non essendo gli studenti dei «lavoratori» (anche quando lavorano, studiando sul serio) nessuna legge riconosce loro un «diritto» di sciopero. In realtà, l'invito è non a scioperare, ma a marinare la scuola. E sebbene sia tutt'altro che misteriose le ragioni per cui si è intonato questo canto suadente di sirene, il fatto che a intonarlo siano stati docenti, sia pur sindacalisti, dovrebbe preoccupare coloro che hanno interesse per la scuola, non escluso il competente ministero.

Un altro aspetto di questo sciopero fa riflettere, specie in questi giorni nei quali molto si parla dello sciopero dei medici inseriti nel Servizio sanitario nazionale. Mentre nel caso dei medici sono i sindacati autonomi che rivendicano autonomia contrattuale contro l'egemonia dei sindacati confederali, nel caso dei docenti sono invece questi ultimi, fortemente minoritari tra gli insegnanti, che promuovono l'agitazione nella totale indifferenza dei sindacati autonomi della scuola. Come credere allora che gli scioperi dei sindacati autonomi abbiano motivazioni soltanto «cooperative», mentre quelli confederali tutelino sempre anche l'interesse pubblico?

Il dubbio, a proposito del presente sciopero dei docenti, si rafforza quando si scorrono le motivazioni che ne vengono date. La richiesta al governo ed al Parlamento di un generico cambiamento della politica scolastica non esce dalle più trite formule del peggior «sindacalese», che si spera possa venire ormai fatto il suo tempo. Si va dal *«ruolo centrale della formazione nelle nuove prospettive dello sviluppo»* alla richiesta di rivitalizzazione dell'incancrenito *«disegno di legge sulla secondaria superiore»*, alla pretesa di *«realizzare esperienze di scambio scuola-lavoro»*.

Se si considerano i guasti provocati nella scuola in passato da simili vagheggiamenti ideologici, c'è da rallegrarsi che i sindacati autonomi non abbiano aderito allo sciopero. Nelle motivazioni si parla anche, a dire il vero, di una *«nuova identità professionale e sociale dei lavoratori della scuola»*. Ma c'è da rabbrividire nel raffigurarsela più concretamente, quando si sappia che i promotori dello sciopero, nel cercare adesioni, hanno fatto balenare agli occhi dei docenti non ancora in ruolo per virtù di leggi e leggine, la possibilità di nuove sistemazioni di precari senza la trafila dei concorsi.

Dove sta in tutto ciò l'interesse pubblico non si riesce a vedere. Forse lo sciopero può essere utile a certi partiti nell'attuale momento di instabilità politica. Ma sarebbe interessante sapere, a sciopero finito, che molti studenti non irreggimentati nei movimenti giovanili di quei partiti hanno preferito andare a scuola anziché in piazza.

Francesco Barone

Proclamato per i docenti, ha ottenuto più successo tra gli studenti

Lo sciopero nelle scuole ha avuto scarse adesioni

Cgil, Cisl e Uil parlano di «protesta forte»; lo Snals di «clamoroso fallimento» - Tafferugli a Roma

ROMA — Per i sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil che lo avevano proclamato per il personale docente e non docente delle scuole, lo sciopero di ieri è stato *«un successo»*. Per lo Snals, il sindacato autonomo che raggruppa la maggior parte del personale docente, si è trattato, invece, di *«un clamoroso fallimento»*. Le due anime sindacali che si muovono all'interno dell'attività scolastica hanno ancora una volta dato giudizi differenti in rapporto alle strategie e agli scopi diversi che da anni vanno perseguendo. Si parla, per l'astensione dalle lezioni di ieri, di una percentuale inferiore al 50 per cento.

Secondo i dati elaborati dal provveditorato di Roma attraverso un'indagine condotta su un campione di sedici scuole (sei elementari, cinque medie e cinque istituti superiori) risulta che l'adesione allo sciopero è stata in percentuale la seguente: il 4,25 degli insegnanti elementari, il 32 per cento del personale docente degli istituti medi e il 9 per cento di quello non docente, l'11 per cento dei docenti e l'80 per cento degli studenti negli istituti superiori. Gli stessi sindacati Cgil, Cisl e Uil avevano «invitato» gli studenti a partecipare allo sciopero proclamato per i loro insegnanti.

Nonostante la compiuta astensione dalle lezioni degli studenti, non vi è stata però, almeno a Roma, altrettanta partecipazione alla manifestazione di piazza del Pantheon dove docenti e studenti si erano dati appuntamento per la mattinata di ieri. In tutto, poco più di duecento giovani e meno di una cinquantina di insegnanti. Come al solito, un gruppo di autonomi ha cercato di strumentalizzare la manifestazione finendo con il creare qualche tafferuglio. Prima, infatti, hanno cercato di diffondere il contenuto degli striscioni con slogan e lanci di arance; poi, hanno tentato di spostarsi in piazza Montecitorio per manifestare sotto la Camera dei deputati. Una pattuglia di poliziotti appostati all'imbocco di via del Seminario glielo ha impedito e ne è nata una scaramuccia al termine della quale tre studenti sono stati fermati e accompagnati al primo distretto di polizia per accertamenti. Due sono stati trattenuti, un terzo è stato rilasciato subito dopo essere stato identificato.

Per il resto, la giornata di mobilitazione della scuola contro l'azione del governo e la finanziaria in particolare, non ha riservato altre sorprese se non la prevedibile lotta di comunicati fra sindacati confederali e sindacato autonomo. Lo Snals, che non ha aderito allo sciopero di ieri, ha programmato invece l'astensione dal lavoro per il 3 e il febbraio del personale direttivo, minacciando anzi il blocco degli scrutini del primo quadrimestre. Allo sciopero dello Snals ha aderito ieri anche il sindacato istruzione artistica.

La polemica, oltre che sulle cifre della partecipazione alla protesta di ieri, si è sviluppata anche e soprattutto sulla diversità di obiettivi. Per Cgil, Cisl e Uil la «mobilitazione», stimata attorno al 50 per cento, è stata *«il segno di una protesta forte contro la miope del governo che ha risposto in modo assolutamente parziale alla domanda di riforma, modernizzazione, qualità del servizio espressa anche dal movimento degli studenti»*.

Per lo Snals, il sindacato autonomo, i confederali non avrebbero, invece, nemmeno una piattaforma capace di rivendicare, con precisione, il ruolo e le funzioni del personale docente e non docente impegnato nella scuola. *«Il clamoroso fallimento dello sciopero dei confederali* — ha dichiarato il segretario nazionale dello Snals, prof. Nino Gallotta — *dimostra come ancora una volta la triplice non abbia saputo recepire le reali motivazioni di fondo della vertenza scuola»*.

I problemi sul tappeto — secondo lo Snals — sono piuttosto *«l'autonomia didattica e amministrativa delle singole unità scolastiche»*, *«la riqualificazione professionale degli operatori nel campo dell'insegnamento»* e *«la conseguenziale rivalutazione della peculiarità dell'impegno professionale del personale»* (traduzione: differenziazione salariale sulla base di una accertata professionalità).

Ruggero Conteduca

Rapporto del ministero della Giustizia

In 14 anni 31 nuove carceri ma resta ancora irrisolto il problema sovraffollamento

ROMA — L'emergenza nelle carceri non è ancora finita, nonostante lo sforzo per costruire nuovi penitenziari. Il sovraffollamento continua ad essere la regola e la metà degli istituti di pena sono vetusti e mal conservati.

L'analisi è del ministero di Grazia e Giustizia: un rapporto di 51 pagine, preparato sulla base dei dati forniti dalla direzione generale degli istituti di pena, in cui — come spiega il sottosegretario Luciano Rossi — si analizza cosa, dal 1971 alla fine del 1985, *«è stato fatto, ciò che si sta facendo, ciò da farsi»*.

Edilizia penitenziaria: dal 1971 al 1984 sono stati spesi 1990 miliardi; altri 780 miliardi sono stati stanziati per il triennio 1985-'87 (e 233 di questi già spesi). Costruiti 31 nuovi istituti dal 1971 al 1985 ed altri 42 saranno ultimati entro l'87. Per sei è in corso l'inizio dei lavori e altri 24 sono in programma ma ancora senza finanziamento. Per portare a termine questo programma occorrono altri 2283 miliardi.

Situazione attuale: 36 istituti sono classificati «eccedenti» (tra questi Bologna, Benevento, Catanzaro, Lecce, Milano, Padova e Taranto); 60 «mediocri» (tra cui Bari, Catania, Genova, Palermo, Reggio Calabria, e quasi tutte le «isole penitenziarie»); 25 «discreti»; 41 «buoni» e poi i «nuovi».

Affollamento: gli istituti delle grandi città ospitano tutti un numero di detenuti doppio e più che doppio rispetto alla loro capienza. In situazioni analoghe sono anche molti istituti classificati come «discreti» o «buoni» e molti dei nuovi.

Migliore sembra la situazione delle carceri per minorenni: 19 sono classificati «buoni», uno «nuovo», due «discreti» e 14 «mediocri o eccedenti». Non c'è per loro problema di sovraffollamento.

Il governo fa sapere che il documento presentato non è immodificabile

Degan ai medici: siamo pronti a trattare

ROMA — Il governo è pronto a trattare con i sindacati medici a partire dalle ore 14 di oggi per tentare di sbloccare la vertenza contrattuale che rischia di provocare ulteriori, gravissimi disagi. Lo ha annunciato ieri sera il ministro della Sanità, Degan. Il termine di fitte consultazioni con la presidenza del Consiglio, insieme all'auspicio di poter realizzare al più presto *«un incontro, non uno scontro»* con i medici. Altri importanti segnali sono giunti da autorevoli ambienti di governo ai vertici dei sedici sindacati dei medici che si riuniranno questa mattina per valutare ufficialmente il documento ricevuto lunedì da Palazzo Chigi e decidere quasi certamente un fitto calendario di scioperi.

Il governo, ci è stato detto, non farà per il momento nuove mosse, ritenendo il documento *«valido e motivato»* nel senso di offrire ampio riscontro alle *«necessarie ragioni della categoria»*. Il decreto-legge per una effettiva partecipazione alla gestione delle Usl da soddisfazione ad oltre il 70% dei medici, che *«giustamente lamenta lacune, sperperi, incongruenze, disservizi»*.

Né è da sottovalutare, in *«approccio corretto»* fra le parti (quale, appunto, il governo intende ora realizzare), quanto è contenuto nelle proposte per il rinnovo contrattuale: *«Con sufficiente autonomia* — si fa presente — *i sindacati medici potranno concordare il trattamento retributivo rapportato alla funzione e collegato a meccanismi di incentivazione e sviluppo professionale, mentre nel vecchio contratto potevano essere definite soltanto le indennità accessorie. Con la stessa autonomia si potrà procedere alla organizzazione del lavoro professionale»*.

Il documento, d'altra parte, non è immodificabile, ma aperto ad integrazioni, purché si possa — una volta superate talune pregiudiziali da parte dei medici — iniziare una discussione concreta sul merito dei problemi. Certo, alla richiesta di contratto separato il governo conferma il suo netto «no»; però, quasi su tutto è disposto a confrontarsi per ricercare le soluzioni migliori *«nell'ottica, sostenuta dagli stessi sindacati di categoria, di forte rilancio dell'intero sistema sanitario»*.

Il mandato dato dal Consiglio di gabinetto a Craxi è completo, per cui è da escludere un riesame della questione — come sollecitato da qualche partito della maggioranza — al livello del Consiglio dei ministri.

Ci è stato precisato inoltre che il governo non tratterà durante l'attuazione degli scioperi e che, in caso di necessità, ricorrerà alla precettazione. *«Dato il numero dei medici da precettare* — si aggiunge — *l'operazione è difficile. Ma dove i disagi saranno particolarmente sentiti e ce ne sarà la possibilità operativa, i prefetti dovranno procedere. Del resto, di recente qualcosa è già stato fatto in questo senso»*.

Se il «no» al contratto separato è tassativo, forse un supplemento di riflessione potrebbe essere dedicato al riconoscimento ai medici della *«categoria speciale»* prevista dall'articolo 28 dell'accordo-quadro del pubblico impiego, analogamente ai magistrati, ai professori universitari e ad altre categorie. *«Sarebbe necessario, però, accertare* — si osserva — *a quanti medici in realtà interesserebbe questo riconoscimento, dato che esso contraddirebbe palesemente con la valorizzazione del profili libero-professionali su cui larga parte della classe sanitaria insiste»*.

Si aspettano con interesse le decisioni dei sindacati medici o, anche in rapporto ad esse, i prossimi passi della controversia. Il governo è disponibile a discutere a partire dalle 14, ma non ha convocato la delegazione dei medici in attesa degli sviluppi.

Gian Carlo Pozzi

Lunedì notte 400 persone sconvolte dalla paura in una galleria

Il Roma-Venezia in fiamme si temeva un altro attentato

Un passeggero vede l'incendio, blocca il treno: è il fuggi fuggi - Ore per ritrovare la gente dispersa nei campi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' stato l'incubo del terrorismo, la lunga serie di sanguinose aggressioni che hanno falciato vittime innocenti, a rendere più drammatico, la notte fra lunedì e ieri, l'incendio scoppiato a bordo di un treno partito dalla stazione Termini e diretto a Venezia. Quell'allarme, quel fumo, lo scossone dei freni che nell'oscurità hanno bloccato la vettura in corsa, hanno agitato emozioni raccolte in questi anni. Per molti è stato come vivere in prima persona quei racconti dei superstiti o degli angosciati testimoni delle tragedie che l'intera collettività ha vissuto tante volte.

Il treno Roma-Venezia, numero 783, era partito da Termini quarantasei minuti dopo la mezzanotte. Portava un ritardo di undici minuti. E' stato l'ultimo treno a partire da Termini. Nella notte, infatti, i convogli transitano o partono direttamente da altre stazioni, come la Tiburtina, l'Ostiense. Sarebbe dovuto arrivare a Venezia alle 6,15. Era composto da 16 carrozze, di cui due carrozze-letto. Due carrozze sarebbero state staccate alla stazione di Bologna per Verona e Bolzano. A bordo, complessivamente, si trovavano 400 persone, un'affluenza modesta rispetto ad altri giorni della settimana e ad altri periodi dell'anno.

L'incendio è stato avvertito intorno all'una di notte, in prossimità di Capena che si trova all'altezza del chilometro 17.500. E' stato a bordo della 4 vettura che le fiamme hanno fatto la loro apparizione. Nel buio, forse terrorizzato da questa scoperta, alla vista delle fiamme e del fumo, un passeggero ha tirato di botto il segnale d'allarme. Proprio in quel momento il treno imboccava una galleria, lunga circa un chilometro. Il macchinista ha bloccato immediatamente il convoglio. Il treno era già entrato nella galleria, che immediatamente si è riempita di fumo.

Come una scossa elettrica, il terrore ha attraversato tutto il convoglio. I passeggeri sono scesi a precipizio. Si sono diretti verso l'uscita. Si sono silenziosamente più rapidamente possibile, nonostante il fumo, la difficoltà di respirare, i gridi, i richiami, l'impraticabilità del suolo. La maggioranza ha pensato a un attentato. Tutti hanno temuto lo scoppio di una carica di esplosivo.

Il capotreno, nel tentativo di spegnere l'incendio, rimaneva intossicato. Appena possibile è stato condotto all'ospedale di Fiano Romano, per un principio di asfissia. Poi è stato trasferito all'ospedale di Monterotondo, più attrezzato per le cure intensive. I sanitari gli hanno riscontrato un grave stato di intossicazione. Ieri la prognosi è stata sciolta, e la sua guarigione è stata prevista in una ventina di giorni.

Solo tre vetture erano rimaste fuori dalla galleria. E da queste vetture, oltre che dal personale viaggiante delle ferrovie dello Stato, sono venuti i primi soccorsi ai viaggiatori in difficoltà, e sono partite le richieste di aiuto verso Roma e Passo Corese. Molti viaggiatori hanno raggiunto la strada che scorre parallela alla linea ferroviaria. Molti si sono diretti verso la campagna, e per ore se ne sono perse le tracce fino al momento in cui le pattuglie della polizia, le luci dei soccorritori non hanno fatto da richiamo e hanno permesso il ritrovamento dei viaggiatori terrorizzati e intirizziti.

Dalla capitale e da Passo Corese sono giunti una cinquantina di vigili del fuoco con diversi automezzi. Sul treno c'erano anche due vigili del fuoco, i quali avevano iniziato l'opera di evacuazione dei passeggeri. Il vento intanto spingeva le fiamme e il fumo verso l'uscita della galleria, verso nord. Forniti di maschere, i vigili del fuoco hanno provveduto ad agganciare il treno e spingerlo fuori dalla galleria. Il convoglio veniva diviso in due tronconi, le due carrozze danneggiate venivano portate al posto di controllo di Capena, le vetture di testa proseguivano per Orte con un gruppo di passeggeri, le altre carrozze ritornavano a Roma-Tiburtina.

E' durata praticamente tutta la notte la ricerca dei passeggeri e l'assistenza. Carabinieri e vigili del fuoco escludevano il fatto doloso. Si è parlato di cortocircuito. Ma i tecnici delle ferrovie dello Stato ancora non hanno accertato le cause che hanno determinato l'incendio.

Strauss o Napoleone?

Monaco. Franz Josef Strauss, leader dei cristiano sociali tedeschi, arriva al grande ballo di carnevale nella città bavarese vestito da Napoleone Bonaparte. Accanto a lui la figlia Monika e il genero Michael Hollaender: grandi applausi per tutti

Sostituito il sangue alla bimba colpita da Aids

PAVIA — Si è concluso alle 15 di ieri, dopo quattro ore e mezzo di tensione dovuta alla eccezionalità dell'intervento, la sostituzione totale del plasma dalla piccola Noemi, la bambina di cinque mesi nata affetta dal terribile virus dell'Aids.

La piccina, figlia unica di due giovanissimi tossicodipendenti del Varesotto, era ricoverata da circa un mese al reparto di malattie infettive del Policlinico San Matteo di Pavia e le sue condizioni peggioravano di giorno in giorno a causa della patologia legata all'Aids: broncopolmonite invasiva.

Gli specialisti del Policlinico pavese hanno compiuto il delicato intervento utilizzando il «separatore cellulare»: una macchina d'avanguardia, con la quale grazie a due donatori selezionati è stato possibile modificare il sangue della bambina con l'immissione dei linfociti (cellule che difendono l'organismo dagli assalti virali) di cui era privo.

Un coro di «no» al soggiorno dei presunti killer delle due bimbe

Nei tre paesini tutti d'accordo «Non ospitiamo gente odiata»

A Bellosguardo dicono: «Per mantenerli dovremmo interrompere l'assistenza ai bimbi bisognosi»

DAL NOSTRO INVIATO

BELLOSGUARDO (Salerno) — Non li vogliono. Qualcuno lo dice apertamente, minacciando ritorsioni; altri, in maniera più sfumata, parlano di danni al turismo, delle difficoltà logistiche, o dell'impossibilità di assicurare a gente oggi così odiata un soggiorno non tanto confortevole, quanto sicuro. I tre presunti assassini delle bimbe di Ponticelli non sono ancora usciti dal carcere, ma aspettando i «mostri», nei piccoli centri destinati a ospitarli c'è già chi rifiuta, minaccia, si ribella, chi propone manifestazioni popolari, vuol chiedere aussidi. Solo pochissimi, forse solo un sussurro, mostrano di ricordare che quei tre giovani sono assassini solo nell'opinione comune, che nessun tribunale li ha ancora giudicati.

«Sì, in paese c'è un po' di agitazione», dice nel piccolo edificio del Comune l'assessore delegato Francesco Pepe. Il sindaco, Giuseppe Parente, comunista, non c'è. Come i suoi colleghi di Postiglione e Castelcivita (gli altri due paesi dei Monti Alburni destinati al soggiorno obbligato di Luigi Schiavo, Giuseppe La Rocca e Ciro Imperante) si è precipitato a Salerno per chiedere un colloquio col prefetto Pasaro.

«A provocare sconcerto ha contribuito anche il modo in cui la notizia è stata appresa», continua l'assessore. «Dal telegiornale, l'altra sera. Ancora adesso, formalmente, di queste assegnazioni non sappiamo nulla...». In linea d'aria i tre paesini non distano molto l'uno dall'altro, ma in realtà ad unirli c'è solo l'angusto tracciato di vecchie strade che scendono tortuose dalle colline.

A Postiglione l'altra notte ha nevicato: da Castelcivita, incastrata nel costone di un monte, si vedono cime imbiancate. Ma i tempi più duri, la situazione più assurda si annunciano a Bellosguardo: per accogliere Luigi Schiavo, accusato di aver violentato e ucciso due bimbe, il Comune rischia di dover interrompere l'assistenza ad altri bambini bisognosi.

L'assessore Pepe lo spiega cifre alla mano: «L'altro sera ho parlato con la gente, in piazza, mi sono sforzato di spiegare che fino alla sentenza nessuno può essere ritenuto colpevole. Ma il problema è diverso: qui non esistono alberghi o pensioni, per accogliere un soggiornante obbligato il Comune dovrebbe prendere in affitto un alloggio».

E il bilancio parla chiaro: i 444 milioni di entrate previsti per l'86 se ne sono praticamente già andati: 408 saranno spesi negli stipendi del personale, 28 per i mutui. Ne restano dieci per tutto il resto: se quattro o cinque servissero ad ospitare Schiavo, il resto del bilancio dovrà essere drasticamente ridotto. Tra le voci più penalizzate ci sarà quella dell'assistenza all'infanzia: assegni, contributi per la scuola ad una decina di bambini del paese, i più poveri. L'anno scorso, per questi aiuti, Bellosguardo spese 17 milioni.

C'è chi ha problemi di povertà, chi di rilancio. Dice, a Castelcivita, Mario Tedesco, democristiano, assessore al turismo: «Qui sotto, a tre chilometri dal paese, ci sono splendide grotte, che finalmente sono al centro di un programma turistico».

Al paese, 2495 abitanti, è stato assegnato Ciro Imperante. «E dove lo mettiamo? Vicino alle grotte c'è un vecchio posto di ristoro, ma andrebbe rimesso a posto... Dai giorni del terremoto, qui ci sono ancora due famiglie di senzatetto, il quaranta per cento dei vani è malsano. E poi, sapendo che c'è uno accusato di stupro e omicidio, il turista che cosa farebbe? Penserebbe ai suoi figli girerebbe al largo: le grotte non le visiterebbe più nessuno».

Pasquale Silenzio, segretario comunale di Postiglione, 2500 abitanti, 670 metri sul livello del mare: «Questo paese ha antiche tradizioni di ospitalità: ma questo La Rocca dove lo facciamo abitare? Qui ci sono trecento persone ancora alloggiate in prefabbricati...». **Giuseppe Zaccaria**

Il pg di Napoli al Quirinale lungo colloquio con Cossiga

ROMA — Aldo Vessia, da appena un mese procuratore generale di Napoli, è stato convocato ieri pomeriggio al Quirinale, dove ha avuto un lungo incontro con il presidente Cossiga.

Sui contenuti del colloquio non sono emerse indiscrezioni: è possibile però ritenere che il presidente della Repubblica, in questo caso, abbia agito in veste di presidente del Consiglio superiore della magistratura.

Anche sui contenuti del colloquio è abbastanza agevole formulare un'ipotesi: nei giorni scorsi, il Quirinale era intervenuto sulla scarcerazione dei tre giovani accusati del delitto di Ponticelli, sia pure solo per chiedere chiarimenti e sollecitare per quanto possibile la fissazione di un nuovo processo.

E' probabile che al Procuratore generale di Napoli Cossiga abbia domandato altro anche sui meccanismi che avevano consentito al giudizio di attuare così avanti nel tempo, soprattutto in riferimento al lungo sciopero degli avvocati.

Suicida compagno di cella dei tre giovani accusati

NAPOLI — Luigi Ansovino, 22 anni, muratore, già arrestato per tentata violenza carnale sulla sorella, denunciato per adescamento di minore, ieri mattina si è ucciso lanciandosi dal balcone della sua abitazione, al quarto piano di una via del rione Ponticelli. Abitava proprio dinanzi alla casa di Barbara e Nunzia, le due piccole massacrate il 3 luglio dell'83.

Fra il suicidio e la tragica storia delle bimbe non è ancora chiaro se possano esistere legami diretti. Ma il fratello di Luigi Ansovino era stato tra i testimoni che hanno permesso l'arresto dei tre giovani che adesso stanno per tornare in libertà per scadenza dei termini. Anche il muratore, in carcere per la tentata violenza, era stato in contatto coi tre giovani: a Poggioreale era stato rinchiuso proprio nella loro cella. Anche lui, infine, era «uscito» per decorrenza dei termini, ma non era riuscito a rimanere più di nove giorni nel soggiorno obbligato di Pella. «Non erano i soldi per vivere», racconta il padre. Ieri mattina i carabinieri erano andati ad arrestarlo per violazione degli obblighi di soggiorno: quando li ha visti, si è gettato nel vuoto.

Ieri sera in tv hanno parlato due sequestratori della «Achille Lauro»

Polemica tra i magistrati di Genova per l'intervista di Biagi ai terroristi

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Due palestinesi, dirottatori dell'«Achille Lauro», detenuti in attesa del processo, vengono intervistati da un giornalista, Enzo Biagi, che si è portato in carcere telecamere, microfoni e riflettori per il programma «Spot», andato in onda ieri sera. Ne nasce una polemica perché, il sottolineo, il fatto rappresenta un precedente pericoloso: «Un precedente del genere non si era mai verificato», dice il sostituto procuratore Luigi Carli che dirasse le prime fruttuose indagini.

Alla procura della Repubblica di Genova non hanno dubbi: è stata una leggerezza concedere l'autorizzazione al colloquio. Dice ancora Carli: «Noi riteniamo che non si potesse dare. Del resto la legge stessa non consente che estranei parlino con imputati detenuti in attesa di giudizio. Inoltre, ovvie ragioni di opportunità e legittimità sconsigliavano di prendere una decisione del genere».

L'irritazione dei magistrati della procura è confermata dal procuratore aggiunto, Luigi Francesco Meloni. «Interpellato dal consigliere istruttore Castellano, l'ufficio aveva espresso parere negativo, anche se non vincolante, all'intervista, motivandolo con ragioni di opportunità». Si teme che le risposte dei terroristi possano influenzare i giurati che, in corte d'assise, dovranno giudicarli.

Così, il dottor Francesco Paolo Castellano, che conduce l'inchiesta per il sequestro della nave e l'assassinio di un cronerista, si difende e lo fa tentando di smorzare i toni della disputa. Sottolinea come l'autorizzazione sia stata concessa soltanto dopo attenta lettura del testo delle domande. «Si tratto di domande imperniate essenzialmente su fatti personali e familiari dei due imputati». Inoltre, ieri mattina, il giudice si è recato alla sede genovese della Rai, dove si è fatto proiettare il filmato: alla fine ha dato il benestare.

A Majed Youssef al Molki, Biagi domanda: «Che cosa ricorda di più della sua infanzia?». E lui risponde: «Quest'ordici anni di lotta». Ancora: «Da che cosa nasce l'odio per Israele e per gli americani?». Al Molki spiega: «Non è nemmeno odio. Noi abbiamo un nemico e combattiamo il nostro nemico. Per quanto riguarda gli americani... dal 1967 l'America appoggia Israele nelle guerre contro la Giordania, la Siria, l'Egitto. Anche durante l'invasione israeliana del Libano nel 78 e nell'82, quando sono arrivati fino a Beirut. I massacri di Sabra e Chatyla, chi li ha finanziati? E' Reagan».

Ad Abdelatif Ibraim el Fatairi, l'intervistatore domanda: «La sua decisione di prendere le armi è stata libera o qualcuno l'ha costretta?». Risposta: «La mia è stata una libera scelta, una lotta». Ancora: «Ha mai ucciso qualcuno?». «Non lo so».

Prima dell'estate, dunque, dovrebbe esser celebrato il processo e presto dovrebbe maturare anche la tormentata questione delle astronomiche richieste di risarcimento danni presentate alla «Flotta Lauro» da alcuni crocieristi americani. Della questione non si occuperanno più i giudici della Corte Suprema, ma quelli della Corte federale, di nomina presidenziale, fanno notare alla «Lauro». E c'è inquietudine: intanto il commissario straordinario della Flotta Lauro, Flavio De Luca, è partito per gli Stati Uniti per seguire da vicino l'inchiesta.

Vincenzo Tessandori

Cosenza, l'incarico al capo di Autonomia, latitante in Canada

Sarà il ministero a decidere se Piperno potrà insegnare

NOSTRO SERVIZIO

COSENZA — «Il professor Piperno ha vinto un concorso nazionale ed in funzione dei titoli scientifici e didattici può essere chiamato o non chiamato dalla facoltà». Il rettore dell'Università della Calabria, professor Pietro Bucci, non ha dubbi. Per questo l'ateneo ha ritenuto idoneo all'insegnamento, in qualità di «associato», il leader di «Autonomia operaia». Ma la vicenda professionale di Piperno, latitante in Canada (o meglio: libero su cauzione nelle pieghe del procedimento di estradizione), continua a suscitare polemiche.

Inquisito anche nell'inchiesta Moro-ter, per partecipare al concorso pubblico, Piperno ha avuto bisogno di documenti, moduli, autenticazioni da parte di strutture pubbliche: il Consolato italiano, lo stesso ministero della Pubblica istruzione. Alcuni deputati calabresi del pci interrogano il governo per sapere se ciò è vero e se è corretto.

Ma alla facoltà, al rettorato questo non interessa: Piperno ha vinto un concorso, una commissione nazionale composta da docenti di diversi atenei lo ha dichiarato idoneo.

A Fisica sentiamo il professor Renzo Alzetta: «Noi non potevamo assumerci i poteri di un magistrato, di un poliziotto o di un politico. Dovevamo dire sì o no sulla base di valutazioni didattiche e scientifiche... La valutazione politica su Piperno non ci tocca».

E il rettore: «Il professor Piperno non è interdetto dai pubblici uffici. E' assurdo pretendere da noi un comportamento politico estremamente pericoloso e che mi ricorda i tempi che qualcuno ha dimenticato, quando per diventare professore bisognava prendere la tessera di un partito, prestare giuramento di fedeltà al regime».

Ma veniamo al nodo della questione. Che succederà ora? Il ragionamento del prof. Alzetta, che ha ricevuto e passato la documentazione di Piperno al consiglio di Facoltà, è lineare. «In base all'articolo 53 della legge 382 del 1980 noi abbiamo esercitato il nostro diritto-dovere di valutare in piena autonomia titoli e attività di ricerca. Dopo di che il nostro si passa al vaglio del Consiglio universitario nazionale che può accettarlo o respingerlo. A sua volta il Cun trasferisce la nomina al ministero della Pubblica istruzione».

E a quel punto? «E' prevedibile che il ministero, come ha già fatto per alcuni docenti coinvolti nell'inchiesta del 7 aprile, sospenda la nomina in via cautelativa».

Allora, tanto rumore per nulla? «L'università — risponde Alzetta — ha fatto ciò che le competeva». L'ultima parola tocca al Consiglio universitario e al ministero.

g. p. b.

(Segue da pagina 6)

Il Direttore Generale, il Vice Direttore Generale, i Dirigenti, i Funzionari e il personale tutto della Sara Assicurazioni prendono viva parte al dolore del prof. Alberto Muratore, Presidente del Collegio Sindacale della società e della consorella Sara Vita, Finedil e Sos, per la scomparsa della consorte signora

Maria Muratore Bagini

— Roma, 28 gennaio 1986

Torino Esposizioni prende vivissima parte al grave lutto che ha colpito il Presidente del Collegio Sindacale, prof. Alberto Francesco Muratore, per la scomparsa della consorte signora

Maria Muratore Bagini

— Torino, 28 gennaio 1986

La Corsan Europa S.p.A. partecipa al dolore del Presidente del Collegio Sindacale, prof. Alberto Francesco Muratore, per la scomparsa della consorte signora

Maria Muratore Bagini

— Torino, 28 gennaio 1986

La Misrivacides S.p.A. partecipa sentitamente al lutto del suo Presidente del Collegio Sindacale, professor Alberto F. Muratore, per la dolorosa scomparsa della consorte

Maria Muratore Bagini

— Torino, 28 gennaio 1986

Presidente, Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale della Misrivacides S.p.A. prendono viva parte al dolore del prof. Alberto F. Muratore per la scomparsa della cara consorte, signora

Maria Muratore Bagini

— Torino, 28 gennaio 1986

Dirigenti e Personale della Misrivacides S.p.A. si uniscono al dolore del prof. Alberto F. Muratore per la scomparsa della consorte, signora

Maria Muratore Bagini

— Torino, 28 gennaio 1986

Gli Amici Dorossi si uniscono al dolore del prof. Alberto F. Muratore per la scomparsa della consorte

Maria Muratore Bagini

— Torino, 28 gennaio 1986

E' mancata all'affetto dei suoi cari in data 25 gennaio 1986

Domenica Bertorello n. Corutti

medaglia d'oro P. I.

Ne danno il mesto annuncio, a funerali avvenuti, il marito Eugenio, la figlia Gisella con Dino, le sorelle Margherita e Maria, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

— Torino, 28 gennaio 1986

La famiglia Bovero partecipa sentitamente al dolore di Eugenio Bertorello, di Guido e Dino, delle famiglie Corutti e Bertorello.

Sono affettuosamente vicini a Guido e Dino e partecipano al loro dolore gli amici e colleghi

Cristiano Aimo
Luca Bertolini
Maurizio Bulla
Sadeq Daraghsan
Paolo Papa
Giuseppe Pisella
Lia Savoia
Antonio Vincenzi
Carlo Amerio
Adriano Andruetto
Federico Avenianti
Beppe Cervetto
Adriano Cordasco
Carlo Fenaglio
Armando Manfredonia
Teresa Nanni
Dario Rei
Angelo Tortaglia
Margherita Turnaturi
Daniela Avella
Renzo Scherrone
Sergio Cavallo
Franco Nosa
Michele Pomponio
Teresa Rarasso
Giovanni Soresso
Mario Soresso
Umberto Scaiaotto
Alessio Tarzi
Anna Ughetto
Livio Martina
Guido Pomato
Savio Balocco
Mauro Della Valle
Alessandro Balsamo
Lucio Russo
Cristina Zaccharo
Gianfranco Alessandria
Caterina Cavasa
Tommaso Turina
Giorgio Costa

E' mancato all'affetto dei suoi cari il 28 gennaio 1986

Carlo Benzio

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Marisa; la figlia Carla con Roberto Boeri, Gabriella con Giovanni Zanetti e tutti i numerosi nipoti. Funerali giovedì ore 14.30 nella cappella dell'obitorio Mauriziano. S. Rosario mercoledì ore 21 presso la parrocchia San Vito.

— Torino, 28 gennaio 1986

Consiglio Soci Bocciofila Crimea partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del SOCIO benemerito.

Le consuocere Rina Boeri e famiglia partecipano al dolore

Rosa Zanetti Rita Carlo e figli Giuseppina Edera sono affettuosamente vicini

Improvvisamente è mancato

Guido Arietti

A funerali avvenuti lo piangono la moglie Cristina, figlie, generi, nipotini, sorelle, parenti tutti.

— Brusnengo, 28 gennaio 1986

Il nipotino Sergio e famiglia partecipano.

Sono fraternamente vicini a Silvana e al marito Leo per la perdita della mamma

Giuseppina Alice ved. Alrito

tutti gli amici.

— Torino, 28 gennaio 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Orsi

Lo annunciano la moglie Margherita, le figlie Marisa con il marito Giovanni Capasso, le nipoti Emanuela e Claudia, parenti tutti. Funerali giovedì 30 gennaio alle ore 10.15 nella Cappella del cimitero di Mauriziano. Indi la cara salma proseguirà per Candiolo.

— Torino, 28 gennaio 1986

Direzione e Dipendenti Biel degli stabilimenti di Pezzolo Formigaro e Verona partecipano al lutto che ha colpito il geometra Filippo Russo e familiari per la perdita della madre signora

Anna Russo Vernola

— Pezzolo Formigaro, 28 gennaio 1986

Il terzino alla casa del Padre dopo una vita di lavoro e di operazione

Carlo Benzio

Ne danno il doloroso annuncio, il figlio Marisa; le figlie Carla con Roberto Boeri, Gabriella con Giovanni Zanetti e tutti i numerosi nipoti. Funerali giovedì ore 14.30 nella cappella dell'obitorio Mauriziano. S. Rosario mercoledì ore 21 presso la parrocchia San Vito.

— Torino, 28 gennaio 1986

Consiglio Soci Bocciofila Crimea partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del SOCIO benemerito.

Le consuocere Rina Boeri e famiglia partecipano al dolore

Rosa Zanetti Rita Carlo e figli Giuseppina Edera sono affettuosamente vicini

Improvvisamente è mancato

Guido Arietti

A funerali avvenuti lo piangono la moglie Cristina, figlie, generi, nipotini, sorelle, parenti tutti.

— Brusnengo, 28 gennaio 1986

Il nipotino Sergio e famiglia partecipano.

Sono fraternamente vicini a Silvana e al marito Leo per la perdita della mamma

Giuseppina Alice ved. Alrito

tutti gli amici.

— Torino, 28 gennaio 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Orsi

Lo annunciano la moglie Margherita, le figlie Marisa con il marito Giovanni Capasso, le nipoti Emanuela e Claudia, parenti tutti. Funerali giovedì 30 gennaio alle ore 10.15 nella Cappella del cimitero di Mauriziano. Indi la cara salma proseguirà per Candiolo.

— Torino, 28 gennaio 1986

Direzione e Dipendenti Biel degli stabilimenti di Pezzolo Formigaro e Verona partecipano al lutto che ha colpito il geometra Filippo Russo e familiari per la perdita della madre signora

Anna Russo Vernola

— Pezzolo Formigaro, 28 gennaio 1986

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Calasso ved. Gilli

Ne danno il triste annuncio, i nipoti Franco Quirico, Edoardo e Stefano Gilli con le rispettive famiglie, di ringraziare tutte le persone che con affettuose premure l'hanno amorevolmente assistita. Si prega di non inviare fiori. I funerali avranno luogo alle ore 10,15 di giovedì 30 gennaio parrocchia Maria Ausiliatrice.

— Torino, 27 gennaio 1986

Si uniscono al cordoglio Luisa e Paolo, Renata e Gigi.

I Dipendenti dell'Autopark Rent S.p.A. si uniscono al dolore della famiglia Quirico per la morte della cara TERESA.

Alessandro Giorgio Claudia e famiglia ricordano con affetto la ZIA.

Improvvisamente è mancata

Giuseppina Rougier in Loqui

Lo annunciano il marito Augusto, la figlia Adelaide con il marito Paolo Giuliano, gli adorati nipoti Fulvio e Diego, cognati e nipoti. Funerali mercoledì 29 corr. ore 10.30 dall'abitazione via Lauro 6.

— Chiomonte, 28 gennaio 1986

Partecipano al dolore di Adelaide e famiglia

Franco Nicoletta Allegrezza
Beppe Ciot Bianco
Beppe Romano Cecchinato
Ermanno Franco Cerutti
Pierpaolo Rosalba Cerutti
Beppe Mariangela Dalla
Beppe Emilio Lenfini
Carlo Gino Minetti
Alessandro Renata Rigallo
Famiglie Sibille

I Colleghi e i Personale della Divisione di Ortopedia e del servizi di Anestesia e Rianimazione e dell'Ambulanza Pediatrica dell'Ospedale Martini Nuovo partecipano con profondo cordoglio al lutto di Diego e Maria per la scomparsa del loro caro

Domenico Galliano

— Torino, 29 gennaio 1986

Ci ha preceduti nel Signore il suo Domino

rag. Aldo Baldelli

Maria, padre e nonno affettuosissimo

Con infinita tristezza, confortati dalla Fede, lo annunciano la moglie Bianca, la figlia Margherita con Leonardo, Angelo e Paolo. Un affettuoso ringraziamento ai dott. Agostino Ramella per le amorevoli cure prestate, Rosario mercoledì 29 ore 18,30. Funerali giovedì 30 ore 10,15 parrocchia S. Alfonso. Non fiori ma opere buone.

— Torino, 28 gennaio 1986

Paolo Allasino con Giovanni Giuseppe Angelo Marialuisa Anna e famiglie sono vicini ad Elena Margherita Leonardo con la preghiera e con tanto affetto nel ricordo del carissimo ALDO.

Dopo lunga sofferta cristianamente sopportata, è mancata

Giuseppina Arduino in Gaetano

di anni 61

Addolorati lo annunciano il marito Angelo, il fratello Mario con la moglie Franca e figlio Daniele ed Evelina, la cognata Anna col figli Mario Orazio, Giacomo, Bruno e rispettive famiglie, la carissima zia Fede, zia, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai dott. Benacchi per le assidue cure prestate. Funerali mercoledì 29 gennaio ore 10 da via Giovanni XXIII 45.

— S. Donigno Canavese, 29-1-1986

I Dirigenti e le Maestranze della Agrala S.p.A.; gli Amministratori e le Maestranze delle CO.G.I.S.I.T. S.p.A.; gli Amministratori e le Maestranze delle La Pavimentazione Moderna S.p.A.; l'Amministratore e le Maestranze delle Geoel s.r.l. partecipano al lutto del geom. Osvaldo Alasia per la scomparsa della mamma

Lucia Goltre in Abrate

— Torino, 28 gennaio 1986

Gaspare e Gabriella Alfieri partecipano al lutto dell'amico Osvaldo per la scomparsa della MAMMA.

Riccardo e Italo Usseglio con i familiari partecipano al dolore del dottor Loris Bertolucci per la scomparsa del padre

cav. Giuseppe Bertolucci

— Giaveno, 28 gennaio 1986

E' mancato ai suoi cari il

cav. Antonio Eterno (Minot)

anziano FIAT

Lo annunciano la moglie Maria, le figlie Liliana ved. Toti, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 9,30 ospedale Mauriziano. La salma proseguirà per Tonco (Asti). La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 gennaio 1986

Luciano Demarie e famiglia affettuosamente partecipano.

Le famiglie Delmastro e Peyrot prendono parte al dolore di Liliana Toti per la morte del PADRE.

Mario e Maria Bergna
Alessandro e Alessandra Tizzani
partecipano al dolore di Liliana.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Angela Drovetto vedova Doglio

pensionata Merea

anni 74

L'annunciano il figlio Piero e famiglia, Anna e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 30 corrente ore 8,30 dall'abitazione via Leoni 33. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Mezzenile ore 10,15 dalla parrocchia. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 gennaio 1986

Il 30/1 è mancato

Emilio Ghignone

cavaliere di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti lo annunciano il nipote Paolo Polesa e parenti tutti. Con la presente di ringraziare quanti hanno partecipato al dolore dei familiari. La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Oneglia Buon Pastore il 1° marzo alle 18.

— Torino, 28 gennaio 1986

Clara e Eugenio Palma partecipano al dolore di Paolo per la morte del SUOCERO.

I colleghi già compagni di Università ricordano con affetto l'amico

dott. Sergio Negretti

— Torino, 29 gennaio 1986

E' mancato

Pierino Crosetti

ex alpino

anni 86

Lo annunciano moglie, figlie, genero, nipote, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Non fiori, opere di bene. Funerali giovedì ore 10 via Torino 180. E' partecipazione e ringraziamento.

— San Mauro Torinese, 28-1-1986

E' mancata

Palmira Badenpo

Lo annunciano la figliocca Carla e parenti tutti. Funerali giovedì 30 corrente ore 10 in Giaveno (Alessandria) con partenza da Torino ore 8 cascina Nuova Autostrada Marini (largo Quintardo).

— Torino, 28 gennaio 1986

E' mancata

Margherita Risso ved. Morra

anni 77

L'annunciano il figlio Gianpiero con la moglie Agnese, cognata Anna, cognata Margherita e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Molinette mercoledì 29 gennaio alle ore 14, indi proseguirà per Villanova C.se ove alle ore 16,30 si svolgeranno i funerali.

— Torino, 27 gennaio 1986

E' mancata

Pierina Boria ved. Vespa

Ne danno il triste annuncio le sorelle Giuseppina, Maria, i fratelli Mario, Lino, Gino, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9 ospedale di Valenza Po e ore 11 Cappella Cimitero di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 gennaio 1986

Cristianamente è mancata

Vittorina Perron ved. Turin

anni 91

La annunciano i figli Egidio e Pancrazio con le rispettive famiglie. Un sentito ringraziamento ai medici ed agli infermieri del reparto di geriatria del prof. Dughera di via Cigna. Funerali mercoledì 29 gennaio alle ore 15,30, Cappella S. Rocco, Gulo.

— Torino, 28 gennaio 1986

E' venuto a mancare

Pierfelice Rizzi

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie Maria, il figlio Guido con Laura e l'adorato Andrea, il figlio Vittorio con Anna, Silvia e Bruno, la sorella Mariuccia con Massimo e Susanna, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Pietro Pinter, ai medici ed al personale del reparto cardiochirurgico. Funerali ore 9,30 del 30 c.m. nella parrocchia Crocetta.

— Torino, 28 gennaio 1986

I cugini Rita, Margherita, Ennio, Pino e Carlo partecipano al dolore di Mariuccia e Guido.

Rosalina e famiglia affettuosamente partecipano.

Partecipano sentitamente al lutto Rudi e Gaspare Margherita e Massimo.

Elena Bianni Laura Claudia Valeria sono affettuosamente vicini a Guido e famiglia.

Giovanna Barace e figli partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia Rizzi.

Ida e Lidia Rizzi partecipano commossi al dolore della famiglia.

Le famiglie Barbasso-Bellei prendono vivissima parte al grande dolore di Mariuccia, Guido e Laura.

Guerino e Giorgio Benvenuti partecipano commossi.

Maria, Giampiero, Maria Teresa Rizzi al dolore di Guido della famiglia.

Partecipano al dolore la famiglia Trana e Bobetti.

Prendono parte al dolore di Maria: Iolanda Ambrosi
Ester Ambrosino
Rosina Banzoli
Marcello Piana
Fernanda e Roberto Bija
Emma Bedetti
Lidia Tabasso

Partecipano alla scomparsa di

Piero Rizzi

gli amici:

Margherita Bellì
Franca Benvenuti
Francesco Bertino
Pietro Cravella
Stefania Costa
Teresa Garrone
Amalia Giacoletti
Maria Teresa Rosetta
Liliana Massimelli
Esperia Rasa
Teresio Revellino
Elide Stanzione
Piera Umiltà
Anna Ventura
— Torino, 28 gennaio 1986

Condomini ed inquilini di via Tavigliati e partecipano commossi al dolore della famiglia.

Carlo, Angela, Alda, Mariadulce, Ettore e Bevide Castellano e rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Maria, Guido, Vittorio e Mariarosa per la dolorosa scomparsa del caro PIERO.

Walter Lucy Dino Elda sono fraternamente vicini a Guido e famiglia.

Rosetta, Pierino e Annamaria Liprandi sono vicini al consuocero Vittorio.

Le famiglie Deandrea e Giovetti sono vicine a Guido e famiglia in questo triste momento e partecipano al dolore per la perdita del caro PAPA'.

Partecipano al dolore del dott. Guido Rizzi e mamma gli amici: Orsola, Nino, Daniela, Luciano, Lina, Giovanna, Loredana, Luciano; Anna, Mario, Laura, Bruno; Gianna, Gianfranco; Gabriella, Wilma, Gualtiero; Wanda, Alberto, Ester, Giorgio.

Rosanna Acotto con Umberto e Chicco sono affettuosamente vicini a Maria e famiglia per la perdita del caro PIERO.

Amici, Colleghi, Personale paramedico e tecnico della Divisione di Endocrinologia partecipano vivamente al dolore del dott. Guido Rizzi e famiglia.

Felice e Mila Ferla con Riccardo e Silvia partecipano al dolore di Maria e famiglia.

Mirella e Ida Rosina affettuosamente vicine a Maria e Guido.

Improvvisamente è mancato

Maria Bruna Rosso nata Pellegrino

ex partigiana combattente

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Rosanna, Luigi, il fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo in forma civile mercoledì 29 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'azienda via Statale n. 10.

— Cuneo, 28 gennaio 1986

Piero Cosa, Gino Ghersa e Duccio Galimi piangono

Maria Bruna Rosso Fossati

che ricorderanno con affetto fraterno.

— Cuneo, 28 gennaio 1986

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Tarulli Quinto

Addolorati l'annunciano il marito Luigi, la figlia Ornella col marito Domenico e Manuela, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 parrocchia Immacolata Concezione (via S. Donato 21) Tumulazione al Andorno Micca. Non fiori.

— Torino, 28 gennaio 1986

Improvvisamente è mancato

Luigi Cassione

Lo piangono la moglie Emilia, le figlie Elena, Luisa e Laura col marito Sergio e la piccola Silvia, la sorella Giuseppina col marito Riccardo, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sacra Maria (via Costa

Gli esperti non prevedono grandi epidemie

Influenza fastidiosa ma piuttosto blanda

Il consiglio del medico indispensabile per la cura - Evitare il ricorso automatico agli antibiotici - A Roma colpito il 6 % della popolazione

ROMA — L'offensiva della prima forma influenzale che ha colpito gli italiani dall'inizio dell'inverno è in pieno svolgimento. I sintomi sono quelli di sempre: mal di gola, giramenti di testa, febbre oscillante fra 37,5° e 39°, dolori alle ossa, uno stato di prostrazione generale che di solito dura quattro o cinque giorni. Statistiche ufficiali non ce ne sono ancora. Riscontri attendibili sulle assenze da scuola e dai luoghi di lavoro invitano tuttavia a ritenere che il numero dei colpiti stia progressivamente aumentando in tutto il Paese. Secondo stime ufficiose, a Roma gli influenzati sarebbero circa 200 mila (dal 6 all'8 per cento della popolazione residente). Percentuali all'incirca identiche sono presumibili anche nelle altre grandi città.

«*Il ceppo virale, identificato e isolato fin dal novembre scorso, è l'H3N2, presente nel vaccino antinfluenzale distribuito quest'anno* — ha precisato la dottoressa Gabriella Mancini dell'Istituto Superiore di Sanità, direttrice del Centro Nazionale dell'Influenza dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. — *Dati d'analisi più specifici non li abbiamo ancora, ma le informazioni finora raccolte confermano che l'influenza di quest'anno sarà piuttosto blanda e non raggiungerà le punte epidemiche clamorose rilevate alcuni anni fa. Anche nell'emisfero Sud, dove l'alternanza delle stagioni ha portato l'inverno prima che nel nostro, l'influenza non ha avuto carattere epidemico*».

Prognosi sempre benigna, dunque, anche se le complicazioni bronchiali e polmonari rappresentano un rischio non improbabile per le persone più deboli, e cioè per i bambini e gli anziani. Come difendersi dall'influenza? «*La difesa più efficace è sempre la vaccinazione* — ribadisce la dottoressa Mancini — *ma bisogna pensarci per tempo, in quanto i suoi benefici si manifestano soltanto dopo venti o trenta giorni. Per quest'anno dovevamo essere fatti almeno a novembre. La vaccinazione è consigliabile a tutti coloro che appartengono alle «categorie a rischio», e cioè i bambini, gli anziani e chiunque abbia contatti continuativi e prolungati con la gente come gli addetti ai servizi pubblici. Anche quando non basta a difendere in modo assoluto, la vaccinazione riesce comunque a rendere più blando l'attacco influenzale*».

Le vie del contagio sono le solite. Il virus si diffonde principalmente attraverso baci, starnuti, colpi di tosse. Il rischio aumenta nei luoghi chiusi e affollati e nei giorni freddi o piovosi, quando cioè si tossisce di più. Se si è colpiti, conviene limitare i danni mettendosi a letto, chiamando il medico ed evitando il colpi di freddo.

Durante la degenza l'alimentazione deve essere nutriente e leggera, ricca di proteine e di liquidi, con preferenza per i cibi facilmente digeribili. Per accelerare la guarigione conviene stare a letto il più possibile nella fase acuta e riguardarsi per almeno una decina di giorni anche dopo la scomparsa della febbre e degli altri sintomi per evitare complicazioni e ricadute.

In quanto ai farmaci da prendere, è sempre opportuno consultare il medico per evitare gli errori di un'automedicazione inesperta e imprudente. Contro il virus dell'influenza gli antibiotici sono inutili, perché inefficaci, e rischiosi per i loro effetti collaterali.

Bruno Ghibaudi

Carbonia, ha pagato 12 mila lire

Un vigile confuso multa la sua auto

CARBONIA — Inviato in tutta fretta a sbrogliare un ingorgo nel centro di Carbonia, un vigile urbano ha messo ordine nella circolazione, ma ha finito per infliggersi una contravvenzione: nella fretta aveva parcheggiato la sua auto personale in zona vietata. Tra le battute ironiche dei colleghi, Pierpaolo Deidda, 34 anni, ha messo mano al portafogli ed ha versato l'importo della multa, 12 mila lire.

Sul singolare episodio c'è un fiorire di versioni. Secondo la più maliziosa delle ricostruzioni, la guardia non si è neanche resa conto di annotare nel taccuino il numero di targa della sua macchina, mentre velocemente rilevava le indicazioni sulle altre macchine ferme in divieto di sosta.

Il comandante del corpo della cittadina mineraria sarda, Vincenzo Canio, ha in verità smentito che le cose siano andate in questo modo. «*A Pierpaolo Deidda* — ha raccontato — *era stato ordinato di intervenire con urgenza nel centro cittadino ed egli era stato costretto a recarsi con la sua auto, poiché i mezzi di servizio erano tutti impegnati. Il vigile non ha trovato parcheggio ed ha lasciato la vettura in zona vietata. Altri autisti hanno seguito il suo esempio. Sbrigata l'incombenza* — ha concluso Vincenzo Canio — *il vigile ha infilato il preavviso sotto il tergicristallo delle vetture ferme nella zona di divieto ed ha deciso di dichiararsi in contravvenzione*».

Corrado Grandussa

L'haute couture per la primavera-estate 1986

Squillano alte a Parigi le trombe della moda

Film, riviste e tv in diretta - Motivo dominante l'ultra mini, ma c'è anche chi punta sulla semplicità

Parigi. Un modello da sera visto alle sfilate di Pierre Cardin

PARIGI — Settimana della moda in gran pompa per la bella stagione di questo 1986. Le vendite collezioni in programma han cominciato a sfilare domenica scorsa e già si parla di apoteosi della haute couture francese, a cui nulla è impossibile e che, per obbedire al grande Christian Dior, deve o vuole restare «*l'ultimo rifugio del meraviglioso, perché il mondo possa ancora sognare*». In effetti i capolavori delle mani fatate all'opera negli ateliers sono l'appannaggio, per l'82%, di lussuose clienti straniere. Il che non vuol dire che Parigi, governo e municipio, non ce la metta tutta per rafforzare la moda, voce così importante a livello di esportazione e di prestigio.

Ieri mattina il presidente della Repubblica, M. Mitterrand, ha inaugurato al Louvre il nuovo museo delle arti della moda. Domani — e naturalmente il paria di guerra e non certo di cril e cortezza, fra l'Eliseo e il Comune di Parigi — M. Jacques Chirac ospita l'alta moda all'hotel de Ville per consegnare il ditale d'oro al miglior stilista dell'anno. Di più: cosa mai vista nei saloni del municipio, un vero spettacolo precede la consegna: in un film i flashes delle collezioni firmate dagli undici «couturiers», già premiati con il ditale d'oro, giunto ora alla sua ventesima edizione e, in una mini-rivista, l'omaggio a tre eroi all'ombra della haute couture: il creatore di cappelli Jean Barthet, dei più stupefacenti ricami François Lesage e lo specialista della piuma André Lemarié. Tutta la Francia è invitata: la cerimonia è trasmessa in diretta sul primo canale della televisione.

Ma tanta partecipazione ad alto livello non sarebbe sufficiente all'innegabile rilancio della haute couture, se la maggior parte dei venturieri sarti in programma non avesse deciso di correre il rischio dell'audacia, scegliendo come destinataria dei modelli di primavera-estate la giovinezza e come motivo l'ultra mini. E non si dice solo da Patou, dove Christian Lacroix ci ha fatto assistere alla sfilata più incantevole e divertente vista fin qui, ma da Balmain con le sue folli minigonne in crêpe nero, drappeggiate in un gran fiocco e avvolte come un cortissimo sarong, sotto le lunghe giacche a righe bianche e nere (per il giorno) e provviste di volant in simulacri dell'antico sellino o del pouf in taffetas color crema (per la sera).

Non accade così dovunque. C'è chi sceglie la semplicità come il massimo obiettivo dell'eleganza ma sa raccogliere i motivi caratteristici nell'aria per il tempo di primavera e d'estate '86: il tailleur con la gonna corta e la giacca attillata che avvia, sotto la cintura, in falde ondulate e il ritorno del pantalone, nell'elegante completo dei tre quarti e dei sette ottavi. Dior lo stile polo negli abiti diritti, maniche corte, sempre il colletto rotondo e piatto come in una maglietta Lacoste, ed ora sbiusanti sulla cintura in vernice guanto son lunghi al ginocchio, diritti, linea pura e scioltì, quando scoprono ampiamente il ginocchio.

Cardin in un fiume di centocinquanta modelli resta lo stregone della haute couture, moltiplica ad ogni levar della sua bacchetta magica, immagini femminili a volontà: una donna bruco snodata in lamelle di jersey elastico, una patita delle segnalazioni stradali, espresse in bandoni bottoni, che intanto sottolineano tagli fantasiosi e l'inventata geometria.

Ma il cappello più fantomatico, maxi come un parasole in pizzo, assicurato da una calotta fiorita al capo, si è visto da Patou, per accompagnare una lunga blusa di crêpe blu notte, bottoni gioiello sull'abito prendisole in crêpe bianco, cortissimo e con l'orlo asimmetrico. Sesso e poesia, attillate vertiginose, l'umerismo del reggiseno in pizzo sovrammesso ad un abito in organza bianco e nero e la grazia della «dentelle» e della «guipure».

Lucia Sollazzo

Livorno, prima udienza in pretura contro l'Anas

L'Aurelia sotto processo è un pericolo pubblico?

LIVORNO — L'Anas, azienda di Stato che amministra le strade italiane, è stata chiamata davanti al pretore per difendersi dalle accuse lanciate contro la pericolosità della via Aurelia, nel tratto Livorno-Grosseto e, più in particolare, nell'attraversamento dei centri abitati. La causa, civile, è stata promossa da un gruppo di 3000 cittadini livornesi, per conto dei quali si sono costituiti due rappresentanti, Elisabetta Paoletti, madre di quattro ragazzi, e un agente di commercio, Roberto Bonaccorsi.

L'azione legale sostenuta dagli avvocati Zanotti e Leffi è basata sull'articolo 700 del codice civile per l'ipotesi di «*diritto leso dei cittadini*» i quali chiedono come diritto primario, richiamandosi anche alla Costituzione, la tutela della propria salute e della integrità fisica, minacciata appunto dal traffico dell'Aurelia che ha provocato centinaia di sciagure.

Tanto che nel discorso d'apertura dell'anno giudiziario il procuratore generale di Firenze De Castelo, denunciando la situazione, aveva chiesto che venissero realizzati d'urgenza tutti i lavori necessari. E se quegli interventi tardavano ancora il Pg non escludeva azioni penali contro i responsabili.

La prima udienza di ieri mattina, davanti al pretore Paolo De Gregorio. L'Anas citata nella persona del presidente, il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, era rappresentata dall'Avvocatura dello Stato. Sono stati sentiti alcuni testimoni fra cui l'assessore al traffico del comune di Livorno, dottor Alfredo Fontana, il presidente dell'Automobile Club Alessandro Lomi, il quale ha ricordato le varie iniziative per ottenere l'adeguamento dell'Aurelia, fra le altre una petizione all'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini con oltre diecimila firme.

Il presidente dell'Aci ha anche sottolineato come la provincia di Livorno sia penalizzata dalle condizioni dell'Aurelia, sul piano economico. Basti pensare che per quanto riguarda le polizze assicurative dei veicoli la provincia di Livorno è stata portata nella fascia 1, come la città di Napoli, quindi le polizze sono fra le più care d'Italia.

g. m.

Tutti i tesori della Magna Grecia

MILANO — Vivo interesse ha suscitato fra gli studiosi «Elikanie», ottavo volume della collana «Antica Madre» promossa e realizzata dal Credito Italiano e diretta da Giovanni Pugliese Carratelli.

Alla realizzazione di «Elikanie» — 585 pagine con 700 illustrazioni tutte a colori, oltre a disegni, carte e piante eseguiti appositamente — hanno contribuito alcuni tra i più valenti studiosi della Magna Grecia e della Sicilia antica.

Giovanni Pugliese Carratelli ha svolto la parte storica (storia religiosa nell'ambito della storia civile), Attilio Stazio la numismatica intesa nella sua accezione più ampia di storia degli scambi, Giovanni Rizza ed Ernesto De Miro le arti figurative dalle origini al V secolo a. C.; Filippo Giudice la ceramica del IV secolo a. C.; Salvatore Garraffo il ritievo monetale tra il VI secolo ed il IV secolo a. C.; e infine Nicola Bonacasa ed Elda Joly l'ellenismo e la tradizione ellenistica in Sicilia.

L'opera, che dà un contributo scientifico rilevante e innovatore allo studio di un periodo tra i più ricchi della nostra civiltà, si pone come ideale continuazione dopo «*Mestieri d'Archeologo*», «*Gli Arabi in Italia*», «*Da Aquileia a Venezia*», «*Ichnusa*», «*I Bizantini in Italia*», «*Megale Hellas*», e «*Magistra Barbaritas*».

Maltempo in Sicilia un paese è isolato

MESSINA — L'ondata di maltempo, caratterizzata da freddo gelido, continua a provocare disagi in Sicilia, benché vi sia stato un leggero rialzo della temperatura.

Da ieri sera le strade di accesso al Comune di Capizzi, sui Nebrodi, sono bloccate. Un'abbondante nevicata impedisce ancora il passaggio delle auto, mentre l'amministrazione comunale ha inviato un fonogramma alla prefettura di Messina, rimane fermo lo spazzaneve dell'amministrazione provinciale.

In difficoltà sono pure venuti a trovarsi gli allevatori e gli agricoltori della zona.

Il campeggio è abusivo in carcere a Jesolo sindaco ed ex assessore

JESOLO — Il sindaco di Jesolo, Giovanni Paludetto (psdi), e l'ex assessore ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica Diego Casarin (psdi) sono stati arrestati dalla Mobile su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Venezia, Ivano Nelson Salvarani.

Giovanni Paludetto e Diego Casarin sono accusati di concussione nell'ambito di un'inchiesta che riguarderebbe in particolare un campeggio abusivo. Il campeggio era stato aperto nel 1977 su un'area attrezzata, creata dopo una concessione comunale rinnovabile di anno in anno.

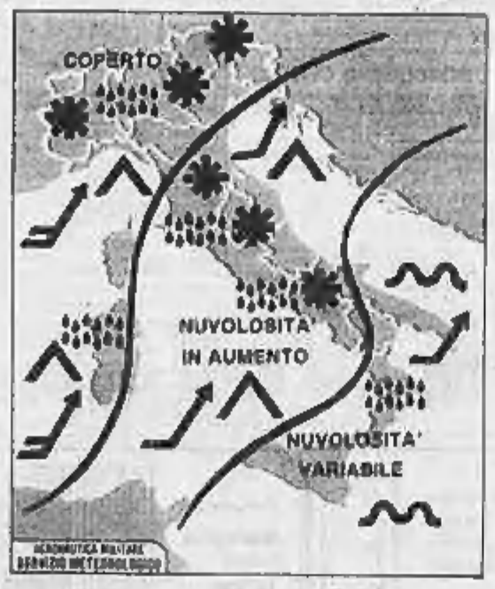
Nel 1981, il Comune decise di non rinnovare i permessi alle aree attrezzate, ma il campeggio in questione si rifiutò di chiudere. Nel maggio di quell'anno un sopralluogo di agenti di polizia rilevò che la gestione del campeggio era priva di autorizzazione. Il sindaco emise un'ordinanza di chiusura immediata del campeggio. Nell'82 la struttura riaprì, ma venne chiusa dopo una nuova ordinanza comunale.

Nel settembre dello stesso anno vennero demolite le strutture. Nelle prossime ore, il magistrato veneziano interrogherà Paludetto e Casarin e, successivamente, altre persone che potrebbero risultare interessate all'inchiesta.

Le indagini, intanto, continuano anche con l'analisi di numerosi documenti sequestrati dalla squadra mobile. Paludetto è sindaco della cittadina balneare veneziana dal '75; Casarin, invece, ha abbandonato l'attività politica dopo essere stato in giunta all'inizio della passata legislatura. Gli arresti sono stati eseguiti dalla squadra mobile nelle prime ore di ieri.

g. b.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna nuvolosità estesa con precipitazioni diffuse che al Nord si estenderanno nevose anche in pianura e localmente forti.

temperatura: in lieve aumento (di) apprezzabile al Centro-Sud.

venti: in prevalenza meridionali, moderati al Centro-Nord e sulla Sardegna con rinforzi lungo i versanti appenninici. Deboli tendenti a moderati sulle altre zone.

mari: da mossi a molto mossi il Mar Ligure e il Mare di Sardegna, mossi il Tirreno e l'Adriatico settentrionale, in prevalenza poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	−1	1	L'Aquila	−1	4
Verona	−3	3	Roma Urbe	−1	10
Trieste	0	1	Roma Fium.	−3	10
Venezia	−3	3	Campobasso	−3	4
Milano	−3	1	Bari	2	10
Torino	−1	6	Napoli	2	11
Cuneo	−1	1	Potenza	−1	1
Genova	−1	8	S.M. Leuca	4	11
Bologna	−3	4	R. Calabria	4	11
Firenze	−3	5	Messina	4	11
Pisa	−3	4	Palermo	4	10
Falconara	−1	8	Catania	4	14
Perugia	−1	6	Alghero	−1	10
Pescara	−1	7	Cagliari	−1	10

città estere

Amsterdam	1	5	sereno	Lisbona	4	16	nuvoloso
Atene	8	11	nuvoloso	Londra	1	7	sereno
Bangkok	28	31	sereno	Los Angeles	15	21	sereno
Berlino	−3	0	nuvoloso	Madrid	−3	13	nuvoloso
Bruxelles	−4	4	sereno	Montreal	−10	0	neve
Buenos Aires	16	27	pioggia	Mosca	−11	3	nuvoloso
Copenaghen	−5	0	sereno	New York	3	4	sereno
Dublino	0	4	nuvoloso	Parigi	0	3	nuvoloso
Francoforte	−4	−2	neve	Pechino	−6	0	sereno
Gerusalemme	7	11	sereno	Rio de Janeiro	20	33	nuvoloso
Ginevra	−3	0	nuvoloso	Sydney	22	26	pioggia
Honolulu	18	27	sereno	Tokyo	0	8	sereno
Helsinki	0	1	sereno	Varsavia	−4	−1	neve
Il Cairo	10	20	nuvoloso	Vienna	−2	1	nuvoloso

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 83; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Gigli 61/5; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 7; PARMA, via Mistadoro 6; REGGIO EMILIA, viale delle Libertà 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; ricordo ancora tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. I prezzi delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

Le tariffe sono: L. 11.700 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 4200, tecnici L. 5600, dirigenti L. 11.100. Rubrica 9 e 11 (domanda) L. 4200. Avvisi urgenti della testa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2.700. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano ritirare i fondi ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo a testa dell'avviso la frase «Ritirare». Publikompass n... 10100 Torino». L'importo del nolo cassetta è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette stesse devono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale convenzione intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA VIDEO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati e inviati telefono al seguente numero 656 2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AUTOGRU Cerchi 14 t idraulica m 17 grande stato inattiva come nuova cassata ottimi vendesi. Tel. 011 937 6130 ore pasti.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI personali immediati (eleganti in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con forma singola. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6-36 mesi. Istruzione gratuita. Mutui ipotecari aperti (pagamento in 4 parti) anche seconda ipoteca. Massimo 30 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente.
FINCOTEX
770 920 - 749 6003, corso Francia 15.

A.A.A. AFFIDAMENTI, prestiti certi condizioni direttamente quanto/di importo con discrezione. Aperto sabato. Telefonare 011 850 3561.

A.A. ASSICOMANDO perché cercare in giro? Se sei casalinga, impiegato, operaio, commerciante qualsiasi impiego ti serve rivolgiti a noi: avrai i denari che ti servono in pochi ore. Aperto sabato. Telefonare 011 836 389.

A. ATTENZIONE cedesi fabbricati a tutti società finanziaria concede telefonando al n° 858 1313.

A. ESSETI FINANZIARIA concede prestiti fabbricati a tutti con comode rate mensili telefonando al n° 835 083.

A. FIPAT chi realmente risolve i suoi problemi finanziari? La affidarne le migliori condizioni distinguendosi da ogni altra chiarezza e rapidità. Via Garibaldi 59, tel. 518 200 - 538 422.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650 3717 - 650 3760
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A imprenditori accordiamo in giornata finanziamenti bancari fino a 10 milioni. Telefonare 513 029 - 511 054.

A tasso agevolato 11% fisso prestiti 5-30 milioni a dipendenti commercianti impiegati. Tel. 650 3145-9.

ALLA Lloyd Finanziaria, tel. 755.103 - 755 228, finanziamenti personali e serviziati, pronto rapido e segreto. Celerità e serietà. Basso interesse, interpellateci senza impegno per ogni necessità.

ALPIRIN concede celermente prestiti, mutui ipotecari, sconti portafoglio, anticipi su fatture. Convenienti agli stessi personali e dipendenti anche se protestati. Torino 011 652 026, linea 0125 49 170.

ASPETTIAMO ANCHE TE
10%
di interesse annuo per i dipendenti e le aziende di qualunque problema
FLASH FIN
è data tua certa
FATTI NON PAROLE
011 599.394 - 506.061

BEO IMMOBILI finanzia il tuo immobile con ripianoto bancario. Telefonare 656.303 - 656.315.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie. Telefonare 684.360, corso Re Umberto 64 - Torino.

PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche protestate) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
via Cernaia 18
telefoni 830.445 - 542.834

PRIVATAMENTE risanamento velocissimo finanziario ogni categoria anche dipendenti pubblici. Tel. 011 818.080.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533 810.

QUANTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.680 - 515 870 Torino.

SALVIN PRESTITI
dipendenti, commercianti, artigiani. La camassa di un prestito alle condizioni migliori. Funzionari specialisti su stipendio L'ho e il anni senza cambiali. Serietà e rapidità. Via Cesana 70 (zona Ospedale Mauriziano), tel. 660.836 - 599.756.

SE avete bisogno di un finanziamento studiamo noi se lo diamo in condizioni vantaggiose per qualsiasi necessità ad artigiani, commercianti, industriali e privati. Telefonare 650 9566.

SIGNORA cerca socio con capitale per affari alto livello internazionale quota minima 100 milioni. Scrivere «Publikompass 5435 — 10100 Torino».

SOCEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti privati in 24 ore finanziamento acquisto ipotecari. Corso Vercelli 22, telefoni 847.756 - 853 231.

STUDIO consulenza finanziaria dipendenti a basso interesse prestiti fiduciari. Torino Tel. 446 104 aperto sabato.

SUBITO senza tante storie prestiti a tutti qualsiasi importo. Società V&V Collegno viale Gramsci 1. Tel. 780 41 63.

10 MILIONI IN 24 ORE
LOCAFIN - TORINO
VIA T. ROSSI 3
TEL. 539.925 - 546.269
Al broker 5% provvigioni

18% prestito solo dipendenti L. 5 milioni senza restituirli in rate da 220 mila mensili. Tel 839 9449.

24 ORE
un prestito 3/5 anni senza cambiali altre forme di prestito. F.I.S.E.T. Sas p.zza Statuto 10 Torino Tel. 531.4480 - 531 4278.

5.000.000
subito in contanti
presentando questi documenti presso a nostro ufficio aperto di Torino per i dipendenti, ultima busta paga, per chi lavora in proprio, mod. 740
MULTIFIN FIDUCIARI
via Trapani 105 - Torino, tel. 353.874

3 Aziende, negozi

A. AZIENDA MARKET acquista grosso Cash&Carry (011) 650 2170 compra vendita attività di ogni genere e prezzo.

AFFARE proprietario Borgo S. Paolo vendesi piccolo bar con alloggio. Telefonare 011 859.331.

ALBERGO ristorante 54 camere, capacità 250 pranzi vicinato Torino cedesi ottimo affare. Tel. 011 284 331.

AUTORIMESSA 150 auto lavaggio antigelo cediamo ottimo affare. Telefonare 011 284.331.

AZIENDA ingrosso bibite ampi locali di proprietà vicino stadio vendesi per motivi di salute pagamento. Tel. 363 298.

BAR cremeria zona Francia affittasi ottimissima 700 mila al dì cedo L. 250 milioni dilazionando. Tel. 630 470.

BAR Sestriere centralissimo 80 mq licenza e muri vendo L. 200 milioni mensili 70 milioni mutuo a affitto. Tel. 311.373.

BAR super affarissimo forte passaggio fortuna famiglie zona mercato-sq 35 di cassa settimanali vendesi. Tel. 383 298.

BAR super centrale unico in zona incassi L. 20 milioni al mese orario ridotto muniti contanti cedo. Tel. 548 731.

BAR super incassa L. 600 mila al dì attacante via Roma cede dilazionando. Tel. 548.231.

BAR super incasso 600 mila al dì orario certo adatto pomeriggio chiuso dà con 1.300 milioni cedesi. Tel. 521.2272.

BAR super orario corso incasso L. 1 milione 200 mila al dì cedesi con prova dimostrando 90 milioni. Tel. 521.2272.

BAR supercentrico galleria zona Torino Centro mq 530 5 vetrine angolari incasso L. 1 milione 500 mila. Tel. 780 4403.

CALZATURE su corso incasso L. 600 mila al dì, L. 86 milioni zona Ivrea-Stabilmente Studio Grosso tel. 511.236.

CAFE' 508 932 cede edicola zona corso Francia utile L. 80 milioni anticipo richiesta L. 85 milioni contanti.

CAFE' 696.892 cede rivendita zona S. Rita incasso L. 300 mila al dì, richiesta L. 30 milioni. Dilazioni.

CAFE' 508 992 cede mercerie zona Lucento con tabelle IX 2 XIV ottimo incasso mila 370 L. 140 milioni.

CEDESI negozio abbigliamento tab. IX - X - XI - XIV in Avigliana mq 300. Telefonare 930 954.

CEDO attività commerciale metodi, zona centro, tabelle X - XIV - Ann. Telefonare 566.564 feriali.

COPISTERIA assicuro utili sorprendenti e prestito avviamento muniti computer. Studio Grosso tel. 511.236.

CREMERIA bar avviatissima unico in zona ottimo affare cedesi. Tel. 011 284 331.

ENOTECA BAR ZONA S. RITA
angolo nuovo. Incasso L. 300 mila al dì.
L. 80 milioni di cui L. 30 milioni contanti.
MOTTA 511.050

IMMOBEST 849.702 lastrico cedesi posizione commerciale ottimi utili dimostrabili cedesi in garanzia.

LATTERIA bar zona Centro avviamento nuovo ottimo incasso cedesi. Telefonare 780.4403.

NEGOZIO alimentari frutta verdure zona Crocetta incasso L. 650 mila al dì L. 250 milioni più dilazioni. Motta 511.050.

PASTICCERIA non produzione fronte scuole elevato giro d'affari cede L. 200 milioni più comode rate. Tel. 521.2272.

PIZZERIA piazza Statuto 200 posti 60 in giardino cassinonando L. 200 milioni locale R.E.C. Tel. 547.186.

PRIVATO vende autorimessa zona signorile centralissima nuova buon affare. Tel. 011 690 4196.

RIVENDITA pane kg 110 al giorno incasso L. 600 mila al dì L. 60 milioni. Attiva Studio Grosso tel. 511.236.

STELLA 447.4802 - 447.8260 abbigliamento zona Cottolengo 2 vetrine eccellente cedesi anche vuoto a per cambio attività.

STELLA 447.4802 - 447.8260 casalinghi 5 vetrine angolari zona commerciale ottimo affari anticipo più dilazioni.

STELLA 447.8260 - 447.4802 cartoleria giocattoli articoli regalo buona posizione ottimo giro affari dimostrabile.

STELLA 447.8260 - 447.4802 edicola chiosco zona centralissima ottimo giro affari forte passaggio attesto società.

TABACCHERIA prestigiosa Torino causa salute cedo condizioni interessanti. Telefonare 866.9230 ore pasti.

VOLETE vendere la vostra attività realizzando il massimo in contanti. Telefonate al 835.476.

ZONA Cottolengo cedesi bar super alcolico mq 100 incasso L. 700 mila giornaliere documentabili. Tel. 780.2500.

4 Terreni

ROLETTO terreni edificabili metratura diverse con progetto approvato. O.K. L'immobiliare 011 320.324 - 326 0431.

1.200.000 vendo 1800 mq di prato. Pappamonte cascate. Telefonare 858.303 - 656.236.

5 Locali e negozi

domande

A. ACQUISTO in Torino o dintorni locale da mq 300 uso magazzino. Pagamento veloce. Telefonare 506.126.

CASAMERCATO 011 6586 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

CASAMERCATO 6586 ricerca per propria clientela locali industriali in acquisto o affitto mq 150-500.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome sempre vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 761.458.

RICERCA NEGOZI
In affitto da mq 600 a mq 800 zona di piazza Statuto o limitr. di corso Francia. Galanti per l'impresa 6787.

offerte

A. AFFITTASI in Torino due locali mq 180 e 600. Altri lotti da 250 a 7000 mq corrispondi Enel gas. Tel. 851.821.

A. AFFITTASI su corso sparisco locale con vetrine più magazzino mq 600 anche separatamente. Tel. 851.821.

A. CAPANNONE mq 2100 uffici rappresentanza servizi piano di carico ricadente zona S. Rita affitto. Tel. 859 4845.

A. GENERALI 332.470 affitta S. Saverio locale di mq 80 con seminterrato comunic. canile di 75 mq passo carrale.

A. LOCALE mq 350 ampio ufficio di rappresentanza show room magazzino ristorazione zona S. Rita affitta. T. 859 4845.

A L. 1500 mq affittasi capannoni in nuovo complesso cintura Torino Nord da mq 400 a 14.000. Tel. 011 502 516.

ADIACENZE piazza Statuto vendiamo occupati muri negozio angolare 5 vetrine mq 150 alto reddito. Tel. 521.970.

AFFITTASI box o magazzini via S. Ambrogio corso Francia, L. 85 mila mensili. Aurelia 596.807 - 597.774.

AFFITTASI locali piano terra mq 146 uso ufficio, magazzino, punto vendita. Adiacente corso Vercelli. Tel. no ufficio 542 858.

AFFITTASI locali uso ufficio e magazzino mq 300-400 in moderno stabile zona Mirafiori con raccordo ferr. Tel. 544 800.

AFFITTASI locale mq 200 vicinanze autostrada Torino-Milano. Telefonare 262 0982.

AFFITTASI magazzino ad angolo Stazione Dora 100 mq circa 2 ingressi carrai. Telefonare solo mattino 596 810.

AFFITTASI Mirafiori Sud locale industriale mq 810 uffici 180 mq cortile cintato mq 900 circa stato. Tel. 545 062.

AFFITTASI via Borgaro - Settore locali mq 150 ideale anche uffici vuoti L. 800 mila mensili più spese. Aurelia 587.774.

AFFITTO LOCALE
ristorante di mq 1000 e 3.00 in via Treves (corso Vercelli) adatto specialità. Tel. Galanti per l'impresa 6787.

AFFITTO UFFICI
via Modena Cristina mq 300 e piccolo libero con servizi al piano. Galanti per l'impresa, tel. 6787.

ALESSIOMMOBILI 512 642 vende locale in via Vanchiglia recentemente ristrutturato con uffici adatto laboratorio leggero o magazzino ingresso mq 150.

ALESSIOMMOBILI 512 642 vende locale in via Don Bosco ottima posizione negozio con retro mq 110 affarissimo.

ALESSIOMMOBILI 512 642 vende locale in Collegno magazzino ben accessibile mq 370 L. 140 milioni.

ALESSIOMMOBILI 512 642 cerca locale in affitto locale autorimessa in via Chieso della Salute mq 1000 L. 310 milioni.

ALESSIOMMOBILI 512.642 vende locale posizione ultra commerciale negozio predisposizione mq 110 ampia vetrina.

BASSI FABBRICATI
in complesso indipendenti di mq 1830 con uffici mq 300 vendiamo libert in via Bolzaneti. Galanti per l'impresa, telefono 6787.

BOX e Settimo angoli piazza consegna con L. 1 milione resto 48 rate imposte pagate accessibile anche a 818 518 977.

BOX auto libero vendesi Martiri via Pisa 67 L. 13 milioni 500 mila. Tel. 344.800 dopo le ore pasti.

BOX due auto cantine libero contrattuale e L. 18 milioni. Telefonare 505 3008 - 344.836.

CAPANNONE
zona Città Mercato frazia tangenziale mq 730 più 300 uffici più quattro cantine mq 5000 più piazzale impresa vende. Telefonare 470.5483.

CASAMERCATO 6586 affitta 2 uffici varie e servizi uso ufficio mq 110 zona corso [illegible] ristorazione.

CASAMERCATO 6586 Bricherasio muri negozio mq 80 area vendita 2 reali servizi soppalcato anche uso ufficio.

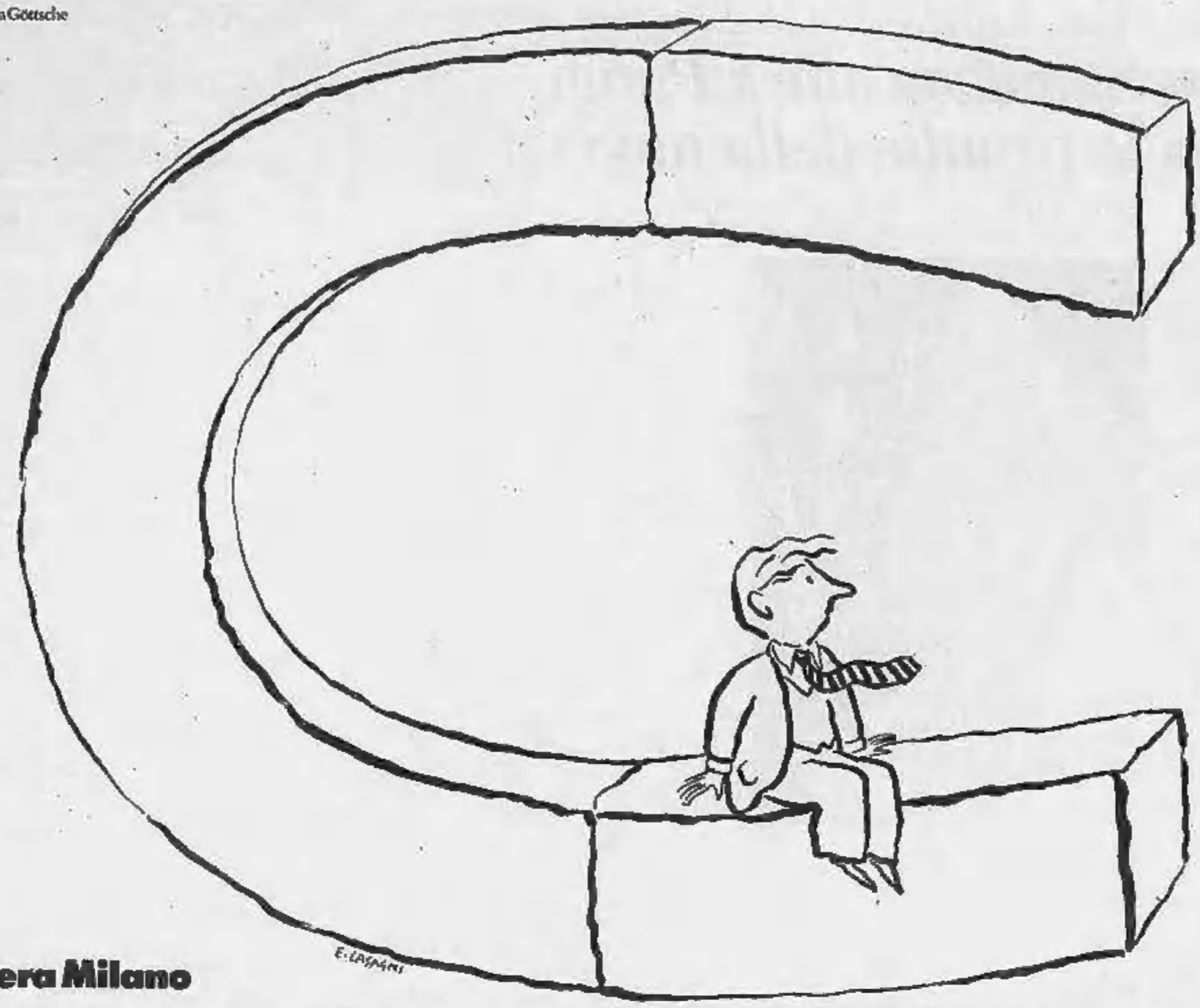
CASAMERCATO 6586 via Corso d'Ancona magazzino 80 mq piano terra 60 mq seminterrato L. 81 milioni.

CASAMERCATO 6586 affitta capannone nuovo indipendente mq 350 servizi basso carrato zona Lanzo.

CENTRALISSIMA eccezionale posizione società immobiliare affitta in locazione 1000 mq possibilità estendere prossimamente la locazione ai restanti 800 mq dello stabile. Scrivere: Publikompass 6560 - 10100 Torino.

**CORSO

Pirella Göttsche



Fiera Milano

Fate in modo che siano gli altri a venire da voi.

La regola dice che per trovarsi un mercato occorre per prima cosa cercarselo.
Ma il bello di ogni regola è che ha sempre un'eccezione. E' possibile, perciò, che sia il mercato a cercare voi.
Ed è per questo che la Fiera Campionaria si è trasformata in Grande Fiera d'Aprile. Per farci che sia il mondo a muoversi nella vostra direzione, anziché voi in tutte le direzioni del mondo.
Ecco perché la Grande Fiera d'Aprile presenta una filosofia espositiva del tutto nuova.
La nuova struttura prevede cinque rassegne "Immagine Italia" "La qualità del futuro" "La qualità del lavoro" "La qualità della vita" "Prospettive dello sviluppo". Cinque diversi temi per altrettanti diversi itinerari.
Non si tratta soltanto di una più razionale suddivisione degli espositori. Ma soprattutto di una nuova logica fieristica, che riassume in un'unica manifestazione scambi commerciali e culturali, ricerche di nuovi mercati e di nuove idee.
A Milano, dal 12 al 20 aprile, saranno in molti a cercarvi.
Voi dovete solo farvi trovare.

Grande Fiera d'Aprile.
L'Italia si mette in mostra.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

commessi, baristi

RAGAZZA 18enne cerca lavoro serio come commessa. Tel. 309.2687.

impiegati

A. RAGIONIERA diciannovenne secondo impiego offresi presso azienda. Telefonare 19.231.536.

CORRISPONDENTE ottima inglese viaggiatore estero persona ufficio italo/tedesco chiede contatto offresi. Telefonare 346.816.

DIPLOMATA 24enne conoscenza inglese francese esperienza lavori ufficio offresi anche part time. Tel. 268.147.

ESPERIENZA quadriennale segretaria d'azienda referenziata passaggio diretto offresi Telefonare 796.664.

ESPERTA operatrice contabile-iva offresi anche part-time passaggio diretto. Telefonare 309.7506.

GESTIONE magazzino, programma pluriuso, acquisti gestione lavoro esterno, 4 anni di pluriimpiego presso media industria metalmeccanica, diploma piccole Tel. 706.010 dopo le ore 19.

GIOVANE neodiplomato (informatica) millesserie offresi primo impiego presso terra/aosta. Tel. 011 677.815.

IMPIEGATA amministrativa esperienza contabilità mercantile, acquisti, fatturazione offresi passaggio diretto. Tel. 833.874.

IMPIEGATA esperienza ufficio commerciale, pratica iva ticketing ed uso terminale, ottima referenza, offresi passaggio diretto. Tel. 540.582 ore pasti.

IMPIEGATA pluriennale esperienza lavori vari ufficio offresi. Telefonare 288.005.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio italo elaborazione corrispondenza inglese tedesco libera subito. Tel. 305.1739.

IMPIEGATA 23enne pratica lavori ufficio e contabilità clienti fornitori prima nota offresi passaggio diretto a sede ditta. Tel. 358.0272.

IMPIEGATA 28enne cerca lavoro preferibilmente di passaggio diretto, pratica lavori ufficio, stenodattilografia, discreta conoscenza programmazione Basic. Astenersi per vendita diretta o rappresentanza. Tel. 011 769.150

IMPIEGATA 29enne esperienza 2/3enne in vari uffici, qualificata addetta commerciale con precedente contabile commerciale, capacità organizzativa ed autonomia, offresi. Tel. 411.0744.

IMPIEGATO conoscenza francese inglese esperienza ufficio offresi anche hotel o agenzia viaggi. Tel. 827.1362.

IMPIEGATO multilingue ufficio estero/ italico esperi, lotus, computer offresi. Tel. 834.268 ore pasti.

INGEGNERE neolaureato e abilitato alla professione esamina proposte di impiego. Tel. 011 290.764 ore pasti.

MAGGIORENNE diplomata al corso specifico ai servizi amministrativi con cenni vari offresi per serio lavoro primo impiego. Telefonare 309.4381.

NEODIPLOMATA 20enne pratica lavori ufficio contabilità conoscenza lingue straniere offresi max serietà. Solo se interessato. Tel. 706.140 ore pasti.

OTTICO diplomato cerca lavoro presso negozio. Telefonare dai pasti al numero 011 944.0118.

PERFETTA conoscenza tedesco-francese 26enne esperienza come traduttrice e impiegata ottima referenza offresi disposta viaggiare libero subito. Tel. 011 860.9234.

PERITO chimico 26enne referenziato prima esperienza settore chimico, interessato anche a contratto di formazione/lavoro, offresi. Tel. 534.815.

PERITO industriale quindicennale esperienza tecnico commerciale chimici, massima serietà. Tel. 557.0116.

PERITO perspicacissimo abilissimo esperto manutenzioni carpenterie montaggi esamina proposta di collaborazione anche part time. Telefonare 714.242.

PROGRAMMATORE diplomato sistema Cobol e Basic offresi. Telefonare 395.924.

RAGAZZA veneziana diplomata in ragioneria cerca lavoro purché serio. Telefonare al 800-24485.

RAGAZZA 19enne con diploma di analista contabile cerca 1° impiego presso ufficio o ditta anche part-time. Si assicura serietà. Per informazioni tel. 869.440.

RADIONIERA esperienza pluriennale pratica contabilità clienti-fornitori parità doppia tra passaggio diretto offresi. Tel. 011 651.0162 ore serali dopo le 19.

RAGIONIERA ventenne primo impiego molto volenterosa offresi presso ditta ufficio o negozio. Tel. 218.8258.

RAGIONIERA 12 anni di esperienza offresi. Telefonare 707.0338.

RAGIONIERA 26enne, primo impiego, cerca lavoro come impiegata. Telefonare 608.6919.

RAGIONIERE programmatore, esperienza biennale, passaggio diretto offresi. Tel. 345.826.

SEGRETARIA contabile pratica lavori vari ufficio offresi ivane impiegata o commessa. Tel. 722.180.

SEGRETARIA giovanissima esperienza quinquennale perfetto inglese lavoro autonomo esaminerebbe proposta lavoro sede Torino. Tel. 545.525 dopo ore 16.30.

SIGNORA 40enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 608.6583 ore pomeridiane.

UNIVERSITARIO mille esoso cerca lavoro meglio settore turistico inizio ai contatti umani. Tel. 783.424.

40ENNE esperienza manageriale commerciale ristrutturazioni settore tecnico assemblerebbe proposta adeguata. Scrivere, «Publikompass 8594 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, netisti, fattorini

A.A.A. A L. 1 milione mensile centinaia giovani ambosessi per facile lavoro via Marchesa 3 in corso Porta Nuova.

A.A.A. AMBOSESSI giovani, dinamici, volenterosi offresi ivio guadagno. Facile lavoro. Via Pizzo 103/A ore ufficio.

A.A.A. CERCANSI 15-40enni ambosessi anche part-time facile lavoro. Corso Vittorio Emanuele 37 (avanzare pubblicità).

A.A. SOCIETA' importante azienda metanifera esamina ambosessi possibilità di inserimento nel proprio settore commerciale di Torino. Per colloquio sabato oggi ore 10-12 e 16-18 C.so. corso Vittorio Emanuele 197 Torino.

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Artom, XXIV Maggio 1, 20099 Sesto San Giovanni, Milano.

ASSUMIAMO giovani dinamici con auto da inserire nostro organico di vendita, numero 300 nella sabbiunatali, tel. 259.913.

CERCASI referenziata tata come collaboratrice domestica presso famiglia ottima stipendio. Tel. 835.561.

CERCASI auto esperte taglio compatibile residenti zone Rivoli, Settimo T.se, Asti, Saluzzo, Casale Mont., Vercelli, Mondovì. Tel. 011 796.940 - 035 222.095.

COPPIA con figlio cerca solo se esperta referenziata collaboratrice domestica fissa anche diurna. Tel. 631.262.

CUOCA referenziatissima cerca famiglia se persone per due mesi sole e poltrona Pasqua villa Lago Maggiore. Ottima remunerazione. Indirizzare offerte: dottor Cerati E., via Marco da Mariate 3 - 20131 Milano.

DITTA [illegible] con sede in Beinasco cerca promoter operaio con passaggio diretto per consegni di portatore possesso e media serie. Si richiede la conoscenza del dialetto. Tel. 349.7385.

DONNA lungotata referenziata e ora cerca famiglia cinque persone collina Moncalieri. Telefonare 641.590.

FABBRICA affida comunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giocattoli via Gaviano Marzoni 27 Roma.

FALEGNAMI capaci cercansi. Telefonare ore ufficio 739.1293; ore serali al 309.1000.

FRESATORE esperienza quinto-quinto livello cercasi. Telefonare 908.6850.

GIARDINIERE specializzato presso ricco e prestigioso assume impresa vivaistica per costruzione giardini. Scrivere: «Publikompass 5440 — 10100 Torino».

TIPOLITOGRAFIA cerca stagista tempo pieno. Telefonare ore ufficio 011 424.0045 - 424.0907.

TORNITORE esperto e meccanico specializzato cerca Gerbori Gaidem, via Cave Ottone Rume 1 Ravano. Tel. 0323 24.115.

commessi, baristi

CENTRALISSIMA boutique abbigliamento alto livello cerca abile venditrice pluriennale esperienza passaggio diretto referenziare di sicura integrità, curriculum personale a: Publikompass 8529 - 10100 Torino.

PROFUMERIA cerca assistita commessa pratica, ildiomatica. Scrivere: «Publikompass 8537 — 10100 Torino».

impiegati

ANALISTI programmatori/trici esperienza pluriennale linguaggi Rpg II e Cobol sviluppati su sistemi Ibm società d'intermatica ricerca. Tel. 812.877.

ASSUMIAMO in zona Collegno Grugliasco Caselle Vica giovani diplomati residenti max 25enni. Adeguato trattamento economico. Telefonare 011 740.1710.

AZIENDA assume addetto alle vendite deposito e viaggiare fuori Piemonte. Scrivere: «Publikompass 8533 — 10100 Torino».

AZIENDA commerciale leader in Piemonte nella vendita di supporti per conti meccanografici automatizzati due neodiplomate bella presenza, patente auto, preferito fuso più esperienti. Tel. per appuntamento al 329.0733 ore ufficio.

AZIENDA metalmeccanica alla ricerca di Aiti ricerca per proprio ufficio tecnico un perito e disegnatore max 25enne residente in zona. Scrivere: «Publikompass 8534 — 10100 Torino».

AZIENDA per aperture nuove sedi, ricerca signore/ine (no vendite) per facile lavoro organizzato. Per appuntamento. Tel. 530.438.

AZIENDA per nuovi posti lavoro assume 2 telecperatrici, 6 intervistatrici. Presentarsi V.le Emme, via XX Settembre 65.

CERCANSI giovani per avviare nuove professioni: banche-dati, programmazione, telematica, colloquio, addestramento inserimento a Torino. Telefonare 02 670 0230 - 02 670.1183 oppure scrivere Expert Italia, via Macchi 83, Milano.

NEO diplomati: Società per servizi cerca per inserimento immediato nella propria organizzazione 2 neodiplomati ai quali affidare dopo un corso di formazione professionale importante incarico: sede di lavoro Torino. Per un colloquio informativo presentarsi giovedì 30-1-'86 presso: Jolly Hotel Ligure, piazza Carlo Felice 85 (ore 9-12 / 15-18).

PREPENSIONANDA ora specifica esperienza ufficio commerciale operante con enti pubblici per lavori interno/esterno ufficio cerca società Torino. Scrivere: «Publikompass 579 - 10100 Torino».

PRIMARIA concessionaria auto e furgonette ricerca venditore/trice esperti per ampliamento organico. Sede di lavoro Torino città. Scrivere: «Publikompass 557 — 10100 Torino».

SE sei un dinamico e intraprendente diplomato/a 25-35enne con esperienza in campo commerciale e aspiri ad un ruolo di rilievo, questa può essere la tua occasione. Non è richiesto l'inserimento in affermata società immobiliare con ottime prospettive remunerative e di [illegible]. Telefonare 538.218.

SOCIETA' commerciale, settore meccanico, ricerca regionale, completa autonomia fra, contabilità ordinarie, branci, problematiche fiscali, positivamente praticabile 26, richiedesi referenze. Inviare curriculum manoscritto a: «Publikompass 8503 — 10100 Torino».

SOCIETA' imprenditoriale cerca giovani designatori per proprio ufficio tecnico elettrico di riscaldamento, condizionamento. Piccola assistenza accesso continuo formazione. Scrivere: «Publikompass 8505 — 10100 Torino».

SPA ricerca ambosessi con auto max 25 anni per rapporti con propria clientela no vendita Tel. 506 633.

STUDIO assume collaboratrice/trice esperto acquisizione vendita immobiliare. Per appuntamento tel. 599.749.

UFFICIO estero industria chimica bolognese ricerca giovane max 25enne per contratto di formazione; stenodattilografia, buone conoscenze tedesco e inglese. Scrivere: «Publikompass 8579 — 10100 Torino» dettagliando curriculum vitae.

tecnici

ELETTROTECNICI elettronici assume importante azienda settori macchine ufficio e industria grafica per assistenza clienti zona Piemonte. Scrivere o telefonare Finaporni S.p.A., corso Inghilterra 39 - 10138 Torino. Tel. (011) 672.508 - 019.157.

8 Rappresentanti

AGENTE acciai speciali per Torino e Provincia abbinerebbe mandato zona della propria produzione rame sidorurgico. Scrivere: «Publikompass 5445 — 10100 Torino».

AZIENDA di primissimo piano nel settore dolciari-liquori ricerca per la zona di Asti, Acqui e Torino provincia agenti ben introdotti presso la clientela ingrosso e dettaglio. Si richiedono: buona professionalità, referenze documentabili, massima età 40anni, possibilità chiedi e fatturato acquisito, una considerazione data a qualificata, guadagno di buon livello. Incentivi, inquadramento Enasarco. Telefonare in ore serali allo 011 983 4603.

AZIENDA leader produttrice di servizi in esclusiva per l'Italia ricerca per proprio organico commerciale nella provincia di Torino elementi con cultura superiore cultivare autonomi per contatti informativi su richiesta. Elevata remunerazione base più incentivi. Inviare curriculum per colloquio esplorativo 011 480.343 - 403.570.

CONCESSIONARIA [illegible] per ampliamento quadro vendite selezione venditori/trici qualificati [illegible] già inseriti nel settore auto interessabile limitato studio superiore. Fisso mensile inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare al 713.113.

INDUSTRIA grande ricerca per proprio organico validi collaboratori e cui affidare la vendita di doppiamb-cassaghi e stampati in genere. Si richiede età minima 25 anni, cultura media superiore, auto propria, e grande preparazione dal settore. Si offre loro mensile più provvigioni. Tel. per colloquio al 218.4382.

ISTITUTO professionale informatica selezione funzionari per visite a domicilio su richieste degli interessati. Richiedesi: auto propria, buona cultura. Offresi: addestramento alle provvigioni liquidcasti subito. Tel. [illegible].

SOCIETA' industriale e commerciale articoli tecnici in materie plastiche e marcantili cerca venditore veramente introdotto con capacità di [illegible] autonoma. Telefonare 959.8668.

10 Prestazioni consulenze

GRAFICO molta esperienza capacità offre collaborazione aziende per lavori di grafica e design. Scrivere: «Publikompass 8548 — 10100 Torino».

INGEGNERE meccanico ottima esperienza tecnico commerciale progettazione impianti cerchiere ufficio tecnico cerca «Publikompass contattatissimo società organizzazione per conoscenti part-time. Scrivere «Publikompass 8545 — 10100 Torino».

11 Baby sitter

domande

MAESTRA cerca lavoro come baby sitter mattino o pomeriggio. Telefonare 358.1178.

offerte

SIGNORINA Base (anche diurnista) esperta, referenziatissima cercasi per 2 bimbi sani 3. Tel. (054) 118 ore ufficio.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e furgonette purché non sinistrati. Cavalieri corso Turati 37, Torino. Tel. 503.933 e via Bongero 110 Torino, tel. 293.732.

A.A. VETTURE garantite personalizzate alla 33-83 verde, luccicatrice Mercedes 240 OC 82, Maserati biturbo 83 azzurro, 84 grigio, mini clubman 81 bianca, Audi 80 TD blu 84, BMW 730 TS grigio chiaro, Argenta diesel 83 grigio chiaro. Al cambio Aulo Lancia, c. Ferrucci 24, tel. 011 447 6671/273. Gentilezza e cortesia.

ACQUISTA auto d'occasione e semestrale, massima contanti. Fiorio Manno 18 angolo corso Grosseto, tel. 739.23.64.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Chiavio 32, aperto anche sabato mattina Tel. 011 877.242.

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semestrali, funzionanti diesel o benzina. Corso Unione 35. Tel. 481 874.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autogrossa D'Elia corso Agnelli 76. Tel. 325.647 (sabato aperto).

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5. Corso Raffaello 2, telefono 658.001.

ALFA 33 1.5 verde metallizzato '83 vende in garanzia concessionario Volkswagen Bertoni, corso Turati 53, tel. 500.108.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo medie cilindrate. Massima valutazione. Corso Taranto 8, tel. 871.643.

BMW 316 1.8 grigio scuro metallizzato 84 vendo in garanzia. Concessionario Simoni, corso Turati 53, tel. 508.108.

CAMMA Garlina 2000-2500 IE 78-80-81 colori bianco e grigio metallizzato. Lancia corso Regina 270. Tel. 751.966.

GOLF GTI 1800 Fiorentina giugno 1983 privato vende. Tel. 533.579.

PERCHE' auto usate L. 5 milioni 100 mila Ibiza 106 nuova un anno garanzia agevolazioni Automar via Tunisi 50. Tel. 346.173.

PORSCHE 924 nero '79 e fine '82 rosso in lega e tetto apribile; Porsche 911 coupé '76 grigio. Lancia, corso Regina 370, tel. 751.666.

RANGE Rover bianco 4 porte marzo 1984 vende privato. Telefonare dopo le ore 23 al 830.147.

SENZA cambiali venduno 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

SIMONI concessionario Volkswagen Audi Porsche vende in garanzia Auto 100 2,0 alla condizionata argento metallizzato '81, 100 1.8 argento metallizzato '84, 100 2.2 nero '83, 100 Diesel argento metallizzato '80, 100 Diesel blu metallizzato '81, Coupé argento metallizzato '82, 80 C.D. 1.9 grigio scuro '83, 80 GTE nero '80. Corso Turati 53, tel. 508.106.

16 Motocicli

SCONTO 1.800.000
Bmw K 100 1984 - Kawasaki Turbo 1984 - Gilera Paris-Dakar 1604. Rateazioni 42 mesi anche senza anticipo. Franzese, c. Vittorio Emanuele 208, tel. 758.882.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. FOTOGRAFO [illegible] alloggio 1-2 camere bagno esclusivamente da privati in Torino. Tel. 592 145.

ACQUISTANSI alloggi signorili Crocetta Centro precollina S. Rita. Pagamento contanti. Tel. 597.774.

ACQUISTASI alloggio libero mq 100-160 zone centrali anche da ristrutt. Pagamento contante. Tel. 541.769.

ACQUISTASI 2 camere bagno in Torino libero entro giugno disponibili L. 50 milioni. Tel. 758.882.

ACQUISTO libero camera bagno cucina con eventuale possibilmente attico bimila L. 50 milioni. Tel. 630.191.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, cascine Casamercato Pagamento contanti! Aperto anche sabato pomeriggio 011 3560, c. Massimo d'Azeglio 23 - Torino.

BANCARIO cerca urgentemente alloggio in Torino. Assicura pagamento in contanti. Telefonare 985 8400 piazza.

CERCHIAMO

in S. Rita e S. Paolo appartamenti di 3-3-4 vani anche attici. Definizione immediata. Gabetti, corso Galileo Ferraris 80, telefono 6767 (aperti anche il sabato pomeriggio).

CERCO libero mono bilocale preferibile zona centrale assicuro saldo in breve tempo per contanti. Tel. 650.402.

COMPRO in contanti alloggio libero in Torino camera singola o 2 camere cucina servizi. Tel. 376.789 pomeriggio.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

PRIVATO acquista Cit Turin alloggio libero 3 camere, cucina, servizi oppure 5 camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 749.0455 ore serali.

SPOSI cercano in acquisto 2 camere cucina bagno termo purché libero subito in Torino. Tel. 473.0118.

URGENTEMENTE acquistasi libero subito in Torino camera tinello in quartiere zona, pagamento veloce. Tel. 756.863.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE libero ristretto centro splendida villa adatta studi commerciali, alloggio mq 130 semindipendente mq 130 terrano mq 700 (stima mq 400 circa) L. 245 milioni. Fiduciosa 508.808.

A.A.A. EDILIZIA conventionata mutuo regionale direttamente impresa vende consegnandi alloggi 3-3-4 camere più servizi box via Gozzano Venaria mutuo rateizzati fino a 5 anni. Visita in loco. Tel. (011) 733.039.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero corso Farrucci ottimamente ristrutt camera tinello servizi mq 50 L. 44 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero S. Rita via Carina ottimo recente 2 camere tinello servizi mq 65 L. 78 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 terzo ottimo epoca Lingotto piano alto soleggiato 2 camere cucina servizi cantina L. 78 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero signorile S. Paolo grossi corso Trapani 2 camere tinello servizi L. 76 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero centro Crocetta proprio corso Stati Uniti 6° piano luminoso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina mq 90 L. 84 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero Crocetta recente uso studio ufficio splendido salone 3 camere cucina biservizi ingresso mq 155 L. 1 milione 200 mila mq.

A.A.A. GENERALI A 360.873 libero corso Francia-Stadio grossa casa soleggiata 2-3-4 camere servizi ampio ufficio.

A.A.A. GENERALI B 332.470 adiacente corso Francia piano alto soleggiato 2 camere tinello cucinino biservizi mq 130.

A.A.A. GENERALI C 380.673 libero corso Farrucci ottimo soleggiato 3 camere cucina biservizi posto auto. Visitori.

A.A.A. GENERALI D 332.470 libero corso Lombardia signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi vicinissimo box.

A.A.A. GENERALI E 385.673 libero M. Campagna ristrutturato ampio camera tinello cucinino servizi cantina mq 50.

A.A.A. GENERALI F 339.470 libero Caselle Vica presso corso Francia ottimo 2 camere tinello cucinino servizi box.

A.A. CEDICASE 513.017 libero corso Monlalcucia piano alto soleggiato 2 camere cucina servizi L. 130 milioni.

A.A. CEDICASE A 513.918 libero corso Turati prestigioso salone 2 camere cucina biservizi bilingresso box auto mq 140.

A.A. CEDICASE C 513.918 libero corso Trapani signorile recente 2 camere tinello cucinotto servizi L. 78 milioni.

A.A. CEDICASE D 513.918 libero Largo Cigna ottimo piano alto camera tinello cucinino servizi mq 52 L. 43 milioni.

A Grugliasco nel nuovo complesso in via Monti 11, si applica lo sconto del 10% su tutti gli alloggi di soleggiano 2 camere cucina. Pomeriggio visita in loco anche sabato. 515.901.3310 - 532.080.

A pochi km da Torino vendesi favolosi alloggi in antica villa ristrutturata con parco ascolare e giardino all'italiana, esclusi interessati. Per informazioni telefonare 015-571.994.

A 20 minuti dal centro di Torino a 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde del Dolt «La Fronda» (Buttigliera) vendesi libbela, villa con giardino in complesso di ville a schiera: ingresso, salone, sala pranzo, cucina, 6 camere, pluriservizi. Ampia mansarda. Giardino. 2 posti auto. Per informazioni IPI 611.382.

ADIACENTE corso Sebastopoli alloggio libero ampio camera cucina bagno termo vendesi dilazionando. Tel. 749.5907.

ADIACENTE via Gorizia libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi cantina 2 balconi disimpeni. Occasione 650.0053.

AFFARE 518.985 vendo perso Orbassano in ottimo stabile camera cucina terma bagno L. 24 milioni possibilità mutuo.

AFFARE alloggio libero zona Parella camera cucina bagno terma vendesi a prezzo interessante. Tel. 741.3125.

AFFARE Stabile vendesi libero 2 camere cucina bagno ingresso gran terrazzo. Telefonare 533.552 ore pasti e sera.

AURACA libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina box giardino G.R.L. Immobiliare 320.524.

BLESSIOMMOBILI 512.642 vende libero in zona S. Paolo recente 2 camere tinello cucinino bagno.

BLESSIOMMOBILI 512.643 vende libero zona Martinetto affarino camera cucina cantina L. 16 milioni.

BLESSIOMMOBILI 512.642 vende libero in Crocetta mini attico camera tinello cucinino bagno L. 58 milioni.

BLESSIOMMOBILI 512.642 vende libero e ristrutturato adiacente corso Francia soggiorno letto cucina bagno.

BLESSIOMMOBILI 512.642 vende libero corso Re Umberto prestigioso ufficio salone 3 vani e servizi.

BLESSIOMMOBILI 512.642 vende in corso Trapezio signorili appartamenti e mono di L. 800 mila al mq alliegno.

BLLOGGIO libero in zona Vibera signorile 2 camere cucina servizi parco 1° su giardino L. 135 milioni. E.D.I. 506 171.

APPARTAMENTO via Massimi - via Lagrange 1° piano mq 170 vuoto L. 143 milioni Aurea 598.607 - 597.774.

AURORA

Lungo Dora Firenze piano alto adiacenze ben tenute 3 camere cucina bagno non arredate, Gabetti 6767.

AVIGLIANA

villa uni e bifamiliari in panoramicissima lottizzazione assolutamente indipendenti, realizzata con le migliori tecnologie per il risparmio energetico e di possibile personalizzazione nella costruzione. Consegna primavera '86 a cura Bci SpA vendo. Possibilità mutui, dilazioni e garanzie personalizzate. Tel. ore ufficio 931.5087.

BARRIERA MILANO

via Cherubini 68, ottimo stabile: 1-2 camere cucina tenuto bagno abbinabili da L. 23 milioni. Aurea 598.585.

BORGO Vittoria libero via Sospello ampio 3 camere cucina bagno adiacenze tram Casamercato/box 702.

BOSCONERO CENTRO

casetta libera indipendente di 3 alloggi di 3 camere cucina bagno box cantina L. 128 milioni. Gabetti 6767.

CAMPODOLLO libero recente ingresso salone 2 camere tinello cucinino servizi cantina 3 sole. Tel. 561.2001.

CASA indipendente cittadinissima Barriera Milano giardino box. Interessi, permuta. Casamercato/box 748.293.

CASABIANCA libero zona Piazza Risorgimento camera tinello servizi piano 1° L. 35 milioni trattabili. Tel. 631.000.

CASABIANCA libero signorile Grugliasco 3 camere tinello cucinino servizi piano alto L. 86 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANDA libero Venchiglia in casa d'epoca signorile camera tinello cucinino servizi L. 30 milioni. Tel. 501.310.

CASAMERCATO A 5506 libero prestigioso Strada degli Abbarori (Borgo Po) 2 ingressi salone sala cucina 3 camere 3 servizi terrazzo box giardino. Permuta.

CASAMERCATO B 5566 liberi 1-2-3-4 camere tinello case semirecenti quasi ciascuna. Aperta anche sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5586 libero via Maina (Parella) 2 camere cucina servizi. Box. Giardino privato. Ottimo prezzo. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Montpanero (Barriera Milano) soggiorno cucina no servizi. Prezzo interessante.

CASAMERCATO 5586 libero Caselle Vica corso IV Novembre; 2 camere tinello cucinino servizi. Ampie valenzioni.

CASAMERCATO 5586 libera via Adolino (Lingotto) monocamera angolo cottura servizi. Pianoterra. Occasione.

CASAMERCATO libero via Postumia (Pozzo Strada) 3 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Nichelino Campidoglio) camera tinello cucinino servizi terrazzo. Arredato. Occasione.

CASASTANDAR 546.344 libero [illegible] Re Umberto ristrutturato 2 camere bagno mq 70 L. 30 milioni + mutuo.

CASASTANDAR 547.858 libero Cavoretto in villa a schiera '70 2 saloni 2 camere cucinotto 2 bagni mansarda giardino.

CASASTANDAR 546.344 libero piazza Rosolgni ottimo 2 camere tinello case '58 antisismiche. 16 milioni subito giugno '86.

CASASTANDAR 547.856 libero Fiat Mirafiori ampio camera cucina bagno case '65 L. 19 milioni + rata L. 270 mila mese.

CASASTANDAR 547.856 libero piazza Guala 4 camere cucina 2 servizi mq 120 in casa '65 L. 60 milioni a mutuo.

CASELLE

alloggio libero 2 camere salone cucina servizi, orto, box, vendo L. 80 milioni. Telefonare 470.1498.

CASETTA Alpignano libera indipendente da ultimare 2 camere cucina biservizi box L. 45 milioni. Tel. 585.902.

CAVAGNOLO centro soggiorno 2 camere cucina vuoto L. 70 milioni eventuale permuta. Aurea 598.607 - 597.774.

CENTRALE via Principi d'Acaja libero settimo 5 camere cucina 2 servizi ottimo ultimo piano. Tecnimobili 781.073.

CENTRALE via Mercanti rinodernato libero sala cucina servizio, L. 45 milioni Inv./imm., tel. 510.303.

CENTRALISSIMO adiacente corso Vittorio mansarda libera in stabile signorile soggiorno, camera, cucinetta, bagno, L. 35 milioni. Telefonare 539.962.

CENTRALISSIMO

via Santa Maria in residenza signorile palazzo Villanis salone camera cucina doppi servizi. Gabetti 6767.

CENTRALISSIMO via Pietro Micca libero prestigioso ultimo uso ufficio 4 sale 3 camere grande ingresso. Tel. 562.502.

CENTRALISSIMO v. Lagrange-Gramsci 1° piano mq 420 volendo dividere vuoto L. 580 milioni. Aurea 598.607 - 597.774.

COLLEGNO zona Fiandre libero recentissimo signorile salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi Tecnimobili 781.073.

CONSULENZE A 533.323 libero, corso Ferrucci, stabile, signorile, panoramico, luminoso, piano 7°, salone, 2 camere, cucina, ingresso, doppi servizi, ampi balconi.

CONSULENZE 533.322 corso Giambone' salone, 2 camere cucina ingresso bagno ripostiglio mq 110, L. 80 milioni.

CONSULENZE 533.322 libero via Bogetto (corso Tassoni) moderno 2 camere cucina ingresso bagno L. 82 milioni.

CONSULENZE 533.322 via Calvi 25 (corso Giulio Cesare), 1 camera cucina servizio da L. 16 milioni 200 mila.

COOPERATIVA

assegna alloggi in 3-4 camere doppi servizi giardino cedesi singole, nuove agevolate Mirafiori Sud. Tel. 614.209.

COOPERATIVA

prenota alloggi prima cintura Torino pagamento avanzerà lavori, rosati. Telefonare 779.837.

CORSO Einaudi appartamento signorile grande ingresso salone 3 camere ampie grandi servizi mq 343 vuoto L. 455 milioni. Aurea 598.607 - 597.774.

CORSO G. Cesare piano 2° salone 2 camere cucine doppi servizi vuoto L. 105 milioni. Aurea 598.607 - 597.774.

CORSO G. Firenze via 6. Quintino piano 4° 10 mansarde totali mq 200 permesso di ristrutturazione vuoto L. 95 milioni. Aurea 598.607 - 597.774.

CORSO Inghilterra via Oropoli 1° piano salone 2 camere cucina mq 140 vuoto L. 130 milioni. Aurea 598.607 - 597.774.

CORSO Lombardia libero camera cucina bagno L. 70 milioni da pari L. 9 milioni con[illegible] resto mutuo. Tel. 309.7401.

CORSO MONCALIERI

adiacenze piazza Zara libero in casa d'epoca salone 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti 6767.

CORSO Cibrasano (piazza Cattanei) libero spaziosi ingressi 1 camera tinello cucinino servizi. Tecnimobili 781.073.

CORSO Racconigi piazza Nobiliari piano rialzato camera cucina servizi vuoto L. 33 milioni. Aurea 598.607 - 597.774.

CORSO Re Umberto appartamento signorile 1° piano mq 280 vuoto L. 435 milioni. Aurea 598.607 - 597.774.

CORSO Regina libero 4° piano 2 camere tinello cucinino bagno accessorio cantina riscaldamento. Tel. 530.821.

CORSO Trapani libero piano alto 3 camere tinello cucinino servizi ottime condizioni. Tel. 331.565.

CORSO Toscana 78 alloggi spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi completi attualmente occupati L. 48 milioni videomutuo. Aurea 598.607 - 597.774.

CORSO Vercelli 2 camere tinello cucinino ripostiglio terzo bagno cantina L. 42 milioni. Tel. 832.796.

CORSO Vittorio libero signorile 5 sale cucina 2 servizi L. 370 milioni leasing o mutuo 11% se compreso da impresa commerciale. Inv. imm., tel. 510.383.

CORSO

Vittorio adiacenze libero camera grande divisibile tinello cucinotto servizi L. 43 milioni. Tel. 513.448 - 505 765.

CRIMEA casa d'epoca alloggio signorile 3° piano mq 250, 3 posti auto vuoto L. 400 milioni. Aurea 598.607 - 597.774.

CRIMEA libero piano rialzato soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo fondiario permuta. Tel. 530.962.

CROCETTA

corso G. Ferraris angolo via Vico recente libera prestigioso patio ristrutt. mq 100 ideale studio vendo 100 milioni. No intermediari Tel. 858.605 serali.

CROCETTA inizio frazionamento stabile vendesi alloggi di 3-5 camere occupati casa decorosa. Tel. 344.000.

CROCETTA libero piano alto ingresso 3 camere cucina servizi cantina ottimo stato ristrutturato. Gabetti 650.3053.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Posto Strada ingresso camera cucina bagno mq 50 L. 35 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parella signorile 4 nuovo splendido camera tinello cucinino bagno L. 46 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Madonna di Campagna termo accessorio 2 camere cucina bagno L. 68 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Pozzo Strada 2 camere cucina bagno cantina L. 45 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Mercati Generali terzo centrale ingresso 2 camere cucina bagno L. 47 milioni.

GABETTI 6767

vende libero zona Parella via Melus camera cucina servizi cantina, L. 35 milioni affittabile.

GARZINO alloggio mq 95 da rimodernare posto auto serrato mq 50 vuoto L. 43 milioni. Aurea 598.607 - 597.774.

GEDIM libero via S. Chiara appartamento di 1 camera cucina servizio salone L. 16 milioni rateizzabili. Tel. 517.566.

GEDIM zona Mercati Generali stessa casa alloggi libero 1-2 camere tinello

Un decreto estenderà l'intesa del pubblico impiego a «categorie speciali»

Per il nodo «scala mobile» tre interventi del governo

ROMA — Per dare validità giuridica al nuovo sistema di scala mobile concordato per il pubblico impiego e per applicarlo a tutti, con le medesime condizioni il governo predisporrà sollecitamente tre provvedimenti legislativi. Di cui almeno uno sarà un decreto-legge. E' questo il percorso definito ieri in un incontro al ministero del Lavoro, cui ha partecipato una folta delegazione di Cgil-Cisl-Uil, in preminenza del colloquio fissato per domani tra il ministro De Michelis e i rappresentanti della Confindustria.

Il primo, sotto forma di decreto del Presidente della Repubblica, darà «valenza giuridica» all'intesa del pubblico impiego, in tutti i suoi articoli, precisando meglio gli «strumenti tecnici di attuazione» per la parte relativa alla scala mobile. Il secondo, come decreto-legge, darà il via di applicare immediatamente l'accordo alle cosiddette «categorie speciali»: magistrati, polizia, carabinieri ecc. Il terzo, composto di un solo articolo, prevederà l'estensione a tutto il settore privato della norma del decreto presidenziale riguardante la scala mobile del pubblico impiego: sarà imposto come disegno di legge e si cercherà di ottenere, nei due rami del Parlamento, una «corsia preferenziale» per farlo approvare nel giro di pochi giorni: in caso di difficoltà e ritardi, che favorirebbero l'apertura di un rilevante contenzioso, il ricorso al decreto-legge.

I tempi, infatti, sono strettissimi. L'adesione unilaterale delle parti alla scala mobile del pubblico impiego, data la scarsa validità giuridica, offre il fianco a una valanga di ricorsi da parte dei lavoratori per ottenere il miglior trattamento previsto dall'accordo intercon federale del 1957 che rivive, anche perché applicato nel 1950 con apposita legge, in seguito alla disdetta di quello del 1957. Inoltre, il 29 febbraio scade l'intesa sulla scala mobile per il settore agricolo denunciata dalla Confagricoltura senza peraltro aderire successivamente al sistema del pubblico impiego.

L'estensione al settore privato, ha osservato il segretario confederale della Cgil, Pizzinato, risolverebbe automaticamente anche il problema dei punti maturati con l'accumulo delle frazioni decimali dell'indice di variazione del costo della vita riconosciuti dalla Confindustria e pagati con riserva dalle altre organizzazioni imprenditoriali. Il relativo provvedimento, hanno sostenuto Trucchi e Bartoli della Cisl e Veronese della Uil, «dovrebbe sgombrare il campo da ogni possibilità di equivoco e rendere inevitabile un'omogeneizzazione piena dei trattamenti tra comparti pubblico e privato, quantificando nei dettaglio le specifiche basi di calcolo, i parametri salariali ecc., comprendendo anche i decimali». Peraltro, il ricorso a provvedimenti di legge, eventualmente anche a un decreto-legge, ha avuto ieri l'avallo di un gruppo di giuristi (Giugni Lisa, Di Kajo Dell'Olio, Sandulli) sindacalisti (Di Vezza Patriarca, Di Maulo) ed imprenditori (Capo) nel corso di un animato dibattito avvenuto al Cnel sul tema «La nuova scala mobile dei lavoratori privati».

Le segreterie Cgil-Cisl-Uil, intanto, hanno riconfermato ieri mattina «urgente e inderogabile» la generalizzazione nel settore privato che in quello pubblico, della fase di elaborazione discussione e presentazione delle piattaforme rivendicative per i rinnovi dei contratti per oltre 12 milioni di lavoratori, a partire da quelle realtà i cui contratti sono già scaduti.

«In nessun caso — aggiungono le tre segreterie — il confronto in sede a livello interconfederale presso il ministero del Lavoro può essere equivocato come un momento alternativo all'apertura dei tavoli contrattuali». Rileva subito Merlillaro, consigliere delegato Federmeccanica. «Spazi per operazioni macro-economiche in materia di distribuzione del reddito non ci sono. Qualcosa ci può essere per operazioni micro-economiche in singoli gruppi o settori, con margini però assai ristretti».

Giancarlo Fossi

MILANO — La Banca Nazionale del Lavoro annuncerà tra poche settimane la costituzione di una «merchant bank» del gruppo. Lo ha detto il presidente, Nerio Nesi, nel corso di un convegno sulla politica industriale.

Ancora in piazza per l'Alfa

Napoli. Un folto gruppo di lavoratori dello stabilimento Alfa di Pomigliano d'Arco si è radunato ieri mattina in Piazza Plebiscito, nei pressi della Prefettura, per richiamare l'attenzione delle autorità sulla crisi dell'azienda e chiedere il rispetto dell'accordo siglato venerdì scorso. Un momento della manifestazione del 24 davanti al ministero delle Partecipazioni Statali: tra il ministro Darida e la Flm: «I vertici dell'azienda si impegnano a non ridurre il turno unico per circa un terzo dell'impianto, provvedimento che avrebbe permesso il ricorso alla cassa integrazione

Accordo confermato con l'Italmobiliare di Giampiero Pesenti

Acqua Marcia entra in Bastogi

Pagato un prezzo di circa 600 lire per azione - Domani consiglio della Bastogi

MILANO — Ormai l'annuncio è ufficiale: l'Italmobiliare di Giampiero Pesenti ha ceduto il 10,20% Bastogi all'Acqua Marcia di Vincenzo Romagnoli. A questo punto Acqua Marcia e Italmobiliare sono soci di maggioranza relativa, con quote paritetiche, della Bastogi. Il nuovo assetto verrà reso ufficiale domani quando il consiglio d'amministrazione della Bastogi prenderà atto dell'ingresso dei consiglieri di nomina Acqua Marcia: sono l'altro Vincenzo Romagnoli, Vittorio Maccagnola e Aldo Spolvarini più (ma non ci sono conferme) Marietta Cesa Bianchi, amministratore della controllata Rogefin. Daniele Mitrio, comunque, dovrebbe restare (la decisione tocca a lui) presidente della Bastogi e Diego Grotti dovrebbe mantenere la carica di amministratore delegato.

Non è stato reso noto il prezzo pagato da Romagnoli per l'ingresso nella finanziaria. Voci vicine alle varie società parlano di un valore unitario inferiore (pur non di molto) alla quotazione in Borsa, ove la Bastogi (con un incremento pari al 3,6%) è tornata a quota 515 lire mentre l'Acqua Marcia, in ribasso, ha raggiunto (a 1.170) il prezzo di 1600 lire.

Si tratta di un primo passo verso l'uscita dell'Italmobiliare dalla Bastogi? Lo stesso Giampiero Pesenti ha dichiarato di aver già ceduto sul mercato almeno il 5% Bastogi. Ma Italmobiliare e Acqua Marcia dispongono attualmente di quote paritetiche e le due finanziarie dovrebbero procedere in un rapporto di partnership alla guida della società.

La chiave di volta della collaborazione potrebbe essere rappresentata dalla soluzione della vertenza Igiem: venerdì mattina il comitato direttivo della società immobiliare Bastogi dispone del 34% del capitale e nel suo assetto si oltre trenta istituti di credito) dovrà affrontare i problemi della ricapitalizzazione e del futuro della società, che potrebbe avere una svolta decisiva se passerà la legge sui fondi immobiliari.

Da parte dell'Acqua Marcia, pare certa la volontà di cercare una soluzione positiva per l'Igiem, il tratto della questione decisiva per stabilire la capacità di convivenza tra i due gruppi. Si afferma, infatti, in ambienti vicini ai due gruppi, che solo se ci si profilerà una soluzione favorevole per l'Igiem potrebbe scattare una seconda fase con un maggiore impegno dell'Acqua Marcia in un punto giù quasi palese nonostante Vincenzo Romagnoli sembra ben deciso a mantenere il controllo della Cogefar mentre i benefici fiscali della Bastogi verranno sfruttati, almeno per il momento, solo parzialmente dai nuovi soci di maggioranza relativa.

A febbraio le pensioni con l'Irpef più leggera

ROMA — Saranno in pagamento con l'inizio di febbraio gli aumenti delle pensioni per oltre 6.000.000 di lavoratori. Gli incrementi, dopo l'abolizione degli scatti trimestrali di contingenza, riguardano gli arretrati dovuti per l'85 (per il meccanismo tra l'inflazione prevista e quella effettiva) ed il conguaglio, per chi ne ha diritto, in base all'aliquota fiscale di 60.000 lire mensili base 1985 recente decreto di riforma dell'Irpef.

A beneficiarne, alle normali scadenze di pagamento mensili, saranno i pensionati che godono dei trattamenti di vecchiaia (artigiani, commercianti), di invalidità (lavoratori dipendenti, artigiani, commercianti), superstiti (artigiani, commercianti, coltivatori diretti). Gli aumenti spettano ai lavoratori che beneficiano di convenzioni internazionali.

Sulla base degli incrementi comunicati dall'Inps, i patronati della Cgil, l'Inca, e della Cisl, l'Ital, hanno elaborato la seguente tabella dei minimi di pensione lavoratori dipendenti (=181 contributi settimanali) 376.000 lire; autonomi 326.000; invalidità autonomi 276.000; ciechi assoluti 336.276; invalidi civili 218.346.

Consegne auto verso il blocco per lo sciopero Motorizzazione

ROMA — Quasi 200.000 auto nuove rischiano di non poter essere consegnate ai clienti e di restare quindi «stoccate» per molto tempo se non cesserà l'agitazione attuata dai dipendenti della Motorizzazione che rifiutano lo svolgimento di collaudi e revisioni fuori sede.

L'allarme è stato lanciato dal presidente del settore auto e moto della Federazione nazionale dei concessionari della motorizzazione (aderente alla Confcommercio), Francesco Giacchini, intervenendo alla assemblea nazionale dell'Unasca (Unione nazionale autocarrozzieri ed affini di concessionaria automobilistica).

Il presidente della Federmotor (la Federazione dei concessionari automobilistici), Franco Vandelli, ha fatto presenti le preoccupazioni della categoria che, sempre a causa del medesimo sciopero, sta subendo un danno economico per l'impossibilità di consegnare le migliaia di auto già pagate ai costruttori ed agli importatori.

Assenso di massima del vertice del consorzio riunito a Monaco di Baviera

L'Airbus ha deciso di lanciare due nuovi velivoli anti-Boeing

PARIGI — Il consiglio di sorveglianza del Airbus Industrie, riunito ieri a Monaco di Baviera, ha confermato la volontà di lanciare alla fine dell'anno o all'inizio del prossimo due nuovi aerei, l'A-330, un bireattore con 400 posti come massimo, e l'A-340, un quadrireattore a lungo raggio (12.000 chilometri) che saranno disponibili all'inizio degli Anni 90. Lo ha annunciato a Parigi un portavoce del consorzio europeo, che riunisce l'Aerospatiale francese, la British Aerospace britannica e la Casa spagnola.

Le quattro società ha precisato il portavoce «hanno messo a disposizione di Airbus Industrie i mezzi finanziari necessari» per «mettere a punto con le potenziali compagnie clienti la progettazione tecnica degli aerei».

L'A-330 (310 passeggeri in versione standard, con un raggio di azione di 9300 chilometri) e l'A-340 (360 passeggeri) saranno in effetti due versioni diverse dello stesso progetto, con ali e fusoliere simili e con un'identica tecnologia per il posto di pilotaggio. Il costo totale del progetto è stimato a circa 3,5 miliardi di dollari. Airbus costruisce già due aerei a grande capacità, l'A-300 e l'A-310 e prepara attualmente un altro bireattore a corto-medio raggio, l'A-320, che dovrebbe essere operativo nel 1988.

Con i prossimi A-330 e A-340 il consorzio Airbus sarà dunque in grado di offrire alle compagnie una gamma completa di aerei che era solo la Boeing americana possiede in particolare, l'A-340 a grande autonomia destinato ai voli transatlantici, sollecitato in particolare dalla compagnia tedesca Lufthansa, entrerà in concorrenza con il Boeing 747, l'unico aereo commerciale a lungo raggio attualmente sul mercato.

Per realizzare i due nuovi velivoli (che in precedenza erano indicati con le sigle TA 9 e TA 11) Airbus Industrie è alla ricerca di nuovi partner in Europa e fuori; in particolare i dirigenti del consorzio vorrebbero che nella società entrasse anche l'Italia attraverso l'Aeritalia. Pressioni anche a livello politico, sono state fatte già in passato ma la risposta è stata sempre negativa e si prevede che, in questa occasione, sollecitazioni saranno rinnovate a vari livelli. Si ricorda che l'Aeritalia è impegnata in due collaborazioni con aziende americane, la Boeing per il bireattore 767 e la McDonnell-Douglas per l'MD 80.

Megafornitura dell'Ansaldo per il Messico

GENOVA — La messicana Comisión Federal de electricidad ha comunicato ufficialmente l'assegnazione all'Ansaldo, in associazione con la società messicana Makrelek, della fornitura di dieci turbogeneratori geotermici da 3 megawatt ciascuno per le centrali di Los Azufres e di Los Humeros. L'importo complessivo del contratto è di oltre 30 miliardi.

Il sottosegretario spiega in Senato la posizione del governo nella vicenda

Amato critica la Fiat per il caso Westland «Ma i partner europei non sono senza colpe»

ROMA — «La ricerca Westland ci lascia l'amaro in bocca *poiché è prevedibile che alla sfida delle cose patrie le aziende Fiat-Sikorsky e resti fuori invece il pool europeo*». Il sottosegretario Amato ha ripercorso passo passo la «Westland story» in risposta alle interrogazioni dei senatori. Con una pacata e tenace difesa del ministro Nicolazzi, Amato ha fatto altrettanto e bisognerebbe verificare le modalità degli accordi stipulati a suo tempo.

Poteva la Fiat avere un atteggiamento diverso? Non c'è dubbio, ha spiegato Amato, che sarebbe stato più utile se un'impresa privata, che è una «mina» di compagnia di bandiera dell'Italia, interviene in una vicenda del genere, il fosse rassicurata meglio, sia a livello industriale che a livello politico.

Amato non è stato tenero neppure con i «filo-europei» sempre e comunque. E ha sottolineato la mancanza di «iniziative anche delle imprese europee a partecipazione statale portando l'esempio del contratto con la Spagna nel quale l'Agusta è stata beffata dalla francese Aerospatiale. «Occorre porsi un interrogativo — ha aggiunto — come mai *in sede europea si dice che sono preferibili soluzioni comunitarie e poi invece risultino vincenti soluzioni particolaristiche e nazionali*». Se i Paesi europei, ha concluso, continueranno ad «abbaiare per i fatti loro finirà per essere penalizzata proprio la collaborazione con gli Usa.

Non si vede come qualcuno possa contestare alla Fiat il diritto di acquisire un pacchetto di minoranza nella Westland ha commentato il comunista Margheri i nodi stanno altrove e riguardano soprattutto l'atteggiamento tenuto dai ministri italiani: da una parte, è la sua tesi, si approva un piano aeronautico nazionale dando all'Agusta finanziamenti per decine di miliardi per collaborare con la Westland, dall'altra ancora a novembre il governo non sapeva che la società inglese era in crisi. «L'integrazione europea è al palo di partenza», ha sottolineato l'esponente del pci, ed è questo il problema di fondo.

due giorni di sciopero a sorpresa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I benzinai minacciano altri scioperi per febbraio, in due turni di due giorni ciascuno. E'un chiaro modo per una data piuttosto distante, il 10 e il 20 febbraio. L'altro, sempre di 48 ore, sarà attuato «senza preavviso» non appena il governo deciderà di liberalizzare il prezzo della benzina.

La minaccia dei 4 giorni di sciopero, che già circolava da qualche giorno, è stata resa ufficiale ieri dalle organizzazioni di categoria dei benzinai per timore che alla liberalizzazione dei prezzi petroliferi potesse seguire una via libera nella riunione del Cipe (comitato interministeriale per la programmazione economica) convocata per domani pomeriggio. Ma il governo in questi giorni ha altri grattacapi e nel primo pomeriggio di ieri si è appreso che la riunione del Cipe è stata rinviata, come molti altri impegni, perché i ministri possano essere presenti alle votazioni sulla legge finanziaria.

Parecchio «un bastoncino» colpo di mano del ministro dell'Industria la compagnia dei benzinai hanno chiesto un incontro urgente con il presidente del Consiglio e con lo stesso ministro dell'Industria. Le benzine a prezzo libero, secondo i benzinai, sarebbe «deleteria per i consumatori, l'economia e il sistema petrolifero».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LUCIANA VOLA piazza via Cavour (ex Roma) ufficio mq 50 in stabile anno Tel 542.580-817.824.

MANIAGLIA appartamento via Bertolotti 2 camere servizi vuoto L. 25 milioni. Agenzia 566.607 - 597.774

IMMOBILIARE recente ristrutturazione zona di facile parcheggio vendesi alloggio composto L. 33 milioni Tel. 521.862

MONCALIERI

MONCALIERI

PIAZZA BENGASI

PIAZZA STATUTO

PIOSSASCO CENTRO

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

PRECOLLINA

SANTA RITA

23 Camere, pensioni

TORINO

25 Artigiani, ecc.

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

VIA VALEGGIO

VIA VANCHIGLIA

CERVINIA CENTRO

ODALENGO PICCOLO

38 Animali e veterinaria

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residenze

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

A.A.A.A. COMPRO CASA

A.A.A. COMPRO CASA

A.A.A. CERCASI

A.A.A. COMPRO CASA

A.A.A. COMPRO CASA

A.A.A. COMPRO CASA

A.A.A. COMPRO CASA

A.A.A. COMPRO CASA

A.A. ACQUISTO

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Entro sabato il voto finale della Camera, poi la legge torna al Senato

Finanziaria, oggi nuova fiducia

Il governo ha ridotto i tagli agli assegni familiari - Finora per il bilancio ci sarebbe un aggravio di 1500-2000 miliardi

ROMA — Il governo ha ridotto i tagli agli assegni familiari previsti [illegible] 33 della legge finanziaria. Ma, [illegible] fronte alla [illegible] emendamenti presentati dalle opposizioni, ha preferito non rischiare e sull'articolo ha posto la fiducia che sarà votata oggi in mattinata, tra- [illegible] 24 ore previste dal regolamento. La Camera si è così limitata ieri ad approva- [illegible] l'articolo 22, pure modifi- [illegible] dal governo che ha ridisegnato [illegible] termini più favorevoli le contribuzioni previdenziali dei lavoratori autonomi ed aumentato di 20 [illegible] lire [illegible] loro pensioni.

Tutte queste concessioni fanno parte del pacchetto di ritocchi [illegible] mini-riforma dello [illegible] sociale [illegible] ti da Craxi l'altro [illegible] e che, [illegible] fatto, nel dibattito in aula hanno portato [illegible] una «tregua armata». Il clima, rispetto alla settimana [illegible] è meno teso e resta confermato che il cammino della fi- [illegible]a, anche con ulteriori [illegible] richieste di fiducia, sarà accelerato al massimo. La conferenza [illegible] capigruppo di Montecitorio ha infatti deciso che nella giornata di sabato si dovrà arrivare al voto finale sulla legge che subito dopo tornerà al Senato per la seconda lettura.

La fiducia verrà oggi votata due volte, prima per respin- [illegible] gli emendamenti delle opposizioni e poi per approvare il nuovo testo dell'articolo elaborato dal governo. I lavori proseguiranno con l'esame dell'articolo 24 e via [illegible] seguito. E' probabile che il governo ricorrerà alla fiducia anche per l'articolo [illegible] sugli aumenti dei tickets sanitari.

Le nuove disposizioni sugli assegni familiari allargano i limiti delle «fasce sociali» per [illegible] corresponsione del contributo. In pratica, i limiti [illegible] reddito fissati per poter usufruire [illegible] assegni restano gli [illegible] di quelli previsti nel testo originario, ma vengono [illegible] su del 10 per cento a favore [illegible] vedovi, divorziati, separati legalmente, celibi o nubili e del 60 per cento a favore [illegible] quei nuclei familiari con soggetti dichiarati totalmente inabili.

Alla «fascia di povertà» (redditi fino a 11 milioni annui), in sintesi, rimane garantito l'assegno familiare e le [illegible] integrazioni. Alle [illegible] medie (redditi fino a [illegible] milioni annui) saranno garantiti gli assegni [illegible] secondo figlio in poi. Alle fasce superiori l'assegno spetterà dal [illegible] do figlio in poi ma senza integrazioni. Sopra i 25 milioni, infine, non [illegible] avrà diritto ad alcun contributo. Sono fatti salvi gli aumenti delle indennità per il personale degli alberghi esteri. [illegible] in servizio all'estero, e per quello che presta la sua opera nelle istituzioni scolastiche e culturali all'estero.

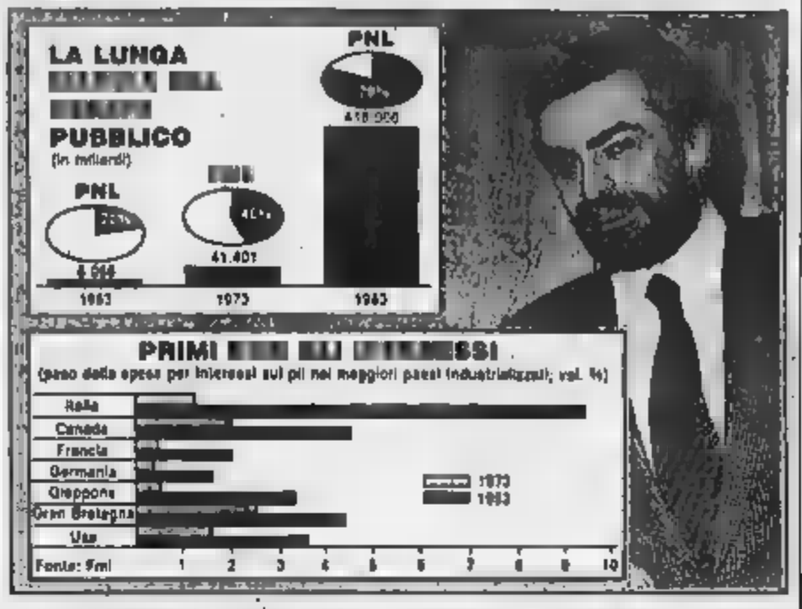
Anche ieri non sono mancate le polemiche all'interno e fuori della maggioranza. I repubblicani hanno fatto sapere di aver votato l'articolo 22 «per solidarietà» al pentapartito.

Dopo tante modifiche, dice il pri, «*è sempre più difficile riconoscersi [illegible] questa legge finanziaria*». I comunisti hanno invece protestato per la richiesta di fiducia: «*Il governo ha confermato di [illegible] credere, nonostante l'esito più favorevole delle votazioni di lunedì e martedì, in un appoggio libero e sufficientemente ampio da parte della maggioranza sui punti essenziali*». La [illegible] così come una «provocazione».

[illegible] continuano [illegible] fare i conti sugli scontrini dei deficit pubblico tra bocciature e concessioni. [illegible] presidente della commissione Bilancio [illegible] Camera. Il democristiano Orlirio Pomicino, stima [illegible] maggior [illegible] in [illegible] miliardi. Adesso il problema è «*di capire come il governo intenda muoversi [illegible] fronte a queste nuove ulteriori esigenze*». Un calcolo esatto si potrà comunque fare quando [illegible] voterà l'articolo 1 della finanziaria, quello che fissa il tetto [illegible] disavanzo pubblico '86, per il momento accantonato.

I sindacati hanno inviato un documento a Craxi, sollecitando alcune modifiche della legge finanziaria in discussione in Parlamento nei capitoli riguardanti la previdenza e la sanità. In particolare Cgil-Cisl-Uil hanno chiesto che vengano cambiati gli ar- [illegible] riguardanti le fasce di reddito previste [illegible] finanziaria per aver diritto ad alcune prestazioni previdenziali (Art. 23); la sperequazione della scala mobile [illegible] pensionati (Art. 24); il contributo [illegible] solidarietà all'Inps da parte degli altri enti previdenziali (art. 25); [illegible] della [illegible] integrazione (art. 26); la fiscalizzazione degli oneri sociali (art.31); [illegible] aumenti dei ticket sulle prestazioni sanitarie (art. 28).

Emilio Pucci



Civilavia tre giorni di sciopero

[illegible] — Traffico aereo difficile il 13, il 19 e 25 febbraio per uno sciopero articolato di 24 [illegible] dei dipendenti della direzione generale dell'aviazione civile. La decisione è stata presa ieri mattina nel corso dell'assemblea del personale di Civilavia svoltasi a Fiumicino.

Collegamento «elastico» con l'oro?

Gli Usa vogliono calmare le oscillazioni delle monete

NEW [illegible] — La decisione è ufficiale: Il presidente Reagan [illegible] incaricato [illegible] ministro [illegible] Tesoro [illegible] preparare un piano [illegible] riforma del sistema monetario internazionale. Baker dovrà presentargli più «opzioni» a scadenza ravvicinata, in modo che gli Stati Uniti «possano andare oltre» le attuali manovre di deprezzamento del dollaro. Un annuncio era [illegible] ieri sera per bocca dello stesso Reagan nel tradizionale «*messaggio sullo Stato dell'Unione*», il discorso programmatico di inizio dell'anno. «*Si tratta del primo passo*» ha dichiarato un anonimo alto funzionario alla Washington Post «*dettato dalla volubilità dei tassi di cambio... Il ministro deve esplorare tutte le possibili strade per stabilizzarli*». E' confermato quindi l'obiettivo indicato [illegible] personalmente da Baker la settimana scorsa, [illegible] abbandonare i cambi fluttuanti [illegible] un sistema più rigido, pur senza tornare a quello delle parità fisse.

Sembra che tra le varie «opzioni» il ministro del Tesoro contempleri anche il ripristino [illegible] tallone aureo, ma [illegible] forma molto più elastica di quella di Bretton Woods, cioè [illegible] un aggiustamento ogni tre [illegible] sei mesi a seconda delle tendenze dei mercati dei cambi. Si tratterebbe però di un ripiego rispetto [illegible] «opzione» principale, [illegible] formazione [illegible] serpente [illegible] a quello [illegible] lime. Imperniato sul dollaro, il marco tedesco [illegible] lo yen, con margini [illegible] fluttuazione equivalenti ai suoi. Alla riforma del sistema [illegible] rio comunque, ha detto il funzionario alla Washington Post, «*si arriverà a passi*», in stretta collaborazione [illegible] i Paesi del Gruppo [illegible] Dieci, e quindi con consultazioni assai più [illegible] ate e prolungate [illegible] quelle che hanno luogo [illegible] le cinque grandi dell'economia.

Per l'anno finanziario 86-'87, il Presidente prevede [illegible] un disavanzo [illegible] [illegible] miliardi di dollari, inferiore al temuto, che dovrebbe però scendere a [illegible] miliardi di [illegible] con [illegible] della legge di cui sopra. [illegible] finalmente consentire [illegible] Riserva Federale di abbassare i tassi d'interesse [illegible] rilanciare l'economia. [illegible] parallelo deprezzamento [illegible] dollaro, ne trarrebbero beneficio le esportazioni.

Queste prospettive hanno ieri leggermente rafforzato il dollaro, che si è ripreso rispetto a quasi tutte [illegible] altre monete, risalendo [illegible] [illegible] a 1635 lire, e [illegible] 2,39 a 2,40 marchi. Ha fatto eccezione lo yen, che tuttavia dovrebbe prendere quota [illegible] ribasso del [illegible] d'interesse [illegible] Giappone, previsto per mercoledì o giovedì. L'oro non ha più registrato i massicci aumenti di lunedì, e sulla piazza [illegible] New York [illegible] addirittura [illegible] netta caduta.

[illegible] panna dei mercati aurieri e monetari ha contribuito la relativa stabilità dei prezzi [illegible] petrolio: un'ondata [illegible] freddo abbattutasi sugli [illegible] Uniti ha impedito loro [illegible] accendere ulteriormente. Ma gli ope- [illegible] di tutti i settori sono [illegible]: prima [illegible] prendere iniziative, vogliono vedere oggi [illegible] reazioni al messaggio [illegible] sullo [illegible] dell'Unione

Ennio Caretto

COMUNE DI SAVONA

Concorso per il recupero del complesso «San Giacomo» e dell'area circostante in località Villetta.

Si informa che è bandito un concorso di idee per il recupero del complesso «San Giacomo» in località Villetta e dell'area circostante aperto agli ingegneri e Architetti di nazionalità italiana e non, iscritti ai rispettivi Albi, che potranno partecipare a titolo individuale oppure formando gruppi di lavoro.

Le domande di iscrizione al concorso — in carta legale — dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

«Concorso per il recupero del complesso "San Giacomo" in località Villetta e dell'area circostante - Comune di Savona - Piazza Sisto IV - 17100 SAVONA».

La domanda dovrà indicare, oltre la ditta della stessa, il nome, il cognome, la cittadinanza, il domicilio dei partecipanti, le loro qualifiche professionali e — in caso di gruppo di lavoro — il nominativo del capogruppo designato nonché l'indirizzo per ogni eventuale comunicazione riguardante il concorso.

Nella stessa domanda è concorrente dovrà richiedere la documentazione predisposta dalla Amministrazione Comunale previo versamento di L. 100.000 quale quota di iscrizione al Concorso stesso sul c/c postale n. 13208178 intestato a «Comune di Savona - Servizio Tesoreria - Via Astuto» specificando la causale «Concorso di 1° grado per il recupero del complesso "S. Giacomo" in località Villetta e dell'area circostante». Tale somma non verrà restituita.

Le domande di iscrizione ed i documenti a loro corredo dovranno pervenire al indirizzo sopra specificato entro le ore 13 del 30° giorno e decorrere dalla data di pubblicazione del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (27-1-1986).

Farà fede il timbro con data e ora apposto dall'Ufficio Archivio sull'avviso di [illegible] non sarà ammessa alcuna tolleranza nel recapito della domanda e documenti giudicati, neppure nel caso di ritardi ferroviari, postali o di altre cause di forza maggiore. Le domande che dovessero pervenire dopo la scadenza del termine sopra indicato non saranno prese in considerazione.

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati potranno rivolgersi al Comune di Savona, all'indirizzo sopra indicato, telefonando a mezzo telex.

Savona, li [illegible] dicembre [illegible]

IL SINDACO
Umberto Scardovelli

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Antonio Nasuti

AZIENDA ACQUEDOTTO [illegible]LE DI [illegible]

Avviso di gara di appalto-concorso Secondo esperimento.

Costruzione di un serbatoio interrato della capacità utile di 4600 mc nell'impianto di Venaria.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori alla categoria 4 per l'importo minimo di L. 750.000.000

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta

Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda su carta legale [illegible] Direzione dell'Azienda, c.so XI Febbraio 14 - Torino, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso

La richiesta di invito [illegible] vincola l'Azienda.

IL PRESIDENTE
Salvatore Peroni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TORINO

Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO (Italia)

AVVISO D'ASTA PUBBLICA

Costruzione di un complesso scolastico sede superiore da eseguirsi in corso Vercelli - Torino.
Importo a base di gara: L. 4.827.740.650
Tempo ultimazione lavori: 450 giorni naturali [illegible]

Si rende noto che il giorno 7 marzo 1986 alle ore 12,00, in apposita sala del Palazzo Provinciale avrà luogo l'esperimento di un'asta pubblica per l'appalto dei lavori sopraccitati sulla base del apposito capitolato speciale in cui è possibile prendere visione presso l'Ufficio Contratti-Espropri della Provincia di Torino ed è, inoltre, possibile acquistarne copia presso la tipografia «Oregnaia» - via S. Francesco da Paola n. 11 - Torino al prezzo di L. 83.000 cad.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 5 marzo 1986 esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato in piego sigillato e raccomandato ed a esclusivo rischio del concorrente.

Entro e non oltre il decimo giorno successivo a quello fissato per la gara gli offerenti, con apposita richiesta nei modi di legge, hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

L'asta sarà tenuta col metodo delle offerte segrete di cui all'art. 24 lett. a) n. 2 della legge 8-8-1977 n. 584 e con aggiudicazione a chi presenterà l'offerta più vantaggiosa e il cui prezzo sia inferiore o almeno pari a quello fissato nel presente avviso, ai sensi dell'art. 73 lett. c) del R.D. 23-5-1924 n. 827.

L'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso vi sia un solo concorrente che abbia presentato offerta valida.

L'offerta in bollo, redatta in lingua italiana, sottoscritta validamente, dovrà essere chiusa in busta sigillata ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata recante l'indirizzo Divisione Contratti-Espropri della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare il nome o la ragi[illegible] sociale del concorrente e l'oggetto [illegible] gara «Centesima offerta» per l'appalto inerente la costruzione del complesso scolastico molto superiore ai sessanta in corso Vercelli - Torino.

Documentazione che le imprese devono allegare nella [illegible] per essere ammesse alla gara.

A) Le imprese che partecipano alla gara possono dichiarare, in alternativa alla presentazione della relativa documentazione (A.N.C., Camera di Commercio ecc.):
1) di essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori alla categoria 3 di cui al D.M. 25-2-1982 n. 770, specificando l'importo di iscrizione [illegible] indicando il nominativo del Direttore Tecnico, oppure presentando documenti equivalenti in Paesi CEE;
2) di essere iscritte alla [illegible]a di Commercio con le seguenti indicazioni: natura giuridica, denominazione, sede legale, data inizio attività, oggetto attività, dati anagrafici dei titolari, in caso di Società degli Amministratori muniti di potere di rappresentanza, codice fiscale;
3) ove trattasi di Società Commerciali, di cooperative o loro consorzi tra imprese artigiane — di non trovarsi, né di essersi trovate, nell'ultimo quinquennio precedente la data di scadenza del termine per la partecipazione alla gara — in stato di liquidazione o fallimento e di non aver presentato domanda di concordato;
4) di non trovarsi in alcuna delle condizioni elencate nell'art. 13 della legge 8-8-1977 n. 584, come modificato dall'art. 27 della legge 3-1-1978 n. 1 e di [illegible] in possesso delle referenze di cui al punto A e C [illegible] 17 (capacità economica e finanziaria) ed al punto b-c-d dell'art. 18 [illegible]ità tecnica) della legge stessa;
5) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione contemplate dalla legge 13-9-1982 n. 646 e successive modificazioni.

Tale dichiarazione dovrà contenere espresso riferimento all'oggetto di cui trattasi, ed inoltre essa dovrà essere redatta su carta legale, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa partecipante alla gara ed autenticata dal Segretario Generale della Provincia o dal Funzionario responsabile del Servizio Contratti della Provincia o da Notaio, Cancelliere, Segretario Comunale o altro Funzionario incaricato dal Sindaco, con le modalità di cui all'art. 20 della legge 4-1-1968, n. 15.

B) Le imprese dovranno sempre produrre, a pena di esclusione, la documentazione sottospecificata, dalla quale non è ammessa la corrispondente dichiarazione sostitutiva:
1) Certificato del Casellario Giudiziale del titolare e del Direttore Tecnico ove trattasi di imprese individuali, la predetta certificazione dovrà riferirsi al Direttore Tecnico ed a tutti i componenti se di Ditta di Società in nome collettivo, al Direttore Tecnico ed a tutti i soci accomandatari se di trattasi di società in accomandita semplice, al Direttore Tecnico ed agli Amministratori muniti di rappresentanza per ogni altro tipo di società o di consorzio.
Tale certificazione dovrà essere di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara.
2) Dichiarazione in carta legale con la quale l'impresa attesti di aver preso visione del capitolato e di accettarlo e tutte le condizioni in esso prescritte ed inoltre di essersi recata sul luogo dove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali e di aver tenuto conto nella determinazione dei prezzi offerti di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione dell'opera.

La mancata e la irregolare presentazione anche di una sola dei documenti e dichiarazioni di cui sopra, potrà essere causa di esclusione dalla gara.

Sono ammesse a partecipare alla offerta le imprese riunite ai sensi degli artt. 20 e seguenti della legge 8-8-1977 n. 584.

L'opera è stata [illegible]ata con ulteriori pareri di Amministrazioni per opere di edilizia scolastica nel settore tecnico scientifico, l'appaltatore avrà diritto a pagamento in acconto, in corso d'opera, ogni qualvolta il suo credito, al netto del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute di legge, raggiunga la cifra di L. 100.000.000

Ai sensi dell'art. 18 della legge 584 citata l'impresa vincitrice della gara, dovrà produrre alla Divisione Contratti — previa richiesta dell'Ufficio — la cauzione definitiva a tutti i documenti di cui alla corrispondente dichiarazione sostitutiva, in difetto di [illegible] l'Amministrazione potrà non addivenire alla stipulazione del contratto fatto salvo il diritto dell'Amministrazione stessa [illegible] risarcimento dei danni derivati dalla mancata stipulazione.

Le imprese partecipanti alla gara dovranno far pervenire tra gli altri documenti di rito la scheda CIAP/2, debitamente redatta e firmata dal loro legale rappresentante.

Si richiama per quanto applicabile il R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

Il presente avviso è stato inviato in data 24-1-86 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee.

Torino, li 29-1-1986

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV.LE
dottor Nicolella Castiglia

CITTA' DI COLLEGNO
Provincia di Torino
Istituzione Albo fornitori

IL SINDACO

rende noto che è intenzione di questa Amministrazione istituire un Albo dei Fornitori del Comune.

Le Ditte e le imprese interessate sono invitate a presentare domanda all'Ufficio Provveditorato del Comune

Informazioni: Ufficio Economato

IL SEGRETARIO GENERALE
Bertino

IL SINDACO
Manti

I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

Il conto della lavandaia

«Ho interpellato cinque direttori di banca per conoscere il calcolo aritmetico o contabile per ritrovare il reboa segnato nel foglio accluso, e nessuno ha saputo dirmelo», scrive il signor Gian Maria Genova, di Torino, inviandomi un riquadro pubblicitario relativo all'emissione di gennaio dei Btp triennali e quadriennali. Il «reboa» consisterebbe nel fatto [illegible] i Buoni, emessi al prezzo di 98,75 lire, e a un tasso di rendimento [illegible] 12,50 per cento, danno [illegible] rendimento effettivo del 13,44 per cento, se triennali, e del 13,33 per cento, se quadriennali. Il lettore aggiunge: *«Quali operazioni bisogna fare per stabilire che il rendimento annuo è di lire 13,44 per cento effettivo dopo tre anni dalla data di sottoscrizione? Potreste voi indicarmelo? Oppure dirmi [illegible] chi debbo rivolgermi per fare il conto della lavandaia. La cifra sottoscritta è di lire 50.000.000»*.

Premetto che, di fronte a 50 milioni, parlare di *«conto della lavandaia»* è, almeno ai miei occhi, alquanto riduttivo. Aggiungo che, per farmelo fare, basta andare [illegible] propria banca, oppure alla sede locale della Banca d'Italia, perché mi rifiuto di credere, per rispetto alla loro «categoria», che cinque direttori di banca non abbiano «saputo» farlo: dicia- [illegible] che non [illegible] avevano il tempo, oppure la cortesia necessaria, è sufficiente. Posso farlo io, ma senza formule astruse, spiegandomi alla buona.

[illegible] primo luogo quel 12,[illegible] per cento di interesse [illegible] deve [illegible] calcolato, per ottenere il rendimento effettivo [illegible] dei titoli, non sulle 100 lire [illegible] valore nominale, [illegible] sulle 98,75 lire versate effettivamente dal risparmiatore, all'atto [illegible] sottoscrizione. Ne risulta che, già solo per questo, il tasso d'interesse sale a circa il 12,70 per cento. In secondo luogo, quella differenza [illegible] lire 1,25 a suo favore il sottoscrittore la incassa dopo [illegible] anni, se ha sottoscritto Btp triennali, dopo quattro, [illegible] ha scelto quelli quadriennali. Nel primo [illegible] si tratta di 0,41 centesimi di «guadagno» annuo, [illegible] aggiungersi alle 12,50 lire d'interesse, nel secondo caso [illegible] 0,31 lire. E [illegible] spiega perché il rendimento effettivo dei triennali sia leggermente superiore a quello dei quadriennali, per a parità di tasso d'interesse. Con questi due calcoli siamo già arrivati a un rendimento annuo di 13,11 lire circa per i triennali, di 13,01 per i quadriennali. Infine, aggiungendo la capitalizzazione delle sei cedole semestrali, per gli uni, delle otto per gli altri, ecco che i rendimenti effettivi toccano i livelli indicati nell'annuncio pubblicitario del T[illegible]

Guadagno «negativo»

«L'interesse sui Conti correnti con accredito dello stipendio è convenzionato (presumo, dall'azienda da cui il lettore dipende, n.d.r.) *al 10 per cento lordo, con qualsiasi giacenza»*, [illegible] il signor Sergio M. da Torino. Continua: *«Le illustro il notevole guadagno che si realizza: interesse lordo 10 per cento, meno 25 per cento di tasse, eguale 7,5 per cento. Morale: [illegible] l'inflazione attestata sull'8,6 per cento, impresto soldi. In questo caso alla banca, e realizzo un "guadagno" negativo dell'1,1 per cento. Non tutelo neanche il risparmio investito. Sia così cortese da illuminarmi meglio, lei che.... eccetera»*.

Mi permetta, signor Sergio, [illegible] stupirmi del [illegible] mupore. E' da molto tempo, almeno da dieci anni buoni, che i depositi in banca offrono un «guadagno negativo» a chi «investe» in essi il proprio risparmio, che [illegible] retribuito con un interesse netto inferiore [illegible] tasso d'inflazione.

Anzi, in questi ultimissimi tempi c'è stato [illegible] mento, molto fuggevole, in cui il «guadagno» era diventato positivo, sul finire del 1984. Poi, con la lenta riduzione dei tassi, alla quale non ha più corrisposto la discesa del tasso d'inflazione, l'interesse è tornato ad essere negativo.

Certo, come lei dice correttamente nel suo post-scriptum, *«l'utile va calcolato tra l'interesse netto e l'inflazione»*. Lei sbaglia, però, aggiungendo: *«In qualsiasi operazione ci dev'essere un beneficio minimo di utile, se no, crolla il sistema»*. Sbaglia perché anche i titoli [illegible] Stato, per molti anni, [illegible] fino al 1980 compreso (con un breve intervallo nel 1978), hanno offerto un «guadagno negativo», che è arrivato fino a 4-5 punti sotto il tasso d'inflazione. In quei tempi, il Governatore [illegible] d'Italia, nella sua relazione annuale, dava la cifra, in miliardi [illegible] miliardi, [illegible] questa «spoliazione» dei risparmiatori, da parte di altri «settori», in particolare da parte dello Stato. Negli ultimi anni, invece, si è verificato il fenomeno opposto, e cioè un crescente rendimento reale dei titoli di Stato, a tutto vantaggio, certamente, dei sottoscrittori, ma a danno [illegible] lotta all'inflazione e del debito pubblico.

Per tornare, e concludere, [illegible] i depositi in banca, in attesa che anch'essi tornino ad offrire guadagni «positivi», occorre tener conto dei servizi che essi offrono ai clienti, oltre alla «custodia» del denaro. Comunque, né con i titoli [illegible] Stato, [illegible] con i depositi che non davano interessi reali, il sistema non [illegible] crollato. Come vede, caro lettore, le capacità «elastiche» di reazione, nel nostro Paese sono quasi illimitate.

Per una questione da 73 miliardi

Export d'acciaio scontro Cee-Usa

BRUXELLES — Si è improvvisamente riaccesa la guerra commerciale Usa-Cee: in seguito alla decisione presa unilateralmente dagli Stati Uniti di limitare a 600 mila tonnellate le importazioni di prodotti siderurgici semifiniti dai Paesi della Comunità, i Dodici hanno reagito limitando le importazioni dagli Usa di concimi, grassi animali e di carta.

L'origine [illegible] nuova fiammata va cercata in una emendatura dell'accordo di autolimitazione delle esportazioni di prodotti siderurgici della Comunità verso gli Stati Uniti, accordo che era stato raggiunto il primo novembre [illegible] a proposito [illegible] prodotti semifiniti si affermava che il volume [illegible] esportazioni doveva [illegible] definito nel corso [illegible] consultazioni bilaterali. Invece Washington ha deciso da sola: 600 mila tonnellate dal primo gennaio di quest'anno al [illegible] ottobre 1986.

La risposta dei ministri della [illegible] Comunità, riuniti lunedì sera a Bruxelles, è stata inevitabile: dal 16 febbraio prossimo al 15 novembre '86 le importazioni [illegible] concimi americani nella [illegible] saranno limitate del [illegible] per cento, quelle di grassi animali del 20, quelle di carta patinata dell'8, [illegible] un valore totale di 73 miliardi di lire l'anno, cifra che all'incirca corrisponde al valore dei prodotti comunitari. Le limitazioni [illegible] riguarderanno Spagna e Portogallo, che prima [illegible] entrare nella Comunità avevano stipulato accordi particolari [illegible] gli Stati Uniti.

Come si [illegible] le cifre sono modeste, inoltre le limitazioni europee partiranno [illegible] tra 10 giorni, in modo da consentire colloqui e ripensamenti da una parte e dall'altra. Ciò [illegible] toglie che il nuovo episodio confermi la tensione latente che esiste [illegible] due sponde dell'Atlantico. Il rappresentante commerciale della Casa Bianca, Clayton Yeutter, ha definito a Washington la misura di ritorsione della Cee «*un'azione irresponsabile*» annunciando possibili contromisure da parte americana.

Alle dichiarazioni di Yeutter ha replicato un portavoce di Bruxelles il quale [illegible] definito le misure della Cee «*una logica conseguenza delle decisioni statunitensi, economicamente contraddittorie in quanto [illegible] produzione americana di acciai semifiniti è insufficiente sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo*».

r. e. s.

«No a Finsider»

Secondo Falck c'è un futuro per l'acciaio

ROMA — «Accettando l'accordo con la Finsider alle condizioni proposte avremmo raddrizzato Bagnoli, ma azzoppato la Falck. Non ne valeva proprio la pena, anche perché Bagnoli si raddrizzerà da solo quando verrà liberalizzata dalla Cee la produzione dell'acciaio». Lo ha dichiarato l'imprenditore siderurgico Alberto Falck [illegible] un'intervista al settimanale «Il Sabato».

Falck, interrogato a proposito [illegible] «scalata» che parebbe [illegible] atto nei confronti della sua società, ha detto [illegible] non [illegible] «problemi di maggioranza». [illegible] diretto un patto di sindacato tra i membri della famiglia Falck azionisti della società — ha spiegato Falck — poi c'è un "gentleman's agreement" con Giampiero Pesenti e Leopoldo Pirelli.

A proposito [illegible] «scalatori», Falck li ha definiti «gente [illegible] ha avuto più fiducia [illegible] nostra azienda [illegible] quanto ci si potesse aspettare. Hanno puntato su un titolo che solo ora [illegible] succedendo da una crisi lunga e difficile. Per il settore dell'acciaio ogni prospetti- [illegible] chiusa. Oggi, invece, emergono nuovi segni di speranza.

obbligazioni

AVVISO DI ESTRAZIONE

Nei giorni 30 gennaio e 10 febbraio 1986 con inizio alle ore 9,30 negli Uffici dell'Istituto in Roma, Via Cristoforo Colombo n.60, avrà luogo pubblicamente l'estrazione [illegible] sorte di obbligazioni e cartelle fondiarie per circa complessivo nominali

134 MILIARDI

rimborsabili alla pari a partire dal 1° aprile 1986 presso le tre Banche d'Interesse Nazionale: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano e Banco di Roma, che partecipano al capitale sociale dell'Istituto e [illegible] rappresentano in tutto il territorio nazionale, nonché presso le altre Aziende di credito incaricate.

Il Consiglio di Amministrazione

CREDITO FONDIARIO
SOCIETÀ PER AZIONI
E SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE
Sede in Roma - Via Cristoforo Colombo n. 60
Capitale sociale e fondi propri L. 448.710.275.000

COSTRUIRE SU SOLIDE BASI

PARTENZA CAUTA, MIGLIORAMENTO FINALE (+1,5%)

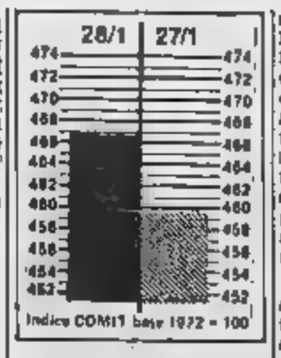
Borsa, ripresa confermata

Gemina smentisce di aver aumentato la quota nella Pirelli Spa - [illegible]alzo delle Falck

MILANO — La Borsa ha continuato ieri sulla strada della ripresa e, dopo [illegible] cauto rialzo [illegible] prima mattina, ha terminato con un progresso dell'1,5% e l'indice Comit è quota 464,77. In un mercato di nuovo molto attivo, l'interesse si è concentrato sul settore assicurativo, su parte dei bancari e alcuni titoli industriali come Olivetti, Fiat, Italmobiliare e Bastogi. Ancora in ribasso, invece, Montedison, che perde lo 0,8% a 2705 mentre, tra gli altri titoli di Foro Bonaparte, sono in recupero 3 I e Fidenza.

Nella pattuglia degli assicurativi, Abeille e Toro sono progredite di oltre il 4%, seguite da Milano (+2,8%), Lloyd Adriatico, Italia, Previdente e Sai. Fra i bancari, la *performance* migliore è toccata a Lariano, [illegible] del 3,8%, seguita [illegible] Ambrosiano, Crédit, Mediobanca e Cattolica del Veneto. [illegible] ha ceduto [illegible] Nazionale [illegible] l'Agricoltura dopo l'approvazione di un aumento di capitale. Nella scuderia De Benedetti, in buon rialzo Olivetti che nel titolo ordinario guadagna il 2% e nella privilegiata il 2,6%. Migliori anche Buitoni e Cofide. Tra i titoli di Pesenti, ottima *performance* di [illegible] che, dopo l'annuncio della cessione di una partecipazione nella Bastogi, è rimbalzata del 7,7%.

Dopo un rialzo dello 0,9% in chiusura, la Fiat ha proseguito la corsa nel dopolistino fino a 6580 lire e, sempre nel dopoborsa, è scattata a quota 16.700 la 1II, che invece non si era mossa alle grida. Fra i titoli del gruppo torinese, rialzi per Magneti, Rinascente e Iffil.



GEMINA — Il titolo della finanziaria è ieri salito [illegible] 5,3% [illegible] lire. È probabile che, entro la settimana, si riunisca il sindacato di controllo. La società ha invece smentito di aver aumentato la sua partecipazione nella Pirelli Spa, che sarebbe ferma al 4,73% iscritto nel bilancio al [illegible] giugno. Per quanto riguarda la Pirellona, [illegible] sul titolo nei giorni scorsi ha visto [illegible] rialzi consistenti, resta fra gli operatori la curiosità di ricercare quali siano allora gli interessi che si stanno muovendo intorno alla finanziaria.

FALCK — Anche sulla scorta di illazioni su presunte trattative tra la cordata degli acalaiori Falck (che dovrebbe possedere circa il 30%) e Salvatore Ligresti, padrone della Sai, per il passaggio a quest'ultimo della quota, il titolo della società [illegible]esc è ieri rimbalzato del 7,7% a 13.810 lire. Fonti del mercato hanno però smentito che tale trattativa sia in via di conclusione, pur confermando che la cordata romana è alla ricerca [illegible] gruppi interessati all'operazione. [illegible] tutti i gruppi interpellati giudicano eccessivo il prezzo richiesto che si aggira sulle 16-17.000 lire per azione, anche se i conti della Falck sono in via di miglioramento [illegible] la società, dopo [illegible] buon secondo semestre 1985, [illegible] tornando all'attivo industriale.

AUSILIARE — La società specializzata in trasporti speciali che fa capo al gruppo australiano Brambles Industries, ha chiuso il 1985 [illegible] un utile di 727 milioni contro i 163 del 1984: il dividendo (su un capitale più che raddoppiato) sarà di 110 lire lorde per azione regolare e di 91,67 per quello godimento 1 dicembre '84.

ISTITUTO FINANZIARIO MILANESE — Dal 3 febbraio prenderà il via «Cash Management Fund», un fondo bilanciato, ad accumulazione, promosso dall'Ifm, gruppo privato che opera nel settore del leasing [illegible] miliardi di nuove operazioni nel 1985), della gestione di patrimoni (300 miliardi), immobiliare (40 [illegible] patrimonio) e della intermediazione finanziaria. I vertici Ifm hanno inoltre confermato di essere alla ricerca di una medio-piccola compagnia di assicurazioni [illegible] acquisire e hanno annunciato l'intenzione di quotare, entro l'anno, sul mercato ufficiale la controllata Istituto Milanese Leasing, il cui capitale sta per essere aumentato da 5 a 20 miliardi.

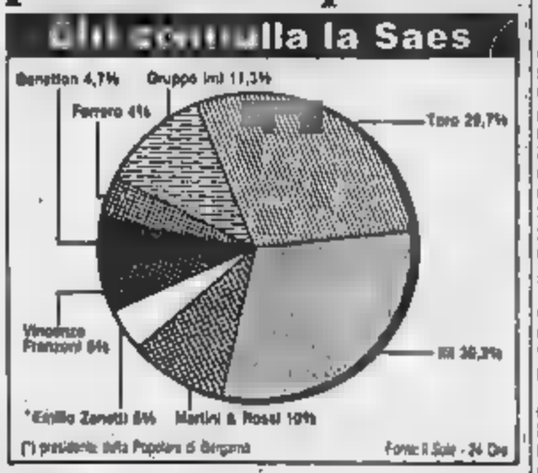
Valeria Sacchi

Il Ristretto [illegible] Torino

Titoli	Prezzo di rilevazione	Quantità trattate
Banca Centro Sud	6.750	8.300
Banca Popolare di Milano	12.650	1.300
Banca Popolare di Novara	19.990	22.500
Banca Subalpina	7.300	12.500
Un. Subalpina Assicuraz.	27.500	5.300
Dir. G. Pop. Milano Pag.	[illegible]	50.750

E' stato rinnovato il consiglio

Saes: tutto pronto per essere quotata



TORINO — L'assemblea ordinaria e straordinaria della Saes, riunitasi sotto la presidenza di Umberto Agnelli, ha approvato all'unanimità la proposta di richiedere alla Consob la quotazione in Borsa delle proprie azioni ordinarie. L'assemblea ha [illegible] deliberato l'emissione di nuove azioni [illegible] risparmio, in misura pari a tre azioni di risparmio ogni 10 azioni ordinarie, al prezzo di 1500 lire per azione.

L'emissione delle azioni di risparmio è naturalmente subordinata alla previa quotazione ufficiale delle azioni ordinarie.

In sede ordinaria l'assemblea degli azionisti ha inoltre nominato nuovi amministratori Gregorio Rossi di Montelera, al quale il successivo Consiglio ha conferito la carica di vicepresidente, Pio Teodorani Fabbri e Vincenzo Franzoni. Gregorio Rossi di Montelera è il presidente della Martini & [illegible], la holding dell'omonimo gruppo torinese che l'anno scorso ha fatturato circa 255 miliardi e che nel novembre passato ha annunciato l'acquisizione del 10% della stessa Saes.

● VALEO — La Valeo (componenti per auto: frizioni, freni, proiettori, radiatori) aumenterà a titolo gratuito il capitale sociale da 18 a 27 miliardi, attingendo alle riserve disponibili

Per finanziare l'acquisizione della Montedison

Varasi raddoppia il [illegible] capitale della Paf

MILANO — La Paf, la società controllata [illegible] Chemfin di Gianni Varasi, [illegible] attrezza per completare [illegible] pagamento del pacchetto [illegible] maggioranza relativa della Montedison. Ieri il consiglio della società ha varato l'aumento di capitale destinato a finanziare l'acquisizione, da parte della controllata Intermarine, del 10% circa di Foro Buonaparte.

L'assemblea della Paf sarà chiamata il 17 marzo (in seconda [illegible] 18 marzo) [illegible] approvare un aumento di capitale per un importo massimo di 190 miliardi di lire. Il progetto elaborato [illegible] Varasi e da Francesco Micheli prevede l'emissione di 50 milioni di nuove azioni: in particolare saranno emesse 33 milioni [illegible] azioni ordinarie al valore nominale di 600 lire e 18 milioni di azioni di risparmio sempre al valore nominale. I titoli verranno offerti [illegible] soci nella misura [illegible] nuova azione per ogni titolo già posseduto. Il sovrapprezzo verrà stabilito [illegible] prima dell'assemblea [illegible] potrà variare [illegible] minimo [illegible] 1700 lire (in [illegible] caso l'apporto [illegible] capitali sarà pari a 110 miliardi) fino a un massimo di 2100 lire (con un'iniezione di [illegible] miliardi).

Le azioni [illegible] risparmio avranno diritto [illegible] un dividendo non inferiore a cento lire, avvero al 20% del valore nominale e, come i titoli ordinari, avranno godimento dall'inizio [illegible] 1986. Lascia [illegible] la decisione [illegible] determinare [illegible] da [illegible] l'entità del sovrapprezzo; la decisione è legata alla necessità [illegible] valutare le condizioni del mercato. Non si è inteso, quindi, sovraccaricare la Borsa di una richiesta eccessiva, anche perché l'entità [illegible] sovrapprezzo dovrebbe risultare inferiore all'ipotesi massima prevista dal consiglio di ieri.

Intanto la Paf ha potuto comunicare che il precedente aumento di capitale [illegible] offerta [illegible] relativi [illegible] sottoscrizione [illegible] ne l'importo nominale complessivo era di 45 miliardi) si è chiuso nei giorni scorsi con un pieno successo di mercato.

u. b.

Popolare [illegible] '85 a 25 [illegible]

BONDRIO — Il consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Bondrio ha esaminato e approvato il bilancio dell'esercizio 1985. Gli aggregati più significativi — depositi a risparmio e in conto corrente — sono rispettivamente cresciuti [illegible] 119 miliardi (+10,78%) e di 36 miliardi (+10,76%) con [illegible] aumento complessivo quindi [illegible] 175 miliardi (+15,69%).

I mezzi amministrati [illegible] aumentati dell'11,26%, attestandosi a [illegible] miliardi.

Nei robot [illegible] quarta nel mondo

[illegible] — «L'industria italiana dei robot industriali [illegible] colloca probabilmente al quarto posto nel mondo, [illegible] colossi giapponesi e americani, ma a [illegible] dei produttori svedesi e tedeschi. In Italia quasi tutta l'industria si è sviluppata [illegible] negli Anni Settanta, in colandrone e forse con qualche anticipo rispetto alla [illegible] di euforia per questo settore che si [illegible] manifestata nel mondo occidentale in quegli anni».

Lo afferma Roberto Camagni, dell'università Bocconi [illegible] Milano, in [illegible] sulla robotica [illegible] pubblicata [illegible] rivista «Media Duemila» che dedica la maggior parte del suo ultimo numero a questo tema.

Artefici dello sviluppo [illegible], sottolinea Camagni, sono stati alcuni «nomi nobili» della nostra industria, come Fiat e Olivetti, poi seguiti da altri come la Comau, la Elsag e la Dea.

DIRITTI

Cir az x ob [illegible] 18; Pirelli Saria 120; Saib ob x az 70,50; Cr Varesino az x az 380; Comit az x az 4322; Euromobiliare ob x ob 28; Cr Varesino dir gr 665; Cr Varesino Saria 380; Euromobiliare az x ob 49; Saipem Saria 770.

■ **TERZO MERCATO** — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Ameritalia 11.700; Banca Agricola Milanese 100.000; Banca del [illegible] 16.500; Banca Lombarda DD.OO. 2.100.000; Banco Santo Spirito 2000/2050; Alitalia cat. A 1100/1150; Brogi 230/240; Dantoni risp. 6300/6400; Carnica Assicurazioni 6190; Cementir 1/7/85 pro rata 2325/2390; Condotte Roma 295/310; Fincom 2490; Finpac 25.800; Italo 17.400/18.000; Gilardini risp. 15.000; Nai 22,50/24; Norditalia Assicurazioni 740/800; Pirelli risp. [illegible]; [illegible] risp. 2150/3900; Sondrel 1420/1440; Warrant Saipem 2015/2050; Teknecomp 2100/2150; Viscosa 1/6/85 5050/5150; Banca Toscana [illegible]; Credito Romagnolo 18.300/18.500; Banco Nazionale Lavoro risp. 26.600/26.800; Alleanza risp. 48.000; Calzaturificio Varese 630/660; CHM Plast 2600/2750.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		28-1
Ala	L	19.734
Arca BB	»	18.063
Arca RR	»	11.067
Aureo	»	11.719
Azzurro	»	13.383
BN Multifondo	»	10.348
BN Rendifondo	»	10.829
Capitalfit	»	10.038
Capitalgest	»	11.331
Euro Androm.	»	12.723
Euro Ameuro	»	11.495
Euro Vega	»	10.882
Fiorino	»	10.907
Fondattivo	»	12.153
Fondersel	»	13.800
Fondiori 1	»	13.475
Fondinvest 1	»	10.638
Fondinvest 2	»	11.663
Fondo Centrale	»	10.943
Fondo Previsd.	»	20.186
Generomobi	»	13.837
Gestiras	»	n.d.
Imicapital	»	10.659
Imirend	»	13.309
Interbanc. az.	»	14.640
Interbanc. ob.	»	11.810
Interbanc. rs.	»	11.367
Libra	»	13.395
Multiras	»	n.d.
Nagracapital	»	11.675
Nagrarend	»	10.445
Norditondo	»	11.031
Primecash	»	10.197
Primerend	»	14.073
Primecapital	»	10.153
Rendiras	»	10.864
Risp. Italia bil.	»	12.999
Risp. Italia rs.	»	11.307
Redditiesteri	»	11.719
Sforzesco	»	11.280
Visconteo	»	13.116
Verde	»	11.929
Fondo Ina	»	1021,2

[illegible] AUTORIZZATI		28-1
Fonditalia	$	41,87
Interfund	$	31,80
Int. Sec. Fund	$	16,05
Rollerfund	$	24
Rolumen	$	14,61
Multinvest	$	20,10
Capital Italia	$	21,22
Mediolanum	$	27,07
Rominvest	$	24,67
Realfund	L	[illegible]
Fondo Tre R	L	29.797

OBBLIGAZIONI

[illegible]	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/5/86	100 40	100 50
C.C.T. 1/8/86	100 40	100 35
C.C.T. 1/7/86	100 40	[illegible]
C.C.T. 1/8/86	100 50	100 55
C.C.T. 1/10/86 I	100 50	100 60
C.C.T. 1/10/86 II	100 65	100
C.C.T. 1/11/86	100 85	100 60
C.C.T. 1/12/86	101 05	100 80
C.C.T. 1/1/87	101 40	101 25
C.C.T. 1/3/87	101 70	101 65
C.C.T. 1/5/87	101 40	101 30
C.C.T. 1/4/87	101 40	101 33
C.C.T. 1/5/87	101 10	[illegible]
C.C.T. 1/6/87	101 35	101 45
C.C.T. 1/10/87	101 30	[illegible]
C.C.T. 1/7/88	102 40	102 45
C.C.T. 1/8/88	102 05	102
C.C.T. 1/10/88	101 80	101 90
C.C.T. 1/12/90	103 85	103 60
C.C.T. 1/1/91	103 75	103 60
C.C.T. 1/3/91	101 70	103
C.C.T. 1/8/91	101 70	101 85
C.C.T. 1/7/91	100 85	100 75
C.C.T. 1/8/91	101	100 80
C.C.T. 1/11/91	100 70	100 85
C.C.T. 1/1/93	99 85	99 70
C.T.Ecu 14% 22/3/89	114	113 60
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	114	113 33
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	109 10	[illegible]
C.T.R. 2,50%	99 20	99 80
B.T.P. 14% 1/4/86	100	99 85
B.T.P. 13,50% 1/10/86	100 20	100
B.T.P. 12,50% 1/1/87	99 40	99 85
B.T.P. 12% 1/10/87	98 45	99
B.T.P. 12,25% 1/5/88	97 80	98
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/80 I	96 85	90 10
Enel 6% 60/80 II	90 40	89 25
Enel 7% 7°/80	104 85	104
Enel 7% 72/87 I	100	99
Enel 7% 73/83	94 90	92 90
[illegible] /86	99 90	99
Enel 12% 80/87	99 90	99 45
Enel 80/87 ind.	100	100 30
Enel 81/89 ind.	100 20	100 50
Enel 82/89 ind. I	105 20	104 70
Enel 82/89 ind. II	104 40	105 30
Enel 82/89 ind. III	104 60	104 40
Enel 82/89 ind. IV	104 60	104 30
Enel 83/90 ind. I	103 60	103 75
Enel 83/90 ind. II	103 30	103
Enel 83/90 ind. III	102 50	103 15
Enel 84/92 ind.	102 85	102 70
Enel 84/93 ind. II	102 70	103 60
Enel 84/93 ind. III	102 50	103 10
Enel 84/93 ind. IV	103 15	103 80
Enel 85/95 ind. I	100	100 10
I.R.I. Alit. w. 84/89 TV	134 50	135
I.R.I. S. Spir. w. 82/88 TV	104 70	104
I.R.I. S. Spir. w. 83/88 TV	114 90	113 90
I.R.I. Sider 82/89 TV	101 70	101 60
I.R.I. Stet w. 84/89 TV	177 75	178
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	178 50	178 60
Aut. I.R.I. 8% 88/98 I	91 80	88 60
Aut. I.R.I. 8% 88/98	86 90	85 85
CCCP 5% 30.lo	80 80	78 60
CCCP 6% 30.lo	73 85	73 60
CCCP 7% 30.lo	71 35	71 10
CCCP 8% 1975/2000	69 85	69 50
CCCP 8% 1976/2000	74 75	75
CCCP 10% 1977/2007	80 50	79 25

Titoli	Milano	Torino
CCCP Ind. st. 5% 58/83 III	79 90	80 65
CCCP Ind. st. 5% 60/85 IV	[illegible]	86 80
CCCP Ind. st. 7% 70/90 I	90	87
CCCP Ind. st. 7% 71/91 II	[illegible]	85
CCCP Ind. st. 7% 72/92 IV	[illegible]	83 15
CCCP Ansa 7% 72/9082 I	72	71 90
CCCP Aut. 6% 58/98 I	78	76 10
CCCP FS 7% 71/91	90 50	84 10
CCCP FS 7% 72/92 I	85	83 10
CCCP FS 7% 72/92 II	84 90	83 25
CCCP pr 6% 57/87 V	94 90	91
CCCP pr 6% 58/88 VI	91 30	89 90
CCCP pr 6% 58/88 VII	88 90	87 30
AMM. FS 6% 58/88	89 40	88
AMM. FS 7% 70/90	89 70	87 20
AZ. FS 63/90 ind.	102 75	102 75
AZ. FS 63/90 ind. II	102 25	102
AZ. FS 64/92 ind.	101 90	101 35
IMI 6% 57/87 XXVI	93 80	91 85
IMI 6% 58/88 XXVII	92 60	89 85
IMI 7% 70/88 XXVIII	91 60	91 40
IMI 7% 70/90 XXIX	92 30	90 90
IMI 7% 73/94 XXXVII	82	83
(ex) TV 61/88 LXXII	113 10	113 20
BEI 14% 84/91	106	n.q.
BIRS 12,5% 85/92	94 50	—
S. Paolo c.i. 8%	86 75	85
S. Paolo c.i. 8% conv.	79 50	80 40
S. Paolo c.i. 6%	71	75 60
S. Paolo o.i. 5% 55/85 10° ind.	150	146
S. Paolo o.i. TV 61/91 32°	107	102 30
S. Paolo o.i. TV 61/91 36°	102 75	102
S. Paolo o.i. TV 62/87 40°	[illegible]	103 25
S. Paolo o.i. TV 62/88 50°	[illegible]	100 30
S. Paolo o.p. 8% ex 5%	87 [illegible]	87 85
S. Paolo o.p. 6%	87 20	87 70
S. Paolo o.p. 7%	70	83 50
S. Paolo o.p. 9%	85	84
S. Paolo o.p. 8% 70/90 Eau	137	136 50
S. Paolo o.p. TV 61/91 10°	106	102
S. Paolo o.p. TV 61/91 22°	[illegible]	102
S. Paolo o.p. TV 61/91 28°	103	103
S. Paolo o.p. TV 62/92 35°	102 80	103 60
Fiat TV 61/88	101 70	101 60
Olivetti TV 62/87	102 35	102
Montedison 62/89 I TV	—	n.q.
Pirelli spa TV 62/89	101 90	101 70
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 13% 81/86	119 90	119
CIR 13% 81/86	311 50	308
Cogefar 14% 81/86	436	n.q.
Generali 12% 81/88	880	870
Iffil 12% 81/87	454	456
Iffil-B. Roma 13% 81/87	125	126
Iffil-Comit 13% 81/87	150 [illegible]	151
Iffil-Credit 13% 81/87	166	166
Italgas 14% [illegible]	277	277 50
Iffil-CIR TV 85/91	187	186
M. Merelli 13,50% 81/91	570	580
Mediobanca 14% 82/89	1360	1370
Med. Fidia 12% 81/91	995	980
Med. S. Spir. 7% 73/91	341 50	339
Med. Selm 14% 82/89	[illegible]	[illegible]
Montedison 14% 84/91	272 10	—
Olivetti 13% [illegible]	205 50	206
Pirelli spa 13% 81/91	[illegible]	[illegible]
S. Paolo At. Im. 14% 82/89	226	226
Unicem 14% 81/87	166	137
Unicem 15% 82/89	134	133

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE		[illegible]		UFFICIALE UIC	
	27 - 1	28 - 1	27 - 1	28 - 1	27 - 1	28 - 1
Dollaro Usa	1638	1636	1634,30	1637	1634,20	1636,975
Dollaro Usa t. p.	1615	1618	—	—	—	—
Marco tedesco	678,50	678,50	681,40	681,30	681,45	681,35
Franco francese	221,40	221,30	221,65	221,53	221,72	221,58
Fiorino olandese	602,25	602	603,89	603,09	603,645	603,04
Franco belga	33,26	33	33,266	33,25	33,256	33,265
Sterlina	2285	2300	2305	2310	2285,50	2310,85
Lira irlandese	2050	2050	2059,50	2061,50	2060,50	2062,50
Corona danese	183	183	184,78	184,93	184,85	184,84
E. C. U.	—	—	—	1477,50	1471,75	1477,45
Dollaro canadese	1140	1140	1150	1151,75	1150	1151,875
Yen giapponese	0,95	0,96	0,94	0,944	0,938	0,941
Franco svizzero	799	799	803,87	804,62	804,068	804,71
Scellino austriaco	96,75	96,75	96,833	96,903	96,841	96,879
Corona norvegese	218	218	217,82	218,65	218,01	218,425
Corona svedese	218	215	216,23	217,13	216,988	217,14
Marco finlandese	302	301	303,85	304,80	303,728	304,65
Escudo portoghese	9,80	9,86	10,44	10,50	10,48	10,49
Peseta spagnola	10,70	10,85	10,812	10,83	10,813	10,825
Dinaro taglio gr.	4	4	—	—	—	—
Dinaro taglio pr.	7,80	7,80	11,111	11,111	11,110	11,113
Dollaro australiano	1140	1150	1156,10	1158,10	1163,55	1165,90

Rilevazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

AZIONI

Quantità trattate tramite gli Operatori Borsa Ufficiali

Titoli	MILANO 28-1	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 28-1
ALIMENTARI				
Alivar	6400	— 100	[illegible]	7000
Bonifiche Ferr.	30200	— 400	200	n.q.
Buitoni ord.	4205	+ 105	401000	n.q.
Buitoni r. 1/7/83	4140	+ 140	224000	n.q.
Buitoni risp.	3340	+ 82	75000	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	4145	+ 150	50000	n.q.
Eridania	13050	—	60000	13000
Fiorio	n.q.	—	—	[illegible]
Perugina ord	3685	—	22500	n.q.
Perugina risp.	2910	— 3	10000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	44400	+ 1300	7500	n.q.
Ausonia Ass.	1951	+ 46	[illegible]	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	26030	— 50	21500	27000
C. Ass. Mi. risp.	20950	+ 650	[illegible]	20000
C. Latina ord	4820	+ 120	53000	4800
C. Latina priv.	3800	+ 50	31000	3700
FIRE ord.	3420	+ 70	24000	n.q.
FIRE risp.	2000	+ 500	20000	n.q.
Generali	78500	+ 1100	134700	78550
Italia Ass.	8651	+ 272	78500	n.q.
L'Abeille	70100	+ 4600	5750	n.q.
La Fondiaria	18000	+ 1010	15900	n.q.
La Previdente	20500	+ 1150	5600	n.q.
Lloyd Adriatico	13450	+ 450	77000	n.q.
RAS	158500	+ 1100	39950	159700
SAI ord.	31700	+ 900	137000	32150
SAI priv.	32000	+ 800	500	31850
Toro Ass. ord.	28250	+ 750	28500	28200
Toro Ass. priv.	23150	+ 1340	81500	23000
BANCARI				
B. Catt. Veneto	7150	+ 65	71500	n.q.
B. Comm. Ital.	20055	+ 70	38500	20200
B.N.A. ord.	8700	— 100	28000	8900
B.N.A. priv.	4250	+ 30	31500	[illegible]
Banco Lariano	5350	+ 200	202500	n.q.
Banco Roma	18500	— 50	[illegible]	[illegible]
Cred. Italiano	3370	+ 72	155000	[illegible]
Cred. Fondiario	5160	+ 70	38000	n.q.
Cred. Varesino	2099	— 41	14500	n.q.
Interbanca p.	26480	— 20	6400	29500
Mediobanca	121350	+ 1650	[illegible]	[illegible]
N.B. Ambrosiano	4170	+ 80	725000	4150
N.B. Ambrosiano r.	3175	+ 72	68600	3105
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	8350	— 250	37000	8600
Burgo priv.	7870	— 80	4500	7700
Burgo risp.	6410	— 150	[illegible]	[illegible]
De Medici	4000	+ 72	13000	n.q.
L'Espresso	13700	— 10	[illegible]	n.q.
Mondadori o.	7010	+ 10	[illegible]	n.q.
Mondadori 1.8	8220	— 180	15000	n.q.
Mondadori p.	4916	—	25500	n.q.
Mondadori p. 1.8	4730	+ 30	47000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2510	+ 40	550000	n.q.
Pozzi Ginori o.	254	+ 3	150000	280
Pozzi Ginori r.	223	+ 7	50000	270
Italcementi o.	48200	— 700	[illegible]	n.q.
Italcementi r.	33010	+ 810	3050	n.q.
Unicem ord.	20450	— 70	[illegible]	20500
Unicem risp.	13700	+ 150	9700	13900
CHIMICI-GOMMA				
Boero	8300	—	6500	n.q.
Caffaro ord.	1540	+ 126	180000	n.q.
Caffaro risp.	1390	+ 65	—	n.q.
Fab. Mil. Cond.	5000	+ 80	4000	n.q.
Farmit. Erba	16310	+ 260	24500	n.q.
Fidenza Vetraria	7312	= 7	3500	n.q.
Italgas	2165	+ 46	191000	2200
Manuli Cavi	4060	— 85	32500	n.q.
Mira Lanza	34500	= 500	3200	35000
Montedison	2705	— 23	4074000	2710
Perlamati	n.q.	—	—	1725
Perlier	8810	+ 20	2500	n.q.
Pierrel ord.	4030	+ 195	26000	3900
Pierrel risp.	3320	+ 150	68000	3200
Pirelli S.p.A. o.	4020	— 30	1189[illegible]	4030
Pirelli S.p.A. r.	3850	— 10	91000	3810
Rinascente ord.	6100	+ 100	1000	6000
Rinascente risp.	4000	+ 50	2000	3900
Saffa ord.	1000	+ 10	2000	1000
Saffa risp.	1000	+ 10	2000	1000
Saffa priv.	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/85	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/86	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/87	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/88	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/89	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/90	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/91	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/92	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/93	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/94	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/95	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/96	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/97	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/98	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/99	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/00	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/01	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/02	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/03	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/04	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/05	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/06	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/07	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/08	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/09	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/10	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/11	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/12	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/13	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/14	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/15	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/16	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/17	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/18	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/19	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/20	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/21	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/22	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/23	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/24	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/25	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/26	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/27	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/28	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/29	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/30	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/31	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/32	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/33	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/34	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/35	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/36	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/37	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/38	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/39	1000	+ 10	2000	1000
Saffa r. 1/7/40	1000

Chi sono i superstudenti della Scuola di amministrazione aziendale

Manager con una marcia in più

Affrontano una dura selezione, ritmi di studio stressanti, pagano di tasca propria la retta (8 milioni e mezzo) rinunciando spesso allo stipendio per l'intera durata del corso - Per i «bocconiani» torinesi gusto del rischio e ferrea volontà di emergere sono doti indispensabili: ma il diploma Master apre loro le porte del successo

Otto-dieci ore il giorno di lezione e di studio, [illegible] mesi. Soltanto un candidato su 4 viene ammesso — previa prova [illegible] — ai corsi, che prevedono frequenza obbligatoria e ogni settimana [illegible] esame scritto. Un ritmo d'impegno a misura giapponese. Obiettivo? Fregiarsi del diploma «*Master* [illegible] *Business Administration*», figura professionale emergente che, rispetto al tradizionale manager d'azienda, sembra avere una marcia in più nella conduzione di un'impresa.

«*I Bocconiani di Torino*» vengono definiti, con un misto di ammirazione e d'invidia, questi Master usciti dalla Scuola d'amministrazione aziendale, anche se l'etichetta non piace molto ai dirigenti del campus torinese di via Ventimiglia, per evitare impropri confronti con l'omologa Bocconi di Milano e rivendicare la propria [illegible]nia d'immagine e di caratteristiche. C'è aria di festa in questi giorni nella palazzina immersa nel verde di Italia '61, lieti si sono diplomati [illegible] 30 maestri [illegible] gli ultimi dei sei corsi avviati dal '78, [illegible] ultimi dei 140 giunti al termine delle loro fatiche.

Chi siano questi aspiranti [illegible] Benedetti, Romiti e Bellisario, lo si può dedurre dall'identikit [illegible] dalla scuola diretta dal prof. Giorgio Pellicelli. Età media 27 anni, uno [illegible] 12 è donna, quasi tutti laureati, molti con esperienza di lavoro, la [illegible] provenienza dal Piemonte e dall'Italia settentrionale. Il resto [illegible] Centro, dal Sud e dall'estero. Giovani con il coraggio dei «duri», l'intraprendenza dei giocatori, il gusto del rischio degli scommettitori [illegible] da crederci per frequentare il corso sborsano 8 milioni e [illegible], ci rimettono il mancato guadagno dello stipendio per 15 mesi, per un analogo periodo devono rinunciare a una vita normale perché l'arco d'impegno a scuola non consente distrazioni.

Prendere o lasciare, questa [illegible] Accettarla a 27 anni, dopo 4-5 d'Università, costretti a continuare [illegible] dipendenza finanziaria dalla famiglia senza la certezza del [illegible] esito finale è sfiorare la spregiudicatezza. C'è da dire che l'aspirante Master può recuperare gli 8 [illegible] a metà del corso ma a [illegible] condizione che superi gli esami previsti [illegible] almeno 27 trentesimi. Questione di merito, insomma, e alla Scuola non esitano a fare del merito una bandiera. Non tutti, però, dipendono dalla famiglia, poiché alcune aziende decidono di inviare al corso, a [illegible] spese, giovani scelti tra i propri migliori dipendenti.

Ma perché questi aspiranti degli studi decidono di prolungare di quasi due anni i corsi universitari, spesso lontani da casa, nel santuario torinese della scienza aziendale? «*Non soltanto per la certezza di uno sbocco professionale* — spiega il dott. Giuseppe Ballistra, uno dei docenti —. *I migliori hanno in media almeno tre richieste di lavoro, possono scegliere quello più gratificante*».

L'ing. Giuseppe Pierdomenico, abruzzese, ha lasciato un ambito incarico all'Agip Iraq per diventare Master alla scuola torinese. Appena conseguito il diploma, [illegible] peonia un'offerta d'oro: la d[illegible] un'impresa di costruzioni in Libia. Domitilla Savino, torinese, laurea in Scienze politiche. È stata prescelta dall'Aeritalia per dirigere l'ufficio finanziamenti per [illegible] vendita [illegible] aerei. Biglietto da visita: studi specifici nel «campus» [illegible] via Ventimiglia. [illegible] la sistemazione dei magazzini alla [illegible] editrice Einaudi è stata affidata a un master torinese, l'ing. Giorgio Dino, che ora ricopre un [illegible] incarico [illegible] Olivetti.

L'elenco dei supermanager formatisi nella riserva [illegible] scienza a Italia '61, e ora [illegible] grosse responsabilità aziendali, potrebbe continuare. Il [illegible] *know how* accumulato nella Scuola sta diventando un patrimonio culturale della città creato, oltre che dai docenti universitari, [illegible] personaggi [illegible] Carlo De Benedetti, Franco Reviglio, Romano Prodi, Giorgio La Malfa, Luca [illegible] Montezemolo, Francesco Forte, relatori più o meno abituali nel piccolo auditorium in riva al Po. [illegible] centro culturale, che assomma il rigore scientifico degli americani, la capacità disciplina dei giapponesi e la composta riservatezza [illegible] torinesi, guardano con interesse altri poli universitari italiani. Bussano per avere il suo bagaglio di conoscenze e aprire altrove analoghe iniziative.

Guido J. Paglia

E' nata nel '63

Il nome è lunghissimo: Scuola di amministrazione aziendale dell'Università degli studi di Torino. Istituita nel '63 con il compito di sviluppare la ricerca e la formazione in materia di gestione aziendale, ha sede in via Ventimiglia 115.

Le attività [illegible] Scuola si sviluppano lungo tre direttrici: corso biennale post universitario di perfezionamento in gestione (Master); corso [illegible] di amministrazione aziendale, diurno, a tempo pieno, per neodiplomati, pomeridiano per [illegible] dri aziendali; corsi e seminari di aggiornamento per esigenze di [illegible] e di enti.

La [illegible] [illegible] una propria autonomia didattica, amministrativa e finanziaria. Tra i principali sostenitori, Fiat, Unione Industriale, San Paolo, Cassa [illegible] Risparmio, [illegible] mera di Commercio.

Il parlamentare psi protagonista ieri al processo tangenti

La Ganga respinge le accuse «Non ho mai preso una lira»

Interrogato per 21 minuti sui rapporti con Nanni Biffi Gentili - La testimonianza di Deleo

«*Non ho ricevuto una lira da Nanni Biffi. E non c'era alcuna ragione perché mi desse quel denaro. Da tre anni cerco una motivazione razionale alle sue accuse, ma, francamente, non l'ho ancora trovata*». L'on. [illegible]uri La Ganga, responsabile nazionale per gli enti locali del psi, depone davanti ai giudici.

E' il momento clou del processo tangenti: La Ganga è l'unico politico in attività tra tutti gli imputati. E dietro le transenne il pubblico torna numeroso come nelle prime udienze. Tutti gli occhi puntati sul deputato alla sbarra, i *flash* lo investono, ma lui non mostra alcun fastidio. Gli altri imputati, Zampini, Enzo Biffi, Scieglione, Quaglietti, Simonelli, appaiono figure sbiadite.

La Ganga ricorda i rapporti con i fratelli Biffi [illegible]: «*Cominciarono a pappinare nell'81 quando Nanni divenne vicesegretario vicario del partito. Ci misi un bel po' di tempo per parare il colpo: solo a metà '82 riuscii a scalzarlo da quella poltrona. E vi sembra possibile che nel bel mezzo di questa guerra lui mi abbia dato i 30 milioni? Non ha senso*».

Nessuno lo interrompe e lui continua sicuro: «*Nanni Biffi sobillava il gruppo di compagni che mi era vicino a Torino. No, non mi era per niente simpatico. E non lo aiutai neppure quando cercò di diventare presidente del Csi*».

La deposizione va avanti in un clima ovattato, nessuna [illegible] domanda *cattiva*, il tono diventa a tratti quasi salottiero. I difensori Zaccone e Bava non devono mai intervenire. Il loro assistito non ha certo bisogno d'aiuto. Il presidente Onilio si limita a chiedere conferma delle precedenti dichiarazioni e sembra aver fretta di concludere: dopo La Ganga [illegible] sentire vari testi.

Ma perché Nanni Biffi ha sostenuto, anche se con qualche «variazione», di avergli consegnato 30 milioni provenienti da Zampini (da qui l'ipotesi di ricattazione all'onorevole)? [illegible] vendetta? Mistero. Ha voluto coinvolgere uno che conta nel partito perché [illegible] sentirsi abbandonato dai compagni? [illegible] altro mistero.

Nanni in una delle udienze scorse aveva detto: «*Confermo tutte le mie deposizioni, ma mi avvalgo della facoltà di non rispondere*». E ieri non si è presentato in aula.

La Ganga termina l'interrogatorio è durato 21 minuti) e l'aula si svuota. Nell'indifferenza generale affiano alcuni testimoni che confermano le versioni di Simonelli e Testa. [illegible] informa intanto i giornalisti che ha presentato querela per diffamazione («in aula [illegible] detto il falso») contro Pier Damiano Cengio, [illegible] sottocapo ripartizione del Comune, sentito come teste nei giorni scorsi.

All'una e mezzo arriva Antonio Deleo, l'ex dirigente dell'Intergraph che fece scoppiare lo scandalo. E' annotato, questa storia non gli interessa per niente: «*Non ho conosciuto solo nel luglio '82, prima non sapevo della sua esistenza. Non è stato lui a suggerirmi di registrare il colloquio con Zampini. Si ho [illegible] al sindaco una cassetta ma mi sembra non ora rimasto inciso nulla di quella conversazione*». Poi sorride: «*Quando ci fu chiaro che per la Banca dati [illegible] Comune bisognava passare tramite Zampini, decidemmo di lasciar perdere. Ma Zampini continuò a tempestare di telefonate [illegible] nostra sede negli Usa e [illegible] fine dall'America, ecocciati, mi dissero di andare dal sindaco a protestare*». Chiusa, se il raccendiere quella volta [illegible] fosse stato così ansiante forse [illegible] scandalo tangenti non sarebbe mai nato. L'avv. Trebbi chiede: «*Era teso al pc?*» Il presidente [illegible] ammette [illegible] domanda. Il processo riprende mercoledì 5 con le parti civili.

Nino Pistrepinto

Giud La Ganga: «Nanni Biffi non m'era nemmeno simpatico»

Corteo di 3 mila persone davanti a Palazzo Madama

In piazza insegnanti e allievi contro la «scuola arretrata»

Secondo il provveditorato, ha scioperato il 22,34% dei docenti - Il 30-35 secondo i sindacati confederali - Fgci: «Finora 150 mila insufficienze»

Tremila fra insegnanti, studenti e non docenti hanno ribadito, ieri mattina, in [illegible]teo, da piazza Arbarello a piazza Castello, le loro richieste per [illegible] scuola migliore. In testa gli striscioni dei confederali Cgil, [illegible] e Uil, che avevano indetto la protesta nazionale, seguiti da quelli del coordinamento precari e [illegible] quelli degli [illegible] di quindici istituti superiori. Fra tutti spiccava il cartello dei precari dell'industriale Guarrella: a dicembre non hanno ricevuto lo stipendio per [illegible] causa di [illegible].

A metà corteo [illegible] gruppo di [illegible] di Assemblea Teatro, issati sui trampoli, circondava un pupazzo raffigurante il ministro Falcucci: contestavano la circolare che [illegible] molte attività integrative. Numerosi i volantini, fra i quali uno della Fgci che annunciava 150 mila insufficienze nelle superiori sulle pagelle del primo quadrimestre.

Quanti docenti hanno aderito allo sciopero? Le proiezioni [illegible] provveditorato, su dati campione, dicono: 22,34 per cento. I sindacati confederali valutano un'astensione del 30-35 per cento. «*Una manifestazione non grandiosa, ma è la prima che [illegible] coinvolti in piazza professori e studenti, dopo tanti anni* — [illegible] rilevato sul palco di piazza Castello Fiorella Farinelli, della segreteria nazionale Cgil-scuola a nome [illegible] confederali —. *Un lungo silenzio che [illegible] permesso la disaffezione e l'abbandono della scuola da parte delle forze politiche. Gli studenti hanno cominciato a porre il problema con le proteste dell'autunno, dobbiamo continuare insieme per rimuovere il sistema formativo più arretrato d'Europa*».

Gino Giove per il Coordinamento precari ha annunciato uno sciopero per mercoledì 5 febbraio. [illegible] presidio [illegible] 11 di fronte al provveditorato. «*Vogliamo che la piaga del precariato venga risolta nell'ambito del rinnovo del contratto di lavoro scaduto da un anno, chiediamo [illegible] forme di reclutamento, controllo sugli attuali concorsi*».

A nome del Coordinamento studentesco un ragazzo del Peano ha sottolineato: «*La scuola ci chiede serietà, ma siamo [illegible] invocare serietà dalla scuola con il rinnovamento [illegible] programmi, con miglior professionalità dei docenti, con strutture edilizie decenti*».

Maria Valabrega

Palazzo Lascaris rifà la facciata

Palazzo Lascaris, aperto sei anni fa agli uffici del Consiglio regionale, ha bisogno di una ritinteggiatura alle facciate esterna e interna e di una rifasatura al tetto. La decisione della giunta regionale è stata assunta il 23 luglio scorso dal presidente Viglione che stava per passare i poteri al suo successore.

La spesa prevista per i lavori è di 496 milioni. Nei giorni scorsi il capo [illegible] gruppo consiliare mal-do. Nino Carazzoni, in un'interrogazione all'attuale presidente della giunta ironizza un po' sul passaggio dei poteri e sul «conseguente trasferimento dell'avv. Viglione a Palazzo Lascaris», e chiede di sapere i motivi per i quali il palazzo ha bisogno di mezzo miliardo per ristrutturazione di lavori fatti non più [illegible] 5 anni fa.

L'ex capo Ufficio I della Guardia di Finanza protagonista al processo petroli

La Prete: «Finalmente si può parlare» E subito lancia frecciate ad Andreotti

Secondo il generale, i traffici illeciti continuano: «La legge dell'82 è un colabrodo, immaginatevi com'era quella del '57, anche se oggi il ministro che la varò scrive che fu letale per il contrabbando»

Processo per lo scandalo petroli [illegible] giudici della sesta sezione [illegible] Tribunale siede l'ex tenente [illegible]nello della Guardia di Finanza Salvatore Galassi. Nel '73 l'ex ufficiale, diventato dirigente di una neonata azienda petrolifera del Comasco, passò dalla parte dei contrabbandieri. E' il primo dei [illegible] imputati, accusati di [illegible] truffato complessivamente 300 miliardi [illegible] dello Stato, ad affrontare l'interrogatorio dei giudici.

Ma il vero protagonista dell'udienza sta dietro le sbarre. O, almeno, dovrebbe starci, perché la corte ha concesso all'ex capo di stato maggiore del comando generale della Finanza Donato Lo Prete, 63 anni, di sedersi su una panca accanto alla gabbia.

E' la prima volta che Lo Prete compare in un processo e il generale non si lascia sfuggire l'occasione per proclamare la sua verità. Alto, giacca con *loden* e occhialini pieghevoli, la voce profonda nel [illegible], ma scossa dall'emozione: l'ex potente capo dell'Ufficio I della Guardia di Finanza sottolinea l'ovvietà («*Sono trascorsi sei anni e finalmente è arrivato il giorno in cui si può parlare*») e contrattacca [illegible] le affermazioni [illegible] secondo [illegible] «nella Guardia di Finanza, all'inizio degli Anni 70, il valore di un *ufficiale si misurava sulla quantità* [illegible] *sigarette che faceva sequestrare e sull'Iva evasa* [illegible] *chiamato* [illegible] *erano che riuscivo a recuperare. Di contrabbando o di petrolio* [illegible] *mai parlato*».

Chiede il pm Corsi: «*Galassi, le* [illegible] *che ancora oggi continui il contrabbando?*». Cerimoniosamente («*Se il presidente permette...*») interviene Lo Prete per rispondere: «*No letto che, recentemente, hanno chiuso, proprio per questo motivo, dei chioschi di benzina in Campania. So che la legge del 1982 che regolamenta gli* [illegible] *minerali è definita un "colabrodo", si figuri che cosa doveva essere quella precedente che risaliva al 1957. A proposito: quella legge venne preparata dall'allora ministro delle Finanze pro-tempore, che si avvale* [illegible] *consulenze di un ufficiale della Finanza. Lo stesso ministro, recentemente, in una nota dei suoi block-notes, ha scritto che quella legge fu* [illegible] *per il contrabbando. Evidentemente non era ove...*»

Il ministro delle Finanze del '57 è l'attuale ministro degli Esteri, Giulio Andreotti, che cura, su un settimanale, una rubrica intitolata, appunto, *Block-notes*. L'ufficiale è il generale Oliva, attuale vice comandante della Guardia di Finanza e, all'epoca dei fatti, semplice capitano.

Se per Galassi «*il contrabbando era la strada obbligata per ogni azienda petrolifera che non volesse chiudere i battenti*», e ciò [illegible] possibile grazie all'«inattività» [illegible] Finanza, secondo Lo Prete, almeno per quanto lo riguarda, è vero il contrario: «*Sollecitai, proprio in quegli anni, controlli sulle aziende che operavano nel settore petrolifero. Quando ottenni di essere trasferito in Lombardia, nel '79, in soli 9 mesi denunciai frodi per 15 miliardi contro i 47 scoperti in tutto l'anno nel resto d'Italia dalla Guardia di Finanza. Ci sono i documenti*».

Affermazione sostenuta, [illegible] veemenza, [illegible] capo dell'Utif di Verona. Tali Vie[illegible], anche lui dichiarato: «*Come* [illegible] *Finanza, facevamo pure noi un "visibile" di verbali contro questi contrabbandieri, [illegible] poi li perdevano quasi [illegible] finivano in mano ai magistrati ...*». Il processo continua oggi.

Beppe Minello

Salvatore Galassi (in alto) e il generale Donato Lo Prete

Resta ferito da un colpo di pistola

Giovane che si scaglia su [illegible] agente

«*Qualcuno sta cercando di rubare. Venite subito*». La Volante-7 e i motociclisti della Pegaso [illegible] arrivati subito [illegible] primo piano di [illegible] Lepanto 4 hanno bloccato due giovani: uno ha reagito, è finito al Mauriziano con un proiettile in una coscia. Tutti e due sono stati arrestati.

Salvatore Ippolito, [illegible] anni, via Artom 81/14, e Damiano La Salandra, 21 anni, [illegible] Fratelli Carrone 61/16, sono tossicomani, hanno già precedenti per reati contro il patrimonio, ieri, sono arrivati in corso Lepanto poco dopo le 15,30, sono saliti al primo piano. Mentre [illegible]tavano [illegible] rubare qualcuno li ha visti e ha dato l'allarme.

All'arrivo degli agenti, [illegible] Ippolito [illegible] arrendeva. La Salandra s'è gettato addosso al poliziotto più vicino, che impugnava [illegible] pistola. C'è stata [illegible] breve lotta, poi uno sparo.

Il giovane è caduto a terra, ferito a una coscia (medicato al Mauriziano, se la caverà in venti giorni).

★ Rapina l'altra sera, nel negozio di alimentari di Piazza Verga, 37 anni, via Villafranca a Boscoreto. Due malviventi sono fuggiti con l'incasso, circa mezzo milione.

Prigionieri del freddo: di notte a –5,2

E' la temperatura minima [illegible] ieri (–0,7 la media della giornata) nel picco rispetto della leggenda [illegible] «giorni della merla», i più freddi [illegible] tutto l'inverno - Previsioni? Forse neve

Un tempo molto lontano, racconta la leggenda, i merli svolazzavano un candido ed elegante piumaggio. Poi, un giorno di fine gennaio, di un tempo [illegible] molto lontano, una improvvida merla, illusa da una giornata di sole, decise di costruire il nido sulla sommità di un camino che credeva ormai spento. Ma l'inverno non [illegible] sopito le giocò un brutto scherzo: il freddo ritornò prepotente e il camino si riaccese, trasformando le piume da bianche in nero fuliggine. E tali da allora rimasero. E da allora gli ultimi tre giorni di gennaio si chiamano «*i giorni della merla*».

In genere, sono le giornate più fredde della stagione, quando l'inverno dà il suo colpo di coda e spazza le speranze di un imminente arrivo della primavera. E' così anche quest'anno: alcuni giorni di insperato sole, con temperature relativamente alte, cieli incredibilmente blu, sotto venti primaverili fastidiosi, ma sopportabili, sono stati soppiantati da nuovi rigori invernali, con notti imprigionate dal gelo e giornate avvolte nel freddo pungente.

La temperatura è scesa ieri a un minimo notturno di meno 5,2 in città ma l'altra notte era a -6) e la media durante l'intera giornata è rimasta a -0,7, mentre nelle ore più calde la colonnina [illegible] mercurio è riuscita a raggiungere i 5 gradi. Un bizzarro vento della Val di Susa ha provveduto a spazzare il cielo [illegible] *foehn* dei giorni scorsi e ha battuto la città [illegible] folate ragguardevoli.

Il termometro è sceso all'improvviso di nuovo sotto zero, proprio [illegible] questo fine gennaio. Temperature basse anche in montagna: la minima della scorsa notte a Sestriere è stata di meno 14, a Bardonecchia di meno 12, al valico del Moncenisio di meno 13.

Tuttavia c'è una consolazione: l'anno scorso si stava ancora peggio. La colonnina del mercurio era a 10-12 gradi sotto zero, quando la galaverna imbiancava gli alberi e i tetti (quasi [illegible] nevicata [illegible] ghiaccio), il gelo spaccava le tubature e metteva in difficoltà gli impianti di riscaldamento in [illegible] condomini e la terra dei campi non pretella da neve era dura come granito.

Previsioni per i prossimi giorni? Quasi per rimanere [illegible] tradizione. [illegible] buone [illegible] fronte della Alpi si stanno addensando nubi cariche di neve e si prevede che il gelo stringerà ancora la città nella sua morsa. Poi, sempre per amore delle antiche favole, sarà sufficiente aspettare due giorni. Il 3 febbraio, infatti, è il giorno della Candelora e come recita il proverbio «*alla Candelora dall'inverno siamo fora*».

Temperature di ieri	
massima	+ 5,1
minima	- 5,2
media	+ 0,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeron[illegible] autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1030 mb, umidità 44%. Temperatura: massima +0,9, minima —0,2, media —1,4. Previsioni: nuvolosità in graduale intensificazione con associate deboli precipitazioni. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria, con gelate notturne. Sole: sorge alle 7,53; tramonta alle 17,31. Temperatura delle acque sane a Torino: max. +0; min —0,8.

Casello Santena «pedaggi iniqui»

Il problema [illegible] casello di Santena-Cambiano sull'autostrada Torino-Piacenza è stato riproposto dalle nuove amministrazioni: 1850 lire di pedaggio minimo per percorrere 6 chilometri sono troppe.

Il vicepresidente del Consiglio regionale, Cerchio, ha esaminato l'argomento con il vicepresidente della Provincia, Borgogno, ottenendone l'inserimento nel programma di quell'amministrazione. Ma tutti i comuni di Chieriese, Poirinese, Astigiano e Albese si stanno schierando per l'abolizione del casello.

Intanto è stato proposta l'istituzione, come iniziativa dei Comuni e dimostrazione della loro volontà, di un «abbonamento scontato per i pendolari».

Specchio dei tempi

Non ferie, ma soldi - Croce Verde nell'immondizia - Vedere per credere - La Regione, invece, li fa pagare - Nel dialetto le sfumature dell'anima - «Aboliamo il servizio militare»

Una lettrice [illegible] scrive:

«*Leggo su La Stampa del disegno di legge presentato dal deputato socialista Franco Piro che propone, per i lavoratori alle dipendenze della Pubblica amministrazione, la convertibilità del salario in tempo libero, cioè la possibilità di convertire in 20 giorni effettivi di ferie la tredicesima mensilità.*

«*Penso che la suddetta legge possa incontrare il favore di molte madri che, come me, rinuncerebbero volentieri alla tredicesima per poter accudire i propri figli in caso di necessità senza, per questo, ricorrere a sotterfugi o ad una affannosa ricerca di aiuti esterni non sempre disponibili e reperibili: il tutto senza pesare sul già dissestato bilancio statale*».

Segue la firma

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:

«*Siamo restando che il lavoro svolto dai militi della Croce Verde di Torino è volontario, gratuito e spesso poco riconosciuto, ma non [illegible] questo meno [illegible], è bene precisare in quali [illegible] condizioni igienico-sanitarie operano [illegible] sede [illegible] postazione [illegible] presso il Cto.*

«*L'accesso di corridoio adiacente il pronto soccorso (dimensioni m 8,00 x 3,70), dove è situato il recapito telefonico per le chiamate urgenti dell'ambulanza, viene ignorato [illegible] personale addetto alle pulizie da tempo immemorabile.*

«*Risultato: dalle 24 in poi viene sospeso il servizio, in quanto ormai [illegible] impossibile trascorrere la notte su materassi sudici, senza coperte e lenzuola, senza fende (tolte per pudore dall'enorme vetrata dopo 6 anni di onorevole servizio), il tutto in un ambiente polveroso che mal [illegible] addice ad una struttura sanitaria.*

«*Speriamo che, rendendo pubblica la cosa, la situazione possa migliorare. Quanto detto non è per nostro esclusivo vantaggio, ma per dare ai cittadini l'opportunità di fruire di un servizio più efficiente*».

Volontari Squadra VIII
Croce Verde Torino
Sezione Vinovo

Due lettori ci scrivono:

«*Siamo due insegnanti di Educazione tecnica che lavorano nella stessa scuola e nelle [illegible] classi (corso A e corso C). La lettera del "Segue la firma" del 26 gennaio ci ha particolarmente colpito per il tono molto serio.*

«*Profondamente convinti del nostro operato, invitiamo il sig. "X" e chiunque ne abbia il desiderio (o la curiosità) a visitare la nostra scuola, i laboratori di Educazione tecnica e a "vedere" come i nostri ragazzi svolgono le attività di progettazione, assemblaggio, rifinitura, lavorazione del cuoio, giardinaggio ecc. Fiduciosi nei fatti più che nelle parole, vi attendiamo con molta cordialità*».

Giuliana Sabini
Francesco Agate

Un lettore ci scrive da Ceva:

«*Sono stato ricoverato per una ventina di volte in ospedale o casa di cura per disturbi nervosi e mentali. Adesso vivo in famiglia, assistito dal [illegible] di Igiene mentale di Ceva.*

«*Fino al 15 gennaio i farmaci specifici alla malattia, sorvegliati da ricette formulate [illegible] psichiatri del Centro, la Provincia di Cuneo non li faceva pagare. Ora che il servizio è passato alla Regione Piemonte li fanno pagare*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da S. Pantaleo d'Olbia (Sassari):

«*Solo oggi leggo la lettera della signora Marletto che pronostica un misero futuro da disoccupati agli alunni delle 4ª F della scuola Pellico, i quali starebbero a gingillarsi con l'inutile lingua piemontese anziché impegnarsi con le indispensabili lingua inglese, o tedesco, o francese.*

«*Vorrei ricordare alla signora Marletto, così sensibile ai valori pratici, che parlando (quasi esclusivamente) in piemontese abbiamo imbastito alcune cosette di ri[illegible] mondiale fra cui il [illegible] d'Italia. Ma oltre ai valori pratici, nella vita esistono anche valori poetici che costituiscono l'unico valido contrappeso all'aridità conseguente alla massificazione dilagante. Questi valori poetici [illegible] in gran parte rappresentati proprio da tradizioni e cultura costituite dai dialetti. Solo i dialetti (che sono niente altro che lingua naturali) ci permettono di cogliere tutte le sfumature dell'anima della nostra gente. Cosa questa che non ci sarà mai consentita da una l[illegible] mente appresa al di fuori del suo ambiente naturale.*

«*Bene fanno perciò "le dorniöl" della 4ª F a studiare il piemontese. Sui loro tenerelli [illegible] raccoglieranno fiori di poesia che altri non sapranno riconoscere e ne ricaveranno soddisfazioni proibite ai parlatori di lingue senza anima*».

Sergio Bellino

Una lettrice ci scrive da [illegible]:

«*Cara Claudia, ho due figli maschi di cui uno ha appena terminato il servizio militare. Tu chiedi che, almeno per un giorno, le ragazze possano fare il soldato, io, invece, [illegible] che il servizio militare sia abolito e che le armi scompaiano dalla faccia della terra.*

«*Per quel che riguarda la vita di caserma, basta che tu chieda informazioni a qualche ragazzo, per perdere un po' del tuo ingenuo entusiasmo. Il novantacinque per cento dei maschi cederebbe volentieri il proprio posto a tutte le femmine d'Italia*».

Segue la firma

Stadio sì, stadio [illegible] i pareri di Catella e della dc

Al Coni piace nuovo

Il presidente regionale del Comitato olimpico ricorda che il Comunale, costruito nel '33, ha ormai superato la vita media [illegible] impianti (50 anni) - «Una struttura moderna garantirebbe anche maggior sicurezza»

[illegible] nuovo no, [illegible] sì, stadio [illegible] — eventualmente — dovrà Nella [illegible] vicenda, ritmata in questi mesi da proposte, smentite, distinguo e progetti, [illegible] inserirsi [illegible] il Coni che, attraverso il [illegible] presidente [illegible], [illegible] Vittorio Catella, [illegible] una lancia a favore [illegible] costruzione d'un più moderno impianto sportivo a Torino. «*Ma precisiamo subito che [illegible] realizzazione, per noi, s'impone non solo [illegible] vista [illegible] prossimi campionati mondiali [illegible] calcio: è una necessità che va oltre quel momento contingente ed è dettata soprattutto da ragioni* [illegible]».

L'on. Catella spiega che, [illegible] base a accertamenti statistici, la vita media d'uno stadio s'aggira attorno ai [illegible] anni: un limite che il Comunale, costruito nel '33, [illegible] ormai ampiamente raggiunto: «*Si tratta d'un impianto che, a nostro parere, [illegible] il più conveniente rappezzare in quanto il rapporto costi-benefici di un restauro non sarebbe equilibrato. E, soprattutto, perché [illegible] otterrebbe, comunque, quella sicurezza che tutti auspichiamo*».

Due, secondo il Coni piemontese, le caratteristiche architettoniche in grado di garantire gli spettatori sotto il profilo della violenza: «*Innanzi tutto il fatto che ogni tifoso abbia [illegible] suo posto e [illegible] dove: oltre a offrire maggiore comodità, [illegible] rende molto più difficili [illegible] spostamenti dei teppisti*». Secondo determinate [illegible] gli scavi [illegible] riducono [illegible] spianamento (da [illegible] centimetri) [illegible] un'aiuola di terra riportata [illegible] Anni 60, e [illegible] sono necessari per [illegible] la base di una gru.

E il «*saggio profondo*»? «*Si tratta d'uno scavo di circa 70 centimetri realizzato oltre [illegible] mese fa contemporaneamente a quello, autorizzato dalla Sovrintendenza archeologica, per lavori [illegible] centrale termica. Comunque ci adeguiamo [illegible] buon grado alle [illegible] delle dott. Mercando e siamo i primi ad auspicare che i lavori possano riprendere [illegible] piena collaborazione*».

Collaborazione importantissima anche perché il programma degli interventi [illegible] Carignano prevede, nei prossimi mesi, proprio scavi a discreta profondità nel cortile, sino a raggiungere le sottomurature, per l'allestimento di impianti tecnologici. E [illegible] bisogna dimenticare, inoltre, [illegible] il progetto [illegible] restauro conservativo dell'edificio immagina, sempre sotto l'attuale cortile, la creazione d'una sala convegni in grado di collegarsi, eventualmente, con altri spazi sotterranei.

Renato [illegible]

I.Ing. [illegible] Catella

«Ma i costi [illegible] devono gonfiarsi»

La dc è per il nuovo stadio, anche [illegible] non lo [illegible] ancora esplicitamente. [illegible] nota [illegible] [illegible] lunedì [illegible] [illegible] pone, infatti, alcune condizioni [illegible] [illegible] realizzazione che comunque i democristiani ritengono utile [illegible] città, non solo in vista dei Campionato mondiale [illegible].

«*Diamo il nostro pieno appoggio* — dice Pizzetti — [illegible] *del sindaco e dell'assessore competente*».

Nel contempo, però, il capogruppo ricorda che [illegible] sia da dì «*escludere la direzione lavori in sede di conferimento dell'incarico per il progetto di ristrutturazione e copertura dell'attuale impianto di corso Sebastopoli ha consentito al Comune un risparmio di oltre 800 milioni*».

Per [illegible] [illegible] deve essere rispettata la doppia condizione, «*già precisata* [illegible] *Carletti*», sia per la spesa da [illegible] Comune (non oltre i 30-35 [illegible] le verifiche [illegible] dovranno comunque a costare [illegible] ristrutturazione dell'attuale stadio), sia per il mantenimento degli standard urbanistici.

Conclude Pizzetti: «*Siamo in piena sintonia con l'operato della giunta, tendente [illegible] individuare le [illegible] idonee disponibili e a definire, [illegible] alcuna, i costi [illegible] urbanizzazione e l'impatto [illegible] un [illegible] campo sportivo avrà sulla città. Tutto ciò, [illegible] resta, servirà [illegible] ad indicare i criteri programmatici sulla [illegible] dei quali gli interessati [illegible] realizzazione del nuovo impianto potranno specificare nel dettaglio [illegible] proposte*».

Concluso in Comune il dibattito sul [illegible]

«Accoglieremo sempre i contributi costruttivi»

Questo l'impegno preso dal sindaco Cardetti di fronte al Consiglio

Trentadue interventi (tra lunedì e ieri), [illegible] ordine del giorno dei verdi-civici, proposto [illegible] dall'opposizione (pci, sinistra [illegible] indipendente, verdi, dp), ancora tante parole e il capitolo del programma dell'amministrazione Cardetti si è chiuso, per lasciare spazio all'avvio, come tutti sperano delle necessarie realizzazioni. *Sarà su* [illegible] — ha detto il [illegible] [illegible] — [illegible] *si misurerà* [illegible] *capacità* [illegible] *questo governo* [illegible] *cinque cui diamo tutto il nostro leale impegno*». Ieri sera hanno parlato i leader e il dato politico più significativo è stata l'apertura, pur molto prudente, del pci, se non al programma, all'introduzione del sindaco.

I primi strali contro il progetto della giunta sono partiti da Prina (sinistra indipendente). Il [illegible] ha osservato che «*la frattura fra forti e deboli manca globalmente in un progetto che [illegible] va al di là dell'ordinaria amministrazione e che è [illegible] solo in alcune affermazioni del sindaco*».

I [illegible] Tedeschi e Chiusano hanno invece riconosciuto al programma molte doti di [illegible], indispensabile [illegible] per voltare pagina rispetto a precedenti amministrazioni, talvolta troppo grigie. Sostegno alla maggioranza pure dal repubblicano, La Malfa: «*Il programma delinea con sufficiente precisione [illegible] indirizzi di fondo cui [illegible] giunta [illegible] attenersi: [illegible] diversificazione [illegible] tessuto produttivo, [illegible] trasporti, all'assetto [illegible] territorio*». È [illegible] rilevato il diverso atteggiamento [illegible] del pci, che «*ha attenuato la contrapposizione frontale degli ultimi mesi dell'85*».

Il pci, con il segretario Fassino, il giovane Ghilli, l'indipendente Grosso e il prof. Conte, ha confermato l'impressione di La Malfa. [illegible] precisato Fassino: «*I comunisti, come partito di governo anche dell'opposizione, [illegible] batteranno perché [illegible] diano [illegible] giuste per [illegible] a perché le scelte per Torino scaturiscano dalla convergenza fra le forze di sinistra e di progresso*». Il pentapartito è, per Fassino, una formula «*disomogenea, debole e inadeguata*».

[illegible] Magnani Noya ha parlato, per il pci, delle due città calcistici in Torino. Magnani Noya ha confermato che la soluzione fra le due realtà deve essere «*la sfida di questa giunta*». Il grado [illegible] far uscire la città «*dal guado della violenza crisi economico-sociale [illegible] cui si dibatte*». Il psdi Furnari ha ancora ricordato il ruolo [illegible] dell'amministrazione, ha criticato, [illegible] però esagerare, il pci, dando alto alla giunta di aver fatto un buon lavoro.

[illegible] per i [illegible] (hanno parlato [illegible] Minervini e Rigoni) queste possibilità non esistono: il programma risulta un insieme di «*lacune e pressapochismo*». Giudizio [illegible] dall'indipendente [illegible] sinistra Tartaglia e dalla dp Guidetti Serra che hanno preceduto gli interventi della dc: Bertero, Angeleri e Piazzetti. Quest'ultimo ha difeso il programma, ricordando che nasce [illegible] un processo avviato dalla giunta [illegible] «cento giorni». Ha [illegible] nel pci, [illegible] partito «*tuttora dominato da errori condannati dal voto del maggio '85*».

Replicando, il sindaco ha definito «costruttivo» il dibattito ed ha[illegible]: «*La maggioranza ha dimostrato compattezza e coesione [illegible] parte dell'opposizione, [illegible] pratiotto comunista, vi [illegible] stati significativi riconoscimenti. Non ci chiuderemo di fronte ai contributi positivi*». Ha infine apprezzato le proposte dei verde-civico [illegible].

Nuovo segretario della dc

Dante Notaristefano eletto a maggioranza

Dante Notaristefano, 64 anni, avvocato, andreottiano, è stato eletto l'altra notte segretario provinciale della [illegible] 36 voti su [illegible] presenti. A suo favore circa l'80 per cento del partito (Bodrato, Lega, Scaiaro, Rossi di Montelera, Bonalgnore, Botta, Coldiretti, Arnaud-Picchioni); [illegible] l'astensione [illegible] gruppo [illegible] e la [illegible] [illegible] nuove che non ha partecipato al voto.

Lo stesso Donat-Cattin ha spiegato i motivi della protesta, affermando che l'elezione è illegittima, poiché la prima riunione (a vuoto) per sostituire l'ex segretario Sibille, decaduto dopo l'elezione ad assessore provinciale, avvenne il 23 settembre '85. «Il consiglio dovrà essere riunito entro [illegible] Non [illegible] fu, e tutte le successive convocazioni [illegible] da ritenersi nulle».

Diverso il tono dei leader degli andreottiani torinesi, Bonalgnore. «Adesso il partito ha una guida equilibrata, ottenuta con un ampio schieramento. Continueremo a cercare il consenso di tutti, per evitare l'infondato sospetto di contrapposizioni di potere».

E per le nomine negli enti? Iacp, Po-Sangone, Usl, ecc.? I problemi non sono molti. Il più grosso è l'ultimato caso popolari dove i candidati sarebbero ancora due (l'arch. Bressan e l'avv. Fimiani): a giudizio di molti, su queste scelte si misureranno le possibilità di una gestione unitaria del partito.

Pellicce Chiesa
SALDI
Anche voi [illegible] a prezzi scontatissimi
[illegible] 149
Tel.6963525

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

GRANDE SUCCESSO
TUTTA LA CITTA' NE PARLA
la CANADIAN FUR
PELLICCERIE
via Roma [illegible] (piazza CLN)
dopo 10 anni di onesta attività
CHIUDE
il suo negozio [illegible] Torino [illegible] mette in
LIQUIDAZIONE
Il 2° e 3° lotto
di pellicce modelli 1985-1986
A PREZZI DI PURO REALIZZO
La grandiosa liquidazione è iniziata [illegible] consenso comunale n. 81 del 18-11-85
approfittate dell'occasione da
CANADIAN FUR
VIA [illegible] 242 - TORINO
N.B. - Svendesi scaffalature e attrezzature del negozio

Nel cortile di Palazzo Carignano

Lavori bloccati per uno scavo

La Sovrintendenza: «Dobbiamo salvare eventuali reperti archeologici»

La Soprintendenza [illegible] archeologici ha [illegible] dere alcuni lavori nel cortile di Palazzo Carignano perché [illegible] trattava di «scavi [illegible] autorizzati». L'ordinanza [illegible] stata notificata dai carabinieri della Compagnia [illegible] all'impresa Guerrini che [illegible] in appalto [illegible] opera di ristrutturazione dell'edificio.

La sovrintendente, dott. Liliana Mercando, spiega che l'intervento ha carattere cautelativo in quanto il cortile del palazzo [illegible] adiacente all'a[illegible] [illegible] cui sorgevano [illegible] mura romane [illegible] Torino (una [illegible] che, anche [illegible] epoca medievale, rivestiva notevole importanza) [illegible] quindi, «*interventi* [illegible] [illegible] *indiscriminato* — [illegible] *tra questi un "saggio profondo"* — [illegible] [illegible] *terreno ancora stratificato potrebbero cancellare [illegible] reperti archeologici, [illegible] impossibile la ricostruzione, seppure attraverso microdati, d'un tessuto di [illegible] [illegible] *tale importanza storica e sociale. Per questi motivi ogni [illegible] *dovessero compiuto esclusivamente dietro autorizzazione [illegible] chi ha [illegible] diritto-dovere di tutelare i beni archeologici*».

L'impresa Guerrini sostie[illegible] [illegible] gli scavi [illegible] riducono [illegible] spianamento (da [illegible] [illegible] centimetri) [illegible] un'aiuola di terra riportata [illegible] Anni 60, e [illegible] sono necessari per [illegible] la base di una gru.

E il «*saggio profondo*»? «*Si tratta d'uno scavo di circa 70 centimetri realizzato oltre [illegible] mese fa contemporaneamente a quello, autorizzato dalla Sovrintendenza archeologica, per lavori [illegible] centrale termica. Comunque ci adeguiamo [illegible] buon grado alle [illegible] delle dott. Mercando e siamo i primi ad auspicare che i lavori possano riprendere [illegible] piena collaborazione*».

Collaborazione importantissima anche perché il programma degli interventi [illegible] Carignano prevede, nei prossimi mesi, proprio scavi a discreta profondità nel cortile, sino a raggiungere le sottomurature, per l'allestimento di impianti tecnologici. E [illegible] bisogna dimenticare, inoltre, [illegible] il progetto [illegible] restauro conservativo dell'edificio immagina, sempre sotto l'attuale cortile, la creazione d'una sala convegni in grado di collegarsi, eventualmente, con altri spazi sotterranei.

La pediatra Baccigalupi vittima 4 anni fa di un'incursione ladresca

Riconosce in una galleria d'arte il quadro che le avevano rubato

E' un «Vernet» (XVII secolo), che era esposto in via Cavour 20 - La professoressa si è rivolta ai carabinieri - Arrestato l'uomo che ha fatto da tramite - Recuperati altri dipinti

Febbraio 1982. I soliti ignoti svaligiano l'alloggio della professoressa Maria Baccigalupi, 73 anni, specialista in pediatria, corso Massimo D'Azeglio. Spariscono monili, gioielli, argenteria ma soprattutto due quadri: un Van Lind ed un Vernet, entrambi del XVII secolo, stimati [illegible] pressappoco intorno ai cento milioni. La derubata fa denuncia in commissariato, poi cala il silenzio.

[illegible] 1985. La professoressa Maria Baccigalupi, che è un'appassionata d'arte, sta [illegible] [illegible] galleria Benappi di via Cavour 20. Prima di uscire getta un'occhiata in vetrina e resta di sasso: esposto c'è un dipinto che sembra il «suo» Vernet, sparito tre anni fa. L'insegnante si reca nella caserma di via Valfrè e va diritta [illegible] Nucleo operativo [illegible] carabinieri [illegible] rivela la sua scoperta.

Gli uomini del tenente colonnello Lotti non perdono tempo: un rapido [illegible] permette di accertare che [illegible] Vernet esposto è proprio quello trafugato. Vengono interrogati i titolari della galleria: Mario Benappi, 39 anni, via Ciotta 13, e il fratello Ezio, 29 anni, piazza Madama Cristina 8: i militari, pur ritenendo probabile [illegible] la [illegible] parte sia marginale (difficile che fossero a conoscenza della provenienza furtiva del dipinto, visto che lo esponevano in vetrina), li denunciano a piede libero per ricettazione.

La testimonianza [illegible] Benappi consente [illegible] [illegible] di individuare alcuni personaggi intermedi: due precedenti possessori del dipinto ammettono di averlo acquistato e rivenduto, [illegible] anche in questi casi si preferisce [illegible] per denunce a piede libero. Le manette entrano invece in [illegible] per Renato Villa, [illegible] via delle Orfane 29. A suo [illegible] il dottor Patrono spicca un ordine [illegible] cattura che parla di ricettazione aggravata continuata. [illegible] Villa è un personaggio noto [illegible] cronache, già [illegible] per [illegible] [illegible] quadri rubati [illegible] implicato [illegible] nell'attività della editrice Tropici [illegible] [illegible] Torinese, specializzata nella produzione di film pornografici.

Nel corso delle indagini vengono recuperati anche il Van Lind ed un terzo dipinto, attribuito a Guglielmo Caccia detto «Il Moncalvo», raffigurante l'immagine di [illegible] Padre. I militari [illegible] [illegible] [illegible] frutto di [illegible] scorreria in qualche chiesa ed è in corso la complessa procedura per accertarne l'eventuale furto. Intanto il quadro (stimato 60 milioni) è stato affidato in custodia alla Sovrintendenza per i Beni Artistici.

Opera di Guglielmo Caccia detto Il Moncalvo (XVII secolo)

[illegible] di [illegible]
Costumi di Carnevale per bimbi e adulti
Il più vasto assortimento esistente [illegible] solo [illegible] Costumi [illegible] Via Nizza 43 - Tel. 011/[illegible]
Orario continuato.

Messaggi urgenti
MANCIA per ritrovamento videocassette regolarmente registrate da Canale depositate Semporia Casella provvista. Sun Anna Telefonare 850 2179 ore ufficio.
SMARRITO cane Pincer a Borgaro unica ricordo irrinunciabile bambini della mamma morta. Mancia ragionevole. Telefonare 980 078.

Con i corsi Anapaca

I volontari al [illegible] di chi soffre

Un centinaio di volontari [illegible] capaci [illegible] cui la morte non è un'idea, [illegible] una presenza. I malati di [illegible] sono tanti e hanno bisogno della loro vicinanza, di essere ascoltati: racconti drammatici, oppure solo l'accurato resoconto [illegible] una giornata di vita [illegible] nei suoi aspetti più marginali, come solo un malato sa fare. A occuparsi di questo tipo [illegible] assistenza, essenzialmente psicologica, è l'Anapaca [illegible] i suoi volontari.

Per raccogliere e preparare persone che desiderano dare [illegible] [illegible] disponibilità in questo [illegible] compito, l'Anapaca ha organizzato un [illegible] che comincia questa sera nell'au[illegible] magna del MaurizIano. Vengono spiegate non nozioni, [illegible] tecniche psicologiche.

Per pubblicizzare l'iniziativa, il disegnatore Crepax e l'Ute! gratuitamente hanno preparato un manifesto, diffuso in questi giorni in città. Si vede una donna tenere la [illegible] di un malato. In alto la domanda: [illegible] *i malati soli?*». Questo l'indirizzo [illegible] paca: via Monte di Pietà 11, tel. [illegible]

Platani condannati dal [illegible] e dal metrò

Protesta dei [illegible] in [illegible] Regina: «Avevamo denunciato il rischio» - La direzione giardini e alberate: «Tentiamo il salvataggio con la potatura»

Ora sono [illegible] potranno diventare 30. Tutti hanno il destino segnato. Qualcuno con il [illegible] che [illegible] all'interno, [illegible] minati [illegible] radici dal [illegible] [illegible] [illegible]. Quanti sono esattamente i platani di corso Regina che dovranno essere abbattuti? Sicuramente molti. I più pessimisti dicono tutti [illegible] accusano i lavori per la linea 1 del metrò.

Così, ieri, il gruppo consiliare della lista Verde in Comune ha collocato uno striscione su corso Regina, presso l'Italgas. Una protesta perché i cantieranti alberi sono più che minacciati: «*Avevamo ragione noi* — dicono i manifestanti —, con la *mutilazione delle radici [illegible] la massicciata costruita è stata [illegible] [illegible] seria ipoteca sul futuro [illegible] centinaia di platani*». Aggiungono: «*Sei mesi fa il Comune [illegible] dato precise garanzie*».

Dall'altro lato ieri le motoseghe lavorano in [illegible] Regina per un'energica potatura dei platani nel tentativo di compensare i danni provocati dalla mutilazione [illegible] radici. Ma [illegible] una ventina la sentenza è stata irrevocabile: abbattimento. E quando i tronchi sono caduti si è scoperto che [illegible] erano vuoti, aggrediti [illegible] funghi.

Precisa il geom. Paolo Odone, vicedirettore del Servizio giardini e alberate del Comune: «*In città le piante non [illegible] come [illegible] perché la [illegible] ambientale è diversa: inquinamento, [illegible] [illegible] scarico, vibrazioni, asfalto condizionano negativamente lo sviluppo. Inoltre molte alberate [illegible] troppo fitte e vecchie, [illegible] da rifare*».

I lavori eseguiti [illegible] il metrò quanto [illegible] influito sulla stabilità dei platani di [illegible] Regina?

«*Sicuramente [illegible] gli hanno fatto [illegible] bene* — precisa Odone —; *è vero che l'alberata è vecchia, ma non è da buttare. Però ora emergono [illegible] che prima [illegible] c'erano. E con le future [illegible] provocate [illegible] manutenzioni [illegible] situazione peggiorerà, perché danneggeranno ulteriormente le radici*». Aggiunge: «*Il pensare che queste [illegible] potremmo rifarle in [illegible] anni e nel modo adeguato, anche perché, ripeto, sono troppo fitte e andrebbero diradate*».

I Verdi incalzano. Dice Gianni Vernetti: «*Noi [illegible] no sempre battuti, perché temevamo ciò che sta capitando. Avevamo chiesto una commissione apposita per [illegible] valutazione dell'impatto [illegible] il metrò avrebbe arrecato su questo alberato*».

[illegible] sarà il futuro degli altri platani?

«*Lo si [illegible] nei prossimi [illegible] 3 anni*».

[illegible] sexy shop [illegible] radicali [illegible] dai vigili

I vigili urbani [illegible] [illegible] ieri alle 17 nella [illegible] dell'associazione radicale, in via San Tommaso 7, e hanno sequestrato tutto il materiale del *sex shop* che i radicali avevano [illegible] pochi giorni fa allo scopo di «*provocare, con la disobbedienza civile, [illegible] sulla [illegible] [illegible] condanna [illegible] vendita [illegible] scritti, disegni, immagini, oggetti ritenuti osceni*».

Striscioni di protesta ieri tra i platani «condannati»

RITIRA SUBITO
LA TUA
CARTOLINA
dal giornalaio
da Coin
dai concessionari Lancia

BINGO 4

STAMPA SERA

STAMPA SERA
LANCIA
coin
Torino Via Lagrange 17

350 MILIONI
DI PREMI

Oggi la sentenza del Tar

Settimo, giallo sulle votazioni

Contestate le preferenze di un socialista

A sette mesi dalle amministrative dello scorso anno, il Tribunale amministrativo regionale sarà chiamato oggi per compiere un ulteriore conteggio dei voti di preferenza nella lista socialista di Settimo. L'operazione si è resa necessaria per [illegible] stati commessi errori nella elezione [illegible] consigliere Giuseppe Lisce. Contro quest'ultimo un operaio della Pirelli, Mariano Nicolosi, primo escluso [illegible] socialista ha presentato nel luglio scorso un ricorso per invalidare la [illegible] elezione. Nicolosi [illegible] ritiene di [illegible] stato eletto ottavo consigliere [illegible] pci perché al suo posto è stato nominato Giuseppe Lisce, grazie a dieci voti di più conteggiati per errore.

Il Tar, che ha [illegible] dedicato al caso due sedute procederà allo spoglio [illegible] voti di preferenza [illegible] due contendenti poi eroetterà [illegible] Nicolosi, secondo il verbale esaminato dal magistrato che raccoglieva i dati di tutte le sezioni ebbe 392 voti contro i 402 ottenuti dal [illegible] e in base a queste risultanze il Consiglio comunale proclamò eletto quest'ultimo.

Nel secondo verbale, quello [illegible] dal Comune alla prefettura, risulterebbe però che i due candidati hanno ottenuto entrambi 392 voti di preferenza. La differenza si spiegherebbe col fatto che nella sezione 35 uno scrutatore avrebbe segnato sul verbale inviato al magistrato 14 voti [illegible] preferenza al Lisce anziché 4. [illegible] però che se anche il Tar riconoscesse che c'è stato un errore nel conteggio, il Lisce resterebbe ugualmente consigliere comunale perché a parità [illegible] preferenze (392) risulta il [illegible] anziano. Ma il suo avversario sostiene ancora nel ricorso che in un'altra sezione è stato attribuito un voto in più al Lisce mentre la preferenza andava annullata perché non espressa in modo regolare.

Nosasca, vivrà la pluriclasse

La scuola elementare di Nosasca non verrà sopressa. La comunicazione ufficiale è giunta [illegible] questi giorni alla [illegible] Ponti, dalla quale dipende [illegible] pluriclasse della Valle Orco. In precedenza Nosasca era stata inserita tra i plessi «perdenti posto», in quanto i [illegible] iscritti sarebbero scesi sotto le cinque [illegible]

Oggi in Provincia si conclude il dibattito

Dopo il programma si lavori sul concreto

I piccoli partiti si [illegible] scatenati in una critica feroce

Nel quasi totale disinteresse dell'assemblea, risvegliata solo a tratti da qualche annotazione folcloristica, si [illegible] consumati in consiglio provinciale [illegible] ultimi interventi sul [illegible] 1985-90' attaccati aspri dell'opposizione, supporti scontati della maggioranza e, a mezza via, il motto critico di dell'autonomista Giremmo.

Andriuetto (sin. ind.) ha demolito il programma per 45 minuti — è stato l'intervento più lungo — riconoscendo però l'inutilità delle [illegible] «bocciate sulle [illegible] delle piazze».

Inutilmente parato, e in perfetto italiano malgrado le attese di un intervento in piemontese, il discorso di Giremmo, che ha spaziato dal terrorismo dell'Achille Lauro alla [illegible] valorizzazione del patrimonio linguistico piemontese, assente nel programma.

Demolitorio sono state le parole della verde civica Laura Levi, la più [illegible] «Ciò che [illegible] questo programma è il passeggio logico fra ciò che [illegible] vorrebbe fare e ciò che si può fare e non una sola volta si dimostra che [illegible] che si vuol fare ha priorità rispetto ad altro».

Berrulo (verde) non ha salvato nulla, tranne le buone intenzioni: «C'è un ritorno all'appiattimento della iniziativa, alla politica del giorno per giorno, ai contributi clientelari: e piaggia in pianura e collina, a valanga in montagna», ha detto, con un esplicito riferimento critico allo spesso contestato attivismo dell'assessore Grotto. Critico infine il pci Pastore: niente rilancio dell'ente, nessun ricordo [illegible] Comune e Regione, rigida suddivisione degli [illegible].

Ai dc Deorsola, Astore e Montabone è toccata la difesa: tutti hanno insistito sull'importanza del rilancio delle autonomie locali e del [illegible] lo [illegible] Provincia [illegible] ente di programmazione, raccordo tra Regione e Comuni. [illegible] la risposta generale toccherà [illegible] presidente Castraghi: [illegible] assessori hanno rinunciato alla passerella delle repliche, ma c'è da augurarsi che la loro risposta venga con fatti concreti nei prossimi 5 anni.

Una supermulta per l'estrazione dell'argilla

Una supermulta è stata comminata [illegible] Consiglio comunale di Castellamonte all'impresa Edilcave di Sassunolo. L'azienda dovrà pagare cinquanta milioni, il massimo previsto, per aver estratto dal monte Capriolo una quantità di argilla notevolmente superiore a quanto prevedeva il piano di coltivazione approvato dalla Regione.

Secondo [illegible] relazione di un geologo, infatti, l'Edilcave avrebbe prelevato circa 150 [illegible] cubi di terra, con [illegible] 1 [illegible] mila consentiti. [illegible] controllo sull'attività estrattiva è delegato al Comune, ed è stato quindi il Consiglio a votare la pesante sanzione.

Intanto, i lavori al monte Capriolo sono [illegible]. L'amministrazione dovrà decidere se rinnovare o meno la concessione. L'argilla rossa è utilizzata in [illegible] Romagna per la fabbricazione delle famose piastrelle in ceramica.

L'avvocato ha truffato 130 milioni?

Altri clienti avrebbero denunciato al giudice raggiri del civilista

Nuovi guai in vista per l'avvocato civilista Adriano Torregrossa: si sta allungando l'elenco dei clienti che denunciano di essere stati derubati. La cifra che l'avvocato avrebbe sottratto ai aggirerebbe ora intorno ai 150 milioni. I fatti risalgono al biennio '83-'84, anni durante i quali il legale si sarebbe appropriato di denaro a lui consegnato dai clienti per transazioni o acquisti.

Alcune famiglie hanno denunciato [illegible] essere [illegible] totalmente rovinate, una in particolare avrebbe perso, oltre al denaro, anche casa e lavoro.

Adriano Torregrossa, che nel corso degli interrogatori ha [illegible] parte delle sue responsabilità, ha sostenuto di aver sottratto il denaro per pagare le cure alla convivente gravemente malata di cuore. Mercoledì scorso il Torregrossa, che è assistito dall'avvocato Giorgio Fucito, è stato arrestato nella sua abitazione di Gassino; dopo gli interrogatori da parte della Guardia di Finanza e del magistrato, dott. Bacheri, è stato trasferito nel carcere di Ivrea.

L'avv. Adriano Torregrossa

Versate a «Specchio dei tempi»

Fondo solidarietà offerte dei lettori

Giacomo F. 50.000; famiglia Barno S. in onore di S. [illegible] 50.000; Anna e Mario in memoria [illegible] nonno Carlo 50.000; M. Teresa 50.000; Artuso Margherita 50.000; Minimmi Rosa Recrosio 50.000; Lucca Ilaria 50.000; Tavera Lea 50.000; Strobbia Renzo 50.000; Picchi Silvia 50.000; in ricordo dei propri cari Poldar [illegible]

Trittoni Ernesto 50.000; Oberto famiglia 50.000; in memoria [illegible] Brunazzi, la famiglia [illegible]lo, Ida e mamma 50.000; in memoria di papà e [illegible] 000; S.O. 50.0[illegible] Maranzana Mario 50.000; in memoria dei cari defunti 50.000.

Lucco Mario 50.000; Baisi Gabriella 50.000; coniugi Zavattaro 50.000; Fais 50.000; Vegila Mario 50.000; L.O. 50.000; Sara e Gabriele in ricordo dei loro nonni 50.000; E.S. 50.000; un amico 50.000; C.P. 50.000; Monica Flavio e Valeria 50.000; Enrico e Maria 50.000.

Amoruso Paolo 50.000; Enza e Mario 50.000; famiglie Ughetto e Daghero 50.000; Tiziana e nonna in ricordo dei propri cari [illegible] Falco Ferrero 50.000; Cambi Marcolca 50.000; Anna, Andrea e Mirto per qualche ora serena [illegible] più 50.000.

In memoria di Papà Giovarini 50.000; Ricca Matteo 50.000; in memoria dei miei cari morti [illegible] M.E. [illegible] memoria [illegible] fratello Ermanno 50.000; I.R. in memoria dei loro cari defunti 50.000; [illegible]na Monti 50.000; in memoria di [illegible], in [illegible] dei defunti A.Z. [illegible]

E.F. 50.000; [illegible] memoria [illegible] Nicola Altamura 50.000; in memoria di papà Antonio [illegible] miglia Mulassano [illegible] 50.000; Marco 50.000; Rosanna O. implorando Papa Giovanni e Santa Rita 50.000; Belci Sergio 50.000; M.B. [illegible] 50.000.

R.G. 50.000; P.M. [illegible] C.T. 50.000; alla cara memoria di Rey Enrico e di tutti i miei defunti 50.000; in [illegible] ria dei dott. Buglani, Nella, Pelo. [illegible] Laura, Piero, Ginetto e [illegible] 50.000; Minicolletteria di Dominica e Vera Balangero 45.000.

In memoria di Uaseglio Merlo Adelina 45.000; Lidia e Anna Ivrea 40.000; Garibaldi Giuseppe 40.000; Alpestre Dusio 40.000; un gruppo di [illegible] 40.000; Paola Alessan[illegible] 35.000; Luciana B. in memoria [illegible] Padre Eusebio [illegible] R. e G. in ricordo di Vercelli Vittoria ved Viano [illegible] un'amica 30.000; Carla 30.000; Rigalone Gian Carla 30.000.

Lazzaro 30.000; in ricordo di nonno Giuseppe 30.000; Benassi Franco 30.000; M.D 30.000; Roberto e Lucia Posca 30.000; F. Gagliotto 30.000; Vesola Mirella 30.000; Valperga G. Luigi 30.000; R.C. 30.000; G. Bottero 30.000; in memoria di mio marito Della Fera Carmine [illegible]; ricordano mamma Angela, Laura e Stefania 30.000; Dué Romolo 30.000.

Elena Alfonso Marco 30.000; Genta Daniela 30.000; E.M. in memoria [illegible] mamma 30.000; Anna, in memoria della [illegible] mamma 30.000; Giovanni Bevione 30.000; P.G. [illegible] in memoria della mamma e dei miei [illegible] defunti 30.000. N.F. in memoria del prof Ettore Guidetti 30.000.

[illegible] suffragio [illegible] 30.000; alunni scuola elementare 5 E «Edi Franchetti», Torino, via Randaccio 25.000; Revelli Regina in Bocca 25.000; Busso Alpe 25.000, Silvia Margarita 25.000; Tabasso Franca 20.000; Michela e Alessandro [illegible]; Serrano Silvana 20.000; Fam Aseglio 20.000; Pagliarino Maria Rosa 20.000; da 5 bambini per i nonni di «Specchio dei tempi» 20.000.

Auguri da T.C. e G. 20.000; Franco Invernizzi 20.000; Vigna Angela 20.000; Parisse 20.000; in memoria [illegible] Stivaletta Francesco 20.000; Luca e Marianna 20.000; Biscardi O. Carla 20.000; in ricordo di papà Sebastiano Ciravegna 20.000; Giulio e Angiolina in memoria dei propri cari [illegible] E.P.C. ricordando il marito 20.000; Ramasso e Cosola per i loro defunti 20.000; L.O. 20.000; fam. Civitano Lore 20.000; G.R. 20.000; Marangoni Aurora 20.000; Laura e Federica per un nonno 20.000; Bo Costanza 20.000; in memoria di Eraldo e Alessandro 20.000; M.M [illegible] ringraziando Padre Pio e Domenico Savio, una nonna 20.000; Siciano Francesca 20.000.

Per i bimbi e gli anziani F. Giulia e Alessandro Verne [illegible] Degnoli [illegible] in memoria [illegible] Alba F.D. [illegible] in memoria di Botto Luigi 15.000; Ferrero 15.000; Osilio Lorenzo 15.000; Ramassotto Caterina 15.000; Mauro Alberto 15.000; [illegible] parte di Ma[illegible], San Antonio protettori N[illegible] 15.000; Mirocco Franco 15.000; Marocco Maria Cristina 15.000; Castro [illegible]0; Bilecl Maria 10.000; Vigliani P. 10.000; [illegible] 10.000; Gallo Bruno [illegible] Costa Marisa [illegible] Costa Piera [illegible]; F.G. [illegible]; Salvatico Della 10.000.

Iveldi Giorgio 10.000; Fan[illegible] Michele e Vittoria 10.000; Paolotta 10.000; Zanellato Pazzaglia Cinzia [illegible].000; Rizzuto Salvatore 10.000; nonna Ester 10.000, Sergio e mamma ricordando Rina 10.000; Mariano E.C [illegible] Rosanna [illegible] memoria [illegible] genitori [illegible] Antonietta Zullo 10.000; [illegible]. 10.000; Rosetta 10.000; Herruhut Francesco 5000; Margherita Martinelli [illegible] Bocchio 5000. In memoria ed onore di Papa Giovanni 1500

Per i centri di formazione

Comune e aziende uniti in consorzio

L'assessore Presti: «Migliorerà l'insegnamento» - Sciopero dei baristi

Un nuovo impulso verrà dato alla formazione professionale con il progetto che prevede una diversa formula per gestire i sette centri [illegible] Comune. Afferma l'assessore [illegible] Lavoro Franca Presti: «Si tratta di creare una società consortile mista, pubblica e privata, con una maggiore flessibilità nell'adeguare programmi e [illegible] d'insegnamento alle esigenze delle imprese».

Ogni anno il Comune spende 10 miliardi, in parte finanziati da Regione e Cee, per preparare circa 3 mila allievi, che entrano negli istituti con la licenza media inferiore, un diploma o una laurea. «Per molti di loro — sostiene il capo ripartizione [illegible]sco Panzica — lo sbocco è assicurato, [illegible] spesso le aziende preferiscono [illegible] gente [illegible] specializzata, per formarla sul posto di lavoro, in particolare ai livelli più [illegible]».

Cgil-Cisl-Uil hanno giudicato buona l'iniziativa. «L'importante — interviene il segretario Cisl Gianfranco Zabaldano — è che il Comune non perda il controllo dei centri e il personale sia inquadrato come i dipendenti pubblici».

TURISMO — Il settore inizia una serie di proteste contro gli imprenditori per sollecitare la trattativa sul contratto di lavoro, [illegible] scorso dicembre. Oggi [illegible] fermano i dipendenti dei bar (si prevede uno scarso disagio per i clienti poiché tali locali [illegible] gran parte a conduzione familiare).

COLLOCAMENTO — Ieri i disoccupati, dopo aver bloccato la chiamata pubblica, hanno protestato con un corteo contro la scelta dei cinque [illegible] Maffei in luogo dell'Adriano. «La sola — hanno protestato — è troppo piccola. Manca l'aria perché il sotterra; inoltre, essendo un locale a luci [illegible] è dotato di illuminazione insufficiente e l'acustica lascia molto a desiderare». Il Comune [illegible] promesso una [illegible] per martedì.

ARTIGIANI — La Confartigianato denuncia la difficoltà nel compilare i moduli [illegible] dichiarazione annuale dell'Iva per gli associati che hanno scelto la formula forfettaria. Sostiene il presidente Scaletti: «Si è trova di fronte a regole e complicate incomprensibili, sulle quali continua a mancare qualsiasi informazione da parte del ministero delle Finanze».

Drammatica udienza al processo per i funzionari licenziati

Tangenti all'Olivetti: pretore arresta in aula i «corruttori»

Convocati come testimoni, Giacinto Orso (consigliere comunale di Cuorgnè) e Sergio Bacchio (vicepresidente del Panathlon di Ivrea) sono usciti in manette dopo il confronto con gli accusatori

Colpo di [illegible] nella [illegible] intentata da tre funzionari della Olivetti, licenziati lo [illegible] agosto per aver intascato bustarelle da un'impresa appaltatrice di lavori edili: il pretore Donato ha arrestato [illegible] falsa testimonianza i [illegible] super-testimoni, [illegible] presunti corruttori.

Sono personaggi molto conosciuti in Canavese: Giacinto Orso, 47 anni, di Cuorgnè, consigliere comunale [illegible] indipendente, delegato ai problemi [illegible] della viabilità, e Sergio Bacchio, 51 anni, [illegible] Castellamonte, vice-presidente [illegible] Panathlon club [illegible] Ivrea. Entrambi rivestirono la carica di amministratori [illegible] Co.Oe.Ca., l'impresa [illegible] San Giorgio [illegible] in pochi anni ha ottenuto dalla Olivetti commesse per [illegible] miliardi.

Per battere la concorrenza Bacchio e Orso avrebbero ricorsi all'antico malvezzo delle bustarelle. E a beneficiarne furono Renato Curbis, 54 anni, Fausto Casali, [illegible] anni e Giorgio Zanchetti, 52 anni, (difesi dagli avvocati Cecchin, D'Alessandro, [illegible] e Villanti), funzionari [illegible] grado elevato, con un'anzianità [illegible] servizio superiore ai vent'anni.

E' quanto deve appurare il pretore, al quale i tre si sono rivolti per tornare al posto di lavoro, ricevere le spettanze arretrate ed essere risarciti del danno subito.

A fare i loro nomi, secondo la memoria presentata dall'azienda, fu proprio il [illegible] durante [illegible] colloquio con un dirigente. Orso, interpellato pochi giorni dopo, non avrebbe fatto altro che confermare le accuse, specificando anche di aver versato le tangenti (denaro contante e [illegible] anonime) in luoghi appartati, quali il piazzale del casello autostradale o la stazione ferroviaria.

Partendo da queste dichiarazioni, l'Olivetti avviò un'indagine interna, che portò ai licenziamenti, malgrado i tre continuassero a negare. Rimora l'azienda non ha aggiunto altri elementi, pur confermando che le accuse di Bacchio e Orso erano verosimili perché rivolte a dipendenti effettivamente in grado di agevolare [illegible] appalti: [illegible] responsabili degli uffici progetti edili, acquisto opere edili e gestione centrali idroelettriche.

Ma in [illegible] processo ha fatto registrare l'imprevisto: Bacchio ha negato di aver mai parlato di tangenti e tantomeno di aver accusato i [illegible] funzionari. Orso invece [illegible] ha escluso l'eventualità: «Ero in stato confusionale. All'epoca rinnegato di rifiutare il pagamento di un credito di 600 milioni che la mia azienda vantava [illegible] presso l'Olivetti. Per me sarebbe stata [illegible] rovina. A quel punto avrei fatto qualunque ammissione, pur di uscire e riordinare le idee».

Di tenore totalmente opposto le dichiarazioni rese da cinque dirigenti Olivetti, che hanno confermato i colloqui, le accuse raccolte, le circostanze della indagine interna.

Bacchio e stato prima ammonito e quindi arrestato. Stessa sorte poco dopo per Orso, al termine di un drammatico confronto.

Il processo, dopo l'udienza-fiume durata quasi otto ore, riprenderà il 24 febbraio, quando probabilmente si arriverà alla sentenza. I due arrestati sono [illegible] nelle camere [illegible] sicurezza.

Susa: studente ucciso dal treno

Incidente mortale sulla li[illegible] ferroviaria Busoleno[illegible]. Uno studente [illegible] La Spezia, Fabrizio Ceccarelli, 17 anni, via Montepertico 99, è stato travolto poco dopo le 15 da un convoglio alla periferia di Susa.

Il Ceccarelli [illegible] aveva un biglietto Genova-Torino con la data di ieri.

Boscaiolo [illegible] colpito da [illegible]

Infortunio sul lavoro a Pinasca, in Val Chisone. [illegible] boscaiolo di 32 anni, Bruno Bonino, che stava abbattendo un albero, è stato colpito e ucciso da una fune di grosso [illegible] diametro. La cima era stata legata all'albero da una parte, dall'altra fissata ad un trattore [illegible] avanzava lentamente.

Forse un movimento ha ceduto, lasciando lentamente la corda che ha colpito all'addome il Bonino. L'uomo lascia la moglie, Maria Ribet, e due figli, Ilenia e Igor, di 10 e 11 anni.

La disgrazia è avvenuta in borgata Albarea, poco distante dall'abitazione [illegible] famiglia, in via Fleming 78. I primi soccorsi sono stati portati [illegible] un compagno di lavoro, colpito solo di striscio dalla fune, il cinquantaseienne Pietro Trucco.

Giorno per giorno

Facoltà magistero

Alle 10, a Palazzo Nuovo, conferenza dell'ing. Gavel[illegible] sono su «Pirandello e Einstein».

Accademia scienze

Alle 17,30, in via Santa T[illegible] 5, conferenza del prof. Mario Umberto Dianzani su «Teorie [illegible] sulla patogenesi dell'in[illegible]fezione».

Crai trasporti

Alle 17, in corso Turati 19/3, presentazione del libro di Michele Fiorio «Torino: immagini, parole, incontri di una città». Partecipano Massimo Boccaletti e Mariano Marzano.

Ecologia e Cambiano

Oggi alle 15 nella scuola media di Cambiano (via Roma) l'addetto all'ufficio ecologia del Comune di Santena, S. Toti parlerà su: «La lettura del territorio in chiave storico-urbanistica».

Il Campo vale

Si riunisce sabato alle 9 a [illegible] gno nell'aula di piazza della Repubblica un consiglio comunale aperto sul tema «Campo volo, quale strategia e quali impegni per [illegible] sviluppo?».

Sala Rossaverde

Questa sera alle 21 in corso Vittorio Emanuele [illegible] gli amici di «Cascina Archè» presentano «Perché il dolore [illegible] di [illegible] Pia Bonanate. Intervengono il prof. Zavalloni ed Ernesto Olivero del Sermig.

Archeologia sperimentale

Una [illegible] di [illegible]eologi è aperta nella [illegible] Algeria, via [illegible] Alberto del Lavoratore di archeologia sperimentale diretto da Silvano Borselli, rappresenta parte del corso di introduzione all'archeologia preistorica tenuto da Gabriella Erica Pia.

Club dirigenti

[illegible] 18, in via Farini 17, Franco Zellerino parla su «Una politica bancaria per l'impresa».

SPLENDIDE PELLICCE COLLEZIONE '86

MARIE CLAIRE

PELLICCERIA
TORINO / C.SO TRAPANI 116 / TEL. 33.58.525
MANTELLI E GIACCHE in visone, volpe, marmotta, [illegible], persiano, lince e opossum
TUTTE CON CERTIFICATO DI GARANZIA E ORIGINE DELLE PELLI

SALDI

VISITATECI SENZA IMPEGNO TROVERETE CORDIALITÀ & CORTESIA

PRESTITI
Speciali personalizzati per DIPENDENTI-ARTIGIANI-COMMERCIANTI
1.000.000 PER
CON RIMBORSI da 1 a 10 anni
Esempio: 20 MILIONI sono rimborsabili
12 [illegible] di L. 1.980.000 tot. L. 23.760.000
18 [illegible] L. 1.400.000 tot. L. 25.200.000
24 Rate di L. 1.170.000 tot. L. 28.080.000
MULTIFIN
V. TRIPOLI 105 TORINO tel. 353574/290310
V. DONIZETTI 52 CARMAGNOLA tel. 9717779/13249
... e non dimenticate il PRONTA CASSA
PRESENTANDO I [illegible]
SUBITO IL [illegible]
(nuove per prestiti fino a 5.000.000)
CERCHIAMO AGENTI E BROKERS.

DARIO'S
offre
SALDI DI QUALITA'
di pellicce - pelle montoni
Via Cigna 4 - Tel. 821.2278
Via Barletta 136
[illegible] angolo
Corso Siracusa
Tel. 327.740

CITTÀ DI TORINO
Assessorato per la Cultura
Assessorato all'Ambiente
ENPA
Ente Nazionale Protezione Animali
non chiedi anni
I [illegible] cartoline d'epoca 1900-1950

Torino
Palazzo della Regione
Piazza Castello 165
18 gennaio - 3 febbraio 1986

IL PILOTA
[illegible]
SALDI

Nel 1986 nella vostra strada passerà molta gente in più...
Proprio così. [illegible] 1986 [illegible] Vostra strada avrà un pubblico sicuramente più numeroso. Chi [illegible] questi nuovi potenziali clienti?
Sono i consultatori di STRADE & TELEFONI. Il nuovo elenco per vie, edito dalla SEAT in collaborazione con SIP, che consente di trovare una persona, un negozio, [illegible] operatore economico di cui si ricorda l'indirizzo ma di cui non si conosce il nome o la ragione sociale.
STRADE [illegible] TELEFONI contiene infatti tutte le strade della città e per ogni numero civico l'elenco degli abbonati e il relativo numero telefonico.
Uno strumento utilissimo che sarà consultato ogni giorno da tutti coloro che cercano qualcosa o qualcuno proprio nella Vostra strada.
Se nel Vostro mestiere ci sapete fare, se svolgete un'attività professionale e volete farlo sapere, se desiderate ampliare la clientela del Vostro negozio, ebbene STRADE & TELEFONI è la Vostra occasione.
Con un investimento contenuto sarete [illegible] un anno intero sotto lo sguardo di molti, nuovi e interessati "passanti".
Affrettate Vi dunque!

MI PIACE... NON MI PIACE

Il ritorno di Federico

La Masina e Mastroianni protagonisti di «Ginger e Fred»

E in proiezione al cinema Studio Rita e Nuovo Romano l'attesa film di Federico Fellini «Ginger e Fred». Fra la folla abbiamo scelto otto persone che hanno espresso il loro parere sul film.

Alberto Salvadori, 28 anni, artigiano: «*Che bel film, niente a che vedere con l'altro, "E la nave va"; questo è allegro, divertente in certi momenti, ma anche nostalgico ed estremamente umano. Mi è piaciuta molto la storia, così ricca ad una certa realtà della vita televisiva*».

Gianna Milla, 48 anni, commerciante: «*Un bel ritorno al Fellini di molte volte, pieno di colori e di musicalità. Mi ha ricordato i suoi grandi successi, "Giulietta degli spiriti" a "Otto e mezzo". La Masina è sempre brava e i personaggi incredibilmente felliniani. Chissà dove li va a [illegible]*».

Francesco Lumino, [illegible] anni, insegnante: «*Era da tempo che non vedevo un film di Fellini così coinvolgente ed appassionante. Ho trovato veramente bravo Mastroianni, con un trucco quasi impressionante — come del resto tutto il modo di truccare usato da Fellini —, e di [illegible] tenti le macchiette e le situazioni*».

Silvia Frantoso, [illegible] anni, impiegata: «*Qui è [illegible] televisione nel film, un'idea nuova e molto ben realizzata dalla grande bravura del maestro Fellini. Belle le musiche, i personaggi, i costumi; geniali la pubblicità e la rappresentazione del mondo televisivo. Il film è scorrevole nonostante le oltre [illegible] ore*».

[illegible]nello Tonetti, 20 anni, studente: «Io non [illegible] visto molti film di Fellini, ma questo non mi è sembrato molto diverso dagli altri. Troppo parlare [illegible] fatto».

Lidia [illegible] Giacomo, 56 anni, casalinga: «Sì, certo, non [illegible] può dire che sia [illegible] brutto film, anche perché si sarebbe subito accusati di non capire nulla di cinema. Però, se devo essere sincera, non mi [illegible] entusiasmata. Fellini fa sempre dei viaggi simbolici. [illegible] non cambia mai i simboli, questo è il suo guaio».

Salvatore Guarini, 32 anni, pubblicitario: «Il suo lavoro è divertente come sempre, ma mi è parso un po' scarico! Ho trovato un po' troppo patetica la storia, in alcune situazioni, [illegible] resto è nello stile felliniano essere così. Non basta trovare ciò che desconcerta per fare un bel film».

Maria Giarrizzo, 47 anni, attrice: «Non so, [illegible] mi ha convinto.».

v. v.

FRA LE PROPOSTE DELLE DISCOTECHE

Cabaret con demenza

Il «Lido» di corso Moncalieri 422 continua a proporre divertenti serate con i personaggi del nuovo cabaret demenziale-televisivo: dopo [illegible], Teocoli, Greggio e Vastano, domani sera arriva Nino Frassica, il frate di «Quelli della Notte», ora anche autore di best-seller («Il libro di [illegible] Ocasaldi»), che ripropone i suoi «sanetti» in [illegible] spettacolo intitolato «Scarsae- [illegible] Show».

Il «frate» Frassica

[illegible] «Centralino» [illegible] via delle Rosine 18/A [illegible] Air Conditioned Band [illegible] venerdì incontro con Peter Brooks [illegible] l'Impact Theatre, che [illegible] e domani (ore 21) presenta al «Big» di corso Brescia 18 «The Carrier Frequency». Ancora al «Big» [illegible] (ore 22) «Made in Turin»: i «look» più estrosi saranno fotografati e appariranno sulla rivista «Downtown»: saranno esposti i «tappeti computerizzati» di Gi Ferraris e le foto di Marco Veronese. Ma è venerdì la serata clou del «Big» con «Cocktail Italiano», [illegible] spettacolo musicale ripreso in stereo dalla Rai. [illegible] sarà un concerto [illegible] Nomadi e poi, presentati [illegible] Barbara Boncompagni, [illegible] esibiranno i cantanti Marco Ferradini, Jennifer Lunghi, Marco Armani, Nora El, Marco Hanesi, e i gruppi Waterloo e Camomilla: ospiti Manuel Franja (da «Fantastico 6») e Patrizia Pellegrino.

Al «Tuxedo» [illegible] via Belfiore [illegible] domani [illegible] di Radio [illegible] con i chitarristi brasiliani Celso e Carlinho Machado. Jazz tradizionale domani al «Capolinea n. [illegible] con il pianista Dick Mazzanti; venerdì il locale di via delle Maddalene 42 bis ospita il trio di Marcello Tonolo (piano), Attilio Zanchi (basso) e Franco Mondini (batteria). Allo «Studio 2» sabato sera e domenica pomeriggio concerto [illegible] percussioni [illegible] [illegible] I Tushumpen (un giamaicano, [illegible] portoricano e due musicisti italiani, Antonio Arcodia [illegible] Simon Papa). Stasera [illegible] locale di via Nizza 32 «Carnevale d'Africa» con «Les Genies Noires», [illegible] gruppo di musicisti e danzatori del Camerun, e il dj Ngunyang Tchabong. Venerdì concerti rock della Momo Big Band al «Doctor Sax» del Murazzi del Po e degli Ossidiana alla birreria «L'Erbavoglio» di via alla Grotta 6 a Cumiana. g. fer.

Pellicole di montagna

L'appuntamento [illegible] al Teatro Nuovo per stasera alle 21. Di scena l'arrampicata sportiva [illegible] versione cinematografica. L'anno scorso era stato il free climber Patrick Edlinger a tenere [illegible] platea, questa volta ci penseranno tre lungometraggi, tutti inediti per il pubblico torinese.

Pezzo forte del rendez-vous, «Fino all'ultimo spit — Il arrampicata sportiva». *La regia è di Aldo Audisio e Vincenzo Pasquali. Il film, come la serata, è a cura del Museo Montagna, sempre più deciso a impegnarsi nel settore cinematografico (è in [illegible] riorganizzazione della cineteca, attraverso videotape «consultabili» da tutti). Verrà tra l'altro proiettato, a conclusione dell'incontro, un breve documentario sulle celebrazioni dedicate ai fratelli Piacenza dal «Duca degli Abruzzi». In mezzo, due pellicole molto qualate tra gli aficionados del nuovo alpinismo: «La decisione» di Gerhard Baur e «Non sarai mai veramente in [illegible]o» (Erich Lackner e Martin Gotz). Ingresso gratuito.*

INSOLITA LETTURA MUSICALE

Ascoltiamo Beethoven sordo e con le coliche

Il «*Quartetto per archi in la minore, op. 132*» di Ludwig van Beethoven è definito la «cartella clinica» [illegible] grande musicista tedesco. Attraverso i suoi quattro tempi molti riescono, o credono, all'interpretare le malattie che all'epoca della composizione (1824-25) assillavano il nostro genio. Il quale, oltre ad essere un grande della musica, fu pure uno sconvolgente collezionatore di malanni. Coliche, emicranie, [illegible] e alla [illegible] la sordità sono le drammatiche parole che accompagnarono e ritmarono gli umori [illegible] Maestro nel corso [illegible] sua vita.

«*Beethoven, le sue malattie, la [illegible] creatività*» è stato il tema [illegible] dibattito che lunedì sera ha riempito la sala della Bse, in corso Regina Margherita. Un gruppo di medici dell'Ospedale Oradenigo, guidati da Antonio Simonetti, ha discusso questo insolito tema [illegible] forse ha fatto arricciare il naso ai patiti [illegible] musica pura [illegible] non vogliono sapere [illegible] una [illegible] I [illegible] concepita durante un raffreddore o se [illegible] tempo di un [illegible] ha le sue radici in una crisi di nervi.

La musicologa Lidia Palomba e i medici Alberto Bonzanino e Fernando Mancini, accompagnati da audizioni, hanno condotto in modo brillante la serata. Un buon auspicio per questo gruppo culturale che nel suo carnet prevede ulteriori incontri dove si parlerà [illegible] sessualità, di parità tra uomo e donna, di soli[illegible]. [illegible] sempre con medici-conferenzieri coadiuvati da esperti.

ed. ball.

A IVREA VARATO IL PROGRAMMA DEI FESTEGGIAMENTI

E adesso, [illegible] po' di Carnevale

Varato il calendario della 53ª edizione del carnevale di Ivrea che culminerà con la famosa battaglia delle [illegible] In programma domenica 9 febbraio. Un appuntamento che [illegible] ripete immutato nel tempo e che continua a richiamare gente un po' da tutte le parti d'Italia. Il programma prenderà il via [illegible] menica 2 febbraio con le prime [illegible] fadolato nei Rioni, un momento di festa importante per gli abitanti [illegible] diversi quartieri cittadini.

Sempre domenica (ore 15) è in programma sul ponte vecchio la cerimonia della riappacificazione tra i rappresentanti del Castellazzo e della Croazia. Giornata piena quella [illegible] giovedì grasso 6 febbraio: [illegible] 15 il «*Cittadino Generale*», [illegible] secolo Gianfranco D'Alberto, riceverà in Municipio dal sindaco le chiavi della città. Poi a cavallo, circondato dai suoi ufficiali, aprirà per le vie cittadine, seguito anche dai piccoli Abbà che rappresentano i Rioni.

Alle 20,30, al Centro congressi «*Lo Serra*», serata dedicata [illegible] bambini con uno spettacolo di giocolieri e artisti vari. Sabato 8 febbraio, alle 21, grande serata con la presentazione dal balcone del Municipio della Bella Mugnaia '86: fino ad allora la sua identità resterà segreta. Poi il gran [illegible] al cinema Politeama per il quale è già iniziata la corsa [illegible] biglietto, piuttosto esiguo, 40 mila lire.

Domenica 9, alle 15, chiuderà il carnevale la bella battaglia delle arance: dai carri trainati dai cavalli, gli aranceri continueranno fino a sera il fitto bombardamento con i dolci «proiettili». p. g.

Vigone mette in mostra i suoi carri

Continuano i preparativi del carnevale [illegible] Vigone. Si tratterà [illegible] un carnevale sempre ricco di manifestazioni ma che riproporrà i carri allegorici dello scorso anno.

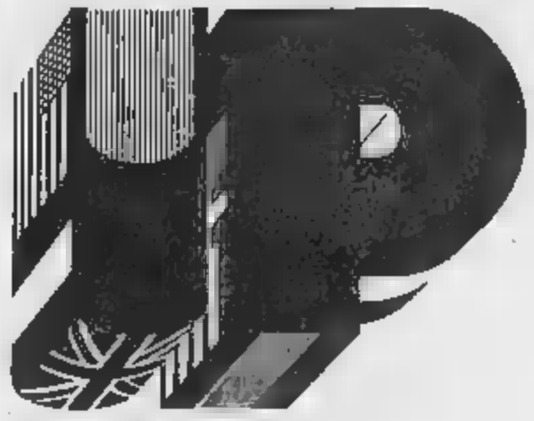
Il programma delle manifestazioni prevede due sfilate dei carri vigonesi, il 1° febbraio a Pinerolo e il 23 febbraio a Vigone. Un veglione nel tenso-tenda e una veglia di beneficenza saranno organizzati per il 10 e 11 febbraio.

La maschera del paese, il «Cont Rognon», da quest'anno sarà impersonata dal dottor Umberto Gasperini, che ha riproporrà certamente anche nelle prossime edizioni.

Il «Cont Rognon» sfilerà il 23 febbraio accanto al Gianduja pinerolese e quindi nella grande serata di chiusura del carnevale restituirà le chiavi del paese al Comune.

Femminili di festa sono previsti anche in omaggio a bambini e anziani.

LICEO LINGUISTICO
A INDIRIZZO TURISTICO E INFORMATICO
LICEO SCIENTIFICO
PARIFICATO



ISTITUTO PADANO
VIA NIZZA 107 - TORINO
TELEFONO 011 657.013 - 659.697
INFORMATICA e PROGRAMMAZIONE
su computers in ogni classe
a complemento del corso regolare di studi
ISCRIZIONI IN CORSO

AUTORIZZAZIONE COMUNALE 1601
ULTIMA OCCASIONE
confezioni
SHOPPING 2001
CORSO ORBASSANO [illegible] - TORINO
ULTERIORI SCONTI
Alcuni esempi:

CAPPOTTO DONNA	L. 169.000	■	L. 69.000
CAPPOTTO UOMO	L. 199.000	■	L. 69.000
PANTALONI UOMO	L. 49.000	■	L. 29.000
CAMICIE UOMO	L. 35.000	a	L. 19.000
ABITI UOMO	L. 149.000	■	L. 79.000
GIACCONI DONNA	L. 99.000	a	L. 39.000

Inoltre vasto assortimento confezione per bambini

Spettacoli stasera

Disegni — Alle 21, alla Galleria Artincontro in via Vanchiglia 11, l'avv. Franco Grande Stevens presenterà il volume «Hic Neapolis» illustrato da 35 disegni di [illegible] Godagnone. Interverranno Giorgio Cavallo e Salvatore Di [illegible] Frattanto prosegue sino al 3 febbraio [illegible] mostra di Godagnone «Napoli rivisitata».

In inglese — [illegible]stasera, ore [illegible] e 22,30, al cinema Cuore in via Nizza sarà proiettato il film in lingua inglese «Indiana Jones [illegible] che temple of doom» [illegible] S. Spielberg. Rientra nella [illegible]segna «Stars Stripes and Movies» organizzata dagli Oxford Institutes Italiani.

Parlare di Torino — Alle 17, [illegible] Consorzio Trasporti Torinesi, in [illegible] Tutati 19/b, sarà presentato il libro [illegible] Michele Florio «Torino, immagini, parole, inedito di una città». Intervengono Marziano Marzano e Massimo Boccaletti. Saranno presenti l'autore e l'editore Milli [illegible] Carrà.

Auditorium — Alle 21 concerto per l'Unione Musicale [illegible] Quartetto Cherubini. Musiche [illegible] Beethoven, Debussy, Schumann.

Sugli anziani — Alle 20,15, a Villa Gassi, Interclub Rotary Torino Est e Torino Nord Est sul tema degli anziani e [illegible] problemi [illegible] legati. Interviene il prof. Luigi Ferrarà.

Analisi — La psicanalista Elena [illegible] Manzetti introduce un seminario [illegible] titolo «Le trasformazioni in analisi». Stasera alle 21 nella libreria Campus in via Rattazzi.

Ecco gli scacchi

Corsi di avviamento e di perfezionamento per il Gruppo Scacchi del Dopolavoro Ferroviario di Torino, che si è costituito ufficialmente. Chi desidera aderirvi può farlo acquistando la tessera di [illegible] frequentatore che prevede una quota di 10.000 lire. I corsi avranno durata di venti lezioni e saranno tenuti da maestri della Federazione Scacchistica Italiana, preferibilmente con orario pomeridiano. Avranno inizio a metà febbraio nella sede di via Sacchi 63. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 555.955.

Tre volte con Franz Liszt

Un nome nuovo si aggiunge fra i collaboratori del «Mercoledì del Regio» per essere accostato a un grande musicista da ricordare in occasione del centenario della sua morte. La «Famija Turinèisa» ospita infatti, alle ore 17 [illegible] di tre successivi mercoledì (oggi, il e 12 febbraio), un breve ciclo commemorativo di Franz (in realtà Ferenc) Liszt, curato da Francesca Orestà.

Attualmente docente al Conservatorio dell'Aquila, questa giovane signora, allieva di Fedele d'Amico, vanta già una notevole esperienza lisztiana acquisita in anni di studio e di ricerca. Assai accidentato è il terreno su cui essa è destinata a muoversi, sia per l'avventurosità della vita di Liszt, che rende complessa la parte biografica, sia per l'ampiezza della sua produzione, distribuita per oltre mezzo secolo, comprendente qualcosa [illegible] quasi settecento numeri [illegible] catalogo, che rasentano dai poemi sinfonici alla musica da camera pianistica e vocale, da composizioni religiose a messe e oratori, da parafrasi e arrangiamenti a trascrizioni di ogni genere.

A documentare [illegible] ciò provvede naturalmente una vasta produzione fotografica, destinata ad avere il suo scontato punto di forza nel contributo, quantitativamente poderoso e qualitativamente apprezzabile, che [illegible] il marchio della *Hungaroton*, la [illegible] casa discografica di Stato ungherese, che proprio in quest'occasione sarà ufficialmente presentata al pubblico torinese.

gi. gu.

Televisioni in regione

Telestudio

13 — Capitan Futuro, cartoni animati
13,30 Lemù, [illegible]
14 — Innamorarsi, novela
14,55 Speciale spettacolo
15 — Summer Holiday, film
17 — Tivulandia con Cocciolella - Capitan Futuro, cartoni animati
18 — Carmin, novela
20 — Remis, cartoni animati
20,30 Dottor John, telefilm
21,30 Butterfly, film
23,20 Tutto cinema
[illegible] Automania, rubrica
23,45 Sette baschi rossi, film
1,45 Automania, rubrica
2 — Missione impossibile, telefilm

Primantenna

12,15 Le furie del Kybar, film di José Luis Merino con Peter Lee Lawrence, Alan Steele
14 — Auto delle settimane
14,30 Al 98, telefilm
15,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Suspence, telefilm
18 — Westgate, telefilm
19 — Videosera
19,30 Cronache del Piemonte
20,30 Al 98, telefilm
21,30 Auto delle settimane
22 — [illegible] attualità regionali
22,30 [illegible] mese
23 — [illegible] di sport
24 — L'arciere del re [illegible] Richard Torpe con Robert Taylor, Kay Kendall
1,30 Auto delle settimane
2 — Buonanotte con...

TV Star

12,45 Chips, telefilm
13,45 Notiziario
14 — Rickety Rocket, [illegible] animato
14,30 Ugo il re del judo, cartone animato
16 — Il bambino perduto, film
18,45 I cento giorni di Andrea, telenovela
17,40 Skyways, sceneggiato
18,30 Dangaard, cartone animato
19,30 Quella magnifica dozzina, cartone a[illegible]
19,30 Notiziario
19,45 Provaci ancora Lenny, telefilm
20,15 Longstreet, telefilm
21,15 I cacciatori d'oro, telefilm
22 — Luisana mia, telenovela

Erre Uno tv Svizzera

13 — Cartoni animati
14 — Varietà
15 — Documentario
18 — Telegiornale
18,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Destinazione uomo, documentario
21,25 Benvenuto, film
23,10 Telegiornale
23,15 Documentario

Grp

13,30 Arrivano le spose, telefilm
14,30 Alassane, programma
15,30 Rosa, programma
16,15 Equipaggio tutto matto, telefilm
16,45 Andiamo al cinema, rubrica
18,50 Disegni animati
18,55 Speciale spettacolo, rubrica
19 — Proposte commerciali
19,10 Grp monitor
19,40 [illegible] più, programma
20 — Disegni animati
20,20 Andiamo al cinema, rubrica
20,25 I gangster del ring, film di J. Hobs [illegible] A. Murphy, [illegible] Rush
22 — Speciale spettacolo, rubrica
22,05 E continuavano a chiamarlo figlio di..., film di R. R. Marchent con F. Testi, S [illegible]
23,25 Andiamo al cinema, rubrica
23,30 Grp monitor, replica
24 — California Fever, telefilm
1 — La traversata del terrore, film di H. Kautner con P. Hörniger, B Meisel
2 — Scavengers, film

Rete Canavese

13 — The Flying Kiwi, telefilm
13,45 Fascino del West, film
14,45 New Scotland Yard, telefilm
15,45 The great detective, telefilm
16,45 All [illegible], rubrica
17,45 Capitan America, [illegible]
18,15 Agente scolastico, cartoni
19 — The Flying Kiwi, telefilm
19,30 Canavese oggi, rubrica
20 — Roy Rogers, telefilm
20,30 I misteri della jungla, film
21,30 The great detective, telefilm
22,30 [illegible]o o[illegible], rubrica
22,45 [illegible] Il segno della stella
23,45 Videocar, rubrica

Monica Vitti interpreta il film «Deserto rosso» (ore 20,30) in onda su Rete Piemonte

Rete Piemonte

13,30 Sì o non sì?, rubrica
15 — Hala Superpiri, cartoni
15,30 Le più belle favole, cartoni
16 — Dottore III, cartoni
16,30 Gordian, cartoni
17 — Ryû, cartoni
17,30 Mega[illegible], cartoni
18 — Dottore III, cartoni
18,30 Gordian, cartoni
19 — Al banco della difesa, telefilm
20 — Jumborg Ace, telefilm
20,30 [illegible]so, film di Michelangelo Antonioni [illegible] Monica Vitti, Rita Renoir, Aldo Grotti
22,15 Parliamone, rubrica
23,15 Carovana verso il West, telefilm
0,15 Il gabinetto [illegible] dr. Caligari, film [illegible] Roger Kay

Quarta rete 2

11 — Made in Italy
12 — Easy Listening
14 — M.K. Chat
15 — Special 2 Eight Wonder
18 — Tube
19 — America Hot 100
23 — Concerto
24 — Easy Listening

Telesubalpina

12,50 Il regionale, notiziario
14 — Woobinda, telefilm
16,15 Il regionale, notiziario
16,30 La gabbia di terra, film di Crane Wilbur con Richard Basehart, Marilyn Maxwell
18,30 Cartoni animati
19 — Speciale Telesu, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 I Ribaldieri [illegible] Antibo, [illegible] di Charles F. Barton con Donald O'Connor, [illegible] Carter
22,30 Sottotetto: parcheggi e arredo urbano
23,30 Il regionale, notiziario
24 — Documentario

Videogruppo

16,30 Cecchi grossi, film
17,30 Cartoni animati
18 — Videonotizie
18,05 Tre l'amore e il potere, telefilm
19,30 I [illegible] giorni [illegible] Andrea, telefilm
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano
19,30 Trenta minuti
20 — I cento giorni di Andrea, telefilm
20,25 Battaglia privata, film di R. Lewis con J. Warden, A. Jackson
22,15 Leonela, telefilm
23,15 [illegible] ore sette [illegible]
23,45 Videonotizie
23,55 Primo piano
24 — Dottore nei guai, film
1,30 Le auto delle settimane

Telecity

14 — Viviana, telenovela
14,30 Telenovela
15,30 [illegible] Hospital, sceneggiato
18,15 Viva, spazio tv per i ragazzi: Batman, telefilm; Rickety Rocket, cartone; Cyber-[illegible], cartone animato; Plastic Man, [illegible] animato
18,15 [illegible] Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Il nido del serpente, telenovela
21,30 Quel maledetto giorno della mia dei cani, film
23,30 Troppo nude per vivere, film
1,30 Con voi di notte - Segue non stop

Quarta rete

14,30 Le auto della settimana
15,15 Il magico mondo di Gigi, cartoni
15,45 Affari di cuore, originale televisivo
17,15 Sesto senso, telefilm
18,15 La fanciulla di Avignone, sceneggiato
[illegible] — Le auto della settimana
19,30 Zum Il [illegible] bianco, cartoni
20 — Le grande barriere, telefilm
20,30 Ultimo indizio, telefilm
21,30 I novellini, telefilm
22,15 Okey motori
23,15 Sesto senso, telefilm
0,30 Big Borsen
1 — Le cameriere sera, film di M. Bianchi con C. Bratt, Femi Benussi

Quinta Rete

14 — Mamalinda, telenovela
15,30 Milleidee, rubrica
16 — Telefilm
16,30 Conan, cartoni animati
17 — L'Uomo Tigre, cartoni animati
17,30 Lamù, cartoni [illegible]
18 — Pelline story, cartoni animati
18,30 Con effetto tuo Sidney, situation comedy
[illegible] Speciale spettacolo
[illegible] — [illegible]ciene d'amore, novela
20,30 [illegible] maestro di sci, film
22,30 Con effetto tuo Sidney, situation comedy
23 — Automania, rubrica
23,30 L'eleganta, film
1,30 Automania, rubrica
2 — Monitor [illegible] editoria, telefilm

Videouno

15,40 Pegaso Kid, cartoni [illegible] mali
17,05 Le più [illegible] favole [illegible] mondo
17,30 Natura Canadese, documentario
18 — Cow Boy in Africa, telefilm
18,30 Pacific International Airport, telefilm
18,55 Tg notti[illegible]
19 — Qui asta [illegible] rubrica
19,20 Videouno notizie
19,45 Pagina dello spettacolo
20 — Le auto delle settimane
20,30 Dario Divisocchi
22 — Tg Tu[illegible]
22,15 [illegible] giornale di Ivan Denisovich, film di Caspar Wrede con Tom Curtenay
24 — Cronache del cinema
0,10 Videouno notizie

● Eventuali [illegible] e variazioni dei programmi [illegible] causati [illegible] [illegible] temporali [illegible] comunicazione [illegible] settimanali.

TELEFONO AMICO ITALIA
DOPO VENT'ANNI QUALCOSA CAMBIA AL TELEFONO AMICO DI [illegible] IL NUMERO.
561.21.21
Aderente alla Federazione Telefono Amico Italia
Segreteria presso Mondo X - C.so G.Ferraris, 20

L'attore è il protagonista del film-tv di Magni che vedremo a fine anno

Franco Nero, un Garibaldi cowboy

Dice: «Ho cercato di non farmi condizionare dal personaggio; di lui so quel che sanno tutti: è il Generale per antonomasia» Ritornerà al western con Django in un film per [illegible] rimandato

Franco Nero, un attore che rifiuta l'identificazione con il personaggio: «Mi [illegible] la salute»

TORINO — Garibaldi [illegible] gli [illegible] azzurri e la statura imponente di Franco Nero. Nessun tentativo di assimilazione tra [illegible] e personaggio, soltanto barba e capelli biondi avocativi. A Torino e a Napoli, nei luoghi [illegible] videro l'Italia unirsi faticosamente, si gira il generale, la colossale coproduzione europea (partecipano Italia, Francia, Germania, Spagna e Jugoslavia) che ha la regia di Luigi Magni e che la Rai trasmetterà a fine anno.

[illegible] Franco [illegible]: «Ho cercato [illegible] non lasciarmi condizionare dal personaggio-Garibaldi. Non l'ho studiato, non ho voluto [illegible] di più, su di lui, di quanto ogni italiano sappia fin dall'infanzia. Questo per me è il Generale per antonomasia, quello con la "G" maiuscola. [illegible] è trilevanti l'epoca [illegible] fatti e i luoghi: Italia, 1860-1861. Questo "generale" potrebbe trovarsi dovunque, in qualunque epoca. Con la sua passionalità, il suo amore, le sue avventure, il [illegible] modo di concepire la politica».

Se Robert [illegible] Nito, ad esempio, avesse dovuto interpretare Garibaldi, [illegible] da scommettere che sarebbe entrato talmente nel personaggio da «diventare» [illegible], somigliandogli anche [illegible] mento. «Ma Robert [illegible] Nito è restino [illegible] saluto ispirandosi a dimagrendo come fa. Una volta solo ho [illegible] trasformazioni fisiche che mi avvicinassero ad un personaggio: quando ho fatto Matteotti. Ne porto ancora le conseguenze. No, l'attore non [illegible] diventare il suo ruolo, [illegible] interpretare un ruolo. Garibaldi non era alto, [illegible] gli occhi neri. Io non sono [illegible]. Ma spero di riuscire a renderla bene ugualmente, la sua figura».

Aveva un [illegible] progetto, Franco Nero, da subito dopo lo sceneggiato [illegible] Magni. Un grande ritorno di Django, [illegible] eroe western. «Invece per ora [illegible] se ne fa niente, motivi economici. Ma l'idea è soltanto rimandata, non abbandonata. Django si è [illegible] to convento, ma dopo tant'anni c'è [illegible] nuovo bisogno di lui, tagliò all'Ovest. Quindi lascia il chiostro e riparte all'avventura. Sarà un [illegible] dell'ottavo film d'azione».

Il western dunque non è morto, anche se l'ultimo film del filone, l'americano Silvestro di Keaton, lo propone come un'antologia. [illegible] reperto [illegible] analizzare. «Il western tornerà. E' troppo importante. Io devo molto a questo [illegible] è una grande scuola professionale. Ti insegna ad [illegible] semplice nella recitazione, essenziale, misurato e [illegible] nei movimenti. Credo che l'insegnamento migliore sia quello [illegible] derivi dall'esperienza. Da ragazzo [illegible] frequentare la scuola del Piccolo di Milano perché capivo che recitare [illegible] soprattutto pratica e pratica».

Proprio la scorsa settimana la [illegible] ha trasmesso il diari giorni che [illegible] il mondo di Bondarciuk, [illegible] Nero nel ruolo [illegible] giornalista americano John [illegible]. Ieri è stata la volta [illegible] Messico [illegible] fiamme, sempre [illegible] Bondarciuk. Le piace rivedersi? «Non troppo. E comunque dipende dal film. Quereller, ad esempio. Era la prima volta che interpretavo il ruolo di [illegible] sessuale. Professionalmente ne ero molto lieto, anche perché lavorato con Fassbinder. Però poi il film non l'ho visto, perché la storia nella sua globalità non mi interessava più».

Per Franco Nero quello dell'attore è un mestiere come un altro. Non crede [illegible] mitologia dell'uomo tormentato che si porta sempre dietro e dentro i suoi personaggi. «Io sono attore soltanto quando lavoro, poi mi piace stare all'aria libera, pescare, fare molto sport. Detesto i salotti, non li frequento mai, preferisco [illegible] giocare a tressette con i ragazzi della troupe. Nella mia carriera ho girato 85 film, ho lavorato [illegible] i migliori registi del [illegible] Mi considero un professionista serio. Non certo una star».

Alessandra Comanni

Scala: la cantante si confessa mentre si presenta la [illegible] biografia

Irresistibile Leyla Gencer primadonna da romanzo

MILANO — Preceduta [illegible] un'aria de Il trovatore, sera il tiastro a riflessi violacei, corvini i capelli, carboni ardenti gli [illegible] e pallido il volto, il famoso soprano turco Leyla Gencer, alla Scala, assiste alla presentazione del libro che Franca Cella le ha dedicato: Leyla Gencer, romanzo vero [illegible] una primadonna. Congiunge [illegible] mani, risponde con baci agli applausi: alla sinistra, Carlo Maria Badini, alla destra Massimo Bogianckino, e, di fianco, l'autrice.

«Grazie alla Scala che mi ha anche questa volta ospitata — dice — e che dal '57, quando debuttai con i Dialoghi delle Carmelitane, [illegible] dero casa mia. Un lungo tempo costellato [illegible] grandi trionfi, ma anche [illegible] grandi amarezze [illegible] sempre [illegible] de [illegible] questo teatro. Grazie [illegible] carissimo e antichissimo amico [illegible] Bogianckino, con cui, [illegible] Roma a Firenze a Parigi, ho per tanti anni lavorato, così com'è naturale fra chi sente profonde affinità e intesa artistica. [illegible] [illegible] pazienza [illegible] Carla Cella, [illegible] la quale i rapporti [illegible] amicizia proseguono dal [illegible] fra alterne vicende e ogni tanto grandi urlate mie. Grazie al pubblico che è intervenuto anche questa volta a far [illegible] corona: con il pubblico io [illegible] sempre avuto un rapporto di magnetismo, una corrente di amore».

[illegible] esprime in un italiano ottimo, privo persino di cadenze straniere, anche le «errorine» che ricorrono senza asprezze. Infine, parla di [illegible]: «Io non sono una primadonna, non mi sono mai considerata tale. [illegible] significa [illegible] una primadonna? [illegible] un'artista che ha sempre cercato di dare il meglio [illegible] sé. La cosa più importante [illegible] stata [illegible] per l'arte, la musica, il teatro; per me nulla ha [illegible] valore nella [illegible] vita, se non il teatro. Direi che gli affetti umani sono passati in secondo piano e questa è la verità».

Badini prima, poi Bogianckino e infine Carla Cella, avevano ricordato [illegible] personalità di Leyla Gencer, la sua «rapidità». Una volta in cui non poté esistere [illegible] un [illegible] concerto, l'attuale sindaco [illegible] Firenze fino all'anno scorso sovrintendente dell'Opera di Parigi, [illegible] mandò un enorme mazzo [illegible] con un biglietto: «Maestra, imploro il Vostro perdono», e un altro in cui Leyla si mostrava riluttante di fronte alla proposta di una determinata opera, le scrisse: «Quando si [illegible] ad accettare un ruolo [illegible] una corona in testa?».

L'autrice spiega che ad appassionarla fu lo strano intreccio, l'impatto fra cultura orientale [illegible] occidentale che caratterizza «la drammaticità, l'espressione, l'intensità di questo personaggio».

«Durante [illegible] preparazione del [illegible] — conclude Leyla — [illegible] letto [illegible] brani, e poi ho [illegible] di [illegible] cantato 71 opere e di avere tenuto un numero enorme [illegible] di concerti. Non mi ero accorta che fossero [illegible] tanti, e difficili, perché [illegible] voglio [illegible] nuove, quelle [illegible] che [illegible] altri mi annoiano, [illegible] questo [illegible] irrefrenabile di curiosità. Non ho ancora letto l'intero libro, ma mi spaventa. [illegible] che allora conoscevo [illegible] tutte troppo piene di lodi. [illegible] parlano troppo di me; ogni volta dicevo: "Taglia, taglia, [illegible] gna tagliare". Carla rispondeva di sì, ma adesso vedo che il libro è molto grosso, 548 pagine. Chi [illegible] leggerà? Chi lo comprerà?».

Ornella Rota

Michael e Liz cantano insieme

Los Angeles. Bruce Springsteen con «Born in Usa» ha vinto tre «Music Awards», i premi dei discografici americani. Alla festa della premiazione c'erano anche Michael Jackson e Liz Taylor che hanno partecipato al coro conclusivo sulle note di «We are the world»

Si è conclusa al Colosseo l'interessante tournée dei due cantautori

Locasciulli-Ruggeri, ironici e confusi

Condividono un modo [illegible] vivere la professione, lontano dagli affanni della moda e del mercato

Mimmo Locasciulli ed Enrico Ruggeri confusi in un playback

TORINO — *L'avventura è finita l'altra sera al teatro [illegible] di Torino: per più di [illegible] mesi Mimmo Locasciulli ed Enrico Ruggeri [illegible] solo insieme «confusi in un playback», raccogliendo numerosi consensi e dimostrando che [illegible] collaborazione disinteressata tra artisti (i due non sono «compagni [illegible] cordata», non appartengono alla [illegible] scuderia discografica e hanno deciso, per poter lavorare insieme, superare [illegible] poche diffidenze) non solo è possibile, [illegible] addirittura fruttuosa.*

Entrambi più bravi che popolari, Locasciulli e Ruggeri condividono se [illegible] altro un oggettivo e misurato modo di vivere la professione, lontano dagli affanni delle [illegible] e del mercato, [illegible] in sintonia [illegible] emozioni [illegible] un pubblico fedele e affezionato.

Le somiglianze, però, terminano qui, ed [illegible] difficile, dopo aver visto lo spettacolo a due voci, pensare [illegible] qualcosa di più [illegible] una cordiale stretta di mano dal [illegible] (dopo quella, più usuale, su vinile) tra [illegible] artisti che, per loro stessa ammissione, si sono sempre limitati a stimarsi a distanza: Locasciulli al pianoforte [illegible] le [illegible] buone e delicate [illegible], da dieci anni fedele e [illegible] modo di scrivere e di [illegible] nato nei leggendari locali del Folk Studio di Roma, canta per quelli che hanno «intorno o trent'anni», Ruggeri impeccabile, scarpa lucida e occhiale [illegible], nel suo ruolo di [illegible] fisticato profeta del [illegible] suing», canta per il suo pubblico di giovanissimi (quelli che vede almeno per [illegible] al palchetto [illegible] si cantautore [illegible] hanno più annusato a [illegible] che praticato) e di signore mature (che lo hanno conosciuto al Festival di Sanremo).

Gli interventi sull'altrui canzone [illegible] tutto sommato, misurati, e quasi mai [illegible] tratta di intrusioni (fatta salva un'atmosfera un [illegible] scherzosa [illegible] carnevalesca che diventa spunto per scherni [illegible] piccoli sabotaggi). Insieme, Locasciulli e Ruggeri propongono intere [illegible] tronica Confusi in [illegible] playback, scritta a due mani [illegible] ha fatto [illegible] filo conduttore alla tournée.

Ad attenderli a Torino circa 700 persone: avrebbero forse potuto essere [illegible] più, [illegible] un improvviso cambiamento [illegible] sede [illegible] concerto avrebbe dovuto scolgersi, nell'ambito della rassegna «Il nuovo degli spari», all'interno [illegible] un teatro tenda montato ai giardini Lamarmora e ritenuto inagibile dalla Commissione [illegible] Vigilanza) non [illegible] qualche confusione.

Alla fine, comunque, tutti tornano a [illegible] contenti: due [illegible] di spettacolo, magari [illegible] sa sorpresa ad effetto ma sicuramente genuine, e un po' di buona musica sono esattamente ciò che si attende il pubblico. Quello, naturalmente, [illegible] Locasciulli e [illegible] Ruggeri.

[illegible] mi.

[illegible] Raitre, [illegible] [illegible] Radiotelefis - Tre [illegible] tv [illegible] oggi

Clapton e Townsend in diretta da Cannes

ROMA — Tre [illegible] di musica dal vivo [illegible] diretta [illegible] Teatro Tenda [illegible] Cannes, dove [illegible] [illegible] svolgendo il Midem (la mostra internazionale del disco) a partire dalle 22,50 [illegible] Raitre, nell'ambito di Rockoncerto. Suoneranno il profeta del «blues bianco», Eric Clapton, e due miti del rock, Pete Townsend, ex guida degli Who, che suonerà accompagnato da 17 elementi, e David Gilmour, ex chitarra dei Pink Floyd.

Oltre ai brani dell'ultimo lp di Clapton, *Behind the Sun*, stasera non dovrebbero [illegible] i cavalli di battaglia del [illegible] repertorio, come *After Midnight*, *You are wonderful tonight*, *Further on the road*, *Crossroads*. Questo è il dodicesimo Rockoncerto [illegible] Raitre, il primo è del gennaio '85: si esibirono i Dire Straits e i Talking Heads dal Westfalen Halle [illegible] Dortmund.

Big Bang, la rubrica di attualità scientifica condotta da Jas Gawronski, va [illegible] onda stasera [illegible] 22,30 su Canale [illegible]. In programma un servizio sul «tac tridimensionale», una modernissima tecnica radiografica che permette [illegible] fotografare gli organi interni in rilievo e a colori.

Si parlerà poi [illegible] erbe curative: è utile usarle per guarire [illegible] più svariate? Arrivera in seguito l'aquila dalla testa bianca, che fu descritta per la prima volta dal pittore e naturalista John James Audubon, tra il 1830 e il 1840. Si tratterà infine di una cartina automobilistica fornita in tempo reale da un computer [illegible] bordo.

Su [illegible] alle 20,30 va in onda **OK il prezzo è giusto**, il gioco a premi condotto da Gigi Sabani, che per l'occasione imiterà Gianni Morandi.

Il gioiello del Nilo sarà [illegible] film presentato da Premiere. Il settimanale di cinema in onda stasera alle 22,45 su Italia 1 e venerdì alle 23,40 su Canale [illegible]. *Il gioiello del Nilo*, con Michael Douglas e Kathleen Turner, seguito di *All'inseguimento della pietra verde*, è campione d'incassi in Usa. E' un film d'avventura ambientato in Marocco e nel deserto africano, una superproduzione costata 35 miliardi [illegible] lire, girata con una troupe di 200 persone di [illegible] nazionalità diverse (l'Italia era rappresentata da [illegible] squadra di *stunt men*). Il regista Lewis Teague (*L'occhio del gatto*), intervistato [illegible] Douglas e la Turner, parlerà delle difficoltà della [illegible].

Dracula firmato Badham

Lo stesso regista della «Febbre del sabato sera» [illegible] «Tuono blu»

DRACULA di *John Badham (1979, Raitre, ore 20,30).* [illegible] vampiresco fu, nei anni fa, caratterizzato [illegible] protezione di questo film di Badham (regista, tra l'altro, della Febbre [illegible] sabato sera) insolito per più motivi: *1)* la derivazione da un dramma teatrale di Hamilton Deane e John L. Balderston, replicato a Broadway per un [illegible] e mezzo; *2)* l'interpretazione di Frank Langella, attore di prosa italo-americano che del dramma [illegible] era stato il protagonista, alla ribalta, per [illegible] sera; *3)* [illegible] presenza, nel cast, d'un «horror film», del più famoso attore britannico, sir Laurence Olivier.

DAL, ESIBITO di *Pierre Granier-Deferre (1979; Retequattro, ore 21,30).* Ambientato a Roncy nel corso di un'accanita campagna elettorale, [illegible] [illegible] dell'indagine compiuta dall'ispettore Lino Ventura per individuare gli assassini del politico vittima della malavita al servizio d'un influente uomo politico. Derivato dal romanzo [illegible] Raf Vallet, l'intrigo fa esplodere, coi finchiature condotte [illegible] fortemente dallo «sbirro», uno scandalo clamoroso. Con Lino Ventura sono attrattanti [illegible] brani il compianto Patrick Dewaere nel ruolo di aiutante [illegible] protagonista), [illegible] Rich, Victor Lanoux.

QUESTO [illegible] FOLLE CUORE di *Mark Robson (1968, Retequattro)* Susan Hayward, nella [illegible] interpretazione più intensa, [illegible] il lacrimoso dramma d'una vedova di guerra madre d'una bimba allevata da lei nel patetico ricordo del genitore caduto per la patria.

L'AMANTE GIOVANE di *Maurice Pialat (1972, Canale 5, ore 0,15).* Basato su un romanzo [illegible] cui lo [illegible] regista è autore, il film narra d'una donna (Marlène Jobert) decisa a troncare l'ormai stanca relazione con [illegible] uomo sposato [illegible] egoista.

BUTTERFLY di *Matt Cimber (1982, Eurotv, ore 21,30).* Senza riferimenti al melodramma pucciniano, [illegible] la [illegible] cenda tutta americana d'un uomo tradito dalla moglie e ingaggiato dalla diciassettenne che asserisce esser figlia sua. Con Stacy Keach e Pia Zadora.

PUCCINI [illegible] Carmine Gallone (1953, Raidue, [illegible] 0,30). Per «cinema [illegible] notte», un'evocazione del popolare musicista, [illegible] cui figura è mostrata sotto l'aspetto artistico e sentimentale nell'interpretazione di Gabriele Ferzetti, affiancato da Maria Toren (bella e dotata attrice [illegible]e, [illegible] a 31 anni nel 1957) e Paolo Stoppa. Colonna sonora ricca di motivi famosi del maestro.

VERDI [illegible] [illegible] Mel Ferrer (1953, Retequattro, ore 15,50). Morto, [illegible] anni fa, [illegible] Audrey Hepburn, Mel Ferrer è regista della moglie in un'esotica storia d'amore [illegible] Altri interpreti, Anthony Perkins, Lee J. Cobb, [illegible] Hepakapo.

Roma e Perugia [illegible] si [illegible] i networks

MILANO — Anche i pretori di Roma (Giovanni Piacco) e [illegible] Perugia (Gianfranco Sassi) hanno respinto l'istanza di oscuramento dei circuiti nazionali Canale 5, Italia 1 e Retequattro e, prendendo in [illegible] il merito della questione, hanno precisato da ogni addebito i responsabili delle emittenti coordinate che hanno sede nella capitale e nel capoluogo umbro, dichiarando non promovibile l'azione penale.

Il motivo è quello già addotto dal tribunale di Roma nella decisione d'appello.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,25; 24
10,30 **Due prigionieri.** Sceneggiato in [illegible] punt. dal romanzo di Ajce Zilhay. Con Ray Lovelock, Barbara Nascimbene. Regia [illegible] A. G. Majano (3ª)
11,30 **Taxi**, telefilm. La nuova Angela
12,05 **Premo ... chi gioca?** Spettacolo con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il mondo di Quark.** A cura [illegible] Piero Angela. «Margherita»
15 — **L'olimpiade** [illegible] riesta. [illegible] animato
15,30 **D.S.E.: Antiche genti italiche.** Consulenza e testo [illegible] Sabatino [illegible]. Regia di Isabella Ganzaroli. Inoadayi - I [illegible]
16 — **Storie di** [illegible] [illegible] oggi, di sempre, «Lo spettacolo [illegible]», di Tom Robertson
16,30 **Pac man**, dis. animato
16,55 **Oggi al** [illegible]
17,05 **Magici Braccio di Ferro**
18 — **Tg1 - Cronache:** Nord chiama [illegible] - Sud [illegible] Nord
19,30 **Italia** [illegible] Fatti, persone e personaggi in diretta dallo Studio [illegible] di Roma
19,40 [illegible] **del giorno dopo**
20,30 **Professione: pericolo**, telefilm, «K.o. tecnico» con Lee Majors, Douglas Barr
21,30 **Tribuna politica**, a cura [illegible] Jader Jacobelli, conferenza stampa pedi
[illegible] **Appuntamento al cinema**
22,30 **Mercoledì sport.** Telecronache dall'Italia e dall'estero - Catanzaro: **Pugilato**, Galli [illegible] Campionato europeo pesi [illegible] piuma - Odorzo: **Rugby**: Italia-Queensland - **Calcio**: sintesi Coppa Italia

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; [illegible] 0,10
11,55 **Cordialmente**, rotocalco quotidiano. In studio Enza Sampò
13,30 **Capitol**, [illegible] puni.
14,35 **Tandem**, con Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Dané. Super G: attualità giochi elettronici. [illegible] corso del programma **Parolismo**, gioco
16 — **D.S.E.: tecnologici per la scuola**, 5ª punt.
16,30 [illegible] **e marmellata**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 [illegible] [illegible] **più belli**
18,15 **Spaziolibero:** I programmi dell'accesso (Aiart), associazione [illegible] radio televisivi: Telespettatore, eveglia!!
[illegible] **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Le strade [illegible] San Francisco**, telefilm «Gioco Pericoloso»
[illegible] **Tg2 - Lo sport**
20,30 [illegible] **Rai presenta** Iris Peynado, Philippe Leroy [illegible] serie: [illegible], soggetto Fabio Carpi, Luigi Malerba, 8ª epis. «La superspia», regia di Duccio Tessari
21,30 **Il brivido non ha frontiere**, a cura di G. Fava (III) **Dal** [illegible] (1976) film poliziesco. [illegible] Pierre Granier Defarre [illegible] Lino Ventura, Patrick Dewaere, Victor Lanoux
23,15 **Protagonisti** [illegible] **nostro tempo**, «Antonio Riboldi, il coraggio [illegible] fede»
0,20 **Cinema di notte:** Il piacere del dramma: **Puccini**, [illegible] film di Carmine [illegible] con: [illegible] Ferzetti, Maria Toren

RAITRE

Telegiornale: 19; [illegible]
11,45 **Calcio:** sintesi dell'amichevole Civitavecchia-Polonia
12,30 **Roseto degli Abruzzi, Pattinaggio artistico**
13 — **V rassegna televisiva sulle tradizioni po**[illegible] **regionali** [illegible] **tradizionale, «Carnevale a Spoleto», «Itinerari calabresi: morte di Carnevale»**
14 — **Viareggio: Calcio**, cerimonia d'apertura e incontro Torino-Palermo
17 — **Dadarumpa**, a cura [illegible] Sergio Valzania, [illegible] rete [illegible] regia di Enzo Trapani
18,10 **L'orecchiocchio**
18,35 **Canada, Canada**, regia [illegible] A. Macri (2)
20,05 [illegible] [illegible] **Europa**, l'India verso lo sviluppo, 5ª puntata
20,30 [illegible] (1979), film [illegible] John-Badham con F. Langella, L. Olivier, D. Pleasence
22,30 **Rockoncerto**, [illegible] diretta Eurovisione [illegible] Midem Cannes: «Rockpalast Festival»

Due protagonisti del film per la tv «Visitors», alle 20,30 su Canale 5. La regia è di Kenneth Johnson

Italia 1

8,30 **Gli [illegible] di Hogan**, telefilm
8,50 **La casa nella prateria**, telefilm
9,40 **Fantasilandia**, telefilm
10,30 **Wonder Woman**, telefilm
11,30 **Quincy**, telefilm
12,30 **L'uomo da 6 milioni di** [illegible], telefilm
13,20 **Heidi**, gioco a quiz
14,15 [illegible] **jay television**
15 — **Chips**, telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**
17,50 **La casa nella prateria**, telefilm
18,50 **Gioco delle coppie**, gioco a quiz
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Old Il prezzo è giusto**, gioco a premi
22,45 **Premiere**, settimanale di cinema
23,15 **Cannon**, telefilm
0,15 **Strike Force**, telefilm
1,15 **Quincy**, telefilm
2,15 **Gli invincibili**, telefilm

Canale 5

8,35 **Alice**, telefilm
9 — **Una famiglia** [illegible] **ricana**, telefilm
9,50 **General Hospital**, teleromanzo
10,45 **Facciamo** [illegible] **re**, gioco a quiz
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,30 **Una** [illegible] **da vivere**, teleromanzo
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**
18 — **Webster**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig zag**, gioco
20,30 **Visitors**, sceneggiato
[illegible] **Big Bang**, settimanale scientifico
22,15 **La grande boxe**
0,15 **L'amante giovane**, [illegible] di M. Pialat, con M. Jobert, J. Yanne

Rete quattro

9 — **Dastini**, novela
9,40 **Lucy Show**
10 — **Questo mio folle** [illegible], film con D. Andrews, [illegible] Hayward
11,45 **Magazine**
12,15 **Mr. Abbott e famiglia**
12,45 **Ciao ciao**
14,15 **Destini**, novela
15 — **Agua viva**, novela
15,50 **Verdi amore**, film di M. F[illegible] A. Hepburn, A. Perkins, L.-J. Cobb
17,50 **Lucy Show**
18,20 **Ai confini** [illegible] **notte**, telefilm
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,3[illegible] **d'amore**, sceneggiato
20,30 **California**, telefilm
21,30 **Detective per amore**, telefilm
22,30 **A cuore aperto**, telefilm
23,30 **Agente speciale**
0,30 **Mod Squad I ragazzi di Greer**, telefilm
1,30 **Agente Uncle**, telefilm

Eurotv

12,05 **Missione impossibile**, telefilm
13 — **Capitan Futuro**
13,30 **Anna dei capelli rossi**, cartoni
14 — **Innamorarsi**
18 — **Coccinella**, cartoni
19 — **Carmin**, telenovela
19,45 **Speciale spettacolo**
20 — **Ranxerox**, cartoni
20,30 **Dr. John**, telefilm
21,30 **Butterfly**, film
23,25 **Tuttocinema**

Rete A

14,30 **Mariana: Il diritto di nascere**
15 — **Nozze d'odio**
[illegible] — [illegible]**lle**, telenovela
17 — **Felicità... dove sei**
17,30 **Don Chuck Story**
18,30 **Don Chuck Story**
19 — **Getchman II & Fighter**, cartoni
19,30 **Mariana: Il diritto di nascere**
20 — **Felicità... dove sei**
20,25 **Cuore di pietra**
21 — **Natalie**, telenovela
22 — **Nozze d'odio**
23 — **Aiazzone**

Montecarlo

Telegiornale: 19,15
18 — **Cartoni animati**
18,30 [illegible] **ai ragazzi**
19 — **Oroscopo di domani**
19,25 **L'orecchiocchio**
20,30 **Calcio: Barcellona-Athletic Bilbao**
22,15 **In Eurovisione** [illegible] **Copenhagen. Pattinaggio artistico, campionato d'Europa**

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 22
15 — **Gli avventurieri dei Tropici**, film
18,40 **Cartoni** [illegible]
17,30 **Natura canadese**
18 — **Cow Boy in Africa**, telefilm
18,30 **Pacific International airport**, telefilm
19,50 **Rugby time**
22,15 **Una fiamata di Ivan Denisovich**, film

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 23,10; 23,50
17,45 **Per i ragazzi**
19 — **Il quotidiano**
21,25 **Barquero**, film [illegible] **Lee Van Cleef**
[illegible] [illegible] **sport, pallacanestro, Coppa delle coppe**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 6 Radio anch'io 86; 10,05 Cantoni nel tempo; 11,10 Promo quiz; 11,30 Una settimana come un'altra; 12,03 Via Asiago Tenda; 12,20 Master; 16,03 Radiouno per tutti - Habitat; 16 Il pagellone; 17,30 Radiouno jazz; 18 Obiettivo Europa; 18,35 Autobus Urbe; 20 Operazione teatro: «L'angelo azzurro»; 21,30 Musica notte; 22 Stanotte le tue voce. Stereouno: 14-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,00; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 15,30; 17,30; 18,30; 22,30 — 6 I giorni; 8,45 Andrea (13); 9,32 Salviamo la lecca... con l'acqua che [illegible]; 10,13 [illegible] a venia, 10,30 Radiodue 3131; 12,48 Decogente; 15-18 Scusi ha visto il pomeriggio?; 16,00 Parlamone, tanto più facile; 18 Romanzi polizieschi; 19,50 Chiamo in causa; 19 Mastro don Gesualdo, di G. Verga; 19,30 Le ore della musica; 20,45 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131; Stereodue: 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; [illegible] 11,45; 13,15; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 8,30 - 8,30 - 11 Il [illegible] del mattino; [illegible] Pomeriggio musicale; [illegible] Spaziotre; 21,10 Concerto, dirige Massimo Pradella; 22,30 America coast to coast; 23 Il jazz. Stereonotte: 24-6,48.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 32, tel. 847 007): Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti un film di Lina Wertmüller con Angela Molina, Harvey Keitel, Ida Daniell, Paolo Bonacelli, Francisco Rabal Col Vist. 14. Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Semplione 22, tel. 987.180): Chorus Line, un film di Richard Attenborough. Musiche di Marvin Hamlisch. Col Non vist. Or. 16,15 18,20; 20,25; 22,20. Ingresso 6000

CAPITOL (via San Dalmazzo 74, tel. 540 800): La carica dei 101, di Walt Disney. Or 15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,35 Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 117): Quel giardino di ananas bisogna innaffiarlo subito, di H. Ross (Premio Oscar), W. Matthau, A. Margret (commedia brillante di N. Simon). Cinem. Or 16,30; 18,30; 20,30-22,30 Ingr. 6000 Aiace 3500 Ore 19 Al confini della realtà.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 22/a tel. 545.745): Dopo la prova di Ingmar Bergman con Ingrid Thulin, Erland Josephson, Lena Olin min. 75 Or.: 15,45; 17,10; 18,35; 20 21,25; 22,50

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi [illegible], tel. 545.245): Dr. Creator, di Ivan Passer con Peter O'Toole, Mariel Hemingway, Vittorio Sponz Vist 14 Col. min 106. Or. 14,45; 16,45 18,45; 20,45; 22,45 Ultimi giorni

CRISTALLO (via Goito 5, [illegible] 650.71.00): Banzai bonsai!, Sandra Wey, Marisa Monaraso e le parrucchiere di Antonio Marsina e Cinzia De Ponti Col Vist 18 Regia di Tonino Valeri Or 16,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 Ingresso 5000

DORIA (via Cremieux 9, tel. 542 427): Tocsotel, Anthony Edwards, Linda Fiorentino (commedia brillante). Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Rambo 3 la vendetta, di G. P. Cosmatos con Sylvester Stallone, in dolby stereo Col Non vist Or.: 15, 16,40; 18,50; 20,50; 22,50. Ingresso 5000. rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Amici miei alla 3ª, di Nanni Loy con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Col Non vist. Or.: 15; 16,10 20,20, 22,30 Ingresso 6000, rid 4000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Tangos, l'esilio di Gardel, di Solanas, Premio della Giuria Venezia 85, con Maria Laforet. [illegible] Non vist. 15, 16,10, 18,10, 20,20. [illegible] 4000.

FIAMMA (corso [illegible] 67, [illegible]. Sette 8 vecchia niente, di [illegible] Vanzina, con Tom Schanley, [illegible] Simonsen. Vist. 14. Or. 15,20; 17,15; 19; 20,45; [illegible] grosso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 760): Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti un film di Lina Wertmüller con Angela Molina, Harvey Keitel. Col. Vist 14 Orario: 16,30. 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 521.4318): Commando, con Arnold Schwarzenegger. Vist. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.

KING [illegible] (via Po 21, tel. 839.7500): Il bacio della donna ragno (dal romanzo di Manuel Puig) di H Babenco con William Hurt, Raul Juria, Sonia Braga. Non vist. Orario: 15. 16,15; 20,20; 22,35. Ingr. 6000, Aiace 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 837.100): Il mistero di Bellavista, di Luciano De Crescenzo, con Luciano De Crescenzo. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 6000

LUX (Galleria [illegible] Federico, [illegible] 641.263): [illegible] Kline, Linda Hunt, Danny Glover (anteprima torinese) Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30 Ingresso 6000

MAZZONALE (via [illegible] 7, tel. 518.500): Rambo 3 la vendetta, di S. P. Cosmatos con Sylvester Stallone. Col. Non [illegible] Or.: 15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, rid. [illegible]

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532 448): Tutto sotto del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti e Donatella Nuti, in dolby stereo Or. 14,30; [illegible] 20,30; 22,30. Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Crispopher Lloyd, in dolby stereo Or.: 15, 17,30; 20, 22,30 (Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 561 400): Il ritrovato mio trabullo, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Ginger e Fred, di F. Fellini con M. Mastroianni, G Masina, colori. Non vist. In dolby stereo. Or. 15, 17,30; 20; 22,30 Ingresso 6000, rid. 4000

STUDIO RITZ (via Aosta, tel. 830.521): Ginger e Fred, di Federico Fellini con Marcello Mastroianni e Giulietta Masina colori Non vist. Orario 15, 17,30, 20, 22,30 Ingresso 6000 Aiace 3500

VITTORIA (via Roma 330, tel. 515 788): I Goonies, di Steven Spielberg (avventuroso) 15,30 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 6000

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 94, tel. 749.2907): La messa è finita, di e con Nanni Moretti. [illegible] Or 15; 20,40, 22,30. L. 5000, ridur. Agis.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] TEATRO (via Chiesa [illegible] Santa 77, tel. 297.197): Il gentiluomo, Tony Musante, Franco Nero, Max Von Sydow, musiche di Ennio Morricone Or 20; 22,30. Rid Aiace-Agis

FALCHERA (via Tenaro [illegible] tel. 267.1680): Chiuso per riposo.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Film in lingua inglese Proiezioni private soc. Cinecittà The Stendhal. Ap 16,30. Film: 17; 18,15; 21,30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.560): Chiuso per riposo

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 785.803): Chiuso per riposo

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 740 23 62): Sandy le gli delle libertà, un film di Alan Parker musiche di Peter Gabriel in high dynamic system. minuti 121. Ap 20 [illegible] 22,20.

SELENE d'ESSAI (corso Belgio 53, [illegible] 874.171): Macabroni, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon. Ore 20; [illegible] L. 3000[illegible]

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Bacchi 10, tel. 511 293): Chiuso per lavori

ARCO PUSSICAT (corso Principe Odone 31, tel. 464 821): Prossimamente leggende (Proiezioni video film original porno system) Vist 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 18, tel. 831.947): dalle 14,30 alle 23 cominuato Pussya. Novità assoluta ingresso esercizio soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521 64 40): Marlon e le sue voglie, Marina Frajese. Bevet Lovers. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24) Vist 18 Ingresso 6000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Frenesie erotiche di coppie in calore, Nadine Franey, David Zuch. Col. Vist. 18. Ap 14,30, ult 22,30

MAJOR ([illegible] tel. [illegible]): Delizi bollenti di [illegible]. Colori Vist 18, Ap. 15; ult 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 54 70): Streptesauri, lesbiani, prostitute, Marina, Carolyn, Tim Col. Vist 18 Ap. 14,30, ult 22,30

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 9, tel. 530.356): [illegible] del piacere. Vist. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 24. L. 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45 tel 749.6651): Fiore la poliziotta e [illegible] New York - Sophisticated pressure (2 hard core 2). Novità. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 830.865): Calde calze di seta, Joanna Dalstra, Ragazze pullover (Usa), Harry Moses, Carol Selinger. Vist 18 Ap. 10, ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid 3000-2000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 467 755): I vizi del casso, Nadine Frost, Lausten Parker (new hard core) Vist 18 Ap 15, ult. 22,30 ingresso 3000.

SPERIA (via Nizza 170, tel. 656.2617): Porno desiderii erotici al sole dei Tropici - Rivedo calde pallottole. Novità Vist 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3000

TORINO (via Bonzzi 8, tel. 530.363): Nasty girls (Serie Usa 86) con Tiffany Clark, Joanne Storm, Kelly Nichols. Col. Vist. 18. Ap ore 10, ult. 22,30 no stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 571 642): Hard Baby - Vizi non giovani. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24

SECONDE VISIONI

CUORE (v. Pizzo 85, tel. 687.884): [illegible] Jones and the Temple of Doom (Indiana Jones e il tempio maledetto), in lingua originale inglese. Ore 20,16; 22,30.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Claire... deve calmarsi subito. V. 18.

CHIERI

SPLENDOR: Storia di un soldato.

CHIVASSO

CINECITTA': Sotto il vestito niente

POLITEAMA: Tutte colpa del Paradiso.

CIRIE'

ITALIA: Voglio svegliarmi di mia piena piazzola Col. Vist 18.

NUOVO: oggi chiuso

IVREA

POLITEAMA: Intimità proibite di una moglie. V. 18

MONTANARO

VITTORIA: Impareggiabile genio di femmine Motorama - Lucky animals. Vist. 18.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Schwarzenegger Commando.

ITALIA: Jennifer Welles.

RITZ: La nave va.

RIVOLI

NUOVO: film per adulti

SANREMO

E. BICASSO: Tre X signore degli abissi.

SESTRIERE

FRATEVE: Una del silenzio.

VALPERGA

ARENA: Il cesso sulla laguna. Vist 18.

Caro BERGMAN
LA CULTURA
IL TEATRO
IL CINEMA
TI RINGRAZIANO!

DA OGGI al CHARLIE CHAPLIN 1

IN ANTEPRIMA NAZIONALE
L'ULTIMO FILM DI INGMAR BERGMAN

Si tratta della pellicola che il regista ha girato dopo FANNY E ALEXANDER. Quest'opera è considerata il saggio definitivo al suo lavoro per lo schermo. BERGMAN impegna tutto il suo talento cinematografico.
(IL CORRIERE DELLA SERA)

Orari: 15,45 - 17,10 - 18,35 - 20 - 21,25 - 22,50
Per i primi 10 giorni sono sospesi inviti, biglietti omaggio e ridotti AGIS negli spettacoli serali

Parla Rowe, il protagonista [illegible] «Piramide di paura»

Holmes studente [illegible] Eton (ve lo racconta Spielberg)

ROMA — Per la prima volta l'addizionale di Sherlock Holmes arriva sul grande schermo. Un tentativo, per la verità, l'aveva [illegible] fatto quindici anni [illegible] Billy Wilder (*La vita privata* [illegible] *Sherlock Holmes*), ma l'aspetto giovanile del celebre detective [illegible] sacrificato in fase di montaggio. Adesso l'adolescenza (con lacrime sentimentali!), la nascita dell'amicizia con Watson e le prime intuizioni poliziesche di Sherlock Holmes sono prodotte da Steven Spielberg (campione d'incasso di tutti i tempi, diretto da Barry Levinson (regista [illegible] *Il migliore*) e scritto da Chris Columbus (sceneggiatore di *Gremlins* e *Goonies* che ora sta preparando il terzo episodio di *Indiana Jones*) Tre firme che dovrebbero garantire il successo [illegible] di [illegible] (titolo europeo [illegible] *Il giovane Sherlock Holmes*) [illegible] scritta che l'interprete del detective inventato da Conan Doyle è [illegible] diciannovenne [illegible] dell'Eton College alla sua prima impegnativa esperienza cinematografica: lo [illegible] Nicholas Rowe, figlio [illegible] un membro conservatore del Parlamento del [illegible] Kent, e di una cantante lirica. Un ragazzo simpatico e disinvolto che ha negli occhi la malinconia che Conan Doyle trattegiava nei suoi racconti dietro alla fi[illegible] più prestigioso investigatore privato.

Nicholas Rowe, [illegible] anni

«*Il film* — confessa Nicholas Rowe — *ha già offeso qualche fan di Sherlock Holmes, soprattutto quelli che rifiutano la fantasia* [illegible] *cinematografica. Non c'è* [illegible] *legame* [illegible] *le pagine scritte da Conan Doyle per i suoi racconti e quelle scritte di Chris* [illegible] *per il copione. Il film* [illegible] *è altro che una forma di "speculazione" su quello che avrebbe potuto realmente* [illegible] *cadere se Sherlock Holmes e Watson si fossero incontrati negli anni della scuola in un collegio londinese, alla vigilia del Natale 1870. E poi non dimentichiamo che tutto avviene* [illegible] *il gusto e con* [illegible] *visione* [illegible] *Steven Spielberg*».

«*Il regista mi ha lasciato una certa libertà di movimento* [illegible] *resto non ho avuto neppure il tempo di approfondire il personaggio poiché* [illegible] *trascorse soltanto due settimane tra il giorno in cui sono stato scelto e l'inizio delle riprese*».

Come è stato il rapporto [illegible] Spielberg?

«*E' un "padrino"* — risponde [illegible] il giovane Rowe — *che vuole vedere tutto, sapere tutto e subito. Non ha quasi* [illegible] *contatti diretti con* [illegible] *troupe Sul set è venuto per pochi giorni poiché contemporaneamente alle riprese del film sul giovane Sherlock Holmes era impegnato in un'altra produzione. Nonostante ciò esigeva di avallare ogni modifica che veniva apportata al copione e di vedere le cassette con il materiale girato. Alla fine, poi, è intervenuto* [illegible] *persona nel montaggio*».

L'inesperienza [illegible] impedisce comunque a Nicholas Rowe [illegible] essere preoccupato per l'avvenire del cinema inglese. «*Un'industria — osserva — che non ha i fondi per sostenere il talento dei nuovi registi inglesi che finiscono poi con l'emigrare negli Stati Uniti. Personalmente non penso* [illegible] *emigrare anche perché ho programmato di farmi prima le ossa nel teatro inglese*».

e. b.

Presidente Nicolas Seydoux, fratello di Jerôme della «Cinq»

Francia, [illegible] tv privata Sarà soprattutto [illegible]

PARIGI — *La rivoluzione televisiva francese continua. Dopo la concessione della prima rete privata al gruppo guidato da Jerôme Seydoux e* [illegible] *Silvio Berlusconi, ieri è nato anche un secondo network. Sarà una rete «musicale» e comincerà a trasmettere* [illegible] *la fine di febbraio, come la contestata «Sei» franco-italiana.*

Anche per la concessione del [illegible] *canale c'è stata battaglia. E, probabilmente, non mancheranno le polemiche perché, dei tre progetti in gara, ha vinto quello presentato da una «cordata» di cui fa parte la Caumont che è presieduta da Nicolas Seydoux, fratello di Jerôme. La famiglia Seydoux* [illegible] *sta, così, imponendo nel* [illegible] *mercato dell'audiovisivo francese,* [illegible] *le simpatie di Mitterrand* [illegible] *sono certo estranee a questa irresistibile ascesa che, a un mese e* [illegible] *dalle elezioni, fa gridare allo scandalo l'opposizione.*

[illegible] *la sua avventura televisiva,* [illegible] *grande casa cinematografica francese si è associata con una* [illegible] *radio private più ascoltate — la Nrj — e* [illegible] *due colossi della pubblicità: Publicis e l'Agence Gilbert Grosz. I programmi del sesto canale non sono ancora noti. Ma i limiti delle concessione sono precisi: il 50 per* [illegible] *delle trasmissioni del sesto canale dovranno essere musicali.*

Una «tv [illegible] *accompagnamento», secondo la definizione che ne ha* [illegible] *ieri il governo, ma che potrà mandare in onda anche film e programmi* [illegible] *attualità. La musica* [illegible] *soprattutto quella francese, sarà però il cavallo di battaglia della nuova rete. Anzi,* [illegible] *le ragioni che hanno determinato la sua* [illegible] *e'è la volontà* [illegible] *rilanciare l'industria della canzone che, da molti anni ormai, attraversa* [illegible] *crisi profonda. Per questo il* [illegible] *canale* [illegible] *produrre in proprio* [illegible] *50 per cento delle trasmissioni: niente «collage» di video-clips importati ma il trionfo della musica made in France.*

Per completare il [illegible] *panorama televisivo francese manca adesso la concessione per realizzare* [illegible] *rete «a vocazione culturale», l'ultimo a carattere nazionale previsto dal piano che Mitterrand lanciò un* [illegible] *fa annunciando l'apertura dell'etere ai privati.* [illegible] *manca, ancora, la corsa* [illegible] *le locali: quelle con stretti limiti regionali che, secondo le previsioni, saranno una cinquantina. Finora,* [illegible] *Francia, tranne Lione soltanto tre reti pubbliche (Tf-1, Antenne-2 e Fr-3) e, da* [illegible] *più di un anno, una* [illegible] *per abbonamenti (Canal Plus) che ha una diffusione molto limitata.*

e. b.

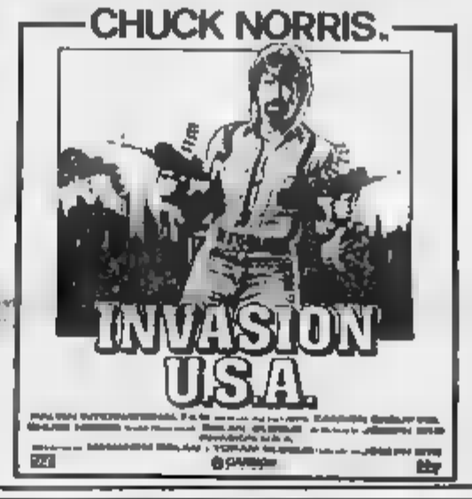
«Settimana» di film

Roma: in vetrina cinema jugoslavo degli Anni 80

ROMA — Con la proiezione di «Papà è in viaggio d'affari» di Emir Kusturica (Palma d'oro [illegible] festival di Cannes [illegible] è inaugurata [illegible] alle 21 [illegible] cinema Fiamma la «Settimana del cinema jugoslavo» promossa dal ministero [illegible] Esteri e dall'ambasciata di Jugoslavia e [illegible] dall'Ente gestione cinema.

La rassegna, [illegible] con l'obiettivo di offrire una panoramica esauriente della cinematografia jugoslava degli Anni 80, comprende la presentazione di film come «Tutto il meglio del defunto» di Predrag Antonijevic, «Valzer vero» di Goran Markovic, «Boogie rosso» di Karpo Godina, «La corona di ferro» di Srdjan Karanovic, «Ricordo» di Matjaz Klopcic, «Falcone» di Vatroslav Mimica e «Il ricordi di Dolly Bell» girato da Kusturica nell'81.

In programma [illegible] cinque cortometraggi: «Enigmania», film d'animazione su musiche di Satie con la regia [illegible] Zdenko Gasparovic, «Il marchio» di [illegible] Nikolic, «Cavallo [illegible] comune» di Tugo Stiglic, «Anna» di Mirjana Karanovic e [illegible] «Lavoretto» di [illegible] Pralik.

Da Venerdì al VITTORIA
CHUCK NORRIS.


TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO ALLA FAMIJA TURINESA (via Po 43): ore 17,30 Auditorium disegnatella. Franz Liszt (1811-1886 100° morte) 1° a cura di Francesca Agresta. Ingresso [illegible] ta

ABUA - IL GRUPPO [illegible] ROCCA: questa sera, ore 20,30, al Teatro Nuovo - Sala Valentino, Teatro Stabile di Genova Borges, subordello del mondo, di Carlo Repetti da Borges, con Ferruccio De Ceresa, regia di Marco Bonicalzoga Prosegue la campagna abbonamenti, 6 spettacoli a scelta: L. 54 000; L. 42 000 (speciale); L. 30 000 (giovani). Vendita solo feriali: T Abua, Esplour, T Nuovo. Cald. Vendita biglietti esclusivamente presso T Abua, ore 17-19, prenotazioni telefoniche ore 15-19, tel 274.32.78. Apertura casse Teatro Nuovo - Sala Valentino ore 19,30.

ALFIERI ore 21, ultimi 3 giorni, Sono momentaneamente a Broadway, di Terzoli e Vaime Con Gino Bramieri. Diretto da Pietro Garinei. Prima casa Teatro. Inform tel. 535 440.

AUDITORIUM RAI - [illegible] MUSICALE. ore 21 (oggi) Quartetto Lindsay. Musiche di Beethoven, Debussy, Schönberg. Sigt. in p. Carlo 29, tel 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium

CABARET VOLTAIRE - TORRIATI: FRONTIERE DEL TEATRO '86: ore 21 al Big Club, corso Grosseto 29, l'impact Theatre di Londra in The Center Frequency. Prosegue la campagna abbonamenti. L. 60 000; L. 45 000. L. 30 000 ini. Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 841.4[illegible] - 518 048

CARIGNANO: ore 21, Cooperativa CAST presenta la, Raffaele Viviani di A. Ghirelli e A. Milo, con Achille Millo, Antonio Casagrande, Marina Pagano, Franco Acampora Regia di Achille [illegible] Tel [illegible] Seconda recita

CENTRALINO CLUB (via della Rocca 19/A, t. 837.500): questa sera ore 22 concerto Air Conditioned Band. Ingresso riservato ai soci

COLOSSEO questa sera ore 21, Gli allegri al museo, di Giuseppe Patroni-Griffi con Edwige Fenech in scena dal 24 gennaio al 2 febbraio Pren casse teatro ore 15-19. Tel. (011) 651.034

GRANDUJA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca, balletto storico per marionette Regia scenografia e costumi, prem. tel. 530.238

MALDITEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO: Fossano Castello degli Acaja. Sala Polivalente Spettacolo per le scuole e Teatro dell'Angolo presenta Le crociate dei bambini.

NUOVO - VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA IL GESTO E L'ANIMA: venerdì ore 20,30 Filebalus Danza Theatre C d'Arezzo 17, tel 655 643

PUNTO DANZA MASSAUA: Compagnia di Danza Teatro di Torino - Furno - Martel - Bosoc. Stagione di Balanchine Stravinsky: Circus Polka, Nino Rota, Act e Galatea, Pierrolla Tango Venerdì e sabato ore 21, domenica ore 16,30. Tel. 473.0189

TEATRO MASSAIA - BORGHESE (via C Massaia 104, tel. 257.661): questa sera ore 21 Raffaella De Vita in La verdicia storia di Rosa Pozza e di Carlo Mazza.

TEATRO COLOSSEO TORINO
Questa sera ore 21
EDWIGE FENECH
in
«D'AMORE SI MUORE»
di
GIUSEPPE PATRONI GRIFFI
Si replica fino al 2 febbraio
Domenica 2 spettacoli h 16 e 21
Pren. Casse Teatro h 15-19 tel. 011 46 1834
Via Madama Cristina 71 [illegible]

FARO
Via San Massimo 1 ang. via Po
Domani Ore 21
[illegible]
Vi aspetta per il Tamburello

RITROVI

ARLECCHINO: ore 18,15 cabaret lisclo. Ingresso libero

BELLE ARTI (tel. 657.226): 19-21 [illegible] libero [illegible] orchestra [illegible] 64; ore 21 danze

DU PARC ore 21 orch Remy.

FORTINO: ore 15,30 karaoke Armando Ingresso libero.

GARDEN (Str. Valsalice 47/A, tel. [illegible].858 - cap. bus 52): ore 15 discomusicalcisco con Nino Gallo Ingresso libero a [illegible] Sorteggio dischi

LA LUCCIOLA: ore 21 [illegible] Ingresso libero.

LE ROI: ore 21 Bal Musette

NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 lisclo tradizionale con Edo Puma.

TANGO DANCING (v. Avel 3): 21.

T [illegible] (Vinzaglio 8 - 511.736): 21 (v'organizzano serate)

LE ONDE - PIANO BAR (via Vasco 47/B) da Carla ed Emilio.

MILLE[illegible] [illegible] tutte le sere ore 21 Ingresso libero.

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PUNTODIVISTA - Piano bar (c. Moncalieri 6 [illegible] 267) Bruno Tracco al pianoforte, aperto ogni ora 2

S. GIORGIO - Pzn. Danze - Valentino: La Pista's Tito - c. Azzorre

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Belfiori 3, t. 532.402): Renzo Gellino [illegible]

SHAKER DISCOTECA: ore [illegible]

WHISKY NOTTE (587.663): 21,30

[illegible]
ore [illegible]
ULTIMI 8 GIORNI
GINO BRAMIERI
nel nuovo musical
[illegible]
[illegible]
e con il BALLETTO
★★★ BILL LLOYD'S
LAS VEGAS FIRST ★★★

COMPAGNIA DI DANZA
TEATRO DI TORINO
[illegible] ore 21, [illegible] 1 ore 21
domenica 2 ore 16,30
al TEATRO [illegible]
IGOR STRAWINSKY
[illegible] ROTA
ASTOR PIAZZOLLA
Spettacolo di balletti
Coreografie di
DURAN-FASCILLA-OTINELLI
con
BOSHOC-FURNO-MARTAL
[illegible] Prenotazioni 473 0189

GALLERIE E MUSEI

ARTE [illegible] (V. della Rocca, 35 - Tel 836.331) G Battista Piranesi.

BOTTEGO (Mariscotti, 2/A): Abondo, Beccaria, Cavenari, Foltini, Falchetti, Meno, Monti, Zotta, Vallan, Empiri, Brunetto, Museo, Stroppa

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea internazionale Duemila. Dal 16 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1647.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 2 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. tel. tel. 956.1647.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Carlo Carrà - L'opera grafica 1922-1964 Orari 10-13; 15-19 Chiuso il martedì

DAVICO: personale Romano Campagnoli Inaugurazione ore 16

FAMIJA TURINESA (Via Po, 43): Mostra pitt. Sino al 2 febbraio.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 19): Mostri '600. Ore 16-20.

GALLERIA D'AVANGUARDIA L'APPICHE (v. C. Alberto 30 - tel. 519.008): propone fino al 10-2-86 manifesti e grafica per i vostri ripti.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca). Produciamo immagini in quadri e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

LA TELACCIA 10° conc. pittura e grafica, tema libero Consegna opere entro il 13/2/86 tel. 81 92 20 Via P. Santarosa 1

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 284) Mostre del collegio, ore 15,30-19,30

BORTICI (885.478) Barchi, Fissolo, Piazza. Orario 15,30-19,30.

[illegible] - **TEATRO MUSEO** (corso Massimo d'Azeglio 17) Nell'ambito delle rassegne espositive permanenti a cura di Fotoattualità proseguono fino al 31 gennaio le mostre fotografiche del paese della danza di Mauro Della, Mauro Giorceri, Giampiero Orbassano; [illegible] Vignale e Arturo Brena e Daniela Serra. Cassetta di Mauro Giorceri. Orario continuato 9-24, tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia, 11): [illegible] Mario Codegnone

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia, 11): questa sera ore [illegible] presentazione del libro «Via Neapolis» di Mario Codegnone illustrato con 35 Bozzetti originali. Interverranno l'avv Franco Grande Stevens, prof. Giorgio Cavallo, dott. Salvatore Di Salvatore.

BERMANI: Le tavole di Enzo Baldini.

ESKENAZIARTE (Massena, 10): Irene Invrea, Josip Vecenaj, 14-20

FOGLIATO (via Massini 9): Mostra postuma di Giovanni [illegible]

LA BUSSOLA (via Po, [illegible] personale Gianni Colonna.

LA GIOSTRA - Asti: Maestri moderni

LE IMMAGINI: Raio Cremona

MICRO' (P. Vittorio, 10): Maschere.

NARCISO: Il segno essenziale. Disegni dal 900 italiano.

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82): Gaetano Vito Musitelli.

[illegible] CERAMICHE (c. Vitt. Eman. 82): Ceramisti italiani e stranieri.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Tecla 5, tel. 653.236) orario 9-12

BASILICA DI [illegible] E TOMBE DI [illegible]: Basilica 8-12.30, 14,30-18,30; Tombe. 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO [illegible] (Parco [illegible] Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi). 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee: dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30, 15 - 19, chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,00, visita guidata a cura dell'Aci (Automobile Storico Italiano).

MUSEO DI STORIA NATURALE CON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12 Ingresso gratuito

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14 Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario sale museo e mostre temporanee: [illegible] i giorni, 9,45-12,15, 14,45-18,15.

MUSEO [illegible] DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato). 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

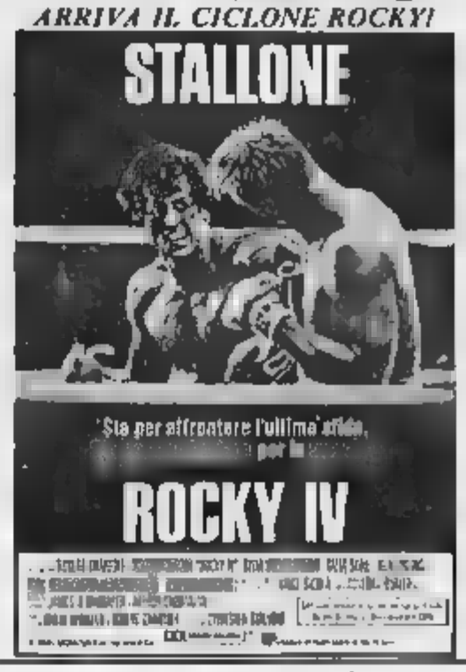
danze CLUB 84
ore 21 finale
GIANDUJA e GIACOMETTA
«CLUB 84»
Domani grande orch. spettacolo
FRANCO BAGUTTI

LIDO club
C. Moncalieri 422, tel. 677.678
Domani sera
[illegible]

DA VENERDI'
OLIMPIA 2 | eliseo blu

OGGI GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
Al CINEMA AMBROSIO e GIOIELLO
Una città... unica fra tutte le città al mondo!
Una misteriosa catena di delitti!
Una appassionata partecipazione di popolo!
UN FILM GRANDE!

ARLECCHINO
Il più affascinante spettacolo del mondo
CHORUS LINE
CHARLIE 2 CHAPLIN
Il film più simpatico dell'anno
DR. CREATOR
SPECIALISTA IN MIRACOLI
KING KONG
Affascinante misterioso sensuale
IL BACIO DELLA DONNA RAGNO
Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

DOMANI al REPOSI
ARRIVA IL CICLONE ROCKY!


PRIME FILM: «Silverado» di Lawrence Kasdan con Kevin Kline e Scott Glenn

Il western è riconquistato, pare [illegible] reliquia

Una seducente rimpatriata tra buoni trionfatori e cattivi sconfitti, una nostalgia del regista trasformata in avventura [illegible] tutte le sue variazioni

SILVERADO di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, Scott Glenn, Rosanna Arquette, John Cleese, Kevin Costner, Brian Dennehy, Jeff Goldblum, Linda [illegible] Fotografia [illegible] John Bailey. Produzione [illegible] a colori. Western. Cinema Lux di Torino. Cinema Academy Hall, Adriano di Roma.

Una scena di «Silverado», un film che celebra il western con puntigliose rievocazioni, ne duplica il coraggio, l'ingenuità e la violenza

Bel film western, anzi, alla maniera del western, seducente rimpatriata tra buoni trionfatori e cattivi sconfitti; [illegible] anche film in qualche [illegible] imbarazzante, soprattutto per chi s'ostina a non ritenere il western perduto del tutto, un genere [illegible] celebrare solo con puntigliose rievocazioni, [illegible] esibizioni della reliquia [illegible] fedeli. Meglio sarebbe una solidale continuità, se non addirittura un risveglio.

Ma Kasdan è specialista nella nostalgia trasformata [illegible] avventura (era lo sceneggiatore del *Predatore* a dell'*Impero*) e conosce l'amarezza del tempo che passa (il *grande freddo*); qualche buo[illegible] ragione l'avrà [illegible] inven[illegible] [illegible] western in [illegible] tutti i gesti e le [illegible] archeologici nel [illegible] in cui vivono una novità esaltante e un po' stranita. E [illegible] più semplice *ragione* è quella che dichiara lui stesso: ha passato l'infanzia in provincia guardando [illegible] e giocando ai cow boys coi fratello Mark (attuale sceneggiatore).

Il vantaggio del western su[illegible] altri generi avventurosi è la sua certezza sul futuro, i pionieri dell'Ovest hanno che «dopo» vincerà comunque la civiltà urbana, [illegible] lotta per il piacere [illegible] lottare dentro regole [illegible] (fuori restando l'eversione [illegible] western italiano). Si capisce che [illegible] mondo [illegible] West [illegible] possono essere abbondanti, Kasdan le ha studiate quasi tutte, cercando (lo dice lui) una «duplicazione» [illegible] quelle esperienze coraggiose, ingenue e violente.

Ecco Kevin Kline, in apertura di film, aggredito e derubato del cavallo dopo [illegible] sparatoria; morirebbe nel deserto se Scott Glenn non passasse di lì. Ecco Kevin Costner, fratello sbalestrato [illegible] Scott, condannato in un paese molto reazionario per aver bastato a forza una ragazza a [illegible] aparato per legittima difesa (siamo dalle parti del 1890): morirebbe sulla forca se il fratello non venisse a liberarlo. E tutti e [illegible] morirebbero ineguiti [illegible] sceriffo, se il [illegible] Danny Glover [illegible] visto [illegible] volte un cow boy [illegible] non intervenisse con un infallibile fucile.

[illegible] sono quattro, con quattro storie diverse, [illegible] mini che si dirigono a cavallo verso Silverado; nella cittadina [illegible] pace, un lavoro, [illegible] famiglia: naturalmente troveranno una comunità oppressa dal cattivo sceriffo Brian Dennehy e una situazione [illegible] ingiustizia [illegible] chie[illegible] di essere prontamente [illegible] Non [illegible] [illegible] facile, per arrivare [illegible] giusto ed obbligato trionfo degli oppressi (in vista della civiltà successiva) ci [illegible] molte complicazioni, forse qualcuna di troppo, ma il quarto d'ora conclusivo [illegible] [illegible] classico cavalcata giustiziera berlsatmo ricostruita e sapientemente [illegible]

Su tutti i personaggi prevale per bontà e umanità il nero, unica concessione all'ottica moderna dell'autore. C'è anche il sorriso (non molto di più) di Rosanna Arquette e [illegible] moderato gigionismo [illegible] Linda Hunt, generosa tenu[illegible] di saloon. Ve l'abbiamo detto, la bravura. In fondo, non riesce [illegible] nascondere un briciolo di freddezza: non proprio un «grande freddo», [illegible] neppure un «brivido caldo» (altro bel titolo di Kasdan), forse [illegible] tiepido brivido della nostalgia che si esercita [illegible] su stessa.

Stefano Reggiani

Niente Duran Duran

[illegible] rock Simple [illegible] Sting, Zappa

Un'ondata rock [illegible] per sommergere [illegible] Fenicia con una serie di appuntamenti che abbracciano tutti i filoni della musica giovane: dal soul bianco [illegible] post punk, [illegible] «vecchio» hard, dalla [illegible] chedelia al new underground. La mappa dei concerti [illegible] articola poche volte fino al Sud, limitando il percorso [illegible] vana musicale all'Italia settentrionale e centrale. Tra le star già brillanti [illegible] febbraio Sting e Simple Minds.

Hanno aperto [illegible] serie i Comsat Angels (post-punk inglese): domani a Firenze, il 31 a Perugia, [illegible] primo febbraio a Gubbio, il 2 a Bari, il 4 a Napoli.

Gli inglesi Alarm (un orecchio ai Clash e l'altro agli U 2) [illegible] il 31 a Bologna, il primo a Roma, il 2 a Milano.

Il nuovo rock sentimentale dei Lloyd Cole and The Commotions si potrà ascoltare il primo a Roma, il 2 a Milano, il 4 a Torino, il 5 a Firenze e il 6 a Bologna.

I soul boys Simply Red sono il primo febbraio a Bologna (Teatro Tenda), il 2 a Roma (Pianeta), il 3 a Firenze (Teatro Tenda), il 4 a Milano (Rolling Stones), il 5 a Torino.

Attivissimi i Simple Minds di Jim Kerr: il 3 a Bologna, il 4 a Reggio Emilia, il 5 e il 6 a Padova, il 9 e 10 a Roma; per questa ultima data, aggiunta da poco, i biglietti si possono acquistare con vaglia postale indirizzato a Best Events, viale Beata Vergine del Carmelo 168, ma sono [illegible] trattative per fissare ancora [illegible] concerto l'11 a Milano e il 12 a Torino.

Sting [illegible] con due sole date, a Milano, il 3 e 5 [illegible] Tenda di Lampugnano.

New underground con Balaam and the Angel il 5 a Fiorenzuola d'Adda, il 7 a Rimini, [illegible] a Lago Vicentina, il 9 a Firenze.

Arrivano per [illegible] prima volta in Italia gli americani Blue Oyster Cult, collaudata band hard rock: debuttano il 7 a Torino, l'11 a Milano, il 12 a Udine, il 13 a Roma e il 14 a Bologna.

Rivelazione dell'85, i «melodici» Prefab Sprout si fermano per una lunga tournée: il 17 a Torino (Colosseo), il 18 a Milano (Rolling Stones), il 20 a Bari (discoteca Camelot), il 21 a Napoli (Teatro Tenda Partenope), il 22 a Roma (Pianeta), il 24 a Padova (Palasport), il 25 a Bologna (Teatro Tenda), il 26 a Firenze (Teatro Tenda).

Chiude febbraio, [illegible] si apre annunciando Frank Zappa il Caserta, [illegible] 9 e 10 Roma, [illegible] Firenze, 13 Reggio Emilia, 14 Padova, 15 e 16 Milano, [illegible] Torino).

A. Ja.

C'è [illegible] rinascita del western? Sentiamo [illegible] [illegible] pens[illegible] due maestri del genere

Eastwood: addio, piacendo

«Silverado» ha fatto parlare d'una rinascita del western. E' vero? Ecco cosa dicono i due maestri internazionali del genere, Clint Eastwood e Sergio Leone.

Clint Eastwood

Il western è una forma artistica assolutamente originale d'America, [illegible] delle poche che non [illegible] riano di derivazione europea. Per molto tempo [illegible] rappresentato l'immagine stessa, specifica, del cinema americano, con i suoi temi eterni [illegible] cavaliere solitario nel grande paesaggio libero, della giustizia fatta con la pistola, dei conflitti etnici, dell'amicizia, [illegible] coraggio, [illegible] duello.

Da ragazzo non ero specialmente appassionato del genere, ma nel western stanno le mie radici. I momenti importanti della mia carriera. Amo il western tradizionale; ma mi sono trovato protagonista [illegible] Italia di quella variante europea del western che [illegible] no i film [illegible] Sergio Leone, pure in grandi spettacoli senza molti contenuti morali o sentimentali, adattissimo al clima cinico degli Anni Sessanta, [illegible] e lontana sepoltura del western classico.

Non sopportavo l'idea che il genere sparisse, anche se tutto faceva pensare che davvero stesse scomparendo; ma quando, nel 1984, ho girato Il cavaliere pallido, non è stato per riscoprire il western. Semplicemente, ho trovato una storia che mi piaceva, abbastanza diversa da [illegible] annoiare chi di western ne aveva visti tanti, abbastanza forte da catturare chi non li conosceva, abbastanza nostalgica da affascinare chi li amava. Alcuni hanno giudicato il film come un addio, dato al western con la speranza di vederlo risorgere.

Io non so. [illegible] sono [illegible] grado di spiegare perché, a un certo momento, il western ha cessato di interessare i cineasti e il pubblico. Forse, nell'euforia degli Anni Sessanta-Settanta e dei cambiamenti nella società americana, i sentimenti [illegible] sempre stati alla base [illegible] storie western sono sembrati improvvisamente antiquati, addirittura ridicoli. Forse quei sentimenti semplici e forti, quell'individualismo, quell'aggressività, adesso vengono riscoperti, ma in altro tipo di film, un[illegible] diversamente. Signore [illegible] non è risorto, e proprio non mi [illegible] dire [illegible] risorgerà.

Leone: forse ritornerà

Per ora non [illegible] vedo, una rinascita del western. Ne vedo la possibilità: [illegible] genere [illegible] talmente ricco, presenta [illegible] tanti aspetti che sono stati appena sfiorati e possono venir approfonditi. Può resuscitare, ma non con un'antologia di stereotipi [illegible] altra operazione nostalgica, parassitaria rispetto al passato. Soprattutto dopo una così lunga assenza, ci vuole un'al[illegible] atmosfera [illegible] storia bellissima, ci vuole novità: se io [illegible] dirigere un western adesso, farei il primo a voler dimenticare Sergio Leone.

Sergio Leone

Uno dei responsabili della fine del western [illegible] Clint Eastwood, con quella tremenda serie televisiva western che [illegible] andata avanti negli Stati Uniti per [illegible] anni, insieme con tante altre brutte serie televisive. «Bonanza» e compagni. Attraverso [illegible] la pesante e ripetitiva, il genere ha finito [illegible] consumarsi, logorarsi. I western fatti bene costano, e temendo la stanchezza [illegible] pubblico nessun produttore americano s'è più sentito di fare gli investimenti necessari. Del resto, i western non sono mai [illegible] grandissimi successi [illegible] merciali: quello che [illegible] do a fi ogni tempo ha incassato di più, più di *Ombre Rosse* e d'altri film di Ford, è il mio *Il buono, il brutto e il cattivo*.

In Europa, [illegible] i miei film e [illegible] i [illegible]ri tedeschi tratti [illegible] di Karl May, il genere è sopravvissuto più a lungo: è vero che C'era una volta il West è stato una [illegible] ta di canto [illegible] cigno.

Il ronzelli del cielo avrebbe potuto essere una rinascita, però Cimino s'è lasciato troppo affascinare dai ruoli emigrati [illegible] America, che coi [illegible] c'entrano poco: all'offerta [illegible] cow-boy-film da girare in Russia con Eastwood e Sean Connery io ho risposto di no. è assurdo tentare di saldare due mondi così diversi. Invece mi sarebbe piaciuto ricavare un western [illegible] racconto [illegible] cui [illegible] ha tratto il suo *Tre fratelli*: un giudice, [illegible] sceriffo e un bandito, fratelli che [illegible] ritrovano dopo vent'anni [illegible] separazione al capezzale della madre morente e che [illegible] raccontano reciprocamente... Poteva venire un magnifico western.

Dichiarazioni raccolte da

Lietta Tornabuoni

NOTIZIE dalle AZIENDE

Expert diffonde prodotti Macchiavelli [illegible] The Nalsbitt Group

La Società Expert Italia che diffonde in Italia i prodotti della linea Macchiavelli e che prossimamente diffonderà quelli del gruppo americano [illegible] Nalsbitt Group, ha deciso [illegible] rafforzare alla numerose richieste pervenute e di organizzare con decorrenza dal mese di febbraio nella Città di Torino corsi per la formazione di esperti di banche dati e di telematica.

Le lezioni pratiche e teoriche svolte con l'uso delle tecnologie appropriate allo stato dell'arte e con i necessari collegamenti via telematica con banche dati avranno una durata minima di 6 mesi e si terranno [illegible] lavorativi.

[illegible] informazioni rivolgersi a: Società Expert - Via Mauro Macchi [illegible] - 20124 Milano - Tel. (02) 670.02.30 - 670.11.83

Si allarga la rete McCann-Direct in Europa

Sono state recentemente aperte dalla McCann-Erickson tre [illegible] di Direct Marketing: una a Londra, una a Parigi e una a Madrid.

Come quelle già operanti a Milano Helsinki Francoforte Copenaghen Amsterdam Oslo Bruxelles e Stoccolma queste tre unità si occuperanno di progetti di marketing diretto in tutte le loro fasi (pianificazione esecuzione e controllo).

A dirigere le tre nuove unità sono stati chiamati tre professionisti del settore: Graham Roberts a Londra (già con Time [illegible] Buena Europe) Henri Cuchet a Parigi e David Fry a Madrid.

In tal modo, la rete McCann Direct si pone come una delle [illegible] estese e qualificate organizzazioni di direct marketing in Europa.

Si è riunito [illegible] Board della Tbwa

Il Board internazionale della Tbwa (Bill Tragos, Claude Bonnange, Uli Weidenbruch, Paolo Anzolo, Alberto Levi, Mike Cornelissen, Martin Penny, Roland Van Kralingen, Jean Francois Munos, Dick Costello, David Lewis) si è riunito la settimana scorsa a New York per analizzare i risultati e la strategia del Gruppo.

1) Il fatturato totale dei 13 uffici del Gruppo è stimato in 350 milioni di dollari per il 1985, con un incremento del 25% rispetto al 1984.

2) Nel 1985 la Tbwa ha acquisito alcuni tra i clienti più importanti di tutta la sua storia: best (automotive) in 14 Paesi; esclusa Ulisse, coordinamento da Londra; Bull (calcolatori elettronici) in 7 Paesi, coordinamento da Parigi; Henkel (detergenti) in 5 Paesi coordinamento da Francoforte con l'assegnazione strategica dell'Italia.

Da segnalare inoltre il più importante progetto che la Tbwa Usa abbia acquisito dalla sua apertura nel 1977: 5 milioni di dollari per il lancio della Carlsberg sul mercato delle [illegible] importazioni.

3) Il Board ha confermato l'intenzione di [illegible] nel mercato [illegible] nese mediante una affiliata esclusiva. Maggiori informazioni [illegible] disponibili nel prossimo anno.

4) A parte l'Italia, che occupa la 6ª posizione sul suo mercato e prevede che ogni singola società locale si classifichi in Europa fra le prime [illegible] proprio mercato nel 1985, ad eccezione di Bologna e Gran Bretagna.

Grande Flore di Primavera: una originale iniziativa della Zanussi Grandi Impianti

Con la cerimonia [illegible] consegna dei premi previsti al vin. [illegible] è conclusa, presso la sede della Zanussi Grandi Impianti a Conegliano [illegible] l'operazione «Grande Flore di Primavera».

La Zanussi Grandi Impianti leader mondiale nel settore delle grandi attrezzature alberghiere e leader per la sua naturale vocazione degli alberghi pluricentenari collocati a stretto contatto con tradizioni della cucina e dei prodotti agroalimentari di eccellenza, ha voluto realizzare un progetto specifico di sensibilizzazione ed informazione per i professionisti del settore alberghiero e della ristorazione, che dispone oggi di un'esperienza [illegible] da poter risolvere ogni specifico problema proposto dal mercato.

L'operazione «Grande Flore di Primavera» mirava proprio a fornire direttamente questa risposta agli [illegible] del «catering» turistico alberghiero. La proposta consisteva nell'invito a scoprire le soluzioni tecnologicamente avanzate contenute [illegible] elementi e sistemi di cucina e lavaggio Zanussi Grandi Impianti, offrendo quindi l'opportunità di approfondire la [illegible]enza della produzione Zanussi.

Il vincitore Max Holzer un albergatore di Sesto in Pusteria (Bolzano) ha ricevuto il [illegible] — una Volvo Station Wagon — consegnatogli personalmente dal presidente della Zanussi Grandi Im[illegible] Gianfranco Zoppas, mentre altri cinquanta premi (consistenti in apparecchi per la cottura) erano già stati distribuiti nei mesi [illegible] durante l'operazione «[illegible] Flore di Primavera».

«Giocattolo: qualcosa sta cambiando anche [illegible] Italia»

«Il giocattolo in Italia è ancora troppo legato al concetto tradizionale di regalo in occasione [illegible] ricorrenze come il Natale e altre festività. Quasi la metà (nel periodo natalizio si concentra il 50% delle vendite) dimostra che siamo ancora distanti dal concetto generalmente condiviso all'estero e ravvisa alla cultura del giocattolo come [illegible] indispensabile di crescita e strumento educativo per i bambini».

E quanto è [illegible] dalla Conferenza Stampa sul [illegible] «Scelta del giocattolo: secondo cultura o secondo moda?», alla quale hanno partecipato oltre a Roberto Gervaso, nelle vesti di moderatore, anche Marcello Casa Bianchi, Direttore dell'Istituto di Pediatria e della Cattedra di Medicina dell'Università degli Studi di Milano, Giancarlo Morgani, Vicepresidente dell'Associazione Importatori e Consigliere del Salone [illegible] Giocattolo Umberto Battaglini, Direttore Generale dell'Associazione, e Dario Berté, Amministratore Delegato del Gruppo Dei[illegible] Giocattoli - Giocattolo - La Giostra».

L'incontro, organizzato dall'Ente Autonomo Salone [illegible] del Giocattolo in [illegible] della Fiera di Milano, ha messo in luce che le Aziende non solo rispettano le norme di sicurezza ma [illegible]ducano giocattoli con una precisa funzione didattica educativa con un [illegible] culturale (romanzetto) delle personalità e della storia.

Tutto [illegible] però non si ripercuote sulle vendite: il consumo dei giocattoli in Italia è pari a meno della metà di quello registrato ad esempio in Germania. Nei primi nove mesi del 1985 l'esportazione è ammontata a 332,7 miliardi con un incremento del 10,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre l'importazione ha raggiunto i 197,1 miliardi con un aumento del 2,4% rispetto al 1984.

Il dibattito si è concluso con una nota di ottimismo perché sia iniziato a formare anche in Italia una giusta cultura del giocattolo che viene [illegible] [illegible] indispensabile per la formazione e l'educazione del bambino.

Due debutti teatrali a Torino: [illegible] Nuovo [illegible] monologo [illegible] Ferruccio De Ceresa, al Colosseo «D'amore si muore»

Dall'universo senza luce di Borges i lampi d'una grande [illegible] d'attore

TORINO — Ha debuttato ieri sera [illegible] Nuovo, per il cartellone del Gruppo della Rocca, «Borges [illegible] mondo», lo spettacolo prodotto [illegible] Teatro di Ome[illegible] con la regia [illegible] Marco Sciaccaluga e l'interpretazione [illegible] Ferruccio [illegible] Cere[illegible].

[illegible] i panni [illegible] lenti della recensione che Guido Davico Bonino scrisse all'indomani della prima genovese.

Un [illegible] pubblico, quello di Genova, festeggia [illegible] grande scrittore contemporaneo ed un suo grande, fedele attore. Non saprei definire altrimenti il recital Borges autoritratto del mondo, con cui Ferruccio De Ceresa celebra nel modo migliore, offrendo un saggio [illegible] propria consumata esperienza, i suoi quarant'anni di palcoscenico (quattordici sono le stagioni con la «storica» Compagnia dei Giovani, otto le ultime tutte con lo [illegible] genovese), [illegible] l'ausilio di due collaboratori, il drammaturgo Carlo Repetti e il regista Sciaccaluga.

Questo attore scomodo, questo ostinato solitario, questo spirito polemico è uno [illegible] più maturi interpreti della [illegible] scena. Ha [illegible] dell'inseguire i tratti [illegible] ann arie, parlerei [illegible] ironia e tenerezza: l'ironia, che — ha detto stupendamente Jules Renard — «è il pudore dell'umanità»; la tenerezza, che, non a caso, è il pudore che si libera ed espande, che dice, sommesso e ferino, il suo amore per gli uomini, la natura, le cose.

La tenerezza pervade tutta la prima parte del recital, [illegible] bambine [illegible] biblioteche paterna, [illegible] le diapositive [illegible] una fantastica zoologia, da proiettarsi come nell'infanzia, sulle pareti, traboccano dalla finestra pacchiusa sul popoloso e malfamato quartiere bonaerense di Palermo, rinchiuso nel proprio vortice [illegible] il tango e [illegible] milonga, il guappo e il pampero, alitabe [illegible] [illegible] rispianano il [illegible] degli scrittori amici, Macedonio Fernandez e Leopoldo Lugones, Bioy [illegible] e Sarmiento.

Ma poi [illegible] vecchia poltrona [illegible] sul tavolo ingombro di carte, scende impietoso il buio della cecità (Borges, come sapete, è cieco da oltre vent'anni). Ed ecco che l'ironia diventa l'arma, quieta e terribile (come il pugnale che emerge d'un tratto, [illegible] sette), con cui lui e l'attore, quel De Ceresa, ch'è [illegible] doppio impareggiabile, guardano l'esistenza: l'amore («*Dovrei nascondermi o fuggire*»), il tempo che via via corde. Dio o gli dèi, i sogni che [illegible] questi [illegible] sono spesso la prefigurazione [illegible]: [illegible] il [illegible] lo specchio di casa, l'enorme specchio austriaco a tre ante rimanda, incessante, la [illegible] due, la sezione e tortura, [illegible] deforma nelle sue occhiaie levigate.

E' la seconda parte dello spettacolo, quaranta minuti [illegible] interpretazione [illegible] tesa sul [illegible] l'una riflessività [illegible] sapiente: finché il mistero irrompe. E l'Aleph che s'appalesa, nel buio [illegible] cantina di un amico: «*l'Aleph, sì, il luogo dove si trovano, senza confondersi, tutti i luoghi della terra, visti da tutti gli angoli*». Colmo di venerazione e [illegible] pietà, De Ceresa recita questo capolavoro [illegible] una atterrita, precipitosa corsa verso il Vuoto.

Guido Davico Bonino

Ferruccio De Ceresa

Patroni Griffi: «Il mio teatro contro i provinciali distratti»

ROMA — *Ieri sera* D'amore si muore, *una delle prime commedie di Giuseppe Patroni Griffi, è arrivata* [illegible] *Teatro Colosseo* [illegible] *Torino.* [illegible] *prima volta che fu messa in scena, alla Biennale di Venezia del '58, era interpretata da Giorgio De Lullo,* [illegible] *Valli, Rossella Falk, Anna[illegible]ta Guarnieri,* [illegible] *Albani, Mario Maranzana, Umberto Orsini, Ferruccio De Ceresa. Quasi trent'anni dopo,* [illegible] *riporta* [illegible] *scena una compagnia di giovani diretta da Aldo Terlizzi: Edwige Fenech, Fabrizio Bentivoglio, Massimo Wertmuller, Monica Scattini, Claudio Mezzenga, Almerica Schiavo. A Giuseppe Patroni Griffi, uno dei pochissimi autori che abbia scritto* [illegible] *Italia commedie sullo* [illegible] *contemporaneo* [illegible] *chiesto* [illegible] *lavoro.*

Perché sono dovuti passare tanti anni prima [illegible] *riproporre al pubblico* D'amore si muore?

«Perché c'è molta disattenzione in [illegible] di [illegible] italiani: è una forma di provincialismo, una miopia culturale che mi sembra affligga anche i grandi. Perfino Strehler, che io considero il massimo regista teatrale nel mondo, da quando è a Parigi a dirigere il suo Théâtre d'Europe, non ha fatto niente per valorizzare il nostro teatro».

Che differenze ci [illegible] *tra* [illegible] *prima edizione di* D'amore si muore *e questa fatta da Terlizzi?*

«L'impostazione registica è completamente [illegible]: nel primo [illegible] per esempio, c'era un susseguirsi [illegible] scene molto costruite, in questo [illegible] c'è [illegible] incastro [illegible] elementi scenici che si fondono gli [illegible] negli altri. [illegible] immutato il tema centrale della commedia: il desiderio d'amore [illegible] mi ha sorpreso scoprire che ancora oggi il pubblico [illegible] è sensibile a un tema come questo».

Proprio per D'amore si muore *ieri ha avuto una polemica con l'Eti: lo ha accusato di non dare né piazze né teatri alle compagnie non* [illegible] *mandate.*

«E l'Eti mi ha risposto che mi sbagliavo perché, [illegible] sei mesi [illegible] programmazione, aveva concesso a questo gruppo diretto [illegible] Terlizzi non dei piazze in provincia. A [illegible] sembra molto poco, a loro sembra più [illegible] sufficiente. Punti di [illegible] in [illegible] della mia opinione, [illegible] della sua. Comunque fare sei mesi di tournée è una fatica».

Ma lei [illegible] *autore di teatro si sente discriminato?*

«Niente affatto. Dico soltanto che in Italia tutti quelli che [illegible] occupano [illegible] teatro lo fanno con molta superficialità. Prendiamo [illegible] critica. Ogni volta che ho presentato una [illegible] commedia sono stato affettuosamente liquidato dalla critica come *"il fortunato autore Patroni Griffi"*. La cosa mi [illegible] sorridere. Possibile che dopo sette commedie sia sempre [illegible] soltanto fortunato?».

Qual è [illegible] *sua commedia che vorrebbe volentieri veder riproposta?*

«*Persone naturali e stravaganti*: [illegible] ancora aspettando che qualcuno la porti in America [illegible] nello stesso tempo, non lascio libertà per permettere che ciò avvenga. *Persone naturali e stravaganti* resta nel cassetto».

sl. ro.

L'amor [illegible] secondo Monteverdi

TORINO — Ospite della Stefano Tempia, il [illegible] madrigalistico «I vocalisti», diretto [illegible] Teresio Colombotto, ha presentato l'altra sera all'Auditorium [illegible] programma tutto monteverdiano con madrigali dal V e VI libro.

Apriva la celebre sestina «*Lacrime d'amante al sepolcro dell'amata*»; poi la scelta compiuta dagli esecutori ha illustrato essenzialmente [illegible] rappresentazione monteverdiana dell'amor cortese, in una serie di madrigali come «*Ah! come a un vago sol*», «*Troppo ben può questo tiranno amare*», «*T'amo mia vita*», eccetera: brani in cui, più che il dramma della lacerazione amorosa, compare la classica forma tardorinascimentale d'un amare sulico e idealizzato [illegible] solco dell'aurea tradizione petrarchesca.

E la musica di Monteverdi, pur [illegible] originalità [illegible] procedimenti sillabici, vi si adegua con sublime duttilità. I vocalisti l'hanno eseguita [illegible] con [illegible] dedizione, pronunciando le parole con chiarezza, cercando opportunamente [illegible] articolare gli episodi e le frasi, secondo un criterio di plastico [illegible]ievo.

Le loro voci tendono più all'individualità che alla [illegible] collettiva e sono quindi naturalmente portate ad isolare dal contesto polifonico quegli episodi solistici [illegible] cui si concentrano i passi più emotivi e attraverso i quali Monteverdi trasformava a poco a poco lo stile del madrigale in quello della monodia accompagnata.

Dove il testo lo permetteva, due strumenti [illegible] accompagnato l'esecuzione: il violoncello di Antonio [illegible] e il clavicembalo di [illegible] Peiretti che, [illegible] a Colombotto e a Laura Bosco (soprano), Renata Colombatto (mezzosoprano), Nella Aeris-Perino (contralto), Giuseppe [illegible] (tenore), Carlo De Bortoli (basso) hanno condiviso il successo della serata.

p. gal.

Anche nel [illegible] incassi record per la Warner

NEW YORK — Per il secondo [illegible] consecutivo la Warner Bros, la grande [illegible] cinematografica americana, capeggia la [illegible] [illegible] classifica dei maggior incassi. Secondo le cifre fornite da Barry Reardon presidente del settore distribuzione nel 1985 la Warner [illegible] [illegible] incassato, [illegible] lordo, 887,3 [illegible] ni di dollari.

Domani alle ore 18 alla libreria La Coupole (Via S. Francesco d'Assisi 15 Torino)

NINO FRASSICA

incontrerà i lettori e firmerà copie de

IL [illegible] GESUALDI

LONGANESI & C.

COPPA ITALIA — Oggi gli «ottavi» di un torneo condizionato dal campionato

Ci credono almeno in cinque

Milan, Torino, Inter, Sampdoria e Fiorentina lottano per un posto in Europa

La Coppa Italia (oggi le partite di andata degli «ottavi», gare di ritorno il 12 febbraio) approfitta della sosta internazionale per trovare un po' di spazio, e di attenzione. Alcune società la rispettano, altre la sfruttano per mandare in campo i rincalzi (ovvero per dar fiato ai titolari, acciaccati e non). Così la capolista Juventus fa respirare molti big guardando all'intenso programma che comprende la doppia con il Barcellona, ed al vicepresidente basta il secondo posto in classifica per lasciare fuori mezza squadra in vista della trasferta di domenica prossima a Genova.

Nasce così uno dei soliti turni di Coppa, fra interesse e disinteresse. Sulla carta, molte partite meriterebbero invece attenzione e pubblico. Cinque delle squadre di serie A (Milan, Torino, Inter, Sampdoria e Fiorentina) vedono nel torneo la possibilità, vincendolo, di arrivare alle Coppe europee non essendo troppo sicure di entrare in Uefa.

Traguardo che al momento sembra già a portata di mano della Roma, anche se dovesse rifiatare contro l'Atalanta. Della Juve che va a Como sappiamo, il Verona nel derby con il Pisa sarà ancora improvvisato (Di Gennaro sempre malconcio), l'Udinese a Firenze cercherà soprattutto di ritrovare il morale, attorno a De Biasi che si ripresenta nella «sua» città.

Messina, Empoli, Vicenza e Padova sono le outsiders della giornata. Il Messina dal gol facile ha le possibilità (malgrado il brusco stop domenica scorsa a Taranto) di far soffrire i granata. Quello dello stadio Comunale torinese è l'incontro tra squadre di due categorie nel quale la rappresentante di serie A rischia di più. Non per nulla, ed anche per tenere i suoi sulla corda, Radice da giorni ammonisce Zaccarelli e colleghi a non alleviare la concentrazione.

Il Milan con Empoli verifica la predisposizione di Cecconi, goleador del torneo con sette reti (altrettante ne ha a in campionato). E' curioso notare nelle prime posizioni della classifica dei marcatori di Coppa non siano degli stranieri: dietro Cecconi a lunghezze Tovalieri, a tre Altobelli, Carnevale, Conti e Serena, andati in forma prima, evidentemente, ma adesso in campionato la situazione è diversa. Anche domenica scorsa sono stati gli attaccanti d'oltre confine i più efficaci.

b. p.

Junior, Conti e Mannini oggi in campo in Torino-Messina e Sampdoria-Vicenza: granata e blucerchiati puntano alla finale

L'Italia non turba i bulgari

CITTA' DEL MESSICO — «Ad essere sincero posso garantirvi che l'Italia non ci toglie il sonno». Così Ivan Vutsov, tecnico della nazionale bulgara rispondendo ai giornalisti messicani che lo interrogavano sulla partita che aprirà il prossimo mondiale. L'allenatore della Bulgaria ha poi aggiunto che «devono essere sostituito Enzo Scifoni e gli a preoccuparsi perché noi non avremo nulla da perdere».

Per Kempes ciao Spagna Va a Vienna

MADRID — Mario Kempes, l'attaccante argentino campione del mondo nel 1978, ha chiuso la sua carriera spagnola giocando domenica scorsa la partita che la sua squadra, l'Hercules, ha vinto per 3-1 con il Siviglia.

Kempes è stato l'autore degli assist dei due gol. «Ringrazio l'Hercules — ha detto — per la fiducia accordatami nel 1984 quando la strada del grande calcio sembrava per me ormai preclusa». Chiuderà la sua carriera in una squadra di seconda divisione austriaca, il Vienna.

Formazioni e arbitri oggi in campo

Como-Juventus

COMO: Paradisi; Tempestilli, Bruno; Casagrande, Marcoppi, Albiero; Invernizzi, Fusi, Borgonovo, Dirceu, Cornelusson. In panchina: 12 Della Corna, 13 Mos, 14 Notarstefano, 15 Matteoli, 16 Todesco.

JUVENTUS: Tacconi; Caricola, Pioli; Bonini, Brio, Favero; Briaschi, Manfredonia, Fariano, Fin, Bonetti. In panchina: 12 Bodini, 13 Cabrini, 14 Mauro, 15 Laudrup, 16 Serena.

Ore 20,30, arbitro: Pezzella

Roma-Atalanta

ROMA: Tancredi; , Bonetti; Ancelotti, Nela, Righetti; Conti, Cerezo, Pruzzo, Giannini, Di Carlo. In panchina: 12 Gregori, 13 Lucci, 14 Desideri, 15 Impallomeni, 16 Tovalieri.

ATALANTA: Pinelli; Osti, Carmine Gentile; Perico, Bolda, G.P. Rossi; Stromberg, Boldini, Magrin, Donadoni, Simonini. In panchina: 12 Malizia, 13 Pizzoni, 14 Consonni, Valoti, Piovanelli.

Ore 14,30, arbitro Bianciardi.

Empoli-Milan

EMPOLI: Drago; Verlava, Gelain; Della Scala, Picano, Salvadori; Cecconi, Urbano, Della Monica, Casaroli, Cipelani. In panchina: 12 Cattolini, 13 Colonnese, 14 Migliano, 15 Gori, 16 Zennaro.

MILAN: Terraneo; Tassotti, Maldini; F. Baresi, Di Bartolomei, F. Galli; Evani, Icardi, Marina, F. Rossi, Virdis. In panchina: 12 Nuciari, 13 Russo, 14 Carotti, 15 Manzo, 16 Bortolazzi.

Ore 20,30, arbitro Baldi.

Samp-Vicenza

SAMPDORIA: Bordon; Mannini, Pari; Scanziani, Vierchowod, Pellegrini; Vialli, Souness, Lorenzo, Salsano, Mancini. In panchina: 12 Borchino, 13 Galia, 14 Pagarin, 15 Aselli, 16 Gans.

VICENZA: Dal Bianco; Bertozzi, Mascheroni; Montani, Cattaneo, Mascheroni; Filippi, Pallavicini, Schincaglia, Cerilli, Mezzera. In panchina: 12 Matteazzo, Cisco, 14 Zanandrea, 15 Savino, 16 Lucchetti.

Ore 15, arbitro Lanzoergosi.

Fiorent.-Udinese

FIORENTINA: Galli; Contratto, Carobbi; Oriali, Pin, Passarella; Berti, Massaro, Manelli, Antognoni, D. Pellegrini. In panchina: 12 P.Conti, 13 Cl. Gentile, 14 Pasquesi, 15 Onorati, 16 Baggio.

UDINESE: Brini; Galparoli, Baroni; Storgato, Edinho, De Agostini; Chierico, Columbo, Carnevale, Pasa, Barbadillo. In panchina: 12 Abate, 13 Susic, 14 Dal Fiume, 15 Miano, 16 Criscimanni.

Ore 15, arbitro Pairetto.

Torino-Messina

TORINO: Copparoni; Corradini, E. Rossi; Zaccarelli, Junior, Beruatto; Lerda, Sabato, Schachner, Dossena, Comi. In panchina: 12 Biasi, 13 Cravero, 14 Osio, 15 Brunetti, 16 Mariani.

MESSINA: Nieri; Napoli, Cei; Venditelli, R. Rossi, Bellopede; L. Rossi, Orati, Schillaci, Catalano, Caccia. In panchina: 12 Di Paima, 13 Papin, 14 Dominissini, 15 Buffoni, 16 Diodorbus.

Ore 20,30, arbitro Ongaro.

Inter-Padova

INTER: Lorieri, Bergomi, Mandorlini, Bacci, Collovati, Ferri; Fanna, Tardelli, Altobelli, Brady, Rummenigge. In panchina: 12 Zenga, 13 Marini, 14 Bernazzani, 15 Cucchi, 16 Selvaggi.

PADOVA: Benevelli; Donati, Gianzanti; Salvatori, Feliri, Zerpellani; Carrara, Ruffini, Lucia Caputo, Valigi, Coppola. In panchina: 12 De Toffol, Marchetti, 14 Tacchi, 15 Favaro, 16 Serse.

Ore 20,30, arbitro Testa.

Verona-Pisa

VERONA: Giuliani; Ferroni, Galbiagini; Tricella, Fontolan, Briegel; Turchetta, Verza, Galderisi, Sacchetti, Elkjaer. In panchina: Spuri, 12 Bruni, 14 Gisio, Vignola, 16 Ramello.

PISA: Mannini; Colantuono, Volpecina; Mariani, Ipsaro, Progna; Berggreen, Armenise, Kieft, Canao, Baldieri. In panchina: 12 Gradella, 13 Cavallo, 14 Muro, 15 Chili, 16 Giovannelli.

Ore 20, arbitro Boschi.

Supervertice della Lega con Carraro e Sordillo

Il calcio in allarme i debiti si dilatano

Pochi in regola con gli effetti dello svincolo e dell'azzeramento dei bilanci - Matarrese: «Non chiediamo soldi al governo»

ROMA — I vertici del calcio sembrano avere «scoperto» improvvisamente la legge tutte le scadenze importanti (svincolo dei giocatori, azzeramento dei bilanci) che la stessa legge fissa alla data del 30 giugno prossimo. Salvo poche eccezioni, quasi tutte le società non sono riuscite in 3 anni e mezzo a per mettersi in linea con il nuovo ammontare. Variamente si è sperato nella solita «clambella di salvataggio» che molti forse ritenevano scontata, confidando un po' troppo sulla popolarità del calcio. Si è chiesto ripetutamente l'intervento del governo per evitare il economico, causato da discutibili gestioni come dimostrano episodi recenti.

Il nodo sta per giungere al pettine. Si tenta freneticamente di correre ai ripari. Un esempio significativo del clima di emergenza si è avuto ieri con la riunione del consiglio di Lega, durata oltre 3 ore, allargata ad ospiti d'eccezione come il presidente Coni Carraro e il presidente della Figc Sordillo. Oltre a Matarrese e Casiani, erano presenti Boniperti, Pellegrini, Viola, Pontello, Mantovani, Giambelli, Matta e Marinelli.

Carraro non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Si è limitato a dire, a proposito del progettato incontro con il governo, che «*i ministri sono precettati per le votazioni sulla legge finanziaria. Poi sono sicuro che troveremo la data per incontrarci*».

Sordillo ha tenuto a premettere che si era discusso vari problemi in un clima di compatta . «*Ci rendiamo conto degli importanti impegni governativi* — ha continuato il presidente — *non abbiamo mai parlato di serrata. Speriamo che a metà della prossima settimana si riesca a combinare un appuntamento con il ministro. Vicentini intanto voglio chiarire che non intendiamo chiedere una proroga per l'attuazione della legge 91*».

E' sembrato, però, che lo stesso ottimismo non fosse condiviso da Matarrese: «*La pazienza non può durare all'infinito* — ha ammonito il presidente della Lega — *qualsiasi azione sarà concordata. Prima di giugno penso che si renderanno necessari un decreto o una normativa per evitare la fine del calcio. Non chiediamo soldi come senza dire molte parti, ma chiarire subito con Vicentini come devono attrezzarsi le società, quale sarà il destino del patrimonio calciatori*». La risposta, piuttosto semplice, è scritta nella legge 91. Però Matarrese continua a sperare che accada qualcosa che possa evitare il .

«*Il vertice con la partecipazione di Carraro e Sordillo* — ha detto ancora Matarrese — *ci consentirà di dare una rassicurante risposta ai presidenti. Carraro ci ha garantito la sua assistenza. Non siamo isolati*».

Durante l'incontro con i giornalisti, si è parlato di altri scottanti argomenti d'attualità, caso Milan. Sordillo ha ribadito che l'esposto procura sarà presentato entro la giornata di oggi.

Per quanto riguarda il «ribelle» Juriano, che non è presentato alla riunione di Lega nonostante fosse invitato, Sordillo ha dichiarato: «*Noi siamo difensori dell'autonomia della giustizia sportiva e del Consiglio Federale quando questo verrà chiamato a giudicare il consigliere Juriano. Penso che l'argomento sarà posto all'ordine del giorno del prossimo consiglio fissato per il 13 febbraio*».

I contrasti sorti in merito al premio degli azzurri per i mondiali di Spagna. Il presidente federale ha ribadito che non esistono problemi, escludendo la possibilità di un incontro in occasione della partita Italia-Germania. Tuttavia lo stesso Sordillo ha fatto leggere una lettera appena pervenuta dall'avv. Campana in cui il presidente dell'Aic annunciava di aver avuto mandato dai calciatori azzurri di assistere nella controversia premi.

La vicenda, quindi, sembra tutt'altro che conclusa.

Mario Bianchini

Ventimila gli agenti a guardia del Mundial

CITTA' DI MESSICO — «Non sarà necessaria la presenza di poliziotti stranieri per garantire la sicurezza durante il prossimo campionato del mondo di calcio». Lo ha detto il responsabile della protezione di Città di Messico, ispettore José Orona Banderas, il quale ha garantito che i ventimila uomini scelti e sottoposti a speciali corsi di addestramento saranno più che sufficienti per far fronte a qualsiasi necessità.

Le autorità messicane hanno creato, per il Mundial, anche un corpo speciale di polizia, formato da circa 300 agenti, che hanno partecipato a corsi di addestramento in Italia, Stati Uniti e Gran Bretagna. Banderas ha anche confermato che, periodicamente, si terranno riunioni tra i responsabili dei servizi di sicurezza «per verificare il dispositivo preparato ed adottare le misure necessarie».

Per tutte le altre città sedi del campionato del mondo, è previsto l'intervento anche dell'esercito per assicurare la protezione alle squadre ed al pubblico.

Veselinovic allenatore del Catanzaro

CATANZARO — Il Catanzaro ha ingaggiato l'allenatore jugoslavo Veselinovic. L'accordo è stato concluso ieri sera dopo che, già da qualche giorno, il presidente, Albano aveva allacciato contatti che si tratti di un contratto pluriennale.

Le convocazioni per le due amichevoli con i tedeschi: Nazionale A e Under 21

Nazionale inedita contro la Germania Bagni, Baresi e Ancelotti in centrocampo

Bearzot e la grana dei premi

MILANO — *Annullata per il maltempo la prova della Sperimentale-giovani, Genova, il calcio azzurro affida ad un cocktail per l'inaugurazione dell'anno «mundial» mercoledì prossimo ad Avellino. Bearzot ribatte a chi lo accusa di aver richiamato i «vecchi» in nazionale:* «Ma quali vecchi, si guardino le convocazioni per le quali si è tenuto conto di alcuni infortunati e dell'impegno della Under a Salerno. Scirea il malconcio ed ho chiamato Righetti, fermo restando Tricella nel ruolo di libero. Manca l'infortunato Di Gennaro e c'è il naturale ritorno di Ancelotti».

— Perché non ha convocato Tardelli?

«Ha problemi fisici. Il nelle stesse condizioni in cui si è trovato prima Paolo Rossi. Tardelli cercando la condizione fisica e sono certo che la recupererà».

— L'assenso del regista Di Gennaro quali problemi propone?

«Negli ultimi due anni la nazionale a centrocampo ha sempre mantenuto una sua caratteristica per la presenza del regista. In questo periodo ho dovuto completare l'inserimento del veronese ma non potevo prepararmi un'alternativa, se lo avessi fatto avrei dovuto trascurare lui dato che non tempo né per lui né per trovargli il doppione. Il regista Avellino si deve puntare su un blocco a centrocampo».

— Non teme che la questione fiscale sui premi degli azzurri generi nel gruppo disagio per la nazionale?

«Avrò occasione di rendermene conto parlando loro e capire quali turbamenti ci possano essere. Mi spiace che venga colpita una categoria che è categoria evasori fiscali, me compreso. E' troppo facile dire che non vogliono pagare le tasse: non è vero, è una bugia vergognosa che offende anche me».

Il dopo Italia-Germania. Bearzot non ancora chiuso le porte. Per gli aspiranti c'è qualche spiraglio. Ad Avellino comunque dovrebbe scendere in campo questa formazione: Galli (Tancredi), Bergomi, Cabrini, Baresi, Wierchowod, Tricella, Conti, Bagni, Rossi, Ancelotti, Altobelli

La Polonia ha pareggiato per 3-3 la gara amichevole disputata ieri sul campo del Civitavecchia, serie D2

Il Polonia, serie C2/C, ha ingaggiato l'allenatore Alfredo Mancinelli al sostituzione di Ursino Navarrini, esonerato due settimane fa

I granata affrontano il Platense

Col Torino, in parte a Viareggio

VIAREGGIO — Il Torino vincitore delle due ultime edizioni inaugura oggi alle ore 15 il 28° Torneo giovanile di Viareggio affrontando gli argentini del Platense. Prima del match, un ex granata, il regista del Napoli Eraldo Pecci, pronuncerà il giuramento al termine della cerimonia d'apertura alla quale presenzierà il presidente della federcalcio Federico Sordillo.

Il «Viareggio», nato nel 1948 per iniziativa del Centro Giovani Calciatori, si è ormai qualificato come la massima manifestazione europea per giocatori under 21. Dopo varie modifiche, dal 1958 vige l'attuale formula con sedici squadre divise ai turni eliminatori, quarti di finale cui accedono le prime due di ognuno dei quattro gironi preliminari, semifinali e finale per il terzo e primo posto previste quest'anno lunedì 10 febbraio sempre a Viareggio.

Alle 27 edizioni hanno finora partecipato 562 società, di cui 256 italiane e 264 straniere. Nell'albo d'oro figurano con sei vittorie Milan, Fiorentina e Dukla Praga, Sampdoria 4, Inter, Vicenza, Roma e Torino 2, Partizan Belgrado, Sparta Praga, Juventus, Genoa, Bologna, Atalanta, Napoli 1.

Domani il torneo prosegue con queste gare.

Gruppo 1 a Chiavari: Sampdoria-Dukla Praga.

Gruppo 2 a Monti Lucchesi: Milan-Feremcvaros e a Genova: Genoa-Aberdeen.

Gruppo 3 a Ginestra Fiorentina: Fiorentina-O. New York e a Viareggio: Roma-Bayern.

Gruppo 4 a La Spezia: Inter-Nairobi e a Peggio a Calamo: Napoli-Monti, video.

La seconda giornata sabato 1 febbraio, la terza tra lunedì 3 e martedì 4, quarti di finale mercoledì 5 e giovedì 6, semifinali sabato 8.

Chi ha rilevato insieme a Nardi il pacchetto di maggioranza delle azioni?

Milan, i nomi non saltano fuori

«Sono personaggi importanti, faremo una grande squadra» dice il commercialista che rappresenta - Il mistero dovrebbe essere svelato venerdì nella riunione del consiglio di amministrazione

MILANO — La farsa continua. Non si i nomi dei nuovi «proprietari» del Milan; il commercialista che cura i loro interessi, ieri ha telefonato all'Agenzia Ansa dicendo: «*Mi dispiace, posso fornirvi i nominativi delle persone che assieme a Nardi hanno prelevato il pacchetto di maggioranza delle azioni. Per rispetto nei confronti del consiglio d'amministrazione del Milan, daremo i nomi degli imprenditori soltanto in occasione della riunione di venerdì*».

Dunque, il mistero continua, anzi si infittisce. Lo stesso Ceserani nel pomeriggio, assediato dalle telefonate dei giornali, faceva rispondere: «*Sta dando il comunicato all'Ansa*». Invece non era vero. Cosa succede, la cordata di Nardi si è spezzata?

Indubbiamente sono complicazioni: gli imprenditori che avrebbero spalleggiato il vice presidente nella all'acquisto delle azioni di Farina potrebbero avere ritenuto se non spento del tutto il loro entusiasmo. Ceserani che parla ma non nel atteso dal ufficio rossoneri. Sul conto dei «padroni» del Milan si è lasciato andare espressioni tipo: «*Sono personaggi importanti, faremo un grande Milan. Mi dispiace per il mio amico Boniperti*». Sicuramente il presidente della Juventus non ha perso il sonno, ammesso che sia effettivamente Ceserani.

Le voci sulla «cordata» di Nardi aumentano col passare dei giorni. Si parla di presidenti democrazia cristiana per contrastare il passo a Berlusconi, notoriamente uomo dei socialisti; in questa farsa-dramma è stato inserito anche il nome del Benetton. Barebbero loro i misteriosi veneti favoritissimi per la corsa di Nardi verso la presidenza. Un nome importante, indubbiamente, che offrirebbe le massime garanzie: però è lecito chiedersi a questo punto perché i Benetton o chi per essi siano ricorso allo scoperto.

Secondo altre «verità», Nardi sarebbe l'unico compratore senza escludere un'altra ipotesi e cioè che Farina abbia venduto a se stesso, cioè ad un prestanome. Visto che siamo in fantascienza, qualsiasi possibilità è valida. Per ora è certa soltanto una cosa e cioè la Guardia di Finanza non ha compiuto alcuna ispezione al . La notizia era stata rilanciata da un'Agenzia ma ieri la stessa Guardia di Finanza lo ha escluso. Per ora il Milan non ha avuto ospiti di questo tipo. Il controllo, se ci sarà, verrà fatto avanti quando sarà espressamente richiesto dalla Procura. Dunque, una notizia infondata anche perché l'unica accusa certa, per ora, nei confronti di Farina e Milan parte dai ritagli dei giornali che in Procura stati inseriti nel fascicolo relativo alla società rossonera.

E' certo, però, che lo stesso ottimismo non fosse condiviso da Matarrese: «*La pazienza non può durare all'infinito* — ha ammonito il presidente della Lega — *qualsiasi azione sarà concordata. Prima di giugno penso che si renderanno necessari un decreto o una normativa per evitare la fine del calcio. Non chiediamo soldi come senza dire molte parti, ma chiarire subito con Vicentini come devono attrezzarsi le società, quale sarà il destino del patrimonio calciatori*». La risposta, piuttosto semplice, è scritta nella legge 91. Però Matarrese continua a sperare che accada qualcosa che possa evitare il .

«*Il vertice con la partecipazione di Carraro e Sordillo* — ha detto ancora Matarrese — *ci consentirà di dare una rassicurante risposta ai presidenti. Carraro ci ha garantito la sua assistenza. Non siamo isolati*».

Durante l'incontro con i giornalisti, si è parlato di altri scottanti argomenti d'attualità, caso Milan. Sordillo ha ribadito che l'esposto procura sarà presentato entro la giornata di oggi.

Per quanto riguarda il «ribelle» Juriano, che non è presentato alla riunione di Lega nonostante fosse invitato, Sordillo ha dichiarato: «*Noi siamo difensori dell'autonomia della giustizia sportiva e del Consiglio Federale quando questo verrà chiamato a giudicare il consigliere Juriano. Penso che l'argomento sarà posto all'ordine del giorno del prossimo consiglio fissato per il 13 febbraio*».

I contrasti sorti in merito al premio degli azzurri per i mondiali di Spagna. Il presidente federale ha ribadito che non esistono problemi, escludendo la possibilità di un incontro in occasione della partita Italia-Germania. Tuttavia lo stesso Sordillo ha fatto leggere una lettera appena pervenuta dall'avv. Campana in cui il presidente dell'Aic annunciava di aver avuto mandato dai calciatori azzurri di assistere nella controversia premi.

La vicenda, quindi, sembra tutt'altro che conclusa.

Mario Bianchini

Nel Totocalcio i primi tempi

ROMA — Proseguendo nelle sperimentazioni il vigente totocalcio Coni, a partire dal concorso n. 21 del 16 febbraio, nell'elenco delle partite proporrà alcuni pronostici limitati al solo primo tempo con esclusione dei risultati finali. Per l'occasione le partite prescelte saranno Inter-Bari e Roma-Avellino.

Nel concorsi successivi, in base al calendario dei campionati, potranno essere ripetuti, in maggiore o minor numero, pronostici dei primi tempi.

L'Argentina chiederà Maradona

BUENOS AIRES — Il direttore tecnico della nazionale argentina di calcio, Carlos Salvador Bilardo, ha detto che giovedì la Federcalcio argentina invierà telex a vari club di calcio esteri, chiedendo di mettere alcuni loro giocatori a disposizione della nazionebiancoceleste, quando quest'ultima farà una tournée in Europa, tra la fine di marzo ed i primi di aprile.

Il tecnico ha detto che chiesti Diego Maradona (Napoli), Alberto Marcico (Tolosa) e Jorge Burruchaga (Nantes). Non ha voluto anticipare altri nomi, perché il vuole prima far conoscere il presidente dell'Afa.

TV E SPORT

Processo al Processo

La serie di errori (nomi, cose, cifre) propinati dalla «Domenica sportiva» ultima è stata largamente superiore alla media, che in genere già non è bassa. Lo fanno per riguardo a Helenio Herrera, evidentemente, che in questo paese ha avrà per trovarsi compito alcun elemento. Ma l'errore più marchiano continua a causare quello dell'orario: si comincia tardi, si va avanti in groppa al tramacchio e quando il calcio chiude i battenti domenica scorsa parecchi si sono già addormentati sulle lenzuola. vorrebbe molto a contarli, i coraggiosi che doppiano l'istruttiva réclame del whisky per trovare immagini un po' diverse da quelle che ci hanno perseguitato per tutta giornata.

Domenica per esempio c'è stata una bella intervista a Cova, giovanotto Lingua avella almeno come le famose gambe. Il quale ha detto cose più coloranti della reclame whisky, almeno per gli sportivi: ma ascolta, alla mezzanotte? è in servizio rallye di tecarie: un'accozzaglia di immagini banali e interviste banali, situazioni assolutamente di sponsor. Ma cosa c'è dietro il rallye, quali sono i rischi, i problemi del pilota e delle macchine? Nessuno sforzo per dire qualcosa che non fosse assolutamente, ovvia banalità.

Per fortuna chi era in attesa di sapere cose nuove si è rifatto a successiva, al «Processo del lunedì». La presenza del senatore Viola, che nell'ambiente dei processi evidentemente in questo periodo si trova a suo agio, ha scatenato il cenacolo giornalistico di Biscardi e Zan, quest'ultimo detto il «bis-Biscardi». In quanto ne ha infilzata di tutto e fa il conduttore da Milano per conto non cercando di rubare sempre parole e immagini.

Dicevamo del nuovo (e temperamento) giornalistico: una serie di adoricinati attentati di simpatia e di gratuiti e servili complimenti nei confronti dei nemici-eroe da rendere sconvertati. L'atmosfera da bocca-lecca ha coinvolto ben presto quasi tutti i colleghi ospiti, per cui il «Processo» si è trasmutato in un amen nell'edizione speciale di «Grazia Roma», canzone e musica non nuove per la verità in quella sede.

Quando in chiusura Paolo Pertini ha fatto la reclame del premio «Bianchi nello sport», nessuna sede è apparsa più adatta di quella, per ricordare l'iniziativa. Anzi, secondo noi la trasmissione di Biscardi (uno e bis) ha già vinto con buon margine la prima edizione del premio. Chi l'avrà mai detto che quella era una trasmissione violenta?

Gianni Romeo

NUOVO FORD TRANSIT

PIU' CAPACITA' DI CARICO — 6,6 m³. Forma squadrata e tetto rialzato, spazio aumentato

15,8 km/lt. Con bus 9 posti a 90 all'ora

PIU' VELOCITA' — km/h. Alte prestazioni per maggiori affari

5ª MARCIA — Su tutti i modelli. Un ulteriore contributo all'economia e al confort

MENO MANUTENZIONE — Solo 3 ore di manutenzione in 1 anno (o 30.000 km)

La forza dell'esperienza.

DA OGGI E PROVA PRESSO

Ford Autostadio
Corso Agnelli 22 - Corso Siracusa 33 - Via Nizza 80

Euromotor
Corso Principe Eugenio 11 - Corso Grosseto 216

SCI, BELLA SORPRESA Due azzurri conquistano il primo e il secondo posto in coppa del mondo ■ Adelboden

Adelboden. Tonazzi (a sinistra) e Stroiz sollevano il vincitore del gigante, Richard Pramotton

Pramotton e Tonazzi, che giganti

Nel difficile slalom gigante della località svizzera ■ valdostano e il friulano hanno disputato una seconda manche eccellente, rimontando dalla quarta ■ quinta posizione - Erlacher squalificato, al terzo posto l'austriaco Stroiz

ADELBODEN — ■ Coppa del Mondo di sci ha fatto tappa a Adelboden, sede di un tradizionale slalom gigante su una pista molto difficile e impegnativa, la ■■ lunga del circuito bianco, con ■■ strepitosa doppietta ■■■■ Richard Pramotton e Marco Tonazzi hanno sbaragliato la concorrenza con una splendida seconda manche: da quarto e quinto che erano dopo ■ prima discesa, divisi da soli 7 centesimi, sono diventati primo e secondo, con Pramotton che ha messo insieme un altro piccolo margine utile sull'amico-rivale, per un totale alla fine di 30 centesimi ■ ■■■.

■■ la verità lo ■■■■ sperantse alla vigilia erano sembrate il ■■ il legale a Roberto ■■■■ller, provvisoriamente secondo alle spalle dell'austriaco Hubert Stroiz dopo la prima manche, ■■ l'azzurro aveva saltato una porta e veniva tolto dalla gara. Pramotton e Tonazzi nella seconda discesa ..lire a Stroiz, che ■ ■■■■ nervoso e di■■■■■■■■ nella seconda manche compiendo qualche errore, hanno scavalcato ■ jugoslavo Petrovic e il tedesco Namberger.

■ questa manche conclusiva soltanto il lussemburghese Girardelli è parso all'altezza dei due italiani (ha ottenuto il terzo tempo ■ manche e 101 7 ■■■■■■■ da Tonazzi) ed è riuscito a rimontare fino alla quinta posizione, ma una prima manche incerta (ottavo tempo) ■■■■ ■■■■ compromesso le ■■ possibilità di vittoria. Come aveva messo fuori Stenmark, che ■■■■ agganciato con uno ■■ ■■■■ porta nella parte finale ■■ percorso, compiendo una caduta ■■■■ spettacolare.

Qualificato l'entusiasmo dei due azzurri, dopo la gara ■■ dello Pramotton: «*Sono molto felice per quest'affermazione che ora nell'arta di tempo. Negli ultimi tempi avevo ottenuto dei buoni piazzamenti e la fiducia era cresciuta. Ho sciato bene, soprattutto nella parte bassa del per■■■■, dove ■■ potuto accelerare e ho anche rischiato*». E Tonazzi, che meglio non avrebbe potuto festeggiare il suo venticinquesimo compleanno: «*E' la prima sciopione in cui ■■■■ a prepararmi normalmente. Quest'anno, dopo l'operazione subita al ginocchio, ho anche cambiato materiale e ■■ ho degli sci molto competitivi*». Per Tonazzi, se così si può dire, l'impresa ■ ■■■■ più significativa che per Pramotton, perché era partito ■■■ un numero alto, ■ ■■.

Richard Pramotton è nato ad Aosta il 9 maggio del 1964, è figlio di una guida alpina. Col suo fisico ■■■■■■■■ (1,77 ■ ■■■■■■■■ per 72 chili) ha sempre disputato le ■■■ migliori gare nel ■■gante; già ■ ■■■■ ■■■■ a Adelboden, ■■■ pista che evidentemente ■■ si addice, si era piazzato terzo. E' ■■■ gente maggiore, gareggia per ■ Gruppo Sportivo Esercito ■ Courmayeur.

Anche Tonazzi è sergente maggiore ■ Courmayeur, ma ha ■■■ anni più di Pramotton, essendo ■■■■ ■ ■■■■■ ■ il 26 gennaio ■■■ '61; ■■ dunque ■■■■ piuto ieri i 25 anni. Figlio di un avvocato, frequenta la facoltà di psicologia a Padova. ■ alto 1,83, ■■■■ 77 ■■■li

c. p.

Slalom gigante di Adelboden: 1. Richard Pramotton (Ita) 2'36"08 (1'17"71+1'18"37); 2. Tonazzi (Ita) a ■■■■ (1'17"78+1'18"60); 3. Stroiz (Aut) a 43 (1'17"08+1'19"43); 4. Petrovic (Jug) a 57 (1'17"34+1'19"31); 5. Girardelli (Lux) a 61 (1'16"02+1'18"67); 6. Hangl (Svi) a 87; 7. Namberger (Ger) a 95 (1'17"70+1'19"33); 8 Cizman Jug) a 1"12; 9. Waxmaier (Ger) a 1"22; 10. Mader (Aut) a 1"36; 12. Zurbriggen (Svi) a 1"66; 14 Wenzel (Lie) a 1"83; 24 Totsch (Ita) a 2"84; 38. Olerghi (Ita) a 5"25.

Classifica generale di coppa del mondo: Girar■■■■ p. 132, Wirnsberger 120, Stenmark 127, Petrovic 100, Mueller 99, Zurbriggen 90, Nilsson 82, Stroiz 81, Kriza) 75, Waxmeier 72, Frommelt e Wenzel 71, Pramotton 69.

Classifica coppa del mondo di gigante: Stroiz p. 70, Chapuz 62, Girardelli 46, Pramotton 43, Stenmark e Erlacher 42, Tonazzi 33.

Ieri come 10 anni fa

Il doppio successo di Pramotton e Tonazzi giunge sorprendente, squillante, quasi inatteso, dopo tutte le serie di contrattempi ■■■ avevano inceppato la squadra azzurra ■■■ slalom, troppo fragile sul piano psicologico. L'affermazione ■ ieri ■■■■ l'eliminazione, ■■■ meriti tecnici, del numero uno Erlacher ■ la crisi di Toetsch.

I ricordi sono uomini nuovi Pramotton, valdostano taciturno e tenace, la parte delle nuove leve e raggiunge con ■ ■■■■■ ■ l'apice ■ una carriera in progressivo miglioramento Tonazzi, friulano di città, e ■ squadre ■ coppa da otto anni. Più per questo ■■■ per i 25 anni denunciati all'anagrafe proprio ieri è considerato un veterano, non era mai salito sul podio, anzi non aveva tampellato in ■■■■ ■■■■ una serie di risultati come nella presente stagione.

«Primi» e «Tonzi», i due eroi dell'unico gigante classico del calendario, ripetono a distanza di undici anni l'ultimo risultato duplice ottenuto proprio ad Adelboden da Gros e Thoeni. Dieci anni dividono dall'ultima accoppiata assoluta, quella di Radici e Oreiller in slalom a Garmisch.

Siamo tornati ai tempi d'oro dello sci italiano? Difficile dirlo con sicurezza, perché è cambiato il contesto in cui si opera e mai più si potrà ottenere, ■ fronte ad una concorrenza ■■■ veramente mondiale, il dominio degli anni '74 e '75 ■■■■ però è certo: ■■■■ il supercampione, ma c'è ■■■■ squadra che più completa non potrebbe essere. L'importante è ■■■ cominciare ■■■ a sbagliare.

g. vigi.

TENNIS Intervista a Becker

«Giocherò meno per essere n. 1»

DAL ■■■■ INVIATO

MONTECARLO — Un volto da ragazzo, che tradisce i diciotto anni appena compiuti. I capelli biondi che ondeggiano ■■ ogni movimento ■■■■ testa. Lo sguardo sicuro, diritto. E due spalle larghe così, accentuate da una giacca a righe sotto ■ quale ■ ■■■■ una camicia bianca e colletto aperto. Boris ■■■■■ non ha paura dei giornali■■. Affronta una conferen■■ stampa con disinvoltura, quasi sollecitando le domande. E' lui l'ultima «stella» ■■ tennis mondiale. E sarà il protagonista atteso del Volvo Open in programma sui campi del Country Club del Principato non più nella settimana di Pasqua ■■■ dal ■■ al ■■ aprile. Accanto a Becker c'è Ion Tiriac, manager e coach.

«*Un anno fa, in questo periodo — esordisce il ragazzo — ero ■■■■■ quasi uno sconosciuto. ■■■ ■■ ritrovo ■ centro dell'attenzione e ci sto bene. Non voglio deludere nessuno, ■■■ prottutto ■■■ stesso. Sino a questo momento ■■ giocato dapprtutto, a qualsiasi condizione. Adesso è arrivato il momento della scelta: non posso più fare ■■■■ incontri in altrettanti giorni, bisogna arrivare ■■■ qualità. In futuro quindi accetterò solo impegni importanti. Mi alleneró intensamente, ma mi vedrete di meno sui campi*».

Questo significa che Becker in un certo senso ,si sente ■■■ dire, un tennista appagato? «*No ■■ certo. Sono il sesto al mondo, voglio arrivare al primo posto. Questo è ■ ■■■ principale obiettivo. E non mi sento alto ■■ non ■ riparo a dilatare nella maniera giusta l'attività*».

Cosa è cambiato d'altro? «*Prima mi iscrivevo ai tornei per partecipare, per farmi notare. Adesso vado ■■■ vincere. Sempre*». E' sempre stato ■■■■ emotivo durante le partite? «*Mi sono calmato parecchio. ■■■■ ■■■ederpi prima. ■■ lasciavo prendere dalla tensione, gridavo, ■■ arrabbiavo, con me stesso e gli altri, in campo e fuori. Ultimamente ho cercato di controllarmi. Ma non sono uno svedese.*». Ogni ■■■ *mi scappa una parolaccia*».

■■■ ■■■ match con McEnroe... «*L'americano ■■ questo momento non sembra essere in grande forma. Io punto a superare Lendl. Mi ha battuto al Master ■■■ New York. Spero la prossima volta ■■ rendergli il favore*».

Cosa pensa ■■■ tennis ■■ generale? «*Per ■■■* — risponde Boom Boom Becker — *è ■ sport più bello del mondo. Non modificherei nulla. Qualcuno potrebbe ■■■ fare ■■■ specie di campionato mondi■■■ in prova unica, come in altre discipline, tipo ciclismo o atletica. E' meglio continuare così: tanti tornei, ■■ tutte le superfici disponibili. Alla fine si tirano le somme e chi ha vinto di più è il numero 1. Sono contento: quando ho ottenuto i primi risultati ■ rilievo ■ passato in Germania per il tennis era sopita. Adesso ■■■■ ■■■■ ■■■ al vertice. Ma c'è già un ■■■ compagno fra i primi quaranta e siamo sette sui primi cento.* ■■■■ vede il futuro per l'Italia? «*Attualmente mi pare che ci sia poco di buono. Ma ■■■ bisogna dispe■■■ ho visto che Claudio ■■■■■ ha vinto l'Orange Bowl negli Usa. ■■ un ■■■■ punto di partenza. E' ne■■■■■ puntare sui giovani, ■■■■■ ■ trovare un elemento trainante. ■ ■■■ gruppo ■ tutto qui: un campione normalmente ne fabbrica altri*».

In cosa può ancora migliorare Boris Becker? «*Nel gioco ■ ■■■■ bombe. Debbo essere più ■■■■■ ■■ ■ in questo che punterò la preparazione*». Dicono che lei nel ■■■ potrà guadagnare ■■■ a ■■ miliardi di lire. Quanto contano i soldi? «*L'ignatezza, ■ libertà economica ■■■■ ■■■■ un ■■■ taggio psicologico. Ma per il momento non ci penso. Ci sono altri che ■■ fanno per ■■■ Io mi concentro. Mi hanno chiesto qualche milione in più per farmi vincere ■■ altro grande torneo o la Coppa Davis. ■■ risposto il una sola: tutti e due*».

Cristiano Chiavegato

BASKET Con Caserta, anche Roma ■ Varese dovrebbero guadagnarsi le semifinali di Coppa Korac

Il poker è difficile, ma la Berloni ci prova

■ chiudono stasera i quarti ■ finale di Coppa Korac ed è abbastanza probabile che il basket italiano ■■■ tentarsi di piazzare in semifinale un trio, ■■■■■ i poker segnato ■■ qualcuno. La situazione ■ chiara: nel girone ■ la ■■■■■■■ capita il Villeurbanne a Maanago e se batte di 5 punti la capolista del campionato ■ Francia vince il girone ed è in semifinale; nel ■■■■■ ■ il Banconroma capita gli ■■■ francesi, ben più deboli, ■■ Challans e gli ■■■■ una vittoria — anche per un punto — per entrare in semifinale; nel girone D la Mobilgirgi ■■■■ ■ Caserta il fragile Cacaolat Granollers, spagnolo, e ■■■■ il girone anche ■■ perde la partita. Grossi problemi ■■■ dovrebbero essercene.

Ben diverso il discorso per la Berloni, che alle 20,30 gioca al Ruffini con la Zadar dei cannonieri Petranovic e ■■■■ talovic e soltanto verso le 23, anche ■■ avrà battuto gli slavi da un'ora, conoscerà il suo destino, da ■■■ telefonata ■ arrivo ■■■■■■■■. Con ■■■ decisione dell'ultima ora abbastanza sospetta, il Pask — che finora aveva sempre giocato ■ ■■■ partite ■ Coppa nel ■■■■ pomeriggio, per esigenze tv — ha infatti rinunciato alla ripresa televisiva e posticipato alle 21,30 italiane il match con l'Antibes.

Anche in questo girone, la situazione è, a suo modo, chiara: se stasera l'Antibes vince è comunque semifinalista; se vincono Berloni e Pask passa la ■■■■■ (unica a ■ punti); se vincono Zadar e Pask ■■■■ lo Zadar, che ■■■■■■■■ ■ miglior differenza canestri ■■ quattro squadre a 6 punti, a meno che i francesi battano i francesi sotto una valanga ■ canestri.

Quest'ultima eventualità appare davvero improbabile, perché l'Antibes, se Bruce King funziona, è ■■■■■■■■ una buona squadra ■■ è quindi evidente che il Pask ■■■■■■■■ batterà alla morte per puro prestigio e per onor della Berloni. Il pessimismo di Dido Guerrieri dunque stavolta sarebbe più che giustificato, ■■■ l'eternauta berloniano ■■■ ■ sorprese e dichiara di ■■■ ■■■■ peso tutte le ■ speranze: «*A ■■■■■■■■ finora ■■■ ■ visto nessuno e se lasrk c'è una divinità qualunque, anche l'Antibes perderà*». — dice, ■ sostanza — «*e quindi noi dobbiamo darci dentro per mettere sotto lo Zadar, anche a costo di far fatica per niente*».

Nel peggiore dei casi sarà una penitenza per i cinque sciagurati minuti finali ■ Antibes, la settimana ■■■■■: ■■■ lezione che ■■ Berloni non dovrà dimenticare nel suo futuro europeo, vicino e lontano. Stasera ■ concludono anche i quarti ■ Coppa Ronchetti, la «Korac» femminile, ed ecco certamente di scena ■ due squadre italiane, ■■■■ e Viterbo, giocando rispettivamente a Lubiana e Tbilisi, in Jugoslavia, ■■ pattuglia ■■■■■■■■ ■■■ Coppa ■■■■■ dunque da nove a sette (o sei) formazioni.

g. mem.

OGGI in TV

RAI 1

Calcio - Ore 14: ■■ Viareggio, Torino-Platense.

Sport vari - 22,30: in «Mercoledì sport», boxe da Catanzaro, Gallo-Renard (europeo ■■■■■■■dama); rugby da Odenzo, sintesi di Italia-Queensland; panoramica della Coppa Italia.

RAI 2

Calcio - Ore ■■: dopo ■ TG2 notte, ■■■■■■■■ Coppa Italia.

RAI 3

Pattinaggio - ■■■ 12,30: da Rosolo ■■■ Abruzzi, pattinaggio artistico.

RAISTEREOUNO

Calcio - Ore 15,25: radiocronaca del 2° tempo ■■■■■■■■ partite po■■■■■■■■■ ■ Coppa Italia.

RAISTEREODUE

Calcio - ■■■ 21: radiocronaca del 2° tempo delle partite serali di Coppa Italia.

MONTECARLO

Calcio - Ore 20,30: ■■ Barcellona, Barcellona-Atletico Bilbao (campionato spagnolo).

Una giornata a Meneghin e a Sacchetti

ROMA — Il giudice sportivo della federbasket ha squalificato per una ■■■ Meneghin (Simac) e Sacchetti (DiVarese). deplorato Gay (Arexons) e Bergonzoni (Yoga, Az) e ammonito Paiorari (Pepsi, Az). I due squalificati, tuttavia, potranno giocare domenica ■■■■■ la penale.

Tra gli allenatori deplorazione a Di Vincenzo (P. Livorno), tra i dirigenti inibizione da ogni attività fino al 30 marzo a Petazzi (Berloni), fino al 28 febbraio a Vivoli (Liberti, Az), inibizione sino dic e deferimento alla Giudicante per Sabatini (Liberti).

Ammende in A1: 600 mila ■■■■■■■■ 200 Simac, 100 Bianchi; ■■ A2: 1.160.000 Giomo, 1.000.000 Annabella, 600 mila Rivoltani e Liberti.

PALLAVOLO Nella seconda giornata di ritorno

Facile successo della Santal nella classica sfida con Torino

Senza scossoni ■ turno infrasettimanale della pallavolo: l'Enermix, pur faticando ai limite dei cinque set, ha ricacciato a Ugento lo ■■■■■■■■ cenitmo ■■ sabato scorso ■■ la Belunga, che a sua volta ■■ non è riuscita a fare il bis arrendendosi sul proprio campo alla Kutiba.

■ *Parma si è giocata, capite la Bistefani Torino, ■■■ classe ■■■ d'altri tempi, che ■ grande ■■ pubblico ha divertito ben conscio ■■ come i valori attuali siano cambiati. La Santal, per lasciando Woltowicz in panchina e utilizzando Rebaudengo ■■■ ■■■■ seconda frazione, si è imposta facilmente per 3-0.*

La prova dei torinesi ■■ ripetuto quella negativa ■■ sabato scorso e questa volta, non ■■■■■■■■ ■ fronte di Chieti, non c'è ■■■■ nulla da fare. Fuori fase Vullo, ■■ Luigi richiamato in panchina nel ■■■■ set, ■ squadre ■ Prandi ha offerto ben poca resistenza agli avversari che presentavano ■■■■■ Bellotti in regia e, a tempo pieno, i giovani Zorzi e Petrelli.

Compatto ■ ■■■■ ■■■■ prime cinque sul vincere, in coda l'unico a muovere la propria classifica ■ stata ■ Dipo Vinovese che, sfruttando il turno casalingo, ha agganciato Belunga e Di Iorio.

Risultati (3ª giornata): *Santal Parma-Bistefani Cus Torino 3-0 (15-4, 15-10, 15-12); Victor ■■■pe Ugento-Enermix Milano 3-2 (12-15, 7-15, 15-8, 15-11, 6-15); Dipo Vinovese-Cromochim S. Croce 3-1 (16-14, 15-4, 15-3, 15-4); Belunga Belluno-Kutiba Faloppa 1-3 (15-8, 8-15, 16-14, 11-15); Classe Padova-Tartarini Bologna 1-3 (6-15, 15-12, 8-15, 3-15); ■■■ Iorio Chieti-Panini Modena 0-3 (7-15, 5-15, 11-15).*

Classifica: Tartarini p. 24; Panini 22; Enermix, Kutiba e Santal 20; Bistefani ■■, Victor Village e Classe 10; Cromochim 6; Belunga, Dipo e Di Iorio 4.

Prossimo turno *(sabato 1° febbraio)*: *Bistefani-Classe; Cromochim-Panini; Belunga-Victor Village; Enermix-Santal; Tartarini-Dipo; Kutiba-Di Iorio.*

NOTIZIE FLASH

■ ■■■■■ la Jugoplastika di Spalato ha battuto la Scavolini Pesaro per 108-91 nell'ultima partita di ritorno del girone A dei quarti di finale della Coppa Coppe. La sconfitta non pregiudica il già acquisito ingresso dei pesaresi nelle semifinali.

■ Bruno e Paoletti hanno fallito ieri i loro ultimi tentativi di battere i record mondiali dei 10 e 20 chilometri, rispettivamente, nel velodromo di Alto Irpavi (Bolivia), ad oltre 3500 metri sul livello del mare.

■ A Sella Nevea, nella 38ª Coppa Duca d'Aosta, slalom di Coppa Europa, vittoria del tedesco Plator davanti allo svedese Neuriseer e agli azzurri Origia e Gerosa.

■ Gli assoluti indoor di atletica leggera si svolgeranno il 5 e 6 febbraio al palasport di Genova. In gara anche quattro atleti della Ddr.

■ Maurilio De Zolt, vincitore della Marcialonga, sarà l'uomo da battere nei campionati italiani assoluti di sci nordico che si svolgeranno da domani al 5 febbraio a Sappada.

■ Torneo di Filadelfia, primo turno: Zivojinovic-Plaich 5-7, 6-2, 6-3; Lavalle-Krishnan 6-7, 7-6, 7-6; Segura-Casal 6-4, 6-4; Van Patten-Perkins 7-6, 6-4; Testerman-Krickstein 6-4, 6-4; Fibak-Giammalva 6-4, 6-4.

■ Torneo femminile di Key Biscayne, primo turno: Bassett-Louie 6-1, 6-4; Temesvari-Pfaff 6-3, 6-1; Reha-Tauziat 6-4, 7-5; Muscarini-Inoue 6-2, 6-3; Torres-Bunge 6-4, 6-4.

■ Hockey su ghiaccio, 38ª giornata, stasera: Merano Lancia-Alleghe, Bolzano Diva-Asiago, Auronzo-Brunico, Cortina-Fassa, Gardena-Varese Renault.

Europeo superpiuma stasera a Catanzaro, favorito il belga

■■■■■■■■ ■■■■■■■■ ■■ il pronostico

■■■■■■■■ — Per il trentenne Marco ■■■■ lucano di nascita ■■■ pistoiese di adozione, la ■■■■ ■■ ■■■■■■ sul ring ■■■ Palasport ■ Catanzaro ■■ belga Jean ■■■■ Renard per il titolo europeo dei superpiuma ■■■ tualmente vacante, rappresenta forse l'ultima occasione per affermarsi in campo internazionale. Opposto ■■ un avversario che ■■■■ ■■■■ gli è nettamente superiore, Gallo deve affrontare e sconfiggere non solo il pugile belga ■■■ anche i pronostici che quasi unanimemente ■ vogliono battuto.

Il pugile lucano, comunque, non si adombra più di tanto ■■■ clima a lui sfavorevole a poche ore dall'incontro. «Spero certamente nel sostegno del pubblico — ha detto Gallo — ma non sarà sicuramente questo l'elemento fondamentale ■■■ match. Non posso certo ■■■■■ ■ maggiore esperienza ■ Renard ma questo non significa certamente che io parta battuto, sarà il ring a dare il suo responso». Gallo ha coraggio e potenza ■ pugno, ■■■■ valide per contrastare la superiorità tecnica del belga e lasciare la porta aperta per una sorpresa.

■■■■ Mare Renard, da parte sua, ha partecipato alla conferenza ■■■■ ■■■■ ■■■ distacco. Sicuro di sè, quasi imperturbabile, si è limitato ■ affermare che «Gallo è un buon avversario» e che l'incontro «sarà molto spigoloso». Ha aggiunto che il fatto di combattere ■■■■■ ad un pubblico presumibilmente favorevole all'avversario non lo preoccupa, anzi lo stalla a dare il meglio. Per il belga, che ha ■■ detenuto il ■■■■ del superpiuma cedendolo poi all'inglese Cowdell, che poi lo ha lasciato vacante per tentare la sfortunata impresa ■■ mondiale ■■■■■ il ghanese Azumah Nelson, un'eventuale conquista dell'europeo potrebbe schiudere prospettive mon■■■■

■ **Francesco Damiani** combatte venerdì sera sul ring di Abbiategrasso contro il ■■■ massimo americano Bobby Crabtree. In programma anche gli incontri Manone-Boyd (massimi), Prieto-Wa Lomami (welters), Gabi-Spadazzini (welters) e Campolaro-Bitetto (mosca).

■ **Roberto**: nei campionati nazionali giovanili indiatlai ieri a Firenze Andrea Barrel del C.S. Irrea ha vinto il titolo di spada della categoria giovanetti, davanti al compagno di squadra Andrea Colleppo e a Stefano Benvolini dalle Fiamme Ore Roma.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni ■■■■■■■■
Vittorio Casanelli di Chiusano
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzanti
Francesco Paolo Mattioli
Direttori Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi

■ Stabilimenti grafici: La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fotocomposizione: D.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fotocomposizione: E.T.E. S.p.A. Centro strada 30, Catania

■ 1986 EDITRICE LA STAMPA S.p.A.

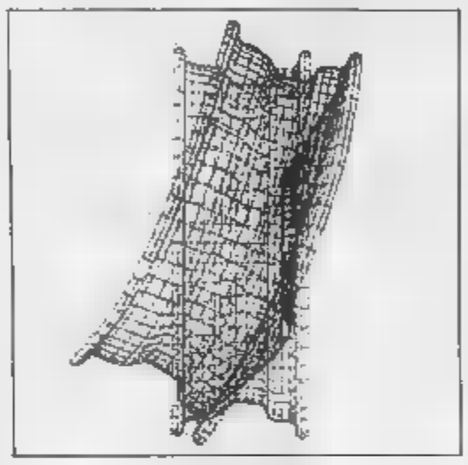
Registrazione Tribunale di Torino n. 813 1976

■■■■■■■■■

Gruppo G

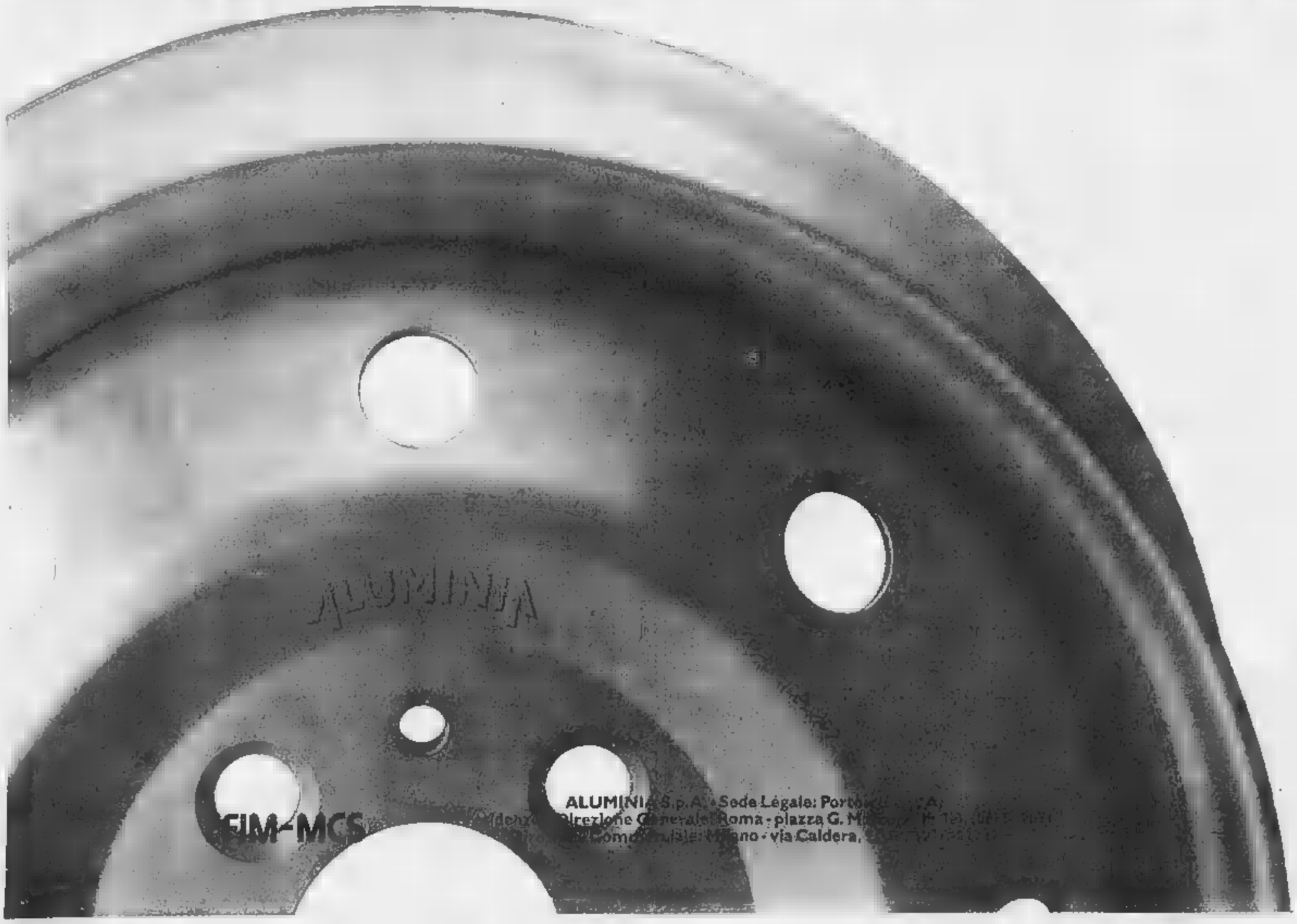
Aluminia. Quando dodici chili [illegible] portano mille.

Da quando esiste l'auto, esiste il problema del rapporto peso/prestazioni delle masse sospese. Cioè tutti quegli organi - trasmissione, sospensioni, freni, ruote - che sostengono il veicolo sulla strada [illegible] gli permettono di muoversi. In questi "sistemi portanti" le leghe leggere di alluminio sono ormai un fatto acquisito, soprattutto per quanto riguarda l'elemento più dimensionato e sollecitato: la ruota. Aluminia ne ha firmata una - in lega 6082 - progettata dal computer. Lo spessore variabile del materiale, più elevato nei punti di maggior sollecitazione, ha consentito di arrivare ad un peso su strada di 2,5 kg. contro i 5,5 di una ruota in metallo convenzionale. Su quattro ruote il risparmio è di circa 12 kg. che sale a 15 con quella di scorta. Il minor peso e la resistenza all'usura dell'alluminio, inoltre, si traducono in migliori prestazioni, risparmio di carburante e di manutenzione.



Ma Aluminia va oltre l'auto [illegible] i suoi movimenti. È [illegible] civiltà dell'alluminio, la tecnologia vincente del leggero - resistente - inalterabile. Quella delle leghe dell'era spaziale, [illegible] che quella che migliora giorno dopo giorno la qualità della vita.

ALUMINIA



FIM-MCS

ALUMINIA S.p.A. - Sede Legale: Porto[illegible] - Direzione Generale: Roma - piazza G. M[illegible] - Domicile légale: Milano - via Caldera, [illegible]

Non troppe adesioni alla protesta proclamata da Cgil, Cisl e Uil

Ieri le lezioni a «singhiozzo» per lo sciopero della scuola

Percentuale di astensioni dal [illegible] al 30 per cento, hanno dichiarato i sindacati

ALESSANDRIA — Poco più di un quinto del [illegible] della scuola, docente e non docente, ha aderito in provincia allo sciopero nazionale proclamato da Cgil-Cisl-Uil. Generalmente il disagio per gli allievi è stato contenuto: nella stragrande maggioranza [illegible] (l'agitazione riguardava le scuole di ogni ordine, dalle materne alle superiori) si sono registrate solo ore «scoperte»; in alcuni casi le scolaresche sono tornate a casa prima dell'orario normale [illegible] fine delle [illegible].

«Ci attendevamo un'astensione dal lavoro compresa fra il 20 ed il 30 per cento, dunque il risultato non è [illegible] deludente. C'è da considerare che il personale scolastico non è stato chiamato a scioperare non su temi urgenti e concreti, ma per rivendicare alcune posizioni di fondo in vista del rinnovo contrattuale. Non è stato facile dunque far comprendere a tutti l'importanza del[illegible]», [illegible] alla [illegible].

I dati provinciali raccolti dal Provveditorato agli Studi (si tratta [illegible] cifre ancora parziali, ma molto indicative) parlano di un'adesione [illegible] sciopero del 21,04 per cento, cioè 1232 scioperanti [illegible] un totale [illegible] 5862. Maggiore l'adesione del personale di [illegible] (1160 su [illegible] pari [illegible] 22,87 per cento) rispetto [illegible] quello non di ruolo (82 [illegible] 839: 13,22 per cento).

La percentuale di scioperanti diminuisce progressivamente salendo nell'ordine scolastico. Così sono stati 107 su 332 [illegible] insegnanti di ruolo assenti nelle scuole materne statali (32 [illegible] cento); [illegible] su [illegible] (26,50 [illegible] cento) nelle elementari; 530 [illegible] 2148 (24,67 per cento) nelle medie superiori ed inferiori. Inoltre ha scioperato anche l'11,60 per cento del personale non docente (39 su 336) e il 4,36 di quello ausiliario — bidelli, inservienti e così via — (20 su 458).

[illegible] percentuali variano [illegible] sono a [illegible]. Così nel distretto scolastico di Valenza sono state [illegible] sulle 19 insegnanti delle materne statali ha scioperato [illegible] (26 per cento nelle elementari, 33 nelle medie). A Novi Ligure le percentuali [illegible] rispettivamente [illegible] (materne), 15,86 (elementari), 23,87 (medie superiori e inferiori). [illegible] Acqui [illegible] 67,85; 30,46; 10,76. [illegible]: 18,66; [illegible]; 31,80. [illegible] Ovada: 44; 37,78; 30,12. A Tortona: 37,33; 23,64; 14,80.

Molto diverse le situazioni, poi, da scuola a scuola. Nessuno sciopera[illegible]nte, ad [illegible]pio, all'istituto superiore «Da Vinci» di [illegible] un solo insegnante in sciopero su 52 al liceo scientifico; [illegible] sempre in città, alla media «Gandolfi», hanno scioperato 29 docenti su 31. A Casale, 30 docenti su 40 assenti alla media «Mugano» e 9 su 16 al Liceo [illegible] (mentre erano solo 7 su 74 all'istituto «Leardi»). A Novi Ligure, 4 su 20 al «Classico», 5 su 67 all'Itis e 9 su 60 alla media «Doria».

Sulla scuola perde comunque un'altra «spada di Damocle»: ricordiamo che [illegible] finals, [illegible] autonomo, fu proclamato il blocco degli scrutini a tempo indeterminato e [illegible] sciopero di presidi e direttori didattici per il 2 e [illegible].

Piero Bottino

Cerimonia, ieri, in un'aula affollata del tribunale

I giudici commemorano il magistrato Martinelli

Presenti anche avvocati e personale del palazzo [illegible] giustizia

ALESSANDRIA — «Buon giudice [illegible] giudice buono», così il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, nella sua [illegible] di pubblico ministero all'udienza [illegible] ieri [illegible] tribunale, ha [illegible] Alfonso Martinelli, il magistrato di Cassazione morto [illegible] prima ora di domenica pomeriggio in un drammatico incidente stradale. La commemorazione dello scomparso giudice istruttore, che da una quindicina d'anni ricopriva tale incarico dopo essere stato pretore, [illegible] un'aula [illegible] affollatissima. Col presidente [illegible] tribunale Marcello Di Serafino, il procuratore della Repubblica Enrico Bubbio, i sostituti, il pretore capo Mario Dell'Aquila, [illegible] c'erano magistrati, avvocati, tutto il personale del Palazzo di Giustizia.

Bruno Rapetti ha ricordato le grandi doti di bontà, umanità, modestia, disponibilità verso tutti di Alfonso Martinelli [illegible] che ha sempre aiutato chi, ed erano tanti, si presentava nel suo ufficio], l'intelligenza e la cultura giuridica dello scomparso [illegible] cui decisioni erano sempre giuste [illegible] serene».

La lucidità e profondità intellettuale del giudice, unita a grande umanità e [illegible] sono state brevemente ricordate, a nome di tutti i colleghi, dall'avvocato Mario [illegible] mentre Mario Dell'Aquila [illegible] tracciato un breve ritratto di Alfonso Martinelli [illegible] pretore. In segno [illegible] lutto il presidente del tribunale Angelo Giglio Cabuto ha quindi sospeso l'udienza per pochi minuti.

[illegible]gistrati e avvocati di tutta la provincia hanno reso omaggio alla [illegible] composta all'obitorio dell'ospedale. Domani sarà trasferita a Palazzo [illegible] Gil[illegible] dove alle 14 verrà allestita la camera ardente. Seguiranno, alle 15, i funerali, la cerimonia religiosa verrà officiata nella chiesa parrocchiale [illegible] San [illegible] V in piazza Genocchio.

Sono stazionarie le condi[illegible] [illegible] Fernanda Rossi, moglie del magistrato scomparso, ricoverata al reparto ortopedia dell'ospedale per le ferite riportate nell'incidente.

e. c.

Il giudice Martinelli

Alessandria — La Regione ha concesso un contributo di 17 milioni al Comune di Alice [illegible] Colle: serviranno a ripristinare la fognatura.

Bioccagrimaldi — La giunta regionale ha autorizzato il pagamento [illegible] Comune di oltre undici milioni e mezzo spesi per sistemare [illegible] strada comunale S. Bernardino-Assunta.

Ieri mattina lungo la Torino-Piacenza, tra i caselli di Tortona e Voghera

Due orafi di Valenza sequestrati sull'auto e rapinati dei preziosi

Forse un bottino di oltre 150 milioni - Le vittime rilasciate dopo pochi chilometri da Asti - La vettura trovata bruciata

[illegible] — Sequestro a scopo di rapina ai danni [illegible] orafi di Valenza, ieri mattina, sull'autostrada Torino-Piacenza, pochi chilometri oltre il casello di uscita per Tortona. Il bottino, [illegible] preziosi, supera, secondo una prima stima degli inquirenti, i 150 milioni.

Vittime [illegible] sequestro sono Gianpaolo Bonsano, sposato, 51 anni, titolare [illegible] un laboratorio di oreficeria di Valenza in via San Salvatore, al pianoterra del caseggiato dove l'uomo abita. [illegible] Il Bonzano viaggiava, a bordo di [illegible] «Arpenia», [illegible] dipendente, Mauro Cappelletto, 28 anni, che dopo aver abitato per molti anni a Valenza si [illegible] ultimamente trasferito a Montecastello, una [illegible]e di Alessandria, dove abita in via Trento. Ogni mattina, l'orafo raggiungeva [illegible] posto di lavoro in auto.

Sulla dinamica [illegible] sequestro [illegible] uno stretto riserbo, anche perché sembra che le indagini, immediatamente scattate, si trovino ad un punto molto [illegible]. Secon[illegible] una prima ricostruzione, i rapinatori, due, entrambi armati, hanno bloccato con una brusca manovra della loro auto la vettura dei due orafi costringendoli a fermarsi utilizzando [illegible] sirena, come quella della polizia. I due si stavano dirigendo per lavoro nelle Marche. Con loro portavano alcune valigette contenenti preziosi.

L'auto [illegible] stata [illegible] [illegible] guard-rail. Il traffico in quel momento era scarso. Rapidissimi, sotto la minaccia delle armi, i due banditi hanno costretto il Bonzano e il suo collega a salire con le valigette dei gioielli, sulla loro auto, una Lancia «Thema». Tutto si è svolto in pochissimi minuti.

Da questo momento il rapimento si tinge di toni avventurosi. La Lancia «Thema» viaggia in direzione [illegible] Asti. Alla guida uno dei rapinatori. Supera [illegible] primo casello d'uscita che conduce in città e si dirige verso Asti-Ovest, [illegible] esce imboccando la statale per Torino che dista [illegible] centinaio [illegible] metri dal casello. Percorsi pochi chilometri, i due orafi vengono fatti scendere dall'auto, in prossimità di [illegible] [illegible] punto piut[illegible] nascosto, [illegible] decina di chilometri [illegible] centro città [illegible] Bonzano e [illegible] Cappelletto fermano un'auto e [illegible] fanno accompagnare [illegible] in questura ad [illegible] dove raccontano l'accaduto.

Immediatamente scatta l'allarme. Intanto i banditi proseguono la loro fuga con il bottino, [illegible] giunti in prossimità di Villanova decidono di abbandonare la Lancia, [illegible] diventando troppo «scottante». Infilano [illegible] vicolo di campagna non distante dalla carreggiata dell'autostrada e danno fuoco all'auto. Poi utilizzando un'altra vettura, che probabilmente li seguiva da Asti, fanno perdere le loro tracce. Nel frattempo la polizia stradale rinveniva sull'autostrada l'«Arpenia» dei due orafi.

f. c.

Spacciatore condannato a un anno

ALESSANDRIA — Luigi Turrini, un imbianchino ventiquattrenne [illegible] abitante in via XX [illegible] 66 a Silvano d'Orba, è stato condannato ieri dal tribunale a un anno di reclusione (un anno e mezzo chiesti dal pubblico ministero) [illegible] per una vicenda [illegible] droga. Era accusato di detenzione di qualche sessanta grammi di hashish ma ha dichiarato di [illegible] anche spacciato. Era senza lavoro, aveva bisogno di denaro e quando qualcuno gli chiedeva [illegible] essere rifornito di sostanze stupefacenti lui si affrettava a vendere alcune dosi di hashish. La dro[illegible] l'acquistava — soprattutto per sé [illegible] — da persone «dell'ambiente». («Ne faccio [illegible] da qualche tempo»)

Il giovane, che è detenuto alle carceri di Tortona, [illegible] stato arrestato [illegible] scorso dicembre [illegible] carabinieri durante un'operazione antidroga [illegible] che aveva portato anche all'arresto di Luigi Soarsi, 24 anni, pure abitante a Silvano d'Orba [illegible] via Martiri della Benedicta e che proprio in questi giorni è stato rinviato a giudizio dal tribunale.

(a. c.)

Dibattito sulla vertenza per il contratto a Salice Terme

«Sarà più decisa la lotta tra i medici e il governo»

Ha partecipato all'incontro anche il presidente nazionale dell'Ordine

SALICE TERME — «La [illegible]tazione [illegible] vertenza è difficile, c'è molta rabbia [illegible] i medici, ma bisogna ricordare che difendendo [illegible] professionalità del medico [illegible] difende la comunità, la gente, [illegible] cultura». Questo ha affermato, intervenendo come relatore [illegible] un dibattito sullo stato della sanità organizzato dal Rotary Club [illegible] Novi Ligure all'Hotel Presidenti, il prof. Eolo Parodi, eurodeputato, presidente della Federazione degli Ordini dei medici.

Vertenza difficile, e la riprova l'abbiamo anche in provincia dove, dopo le proposte presentate dal governo, le reazioni sono, nella grande maggioranza, negative. «Sono proposte che appaiono confuse, contraddittorie, con un passo indietro, sul problema del contratto unico che è il cuore della vertenza, rispetto a quanto era stato ventilato negli scorsi giorni», dicono moltissimi medici ospedalieri, alessandrini e [illegible] provincia.

«Se queste saranno [illegible] ultime offerte del governo pensiamo proprio che [illegible] difficile accettarle», aggiungono i sanitari. E che fa pensare che [illegible] andando verso un nuovo sciopero. «E sarà ancora più massiccia l'adesione», assicurano gli interessati.

Ha detto il prof. Parodi: «Comunque deve essere il suo [illegible] nella società, ciascuno il suo ruolo, [illegible] esempio io non chiedo di costruire [illegible] ponte tra Calabria e Sicilia. Ma il medico, invece, oggi non [illegible] più niente, non [illegible] nessuno. Dobbiamo allora fare in modo che i medici italiani siano collocati nella società nella maniera giusta. Occorre [illegible] persona giusta nel posto giusto. E' una grande scommessa, dobbiamo mettercela tutta per l'interesse della gente».

Un discorso che concorda con le affermazioni, [illegible] esempio, del prof. Oreste Cantano [illegible] Alessandria: «Ci siamo resi conto che lasciare che altri distruggessero il servizio [illegible] ospedaliero sarebbe stato delete[illegible] [illegible] per tutti, non soltanto per noi medici. E' vero che serrochi [illegible] sono importanti tutte le categorie, ma nel servizio deve esserci la centralità della figura del medico. Di qui la nostra protesta».

Che, a questo punto, sembra destinata a proseguire. «Siamo il personale sanitario peggio pagato d'Europa — ha detto Eolo Parodi —, però se ci accontentassimo [illegible] mille lire in più».

Moltissimi i presenti al dibattito e diversi gli interventi, a cominciare da quello del dr. Giovanni Azzaretti, politi[illegible] dell'Oltrepò e direttore sanitario [illegible] «San Matteo» [illegible] Pavia, che ha aspramente criticato l'ultimo contratto («Chi l'ha firmato non [illegible] sceva la realtà, non ha mai fatto il medico») e la nuova legge che riduce il numero dei consiglieri dei Comitati di gestione delle Usl: «Anche se [illegible] meno sbaglieranno sempre, se [illegible] saranno scelti nominativi».

Tra gli altri interventi, [illegible] deratore il presidente [illegible] Rotary novese [illegible] Giancarlo Boggero, quelli del dottor Giovanni Orengo [illegible] Novi e [illegible] presidente [illegible] Rotary di Voghera Valdano Bosi che ha insistito sulla necessità di garantire professionalità al personale ospedaliero: «Gli ospedali devono essere governati come aziende private, con la possibilità [illegible]re chi sbaglia».

«Se i medici saranno scontenti la sanità finirà in un baratro, [illegible] stesso [illegible] per tutto l'altro personale paramedico», ha concluso Eolo Parodi, ricordando la frase di un'eurodeputata europea. «L'optimum sarebbe avere medici italiani in una struttura pubblica che non sia quella italiana». **Franco Marchiaro**

Irruzione di notte dei carabinieri

Scoperta una centrale della droga: 3 arresti

VALENZA — Importante operazione [illegible] della Compagnia [illegible] Alessandria. La scorsa notte hanno fatto irruzione in un appartamento, adibito a centrale di smistamento [illegible] eroina, [illegible] questrandone una ventina di [illegible] ed arrestando tre persone. Durante l'operazione [illegible] pure stati identificati una decina di clienti abituali, che sono stati segnalati all'autorità giudiziaria.

[illegible] arrestati sono Luciano Barbagiovanni, 22 anni, abitante in via 29 Aprile 11, operaio orafo, nel cui alloggio è stata fatta l'irruzione, Vito Quaranta di [illegible], Lonello, via Volpi 26, e Daniela Forti di 18, che abita a Frascarolo in via Del Torto 29. I due ultimi sono entrambi pregiudicati; tutti tre [illegible] arrestati risultano tossicodipendenti.

Da qualche tempo i carabinieri avevano notato un via vai [illegible] drogati nell'alloggio [illegible] via 29 Aprile e la [illegible] notte hanno deciso di passare all'azione, appostandosi nella zona. Poco dopo è giunta un'auto [illegible] tre persone a bordo: il conducente è rimasto a bordo, mentre gli altri due sono saliti al piano superiore dell'edificio, subito seguiti dai carabinieri.

Il conducente dell'auto è stato bloccato da un ufficiale che si è seduto al fianco, puntandogli la pistola. L'uomo lo ha scambiato per un rapinatore e [illegible] sollievo ha [illegible] al trattava [illegible] carabinieri.

Nell'alloggio i militari hanno sorpreso i tre giovani mentre preparavano [illegible] di eroina ed hanno bloccato anche [illegible] acquirenti. Nel giro di un paio d'ore nell'appartamento sono [illegible] decina di tossicodipendenti [illegible] quistare [illegible] dose quotidiana. E' [illegible] sequestrato pure tutto l'occorrente per il taglio e la pesatura delle varie dosi.

A Voghera ed a Pavia invece i carabinieri di Tortona, [illegible] i colleghi di quelle città, hanno arre[illegible], sempre per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, Bruno Manganaro, 28 anni, [illegible] e Giosuè Sacco, pure ventottenne, abitante a Voghera.

I due sono stati trovati in possesso di quasi 4 grammi di eroina e due grammi di hashish, oltre a 600 [illegible] lire in contanti che si pensa [illegible] ricavato delle vendite effettuate sino all'arrivo dei carabinieri. Nell'alloggio di Manganaro sono poi stati sequestrati 16 grammi di eroina.

r. se.

Il «colpo» scoperto dalla bidella lunedì mattina

Rubati al liceo di Ovada tutti i registri di classe

OVADA — Furto [illegible] registri di classe al Liceo scientifico ovadese. I ladri hanno rubato anche un videoregistratore [illegible] un registratore, trascurando però [illegible] apparecchiature. I carabinieri stanno cercando [illegible] individuare gli autori del gesto, si [illegible] [illegible] stato qualche studente interessato a far scomparire il giudizio degli insegnanti in vista degli scrutini previsti del primo quadrimestre. Ma [illegible] si esclude che un [illegible] [illegible] voluto rubare i registri per sviare le indagini.

Il furto risale tra la sera di sabato e la mattina di [illegible] [illegible] a fare la scoperta è stata la bidella Maria Orsi, alla riapertura della scuola.

La sede [illegible] Liceo [illegible] in un nuovo edificio, fatto costruire recentemente dalla Provincia, [illegible] sorge [illegible] una zona abbastanza isolata di via Voltri; è senza custode (la parte di fabbricato che sarà adibita ad abitazione del custode è in costruzione) ed al piano terreno le finestre [illegible] prive [illegible] inferriate [illegible] tapparelle.

I ladri non hanno faticato, [illegible] cortile, ad infrangere il vetro di una finestra [illegible] entrare nel laboratorio di fisica, dove si sono impossessati [illegible] videoregistratore e del registratore. Quindi sono entrati nella sala professori, hanno messo [illegible] soqquadro ogni cosa e hanno rubato i registri e i [illegible] dei compiti in classe.

Usciti gli sconosciuti hanno gettato parte dei documenti [illegible] una cisterna vuota che si trova nel cortile della scuola, un contenitore profondo diversi metri, dove i vigili del fuoco li hanno recuperati. Secondo [illegible] accertamenti del preside Luciano Barbieri e dei [illegible] collaboratori, mancano una [illegible] di registri. Al Liceo assicurano [illegible] il fatto [illegible] comprometterà gli scrutini, c'è ancora tempo per altre prove.

r. ba.

La disgrazia in un cantiere edile - Aveva 43 anni

Impresario di Tortona cade da una impalcatura e muore

[illegible] — Mortale infortunio sul lavoro nel pomeriggio di ieri. [illegible] impresario, l'architetto Carluccio Robbiani, 43 anni, abitante in città in via Balustra, padre di due bambine, è morto precipitando da un'impalcatura di un palazzo in demolizione.

L'imprenditore, precipitato nel vuoto [illegible] un'altezza di circa [illegible] metri, è finito capofitto sul selciato. Subito soccorso [illegible] alcuni muratori, è stato trasportato all'ospedale [illegible] torinese dove [illegible] hanno tentato di salvarlo, ma inutilmente. Carluccio Robbiani è morto qualche minuto dopo il ricovero.

L'impresa Robbiani [illegible] qualche mese stava lavorando nei locali dell'ex «Alfa Romeo» dove di recente è stata costruita la [illegible] sede della Cariplo. L'impresa doveva abbattere un palazzo che è situato in [illegible] Garibaldi, all'angolo con [illegible] Cavour, nelle vicinanze del Palazzetto dello sport «Uccio Camagna».

Come ogni giorno l'architetto seguiva i lavori. Ieri pomeriggio — erano circa le quindici — l'imprenditore, arrivato in cantiere, è salito, utilizzando una scala [illegible] ferro, [illegible] un ponte dell'impalcatura improvvisamente il volo nel vuoto.

Cosa sia successo non è stato ancora accertato dagli inquirenti. Le ipotesi [illegible] due: Carluccio [illegible] è precipitato per il cedimento [illegible] [illegible] asse dell'impalcatura, oppure è scivolato scendendo la scala di ferro.

Quando Carluccio Robbiani è giunto in ospedale era ancora in vita nonostante le gravi lesioni riportate al capo. Vano comunque il tentativo [illegible] [illegible] salvarlo.

La notizia della morte dell'architetto tortonese ha destato viva impressione. Carluccio Robbiani infatti era persona molto nota e [illegible]ta.

e. r.

Un [illegible] sull'export per i giovani imprenditori

ALESSANDRIA — Prende il [illegible] domani nella sede dell'Unione Industriale, organizzato dal Gruppo giovani imprenditori della provincia, un corso (quaranta ore di lezioni) di formazione professionale riservato [illegible] problemi dell'esportazione.

L'iniziativa, che per la [illegible] ampiezza e [illegible] si [illegible] [illegible] usuali seminari organizzati dall'Unione tramite il Cesi, che è un centro studi, si rivolge sia a [illegible] non conosce la materia sia a chi, pur operando già nell'area export [illegible] un'azienda industriale [illegible] commerciale, intende affinare le proprie conoscenze.

[illegible] corso si protrarrà fino al 18 febbraio. [illegible] lezioni sono te[illegible] [illegible] esperti aziendali, l'organizzazione e il coordinamento [illegible] sono stati affidati [illegible] Centro estero della Camera di Commercio piemontese. Gli argomenti trattati vanno dal marketing internazionale alla contrattualistica [illegible] internazionale, dalle dogane [illegible] trasporti, dagli aspetti [illegible] ai problemi bancari e valutari.

e. c.

Valenza — Cosimo Pisarra e Ambrogio Manicone, di 37 e 38 anni, abitanti in via Volta e vicolo Scarpa, sono stati incriminati dal sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria per spaccio di droga. Ne avrebbero cedute alcune dosi ad amici.

Un ciclo di balletti, musica e prosa

«Incontri spettacolo» da domani all'Arnoldi

Apre la serie [illegible] compagnia di «Contrasto Danza»

ALESSANDRIA — *Il Teatro Arnoldi ha varato un nuovo ciclo [illegible] iniziative con un programma denso di manifestazioni dedicate alla danza, alla musica e alla prosa.*

Da quest'anno oltre ai [illegible]dizionali appuntamenti [illegible] sabato [illegible] e [illegible] domenica pomeriggio si aggiunge [illegible] nuova iniziativa dei «Sipario incantato» che [illegible] rivolge soprattutto [illegible] mondo [illegible] scuola, agli operatori culturali e ai giovani in genere.

Questa serie di «Incontri spettacolo» si susseguono per tutta la stagione ogni mercoledì e danno modo di vivere [illegible] di dentro oltre al sipario, dietro [illegible] quinte [illegible] mondo [illegible] teatro, del balletto a partecipare a esperienze, emozioni e problemi insieme [illegible] suoi stessi protagonisti: danzatori, attori, coreografi, musicisti e con tutti gli [illegible] che operano sul palcoscenico.

Per la serata inaugurale, domani alle 21, questa [illegible] formula, che è già [illegible] col[illegible] durante gli stages di Vignale Danza e in varie parti del mondo per un teatro più immediato a vicino al pubblico, l'occasione particolarmente interessante sarà fornita [illegible] Carla Perotti, con la [illegible] compagnia «Contrasto-Danza» e [illegible] ospiti.

In [illegible] «lezione aperta» saranno inoltre presentati anche gli allievi del Centro Teatro Danza Alessandrino, di casa sul palcoscenico dell'Arnoldi, per i corsi annuali che la stessa Carla Perotti, Danilo Chiarini e i loro assistenti tengono sotto la direzione del Teatro Nuovo [illegible] Torino.

Concluderà [illegible] serata la presentazione in anteprima della realizzazione coreografica del [illegible] vincitore [illegible] Primo Concorso «Inventa [illegible] balletto per Vignale Danza» promosso dal Teatro Nuovo in collaborazione con il Provveditore agli studi e [illegible] la Provincia di Alessandria.

[illegible] una storia, [illegible] «L'onda innamorata», tratta da Walter Cervato, un alliev[illegible] della scuola media «Anna Frank» di Valenza.

Successivamente saranno allestiti [illegible] balletti vincitori [illegible] del concorso, la cui seconda [illegible] edizione [illegible] avrà annunciata e che si concluderà con l'appuntamento estivo [illegible] «Vignale Danza '86».

g. [illegible]

Arquata [illegible] — La dc arquatese ha eletto il [illegible] consiglio direttivo [illegible] il prossimo biennio. Segretario è Ugo Fedrigni; consiglieri sono: Licinio Acquisti, Raffaele Bonaventura, Nicola Casiello, Luciano Ghio, Claudio Pesanti, Vittorio Poggio.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

[illegible] Commando.
AMBRA: Donne, voglia di [illegible]ex.
COMUNALE: [illegible] Grande, Fran[illegible] [illegible] Gregori in concerto, Sara Ferraro, Ginger e Fred.
CORSO: Porky's III - La rivincita.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Terminator.

ACQUI TERME

ARISTON: I pompieri.
CRISTALLO: Cocoon, l'energia dell'universo.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Cristoforo a [illegible]
POLITEAMA: Porky's III - La rivincita.
[illegible] film sexy

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy
ITALIA: Casa Cota [illegible]
MODERNO: Le [illegible] dell'amore.
[illegible]
LUX: Film sexy.
MODERNO: Film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: L'uomo [illegible] [illegible] troppo.
[illegible]
MODERNO: Film sexy.
SOCIALE: Frecchia contro Dracula.
VERDI: Film sexy.

VOGHERA

ARLECCHINO: Amici miei atto III.
GALVANI: La morte dei 101.
SOCIALE: I soliti ignoti vent'anni dopo.
[illegible]
Alessandria: diurna, Falcone, via Milano; notturna, Comunale Pista, corso IV Novembre.
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Bodo, piazza Castello.
Novi: Scotti, piazza Repubblica.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Zerba, [illegible] Emilia.
Valenza: Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Lugano, via Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamare urgenti: **Alessandria:** 42 241. **Acqui:** 57 775. **Casale:** 78.361, **Novi:** 77 71. **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.061. **Valenza:** 952 901; **Voghera:** 45 [illegible] (ambulanze: 212.636).
Numero telefonico e selezione di reparto per Ospedale Civile: [illegible] (308 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.630.

CIMITERO

Orario [illegible] alle 12 e dalle 14 alle 17

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni [illegible] dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

FARMACIE NOTTURNE

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30)
Agip, [illegible] Marengo 159; **Ip,** via Giordano Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (automatico); **Chevron,** corso [illegible] Acqui

LA STAMPA Alessandria

Uffici di corrispondenza: **Alessandria,** via Cavour [illegible] tel. 58.303, 443 347; **Casale** 0142-54.782, **Tortona** 812.381; **Valenza** 50.419, **Acqui** 0144-25.29; 0144-54.387 **Novi Ligure** 0143-76.769, [illegible] 0143-56 382; **Serravalle** 0143-65 085

ECONOMICI

[illegible]

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell

SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE [illegible] E [illegible]

[illegible] INFORMATICA CASTALDI [illegible]

Via Agogna 14 - VERCELLI - Tel. 0161 69 755

[illegible] PROGRAMMI [illegible] [illegible]

HEWLETT PACKARD — TA GRUPPO OLIVETTI

OPPORTUNITA' PER I GIOVANI

stiamo ultimando la formazione al corso di

[illegible]

[illegible] informatica [illegible] presso

OPERA [illegible]

[illegible] Acqui 100 - ALESSANDRIA dal 29/1 al 31-1-86 ore 9-12,30 - 14-19 sabato 1-2-86 ore 9-12,30

Educational Systems s.r.l.

AVIS

ALESSANDRIA - Lgo Tanaro 6, Monumento Vittorio Veneto - c. c. Corso Cri - T. 5081

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

IX Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 68 21 1
Via Roma 80 - Tel. 65 211
Via Monginevro 32

IX Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 2 - 14
Tel. (010) 587 560 - 592 633
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1
Tel. (0183) 27 33 21
SANREMO 18038 Via Gioberti 47
Tel. (0184) 66 49 66
SAVONA 17100 Via Astengo 1 - 1
Tel. (019) 36 218 - 36 84 85

IX Agenzia PIEMONTE e [illegible] D'AOSTA

ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 16 - Tel. (0165) 45 [illegible]
ARONA 28041 Viale Baracca 40 A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 29 - Tel. (0141) 32 272
BIELLA 13051 Via Pietro Micca 8 Tel. (015) 30 [illegible]
Via [illegible] Repubblica 29 - Tel. (015) 35 50 30
CUNEO 12100 Via [illegible] Tel. (0171) 50 [illegible]
NOVARA 28100 Corso Mazzini 4 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60 43

IX Punti di corrispondenza

ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 84 - Tel. (0144) 2570
ALBA 12051 Corso Michelino Coppo le - Tel. (0173) 35 212
BORGOSESIA 13011 Viale Varallo 22 - Tel. (0163) 27 910
CASALE MONF. 15033 Via Cavour Alfieri 4 - Tel. (0142) 71 54
FOSSANO 12045 Via Mameli 29 Tel. (0172) 60 004

PK publikompass spa

La centrale cittadina assorbirà lo stabilimento di Asti

Alessandria, capitale del latte

Il progetto prevede la realizzazione di un unico centro di lavorazione per la [illegible] meridionale del Piemonte - I primi passi in via sperimentale

ALESSANDRIA — Dopo quattro anni di gestazione, dovuta in prevalenza al cambio [illegible] di maggioranza nel Consiglio comunale astigiano è finalmente giunto in porto il progetto di inglobamento della Centrale del latte di Asti in quella alessandrina: una iniziativa che trasformerà [illegible] struttura in un polo pubblico del latte [illegible] nel Piemonte sud-orientale.

Il progetto è stato approvato lunedì sera in Consiglio comunale [illegible] Asti ed [illegible] verrà illustrato a quello alessandrino [illegible] ormai è cosa fatta e non dovrebbero più essere problemi.

Dice a questo proposito l'assessore comunale alessandrino all'Agricoltura Ezio Querci che è stato uno dei fautori più attivi dell'iniziativa: «Il progetto farà sorgere [illegible] struttura molto importante anche dal punto di vista della difesa del consumatore perché garantirà prezzo conveniente a qualità eccellente del prodotto, [illegible] è altrettanto valido per i produttori perché [illegible] Centrale garantirà l'accoglimento del loro prodotto, ed il mantenimento degli allevamenti».

Secondo il nuovo accordo, la Centrale del latte di Asti controllata [illegible] Comune, dovrà sparire ed entrare a far parte della nuova Centrale [illegible] del latte di Alessandria e Asti, di cui l'Amministrazione comunale astigiana avrà una parte [illegible] azioni societarie.

Attualmente la Centrale del latte alessandrina opera con il Centro cooperativo raccolta latte che [illegible] garantisce [illegible] l'approvvigionamento, e produce unicamente latte fresco pastorizzato ed [illegible] generalizzato di altissima qualità venduto in bottiglie di plastica [illegible] in sacchetti monoporzione.

Ne sono azionisti il Comune [illegible] Alessandria, il Centro raccolta, il Consorzio rivenditori, l'Istituto [illegible] Paolo, la Cassa di Risparmio ed il Federcreditario [illegible] un fatturato attivo di oltre 10 miliardi, il che garantisce [illegible] gestione sana anche per un'impresa a capitale pubblico.

Recentemente è stata ultimata la ristrutturazione del complesso con fondi Cee e regionali. [illegible] allora [illegible] sono cercate nuove vie per [illegible] aumentare capacità di lavorazione. Aggiunge Ezio Querci: «Abbiamo individuato [illegible] Centrale di Asti, obsoleta ed in passivo, ed abbiamo avviato trattative, sfociate poi nell'accordo, con un [illegible] stabilimento di produzione, appunto quello [illegible] Alessandria: è la promessa per rafforzarci negli anni prossimi e coprire altre aree».

Al momento sarà avviata una fase sperimentale [illegible] transizione [illegible] lavorazione per conto terzi: Alessandria imbottiglierà il latte di [illegible] e lo consegnerà a quella Centrale per la commercializzazione per poi passare alla fase di inglobamento.

r. ec.

A Novi si potenzia la protezione civile

Una sede nel palazzo del Comune e una riunione [illegible] i sindaci dei centri vicini

NOVI LIGURE — *Si sta intensificando in città l'attività rivolta [illegible] formazione delle squadre della protezione civile. In questo senso Novi Ligure è stato individuato, dall'apposito ufficio della prefettura di Alessandria, come Comune capozona, cioè è stato incaricato di coordinare l'attività [illegible] tutti i volontari di questo settore che risiedono nella sua [illegible] competenza, in pratica la stessa dell'Unità sanitaria locale 75.*

Per meglio definire i particolari del lavoro [illegible] raccordo l'amministrazione comunale ha promosso una riunione che si svolgerà l'8 febbraio tra tutti i 31 sindaci dei Comuni facenti parte dell'Usl, alla quale parteciperà anche il colonnello Giovanni Averame responsabile della protezione civile per la prefettura.

[illegible] l'assessore ai Servizi sociali, [illegible] vicesindaco Gianfranco Chessa, «si tratta di un primo passo per sensibilizzare la popolazione e lavorare in unità di intenti con tutti i Comuni della zona, per promuovere valori [illegible] solidarietà».

Intanto l'assessorato ai Servizi sociali ha provveduto [illegible] insediare a Palazzo comunale un ufficio al quale si potranno [illegible] rivolgere i cittadini volontari che volessero entrare a far parte delle squadre di protezione civile.

L'Amministrazione ha poi anche dotato di una sede ([illegible] via Verdi, a Palazzo Lucardo) le sezioni novesi di Ser (Servizi emergenza radio) e Ari (Associazione radioamatori italiani), organizzazioni che svolgono un ruolo attivo sul fronte [illegible] protezione civile.

Per quanto riguarda [illegible] possibile ubicazione dell'ufficio della protezione civile in città [illegible] stati individuati i locali adiacenti alla sede della polizia urbana, in corso Italia, dove cioè si trovano i bagni comunali.

l. v.

La rappresentativa a Suno contro la Lombardia

Anche Rassia e Barile difendono il Piemonte

Partita-spareggio per il Barassi - Convocati 18 giocatori

DAL NOSTRO INVIATO

ARONA — Il grande giorno [illegible] arrivato. Oggi pomeriggio al Comunale di Suno la rappresentativa Piemonte-Valle d'Aosta [illegible] gioca la qualificazione al torneo nazionale «Ottorino Barassi». Il visto per Assisi passa attraverso il doppio confronto con la Lombardia. Per i gialloblù di Eudo Ciacheiti non [illegible] tratta quindi di una formalità. Gli avversari possiedono [illegible] collettivo molto tecnico, capace di sfruttare ogni minimo errore [illegible] piemontesi.

Ma a giocare con il [illegible] monte (la partita è inizio alle 15) ci sarà il rumoroso e meraviglioso pubblico di Suno, tifosi che non smettono mai di incitare e che rappresentano davvero il dodicesimo uomo in campo. La parola d'ordine circola senza timori nelle file dei giocatori, fra i tecnici e i dirigenti della Federazione: «Vincere ad ogni costo». Solo ottenendo sul terreno piemontese i due punti oggi in palio, si può sperare [illegible] disputare la partita [illegible] ritorno, [illegible] quindici giorni, a Desenzano, senza tensioni e paure.

Ieri i «magnifici diciotto» in campo ci saranno anche Paolo Rassia del Quattordio e Alessandro Barile della Novese) convocati [illegible] Eudo Ciacheiti e da Franco Scalmani dello staff tecnico della Federazione fanno parte anche Nino Rimbici, massaggiatore, Francesco Bruno, medico, Luciano Benizzi, segretario [illegible] Commissione tecnica) [illegible] arrivati puntuali all'Hotel Atlantic di Arona, sede [illegible] ritiro. Molto distesi, tranquilli, senza timori per l'arrivo [illegible] dei blasonati avversari, i gialloblù del Piemonte si sono allenati con impegno ieri pomeriggio al Comunale di Dormelletto. Non partitelle o fondo, ma prove di punizioni, scambi stretti e tiri da [illegible] undici metri (sperando che questo tipo di formula sia la più propizia).

È a [illegible] tutti a letto presto, perché oggi non si può sbagliare, [illegible] si può arrivare in ritardo all'appuntamento con il «Barassi». Eudo Ciacheiti, allenatore della rappresentativa e mister [illegible] poderoso Mathi, è tranquillo. Vede attorno a sé un ambiente sereno, una pattuglia [illegible] buoni amici, scherzetti goliardici. Non sembra neanche un ritiro. Pare di essere ad una gita scolastica di fine corso, con tanta voglia d'allegria.

[illegible] prima novità del nuovo corso della Federazione (in [illegible] Vona il presidente Salvatore Fusco sta tremendo, attendendo vicino al telefono il responso dei 90') è rappresentata dal ritiro all'Atlantic [illegible] Arona. Perché? Ciacheiti: «Perché [illegible] come quest'anno siamo riusciti ad unire tutti i giocatori. Sono amici, anzi amicissimi. Ci [illegible] sembrato giusto averli tutti insieme il giorno prima, per preparare bene l'incontro di oggi».

[illegible] questa Lombardia che fa tremare i vetri. È davvero tanto forte? «È una bellissima squadra, tecnicamente molto forte. L'ho vista due volte in amichevole [illegible] sempre vinto.

Florenzo Fasano

Valenzana oggi in Coppa

VALENZA — [illegible] Valenzana (Promozione) gioca oggi alle 14,30 la partita d'andata dei quarti di finale di Coppa Italia dilettanti sul campo del Dario Scarin, nel Bresciano. La partita doveva disputarsi mercoledì prossimo; è stata anticipata per un accordo fra le due società (il ritorno si dovrebbe disputare il 19 febbraio).

Il Dario Scarin è attualmente secondo, ad un punto dalla coppia di testa, nel [illegible] girone di Promozione lombarda. [illegible] solida in difesa (solo 8 reti al passivo) è una formazione che punta sulla velocità. Pungolano, il centrocampista.

Un test severo per la Valenzana, reduce dalla sconfitta di Savigliano.

p. b.

PALLAVOLO - Le classifiche

La Dima Acqui si è qualificata

Faccenda incerta - Poche speranze per Vbc

ALESSANDRIA — È già tempo di primi consuntivi per il volley provinciale. In [illegible] maschile, battendo nettamente [illegible] e poco più di un'ora di gioco) il [illegible] Albisola, la Dima Acqui [illegible] raggiunto l'obiettivo iniziale della società, cioè la qualificazione alla poule promozione. Gli acquesi vantano ora sei punti di vantaggio sui liguri dell'Albisola, a tre partite dal termine della prima fase, ed hanno vinto entrambi gli incontri diretti.

«La qualificazione è raggiunta, ora proseguiamo alla giornata in attesa di conoscere [illegible] avversari del prossimo girone. Forse potremmo non [illegible] che aggiungere alla fine il secondo posto (primo dovrebbe [illegible] sicuramente il Cuneo) e quindi la promozione in B», dicono nel clan acquese. Una [illegible] per la matricola terribile.

Dovrà ancora lottare, invece, la Faccenda Novi che, battendo facilmente (3-1) l'Imperia, è riuscita a staccare di due lunghezze l'Albisola, a resta sola al quarto posto. Contro i liguri le cose si sono subito messe bene e mister Mallarino ne ha approfittato per provare Montesoro e Pallavicini, [illegible] rientro dopo una lunga assenza dovuta al servizio militare, [illegible] alcuni giovani.

La salvezza diventa ormai un miraggio per l'Alessandria, sconfitta a Genova, dal Colombo, [illegible] termine di un incontro senza storia (3-0). Dei restanti tre incontri di questa prima fase per gli alessandrini [illegible] importante solo l'ultimo, con l'Albisola, che probabilmente scenderà nella poule retrocessione assieme [illegible] ragazzi [illegible] Denzi.

[illegible] campo femminile la Bistefani Casale ha [illegible] una pesantissima lezione (0-3 [illegible] soli 40', [illegible] le casalesi che hanno ragguantellato in tutto 9 punti [illegible] set) dalla capolista della serie A2, l'Albisola. Ormai [illegible] retrocessione quasi certa [illegible] Bistefani; [illegible] è discusso dell'assetto societario e tecnico [illegible] prossima stagione.

È stata sconfitta in Cl anche la Mauri Ciolelli Valenza (3-1) sul terreno del Lasallano Torino. In un Palasport inagibile per problemi di sicurezza hanno trovato posto pochi tifosi e tutti guarda caso [illegible] del Lasallano, mentre i valenzani si sono allenati inutilmente dalle valvate. Comunque la situazione del [illegible] valenzano [illegible] classifica resta solida.

In C2 [illegible] ripresa [illegible] marcia dell'Autodrezi Casale di Carlo Furione, che, regolando 3-0 [illegible] Vandemini Torino, [illegible] in testa da solo, per [illegible] fitta del Borgomanero.

Si [illegible] chiusa l'andata della serie D. In campo maschile l'Edil [illegible] Ovada ha rimediato una sconfitta netta (3-0) a Mondovì.

r. a.

L'industria di Serravalle, ancora chiusa, attende un'ordinanza

Ecolibarna, la Regione non decide

Nei prossimi giorni appuntamento fra sindacati e Saffo a proposito dei 18 licenziamenti

SERRAVALLE [illegible] — [illegible] di decisione ancora per il destino dell'Ecolibarna. L'impianto [illegible] per lo smaltimento di rifiuti industriali nocivi bloccato da molte settimane, e nessuna novità neppure per i richiesti licenziamenti alla Saffo, un'azienda che produce fertilizzanti chimici.

Per l'Ecolibarna, che era stata bloccata da un'ordinanza del sindaco, [illegible] scaduta il 31 dicembre scorso l'autorizzazione regionale che permetteva l'attività di stoccaggio, riciclaggio [illegible] smaltimento di rifiuti [illegible] Per il momento la Regione non ha [illegible] rinnovare l'autorizzazione oppure negarla, [illegible] richiesto da amministratori comunali, ecologisti e altri oppositori dell'impianto.

Sul problema sono nuovamente intervenute in questi giorni alcune associazioni ecologiche novesi, ribadendo quell'opposizione che già avevano espresso in un documento in cui diffidavano la Regione a rinnovare l'autorizzazione. Nel nuovo documento WWF, Italia Nostra, Lega Ambiente, [illegible] della Terra e [illegible] Difesa Ambiente invitano la giunta regionale a non concedere l'autorizzazione «che sarebbe un atto viziato da violazioni di legge».

I movimenti naturalistici del Novese, inoltre, concordano con un ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale [illegible] Novi Ligure in cui, ribadita la pericolosità dell'attività svolta dall'Ecolibarna, si auspica un intervento dell'ente pubblico [illegible] la realizzazione [illegible] discarica di smaltimento [illegible] rifiuti industriali nel territorio [illegible] Pontecurone (dove dovrebbe sorgere in [illegible] vecchia cava [illegible] argilla).

Le associazioni ecologiche novesi sostengono [illegible] necessità che il progetto venga approvato perché «è il miglior modo per attuare un adeguamento [illegible] norme Cee in materia di smaltimento rifiuti». Le associazioni naturalistiche propongono comunque un dibattito per fare chiarezza [illegible] problema e sostengono la necessità della massima informazione [illegible] gente sul problema discarica.

Dall'Ecolibarna alla Saffo dove [illegible] c'è alcuna schiarita nella vertenza apertasi tra sindacato e proprietà dopo l'invio di [illegible] lettere di licenziamento. L'assessore regionale al Lavoro Piero Genovese, assieme ai consiglieri regionali Angelo Rossa e Mario Brusiamacchie e al vicepresidente della Provincia Attilio Castellani, si è incontrato [illegible] il sindaco Raffaele Palamone e con l'assessore comunale all'Industria Ezio Allegri per un esame della situazione.

Nei prossimi giorni, invece, [illegible] avrà [illegible] nuovo incontro tra le organizzazioni sindacali e la direzione della Saffo sempre decisa a mantenere i diciotto licenziamenti.

Intanto il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un documento in cui [illegible] condanna il comportamento della Saffo, si assicura il proprio appoggio ai lavoratori e [illegible] propone il ricorso alla [illegible] integrazione e [illegible] prepensionamenti per evitare i licenziamenti, di cui si chiede il ritiro.

f. m.

[illegible] commissione Municipalizzata

VALENZA — Nella prima seduta del Consiglio comunale, dopo l'insediamento della [illegible] giunta, è stata nominata la commissione amministratrice dell'Azienda Municipalizzata. Presidente è stato eletto Giovanni Ceva (dc) che prende il posto di Claudio De Angelis (pci), compongono inoltre la commissione Bruno Moncalieri, Biagio Governali, Giovanni Bianchi e Angelo Buzio (consiglieri effettivi), Piero Bertolotti e Pier Luciano Panelli (consiglieri supplenti).

Nella stessa seduta è [illegible] approvato un mutuo [illegible] miliardo e [illegible] milioni per la costruzione [illegible] nuovo capannone dell'Azienda ed altri [illegible] mutui, per un totale di [illegible] milioni, per la conversione dal gasolio al metano (distribuito [illegible] stessa Amvi) degli impianti [illegible] riscaldamento di alcuni [illegible] pubblici.

(p. b.)

BOCCE - Il premio «Marchelli»

Soms Costa d'Ovada si aggiudica il trofeo

OVADA — La quadretta della Soms Costa d'Ovada si è aggiudicata la terza edizione [illegible] «Trofeo Pelliccieria Marchelli», la classica gara bocciofila che anche quest'anno ha richiamato al bocciodromo coperto 250 C.R.D. numerosi giocatori di categoria nazionale e, fra questi, il campione del mondo Bruzzone. Il giocatore iridato faceva parte della squadra vincitrice, con un altro pluricampione, Giuria, con Mastaldi e con l'ovadese Nico Daggero che a fianco di atleti ben più blasonati ha tutt'altro che sfigurato, meritandosi molti applausi.

La [illegible] d'Ovada [illegible] battuto, nella finale, la quadretta della «Madonnina» di Valenza composta da Bellotti, Passone, Querci e Dellabernarda, per 13 a 11. E' stata una [illegible] gara, [illegible] mancate le emozioni, grazie anche ad alcune perfette bocciate, soprattutto di Bellotti.

Erano [illegible] i valenzani a [illegible] largo all'inizio e al [illegible] condo tiro avevano già incamerato sette punti, con gli avversari rimasti a [illegible] La reazione di Bruzzone e compagni, però, non ha tardato e quindi la Soms ha raggiunto e superato la quadretta di Bellotti.

La Soms Costa d'Ovada era arrivata alla finale battendo per 13 a 1 la squadra de «La Boccia» [illegible] Acqui Terme con Rossa, Notti, Botto e Mangiarotti; la «Madonnina» [illegible] Valenza aveva, invece, superato per 13 a 7 la «Agri 72» Ovada [illegible] Repetto, Tinozzi, Oddo e l'ovadese Piacenza. La «S. Marchelli» [illegible] Ovada che comprendeva i giocatori locali Fausto Pisano e Bruno De Lorenzi, dopo aver battuto in Sampierdarenese, è stata sconfitta dalla quadretta vincente e, nel recupero, anche dai valenzani.

r. ba.

Serravalle Scrivia — Nel campionato di serie D maschile di basket, il Fossati Serravalle è tornato al successo in trasferta superando 77-70 la Polisportiva Lavagnese questa vittoria i serravallesi restano al [illegible] posto [illegible]

Ovada — Nel campionato «under 16» femminile di pallavolo, che ha preso il via domenica, [illegible] hanno battuto 2-1 la Masini [illegible] Colombo. [illegible] termine di un incontro senza storia (3-0). Dei restanti tre incontri di questa prima fase per gli alessandrini [illegible] importante solo l'ultimo, con l'Albisola, che probabilmente scenderà nella poule retrocessione assieme [illegible] ragazzi [illegible] Denzi.

[illegible] campo femminile la Bistefani Casale ha [illegible] una pesantissima lezione (0-3 [illegible] soli 40', [illegible] le casalesi che hanno ragguantellato in tutto 9 punti [illegible] set) dalla capolista della serie A2, l'Albisola. Ormai [illegible] retrocessione quasi certa [illegible] Bistefani; [illegible] è discusso dell'assetto societario e tecnico [illegible] prossima stagione.

È stata sconfitta in Cl anche la Mauri Ciolelli Valenza (3-1) sul terreno del Lasallano Torino. In un Palasport inagibile per problemi di sicurezza hanno trovato posto pochi tifosi e tutti guarda caso [illegible] del Lasallano, mentre i valenzani al seguito si agolavano inutilmente dalle valvate. Comunque la situazione del [illegible] valenzano [illegible] classifica resta solida.

In C2 [illegible] ripresa [illegible] marcia dell'Autodrezi Casale di Carlo Furione, che, regolando 3-0 [illegible] Vandemini Torino, [illegible] in testa da solo, per [illegible] fitta del Borgomanero.

Si [illegible] chiusa l'andata della serie D. In campo maschile l'Edil [illegible] Ovada ha rimediato una sconfitta netta (3-0) a Mondovì.

r. a.

TROFEO ORSO GRIGIO - I voti dei tifosi

Mocellin al terzo posto

Il centrocampista supera Sgarbossa - Briata ancora in testa

ALESSANDRIA — *Per la terza settimana consecutiva Roberto Briata capeggia [illegible] classifica del «Trofeo Orso Grigio», concorso del Club Forza Grigi-Fedelissimi Bar Jolly in collaborazione con la redazione del nostro giornale.*

Il diciannovenne mediano, dopo le gare contro Pontedera e Massese (recupero), conta, infatti, ben 447 punti. Secondo Gian Carlo Camolese a quota [illegible], mentre balza [illegible] posto Enzo Mocellin con [illegible] tagliandi.

Il centrocampista, nativo di Padova, vanta quattro lunghezze [illegible] vantaggio su Eugenio Sgarbossa, 418, ed otto su Teodoro Lorenzo, battitore libero che sta crescendo, anche in popolarità, [illegible] partita in partita.

Alcune, dall'ultima posizione alla sesta, il corlaeco Saverio Magagnini, tutto anima, cuore e agonismo puro: [illegible] la preferenza ottenuta è dimostrazione di una caparbietà apprezzata dagli sportivi.

Sandro Beccari è settimo con 371 [illegible] relegando l'ex capolista Claudio Moro, assente per infortunio da alcuni turni, [illegible] attuale posizione con [illegible] schede.

Il rimanenti posti in classifica provvisoria sono occupati, nell'ordine, [illegible] Frara, punti 393, Gigi Mannelli, 229, Gian Carlo Marchetti, 161, Franco Caracciolo, 152, Cesar Valeri, 46, Maurizio Ferrarese, [illegible], con 7 schede ciascuno, Maurizio Marchetti, ormai assente dai campi di gioco [illegible] quasi quattro mesi per un intervento al menisco, ed Emanuele Paniara.

Per [illegible] gara di domenica contro il Montevarchi sedici tifosi, richiesti «a caldo» [illegible] un giudizio sui singoli giocatori grigi, hanno votato nel modo seguente: 5 punti a Roberto Briata, 2 ciascuno a Teodoro Lorenzo, Enzo Mocellin ed Antonio Torti, 1 ad Angelo Gregucci.

Intanto oggi pomeriggio l'Alessandria ha ripreso gli allenamenti in preparazione [illegible] trasferta [illegible] Pistoia. Presente anche Claudio Moro che potrebbe scendere [illegible] campo.

r. g.

[illegible] BAR JOLLY
TROFEO [illegible] GRIGIO
Per la partita
Alessandria-Montevarchi
voto come miglior giocatore
.....
Inviare o consegnare [illegible] scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi [illegible] Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria

Pensionato in viale Brigata Ravenna

Investito da 2 auto è morto in ospedale

ALESSANDRIA — A [illegible] una vittima [illegible] strada lungo il cavalcavia di viale Brigata Ravenna. La strozzatura [illegible] collega il centro cittadino con il quartiere Cristo.

E' infatti morto in ospedale, dove era ricoverato [illegible] una decina di giorni, un pensionato investito [illegible] due auto mentre attraversava a piedi la strada.

La vittima è Enrico Scacchieri, [illegible] anni, che abitava [illegible] via Calcamuggi 19. Giovedì 18 gennaio il pensionato stava percorrendo a piedi il [illegible] cavia nel tratto in discesa che porta al Cristo, quando decideva [illegible] attraversare la strada, sempre interessata da un traffico intenso e che raggiunge momenti critici nelle ore di punta.

L'uomo, atteso il momento favorevole, si era avventurato in mezzo alla strada, ma in quel momento giungeva nella sua stessa direzione [illegible] «Fiat 132» condotta da Renata Agostini, 26 anni, abitante a Casalbagliano in via Tagliata 13.

L'auto ha investito l'uomo.

Enrico Scacchieri è caduto e mentre tentava di rialzarsi è stato nuovamente investito dalla «Renault 6» guidata da Claudia Venati, di anni, abitante in via Bovio 16.

Dinanzi all'ostacolo improvviso la donna non è riuscita ad arrestare la propria auto.

Trasportato in ospedale con un'autoambulanza, Enrico Scacchieri veniva ricoverato con prognosi riservata per trauma toracico, fratture costali e insufficienza respiratoria.

Le [illegible] condizioni apparivano subito gravi e l'altro ieri è morto.

Da troppo tempo si cerca una soluzione per il cavalcavia, c'[illegible] progetti già approvati, ma al momento restano sulla carta e [illegible] incidenti si ripetono.

r. ec.

[illegible] giudizio per evasione fiscale

ALESSANDRIA — Lella Zizzari, [illegible] anni, frazione Gamalella di Mombello Monferrato (via Nazionale), titolare [illegible] un'azienda agricola nel 1981 avrebbe omesso di presentare la dichiarazione Iva per avendo realizzato guadagni per oltre [illegible] milioni. Questa faccenda contestata dal sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria che l'ha rinviata a giudizio [illegible] tribunale.

La possidente monferrina nega però di aver violato la legge: dice [illegible] affidato ad un appalto, competente ufficio [illegible] compito [illegible] provvedere [illegible] disbrigo delle varie pratiche con gli uffici finanziari, sostiene la sua buonafede «buona fede».

(g. b.)

Il dibattito sul nuovo reclusorio

Tortona, le proposte per aiutare i carcerati

TORTONA — *«Il nostro Comune è all'avanguardia in Italia nel settore del recupero e assistenza ai carcerati che beneficiano della semilibertà. Anche [illegible] l'ente pubblico per legge non deve assistere l'ex detenuto se non [illegible] qualche misura minima, noi ci accolliamo gli oneri fiscali per quelle cooperative o quei datori di lavoro privati che assumono personale scegliendo fra i semiliberi. Ovviamente il detenuto deve dimostrare [illegible] avere un lavoro [illegible] vuole ottenere la semilibertà, dopo che ha scontato almeno metà della pena».*

[illegible] ha detto, tra l'altro, il dottor Otto Ottazzo, capo ufficio dei Servizi sociali del Comune tortonese, intervenendo a un pubblico incontro, organizzato dall'Associazione tortonese reinserimento [illegible] detenuti, sull'«apporto della [illegible] comunità esterna alla divulsione carceraria».

Numeroso il pubblico, vivace il dibattito anche perché il problema carcerario è molto sentito in città [illegible] per l'attività che svolgono Comune e Associazioni ma perché esiste la possibilità della costruzione di [illegible] carcere, forse addirittura di [illegible] supercarcere.

«Al di là del rifiuto alla reclusione di questa opera e della prigione in genere come metodo di pena, la nostra Associazione ha come scopo fondamentale il recupero di esseri umani validi da reinserire nella società. Un lavoro, degli amici, un affetto, una casa, ecco cosa cercare per il detenuto: apriamo [illegible] due anni, siamo una decina ma vogliamo crescere», ha detto il presidente dell'Associazione dottor Adriano Boselli.

Ha aggiunto la segretaria Mariangela Damiano: *«Siamo l'unica organizzazione laica e autonoma in Piemonte, operiamo, con il Gruppo regionale assistenti volontari del Piemonte e il Centro di Alessandria, all'interno [illegible] carcere cercando di attuare le misure alternative alla pena».*

Nel Tortonese esistono cooperative che [illegible] occupano [illegible] detenuti: *«ma con molte difficoltà e fra l'indifferenza degli enti locali»*, hanno osservato alcuni dei responsabili. *«Il carcere di Alessandria è migliore di molti altri anche perché si funziona una scuola efficiente, ma pure da noi si arrivano, e molto, [illegible] carenze croniche del sistema carcerario»*, ha sostenuto il giudice [illegible] sorveglianza Maria Letizia Calfano.

Il magistrato ha sollecitato la creazione nel reclusorio alessandrino di una sezione staccata per i semiliberi, spesso costretti a trascorrere la giornata, fuori, [illegible] una panchina in attesa della sera, per poter rientrare in carcere.

a. c.

RUGBY - Campionato di serie C1

Dlf ancora in lizza per la promozione

ALESSANDRIA — Il Dlf chiude con una vittoria il girone di andata del campionato di rugby di serie C1. Seppure con un risultato striminzito (6 a 3), il quindici allenato [illegible] Ezio Zucconi ha avuto la meglio nell'incontro casalingo che [illegible] vedeva opposto [illegible] al Pro Recco, avversario tradizionale.

Al di là [illegible] risultato favorevole, non [illegible] molti i motivi di soddisfazione. La prestazione offerta dalla compagine nandrogna ha lasciato alquanto a desiderare. La partita è stata caratterizzata da limitato impegno e scarso agonismo. Si [illegible] ulteriormente [illegible] ben poco spazio allo spettacolo. Solo nella fase finale della gara i «rossi» alessandrini hanno ripolverato [illegible] dei giorni migliori producendosi in vigorosi folate offensive con azioni alla mano che hanno messo in serie difficoltà la retroguardia [illegible] rese.

I punti della vittoria portano la firma di Latella che ha saputo sfruttare sapientemente due calci di punizione. Il Dlf ha denunciato una condizione atletica precaria: probabilmente la lunga sosta di due anno (questa era la prima partita dopo un periodo di [illegible] durato più di [illegible]) si è fatta sentire.

Al termine del girone di andata il Dlf conserva immutate le sue chances di promozione. A questo proposito molto importante sarà il risultato dell'incontro [illegible] recupero tra Dlf e Piacenza — dirette antagoniste nella corsa al primato — in programma a metà febbraio. Domenica prossima il Dlf gioca a Scatzi contro [illegible] avversario che nella gara di andata venne battuto senza difficoltà.

m. p.

[illegible] Varzi è morto Pochintesta

VARZI — Stroncato [illegible] infarto cardiaco mentre [illegible] impegnato nella quotidiana camminata in campagna, è [illegible] Giorgio Pochintesta, il più forte giocatore di calcio [illegible] varzese di tutti i tempi. Aveva 62 anni e, lasciato il calcio, faceva il sarto. Viveva [illegible] una sorella.

All'apice della carriera calcistica Giorgio Pochintesta aveva militato nel Derthona e nella Voghrese. Era stato richiesto anche dal Milan, ma troppo attaccato al suo paese [illegible] preferito terminare la sua attività agonistica nel Varzi calcio che si unisce al lutto dei familiari. Stasera alle 20 i funerali.

(f. d.)

[illegible] — [illegible] lentamente prendendo forma la Mago Tony Volley, la neonata squadra che parteciperà al campionato di Prima divisione. La direzione tecnica è stata affidata all'esperto Gianfranco Migliardi.

Tutti dicevano che il vaiolo era incurabile.
Tutti credevano che la tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano che la poliomielite fosse incurabile.

Fino a quando [illegible] sclerosi multipla sarà incurabile?

In Italia una persona ogni 2 000 abitanti è affetta da sclerosi multipla.
E' una malattia invalidante, crudele, che attacca il sistema nervoso centrale. E non ne abbiamo ancora trovato la causa, né tantomeno la cura.
Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosso e finanziato dalle varie Associazioni di ricerca sulla sclerosi multipla in tutto il mondo. Sono ricerche importanti e impegnative, ma finanziate solo da contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che anche il vostro sia il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.
Aiutate la vostra Associazione nazionale di ricerca sulla sclerosi multipla perché in tutto il mondo la malattia sia finalmente sconfitta.

Cognome [illegible]
Nome [illegible]
Via [illegible] N. [illegible]
C.A.P. [illegible] Città [illegible] Prov. [illegible]

Per ulteriori informazioni, dubbi sulle condizioni e impegni che assume, telefonare o scrivere al numero indicato.

[illegible] ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, [illegible] - 00146 Roma - C.C.P. n. 26267005

La mostra artigianale millenaria s'apre domani alle 14

Gente da tutto il mondo alla Fiera di Sant'Orso

Attesi parecchi visitatori, ma soprattutto è l'antica, tradizionale festa dei valdostani

Aosta. La folla tra i banchetti degli artigiani scultori in via Sant'Anselmo (Foto De Tommaso)

AOSTA — «*E' arrivato il gran giorno*». La frase ormai si ripete da secoli, ma per tutti la Fiera di Sant'Orso è rimasto e rimarrà «*il gran giorno*»: da domani sino a venerdì sera ci si trova tra amici, si passa una «vegia» insieme, si circola tra i banchi dove sono esposti gli oggetti lavorati dagli artigiani e ovunque si sente parlare «*lo dzen patois*». Ma via della città storica affiorano accalcandosi anche francesi, svizzeri, tedeschi, giapponesi, inglesi scesi da Cervinia, Pila, Courmayeur, arrivati da Ginevra, Chamonix, Martigny o da più lontano.

La Fiera di Sant'Orso è un momento da vivere sempre con intensità, anche se stretti tra la folla che si assiepa lungo i banchetti degli artigiani scultori e intagliatori (artisti del legno, della pietra ollare, del ferro e del rame) delle meritevole è del tessitori di drap non c'è la possibilità di pensare, di concentrarsi sul significato della manifestazione. Da anni questo momento si ripete e ne sono testimoni i muri delle antiche case e i ruderi del passato romano in via Sant'Anselmo, via Porta Pretoria, dall'Arco d'Augusto a piazza Chanoux.

Lungo queste due strade, sugli appositi banchi allestiti dall'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato espongono le loro opere gli artisti dell'arte agro-pastorale, statue, bassorilievi incisioni su mobili, lavori in ferro battuto e rame, pizzi merletti di Cogne drap (tessuti di lana rari caratteristici) di Valgrisenche, oggetti creati «plasmando» la pietra ollare dai colori violetti cangianti in azzurro. In via De Tillier invece avranno posto i lavori atipici maglie, piatti, coperte all'uncinetto. In tutto espositori sono 995. Questo il programma della Fiera.

Domani alle ore 14 apertura della Fiera con esposizione degli oggetti tipici con divieto di vendita. Dalle 14 alle 16 visita all'esposizione da parte della giuria per gli oggetti tipici in via Sant'Anselmo.

Alle 18,30 Messa nella chiesa di Sant'Orso: cantoria di Sant'Orso diretta dal priore canonico Giovanni Domaine. Canti tradizionali in lingua latina e francese.

Ore 21 Spettacolo in onore degli artigiani al Teatro Giacosa per la «veglia» di Sant'Orso. Di scena le compagnie «Lo Charabanc» di Aosta e «La gaie famille» di Charvensod.

Venerdì ore 9 visita alla parte della giuria per gli oggetti agricoli nel cortile d'armi della Porta Pretoria. Apertura ufficiale della Fiera con esposizione della bandiera tradizionale. Concerto della banda musicale. Inizio delle vendite degli oggetti esposti.

Ore 16,30 cerimonia ufficiale e distribuzione dei premi nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale.

Durante la Fiera sono allestite tre mostre collaterali: sino al 10 febbraio all'Hotel des Etats «Omaggio all'artigiano Hans Savoye», mostra postuma (ore 10-12,30 e 15-18).

Sino al 9 febbraio alla Torre dei Signori di Porta Sant'Orso «Esposizione dei progetti per il manifesto di Sant'Orso 1985» (ore 10-12,30 e 15-18).

Domani e venerdì vi sarà anche la visita guidata alla Collegiata di Sant'Orso (ore 9-12 e 14-17,30). Venerdì nell'orario della Fiera (9-18) nella Torre dei Signori di Porta Sant'Orso sarà aperto l'ufficio Fiera che annullerà la corrispondenza con un «bollo» speciale «Foire millenaire de St Ours».

p. c.

Le cariche nel «Bim»

AOSTA — L'assemblea del Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta-Bacino della Dora Baltea (Bim) si è riunita il 23 gennaio per la nomina degli organi direttivi.

Louis Martin è stato confermato presidente e Rino Cunard vice-presidente. Sono stati nominati anche i dodici rappresentanti dei Comuni che formano il Consiglio direttivo.

Deciso dalla giunta, si attende il decreto

Cambia il presidente del Comitato caccia

Romano Fosson dovrà sostituire dopo dieci anni Carlo Trossello

AOSTA — Il Comitato regionale caccia valdostano sta per essere rinnovato: entro la metà di febbraio, con le cariche ufficiali, sarà in grado di operare nel pieno delle sue funzioni. La giunta regionale, su richiesta dell'assessore all'Agricoltura e Foreste, Joseph-César Perrin, ha discusso la nomina del presidente e ha deciso all'unanimità di designare Romano Fosson, imprenditore edile, originario Val d'Ayas e residente ad Aosta.

Fosson subentrerà a Carlo Trossello, che è stato alla guida dei cacciatori valdostani per La sua però ufficiale: lo diverrà non appena sarà firmato il relativo decreto dell'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste, firma che dovrà essere apposta entro l'11 febbraio.

Romano Fosson preferisce quindi per il momento non rilasciare dichiarazioni programmatiche e dice: «*Lo farò volentieri e senza preclusioni dopo essermi insediato negli uffici del Comitato. Non voglio nascondermi, il tutto semplicemente una forma a mio parere doverosa correttezza*».

Anche Carlo Trossello, presidente uscente, accetta in strada di un controllato riserbo, dicendo che «*potremo discutere della questione volto ufficiali tutte le decisioni definitive*». Spira aria di polemica? Nessuno lo conferma. Il Comitato regionale caccia della Valle d'Aosta è formato dal presidente e sedici consiglieri, otto dei quali sono votati nelle varie sezioni della regione, che riuniscono 1900 «doppiette». Questi otto consiglieri nomineranno al loro interno il vicepresidente.

Gli altri otto membri del Comitato sono nominati dalla Regione e da vari enti e associazioni: uno dai proprietari delle riserve private di caccia, uno dall'Associazione valdostana agricoltori, uno dall'assessorato al Turismo, due dall'assessorato all'Agricoltura, due Associazioni protezionistiche, e così via.

Secondo prima valutazione fatta da esperti del settore, il nuovo Comitato sarebbe rinnovato almeno al 50 per cento. Dovrà restare in carica per tre anni, ma non è detto che prima della fine di questa legislatura (scade nel 1988) vi possano essere cambiamenti.

Infatti potrebbe essere varata la nuova legge regionale sulla della quale si parla ormai otto anni fa.

b. bar.

Carlo Trossello

La presidenza del benzinai

AOSTA — Il nuovo consiglio direttivo del sindacato valdostano impianti carburanti, eletto nell'assemblea generale dei gestori svoltasi il 9 dicembre 1985, ha nominato il presidente e il vice-presidente.

I consiglieri Giovanni Rosa, Alessio Varisella, Raffaele Gargiulo, William Zambroni, Franco Vercellino, Franco Lischetti, Walter Bartolucci, Nicodemo Spatari, Maria Vogliano hanno confermato all'unanimità nella carica di presidente Giovanni Rosa e vicepresidente Zambroni.

Una operazione dei carabinieri

Furti a La Thuile tre gli arrestati

LA THUILE — Quattro dipendenti del complesso turistico Planibel di La Thuile sono finiti in carcere (per furto continuato uno e ricettazione altri tre).

Da qualche giorno si verificavano nell'edificio turistico, che ha una capacità ricettiva di oltre persone, furti di televisori dalle camere da letto, scarponi e altre attrezzature lasciate negli appositi spazi villeggianti e nelle stanze loro occupate.

L'operazione dei carabinieri per individuare i responsabili dei continui furti si è svolta con rapidità. Lunedì, infatti, sulla statale per La Thuile stati istituiti alcuni posti di blocco, i veicoli di passaggio sono stati controllati. Ad un certo punto si presentavano al tre dipendenti del Planibel diretti verso Aosta su un'auto Fiat 127 targata Bari.

Sulla vettura viaggiavano Olimpiero Murgia, 32 anni, originario provincia Nuoro; Mario Patruno, 22 anni, e Giacinto Campanale, 23 anni, originari della provincia Bulla «127». I carabinieri trovavano un televisore che era «scomparso» dal Planibel. I tre venivano accusati ricettazione e arrestati dopo aver fornito il nome loro complice, indicandolo come responsabile furti. Altri oggetti (sci e scarponi) sono stati trovati nell'alloggio del Campanale.

In seguito alle dichiarazioni dei tre arrestati ieri mattina è stato fermato a La Thuille Ivano Gliardi, 23 anni, di Pinerolo. Secondo la ricostruzione dei fatti, fornita carabinieri, il Gliardi compiva i furti nel complesso Planibel e vendeva la refurtiva agli altri tre. Tutti e quattro gli arrestati lavoravano nel complesso.

b. m.

Pré-St-Didier — Per oggi alle ore 20 è convocato il Consiglio comunale di Pré-Saint-Didier. Fra i punti principali all'ordine del giorno figurano gli appalti per tutta una serie di servizi pubblici, la concessione contributi per il funzionamento della Pro loco e della Biblioteca comunale e la discussione sull'addizionale sui consumi di energia elettrica per il 1986.

Una lettera per l'assessore

Al pittore non va quella esclusione

Francesco Nex spiega perché non partecipa al concorso per il frontone del Palazzo regionale

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo questa «lettera aperta» del pittore Francesco Nex che riguarda la questione della dicitura da apporre sul frontone del Palazzo Regionale. La lettera può essere l'occasione per un dibattito nel quale certamente potranno intervenire le persone chiamate in causa da Francesco Nex.

Gentile Augusto Rollandin, le scrivo in questo giorno nicissimo per tutta la nostra Valle per comunicarle, che Lei ha avuto la gentilezza di inviarmi a suo tempo il bando per «*l'esecuzione di una dicitura sul frontone della facciata Sud del palazzo regionale in Aosta*», la mia decisione di non partecipare al concorso. Le frasi, credo di Emilio Chanoux, non sono da me condivise (*«Il y a du peuple qui sont comme des flambeaux; il sont faits pour éclairer le monde. En général, ils ne sont pas des grand peuples par le nombre, ils le sont parce qu'ils portent en eux la vérité et l'avenir»*).

Riconosco che nei primi Anni 40, a tale epoca penso risalgano, potevano avere anche un significato e la retorica si stemperava, in un periodo di appiattimento culturale e politico, nel bisogno eroico di opporsi ad altra retorica pretenziosa, ridicola e pericolosa. Oggi, gentile assessore, non rischiamo anche noi presuntuosi almeno il ridicolo? Non vedo in cosa noi ci si possa specchiare a *flambeaux*. Non vedo come il mondo possa essere da noi rischiarato. Sarei grato a chi riuscisse a convincermi.

Esiste inoltre ancora un «*popolo valdostano*» depositario, di traumatogiche luci, almeno dell'antica, sobria scrietà contadina ricca di umorismo, capace di coraggio, di sopportazione e di fede?

Ciò che vedo mi fa di colorazione (Siamo come Indiani d'America, diceva il caro Binel). Ci ha distrutto l'alcol del conformismo più becero. ci siamo difesi. Abbiamo consumato una politica da buio pesto, condita di vaniloquenza, miliardi sulle spalle, montagne valdostanes, assistenzialismo, dispersione delle risorse, clientelismo.

Forse mi dirà che per poche parole da applicare su palazzo farei meglio a pensare che la Valle ha ben altri problemi. Oggi, 22 gennaio 1986, direi proprio di sì, ma i nostri problemi penso derivino in definitiva dal finta, da quarant'anni, da *«flambeaux»*.

Ancora una cosetta: non si poteva ornare la famosa parete con qualcosa di decorativo semplicemente? Se sì, o anche se no, non sarebbe stato meglio che il presidente Augusto Rollandin avesse interpellato con me gli amici Lucio Bulgarelli e Cristiano Nicoletta, o chi altro tecnico nel campo avesse voluto, estendendo la richiesta di collaborazione, per altro da noi gratuitamente offerta e accettata in data 23 ottobre 1985, nell'intento di servire gli interessi culturali dei valdostani, anche in questo caso?

Per ultimo mi sorge il dubbio che i promotori di questa grande trovata siano tutti molto giovani, o che perlomeno non sapessero ancora leggere nel 1939.

Mi scusi, gentile assessore, per il tempo che Le ho rubato, ma, mi creda, scrivendole mi sono liberato in parte della grande tristezza e della piccola rabbia che la sua lettera, per poco sua colpa invero, mi aveva arrecato.

Mi scusi. Le dirò: Mi gli rischiarato (Faccio parte del mondo anch'io)

Francesco Nex
Amant de Paris

Una protesta del Comité des traditions valdôtaines

«La mostra deve restare tutta nel Borgo antico»

AOSTA — Il trasferimento, per ragioni di pubblica sicurezza, di una parte Fiera di Sant'Orso nella centralissima via De Tillier non è piaciuto al Comité des traditions valdôtaines che, proprio alla della millenaria manifestazione, ha dato vita a una protesta ufficiale, con una lettera inviata all'assessorato regionale all'Artigianato. Il suo timore è che si un precedente pericoloso per la caratterizzazione storica e tradizionale della Fiera.

Storicamente, precisa il «Comité», il borgo di Sant'Orso è nato e si è sviluppato, agli inizi della città romana, attorno alla collegiata e lungo l'asse stradale che collegava centri commerciali lombardi ai grandi mercati del Nord Europa. «*La sua cosa, dunque? Pare non esser così per il dei tradizione valdotaines: «La spostamento della Fiera, anche se parziale, al fuori dei limiti storici del Borgo, significa ignorare le sue radici secolari. Questa estensione penalizza lo spirito stesso della manifestazione, il cui carattere non deve essere esclusivamente commerciale*». La protesta, comunque, è rimasta entro i confini della massima diplomazia e c'è già stato un confronto fra i responsabili del «Comité» e i rappresentanti dell'assessorato regionale all'Artigianato e dell'amministrazione municipale di Aosta.

Dice il presidente del «Comité traditions valdôtaines» Joseph Rivolin: «*Per noi il trasferimento di una parte della fiera del legno più importante di tutto l'arco alpino occidentale è quasi come se il Palio Siena si in uno stadio. Portare questa esposizione nella zona più commerciale del centro storico Aosta è in contraddizione i principi ispiratori della manifestazione*».

Regione e Comune sembrano disponibili a rivedere il problema nei prossimi mesi. Intanto l'assessorato all'Artigianato ha voluto sottolineare che sulle bancarelle di via De Tillier saranno esposti soltanto i prodotti tipici dell'artigianato locale. Il Sant'Orso classico e tradizionale resta nel Borgo omonimo.

d. er.

Il Savt elegge il segretario

AOSTA — Questa mattina il Savt (Syndicat autonome travailleurs) sceglierà il segretario. E' probabile la conferma di Ezio Donzel.

Il direttivo confederale, di cui fanno parte i 31 membri eletti dal congresso e i 14 segretari di categoria, è convocato per le 8,30: dovrà eleggere l'intero vertice del sindacato e valutare le risultanze del nono congresso regionale, svoltosi a Villeneuve il e dicembre 1985.

Campionato di scacchi

AOSTA — La sezione scacchi del Cral Cogne ha iniziato l'attività agonistica nella sede sociale con il secondo campionato valdostano semilampo Enarl-Acli. Tra i 21 concorrenti e dopo due turni di gioco il vincitore il candidato maestro Paolo Ragni.

Una nota di merito va attribuita al seconda categoria Ludovico Gaudioni che con vittoria al secondo turno di gioco ha impedito al nazionale Corrado Youlline di ottenere un nuovo successo.

Questa la classifica: 1. Paolo Ragni con 6 punti; 2. Bruno 5,5; 3. Corrado Youlline, 5,5; 4. Marco Michelini, 5,5; 5. Massimo Ballerei, 4,5; 6. Carlo Laganà, 4. Sono stati anche premiati i vincitori di categoria: Carlo Laganà per la prima categoria sociale, Ludovico Gaudioni per la seconda categoria; Mauro Piarantoni per la terza e Michele Pras per gli esordienti.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

CORSO. Sezione di «Cinema italiano». I cinesti indipendenti. Ore 16 Come dire ... regia di G. Iuc... gli, con A. Cornelio, F. Guzzanti, M. Valentini (Italia 1983). Ore 17,30 Summertime, regia di Massimo Mazzucco, con L. Barbareschi, G. Gilder (Italia, 1983). Ore 21 Testadura regia di Daniele Segre con D. Segre, R. Leverino C. Buttari (Italia 1983).

GIACOSA: Fletch, un colpo da prima pagina regia di Michael Ritchie con C. Chase J. Don Baker (Usa 1985) — Reporter americano alla prese con un caso difficile un film centrato sulla recitazione di Chevy Chase.

ITALIA: Legend regia di Ridley Scott, con T. Cruise M. Sara, T. Curry (Usa 1985) — Decidendo gli unicorni il Signore delle tenebre vuole togliere la luce: ma una principessa e il suo giovane amico glielo impediranno. Fiaba dalla stupenda scenografia.

SPLENDOR. Film luce rossa. Vietato 18.

SOCCORSO ACI

Aosta Region Amérique, tel (0165) 765 027

Brusson S.S. 506, km (0125) 300 158

Châtillon: via Chanoux 180, tel (0166) 61.907.

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165)

Pont-St-Martin: via della Resistenza 82 tel (0125) 62.031

Saint-Pierre Regione Prella (0165) 93 088

Villeneuve: Cleu (0166) 92.191

Verrès: S.S. 26 Quassu (0125) 92.91.82

BENZINAI

Aosta: «Tamoil» di via Chambéry. «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.

La Salle: «IP» sulla Statale 26.

Morgex: «Total» in

FARMACIE

Aosta: Comunale 2 via (mobile (chiusure ore 22 escluso chiamate urgenti).

Tendenza linq alle 12 di domani aumento della nuvolosità. Temperatura di ieri all'aeroporto min. -14, ore 12 -11. Umidità 77 per cento. Vento calmo.

(Servizio a cura della Stazione meteorologica Regione)

RADIODUE

12.10 Voix de la Vallée
14 — Microphone dans le passé, realizzazione di Carlo Rosa
14.30 Voix de la Vallée

TRE

19.10 Tg3 regionale

RETE ST. VINCENT

8 — Inizio programmi con cartoni, telefilm, film
19,30 Telegiornale
20.30 Sette uomini d'oro nello spazio film
22.30 Telegiornale
24 — Calipso film

TVA

16 — Taccuino della sera
16,05 Cartoni animati
16,30 Cose e fatti del mondo...
19,30 Notiziario regionale
20 — Speciale...
20,30 Costruzioni: speciale con lo Sim
21 — Telefilm
21.40 Notiziario

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA

7,10 giornali del mattino
8,10 Lo specialista (replica)
9 — Liscio in libertà
10.30 Test
12 — Notiziario regionale
14.30 Pomeriggio Contessundos
17 — Dee jay time
18.30 Cose e fatti del mondo...
19.30 Notiziario regionale
20 — Il cestro petalo

SECONDA RETE

9 — Buon mattino
10.30 Nove raggio
12 — Music
16,10 Dee jay time
17,10 On air
18 — Top
18.55 Notturno

RADIO

7,30 Buongiorno
9 — Liscio in allegria
10 — Revival
11 — Cantautori
19 — Parla Giulio con Nelly
19,30 Liscio in allegria
20,30 Magic Music
22,30 Notturno

RADIO GAMMA

6,15 Notiziario flash
10 — Salute e bellezza
10,30 Cose mia
11,30 Le ricette del giorno
15 — Gamma Borsa
18 — Gamma news
19.10 Notiziario flash
19.20 A gelo continuo

RADIO MONTE BIANCO

8.30 Buongiorno
9 —
10,15 Superdisco
14,30 Non Top's
17 — Top ruote
18 — Prima della musica
19 — Voglia di note

RADIO

7,45 flash
9.02 R.R. Relulle
11 — Bel-service
14,06 Aosta vende musica
15,38 Un disco da ricordare
17,40 U. K. Action
18 — Spettacoli-informazione

TOP ITALIA RADIO

7.30 Oroscopo
8 — Le pagine di oggi
11 — Violale lumpo
14 — Pomeriggio Tir
15,30 Radiolaca
17,30 Gran
18 — Notturno Tir

ANTENNE 2

12.08 L'académie des 9
12.45 ne 2 midi
13.30 La Vallée des peupliers
14 — La Cible film
15.45 Récré A2
17 — Terre des bêtes
17,30 Super platine
18 — Ma sorcière bien aimée
18.30 C'est la vie
19.10 D'accord pas d'accord
19.15 Actualités régionales
Fr3
20 — Le journal
20.35 Le rendez-vous politique d'Antenne 2
21.55 La fil tenu de la vie documentaire
22.45 Chefs d'oeuvre en péril

TV SUISSE

13,50 après-midi jeunesse
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Bobinochettes
18,10 Vert pomme
18.55 franco pensoino
19,30 Téléjournal
20,10 A bon entendeur
21.55 Spécial Lavilliers
22.16 Soleure cinéma suisse cru 86
23.15 Téléjournal

Melody Club
Questa sera ore 21
SERATA DANZANTE
con
GILIAN
Via Chambéry, 68
11100 AOSTA - Tel. 40.492

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.1/4/7/10
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 334.916
Ufficio pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 334.916
Specchio dei tempi Tel. 65481
Gazzetta Ufficiale: inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 317.753
Fondo Mondiale Internazionale Tel. 334.916
Prenotate biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6566.334
Vendete biglietti aerei - marittimi - ferroviari Tel. 3483.383

Assessorat régional à l'Instruction Publique

Spectacles spectacles

Cinéma

Rendez-vous avec les cinéastes italiens indépendants
CINEMA CORSO

Mercredi 29 janvier

16 h	Daniele Segre	Testa dura (1983)
17h30	Massimo Mazzucco	Summertime (1983)
21 h	Gianluca Fumagalli	Come dire . (1983)

Jeudi 30 janvier

16 h	Bruno Bigoni-Kiko Stella	Liva (1983)
17h 30	Kiko Stella	Rosso di sera (1984)
18 h	Giancarlo Soldi	Polsi pollh (1985)
21 h	Silvio Soldini	Giulia in ottobre (1984)
22 h	Paolo Rosa	L'osservatorio nucleare del Signor Manot (1985)

Le public pourra rencontrer les réalisateurs.

Entrée abonnement
5000 Lires et 7000 Lires (Prix réduit).

VERDUCCI
PNEUMATICI
IL GOMMISTA DI FIDUCIA!
Via Parigi - AOSTA - Tel. 0165 551.705

UNA CASA
sì..... ma

di qualità, in breve tempo ed a basso costo
AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44.436

Due giorni di film al Corso

AOSTA — Un appuntamento di due giorni con il cinema «indipendente» chiude la rassegna di «Cinema italiano» organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Oggi e domani saranno infatti presentati al «Corso» di Aosta alcuni film che, pur nella loro singola specificità, hanno in comune luoghi, modi di produzione e formule distributive, oltre che la matrice, considerata frutto inconscio di un lavoro artistico e comunicativo generazionale.

Le proiezioni odierne si svolgeranno secondo il seguente programma. Alle 16 si potrà vedere «*Come dire*» di Gianluca Fumagalli; seguiranno alle ore 17,30 «*Summertime*» di Massimo Mazzucco e alle ore «*Testadura*» di Daniele Segre. Quest'ultima proiezione sarà preceduta da un'intervista-dibattito con il regista del film. Domani invece di scena i cineasti operativa «indigena». Bruno Bigoni, Kiko Stella, Giancarlo Soldi, Silvio Soldini e Paolo Rosa.

Il cinema italiano «indipendente», da autori relativamente giovani (le età variano fra i 28 e i 37 anni), è generalmente prodotto lontano dai luoghi tradizionali del cinema (gli uffici e i teatri di posa romani), preferendo il decentramento ai soliti scenari metropolitani.

E' formula piuttosto «povera» rispetto al cinema ufficiale, con budget limitati (uso del formato millimetri o ricorso video 3/4 pollice) e praticata da gente che, impegnata collateralmente in altri mestieri, inconunciato a fare cinema partendo dalle situazioni più disparate: cinefilia, fotografia, montaggio, pubblicità, teatro, arti visive. Legata alla formula produttiva è anche la distribuzione dei film, indirizzata verso circuiti off (cineclub o cinema d'essai) o culturali-festivalieri.

Luciano Barisone

ECONOMICI
DITTA ricerca personale con auto per vendita di ricerca da svolgersi in zona. Tel 011/839 6814

PRETURA DI AOSTA
Il pretore di Aosta in data 17-6-1985 ha pronunciato la sentenza nel procedimento penale contro PESSION Massimo nato il 22-6-1943 in Aosta, res. Milano V.le R. Giovanna, 32
IMPUTATO
del resto p.p. dall'art. 118 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736, per aver emesso in Cervinia il 12-8-1984 sei assegni bancari di lire 4.150.000 senza che presso l'istituto trattario esistessero fondi a copertura.
Del resto p.p. 116 bis cpv. R.D. 18-12-1931 n. 783, modif. dall'art. 140 L. 24-11-1981 n. 689, per aver trasgredito all'obbligo di non emettere assegni bancari per anni tre imposto con sentenza del Pretore di Aosta in data 22-4-1983.
(omissis)
P.Q.M.
lo condanna pena anni mesi uno di reclusione, lire 2.500.000 di multa, ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul quotidiano «La Stampa» di Torino e dichiara l'imputato interdetto dalla emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni due.
Aosta, li 17-6-1985.
Estratto conforme all'originale
Aosta, li 29-11-1985.
IL CANCELLIERE
F. Sparti

Come è stato vissuto in Valle [illegible] del campione azzurro Pramotton

Genitori e amici di Richard «Una vittoria tanto attesa»

Molto soddisfatto il colonnello Blua, che dirige il Centro sportivo esercito, di cui fa parte anche Tonazzi

COURMAYEUR — Nella casa di via della Vittoria il telefono squilla in continuazione e proprio per colpa di quell'apparecchio Pierina Berlioz, [illegible] anni, [illegible] forse per la decima volta [illegible] rispondere, si perde la più bella battuta del figlio. [illegible] le 14.10 quando, al microfono della tv, [illegible] Pramotton, il trionfatore di Adelboden, conclude così una sua breve dichiarazione: [illegible]sco questo successo *prima di tutto* a mio *padre* e a *mia madre; poi* a *tutti gli amici*».

Papà Luigi, 48 anni, guida alpina, non si scompone. Non vuole sentire complimenti o felicitazioni: per lui la vittoria di [illegible] è una doppia soddisfazione. Quella [illegible] genitore ripagato di tante attese e quella dello sportivo che ha sempre creduto («*Più di tanti altri* e *del giusto*!» dice con tono di leggera polemica) nel ritorno di un valdostano ai vertici dello sci mondiale. Nel gigante di Adelboden Pramotton [illegible] praticamente fatto [illegible] sette anni di sport valligiano: [illegible] '78, ultima vittoria [illegible] in Coppa [illegible] mondo, [illegible] il compianto Leo David, allo splendido risultato [illegible] ventunenne portacolori del Centro sportivo Esercito.

La gioia di papà e mamma Pramotton ha due facce. Quella di Pierina Berlioz, originaria [illegible] valle del Gran San Bernardo, è l'immagine dell'entusiasmo: «*Provo una felicità immensa, impossibile da misurare con le parole. Forse mai come oggi mi sono resa conto che si vive per i figli*». Quella di Luigi Pramotton ha i tratti della compostezza di chi ha appena ricevuto [illegible] notizia [illegible] nota: «*Ho seguito Richard fin* [illegible] *quando era un bambinetto,* [illegible] *portato sulle piste di Morgins, di Cluses, di Les Contamines durante i sei anni* [illegible] *cui* [illegible] *lavorato a Ginevra. Oggi il mio ragazzo ha mantenuto le promesse di allora*».

Buona ancora il telefono: sono parenti e amici. Ma papà Luigi [illegible]: «*Non ci sarà nessuna festa. Mia moglie ed io andremo a vedere Richard nel doppio supergigante* [illegible] *Crans Montana, fra pochi giorni* [illegible] *il 9 febbraio speriamo di averlo qui* [illegible] *noi a Courmayeur*». Spiega in tv Richard, commentando i due settimi posti che hanno preceduto la vittoria: «*Prima, forse,* [illegible] *ero troppo contratto, adesso sto bene*». Papà Luigi ascolta con attenzione e aggiunge: «*Ho sciato molto forte* e con grande determinazione su un percorso tecnico e difficile».

Richard Pramotton, di Courmayeur, durante una gara disputata in Francia due anni fa (Telefoto)

Per [illegible] vedere servizio nella pagina dello sport

Gli si dice: si ricorda che Thoeni qualche anno fa in[illegible] nell'alpino Pramotton [illegible] vero e unico erede? «*Ricordo, ricordo, ma forse oggi questi paragoni* [illegible] *impossibili. Thoeni è stato il grandissimo campione di un'epoca, oggi i tempi sono cambiati e c'è più di un fuoriclasse in grado di vincere. Certo, anche mio figlio è, come Gustav, molto calmo e di poche parole. Senza voler peccare di presunzione credo che presto potrà brillare anche nello slalom speciale, disciplina nella quale è già stato tre volte campione italiano*».

Il collegamento televisivo è terminato e ora i genitori di Richard riescono ad assaporare con più serenità [illegible] vittoria [illegible] figlio. La signora Pierina ride e dice: «*Non dimenticatevi di Roger che, con i suoi sedici anni, è il più piccolo della famiglia e sembra intenzionato a seguire le orme del fratello*». Infatti è già in azzurro, squadra C.

Il risultato [illegible] Adelboden [illegible] portato [illegible] gioia sotto[illegible]nella [illegible] di via della Vittoria. Richard Pramotton e Marco Tonazzi, piazzatosi al secondo posto, sono due alpini del Centro sportivo Esercito. L'entusiasmo [illegible] tenente colonnello Romano Blua è concentrato in una esclamazione: «*Finalmente ce l'abbiamo fatta*».

Continua Blua: «*Richard venne da noi come volontario che aveva sedici anni e da allora ha fatto registrare progressi continui. Oggi è fortissimo e possiede* [illegible] *stile inimitabile. Al secondo intertempo della manche decisiva avrei potuto spegnere il televisore, tanto ero certo della sua vittoria*».

Il colonnello [illegible] dimentica Tonazzi: «*Ho sempre creduto* [illegible] *lui, convinto che prima o poi avrebbe fatto un grande risultato. Sono un suo tifoso e mi auguro che questo secondo posto gli permetta* [illegible] [illegible] *più nelle proprie possibilità. L'accoppiata di Adelboden* [illegible] *molto importante per il nostro Centro sportivo, per questa struttura di Courmayeur che stiamo completando e perfezionando. Servirà da stimolo e d'augurio*».

Dario Crestodina

SCOPRI LO SCONTO

SULLA FETTINA DI Lele

[illegible] CONSEGNA IL VOLANTINO, AI SUPERMERCATI SPESAGROSS

SCONTI SULLA CARNE FRESCA E SUI PRODOTTI ARENA FINO AL:

12%

Fino al 28 / 2 / '86

SCOPRI LO SCONTO:
è il nuovo gioco da ragazzi per tutti i Lele pazzi!!! Il volantino devi tenere se lo sconto vuoi avere!!! Cancella l'argento, non ci vorrà che un momento!!!..... ...e scoprire così potrai di quanto fortunato tu sarai!!!

SPESAGROSS

QUART - Centre Comm. L'Amerique (Ao) - IVREA - Via Gobetti, [illegible] [illegible]OLIANICO - Via Aosta, [illegible] - IVREA - Viale Liberazione, 1

Prima categoria

Una brutta sconfitta per l'Anpi

AOSTA — Rinviato per impraticabilità del terreno di gioco la partita [illegible] e del Barre Chenalles Bimus, [illegible] due squadre valdostane sono scese in campo domenica per disputare gli incontri previsti nel calendario della prima giornata di ritorno del campionato di Prima categoria.

Il Saint-Christophe ha pareggiato (1-1) a Vigliano, [illegible] l'allenatore Gigi Daniell ha rimproverato a lungo i suoi giocatori per l'incredibile numero di occasioni sciupate e che avrebbero consentito ai ragazzi del presidente Vittorino Floran di conquistare con pieno merito l'intera posta.

Pesante sconfitta invece per l'Anpi Elter (5 a 1) che aveva il difficile compito di rendere visita al Romagnano Sesia e che ha subito un passivo troppo severo. In vantaggio nel primo tempo per merito di Parussini i granata hanno accusato, specie nella ripresa, un vistoso [illegible] anche a causa delle numerose assenze [illegible] locatori titolari, squalificati. Fallito nel secondo tempo un calcio [illegible] rigore da parte [illegible] Verduci.

c. g.

Dopo le discese della categoria [illegible] vinte dai fratelli Ferraro al Breuil

Cinque equipaggi qualificati per il campionato di bob [illegible] due

CERVINIA — Cesare e Carlo Ferraro [illegible] Bob Club Lac [illegible] [illegible] laureati campioni italiani della categoria B. [illegible] forma, i fratelli [illegible] [illegible] imposti nelle quattro manches [illegible] Jory-Russo del Bob Club Cristallo di Milano, classificatisi secondi a 74 centesimi di [illegible] condo. In evidenza [illegible] equipaggi [illegible] [illegible] (Bob Club [illegible] Bleu), arrivati terzi, mentre il quarto posto è toccato a Maggi-Viana del [illegible] Club Cervino, seguiti da Dujany-Ferrari.

Questi cinque equipaggi (il Bob Club Cervino ha [illegible] vinto il titolo di bob a quattro) si sono qualificati per la categoria [illegible] [illegible] all'inizio di febbraio avranno [illegible] possibilità [illegible] partecipare [illegible] campionati italiani assoluti che [illegible] disputeranno a Cortina, [illegible] il [illegible] degli equipaggi iscritti non sarà troppo numeroso.

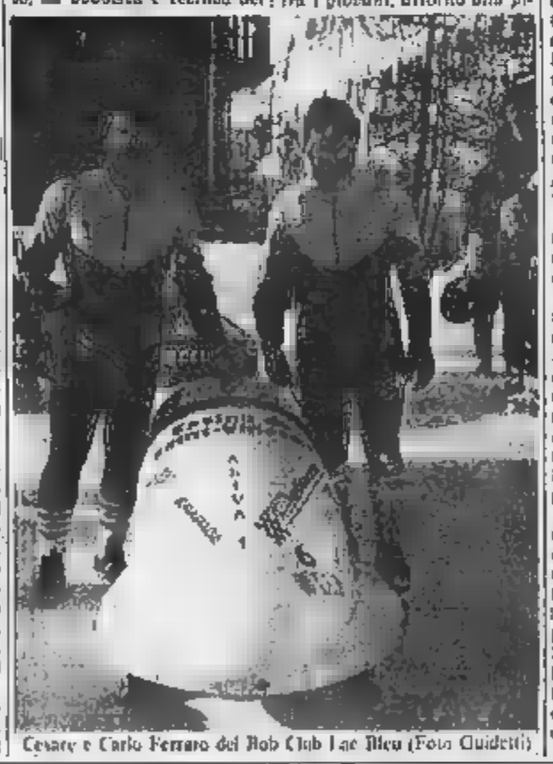
[illegible] spalle di questi cinque primi arrivati [illegible] [illegible] classificate le due [illegible] [illegible] [illegible] Club Lac Bleu (Voyat-Tonti e Bridda-Framarin), tre [illegible] Bob Club Cervino (Barmasse-Perrotta; Fosson-Pession; Bruzzone-Liguori) davanti a Oriffanti-Storti del Bob Club Recoaro e a altri due equipaggi del Bob [illegible] Cervino.

Un vero exploit per il bobbismo valdostano, presente a questi campionati con dieci equipaggi (quattro [illegible] Bob [illegible] Lac [illegible] [illegible] Aosta e sei del [illegible]ovo [illegible] Club Cervino del Breuil). Dice Paolo Melotto, [illegible] bobbista e tecnico del Bob Club Lac Bleu, ora delegato Aniva per il bob: «*Sono soddisfatto per l'entusiasmo che si è creato, soprattutto tra i giovani, attorno alla pista a ghiacciatura naturale* [illegible] *Lac Bleu, senz'altro preferita dai piloti* [illegible] *tutto il* [illegible] *do tra quelle esistenti, quasi tutte artificiali, dove è più determinante il tempo di spinta che l'abilità* [illegible] *guida. Con l'avvento del* [illegible] *Club Cervino, che* [illegible] *sembra dotato anche di strutture organizzative e finanziarie solide e l'esperienza del Bob Club Lac Bleu il bobbismo valdostano può finalmente acquisire* [illegible] *rilevanza cui aspira* [illegible] *anni*».

Conclude infine Melotto [illegible] tono polemico: «*Non comprendo il comportamento dei cortinesi nel continuare a trascurare la pista di Cervinia. Ai campionati di Terza categoria siamo andati a Cortina con sei equipaggi (tre per ogni Club); a quelli assoluti del* [illegible] *prossimo parteciperemo con tutte e tre le formazioni qualificate, mentre nessun cortinese ha partecipato* [illegible] *campionati italiani* [illegible] *categoria B a Cervinia*».

Irritazione per una pista che riscuote consensi nei confronti [illegible] [illegible]ella cortinese che ogni tanto offre il fianco [illegible] qualche critica? Quello che [illegible] tuttavia è che il serpentone ghiacciato del Lac Bleu continui a riscuotere l'alto gradimento dei piloti [illegible] tutti i Paesi, come nelle recenti gare di Coppa del mondo.

Luigi Castellarin



Cesare e Carlo Ferraro del Bob Club Lac Bleu (Foto Guidetti)

Valgrisenche e Champoluc le gare di sci per i giovani

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — Centodieci concorrenti, suddivisi in numerose categorie, hanno partecipato sulla pista Les grands Devenduyes [illegible] Valgrisenche [illegible] prima gara stagionale di sci alpino [illegible] ha segnato l'inizio del quinto trofeo Comunità montana Grand Paradis.

Lo slalom gigante [illegible] stato disegnato da Angelo Bois (per conto [illegible] [illegible] «Pour le développement touristique [illegible] la Valgrisenche») [illegible] quale [illegible] ricavato sul tracciato perfettamente innevato [illegible] percorso molto veloce, seppur di [illegible] [illegible] impegno tecnico. Notevole l'entusiasmo tra i partecipanti con rappresentanza di tutti gli Sci Club che [illegible] [illegible] nella comunità montana Grand Paradis. I vincitori.

Mascolle: Katia Ruggeri (Corrado Gex, Arvier); Gianci [illegible] (Granta Parey, Rhêmes St. Georges). Cuccioli: [illegible]6 Boson (Valgrisenche); Rudy Vierin (Valgrisenche). **Ragazzi:** Amine Vierin (Valgrisenche); Lorenzo Chenavier (Granta Parey). **Allievi:** Nuri Donatoni (Drink, Aymavilles); Sandro Martin (Granta Parey). **Giovani:** Rosella Blanc (Valsavarenche); Ettore Junin (Corrado Gex), che ha ottenuto il miglior tempo assoluto.

[illegible] Manuela Chaberge (Gran Paradiso, Cogne); Rinaldo Bois (Valgrisenche). **Maestri di sci:** Dario Duyné (Drink). **Veterani:** Aristide Collavo (Valsavarenche). **Amatori:** Piergiorgio [illegible] (Valgrisenche).

[illegible] prossimo [illegible] gigante del trofeo Comunità montana [illegible] Paradis avrà luogo a Rhêmes Notre Dame, in frazione Chanavey, il 16 feb[illegible] Sempre la Comunità montana [illegible] Paradis organizza per domenica prossima a Saint-Nicolas una gara di fondo, per tutte le categorie, valida per l'assegnazione del terzo trofeo Mario Gontier. Partenza ore 9 in linea, per categorie.

A Champoluc terzo appuntamento agonistico stagionale per gli atleti della categoria ragazzi e allievi [illegible] uno slalom speciale, al quale hanno partecipato oltre 150 atleti [illegible] rappresentanza di quasi tutti i [illegible] affiliati all'Asiva (Associazione sport invernali della Valle d'Aosta).

In campo femminile le vittorie sono andate allo [illegible] club Gressoney Monte Rosa grazie a Sonia [illegible]llé e a Valérie Cyprian. Tra i maschi [illegible] vinto Federico [illegible] dello Sci Club Aosta, nella categoria [illegible] allievi, dopo [illegible] bella lotta con il gressonaro Alessandro Busca [illegible] con il campione dello Sci Club Cervino Spen[illegible] Peselon.

Tra i ragazzi infine successo di Giuseppe Butteill, [illegible] Coumba Freide, che ha inflitto pesanti distacchi a Claudio Colo[illegible] e a Davide Pascarella.

c. g.

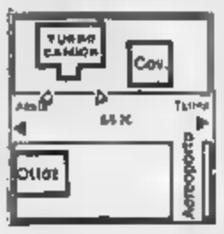
PIER GIOVANNI BAL MATERASSI A MOLLE SOMMS VIA DE SOSTAN 22 11100 AOSTA

Concessionaria RENAULT [illegible]

LA TURBO CAMION s.r.l. annuncia

il trasferimento della propria sede in ST-CHRISTOPHE - VIA GRAND CHEMIN 49 - TEL. (0165) 31.236 VINTATECH

Siamo presenti alla FIERA DI S. ORSO (Piazza Plouves)



Agenzia immobiliare CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. via Chevrotton AOSTA - Tel. 0165 32.678

VENDE, vicinanze Ospedale, ampio alloggio, ottimamente esposto, ovale ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere da letto, 2 servizi, ripostiglio, 2 balconi, 2 cantine, 1 garages.

AFFITTASI
ultimi garages a box
[illegible]
Tel. 0165/44.596
[illegible] 9/12
[illegible] lunedì [illegible] venerdì

VENDESI
IN [illegible] CHRISTOPHE: terreno edificabile, terreno agricolo.
[illegible] VERRES: [illegible] edificabile.
[illegible] LESSOLO: mini alloggio [illegible] costruzione.
[illegible] AOSTA: uffici centralissimi.
[illegible]. ab.n. 0165 362.414 - 541.535

ALLIANCE FRANCAISE
Via Porta Praetoria 19
AOSTA - Tel. 0165/42.331

COURS DE FRANCAIS
- pour enfants et adultes -
(cours spéciaux sur demande)
* * * * *
COURS DE COUTURE
- pour adultes -
* * * * *
Période: 10 février/30 [illegible] 1986
INSCRIPTIONS OUVERTES

CORSI DI FRANCESE
- per bambini [illegible] adulti -
(corsi speciali su richiesta)
* * * * *
CORSI DI CUCITO
- per adulti -
* * * * *
Periodo: 10 febbraio/30 maggio 1986
I.F. ISCRIZIONI SONO APERTE

Per fare pubblicità SUI LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maremco 52

PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.45
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.061
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 20 - Tel. (015) 35.52.30
Corso [illegible], 13 [illegible] - Tel. (015) 40.59.33
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50.622
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.541
VERCELLI [illegible] Via Foà 58 - [illegible]. (0161) 60 435

PK Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel. (010) 592.560 - 595.033
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - [illegible]. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gibberti 47 - Tel. (0184) 85 40.40
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.910 - 36.84.95

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2569
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. (15033) [illegible] Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.54
FOSSANO (12045) Via Denis Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.264

PK publikompass spa

Dal 30 giugno scatta l'accordo tra [illegible] 2 amministrazioni comunali

Asti e Alessandria unite per la Centrale del latte

Si punta alla riduzione del deficit - Una parte del personale sarà utilizzato in altri servizi

ASTI — Dopo 40 anni di attività, dal [illegible] giugno prossimo la Centrale [illegible] latte di via Brofferio sarà utilizzata, soltanto per il conferimento da parte dei [illegible] produttori [illegible] Asti e provincia. Anche il personale (una quindicina tra operai ed impiegati) sarà dimezzato [illegible] parte utilizzato in altri servizi [illegible] Comune.

Lo ha deciso il Consiglio co[illegible] lunedì sera, che ha approvato (con i voti contrari [illegible] rappresentanti di psi e di dp, Antonio Baudo ed Enrico Besente, che si sono pronunciati [illegible] favore del mantenimento [illegible] Centrale) la delibera riguardante l'ipotesi di accordo fra il Comune di Asti, la Centrale del Latte di Alessandria e il Centro Cooperativo raccolta latte di Alessandria.

La ventilata estensione di alcuni consiglieri democristiani non c'è stata, anche [illegible] alcuni [illegible] loro hanno espresso riserve fino a poche [illegible] prima della discussione.

Ha sostenuto il consigliere Valentino Quaglia: «*Non è sufficiente essere sicuri che tutto* [illegible] *prodotto sarà ritirato dal Centro di Alessandria, occorrono precise garanzie* [illegible] *il latte sarà pagato con reperibilità*».

Giuseppe Borsano, nell'annunciare il voto favorevole della dc, ha sottolineato che [illegible] questi ultimi [illegible] [illegible] aperti nuovi spazi commerciali e che con la fusione delle due centrali [illegible] spera di recuperare il terreno perduto, alludendo alla massiccia concorrenza del Latte Verbano.

Antonio Fassone (psi) [illegible] ricordato al gruppo democristiano che un anno fa si era espresso contro la fusione: «*Adesso ci sono le stesse garanzie di allora e così si è solo perso tempo*».

Gianpiero Vigna, [illegible] all'Urbanistica, ha detto che «*la fusione è l'unica soluzione possibile per evitare l'aumento del deficit*».

Il passivo della centrale è stato [illegible] 953 milioni nel 1982, nel 1983 di 400 milioni, 300 milioni nell'83, mentre il record è stato toccato nell'84 con mezzo miliardo di deficit. I dati sono [illegible] forniti dall'assessore Gianni Bertolino, che ha anche ricordato [illegible] gli impianti siano [illegible] superati e che non c'era altra strada se [illegible] quella della fusione.

Per agevolare il consumo[illegible] anche per [illegible] [illegible] usato lo stesso contenitore [illegible] Alessandria e cioè bottiglie di plastica da un litro e [illegible] mezzo.

Marchisio

Al cinema

ASTI

LUX: Chorus line di D. Attenborough, [illegible] [illegible], Hamilton (musicale).

POLITEAMA: Commando, con A. Schwarzenegger (avventura).

RITZ: Tutte colpa del Paradiso, di F. Nuti, con O. Muti, F. Nuti (commedia).

SPLENDOR: Sabrina e le [illegible] prestazioni particolari.

CANELLI

[illegible]: chiuso.

NIZZA

SOCIALE: Paola [illegible] non stop.

VERDI: Caldo cuore nero.

IL TACCUINO

[illegible] DI TURNO

Asti: chiama Comunale, via Corsi 1; [illegible] Baronciani, piazza San Secondo 12.

Canelli: Pantozzi, via G. B. Giuliani 1.

Monastero: Tardito, piazza Garibaldi 21.

[illegible] [illegible] via Carlo [illegible]

[illegible] MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.666; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 69.048; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444; Montechiaro 405.188, San Damiano 976.010; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 486.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6488; Villanova 94.555.

[illegible] UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.683; Canelli 834.227; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.58; Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 92.722, Piazza Alfieri 52.605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel 33.282 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato [illegible]5.758, Mancalvo 202.485. Ufficio Pubblicità [illegible] Publikompass 92.922.

In [illegible] un autotrasportatore

Agguato a Nizza bloccano autista e fuggono col Tir

NIZZA — Bloccano un camion, fanno scendere il conducente e poi se [illegible] impossessano [illegible] ma [illegible] dei presunti autori di questa rapina è già [illegible] individuato dai carabinieri del nucleo operativo di Canelli, [illegible] ha operato in collaborazione con quello di Nizza. Il fatto è avvenuto domenica [illegible].

[illegible] vicenda c'è ancora risvolto da parte degli inquirenti, poiché l'indagine non è terminata. [illegible] carcere, [illegible] il momento, [illegible] finito Antonio Palladino, 46 anni, autotrasportatore, abitante a Nizza in corso Asti: gli inquirenti lo ritengono gravemente indiziato [illegible] essere tra [illegible] autori della rapina.

Questo, secondo [illegible] prima ricostruzione, la vicenda. Domenica notte Vittorio Monteverde, camionista, stava partendo per un viaggio; era alla guida [illegible] un Tir Scania [illegible] di sua proprietà. All'ingresso di Nizza si è visto sbarrare la strada [illegible] alcune persone (non si conosce esattamente il numero) che hanno costretto il camionista a fermarsi.

Un uomo è poi salito sulla cabina di guida, intimando al Monteverde di scendere. Una volta a terra, [illegible] camionista [illegible] stato più volte [illegible] o intimorito: alla fine, [illegible] qualcuno lo tenevano a bada, [illegible] [illegible] aggressori si è impossessato delle chiavi di accensione e si è messo al posto [illegible] guida, avviando il Tir. Anche [illegible] altre persone [illegible] [illegible] allontanate. Vittorio Monteverde ha allora avvertito i carabinieri, i quali hanno subito [illegible] iniziato le indagini.

Qualche [illegible] dopo veniva fermato Antonio Palladino: gli indizi raccolti a suo carico convincevano il magistrato a confermare il fermo. Successivamente è stato ritrovato anche il Tir, che era stato nascosto in un capannone, sulla strada per Calamandrana.

f. la.

Buona adesione [illegible] sciopero [illegible] scuole

ASTI — Le organizzazioni sindacali hanno giudicato positivamente l'andamento [illegible] sciopero [illegible] ieri nelle scuole.

I dati forniti dai [illegible] scuole segnalano nelle materne della città l'85% di adesioni; 82% nelle elementari cittadine. Nella parte meridionale [illegible] la provincia si è [illegible] un'alta partecipazione (71% nelle elementari, 90% nelle materne).

CHI VUOL ESSER LIETO SIA

Giandoja è ritornato nella sua Callianetto

La maschera piemontese [illegible] aperto il Carnevale astigiano

CASTELL'ALFERO — *Giandoja, la più popolare maschera piemontese, ha aperto ieri mattina il carnevale tornando, con la sua Giacometta, al [illegible]t. di Callianetto, la cascinetta alle porte del paese dove, secondo la tradizione, nacque alcuni secoli fa.*

Impersonato [illegible] Vittorio Fenocchio, industriale a Venaria, Giandoja è stato accolto da tutte le maschere astigiane: Barberina e Spumantino, Gigin Pulcinella, Falamosca, Ciau Pertera e la Bela Irlandera, dalla locandiera e dal «collega» astigiano del «Gruppo amici del 28» e da altri coloratissimi personaggi carnevaleschi.

La festa è stata organizzata [illegible] Pro Loco e dal Comune in collaborazione con [illegible] Re[illegible] e [illegible] «Famija Turinèisa».

Con la visita al paese d'origine (ancora una volta è stata ribadita la paternità della piccola frazione, malgrado le rivendicazioni di Racconigi) il carnevale astigiano entra nel pieno dei festeggiamenti. Da questa fine settimana, infatti, prendono il via [illegible] appuntamenti, in molti paesi della provincia: domenica, a Baldichieri, [illegible] carnevale del [illegible] con sfilata [illegible] carri allegorici e gruppi mascherati, cribbione della banda musicale di Castagnole Monferrato, premiazione [illegible] migliori carri (la giuria sarà composta da studenti [illegible] medie locali), distribuzione [illegible] agnolotti, bugie, torta [illegible] e vin brulé.

Sempre domenica, carnevale a Valfenera con «Il conte e la contessa della Rocca», maschere del paese, imperiale da Michele Visconti e da [illegible] Sodero, sfilata di carri e gruppi, premi per le maschere migliori e per le comitive più numerose. Merenda con polenta e salsiccia. In città, ancora domenica, il comitato Palio [illegible] borgo S. [illegible] organizza [illegible] tradizionale [illegible] dei bambini all'hotel Salera con la partecipazione della [illegible] schera del borgo, Pietrolino, delle maschere astigiane e lo spettacolo di magia [illegible] «Richard [illegible] Monica» del Magic International Show.

Bosia

La squadra astigiana è [illegible] [illegible] terz'ultimo posto

Sandamianese battuta a Santhià più grave la posizione in classifica

ASTI — Nel campionato di Prima Categoria, la lunga sosta [illegible] fine anno non ha giovato alla Sandamianese, sconfitta, per 1-0 a Santhià. Come [illegible] era già verificato spesso in passato, gli astigiani, in svantaggio dopo soli 20', non sono più stati in grado di recuperare, per l'ormai nota difficoltà a trovare [illegible] via del gol [illegible] parte degli attaccanti.

La situazione dalla Sandamianese, terz'ultima in classifica, si fa così particolarmente [illegible]. La squadra è [illegible] in campo con questa formazione: Masoero, Mastrazzo, Varaldo, Bazzini, Porro, Roggero, La Malfina, Aloi, Bonanno, Cardin, Vecchio.

Nella medesima categoria la Nicese, seconda [illegible] in graduatoria, [illegible] costretta [illegible] uno stop forzato per l'impraticabilità del campo [illegible] Casalnagrosa, fanalino di coda del torneo. Il rinvio ha provocato amarezza fra i dirigenti del club astigiano, come [illegible] Marcello Fogliati: «*Speravamo di poter giocare anche per permetterci ad Aprano e Castella di accorciare il turno* [illegible] *squalifica, in occasione di* [illegible] *partita agevole. Invece i due titolari ci verranno a mancare domenica prossima contro il Monferrato*». Anche [illegible] gare Bassignana-Boschese, Spinettese-Balzolese e Monferrato-Cortiglia sono [illegible] rinviate.

Ed ecco la classifica: Cortiglia 19; Nicese e Monferrato 18; Gaviese 16; Boschese, Balzolese e Spinettese [illegible]; Livorno Ferraris 16; Santhià 13; Bassignana e Felizzano 11; Sandamianese [illegible] S. Giuliano 9; Castelnuovo Belbo 8; Casalnagrossa 4.

Nel campionato di [illegible] Categoria, girone M, si è concluso a [illegible] inviolato il derby Astisport-Rocchetta, giocato allo Stadio Comunale, davanti ad un buon pubblico (con prevalenza di tifo rocchettese). Protagonista della partita l'esperto portiere dell'Astisport Pinicchio, che nel primo tempo [illegible] neutralizzava alcune conclusioni del Rocchetta. Più equilibrata invece la ripresa [illegible] un palo di buone [illegible] da [illegible] per parte.

Nessuna difficoltà per il Costigliole che ha liquidato con un secco 3-1 il Castellazzo. Alla rete di Scaiaa è seguita una doppietta di Marinelli.

Rinviata per impraticabilità [illegible] campo [illegible] che vedeva opposto in trasferta il Don Bosco Asti al Mandrogne. Questa la classifica: Mandrogne [illegible] Rocchetta 21; Costigliole 20; Casalnu 19; Astisport 18; Castellazzo e Pozzolese 13; Asca, Fulvius, Lucso e Santostefanese 11; Frassinara 10; Viguzzolo 9, Don Bosco 5.

Nel girone I prezioso pareggio dell'Aiplast Tigliole [illegible] Chieri, di fronte all'Autoricambi (1-1). Con questo risultato i tigliolesi si portano a metà classifica con 13 punti all'attivo, iniziando nel migliore [illegible] modi il girone di ritorno [illegible] [illegible] campionato.

Franco Cavagnino

Primo in classifica

L'imbattibile Asti Rugby verso la C1

ASTI — Inarrestabile l'Asti Rugby continua la sua galoppata verso la C1. I biancorossi domenica hanno «sbancato» il campo del Savona, infliggendo ai liguri un sonante 36-0.

La squadra astigiana rimane così in testa alla classifica con una partita in meno e l'invidiabile record dell'imbattibilità assoluta, sia interna sia esterna (tutte vittorie tranne un pareggio). Di fronte al Savona, costantemente bloccato in tutte le sue iniziative, i «galletti» si sono scatenati mettendo a segno sette mete, due delle quali trasformate.

Hanno segnato Fasano, cannoniere della giornata con tre centri, Carafa, Lovo, Frola II, Valenzano, con una meta a testa. Le due trasformazioni [illegible] di Danilo Forro.

f. c.

BASKET - Staccate di 4 punti le rivali

Gallizzi è sempre prima Perlino perde [illegible] Genova

ASTI — Soltanto Valenza ed Erg Genova resistono nella scia della Gallizzi, con uno svantaggio però di quattro lunghezze. Hanno perso invece due punti [illegible] confronti della capolista il Derthona e la Perlino, raggiunte a sedici punti dal San Paolo e dal Chiavari. Questo in sintesi il bilancio della prima giornata di ritorno del campionato di basket di serie C2 per quanto riguarda l'alta classifica.

Gallizzi-Crocetta: 82-62. Gli astigiani hanno recuperato Pinto all'ultimo momento, ma sono scesi in campo senza Prediani e con Gili, Cornero e Candela in precarie condizioni. Proprio [illegible] problema comunque per avere la meglio sul Crocetta, ultimo in classifica.

Erg Genova-Perlino: 82-79. Sconfitta appena sette giorni prima dalla Gallizzi, l'Erg non ha tardato a rifarsi a spese della Perlino che ha avuto il solito Bianco in evidenza. Per il pivot astigiano è una stagione decisamente felice. Complessivamente soddisfacente anche la prova della squadra. Ora gli astigiani sono attesi dal match interno con il Chiavari, che ha molta importanza, trattandosi di un mezzo spareggio per il terzo posto. **Perlino:** Di Claula 13, Giordani 5, Ferraris 13, Covre 2, Morano 2, G. Pascolati 7, Bianco 25, Bologna 4, Montrucchio 4.

Classifica: Gallizzi 22; Erg e Valenza 18; Perlino, Derthona, San Paolo e Chiavari 16; Collegno, Loano e Borgotaro 14; Biella 12; La Spezia e Unipol Alessandria 8; Crocetta 4.

f. c.

ECONOMICI

PRESTITI subito da 1 a 30 milioni solo per dipendenti statali pensionati in 10 gg! Tel. 0141 031.878 ore ufficio.

VENDESI preferibilmente in blocco attrezzatura completa per tabaccheria. Tel. ore pasti 0173 561.449 - 427.80

MAKHYMO ITALIA SNC
FOTORIPRODUTTORI FORNITURE UFFICIO
LOCALITA' CANOVA 28/B - 14100 ASTI
Telefono 0141 212.823

UNICA CONCESSIONARIA ESCLUSIVA per le province di Asti - Alessandria
mita

USATO INTELLIGENTE
(e garantito come nuovo)
A PARTIRE DA L. 400.000
VASTA GAMMA DI FOTORIPRODUTTORI A [illegible] POLVERE ELETTROSTATICI [illegible] CARTA COMUNE
FORMATI DI COPIATURA: UNI A4 21x29,7 - UNI B4 25,7x36,4 - [illegible] A3 29,7x42
RIDUZIONI - INGRANDIMENTI ZOOM

MAKHYMO ITALIA FOTORIPRODUTTORI GLI SPECIALISTI
SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA (diretta in giornata) - Materiale di consumo per tutti i tipi di fotoriproduttori
CONVENZIONATO SPECIALPRESTIT

da sabato 18 GENNAIO all'ipermercato
sidis DI ALBA

Grandiosa FIERA del bianco [illegible] dell'abbigliamento
TUTTO A META' PREZZO
dal 18 gennaio al 1° febbraio

[illegible]

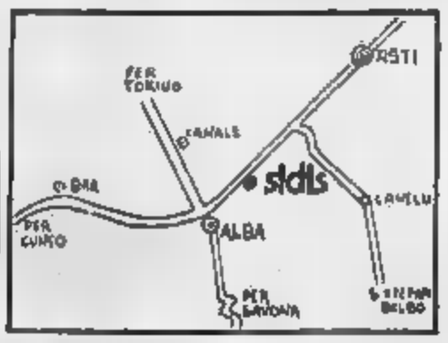
Biscotti Campiello gr 400 al kg 3.225	L.	1.290
Krackers integr. Misura gr 340 al kg 4.970	L.	1.690
6 carrè Mister Day Parmalat gr 336 al kg 4.910	L.	1.650
6 Sulle Mister Day Parmalat gr 252 al kg 5.556	L.	1.400
8 Wafer Mister Day gr 256 al kg 8.164	L.	2.090
Pasta integrale Misura gr 500	L.	940
Arborio kg 2 Scotti	L.	3.190
Pelati Sidis gr 400 al kg 792	L.	190
Pizza Star + birra omaggio gr 450 al kg 3.376	L.	1.520
Doppio brodo 10 c. gr 110 al kg 7.182	L.	790
Carne Manzotin gr 80x4 sottaceti Saclà al kg 9.595	L.	3.490
Tonno Maruzzella strappo 170 gr al kg 10.235	L.	1.740
Olio extra vergine Macine cl 750 Carapelli al lt 5000	L.	3.750
Olio Sola grande lt 2 Carapelli	L.	2.680
Caffè Sao classico gr 500	L.	5.790
Bibite S. Pellegrino lt 1,5 pvc aranciata, chinotto, Seven up	L.	1.190
Royal cola lt 1,5 pvc	L.	[illegible]
Sole Bianco fustino kg 4	L.	[illegible]
Carta igienica 6 rotoli Luana	L.	1.040
Carta per cucina Scala 2 rotoli	L.	1.090
Vim blu risparmio 750 gr	L.	1.040
Amaro Ramazzotti cl 70 al lt 11.000	L.	6.600
Black and White cl 70 al lt 10.571	L.	7.400

LATTICINI

Emmenthal Bavarese Bayerland gr 250 al kg 6.760	L.	1.690
Gorgonzola Mascarpone Mangiarotti al kg	L.	7.490
Burro cascina Boragno 250 gr al kg 5.400	L.	1.350
Palatino Mangiarotti al kg	L.	5.500
Yogurt Parmalat a prezzi speciali		

[illegible]

Liquidi per circuiti sigillati Roger Arexons lt 1	L.	1.990
Olio Fiat Vs 30 lt 1	L.	4.290
Batterie auto 45 ampère	L.	49.900
60 ampère	L.	63.900
100 ampère	L.	115.900
Lavatrice kg 5 Ariston Margherita	L.	349.000
Frigorifero lt 140	L.	[illegible]
Frigorifero Ariston Super Market	L.	355.000
Cucine Rex 4 fuochi gas	L.	175.000
Tv color Philips [illegible] con telecomando	L.	[illegible]
Tv color 22 con telecomando e predisposto televideo	L.	869.000
Coltello elettrico Mulinex	L.	19.500
Sbattitore Mulinex	L.	19.900
Ferro stiro a vapore Termozeta	L.	22.500
Radio sveglia Philips mod. D 3140	L.	46.000



ORARIO APERTURA
MATTINO: 8,30 - 12.30
POMERIGGIO: 15 - 19.30
LUNEDÌ MATTINA CHIUSO
AMPIO PARCHEGGIO

L'IPERMERCATO DI ALBA
CORSO ASTI 24/G (LOCALITA' VACCHERIA)
(Com. sindaco legge 80 del 16-1-86)

FRUTTA E VERDURA tutti i giorni [illegible] sorpresa all'IPERMERCATO
sidis
«c'è di tutto»
20 mila articoli a disposizione

NEW SYSTEM ITALIA cerca
1 [illegible] DI COMMERCIO
con esperienza [illegible] vendita diretta per posto [illegible] agente privilegiato.
Zona ALBA - ASTI
Titolo preferenziale - residenza [illegible] zona - recapito telefonico.
Presentarsi presso l'Hotel Alemanno - via E. Filiberto 13 - ASTI - venerdì 31 gennaio [illegible] 10,00 alle ore 12,00.

ASTI
CEDO
NEGOZIO ABBIGLIAMENTO
ESCLUSIVA
PREGIATE FIRME
AVVIATISSIMO
Tel. 0141/354.054
ore ufficio

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria 85 c/o Ospedale - Tel 57557

Hotel-Ristorante
SAVONA
ALBA
tel. [illegible]
PIANOBAR
[illegible] domani sera fino [illegible] 28 [illegible]
OSCAR
e
CELESTE
... una serata di classe

Votata la sfiducia alla giunta dc-psdi-psi-pri

Borgo San Dalmazzo crisi aperta in Comune

Nuovo sindaco pli? - Contrasti in casa socialista e socialdemocratica

BORGO SAN DALMAZZO — I quattordici (su 27 consiglieri presenti) hanno votato la mozione di sfiducia presentata dai consiglieri liberali e comunisti nei confronti del sindaco e degli assessori del quadripartito dc-psdi-psi-pri che ha retto il Comune in questi primi mesi della legislatura.

E' l'atto con cui si apre la crisi nell'Amministrazione comunale di Borgo che, peraltro, non sarebbe stata risolta dall'accordo tra comunisti, liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per la costituzione di un pentapartito guidato dal liberale Marco Borgogno, primo cittadino nella precedente legislatura.

Angelo Beltramo, sindaco dc, si è detto sorpreso: «*Non riesco proprio a spiegarmi questa mossa. Nelle riunioni di giunta tutto è sempre filato liscio, non ha mai espresso divergenze, si è lavorato con profitto, come dimostrano le 200 delibere approvate in appena sei mesi di amministrazione*».

Ma di diverso parere sono dimostrati Franco Lesan, repubblicano, Maurizio Zamprogna e Fornerio, socialisti che, insieme con il vicesindaco socialdemocratico Mario Parola, poche ore prima del Consiglio lunedì avevano rassegnato le dimissioni da assessori.

Hanno detto Zamprogna e Fornerio: «*Questa giunta, nata dalla fretolosa volontà della dc di escludere dalla maggioranza i liberali, ha operato con pochezza e approssimazione, meritando giudizio di inefficienza*».

Ha aggiunto Franco Lesan: «*Due elementi sono risultati decisivi per la fine della collaborazione: la mancanza di un programma, da noi più sollecitato, e la competizione all'interno del quadripartito*».

Nella replica, Aldo Gentile, capogruppo dc, ha avanzato una tesi: «*Considerato che cinque dei sette componenti la giunta appartenevano ai partiti laici (due socialisti, altrettanti socialdemocratici e un repubblicano ndr) c'è da augurarsi che questi uomini non trovino spazio nella nuova amministrazione, altrimenti per la città sarebbe una beffa e per noi la conferma che l'unico obiettivo di questa crisi era quello di escludere la dc dal potere*».

Ma tutti all'interno dei tre partiti laici presenti nell'ex maggioranza sono d'accordo nel «silurare» il quadripartito: il capogruppo socialista, Giuseppe Bernardi, ad esempio, si è dissociato dall'opinione degli altri due rappresentanti di partito, votando contro la mozione di perché «*sei mesi di lavoro non sono sufficienti per decretare la fine di un'amministrazione*». E contrasti sono sorti anche all'interno del gruppo socialdemocratico, dal quale Carlo Armellini ha dato le dimissioni — peraltro respinte — da comunale.

p. p. l.

Sciopero scuole nella «Granda»

CUNEO — La giornata di sciopero indetta dai sindacati nazionali Cgil, Cisl e Uil della scuola ha avuto un seguito «notevole» — come commentano gli esponenti confederali — anche in provincia di Cuneo, dove non pochi istituti scolastici sono rimasti chiusi.

L'astensione dal lavoro degli insegnanti aderenti ai sindacati confederali è stata affiancata da assemblee degli studenti, che aderendo all'invito dei sindacati hanno discusso i problemi del mondo scolastico, promettendo di «mantenere un rapporto costante con i docenti» con ulteriori comuni che si svolgeranno in febbraio e marzo.

Processo in pretura per irregolarità

Abusi edilizi a Neive condannati il sindaco e il tecnico comunale

Coinvolto anche il primo di Buttigliera

Carlo Rabellino

ALBA — Cinque persone, tra le quali due sindaci e un tecnico comunale, sono state processate in pretura a Alba per irregolarità edilizie nel di Neive.

Il pretore, Mario Romua, ha condannato il sindaco di Neive, Dario Rabellino, 37 anni, a venti giorni di reclusione per omesso di denunciare all'autorità giudiziaria un abuso riguardante la costruzione di un muro di recinzione e contenimento, in cemento armato, senza concessione (pena sospesa per cinque anni).

Il pretore ha, inoltre, condannato il Rabellino, il sindaco di Buttigliera Alta, Paolo di 47 anni, la dei Monti, Eugenia Borgogno, anni, abitante a nelli, il tecnico comunale di Neive, Ferdinando Destefanis, 31 anni, a quindici giorni di arresto e 700 mila lire di ammenda ciascuno (pena sospesa per due anni) una licenza edilizia «illegittima», riguardante la costruzione di un magazzino e un ampliamento a uso abitativo rilasciata dal Rabellino alla Borgogno, proprietari di una casa a Neive (l'illegittimità, secondo l'accusa, è motivata dal fatto che la licenza venne rilasciata nonostante che il committente fosse imprenditore agricolo, che le distanze dai confini non rispettassero gli strumenti urbanistici, che il magazzino dichiarato interrato non lo fosse realmente).

La Borgogno, il genero Paolo Monti (il Monti svolge la professione di medico, davanti al pretore ha detto di occuparsi della coltivazione terreno della nel fine settimana) e l'impresario edile, Otulio Pautura, 53 anni di Neive, sono stati inoltre condannati a 300 mila lire di ammenda ciascuno (pena sospesa per due anni) per lavori eseguiti in parziale difformità alla concessione edilizia.

Il pretore ha, infine, accolto la richiesta di risarcimento danni a della «riduzione in pristino» voluta parte civile, da determinarsi in sede.

g. f.

Scaricati 450 quintali di rifiuti tossici sulle rive del Pesio

Scorie d'amianto Ferodo 3 mesi all'amministratore

Condannato pretore anche responsabile di una ditta di trasporti di Carrù

MONDOVI — L'amministratore delegato della Ferodo, Valerio Lorenzati, e il responsabile di una ditta di trasporti e scavi, Giuseppe Chiera, sono stati condannati dal pretore a 3 mesi di arresto e un milione e mezzo di multa per aver fatto scaricare 450 quintali di «*rifiuti tossici e nocivi contenenti residui di lavorazione amianto*» sulle rive torrente Pesio. Il pretore Riccardo Bausone ha annunciato che aprirà un'inchiesta per stabilire «*perché la Regione ha risposto alla richiesta per ottenere l'apertura di una discarica controllata dove stoccare le scorie presentate dalla Ferodo*».

La vicenda risale a luglio dello anno.

Valerio Lorenzati, 56 anni, originario Borgo e abitante a Mondovì strada Vecchia Cuneo 8 bis, amministratore della Ferodo, ha ammesso responsabilità dell'azienda: «*Gli operai della ditta Giuseppe Chiera stavano per ampliare nostro stabilimento. Oltre 140 sacchi polvere e scorie amianto, scarti di produzione, erano ammassati sono dove doveva essere. Non fui io a dare l'ordine portare via i sacchi caricati e portati in una di Giuseppe Chiera sulla del Pesio*».

aggiunto: «*Purtroppo la ditta di portare discarica autorizzata l'amianto in grado di smaltire la tonnellate di polveri e scarti produzione giornaliera. In quel periodo stabilimento ammassati oltre mille sacchi di l'anno. E' un fatto portare via alcuni, non era comunque mai successo prima e non succederà più*».

Il proprietario della ditta di autotrasporti, Giuseppe Chiera, 50 anni, abitante a in via Mondovì è stato interrogato dal procuratore della Repubblica Aldo Chiara che indaga sulla tragica scomparsa dell'amico.

Gli inquirenti sono impegnati a chiarire le dinamiche della morte della Vullo e le circostanze in cui è avvenuta.

Pur non essendo ancora stato noto l'esito dell'autopsia che il perito legale, professor Torre, incaricato dalla procura di Alba, ha eseguito sul cadavere della giovane nella camera mortuaria del cimitero di Cossano, l'ipotesi più probabile rimane quella morte per droga.

A indirizzare subito le indagini in tal senso è stata anche sul

Presidente della Comunità Valle Grana

— Dopo una lunga di riunioni e incontri, anche la Comunità Montana Valle Grana ha raggiunto l'accordo per la dell'organo di sabato il consiglio ha riconfermato presidente il dc Giovanni Vialfo,

Vicepresidente è il socialista Giuseppe Ferrero, sindaco di Monterosso. Durante la giunta unitaria fanno parte il geometra Romano Massa (gruppo indipendenti), Cervasca, Guido (pci), consigliere del comune di Monterosso, Guido Elba (dc), consigliere comunale di Carraglio, (indipendenti), assessore comunale di Pradleves e Giuseppino Carnerana (pci), vicesindaco di Castelmagno.

Il tratto Paesana-Sanfront

Po inquinato

— Tra Paesana e Sanfront, il Po è nuovo inquinato da due anni fa la questo periodo e nello stesso tratto (tra la frazione Alemagna di Paesana e lo sbarramento del Bodoira di Sanfront), nel fiume erano state immesse acque maleodoranti provenienti dalla polleria e dalla distilleria e capannoni per l'allevamento di suini e bovini.

morti quintali di pesci, dell'intero patrimonio ittico del fiume, che si stava faticosamente ripopolando dopo la morte avvenuta due anni fa. La Provincia ha provveduto a far raccogliere dalle proprie guardie campioni di acqua: si spera che le analisi possano accertare la natura dell'inquinamento, risalendo così agli autori di questo ennesimo attentato all'ambiente.

Il Po in questo tratto è solitamente ridotto a un ringagnolo, perché l'acqua è quasi tutta captata per far funzionare alcune centrali idroelettriche: questo fatto e la siccità prolungata degli ultimi mesi hanno moltiplicato gli effetti devastanti degli scarichi di acque inquinate. Ormai il fiume è diventato una fogna a cielo aperto e non di rado sulle sue sponde si trovano carogne di maiali e vitelli: guardie ecologiche e pescatori hanno fatto presente alle autorità questo fenomeno che potrebbe provocare danni anche alla salute delle persone, innescando epidemie di tifo.

p. l. r.

Parano degli operai della Ferodo e denunciare al sindacato che un grande quantitativo di scorie di amianto stato portato in riva al Intervennero funzionari Cuneo e Mondovì, della Provincia, i sindaci di Magliano Alpi e Mondovì (la cava è al confine tra i due comuni). Una incaricata di trasportare in discarica di Lombriasco oltre quintali scarti di amianto.

Intervento tempestivo che ha sull'ambiente che potevano essere disastrose. Durante il processo è stato più volte «che parte sacchi prendo avvelenamento pieno d'acqua e fianco del torrente Pesio». In caso di abbondanti e col torrente in piena «i rifiuti fossero stati a nocivi» (come hanno stabilito la dell'Usl di Cuneo) sarebbero finiti nell'acqua utilizzata per irrigare i campi.

Gianni Martini

A che punto è l'inchiesta?

I vitelli del Re

Lettera dei legali del veterinario Contato di Bra: «Non c'è comunicazione»

L'avvocato Giancarlo Oppio, legale del veterinario braidese Ettore Contato, scrive al giornale a proposito di un articolo pubblicato nelle Cronache di Cuneo il novembre riguardava la vicenda vitelli gonfiati e dell'inchiesta nei confronti allevatori Bartolomeo e Ferdinando Re. Il legale si riferisce in particolare al punto in cui si diceva: «*Il dottor Contato, che è consigliere comunale dc a Bra e membro del Consiglio di gestione dell'Usl, è Il concorso in reati alimentari e di attentato alla salute pubblica sulla base documenti autografi sull'uso degli estrogeni, trovato — unitamente a ricettari in bianco — nel allevamento dei Re*».

Continua l'avv. Oppio: «*La in questione è assolutamente infondata: il dott. Contato non ha ricevuto a tutt'oggi alcuna comunicazione giudiziaria e respinge con fermezza ogni accusa; in particolare non esiste alcun documento, del tipo di quelli descritti nell'articolo in questione, che costituisca elemento di prova nei suoi confronti*».

A questo proposito va detto che è dato sapere circa nei confronti del dottor Contato una comunicazione giudiziaria (e l'articolo non ne parlava). Il giornale scrisse invece che era stata presentata nei confronti del veterinario una denuncia da parte della Guardia di Finanza alla procura della Repubblica di Cuneo, nell'ambito dell'inchiesta sull'uso e il commercio di estrogeni negli allevamenti zootecnici. A tutt'oggi non risulta che tale denuncia sia stata ritirata; in caso diverso ne daremmo tempestiva notizia.

Bra, nomade è arrestato per furto

— nomade che ha dichiarato di chiamarsi Ivan Andreovic e a Sarajevo nel '68 è stato arrestato dai carabinieri per furto: non aveva con sé documenti, gioielli per un valore di circa milioni, rubati in casa di Rosa Testa, 73 anni, operaia.

Un altro singaro è stato rilasciato perché non punibile: avrebbe solo undici anni.

La scomparsa di Filippo Bottero, 85 anni, «personaggio d'altri tempi»

Ha custodito in casa per mezzo secolo la Croce del «Mortorio» di Garessio

NOSTRO SERVIZIO

GARESSIO — *Ogni anno, in occasione del «Mortorio», raccontava agli enfant e orgoglio la sua storia*. «Nel 1908 andai con mio padre nel bosco dei Ciombi, in borgata Vetria, a tagliare l'albero per fare la Croce. Da mezzo secolo conservo in casa il braccio orizzontale e ho sempre oliato con cura le giunture della statua del Cristo perché non cigolasse durante la scena della Deposizione».

La morte di Filippo Bottero, 85 anni, uno dei maggiori protagonisti della celebre Passione di Garessio, ha commosso tutta la cittadina. «Uomo d'altri tempi», come lo definisce lo storico locale Massimo Negro, preside della scuola media, Bottero legato la sua esistenza alla sacra rappresentazione.

«Il nostro "Mortorio" collega idealmente l'Alta Val Tanaro alla città tedesca di Oberammergau, a Roniagano Sesia e Bordevolo, alle vicine Revello e Belvedere Langhe, dove si tengono analoghe rappresentazioni — *spiega il professor Negro* —. L'origine si fa risalire al , mentre si ha notizia certa di "Mortorio" nel 1841. Dalla fine del Settecento, attraverso tutto il Settecento, le testimonianze diventano fittissime, grazie ai documenti affidati all'archivio parrocchiale Borgo».

Filippo Bottero era stato anche custode chiesa della Passione, in «bel Giovanni». «Nella sua semplicità, ha caratterizzato tanti frammenti vita garessina», spiega Sergio Calvo, pubblicista locale

Un'immagine del «Mortorio»: gli Apostoli trasportano la bara del Cristo. A destra dei personaggi in Filippo Bottero, l'anziano custode Croce (Foto Calvo)

Sempre presente nel «Mortorio» questo secolo, con fratello Battista — erano entrambi agricoltori — fra i giudei e nella turba. Filippo tra l'altro l'incarico di il fuoco della vecchia stufa dietro quinte, per creare il «fumo» momento spirare del Cristo. Ricordiamo anche, impettito nel "vestito della festa", accanto alla bara Salvatore durante la processione del venerdì santo», dicono nella cittadina.

L'Ultima cena, il rinnegamento Pietro, il cedimento di Pilato, l'agghiacciante monologo di Giuda, lo straziante della Vergine e della Maddalena hanno sempre avuto per testimone Filippo Bottero ragazzo, adulto, anziano come nell'84, in occasione 557° anniversario del "Mortorio". Fra due anni, quando si ripeterà, alla sacra rappresentazione mancherà una parte piccolo mondo antico».

Giuseppe Grosso

A Torino i funerali della ragazza morta nell'Albese

Arrestato per droga l'amico della giovane di Cossano Belbo

Nell'abitazione sarebbe stata trovata eroina - Le indagini

COSSANO BELBO — E' stato arrestato il meccanico-carrozziere Ezio Mazzola, anni, convivente di Liliana Vullo, la ragazza di 23 anni, trovata morta in casa a Cossano Belbo, si suppone stroncata dalla droga. L'arresto del Mazzola è per detenzione di stupefacenti. Durante la perquisizione dell'appartamento di via Caduti della Patria 3, nel centro di Cossano, dove i due vivevano da qualche mese, gli inquirenti avrebbero trovato dell'eroina. Il pare non fosse in casa quando il giovane è morto, è già stato interrogato dal procuratore della Repubblica che indaga sulla tragica scomparsa dell'amico.

Gli inquirenti sono impegnati a chiarire le dinamiche della morte della Vullo e le circostanze in cui è avvenuta.

Pur non essendo ancora stato noto l'esito dell'autopsia che il perito legale, professor Torre, incaricato dalla procura di Alba, ha eseguito sul cadavere della giovane nella camera mortuaria del cimitero di Cossano, l'ipotesi più probabile rimane quella morte per droga.

A indirizzare subito le indagini in tal senso è stata anche sul

Presidente della Comunità Valle Grana

— Dopo una lunga di riunioni e incontri, anche la Comunità Montana Valle Grana ha raggiunto l'accordo per la dell'organo di sabato il consiglio ha riconfermato presidente il dc Giovanni Vialfo,

Vicepresidente è il socialista Giuseppe Ferrero, sindaco di Monterosso. Durante la giunta unitaria fanno parte il geometra Romano Massa (gruppo indipendenti), Cervasca, Guido (pci), consigliere del comune di Monterosso, Guido Elba (dc), consigliere comunale di Carraglio, (indipendenti), assessore comunale di Pradleves e Giuseppino Carnerana (pci), vicesindaco di Castelmagno.

A rivarsa sul tavolo della cucina, cadavere, è stato il Mazzola rincasando, che ha dato l'allarme.

Frattanto, dopo l'esame necroscopico, il magistrato inquirente ha il nullaosta per il trasferimento della salma a Torino, dove si svolgeranno i funerali.

Vullo, originario Caltanissetta, era immigrato da tempo e ha parenti a Torino.

Da pochi mesi era venuta ad abitare stabilmente a Cossano Belbo, dove aveva preso la residenza. Era andata a vivere con il Mazzola, un meccanico-carrozziere. Nativo di Susa, Mazzola da molto tempo vive nel piccolo centro a pochi da Stefano Belbo, dove lavora in proprio.

f.

Si chiude il 4 febbraio il concorso in collaborazione con La Stampa

«Albauno», chi vincerà la A112?

Alba. Nella vetrina sotto i portici di piazza Cristo Re sono esposti i premi in palio (Telefoto)

ALBA — Ultimi giorni di tempo per aderire al concorso organizzato a fine dal «La Stampa» e «Albauno».

Sotto i portici di piazza Cristo Re 16 è stata allestita la vetrina con i consistenti premi in palio. Anche le vetrine dei negozi, aderenti all'Associazione, espongono alcuni puzzles. Il castello di Orinzane, «costruito» con cartolina distribuita nei punti di vendita) che concorrono all'estrazione di un'auto «A112».

Con i tagliandi, compilati e imbucati nei negozi, si concorre, invece, all'assegnazione degli altri premi ora esposti nei locali di piazza Cristo Re termine per la partecipazione al concorso scade il 4 febbraio mentre l'estrazione avrà luogo il giorno 8.

Dice il presidente di «Albauno», Cesare Bella: «*Per venerdì 7 febbraio è stata organizzata una grande serata a ingresso libero presso lo studio Vu durante quale saranno festeggiati i vincitori del concorso. Sarà anche una festa Carnevale, un'occasione per cementare l'amicizia tra gli abitanti del quartiere, per creare aggregazione, scopi che Albeì prefigge unitamente alla valorizzazione del borgo sotto tutti i suoi aspetti*».

concorso a premi si è aggiunta, nel frattempo, un'altra iniziativa a scopo benefico. Spiegano il presidente «Albauno» Bella, i vicepresidenti Borsalino e Angelo Boffa, il segretario Ponzio: «*Sono stati distribuiti in questi giorni oltre duemila poster nelle scuole elementari di e dei circondario sui quali è apparsa l'immagine castello di Orinzane. Agli scolari è chiesto completare il disegno loro fantasia, di colorarlo. Gli stessi poster vengono consegnati a gruppo di pittori affinché il completino. I lavori migliori verranno esposti nelle vetrine e messi in vendita durante una serata si terrà a fine febbraio*». ricavato — proseguono i promotori — *sarà devoluto per un'iniziativa a favore di scolari, da definire, sull'esempio di quanto effettuato prima di Natale, quando «Albauno» organizzò una serata con gli alunni delle scuole il cui ricavato fu devoluto per l'acquisto di attrezzature didattiche per gravi problemi visivi*.

g. f.

GRANDE CONCORSO

DA DICEMBRE AL FEBBRAIO PARTECIPA

albauno

LA STAMPA e ALBA UNO organizzano una manifestazione a premi per tre anni.

La manifestazione si svolge con gli operatori economici di Piave di Alba, tramite la distribuzione di cartoline e taglianda

I tagliandi devono compilati e imbucati nelle dei negozi di ALBA UNO; le cartoline servono invece per completare un PUZZLE da inviare all'Associazione.

I lavori devono pervenire entro il 4 febbraio 1986.

Fra i lavori pervenuti, quelli compilati formato cm. 50x70 (si lascia libertà alla propria fantasia per disegnare il PUZZLE avuto l'accostamento cartoline), saranno esposti per 15 giorni vetrine dei negozi di ALBA partecipa all'estrazione di una A112.

L'estrazione premi, tramite i tagliandini imbucati negozi, avverrà il 6 febbraio 1986.

ELENCO PREMI E DITTE OFFERENTI:

BERRUTI: cameretta completa bimbi
BOFFA, PERSANO, TELESOCCORSO: 1 televisore Telefunken, e, 2 computers Philips
BORIO: addobbo floreale completo sposa
CE.TE.CO.: arredamento bagno mod. «acqua chiara» prod. Nicolini
GIULIANA DACASTO: pellicola
GALLO:
HERBERT HOUSE: 6 per abbronzatura (10 sedute cad.)
ALBA 1: viaggio a Parigi per 2 persone
PROMIO: Kit completo per bricolage Dakar
RAIMONDO: 4 pneumatici per auto
BELLA TI: poltrona Frau con puff in pelle mod. Falcon
CASA DELLA MAGLIA: un impermeabile.

In collaborazione Alba e A.C.A.

Cassa Rurale e Artigiana di Gallo Grinzane

LE TORCIA
+ BALLO
+
con il complesso di
GIPO
CARAVAN CENTER
grande orchestra del
DI CEVA

Hotel-Ristorante
SAVONA
ALBA
PIANOBAR
da domani sera fino al 28 febbraio
CELESTE
... serata di

ipifim
prestiti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - anche su auto
corrispettivi per durata
TORINO - C.so V. Emanuele 60 - tel. 011/515.321 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/66.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

10.000.000
IN 24 ORE
da 10 a 200 in breve tempo
MI.FI.
CUNEO 0171/66.000
SALUZZO
TORINO 011/000.000
(convenzionati agenti)

RCE di Cimpanu R. & C. Snc
Ingrosso elettrodomestici
Via Vecchia di Borgo 36 - Cuneo
cerca per potenziamento quadri un
VENDITORE/TRICE
per provincia esperta settore.
Iscritto CCIAA provincia Cuneo.
Tel. 0171

Oggi la rappresentativa gioca a Suno contro la Lombardia

I moschettieri della «Granda» difendono i colori del Piemonte

Prima partita-spareggio per il Barassi - In campo Milanesio, Fiorito e Angeli

DAL NOSTRO INVIATO

SUNO — Il grande giorno è arrivato. Oggi pomeriggio al Comunale di Suno la rappresentativa Piemonte-Valle d'Aosta si gioca la qualificazione al nazionale «Ottorino Barassi». In vista per Assisi passa il doppio confronto con la Lombardia. Per i gialloblù Eudo Olachetti non è tratta quindi di una formalità. Gli avversari possiedono un collettivo molto tecnico, capace di sfruttare ogni minimo errore dei piemontesi.

A giocare con il Piemonte (la partita s'inizia alle 15) ci sarà il rumoroso e meraviglioso pubblico di Suno. Ufficiali che non mancano mai di incitare e che rappresentano davvero il dodicesimo uomo in campo. Le parole d'ordine senza timori nelle file dei giocatori, dei tecnici e dirigenti della Federazione: «*Vincere ad ogni costo*». Ma ottenendo sul terreno piemontese i punti oggi in palio, si può sperare di disputare la partita di ritorno, quindici giorni, a Desenzano, senza tensioni e paure.

Ieri i «magnifici diciotto» (in campo anche Mauro Milanesio, Michele Fiorito e Sandro Angeli) convocati da Eudo Olachetti e da Franco Scaimani (dello staff tecnico della Federazione fanno parte anche Nino Rimbici, massaggiatore, Francesco Bruno, medico, Luciano Benizzi, segretario della Commissione tecnica) sono arrivati puntuali all'Hotel Atlantic di Arona, sede del ritiro. Molto distesi, tranquilli, senza timori per l'arrivo dei blasonati avversari. I gialloblù del Piemonte si sono allenati con impegno ieri pomeriggio al Comunale di Dormelletto. Non partitelle o fondo, ma prove di punizioni, scambi stretti e tiri dagli undici metri (sperando che questo tipo di formula sia la più propizia).

La sera tutti a letto presto, perché oggi non si può sbagliare, non si può arrivare in ritardo all'appuntamento con il «Barassi». Eudo Olachetti, allenatore della rappresentativa e mister del poderoso Mathi, è tranquillo. Vede attorno a sé un ambiente sereno, una pattuglia di buoni amici, scherzetti goliardici. Non sembra neanche un ritiro. È essere in una gita scolastica di fine corso, con tanta voglia d'allegria.

La prima novità del nuovo corso della Federazione (in via Volta il presidente Salvatore Fusco sta fremendo. Attendendo vicino il telefono il responso dei 90') è rappresentata dal ritiro all'Atlantic di Arona. Perché? Olachetti: «*Perché mai come quest'anno siamo riusciti ad unire tutti i giocatori. Sono amici, anzi amicissimi. È sembrato giusto averli tutti assieme il giorno prima, per preparare bene l'incontro di oggi*».

Fiorenzo Panero

Michele Fiorito e Mauro Milanesio del Bra oggi in campo a Suno

PRIMA - Dominio granata

Il Saluzzo non ha rivali

Battuta Pro Dronero - Il Barge vince il derby con la Cheraschese

SALUZZO — Niente di nuovo in Prima categoria: il girone di ritorno si è iniziato sotto il segno del Saluzzo, assoluto dominatore dell'andata. I granata si sono imposti, di misura, su di una coriacea Pro Dronero.

Dice il tecnico del Saluzzo, Sandro Damiano: «*Mi attendevo il Pro Dronero meno pimpante sul piano atletico e invece ci ha fatto soffrire non poco sul piano del ritmo. Tuttavia, la vittoria è meritata: abbiamo creato diverse palle gol che soltanto la bravura del portiere avversario ha impedito di concretizzare*».

Con l'identico risultato di Saluzzo, il Barge Gaiter ha superato la Cheraschese in altro avvincente derby della «Granda». «*Ancora una volta siamo riusciti a sbagliare calcio di rigore. Per fortuna che Berardo a più riprese ci aveva parato un gol partita e l'errore non è stato quindi determinante per il risultato*», commenta Giovanni Zaino, dirigente del Barge.

A Busca, il derby con i «cugini» del Savigliano si è concluso, invece, in parità: un gol per parte ha sancito la divisione dei punti, dopo qualche recriminazione, da entrambe le squadre per gol irregolari convalidati e per rigori non concessi. Dice Claudio Palmero, allenatore del Busca: «*E' stato un incontro molto nervoso, in cui si è giocato davvero poco a calcio. Comunque, considerato come si era messa la partita, posso considerarmi soddisfatto*».

Giorgio Berruti, dirigente del Savigliano 31, punta il dito su «*due falli da rigore, uno dei quali nettissimo, che, se concessi, avrebbero certamente cambiato il volto della partita*».

Mezzo passo falso casalingo per il Bra che ha ceduto sul proprio terreno un punto al pericolante Vigone. Spiega il tecnico, Carlo Panero: «*Passati in vantaggio nel primo tempo con l'esordiente Nobili, autore tra l'altro di una positiva prestazione, non siamo riusciti a chiudere l'incontro e, come sempre avviene nel calcio, a pochi minuti dalla fine siamo stati puniti*».

Niente da fare, invece, per la Clavesanese. L'undici monregalese è tornato a mani vuote anche dalla trasferta di Perosa.

Pier Paolo Luciano

PALLAVOLO - Gli uomini a Sasso a 4 lunghezze dalla vetta

Valeo Mondovì adesso punta a un grande girone di ritorno

Senza problemi l'Autofontana Cuneo - Va forte anche l'Accornero

MONDOVI' — Il Valeo ha superato per 3 a 0 in trasferta il Cagiva Livorno portandosi a 4 punti dalle squadre che guidano la A2.

L'allenatore Mario Sasso che dice: «*Poteva essere una partita difficile ma grazie alla concentrazione dei miei ragazzi non abbiamo avuto problemi, ci siamo imposti alla grande, permettendo che il Livorno mettesse in forse il risultato*».

L'allenatore ha fatto scendere in campo i palleggiatori Zangrossi e Baranowicka, Belzardone e Holanda centrali, Ferrero e Ferrua alle ali. Durante l'incontro sono stati utilizzati per due volte ciascuno Carlevaris al posto di Ferrero e Ferrua. Questi i parziali: 15-5; 15-12.

Mario Sasso aggiunge: «*Il campionato è aperto a tutti i risultati. Abbiamo giocato la prima partita di ritorno, ne rimangono altre 10 e il calendario ci è favorevole. A differenza delle quattro squadre che guidano la classifica (Udine, Bergamo, Ravenna e Zucchi) con 18 punti abbiamo un calendario favorevole che ci vedrà impegnati in trasferta contro le formazioni di media e bassa classifica, in casa le big*».

Sabato pomeriggio il Valeo ospiterà il Sav Bergamo. Nella partita di andata i monregalesi persero per 3 a 0.

(g. m.)

Coppa Italia

CUNEO — La Granda vuole ospitare la fase finale della Coppa Italia femminile per squadre di serie A1. Il Comitato provinciale della Fipav ha ufficialmente presentato la domanda per organizzare la manifestazione alla sede centrale di Roma. Se la richiesta sarà accolta, la prova si disputerà nel periodo pasquale a Savigliano. *(p. p. l.)*

La serie C

CUNEO — Poco più che una formalità la vittoria dell'Autofontana Cuneo sul Villetta. Il sestetto di Diego Borgna, perso il primo set per deconcentrazione (12-15), si è immediatamente riscattato nei tre parziali successivi, imponendosi senza problemi: 15-8, 15-7 e 15-6 i risultati. L'incontro ha offerto l'opportunità al tecnico cuneese per dar largo spazio alla rosa: Massimo Bedino ha giocato l'intero incontro, Bosia ha disputato due quattro set.

Ma più bella per l'Autofontana la sconfitta che, unica formazione aver battuto i cuneesi, si è praticamente autoesclusa dalla corsa per i primi quattro posti che valgono finale.

Nessun problema neanche per l'Accornero Savigliano, che nel campionato di C1 si è imposta per 3 a 1 nel derby provinciale con la Pallavolo Cuneo. Questi i parziali: 15-10, 15-5, 13-15, 15-1. Ancora una volta protagonista dell'incontro è risultata la ceka Mikova che ha trascinato le ragazze di Matteo Almar alla vittoria. Per le cuneesi sol una reazione nel terzo set, vinto di stretta misura, poi il cedimento di fronte a una formazione di caratura superiore.

In serie C2 maschile l'Ivaco Mondovì si è imposto (3 a 2), dopo un'avvincente battaglia sul filo dell'ultimo set con i torinesi del Valdocco. Compito decisamente più agevole, invece, per il Sala Savigliano che ha battuto con un secco 3 a 0 (15-1; 15-14; 15-8) il Ceramica. Il risultato, comunque, non deve trarre in inganno: la partita è risultata assai equilibrata e soltanto alla fine l'esperienza dei saviglianesi è riuscita ad avere meglio su una difesa molto precisa.

Il derby provinciale della C2 femminile la Comauto si è imposta per 3 a 1 sul Bra, ingoiando così più i padroni di casa retrocessione. Le braidesi hanno opposto resistenza alla maggior bravura delle avversarie soltanto nel primo set, vinto per 15-12, poi hanno irrimediabilmente ceduto il passo, perdendo nettamente gli altri tre parziali (7-15, 6-15, 5-15).

(g. p. l.)

La serie D

CUNEO — Due vittorie delle formazioni cuneesi si è concluso il girone di andata del campionato di serie D maschile di pallavolo. Il Varese Racconigi ha battuto il Santhia per 3 a 1 (15-4, 9-15, 15-8, 15-12) mentre il Delta Sportmen di Mondovì ha superato l'Edil di Ovada per 3 a 0, con un secondo set terminato sul 20 a 18 e durato 43 minuti. La prima frazione si era chiusa sul 15-12 e la terza sul 16-10.

Nel girone B il Bra Alba ha perso onorevolmente a Torino contro l'imbattuta capolista Arti e Mestieri per 3 a 1. I langaroli hanno vinto il primo set per 15 a 14 e perso i tre successivi per 15-4, 15-13 e 15-8.

(a. s.)

SAVIGLIANO — Battuta d'arresto casalinga per l'Artauto nell'ultima giornata di andata del campionato di serie D di volley. Ad espugnare il campo saviglianese è stata la formazione dell'Amiatori Torino che si è imposta per 3 a 2 approfittando della mancanza di cambi della squadra di casa. Punteggi parziali per le torinesi: 15-3, 14-16, 11-15, 15-13, 9-15. A causa di questa sconfitta l'Artauto ha perso il primato in classifica scivolando al secondo posto. *(a. s.)*

BASKET - Per gli albesi un buon inizio del ritorno

Successo del Giornalino Mortara più concrete le speranze salvezza

L'Abet Bra, battuto dall'Eurolnvest, perde il primo posto in classifica

ALBA — Giornalino concreto e concentrato ha ottenuto contro il Mortara la settima vittoria stagionale, vendicando la sconfitta subita nella giornata d'esordio sul campo della formazione lombarda.

Gli albesi di Guido Tassone sono imposti 98 a senza eccessivi rischi e mai essere nussi difficoltà degli avversari. Sin dall'inizio gli albesi hanno preso il comando delle operazioni e hanno sempre condotto la gara, non consentendo agli avversari di avvicinarsi a meno di dieci punti.

Il primo tempo Tassone ha tenuto prudenzialmente a riposo Fissore affitto da una tendinite e concesso spazio a Di Cangi e Barberis che hanno tenuto bene il campo.

Nella ripresa Fissore è entrato segnando nove punti e portando anche il suo contributo alla vittoria della squadra langarola.

Il Giornalino, che aveva chiuso il primo tempo sul 45 a 40, ha giocato in scioltezza, aprendo spesso il contropiede e facendo scattare molto veloci.

Anche lotta i per ogni volta gli sono riusciti ad avere la meglio, mettendo a frutto la maggiore altezza dei propri lunghi.

Miglior realizzatore dell'incontro è risultato Lorenzo che ha segnato 29 punti e ha superato questa volta il squadra Mangini fermo a quota 25.

In «doppia cifra» anche Schiavi (13) e Agnese (10). Nelle file Mortara il migliore è risultato autore di 20 punti.

Le fasi finali dell'incontro sul rendimento della squadra avversaria pesato anche situazione dei falli tanto che ben cinque giocatori sono usciti anzitempo campo.

Il successo, corredato anche un gioco piacevole e redditizio, costituisce un buon inizio del girone di ritorno per il Giornalino che insegue la salvezza concrete possibilità. Nel prossimo turno le velleità albesi non però a dura prova dall'Alessandria che già all'andata riuscì ad imporsi nel palazzetto di corso Langhe. *(a. s.)*

BRA — Per la prima volta stagione l'Abet non è in testa alla classifica del campionato di serie D: l'ha scavalcato l'Eurolnvest battendolo con dieci punti di vantaggio (100 a 90) nello scontro diretto a palazzetto.

Tutto diventa così più difficile per i bianchi, partiti con ambizioni, ai sono via via lasciati allettare, sull'onda dei successi, dalla prospettiva di conquistare uno dei due posti serie superiore.

«*Anche se ci rimane qualcosa di più di una speranza perché siamo pur sempre in seconda posizione e a due punti dal c'è solo il Novara, è inutile negare che la squadra sta attraversando un momento delicato, specie sotto l'aspetto psicologico*», ammette l'allenatore Toni Rostagno.

Aggiunge uno dei dirigenti, Carlo Avinale: «*Non abbiamo molto da rimproverarci per il risultato della gara l'Eurolnvest, che è davvero forte. La partita da non perdere la precedente contro il Do Fonseca. L'importante adesso è mantenere il distacco dal Novara, che incontreremo in trasferta fra tre turni*».

(p. n.)

Promozione femminile

— Mentre il Savigliano ha osservato un turno riposo, nel campionato di promozione femminile di basket il Thema Apple Cuneo ha prontamente riscattato la sconfitta di sette giorni fa andando a vincere in trasferta, sul del Valdocco Torino. Bruna Mosso e compagne si sono imposte nettamente, formando il tabellone risultato finale 89 a 71. In bella evidenza, nel quintetto cuneese, anche la Petitti (25 punti) e la Tardiu (14).

(p. p. l.)

AL CINEMA

CUNEO

CORSO: riposo.
Rocky 4, con S. ne.
ITALIA: Le seduzioni porno bagnate (luce rossa).
MONVISO: Partita incompiuta per pinzata meccanica (prima visione)

ALBA

CORSO: Moglie vizfosa.
EDEN: riposo
MORETTA: riposo.

BARGE

COMUNALE: riposo.

BRA

IMPERO: riposo.
VITTORIA: Colpo di spugna, di Tavernier (avventuroso).

CARAGLIO

prelati (luce rossa).

CEVA

DORIA: riposo

CHERASCO

GALATEO: riposo.

: riposo.

FOSSANO

POLITEAMA: riposo.

MONDOVI'

: riposo.

ORMEA

: riposo.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: riposo.

ROSILANTESE: riposo.

SALUZZO

CIVICO: Amici miei con U. Tognazzi, Cari (brillante).
ITALIA: Schwarzenegger Commando (avventuroso).

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.
RITZ: riposo

Taccuino

FARMACIE

Saona Cuneo, Nizza 13.
Alba: Perusso, via Cavour 7.
Bra: Fida, via Piumati 1.
Ceva: Gallina, via Marenco 81.
Fossano: Municipale 2, via Mascheti 74.
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 39.
Savigliano: Albertini, piazza San 49.

UTILI

Pronto intervento 113; Guardia 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco: Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 68 444; Vigili urbani 67,777; Soccorso Aci 116.

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 30, tel. 67.048.

Belnette — Il consiglio comunale ha approvato il progetto di costruzione di un nuovo tratto di acquedotto che servirà la zona artigianale e, sulla statale per Mondovì. L'importo di spesa è di 12 milioni.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO qualsiasi vettura usata purché commerciabile presentandoci con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba Autoexpo Internazionale.

VENDESI prefabbricato in blocco di calcestruzzo completo per ufficio b/n. Tel. ore pasti 0173 681.443 - 437.80.

ITALIANA DONATORI

aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

da sabato 18 GENNAIO all'ipermercato

sidis DI ALBA

GRANDIOSA FIERA DEL BIANCO E DELL'ABBIGLIAMENTO

TUTTO A METÀ PREZZO

dal gennaio al 1° febbraio:

Biscotti Campiello gr 400 al kg 3.225	L.	1.290
Krachers integr. Misura gr 340 al kg 4.970	L.	1.690
6 carrè Mister Day Parmalat gr 336 al kg 4.9	L.	1.650
6 Buffo Mister Day Parmalat gr 252 al kg 5.556	L.	1.400
8 Water Mister Day gr 256 al kg 8.164	L.	2.090
Pasta integrale Misura gr 500	L.	940
Arborio kg 2 Scotti	L.	3.190
Pelati Sidis gr al kg 782	L.	190
Pizza Star + birra omaggio gr 450 al kg 3.378	L.	1.520
Doppio brodo 10 c. gr 110 al kg 7.182	L.	790
Carne Manzotin gr 90 al scatolet Sacla al kg 9.595	L.	3.490
Tonno Manuzzella strappo 170 gr al kg 1 235	L.	1.740
Olio extra vergine Mocine cl Carapelli al l 5000	L.	3.760
Olio Sole grande l 2 Carapelli	L.	2.580
Caffè Sao classico gr 500	L.	5.790
S. egnino l 1,5 pvc aranci chinotto, Seven up	L.	1.190
Royal cola l 1,5 pvc	L.	990
Sole Bianco fustino kg 4	L.	8.650
Carta igienica 6 rotoli Luana	L.	1.040
per cucina Scala 2 rotoli	L.	1.090
Vim blu risparmio 750 gr	L.	1.040
Amaro Ramazzotti cl 70 al l 11.000	L.	6.600
Black and White cl al l 10.571	L.	7.400

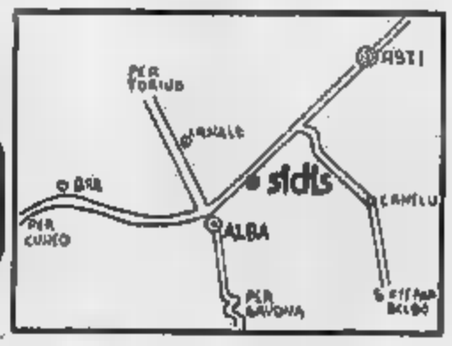
Emmenthal Bavarese		
Boyerland gr 250 al kg 6 760	L.	1.690
Gorgonzola Mascarpone Mangiarotti al kg	L.	7.490
Burro cascina Boragno 250 gr al kg 5 400	L.	1.350
Palatino Mangiarotti al kg	L.	5.500
Yogurt Parmalat a prezzi sociali		

Liquido per circuiti sigillati Roger Aversana l 1	L.	1.990
Olio Fiat Ve 30 lt 1	L.	4.290
auto 45 ampère	L.	49.900
60 ampère	L.	
100 ampère	L.	
Lavatrice kg 5 Ariston Margherita	L.	
Frigorifero lt 140	L.	159.000
Frigorifero Ariston Super Market	L.	
Cucina l fuochi gas	L.	175.000
Tv color Philips 16 con telecomando	L.	
Tv color 22 con predisposto televideo	L.	
Contatto elettrico Mulinex	L.	
Sbattitore Mulinex	L.	19.900
Ferro stiro a vapore Termozeta	L.	22.500
Radio sveglia Philips mod D 3140	L.	46.000

FRUTTA VERDURA I giorni una sorpresa all'IPERMERCATO

sidis ALBA

«c'è di tutto»
20 mila articoli a disposizione



APERTURA
MATTINO: 8.30 - 12.30
POMERIGGIO: 15 - 19.30
LUNEDÌ MATTINA CHIUSO

AMPIO PARCHEGGIO

L'IPERMERCATO DI ALBA
CORSO ASTI 24/G (LOCALITA' VACCHERIA)
(Com. sindaco legge 85 del 15-1-'86)

Dove sorgeranno le discariche?

Stoppani: accordo siglato ma il caso resta ancora aperto

GENOVA — La direzione della Stoppani, i sindacati di categoria e i dipendenti dell'industria chimica di Cogoleto hanno raggiunto un accordo completo sulla ristrutturazione della produzione. L'introduzione di nuovi sistemi di lavorazione non-inquinanti e sugli assetti interni sindacali e retributivi.

C'è anche accordo sul sistema di scarichi delle terre residue di lavorazione (si dovrà individuare una per scaricare le 20 mila tonnellate di fanghi ancora ammassate all'interno dello stabilimento, dopo il divieto di scarichi a mare, e una seconda zona per il deposito regolare dei residui futuri.

L'accordo che chiude una vertenza che, a tratti ha fatto temere per l'avvenire stesso Stoppani, è però la parola definitiva. Esistono complesse modalità da risolvere, quali l'identificazione appunto delle discariche: si parla d'un terreno in territorio di Cogoleto e d'un secondo ad Altare.

Proprio queste zone poi dovrebbero attrezzate ancora vive le polemiche sollevate sia dalle amministrazioni comunali, sia dalle associazioni ecologistiche e dai partiti.

Infine, proprio a gettare acqua sul fuoco degli entusiasmi, è giunta in serata dichiarazione dell'assessore all'ambiente della Regione, Acerbi: «*La Regione prende atto della buona volontà delle parti ed è consapevole che molto è stato fatto per annullare o ridurre al minimo i rischi dell'inquinamento. Però non intende considerare definitivamente risolto il problema. In primo luogo, c'è da ricordare che le terre residue che usciranno dai nuovi sistemi produzione non sono inerti. Forse, anzi quasi certamente, non più tossiche, inerti. Dobbiamo sicuri che non subiscano, in avvenire, in seguito a cause esterne, delle modificazioni*».

Aggiunge Acerbi: «*Inoltre, non è così semplice, considerata che la la Regione non ha potere assoluto espropriare terreni pubblici e privati, individuare il sito per deposito definitivo delle terre tossiche accumulate* non vendere a oggi. *Questo è un capitolo assai delicato che andrà risolto alla luce d'un discorso più vasto. Certo, la Regione, d'accordo con i Comuni, farà tutto il possibile affinché il livello occupazionale e la difesa dell'ambiente proseguano di pari passo verso la soluzione più razionale*».

Paolo Lingua

In Val d'Aveto la temperatura sette

— Sono peggiorate nel corso della mattinata di ieri le condizioni meteorologiche sulla Liguria. E' piovuto lungo il litorale di Genova e della Riviera di Levante, mentre nei monti dell'entroterra si è registrato nevischio in Val d'Aveto (dove ieri mattina, alle 8, la colonnina del termometro è scesa a 7 gradi sotto lo zero), nella zona di Ronco Scrivia e nella zona di Masone. Anche sulla Riviera di Ponente la temperatura si è naturalmente abbassata: nella mattinata di ieri, ad Alassio il termometro è sceso a un solo grado sopra lo zero.

Nevischio anche sull'Autofiori e ghiaccio sulla Statale 28: il freddo ha provocato qualche inconveniente, si sono registrati comunque incidenti.

Sull'Autostrada Fiori, per pochi minuti, è scesa neve anche alla barriera del casello di Ospedaletti.

La è caduta anche sull'autostrada Genova-Livorno (nel tratto Levante-Brugnato), Genova-Milano (da Busalla a Serravalle), sulla Voltri-Ovada e sulla Genova-Savona (da Voltri a Sampierdarena).

(r. d.)

Genova, modesta la partecipazione degli studenti allo sciopero

Protesta degli insegnanti soltanto un mezzo successo

L'astensione promossa da Cgil Cisl e Uil ha raccolto le maggiori adesioni nelle scuole materne
Nel Tigullio l'attività didattica non ha subito interruzioni - Contrari i sindacati autonomi

Ieri un'altra giornata di protesta nel mondo della scuola con lo sciopero nazionale dei docenti

GENOVA — Freddo e pioggia hanno compromesso ieri la partecipazione alla manifestazione promossa da Cgil, e Uil; un'iniziativa a livello nazionale partita dal corpo insegnante che aveva rivolto un appello agli studenti, chiedendone l'appoggio.

L'appuntamento fissato alle in Piazza Verdi, con corteo sino a piazza Da Ferrari, dove era in programma un comizio; a conclusione hanno parlato anche studenti del Marco Polo, Giorgi e del Gobetti. Secondo le stime delle forze dell'ordine, professori e studenti non avrebbero raggiunto le trecento unità.

«*Effettivamente* — dice Claudio Croci, della Cgil-Scuola di — si è trattato di un'iniziativa molto seguita, anche se non mancati riscontri che riteniamo positivi. *Nelle scuole elementari l'adesione è stata intorno al cinquanta per cento, vicino al sessanta per la scuola materna. Trattandosi* un insegnante per ciascuna classe, *partecipazione è* stata *evidente. In un caso, il circolo Sampierdarena, più di ottanta insegnanti su erano presenti a scuola stamane. Diversa è la situazione per le scuole medie e superiori, per le quali non abbiamo dati indicativi*».

Nel Tigullio, l'attività didattica non ha registrato interruzioni; la risposta all'agitazione promossa dalle organizzazioni confederali è stata limitatissima. Liceo scientifico di Recco, stamane risultavano assenti solo tre insegnanti: di francese, storia e filosofia e italiano e latino. «*Tutto regolare, tutti gli insegnanti e gli studenti erano al loro posto*», riferiscono all'Istituto nautico Cristoforo Colombo di Camogli, Liceo classico Delpino di Chiavari, solo un'assenza su corpo docenti formato da una trentina di persone. La situazione, nella Riviera di Levante, segue questo andamento particolari differenze tra le varie località.

La protesta promossa da Cgil, Cisl e muoveva intorno «*la politica scolastica del governo*», così impostata dalla legge finanziaria. Dice Croci: «*A parte la questione delle tasse scolastiche, che rappresentano un attacco al diritto allo studio, c'è un problema categoria, quello dei ventimila insegnanti di educazione tecnica considerati in soprannumero, i mesi in mobilità senza alcuna contrattazione. Secondo noi, la valutazione sul fatto che questi docenti siano in eccesso è tutta da fare*».

Il corpo insegnante avverte malumore e scontento per il problema rinnovo contratto delle categorie. Per Cgil-Cisl e Uil, la riforma della secondaria superiore costituisce un problema prioritario alla vertenza contrattuale. Si chiede una nuova politica scolastica e da questa si fa discendere definizione del rinnovo contratto. Contrario a questa linea il sindacato autonomo Snals. Nelle scuole genovesi e della Riviera incombe la minaccia del blocco degli scrutini, che si dovrebbero tenere il 4 all'8 febbraio. L'assenza di un solo docente, a turno, porterebbe di fatto alla paralisi; i presidi dei vari istituti sono in preallarme.

A questa forma di protesta sono contrari i sindacati confederali. Dice Croci: «*Non condividiamo quelle iniziative che a colpire l'utenza e che finiscono per ledere il rapporto di collaborazione che invece intendiamo promuovere con gli studenti. Non si farebbe che isolare la categoria*».

Andrea Plebe

Ancora polemiche all'istituto di Camogli

Mezzo dal «Barsanti» gli studenti protestano

CAMOGLI — Ancora polemiche e problemi per il servizio all'istituto professionale Stato «Barsanti» per tecnici di (frigoristi, elettricisti) e per personale sala, bar e cucina. Ieri, niente mensa (il servizio viene al martedì e venerdì, quando si tengono lezioni pomeridiane); per l'assenza di alcuni professori che aderivano allo sciopero, l'attività è stata limitata mattino.

C'è però anche un'altra ragione. Come noto, gli studenti del corso alberghiero (una cinquantina, delle seconde e terze classi, riferiscono all'Istituto) a cucinare i pasti nelle ore delle «esercitazioni didattiche», per circa persone. L'anno scorso, chi veniva esentato dal pagamento della quota-pasto e in Consiglio comunale è stata contestata questa forma di «retribuzione». Gli studenti, però, non intendono pagare, e si respira aria di sciopero.

Dice il preside, Giovanni Antolini: «*I ragazzi ritengono che non sia giusto pagare la consumazione prodotto di un'esercitazione. Il servizio funziona bene, qui speculo, anzi abbiamo avuto un utile 9 milioni che è stato reinvestito in attrezzature. Non vorrei che si distruggesse, per cultura politici, qualcosa che funziona*».

a. pl.

Nella «Légende des siècles» un po' di Liguria

Un racconto di Hugo con Albenga e Finale

Tra rievocazioni, convegni e altre solenni celebrazioni l'anno che si è appena concluso ha visto, in campo culturale, soprattutto intorno a nomi: Alessandro Manzoni e Victor Hugo. Italia e Francia hanno ricordato, con toni diversi, il bicentenario nascita dell'autore del «Promessi sposi» e il centenario morte del padre «I miserabili».

è rivisitando uno delle maggiori opere dello scrittore (e politico) francese, «La légende siècles», che scopre l'ambientazione di uno dei racconti Liguria, precisamente a Finale Ligure e Albenga. titolo è «La confiance du Marquis Fabrice» (La fiducia del Marchese Fabrizio) ed ha come protagonisti il nobile Fabrizio di Albenga e la nipotina, Isora di Finale.

Come legge nei primi versi: «Tout là bord de mer de Oneles, sous un qui jadis vit les francs Pharamond, un enfant, un aigul, seula dans citadelle de Final sur qui veille une garde fidèle, vivent bien entourés de murs et de ravins; et l'enfant a cinq ans l'aieul quatre-vingts». (*Sulla sponda del mare di Genova, un monde che vide in tempi remoti passare i Franchi di Pharamond, una bambina, un avo, soli nella cittadella di Finale, su cui vegila guardia fedele, circondanti da mura e dirupi: bimba cinque anni e ottanta il nonno*).

Nelle varie edizioni commentate «La légende des siècles» si trovano note esplicative su questa ambientazione del racconto, come qui di seguito commenta il critico letterario, professor Giovanni Bogliolo. Si apprende solo che Hugo l'ha scritto nel 1857 e una nota informa che Finale è città Stato di Sardegna e che innalza i suoi forti sulle sponde del golfo di Genova. Manca curiosità che meritava di esser segnalata.

Pier Paolo Cervone

Storia o leggenda?

Neppure con le migliori disposizioni campanilistiche si potrebbe intitolare alla Liguria un capitolo del multiforme libro della vita e dell'opera di Victor Hugo: non soltanto la materia è esigua — seicentotrenta dei quasi trentamila versi della *Légende des siècles* — ma è così generica e vaga da far apparire occasionale e fantasiosa l'ambientazione a Finale della *Confiance du marquis Fabrice*.

E' probabile che il poeta abbia trovato menzione del valoroso e austero Fabrizio d'Albenga e della sua nipotina Isora di Finale nel *Grande Dizionario Storico* del Moreri o in un altro dei tanti vecchi libri che si era portato con sé nell'esilio di Guernesey, anche se è certo che molte altre figure — e tra queste lo stesso malvagio re Ratberi — sono frutto esclusivo della sua fantasia epica e spesso addirittura della sua inesauribile e compiaciuta invenzione onomastica. Ed è possibile che una pianta di Finale gli abbia suggerito un'approssimativa topografia di quel *donjon splendide et riche marquisat*, anche se poi non si è preoccupato di farvi passare Ratberi in un viaggio che da Ancona e Capri doveva portarlo a... Taranto.

Ma, storici o inventati, i personaggi e i luoghi acquistano nella poesia hugoliana un identico grado di autenticità, che è soprattutto d'ordine estetico e morale: Fabrizio e Isora sono le vittime inermi e fiduciose di un'usurpazione inaudita; Ratberi è il responsabile di un abominio capace di scatenare la collera divina. L'autenticità storica sta nelle verità di cui sono portatori. Tutto il resto può — e in un'opera come *La légende des siècles* deve — essere di pertinenza della leggenda se, dei due aspetti che presenta il genere umano quando lo si contempla attraverso il *mur des siècles*, quello storico e quello leggendario, «*il secondo non è meno vero del primo e il primo non è meno congetturale del secondo*».

Sarebbe dunque un'impresa molto ardua e, alla fine, deludente quella di ricondurre *La confiance du marquis Fabrice* al nucleo di conoscenze che Hugo poteva avere della Liguria e della sua storia in un Medioevo di maniera e non privo di anacronismi (Fabrizio è nato verso il 1230, ma il suo più giovane antagonista Ratberi, se fosse davvero figlio di Rodolfo II di Borgogna, dovrebbe vissuto nel X secolo). Nella migliore delle ipotesi si scoprirebbe che questo nucleo non è altro che *sun rudimento, sperduto nella cronaca e nella tradizione, appena visibile ad occhio nudo* e ci si accorgerebbe che, in questo come in tanti altri casi, il poeta si è avvalso del diritto di *sentare sui fatti sociali ciò che il naturalista tenta sui fatti zoologici: la ricostruzione del mostro sulla scorta dell'impronta di un'unghia o dell'alveolo di un dente*».

Per assegnare a questi versi il significato storico che hanno — e per ancorarli al capitolo, non folto ma significativo, dei rapporti di Hugo con l'Italia — è forse più opportuno metterli in rapporto con un biglietto che Giuseppe Mazzini aveva mandato da Londra il 26 maggio 1856 all'illustre proscritto che allora si ergeva a difensore di tutti gli oppressi: «*Vi chiedo una parola per l'Italia. In questo momento essa propende dalla parte del re. Avvertitela e raddrizzatela*». Pochi giorni dopo, il 1° giugno, i giornali inglesi e belgi pubblicavano già un appello all'Italia affinché non si lasciasse attirare nella trappola della diplomazia, continuasse a nutrire fede nell'insurrezione e, soprattutto, diffidasse del re. Era la risposta infuocata e generosa del tribuno.

Giovanni Bogliolo

L'ex presidente della Regione interrogato ieri a Genova

Teardo dal giudice per i corsi «Sembravu tutto regolare»

Genova: Alberto Teardo con l'avvocato Silvio Romanelli subito dopo l'interrogatorio

GENOVA — Con l'ultimo interrogatorio dell'ex presidente della Regione, Alberto Teardo, condannato a 12 anni di reclusione tribunale di Savona, forse si sono conclusi gli «atti dovuti» del giudice istruttore Bernardo Di Mattei a proposito dello scandalo corsi professionali della Dee.

Alberto Teardo, com'è noto, faceva parte del gruppo ex componenti della giunta regionale 1981 che avevano approvato due specifiche delibere relative a corsi professionali (150 milioni circa complessivamente) di due piccole aziende tipografiche che pubblicavano «L'eco Genova» e «Il Buongiorno» e che ricevuto dal giudice Di Mattei il mandato di comparizione «plurimo» per concorso in peculato.

Teardo è disteso e di buon umore, anche un po' smagrito e teso in volto. Non ha rinunciato a qualche battuta con i giornalisti: «*Ho detto al giudice* — ha spiegato, dopo un'ora di interrogatorio — *che le delibere apparentemente regolari e non potevano che essere approvate. piano formale non emergevano irregolarità. Se poi, successivamente, le cose non state o posto, beh, frattura di individuare le responsabilità*».

Dopo l'interrogatorio di Teardo, si presume che il giudice Mattei prenda po' tempo per rimeditare l'intera vicenda. Dovrebbe quindi inviare le conclusioni alla procura (con la quale avuto non pochi contrasti nel dell'istruttoria) per le richieste del caso.

Le previsioni, a questo punto, sono contrastanti. Sono emerse precise responsabilità (peculato e corruzione) nei confronti d'un certo funzionari e imprenditori che hanno fruito dei corsi. Questi sono i più sicuri rinviati a giudizio. Poi ci sono i «politici»: il (più delicato) dell'ex assessore Giacomo Giulico, e infine, la questione più altro giuridico-tecnico responsabilità «collettiva» della ex giunta regionale.

p. l.

In Comune a Chiavari

Ma per i cantieri incontro inutile

CHIAVARI — L'incontro di lunedì sera tra gli amministratori chiavaresi e i responsabili del Cantiere Navale Chiavari non ha sortito alcun risultato. Il dialogo tra le parti è stato brevissimo. Da parte comunale non c'è stata l'attesa spiegazione della decisione «*opere a mare di modesta entità*», richiesta dallo stesso Comitato di controllo e sulla quale sta ruotando ormai da anni l'intera vicenda.

Il ha chiaramente che non è disposto a ritirare il progetto di piattaforma a tempo presentato, «*perché non sapremmo con cosa sarà sostituito*». L'incontro si è subito dopo perché, a giudizio comunale, la delegazione del Cnc (il direttore Repetti, gli avvocati Roquarone e Medina, il progettista Cantoni e il responsabile dell'Assoindustriali Oneri) non aveva il potere di prendere che spettano al solo proprietario, Gualtiero Divisi.

(m. r.)

Forse per una sigaretta

Moconesi, brucia deposito di legna

MOCONESI — Incendio notte interno all'una e mezzo in un deposito di legnami per l'edilizia a Perrada di Moconesi. Il capannone è intestato a Renato Musante che abita nella frazione Fontanina.

Avvertiti da alcuni abitanti del posto, i vigili del fuoco di Chiavari, ordini del caposquadra Vignolo, hanno lavorato circa due ore per aver ragione delle fiamme che avevano attaccato una grossa catasta di legna.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Cattorna che hanno effettuato i primi accertamenti. Molto singolare, viene esclusa sia l'ipotesi dolosa (tutte le porte erano e senza segni di effrazione) sia quella di un corto circuito, visto che l'impianto elettrico è risultato A questo punto l'unica spiegazione plausibile, tutta però da accertare, quella mozzicone sigaretta.

(m. r.)

Baronessa e la figlia

Genova, arrestate per ricettazione

GENOVA — Una baronessa di Ventimiglia, Maria Galeani, di 66 anni, e la figlia Francesca di 29, sono state arrestate per ordine pretore Angela Latella di Genova, con l'accusa presunta ricettazione argenteria.

Le due donne state trovate in un vi servizio di argenteria risultato di provenienza furtiva.

Sono stati anche tre mediatori antiquari, Carmela Ramella di anni e Angela Campanati di 66 anni di Imperia e Mario Guarci, 50 anni, Genova.

L'argenteria rubata sarebbe stata riconosciuta durante un'asta pubblica da parte dei legittimi proprietari.

Di qui denuncia e arresti. La baronessa e la figlia si difese affermando di acquistato in passato l'argenteria ignorandone la provenienza furtiva.

(p. l.)

In vista del [illegible] piano commerciale

Indagine del Comune sui negozi di Sanremo

Un questionario distribuito in 1500 esercizi - Il futuro assetto del settore prevede che la città sia divisa in 11 zone

SANREMO — [illegible] genere di clientela frequenta i negozi [illegible] Sanremo? Come sono distribuiti? Le [illegible] rispondono [illegible] ai requisiti previsti? Quanti dipendenti? E ancora, quali le prospettive per il futuro: ampliare la superficie di vendita, aggiungere tabelle merceologiche, cambiare sede o, [illegible] contrario, cessare l'attività?

Questi ed altri interrogativi sono stati inseriti in un questionario che il Comune ha trasmesso a tutti i 1500 negozi [illegible] della città e [illegible] frazioni per avere un quadro preciso della situazione [illegible] vista del varo del [illegible] piano commerciale previsto per il prossimo mese di giugno.

Dice Franco Solerio, assessore al Commercio: «*Le risposte che ci dovrebbero pervenire entro una quindicina di giorni, verranno elaborate dalla Praxi, una ditta specializzata in sondaggi, dopodiché cercheremo di dare un assetto più razionale all'intero settore del commercio*».

Secondo il [illegible] piano la città dovrebbe venire divisa in undici zone: le vecchie dieci più una, Portosole. «*La zona portuale l'abbiamo immaginata in funzione della particolare utenza* [illegible] diportistica — aggiunge ancora Solerio, ricordando [illegible] migliaia di yacht che ogni estate attraccano alle banchine del nuovo [illegible] predo sanremese.

[illegible] vigore del nuovo piano commerciale dovrebbe favorire in particolare i titolari di vecchie licenze commerciali, proprietari [illegible] negozi di dimensioni inferiori ai minimi [illegible] dalla normativa in vigore. Oggi le licenze commerciali relative ad esercizi non conformi alle dimensioni possono essere cedute soltanto due volte. Al terzo trasferimento o si adegua il locale alle misure previste, oppure si perde il diritto alla licenza. «Con l'approvazione del nuovo piano — spiega [illegible] Solerio — si salvaguarderanno anche i piccoli negozi. *Le licenze concesse in passato, e mi riferisco a decine di anni fa,* [illegible] *confermate anche dopo il secondo passaggio di proprietà. Questo per evitare di dover chiudere una infinità di piccoli ma caratteristici esercizi, in particolare del Centro Storico*».

I negozi di Sanremo sono circa 1500: la maggior parte [illegible] sono ubicati nelle strade del centro, via Matteotti, via Roma, via Palazzo, via Corradi, piazza Eroi Sanremesi e traverse. Una buona parte non risponde [illegible] requisiti richiesti. [illegible] esercizi hanno una superficie inferiore ai [illegible] metri quadrati (è [illegible] superficie minima); altri addirittura [illegible] raggiungono i 20 metri. «*Sono licenze rilasciate moltissimi anni fa, cedute a terzi o passate di padre in figlio che, con la nuova normativa,* [illegible] *correranno più il rischio di venire* [illegible] garantiscono in Comune.

Che vantaggi deriveranno [illegible] razionalizzazione del settore commerciale? [illegible] eviterà, in primo luogo, l'accentramento di negozi dello stesso tipo [illegible] accanto all'altro, favorendo [illegible] distribuzione più [illegible] delle [illegible] merceologiche. «*Prima di rilasciare nuove licenze, verificheremo la situazione in base alla mappa che verrà realizzata dalla Praxi. Stiamo inutili doppioni e assenze prive di logica*» dice ancora l'assessore al Commercio.

Il nuovo piano commerciale [illegible] dalla Praxi, dovrebbe venire approvato dall'amministrazione comunale entro la fine di giugno.

Gian Piero [illegible]

Una [illegible] segnaletica a Oneglia

IMPERIA — Sono [illegible] ad Imperia i lavori di rifacimento di ampi tratti della segnaletica stradale a terra. Ri[illegible]o, in particolare, il centro di Oneglia. Si tratta di [illegible] serie [illegible] interventi attesi [illegible] tempo e segnalati più volte durante le riunioni [illegible] circoscrizioni. (*l. d.*)

Si riunisce il Consiglio [illegible] Taggia

TAGGIA — L'assunzione di tre mutui, per un totale di circa un miliardo e 650 milioni, sarà [illegible] centro [illegible] lavori del consiglio [illegible] [illegible] Taggia, [illegible] per [illegible] ra alle 21.

I finanziamenti, concessi dalla Cassa depositi e prestiti, sono necessari per completare lo svincolo autostradale di regione Feriane (830 milioni per revisione prezzi), la palestra [illegible] scuola media «Raffini» di Taggia (790 milioni) e la sistemazione [illegible] porto canale (43 [illegible] per l'installazione di lampioni).

Tra gli altri punti all'ordine del giorno vi è la la formazione delle commissioni giudicatrici in concorsi pubblici

Al processo [illegible] appello a Genova iniziate le arringhe

I difensori: «Solo indizi contro teste e croupier»

Contestate le intercettazioni telefoniche - L'accusa ha chiesto pene per 280 anni

GENOVA — Al processo d'appello per le vincite truccate al casinò [illegible] Sanremo la parola [illegible] ora [illegible] difesa.

[illegible] avvocati [illegible] impegnati nel compito [illegible] smantellare il castello d'accuse che per i 118 imputati ha fatto chiedere al procuratore generale, dottor Marchesiello, pene per 280 anni di reclusione.

Al maxiprocesso del Solaro, in primo grado a Sanremo, croupiers e «teste» complessivamente erano stati condannati a 334 anni di carcere.

Due mattine fa, lunedì 27 gennaio, [illegible] 6 anni esatti [illegible] blitz della polizia e dell'arresto in massa di dipendenti del casinò dei fiori e di clienti disposti alla combine pur [illegible] fare quattrini, è stato l'avvocato Gabriele Boscetto ad iniziare la prima arringa difensiva. Il legale sanremese, che assiste i croupiers Trevisan, Odasso, Passaro, Amoretti, Moraldi, Solari ed il controllore comunale Colombi, ha parlato [illegible] 4 ore. Ieri mattina [illegible] continuato per quasi altre due [illegible]. Poi ha ceduto toga e microfono al collega Franco Moreno.

L'avvocato Boscetto

Domani toccherà all'avvocato Roberto Moroni, lunedì al presidente dell'Ordine degli legali sanremesi Silvio Dian.

Ogni settimana, sino a metà febbraio, altri tre, quattro avvocati [illegible] batteranno per ribaltare, «*e quanto meno ridurre di molto*» come ha dichiarato un avvocato, la sentenza [illegible] processo sanremese del Solaro.

Diversi dipendenti della [illegible] da gioco e qualche «teste» continuano intatti il protestarsi innocenti. «*Non ci sono prove certe contro di noi* — continuano a sostenere in queste settimane a Genova [illegible] avevano già fatto, inascoltati, tre anni fa al Solaro davanti al p. m. dottor Rocco Dialetta — *solo voci, indizi, supposizioni, telefonate*».

Sono state proprio le migliaia e migliaia di intercettazioni telefoniche che hanno permesso alle forze dell'ordine di scoprire [illegible] arrestare il perfido meccanismo delle vincite [illegible]. [illegible] «emorragia programmata» [illegible] [illegible]nata e centinaia [illegible] milioni che stava dissanguando, da chissà quanto tempo, le [illegible] lerie di Sanremo.

«*Signori giudici* — ha [illegible]chiarato l'av[illegible] Franco Moreno ai magistrati allargando il dubbio di una incompletezza di indagini — *all'ingresso del manicomio di Santander campeggia questa scritta: "Non lo siamo tutti" e* [illegible] *ci siamo tutti". Anche in questo processo non siamo tutti colpevoli e non ci* [illegible] *tutti. Cerchiamo quindi insieme di arrivare alla verità e* [illegible] *giustizia*».

L'avvocato Gabriele Boscetto ha centrato gran parte [illegible] suo intervento proprio sulla questione di [illegible] possibile «illegittimità [illegible] *intercettazioni telefoniche*». Il [illegible]re del processo [illegible] proprio nelle telefonate registrate da polizia e guardia [illegible] finanza. Rappresentano la più forte prova d'accusa.

Il legale ha sostenuto in aula la loro illegittimità. Tutto sarebbe [illegible] della lettera anonima inviata al vicedirettore dei controllori comunali Luigi [illegible] (imputato in un altro processo) dove venivano fornite indicazioni [illegible] [illegible]scherare torbidi [illegible] casinò. Secondo Boscetto quella semplice missiva non poteva rappresentare «*elemento sufficiente*», dal punto di vista giuridico e legittimo, per [illegible] attivare [illegible] delle intercettazioni telefoniche.

Roberto Basso

S. Stefano: ambiente in pericolo

Italia Nostra «No al porto»

Dure critiche al progetto per lo scalo turistico - «L'impianto danneggerebbe coste e fondali» - Ma la giunta è favorevole

S. STEFANO AL MARE — «*Il progetto portuale della società Marina degli Aregai è destinato a distruggere, in caso di realizzazione,* [illegible] *dei pochissimi ambienti costieri e marini non ancora sconvolti dalla speculazione* [illegible]a»: con una serie di osservazioni, inviate al comandante del compartimento marittimo di Imperia, Umberto Sommariva, e al ministero della Marina mercantile, «*Italia Nostra*» torna ad opporsi al porto turistico [illegible] S. Stefano [illegible] mare.

E' un piano che [illegible] trascina da anni, [illegible] le polemiche, ed ora è stato [illegible]ocato dal decreto [illegible]. Incalza Arcangelo Tagarelli, presidente della sezione imperiese di «*Italia Nostra*»: «*La conservazione di quel tratto di costa è necessaria, tanto più che il rischio del degrado ambientale è reso ancor più palese dall'aumento della ricettività, salita a* [illegible] *posti* [illegible] *dai 600 iniziali*».

Secondo l'associazione naturalistica, le dimensioni dell'opera sono gigantesche: comprendono strutture a terra [illegible] parcheggi coperti e scoperti, due piscine, [illegible] cui una olimpionica, (due campi da tennis, uno [illegible] palavolo, un centro commerciale autonomo, servizi di assistenza [illegible]nica alle imbarcazioni) costruite con un riempimento del mare, stimato dagli 8 ai 10 ettari, e attracchi dislocati lungo 18 banchine.

«*Italia Nostra*» è preoccupata. Dice Tagarelli: «*Dal recente convegno di Spotorno sul tema "Un mare non solo azzurro", è emerso, tra l'altro, che la presenza di porti turistici di grandi dimensioni è fonte di gravissimo avvelenamento del mare. A provocarlo, è l'elevato diluizione nell'acqua marina delle nocive sostanze chimiche con cui vengono trattate le* [illegible] *delle barche per contrastare i fenomeni di erosione, dovuti all'azione di salt, alle alghe o alle conchiglie*».

Sempre a Spotorno, prosegue Tagarelli, «*è stata ribadita la fondamentale importanza* [illegible] [illegible] *le praterie di posidonie per la difesa delle spiagge e dei litorali* [illegible] *moto delle correnti*». E nel mare di Aregai [illegible] esiste una vasta, «che verrebbe inevitabilmente distrutta dalla prevista struttura portuale, destinata a modificare l'assetto delle [illegible] coste confinanti: l'esperienza dimostra che gli studi sulla carta non possono prevedere gli effetti dell'intervento umano sui [illegible] equilibri mare-costa».

«*Italia Nostra*» ricorda inoltre che l'intera area costiera, interessata dalla [illegible]zione, «è sottoposta a [illegible] paesaggistico [illegible] dei due provvedimenti ministeriali: il primo della pubblica istruzione, il secondo [illegible] [illegible] culturali [illegible]». Quest'ultimo, dell'aprile '85, dichiara il litorale di S. Stefano al Mare «*territorio* [illegible] [illegible] *interesse pubblico e paesistico, sul quale sono vietate modificazioni, opere edilizie e lavori*».

Replica Giacomo Filippi, sindaco di S. Stefano al Mare: «*Il nostro Comune è in crisi,* [illegible] *floricoltura è* [illegible] *declinata, la disoccupazione giovanile in*[illegible] *Il porto, con un volume d'affari di 70 miliardi, offrirebbe un centinaio di posti di lavoro. Perché, dunque, fargli la guerra? Il passo lo faccia*».

s. d.

Sottotetto prende fuoco [illegible] Varcavello

DIANO CASTELLO — Attimi di paura, lunedì sera, a Varcavello (frazione di Diano Castello) per l'incendio [illegible] un sottotetto. L'episodio si è verificato poco dopo l'ora di cena, in un locale adibito a ripostiglio. Le fiamme hanno distrutto circa 20 metri quadrati del sottotetto. (*l. d.*)

[illegible]' un giovane fermato in un primo tempo per spaccio di droga

Dietro le rapine di Sanremo ci sarebbe un solo «basista»

Dovrebbero essere stati individuati tutti i responsabili - Cinque [illegible] pe[illegible] fermate

SANREMO — Il giovane [illegible] accusato di essere stato il basista dell'assalto ai magazzini «*Fantastico*» avrebbe anche ideato la rapina al titolare della paninoteca «*Gandola*». E' Franco Pizzi, 23 anni, abitante in via De Amicis 89, incensurato.

E' questa la conclusione a cui è arrivata la polizia dopo [illegible] [illegible] indagini condotte [illegible] commissario Gennaro [illegible]ro. Gli agenti hanno anche fermato [illegible] altro ragazzo, Vincenzo Mirante, [illegible] anni, via Borgo Opaco [illegible] [illegible] rato uno dei due aggressori di Renato Gandola, del quale in passato [illegible] stato dipendente.

Sono questi i nuovi elementi emersi dopo un lavoro lungo e paziente, che ha impegnato gli uomini del commissariato. I primi risultati erano stati raggiunti la settimana scorsa, [illegible] il fermo di Pizzi e di due tossicodipendenti, Mario Rinaldo, 22 anni, e Massimo Parrino, 23 anni, considerati già autori materiali del colpo nel negozio [illegible] abbigliamento di via Agosti.

Franco Pizzi si è rivelato il personaggio chiave della vi[illegible] In un primo tempo era stato denunciato solo per spaccio [illegible] sostanze stupefa[illegible] Poi la polizia gli aveva contestato l'organizzazione della rapina ai magazzini «*Fantastico*»; infine per lui è scattata la seconda, analoga imputazione, riferita all'assalto teso al commerciante.

Renato Gandola, [illegible] anni, residente in corso Marconi 412, sposato, titolare dell'omonima paninoteca, era stato aggredito nella notte [illegible] 23 dicembre [illegible]. [illegible] [illegible] nascosti, con il volto coperto da un passamontagna, armati di coltello e pistola. [illegible] avevano atteso sul pianerottolo di [illegible] trascinato nell'alloggio e derubato dell'incasso della serata: [illegible] più [illegible] due milioni.

Di fronte ad un accenno di reazione dell'uomo, non avevano [illegible]to a picchiarlo.

Come nel caso dell'assalto [illegible] negozio di abbigliamento, avvenuto [illegible] prima [illegible] 25 novembre), il [illegible] sarebbe stato appunto Franco Pizzi. Quanto a Vincenzo Mirante, pregiudicato, ex tossicomane, [illegible] sue caratteristiche fisiche corrispondono a quelle descritte [illegible] [illegible] per uno dei rapinatori: basso, esile.

Inoltre, Mirante, ex macellaio, negli anni scorsi era stato anche dipendente [illegible] paninoteca, per cui secondo [illegible] investigatori conoscevo bene [illegible] abitudini del commerciante, che ogni notte rientrava in [illegible] con l'incasso della serata. Pizzi avrebbe poi ricevuto una parte del bottino, a conferma del suo ruolo di organizzatore del colpo.

Non solo: [illegible] rete degli investigatori [illegible]be finito un quinto giovane, del quale però non è stata ancora rivelata l'identità: sarebbe [illegible] il complice [illegible] Vincenzo [illegible]rante.

Oltre al collegamento tra i due fatti rappresentato [illegible] basista, identico sarebbe stato lo scopo: procurarsi i soldi per l'acquisto di partite di droga. Pizzi, Rinaldo e Parrino sono anche accusati di detenzione e spaccio di eroina.

Claudio Donzella

Sanremo. Franco Pizzi e nel riquadro Vincenzo Mirante

[illegible]

Al cimitero di Sanremo salma «in parcheggio»

L'assessore: «Tra un mese saranno in vendita nuovi loculi»

Il 23 dicembre scorso è mancata mia sorella. Dopo il funerale, la bara è stata parcheggiata nel deposito salme del cimitero di valle Armea. Da quel giorno non ho più avuto pace.

La cosa ha dell'assurdo: ci sono circa settanta salme [illegible] sistemazione provvisoria, e venti (tra cui quella di mia sorella) appoggiate su tubolari in ferro in attesa di non [illegible] che cosa; altre ancora ospitate presso tombe private di amici.

Sottolineo che i loculi privati sono [illegible] e quindi, per ora, sufficienti a risolvere la questione. All'amministrazione comunale, che [illegible] tantissimi obblighi, poteri e prerogative, ha il compito [illegible] dare degna sepoltura ai morti, chiedo una spiegazione per capire a quali delle seguenti giustificazioni addotte deve credere: 1) la definizione del prezzo dei loculi da parte del Coreco; 2) il collaudo da parte dell'ingegnere incaricato; 3) la mancata distanza di 200 metri da una casa che si trova nei paraggi; 4) la prioritaria vendita dei loculi situati al 6° piano, senza tenere conto che non tutti hanno figli o nipoti in grado di arrampicarsi su scale malferme o pericolanti. Il mio è uno di questi casi e non è il solo.

Mariapia Faccioli Pappiani

SANREMO — «*Il problema segnalato dalla signora effettivamente esiste ed è grave, ma è in via* [illegible] *risoluzione*» spiega Niletto Sindoni, assessore al Patrimonio.

E aggiunge. «*I motivi di questa triste situazione* [illegible] *no proprio nella presenza* [illegible] *pressi del cimitero di un'abitazione che si è venuta a trovare, sì per una serie di lavori di ampliamento effettuati dal proprietario, che per l'espansione del camposanto,* [illegible] *una distanza inferiore ai 200 metri minimi di 200 metri*».

Continua Sindoni: «*Per ovviare l'ostacolo, il sindaco ha emesso dieci giorni fa un'ordinanza in cui fissa l'estensione del vincolo ad una fascia di soli 50 metri. Il provvedimento deve rimanere per un mese pubblicato all'albo pretorio del Comune, poi entrerà in vigore. Dopo di nulla osta della commissione provinciale della Sanità, i loculi potranno essere messi in vendita e le difficoltà attuali saranno superate*».

L'amministratore precisa anche che i prezzi sono già stati [illegible] e approvati da tutti [illegible] organi competenti.

E in merito all'altro problema sollevato dalla Faccioli, quello del difficile utilizzo dei loculi attuali più in alto?

«*Anche questo è vero* — dice l'assessore —. *Oggi abbiamo 60 loculi invenduti, perché si* [illegible] *in quarta, quinta o addirittura sesta fila, e più di quattro metri d'altezza. Purtroppo* [illegible] *spazio a disposizione è limitato, il cimitero* [illegible] *può espandersi all'infinito*».

Sindoni assicura però che si sta facendo qualcosa per eliminare anche questo inconveniente. «*Abbiamo già in programma la costruzione di altri 500 loculi, che* [illegible] *disposti in modo diverso. Attraverso la realizzazione* [illegible] [illegible] *doppio, l'altezza massima* [illegible] *risalirà dimezzata.* [illegible]. *Le file sovrapposte, cioè,* [illegible]no [illegible] *massimo tre, e quindi tutte facilmente raggiungibili*».

c. d.

Raduno degli ex allievi del glorioso veliero oceanico «Patria»

Imperia, riuniti in nome di una nave

Un vecchio [illegible] sul leggendario «cinque alberi» - In libro l'avventurosa storia del battello

IMPERIA — *Arriveranno da ogni parte d'Italia, e si ritroveranno assieme ai compagni di un tempo, per ricordare gli anni ruggenti, passati a bordo della* [illegible] *la «Patria». Sono gli* [illegible] *allievi dell'ultimo veliero oceanico della* [illegible] *marina mercantile italiana: il loro raduno nazionale è previsto a Imperia per il prossimo maggio.*

L'idea è venuta al [illegible] *dante Flavio Serafini, sovrintendente* [illegible] [illegible] *navale del Ponente ligure. Il convegno si terrà nei saloni* [illegible] [illegible] *di comando, e i superstiti (tre sono imperiesi: Alfredo Canepa, Amedeo Costa e Vincenzo Parodi, ora in pensione) sarà offerta una pergamena, a ricordo del fausto avvenimento.*

Alla suggestiva cerimonia hanno già dato la propria adesione il ministro della Marina mercantile, Giannuario Carta, e l'ammiraglio Durand de la Penne. Uno dei momenti più significativi è previsto [illegible] [illegible] *Sanremo,* [illegible] *sarà proiettato* [illegible] *vecchio filmato sull'attività* [illegible] *«Patria», scovato da Serafini negli archivi dell'Istituto* [illegible].

L'epopea di questo leggendario «cinque alberi» di origine tedesca, dallo scafo in acciaio, costruito dai Krupp a Kiel nel 1922 (aveva una stazza [illegible] *di* [illegible] *tonnellate, e portava il nome di «Susanne Vinnen»), è stata raccontata dallo stesso Serafini, in un volume, dal titolo «In vela sull'Oceano», che sarà pubblicato da Murzia per fine aprile.*

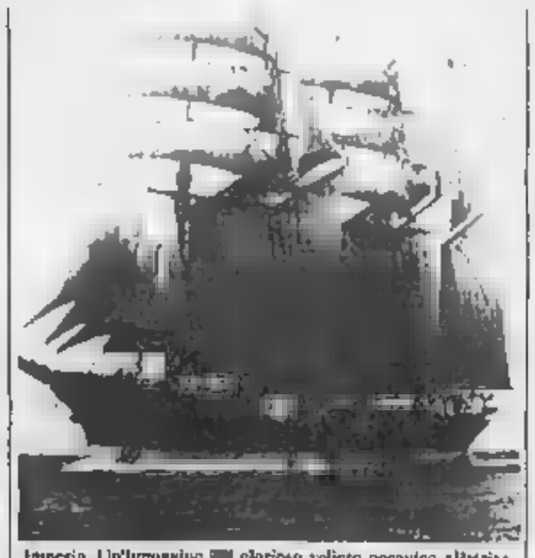
Il libro chiude la trilogia dedicata dall'autore alla marineria imperiese, cominciata [illegible] *«La città dei marinai» e proseguita con «Vele nella leggenda», e precede un'altra opera, già in cantiere: «Ponte di comando». Avrà circa 600 pagine, e comprenderà anche 500 foto inedite che, presso Serafini, ho recuperato in giro per il mondo, fra i cimeli di molti ex allievi».*

Acquistato a Genova per 18.500 sterline [illegible] *federale del 1931 dalla società «Nazionale Sauro», il ribattezzato appunto «Patria», il bastimento fu riadattato nell'arsenale di La Spezia. Trovare l'equipaggio non fu facile: «Buoni marinai velici ne* [illegible] *rimasti pochi, e molti erano in età avanzata. Il comandante Lazzarini, viareggino, rintracciò* [illegible] *uomini adatti* [illegible] *in Versilia», spiega Serafini.*

Il viaggio [illegible] *iniziato a maggio* [illegible] *di 32: 35 diplomati capitani salparono da Genova per Santa Fe. Il corso durava un anno di navigazione a* [illegible] *nell'Atlantico. Al termine, gli allievi venivano esaminati da* [illegible] *commissione ministeriale: se erano promossi, sul libretto di matricolazione venivano segnati 36 mesi di imbarco, e potevano quindi tornare a bordo come ufficiali.*

[illegible] *furono* [illegible] *campagne compiute tra il* [illegible] *e il* [illegible] *nave-scuola, con 130* [illegible] *complessivi. Venduto per ragioni economiche, il «Patria» diventò «Imperatore», la «gioiella del* [illegible]». *Dopo la guerra, fu disalberato e trasformato in «carretta* [illegible] *mari». Prese altri nomi («Ernesto S.», «Piombino»), nel suo malinconico tramonto.* [illegible] *nel 71 fu demolito a Vado.*

Stefano Delfino



Imperia. Un'immagine [illegible] glorioso veliero oceanico «Patria»

Ospedaletti: aumenta l'energia elettrica

Il Consiglio decide ritocchi alle tariffe

OSPEDALETTI — L'aumento di alcune tariffe è stato l'unico motivo di interesse nella seduta dell'altra [illegible] del Consiglio comunale [illegible] Ospedaletti, svoltasi in un'atmosfera [illegible] tranquilla e con pochi spunti di discussione.

I ritocchi, lievi, sono stati applicati in base a quanto disposto dalla legge finanziaria per il 1986. Riguardano l'energia elettrica, il cui costo passa da 12 a 13 lire [illegible] chilowatt, e le tabelle per la vendita degli spazi pubblicitari e le affissioni pubbliche: l'incremento è stato del 25%. In questo caso, il Comune ha deciso di rinunciare [illegible] [illegible] ulteriore aumento del [illegible] lasciato a discrezione delle amministrazioni [illegible].

E' stato anche brevemente affrontato, in seguito ad una richiesta del gruppo di minoranza socialista, il problema del ripascimento de[illegible] spiagge, erose dalle mareggiate. Il sindaco Stefano Ghirardelli ha annunciato che stamane ha in programma un incontro con la Capitaneria [illegible] porto [illegible] Imperia ed i tecnici del Genio civile [illegible] ottenere tutti i permessi necessari all'esecuzione dei lavori.

[illegible] litorale del golfo di Ospedaletti [illegible] qualche mese i camion scaricano [illegible] terra di risulta proveniente [illegible] cantiere [illegible] Cogefar, l'impresa che costruisce il [illegible] tronco ferroviario sotterraneo. Proprio con questo materiale, opportunamente selezionato (in modo da eliminare l'argilla), [illegible] intende ampliare le spiagge, oggi ridotte [illegible] una sottile striscia a ridosso della passeggiata a mare.

Una prima parte dell'operazione dovrebbe conc[illegible] già entro la prossima stagione balneare. Nel suo complesso, però, l'intervento avrà tempi molto più lunghi.

c. d.

E' scippato nel centro di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Un marocchino di [illegible] anni, Habib Mejaouel, è rimasto vittima di una rapina compiuta [illegible] due sconosciuti [illegible] asili [illegible] mola. Il nordafricano, che si trovava in via Rambury, vicino alla stazione ferroviaria, è stato affrontato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] minacciato di un coltello; [illegible] gli ha [illegible] il portafogli contenente circa 2 milioni e, poi è salito sullo scooter e si è dileguato [illegible] complice.

Gli agenti del commissariato di Ventimiglia hanno emesso [illegible] foglio di via [illegible] gatorio Enrico Frasca, [illegible] provincia di Salerno, e [illegible] lodici, napoletano, entrambi diciannovenni, perché sorpresi in un negozio di alimentari mentre rubavano pacchi di biscotti. (l. m.)

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

I moderni rimorchiatori che lavorano nel porto di Savona

Sono gli ultimi testimoni della tradizione marinara

Tricolore a mezz'asta alla flottiglia «Carmelo Noli» per la morte del comproprietario Sebastiano Tarò - Dalle «barcasse» a carbone alla tecnologia sofisticata

SAVONA — Il tricolore della Marina mercantile sventola a mezz'asta sulla flottiglia dei rimorchiatori savonesi. E' morto Sebastiano Tarò, uno dei comproprietari della società armatrice, la «Carmelo Noli».

L'azienda risale ai primi anni del secolo, quando fu creata dall'imprenditore savonese di cui ancora porta il nome. Si occupava, prevalentemente, di rimorchio delle navi e del trasporto, a mezzo chiatte, del carbone per conto dell'Ilva. Negli anni Quaranta la flottiglia era composta da sei rimorchiatori (Carmelo Noli, Giovanni Noli, Maria Noli, Littoria, Peloso e Bier) e una cinquantina di chiatte. Negli anni Sessanta il nome delle «barcasse» (in savonesi porto chiamano così i rimorchiatori) era praticamente raddoppiato.

Sebastiano Tarò, dal dopoguerra comproprietario con Giuseppe Noli dell'azienda, ha contribuito validamente all'ammodernamento della sua flottiglia. Un tempo erano tutte attraccate davanti all'antica Torretta, le loro caldaie nere alimentate a carbone, ogni volta che il fuochista metteva le macchine sotto pressione si alzavano volute di fumo nero che invadevano la prima parte dei portici di via Paleocapa.

Savona. Un rimorchiatore all'opera nelle acque del porto

Oggi la flottiglia dei rimorchiatori del porto di Savona è formata da sette unità, nel «Luigi Noli», dalla stazza di potenza di 2 HP, «ammiraglia», gli altri il «Piemonte» e il «Lombardia», entrambi da 2.500 HP, poi il «Riviera» e il «Primar» da 2.000 HP, il «Carmelo Noli» da 1.700 HP, il «Giuseppe Piaggio» da 1.800 il «Capo», da 1.250 HP.

Si tratta, in buona parte, di rimorchiatori capaci di operare in alto mare, dotati di attrezzature antincendio modernissime, apparati radar, in particolare di equipaggi capaci di cavarsela in ogni circostanza. E' sufficiente vedere le «barcasse» mentre si affiancano, di Vado, attorno alle giganteschе superpetroliere e nel porto di Savona, attorno alle imponenti navi-garage, per capire quanta esperienza governi potenza.

La società «Carmelo Noli» è azienda antica e solida, è una delle poche superstiti della tradizione marinara savonese.

Nei primi decenni di questo secolo l'industria armatoriale cittadina si su basi piuttosto consistenti con la lo sviluppo di importanti e attive aziende che iniziarono a svolgere i primi traffici con i porti d'oltre Oceano. Negli anni intorno al primo conflitto mondiale tra le più importanti aziende armatoriali c'erano la ditta Gabriele Zunini, Becchi e Calcagno, la Zino Dionisio e la Francesco cui si aggiunsero, nell'immediato primo dopoguerra, la «Lloyd del Pacifico», società anonima per azioni, proprietaria di molti vapori, con capitale allora di 8 milioni e mezzo di lire; la Edoardo Mazza, la Serra e la Carmelo Noli.

Con l'industria armatoriale sa tornò il dimensioni modeste, solo i rimorchiatori continuano, in gran numero, a tagliare le onde con la gru che reca il stemma biancorosso di Savona.

Ivo Pastorino

Ieri ad Albenga

Un cigno è tornato nel parco

— Era il penultimo cigno che solcava lo specchio del parco alla foce del fiume Centa ad Albenga, già notevolmente impoverito negli ultimi tempi del suo patrimonio faunistico.

Lo hanno ucciso con una pietra o con colpo di bastone alla

Il cigno è stato ritrovato ieri in un contenitore di spazzatura, sull'argine sinistro del fiume presso la foce, assieme a tre gatti finiti a bastonate.

Dopo numerosi casi di violenza sugli animali, denunciati nei mesi scorsi (altri uccelli uccisi, cani e gatti bruciati vivi), il teppismo e la ferocia ad Albenga hanno colpito ancora una volta ed i responsabili sono impuniti.

Nel parco resta ancora un esemplare di cigno di un anno, figlio dell'ultima vittima.

La questione della tutela del Centa e dei suoi aspetti ambientali è stata discussa recentemente ad Albenga in un apposito convegno: è stato proposto un comitato di volontari tra enti, associazioni e privati per bloccare il degrado.

sanno che il problema è urgente, come ampiamente confermano questi episodi. (g. m.)

Oggi a Cengio incontro tra una delegazione di operai e l'azienda

«Nessun taglio all'Acna per avere più sicurezza»

I sindacati: «Se le nostre richieste non saranno accettate riprenderemo l'agitazione» - Domani mattina si terrà un'assemblea nello stabilimento

CENGIO — Oggi pomeriggio incontro importante per il futuro dell'Acna di Cengio. Alle 15 una delegazione di operai guidati dal consiglio di fabbrica e dai rappresentanti della Fulc provinciale verrà ricevuta a Rosso presidente dell'azienda Duden e responsabile del gruppo Montedison Colombo.

Un incontro carico di aspettative. Sul piatto della bilancia le maestranze metteranno i due gravi infortuni verificatisi al reparto fosforiche il 10 gennaio e al betanaftolo lunedì mattina. Dice Gian Piero Meinero, segretario provinciale della Fulc: «*Andiamo al confronto con le idee chiare. Vogliamo ribadire il nostro più fermo dissenso alla politica messa in atto dall'azienda che penalizza il della manutenzione e della sicurezza del posto di lavoro*».

Cosa chiedono in sostanza gli operai dell'ex colorificio? Da mesi l'Acna ha affidato a una ditta esperta in programmazioni industriali la revisione dell'intero apparato produttivo. Per risolvere i problemi più gravi mancherebbero stati proposti drastici tagli in tutti i settori. Meno operai agli impianti, meno tecnologie, mobilità interna.

Proposte immediatamente respinte dal consiglio di fabbrica. Era stato detto nello scorso dicembre: «*Spostare operai un reparto all'altro significa in sostanza accettare l'abbassamento delle guardie. Potrebbero verificarsi gravi incidenti nei reparti indeboliti*».

La previsione purtroppo si è verificata puntualmente. C'è stata una fuga di antidiritti ha otto dipendenti, uno quali è in al San Martino. 17 giorni dopo due operai sono stati investiti da un getto di caustica. Uno rischia di rimanere cieco. Per il secondo episodio il consiglio di fabbrica ha deciso per il momento di non la fabbrica in segno di protesta.

Dicono i responsabili: «*Avremo perduto il treno* se *non verranno accolte le nostre* arriveremo *però al blocco delle merci in entrata e uscita e paralizzeremo la produzione*».

C'è un certo nervosismo per l'arrivo a Cengio del presidente Ulrich Duden, un manager industriale che non è riuscito a conquistare le simpatie delle maestranze. Gli viene rimproverato un atteggiamento «di ricatto» nei confronti dei lavoratori, vengono criticate le sue scelte.

Sui due tuttora verificatisi negli impianti non è stata fatta piena luce. La magistratura potrà stabilire se gli infortuni siano stati causati da una oggettiva personale oppure gli addetti alle operazioni non hanno messo in atto le necessarie misure di sicurezza per scongiurare il pericolo di fughe sostanze nocive.

«*Comunque sia la situazione* — dice Meinero — *non è ammissibile politica questo tipo fabbrica deve andare avanti, deve rimodernarsi, non ci dubbi, ma i tagli devono avvenire con criterio senza penalizzare la sicurezza*».

Un trapianti stasera

— Questa alle 21 nella sala consiliare dell'amministrazione provinciale in via Novembre terrà una conferenza dibattito tema: «*Attualità e problematiche dei trapianti in Italia*».

Relatori saranno il professor Umberto Valente, direttore dell'istituto di anatomia chirurgica dell'Università di Genova e il dottor Emilio Martinengo, primario del servizio di cardiologia San Paolo. Moderatore sarà il dottor Renato Panconi coordinatore sanitario della VII Usl. La serata è stata organizzata dall'Aido il patrocinio dell'amministrazione provinciale.

Si il Consiglio di Spotorno

— Con gomenti all'ordine giorno, tra i quali l'assunzione mutui per 721 milioni, si riunisce stasera il Consiglio munale di Spotorno, inizio 20.30, presso la sala convegni Alga Blu.

In anche l'assessorato di alcune tariffe (l'addizionale Enel, l'occupazione dei suoli pubblici e la pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni). Verranno inoltre approvati l'appalto per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti pubblica illuminazione e le deleghe giunta per l'approvazione numerosi progetti di intervento nel settore dei lavori pubblici. (s. d.)

A Varazze si discute delicate scelte amministrative mentre qualcosa si muove per il turismo

Nuove banchine nel porto «battaglia» in Consiglio

— Consiglio comunale, domani alle 21, a Varazze. 20 i punti all'ordine del giorno, dei quali fanno parte dell'ordinaria amministrazione, pratiche rimaste congelate nel corso dei lunghi mesi in cui si tentava di formare la nuova maggioranza di pentapartito.

Si parlerà soprattutto di turismo, di manifestazioni, di soldare vecchi operatori ed esercenti del settore, che forniscono servizi e materiali nel corso della stagione '83, conclusa, come è noto, senta troppa fortuna. Poi saranno affrontati i della gestione portuale, di un ricorso al Tar presentato da un gruppo di proprietari, di trasporti pubblici e della situazione abitativa del comprensorio comunale.

Sarà sostituito un consigliere comunale Angelo Franchi, del pri, che è dimesso infine le interpellanze dei consiglieri. Tra le tante, una riguarda l'assetto del personale e la viabilità cittadina da sempre in preda al caos, specie d'estate.

La minoranza promette battaglia su parecchie pratiche: sul tema del porto si chiedono chiarimenti sui programmi presentati nuovo ministro conoscenze governative per la costruzione dei moli e banchine, Paolo Vitelli, della società Autmut di Torino.

Il capogruppo pci Giovanni Russo ha già tempo espresso sue perplessità vecchio progetto della Marcoraut che terrebbe in alcun conto il problema viario dell'Aurelia. Al centro delle critiche il problema delle vie dello scalo, che porteranno non solo banchine ma alle grandi infrastrutture turistiche servizi operativi e commerciali previsti dal progetto.

Infine un problema sollevato in questi ultimi giorni: ci sono stati alcuni incendi sulle alture. I vigili del fuoco avrebbero richiesto l'aiuto delle squadre volontari, ma il centralino al sabato notte era muto. I pompieri sono stati così costretti ad intervenire da soli.

Il «mistero» è stato chiarito dall'assessore competente. Il dc Giovanni Lanfranco, che interna: «*Strano che sia accaduto un fatto del genere. I vigili del fuoco hanno il mio recapito personale e il telefono dei vigili urbani è sempre in attività. Purtroppo in questo momento stiamo riorganizzando le squadre; molti ex volontari sono entrati a far parte della Forestale e dei Vigili del fuoco. Per questo non siamo perfettamente pronti di fronte all'emergenza*».

m. tru.

Savona, morto il pensionato investito

SAVONA — Antonio Cecchetto, 76 anni, abitante in piazzale Moreno, è morto reparto di rianimazione del S. Martino di Genova. Il pensionato era stato investito da un furgone l'altra mattina.

Era stato soccorso e trasferito d'urgenza al pronto soccorso del Pasto.

(m. bu.)

E intanto è in arrivo un'estate-spettacolo

VARAZZE — In convegni e tavole rotonde dedicate al turismo ligure, esperti ed addetti ai lavori sempre criticano le amministrazioni locali «programmare» le manifestazioni estive'in Il risultato è sotto gli occhi di tutti: oltre al binomio mare-sole la Liguria offre poco. E la crisi, scordita dal calo delle presenze (specie quelle straniere) comincia a farsi sentire.

A rompere il ghiaccio aveva provato il comune di Albisola Superiore, con il «Albisola Ti Sorride» giunto alla seconda edizione. La prima è gran lunga migliore di quella dell'83. Ora l'idestore, il vice sindaco de Zunino, vuole realizzare terza molte più ambizioni organizzativo più solido.

Varazze gli operatori commerciali hanno evidentemente pensato ai «cugini». Albisola ed Ilolla che sono riusciti a calamitare con mostra di artigianato ed una rassegna moda (adeguatamente pubblicizzata) ed è stato varato un ciclo analogo.

Lo slogan sarà «Varazze Tutta Tua» ed è già pronto il simbolo grafico che accompagnerà l'estate: un simpatico pesce, di colore con la bocca aperta a V e poi lo slogan, il leit-motiv della stagione '84. L'iniziativa è a cura dell'Associazione Commercianti dell'Azienda Autonoma di soggiorno.

Ancora segreto il tipo di manifestazioni che saranno presentate: se ne occuperà agenzia specializzata, la «Promoitalia», di Savona. Ci saranno spettacoli di qualità ed è previsto l'ingaggio di cantanti e gruppi musicali di rilievo. «Varazze Tutta Tua» si snoderà attraverso il centro storico, le piazze della periferia, i giardini la spiaggia. L'obiettivo è quello di coinvolgere la città intera.

Anche ad Albisola Superiore, intanto, fervono le iniziative. Il comune ha organizzato, dal al 25 marzo, la prima fiera commerciale che dovrebbe contribuire al rilancio sorta: «Mostraffari moda, modi, firme, forme». E' a carattere regionale e sarà realizzata in un padiglione di 1200 metri quadrati, costruiti sulla passeggiata.

La mostra permetterà ai partecipanti di esporre e vendere i prodotti più conosciuti e apprezzati dell'artigianato locale e ligure (anche nazionale) e che si rifanno all'«Italian style». Saranno 50 stands e l'organizzazione metterà a disposizione delle aziende servizi tecnici e pubblicitari.

Se l'esperimento avrà Albisola potrebbe diventare un centro commerciale importante, un punto di riferimento regionale. previste, all'interno del padiglione, spettacoli musicali ed altri show.

Sarà questa la strada nuova da seguire per le amministrazioni della Riviera? A fianco della c'è il progetto di organizzare convegni e altre iniziative di carattere turistico nell'auditorium.

Si tenta dunque di giocare la carta del turismo congressuale, così ma facendo Spotorno con il Palace Hotel recentemente ristrutturato.

m. nu.

Dibattito in Consiglio a Albissola dopo la cessione

Piano per l'area Arcos «Troppi interrogativi»

ALBISSOLA M. — Consiglio comunale Marina al centro dibattito il Arcos. Ocone è noto, la multinazionale inglese Olex, proprietaria di aree e capannoni le ha cedute per oltre due miliardi alla società Amministratori, operai i quali stanno per essere licenziati, sindacalisti (erano presenti Luciano Ravera, Giovanni Scaruffo e Sergio Renato Vianzi) interrogati a lungo sul futuro industriale.

I piani del titolare Zeus, Alberto Maddalena, che possiede una catena di negozi calzature a Savona, sono stati giudicati non molto scettici. Dice il vicesindaco Claudio Dottino: «*Siamo perplessi. Maddalena dice avere un piano per reindustrializzare area. non ne sappiamo nulla. tratta semplicemente vendere porzioni capannoni e impianti attrezzati ad altri imprenditori? chi sono questi ultimi. E poi certe affermazioni del commerciante di Savona ci sembrano ambigue: quando che vuole ostacoli sul suo cammino, ne parlerà burocratiche*».

Ancora Dottino: «*Non sarà un per compiere l'ultima operazione che sembra avere, come sbocchi concreti, la creazione un supermercato che darebbe occupazione a 10-12 persone? E gli altri 80 operai che futuro hanno? Il Comune da parte sua non può ignorare leggi urbanistiche*».

Il sindacato è più prudente: «*Non siamo contrari, in linea di principio, a destinazioni diverse quelle industriali dell'intero complesso Arcos. Ma, prima di il nostro assenso alla riconversione, vogliamo vedere un progetto preciso, in cui dettagliato il recupero paesaniale. Al di chiarimenti lette sui giornali, la Fim nulla di concreto in Tutta questa storia ha ancora parecchie zone d'ombra da chiarire*».

C'è di evitare i licenziamenti dei 104 operai: si cercherà di convincere gli inglesi a chiedere la proroga della integrazione per altri mesi. contrario, entro breve tempo, gli ex dipendenti si ritroveranno senza soldi.

m. ma.

Un appello dal poeta di Cairo

CAIRO M. — Chiarlone, pittore e poeta Cairo-Montenotte ha lanciato nei giorni scorsi un appello a tutti gli amministratori della Bormida, al presidente Regione, al presidente della Provincia, alle comunità montane e ai partiti politici affinché vengano prese iniziative per cercare di fermare i attacchi ecologici all'ambiente naturale.

Il messaggio è corredato da una poesia. Chiarlone è famoso per aver lanciato anni un appello a tutti artisti del mondo affinché contribuissero a salvare il fiume *(m. ma.)*

Proteste in molte località per il moltiplicarsi dei depositi abusivi di rifiuti

A Vado chi controlla le discariche?

A Bossarino scorie un'azienda chimica - L'assessore all'Ecologia: «Situazione sotto controllo»

L. — La Vitrotil, un'azienda chimica del gruppo Montedison, è accusata di aver creato, nell'area Bossarino, poco distante dal abitato, una discarica senza alcun controllo da parte delle organizzazioni sanitarie della zona.

Le scorie formano ormai una piccola bianca. Da lontano sembra neve: si tratta invece di filamenti vetrosi, residui delle lavorazioni Il vento talvolta li disperde in mare e lungo l'autostrada; durante il trasporto, se le scorie non vengono adeguatamente coperte finiscono sulla strada e sulle auto, provocando le proteste degli abitanti. Molti autisti sono stati denunciati ed all'azienda è stato intimato di risolvere il problema ecologico.

Replica l'assessore all'Ecologia, il comunista Renzo Manteo: «*La discarica di Bossarino è una poche autorizzate. Abbiamo fatto sciogliere da diversi tritoli l'esame delle acque di scolo e non pericolo di inquinamento delle falde freatiche. Insomma, secondo noi, è tutto sotto controllo. Negli ultimi tempi è stato costruito un muro di contenimento che impedisce ai filamenti di vetroresina di volare sull'autostrada. La zona è regolarmente cintata. Però, da qualche tempo, competenza è passata alla Provincia. Bisogna indirizzare le critiche a palazzo Nervi. Certo, non è un bello spettacolo: ma che possiamo fare?*».

Sul territorio di Vado vi sono parecchi depositi di rifiuti e scorie fuori legge. Ma è difficile intervenire: i responsabili riescono da sempre a far perdere le proprie tracce. Da Vado a Capo: questa volta lo scempio è di carattere estetico. In una delle zone più suggestive della costa sono stati riuniti i resti lasciati dai turisti domenicali che trasformavano le spiagge in depositi di rifiuti: lattine, sacchetti di plastica, barattoli vuoti, carte, oggetti di ogni genere che vengono bruciati, e la discarica fosse definitiva.

Un fatto incomprensibile, specie se si considerano i bilanci della Regione, della Provincia e dei Comuni interessati per la difesa degli arenili: vengono stanziati centinaia e centinaia di milioni, evidentemente male utilizzati.

Ad Albisola Marina gli abitanti di Albaniare si sono trasformati in «investigatori»: hanno diligentemente annotato i numeri di targa degli autotreni che scaricavano scorie abusivamente nella Poi hanno inviato un esposto al Comune. Sono passati ma non è accaduto di discariche aumentano di numero e dimensioni.

lm. bo.

Savona. In alto la discarica di località Bossarino, in basso quella di margini dell'Aurelia a Noli

Accusato di scelta «antisindacali»

Albenga, si difende presidente dell'Usl

ALBENGA — «*Non ho mai avuto l'intenzione di assumere atteggiamenti antisindacali, ma, oltre a tutelare i diritti della comunità, debbo assumermi responsabilità penali amministrative nella gestione dell'Unità sanitaria. Per chiarire questa situazione ho già chiesto un incontro col presidente dell'Ordine dei medici*». Questa la prima risposta del dott. Walter Ansaldi, presidente 4° Usl albenganese, contro il quale i giovani medici provincia di Savona aprire una vertenza di lavoro per comportamento antisindacale.

Lo accusano di non essersi adeguato ad una disposizione regionale che istituiva, nei giorni dello sciopero dei sanitari (23, 24 gennaio), un servizio di guardia (aggiuntivo rispetto ai tradizionali turni previsti convenzione) per i cittadini dichiarati esenti ticketa sanitari.

Il presidente Ansaldi spiega: «*L'Usl n. 4 ha ritenuto di accogliere l'invito per il servizio aggiuntivo, non con l'intenzione a tutti i cittadini motivi. Un servizio sanitario d'urgenza come quello della guardia medica non può essere istituzionalmente limitato a particolari categorie cittadini. L'instaurazione del servizio, che un costo elevato, con l'autolimitazione dei benefici e delle prestazioni previste dall'accordo nazionale per guardia medica, comporta un danno economico per l'Usl, eventuali addebiti da parte degli organi controllo*».

Prosegue Ansaldi: «*Non sono mai stati posti ostacoli alla libertà di sciopero dei medici*».

g. m.

Albenga, dipendente della casa di riposo

Rubata per 400 giorni la pensione al pretore

ALBENGA — Sfortunata o smemorata? A chiarire il dubbio, la casa riposo Domenico Trincheri Albenga ha chiamato il pretore, con un esposto deliberato dal consiglio di amministrazione e firmato dal presidente Mauro Fedia. Al centro vicenda dipendente, Benita Polizzano, anni, residente Albenga regione Pontelunge 3, nel '77 come ausiliaria: novembre dell'84 ed il gennaio dell'85 ha collezionato 430 giorni di calcolate di continuità.

Nell'esposto presentato al magistrato, l'amministrazione del «Trincheri» ha precisato che non il della stessa malattia e di successivi aggravamenti, ma di serie di disturbi molto differenti con certificazioni diversi, oltre un ricovero ospedaliero all'inizio L'istituto Trincheri definisce «anomala» la situazione e ritiene di dover verificare, certificati prodotti nel tempo, tipicamente confusi nello sanitario, che lunghissima volta in volta le diagnosi motivazioni diagnostiche».

g. m.

Nell'ex convento di San Domenico

Dal prossimo la scuola d'agraria

ALBENGA — Già approvato dalla giunta regionale a tre pochi giorni al vaglio del Consiglio, salvo dell'ultima l'Istituto professionale di completerà il patrimonio scolastico di Albenga nel prossimo anno lastico. Inizialmente una sezione dell'Istituto professionale di Stato di Sanremo «Domenico Alcardi». Aumenta quindi la scelta per quei giovani che di questi giorni, ad Albenga e dintorni, debbono decidere il proseguimento alle superiori.

Una lacuna nel panorama dell'istruzione albenganese, nel settore che più risulta legato all'economia agricola, è stata rapidamente colmata.

«*Se per disavventura la scuola agraria di Albenga dovesse ritardare l'inizio dell'attività*, — spiegano alla Coldiretti di Albenga — *il preside della vicina prof. Stefano Ritondo il impegnato ad ospitare a Sanremo gli iscritti dell'Albenganese nel comune alla scuola*».

Una ipotesi molto lontana però in quanto il Comune Albenga ha già indicato come sede della scuola nell'ex convento Domenico, mentre le aree su cui sorgere le serre (due da 500 mq) per le lezioni pratiche sono Campochiesa. Non dovrebbero esservi problemi l'arredamento e l'attrezzatura.

La scuola agraria Albenga nascerà due corsi di prima, uno destinato agli agrotecnici, l'altro ai periti agrari; negli anni seguenti si completerà il quinquennio.

I due diplomi consentono l'ammissione all'Università.

g. m.

Cara preferida donna i Real del Llano Chalk Reverse Heel particolare di 1000 Dune Navigate per i tre prossimi passeggeri del mondo

Sebastiano Tarò

— Savona, 25 gennaio 1984

L'ungherese della Rari racconta la esperienza italiana

Somossy divo controvoglia

«Se la squadra gioca bene anch'io non posso fare mia parte, lavoriamo tutti insieme per fare grande Savona» - gioco spezzettato dagli arbitri creato problemi» - «Qui il pubblico è più caldo»

SAVONA — A ricordare le ovazioni savonesi di basso sorride ancora adesso. Somossy arriva in piscina per l'ultimo allenamento prima di rientrare a Budapest, dove oggi gli verrà rinnovato il «visto» giocare a Savona i prossimi mesi. Sarà di nuovo in città domani o dopo.

Il «re di Ungheria» coglie l'occasione per dire un altro grazie di cuore ai tifosi: «Sono stati stupendi, veramente». Ma subito aggiunge: «Non vorrei però che identificassero la mia partita nel Savona con la vittoria sul Pescara. Somossy squadra non gioca bene, io non posso fare la mia parte. Ecco, se sabato avrà scrollato il capo, era solo per far capire che quelle ovazioni, quegli applausi, li meritavano i miei compagni, la squadra intera, non il sottoscritto».

La pallanuoto è sport collettivo, ma c'è chi dice che i grandi campioni dello sport, tra i quali Ghoma rientra a pieno diritto, spartirebbe umilità una giornata di gloria così fulgida. L'ungherese spiega: «Non vorrei mai che qualcuno dei miei compagni si sentisse meno considerato di me. Hanno lavorato e lavorano da dieci anni per fare grande la squadra, Somossy oggi il soltanto uno loro, che gioca e lavora come tutti gli altri».

Savona. Somossy abbracciato a bordo vasca

Tanta di cappello alla sua modestia. La pallanuoto è sport duro, in Italia come in Ungheria, ma i sacrifici si dimenticano più facilmente quando ci sono i trionfi, le soddisfazioni. Tutto questo Jozsef vuole spartirlo con la squadra. Ora come non gli va che certe precedenti critiche fossero incentrate su di lui.

Afferma: «C'è voluto e norrà tempo prima che capisca i miei compagni e mi sono reso conto che non è vero che in Ungheria si gioca davanti a pochi intimi. Ci sono spesso 5-600 persone, talvolta si arriva al migliaio. Di sicuro, qui c'è più calore, una cosa che piace e che fa bene a tutti».

Jozsef Somossy, da quando lo ha raggiunto a Savona la moglie, si è trasferito da Spotorno, dov'era in albergo, ad Albissola Mare, in un appartamento. Indubbiamente anche la vicinanza della consorte lo sta aiutando parecchio in questo momento. I suoi progressi sul piano della conoscenza della lingua italiana sono notevoli, ma ciò che più gli sta a cuore è l'amalgama coi compagni, in vasca come fuori.

Dice infatti: «Ho trovato un ambiente bellissimo, e la vittoria di sabato mi fa capire cosa possa il futuro Rari nei prossimi turni, se continueremo a vincere e a salire in classifica. Appena ci metto piede sento tutto l'affetto pubblico gente ci sta vicino: Rari sta crescendo e insieme, tutti insieme, possiamo vivere altre giornate ri-mordere».

Fin qui il ritratto di un ungherese finalmente felice. Certe critiche, in gran parte giuste come lui stesso ammette, sembrano finalmente lontane. Ghoma non è il simbolo della freddezza, per quando sente addosso il calore dei savonesi. Ma è soprattutto, per natura, un ragazzo sensibile e generoso, un campione che Savona ha amato fin dal primo istante.

Quell'ovazione di sabato non era un caso. La gente se ne tornava dentro quando ha messo piede in città.

Roberto Baghetto

Costantino convocato in Nazionale

CHIAVARI — Il difensore dell'Entella Gian Marco Costantino (classe '65) è stato convocato nella nazionale under 21 di serie C ed oggi verrà accompagnato al centro tecnico di Coverciano dal general manager biancoceleste Vittorio Mantero.

Gli azzurrini di Giovannini si allenereanno domani mattina (ore 11) e successivamente Costantino tornerà a disposizione della squadra chiavarese.

(a. p.)

L'ex dirigente giudica la difficile posizione della squadra

Vagnola critico con Bartoli «Il Savona non è un gioco»

«Non siamo mai caduti così in basso» - «Tutti i rapporti si rovinati»

SAVONA — Mario Vagnola, 40 anni vita accanto al (e nel 1968 nei boys biancoblù), lunga esperienza come dirigente club e di Lega. Come vede la situazione di squadra e società? Ecco un altro contributo per cercare di risolvere la difficile crisi del Savona.

Dice Vagnola: siamo mai caduti così in basso. Ero felice che il Savona avesse finalmente trovato un presidente buone possibilità economiche. Quest'estate Bartoli era avvicinato a me, mi aveva chiesto consigli. Ebbene: ha fatto tutto il contrario, mi ha chiamato solo per qualche intervento in Lega che ho puntualmente portato a termine; a me interessa soltanto maglia».

Come giudica il momento Savona?

«Devo ripetere ciò che hanno detto gli altri. Bisognerebbe fare un monumento a quei pochi dirigenti che sono rimasti con Bartoli. Non so chi consigli l'ingegnere, Lerici o altri, però mi pare mai consigliato. In questi anni la società si era ridimensionata di aver raggiunto un buon professionistico e professionale, grazie soprattutto al lavoro di Del Buono e degli altri ex dirigenti. eravamo in C1, d'accordo, ma avevamo disputato sempre onorevoli campionati. Savona era ben considerato a livello nazionale, le società di serie A e B ci davano volentieri i giocatori».

E adesso?

«Tutti rapporti che si rovinati, con la squadra ultimo. Ignoro se sia colpa del carattere di Bartoli, del suo di gestire la società, si tratti di premeditazione. Quello del Savona è forse caso unico Italia, perché Bartoli ha preso la società a zero debiti. Forse si considera molto valido tecnicamente, ma il Savona non è un gioco».

Savona. Mario Vagnola in panchina con Chico Iacovelli (Tel.)

Quali possono essere le soluzioni?

«Bartoli ha il dovere di fare qualcosa. Intanto deve intervenire sulle strutture società. Ci vorrebbe un direttore sportivo molto bravo, da affiancare a Chiarenza, che nell'ambiente calcio è sempre ascoltato. Il mio giudizio occorre poi un attaccante. Penso che Ferretti abbia indicato dei nomi. Servirebbe non solo per la squadra in campo, ma anche e soprattutto dare all'ambiente».

La situazione può ancora essere

«Penso di sì. Intanto tutti gli sportivi hanno il dovere di andare al campo, gridare forza Savona. Bisogna evitare la retrocessione: solo questo conta, indipendentemente dalle decisioni di Bartoli».

Ma è società che deve intervenire per prima...

«Anche questo è vero. Savona non è un patrimonio Franco Bartoli ma di tutta Savona sportiva. Non si possono gettare al vento tanti anni di sacrifici e di lavoro».

Come giudica la squadra punto di vista tecnico?

«Dell'attaccante ho già detto, non penso che occorra undici uomini vi. Questi giocatori hanno però bisogno di nuovi stimoli, di dirigenti che li seguano passo per passo. Hanno bisogno qualcuno che loro carica, perché mi sembrano abbandonati nelle mani dell'allenatore. E, a proposito di Ferretti: mi sembrerebbe giusto puntare ormai su una formazione e andare avanti con quello».

Il Savona può ancora salvarsi?

«Ci sono ancora nove partite interne. Penso che tutti gli sportivi debbano restare vicini alla squadra, nonostante questa difficile situazione, nella speranza che anche la società faccia la sua parte».

Sandro Chiaramonti

BASKET - In serie D molti rischi per le prime della classifica

Rapallo: vittoria con brivido A La Spezia beccato il Savona

La Vadese continua salire - Sconfitte Lavagna e Landini Lerici

Le ultime classe hanno fatto tremare la vetta classifica, nella D maschile.

La capolista Rapallo ha superato misura, a conclusione di un'affannosa rimonta, la «cenerentola» Sarzana (80-78). In crisi il Savona: battuta a La Spezia ha perso il primato e divide ora la seconda posizione con Serravalle e Manetti Livorno.

Il girone di ritorno si è aperto dunque con una serie risultati a che più incerta e interessante la lotta il primato. Per due posti in C, sono in corsa almeno 5 squadre (Rapallo, Savona, Serravalle, Manetti Livorno e Carrara), ma l'elenco potrebbe presto allungarsi.

Il testa-coda di Rapallo ha riservato emozioni a ripetizione. Nel primo tempo, sembrava che le sorti si fossero invertite, con un Sarzana incontenibile al riposo in vantaggio di ben 13 punti. I padroni di casa, invece, hanno collezionato una serie errori a ripetizione. La è cambiata in avvio ripresa: il dedicò 5 e ricordato di essere una capolista e, nel giro di pochi minuti, ha rimontato lo svantaggio.

Ai rapallesi è mancato però lo spirito decisivo e il Sarzana è rimasto in partita sino agli ultimi secondi. Rapallo, il miglior realizzatore è stato Pattori (22)

Disco rosso per il Savona, nel campo del Canaletto Spezia. Una sconfitta che suona come campanello di allarme. «La squadra ha giocato male e gli spezzini hanno meritato i due punti. Dopo un girone di ritorno molto tirato, una leggera flessione può essere comprensibile. L'importante è ripartire subito con il piede giusto. Si è trattato soltanto episodio, la nostra squadra resta sempre in corsa per il primato», ha detto il dirigente savonese Antonino Crea.

La Vadese, vittoriosa in trasferta, prosegue la scalata verso i quartieri alti. La compagine del presidente Angelo Meritini ha espugnato il campo di Cecina (77-71). La classifica dei migliori realizzatori vede ai primi posti Dagliano (23), Tesi (11) e Tonolini (9). In evidenza anche Frediano Prumento, «figlio d'arte» della Vadese, autore di 14 punti.

«Dopo pochi minuti la nostra squadra ha perso il largo e il risultato non è mai stato in discussione», Paolo Siccardi, dirigente della Vadese. pronostico per il girone di ritorno: «Puntiamo migliorare il nostro calendario è abbastanza favorevole e prende una sola trasferta Toscana, mentre quasi tutte le squadre di testa terranno a giocare al palleggio. Ci siamo portati a 7 lunghezze dal gruppo delle pretendenti alla promozione e vogliamo proseguire nella serie positiva», risponde Siccardi. A Cecina la Vadese ha dovuto rinunciare a Mauro Tassone (bloccato dall'influenza).

Serravalle e Manetti Livorno, vittoriose in trasferta (a spese di formazioni liguri), hanno agganciato il Savona in seconda posizione, a quota 22. Il Serravalle ha battuto il Lavagna (77-76) mentre i livornesi hanno espugnato il campo dei Landini Lerici (82-83). Sconfitta anche a Pegli (85-62), la RN Bordighera sembra ormai rassegnata alla retrocessione. L'Arl Genova è stato battuto a Carrara (100-81)

m. f.

IL GOLF E LA VELA NEI GRANDI APPUNTAMENTI DEL LEVANTE

Sul green è Serra vincere nella coppa della solidarietà

Il ricavato della gara devoluto alla ricerca contro i tumori

RAPALLO — Sul green del Club Rapallo si è disputata la prima edizione della «Coppa Associazione italiana cui hanno preso parte centoventi concorrenti; si trattava di una gara benefica e l'incasso (tre milioni) è stato interamente devoluto combattendo per vincere i tumori. Si è giocato con la formula stableford, il percorso contava complessivamente diciotto buche, i giocatori erano caratterizzati da penalità iniziale.

La vittoria finale è andata ad Egidio Serra che è partito handicap 8 e ha portato a termine il tracciato il punteggio di 41: sia sono giunti nell'ordine Picco (handicap 24-punteggio 40), Francesco Croce (23-38), Martino De Rosa (23-36) e Silvio Bangulnarzi (28-36) I premi speciali invece sono stati appannaggio di Augusto Spagetti (primo lordo con 31), Giorgio Montanelli (primo seniores, 12-35) e Adriana Ossib (primo signore, 33-35).

Domenica sui campi riuniti si svolgerà una gara di circolo e il prossimo appuntamento ufficiale è in programma per domenica 9 febbraio: si tradizionale

Ginevra vittoria di D'Ambrosio

GENOVA — Lo slalom Cristian D'Ambrosio ha vinto la gara dei 200 stile libero (tempo 1'57"84) nel meeting internazionale giovanile di Ginevra. L'exploit dell'allievo di Andrea Calabria ha caratterizzato positivamente la partecipazione della Sportiva alla manifestazione organizzata Genève Natation.

Della squadra genovese facevano parte anche Luca Allegretti (terza nei 100 dorso), Francesco Casnoe (quarto nei 100 delfino), Marco Turia (quarto nei 100 dorso), Emanuela Calvini (quarta nei 200 stile libero e sesta nei delfino).

(a. c.)

«Gran Premio J&B-Trofeo Knockando» (stableford, 18 buche, tre categorie) e per le iscrizioni bisogna rivolgersi alla sede di via Mameli 377 (tel. 0185/97187 oppure 50210).

molto interessante anche sui campi Golf Club Garlenda dove quarantotto giocatori sono dati battaglia per due giorni nella «Coppa Scratch»: si è giocato con formula medal, il percorso trentasei buche (diciotto greensome, altrettante quattro palle) e i giocatori sono stati divisi in due categorie a seconda dell'handicap iniziale.

Nella prima classe (handicap limitato sino a 12) si è imposta la coppia formata da Augusto Passadore (Golf Club Garlenda) e Luigi Canessa Club Rapallo con il punteggio totale di 127 (handicap 7 e 4, punteggi parziali di 69 e 69), mentre le piazze d'onore andate a Franco Corazzi e Tullio Negrotti (10, 11, 71, 70, 141), Gianni Taglabue e Camillo Lange (9, 12, 71, 70, 141).

a. g.

Invernale del Tigullio già otto imbarcazioni con il titolo in tasca

SANTA MARGHERITA — «Tango» di De Paoli (I classe-divisione A), «Guia» di Falck (I-B), «Viola» di Graia-Verdi (II-B), «Rock Back» di Fantini (III-A), «Verri miei» di Tesi (III-B), «Sea Bubble» di Giusti (V-B), «Briciola» di Francesia-Berta (VII-A) e «Flauto magico» di Pulsature-Schieroni (J24): queste otto imbarcazioni hanno già vinto il titolo nelle rispettive categorie nel Campionato invernale del Tigullio conquistando la certezza matematica del successo finale grazie all'affermazione di giornata nella bellissima sesta prova che si è svolta nel golfo (gran sole, mare calmo, vento di tramontana di 20/22 nodi)

La tradizionale manifestazione organizzata dal Comitato società veliche del Tigullio vede impegnati gli yachts Ior e i monotipi J24, si articola complessivamente in sette regate (ultima prova domenica 9 febbraio, premiazione domenica 23 presso la sede nautica dello Yacht Club Tigullio), ma ai fini della classifica conclusiva valgono solamente i cinque migliori risultati e le «magnifiche otto» sono ormai irraggiungibili.

Molti addetti ai lavori considerano questa competizione tra le più interessanti Mediterraneo nei mesi freddi e a giudicare da quanto si è visto domenica scorsa non si può certo dar loro torto. «Tango» e gli altri campioni '96 hanno dimostrato di meritare l'affermazione conclusiva (anche vita ad una regata magistrale, mentre nelle rimanenti categorie la situazione è ancora abbastanza fluida.

Il successo di «Blue Witch» di Poggi (II-A) lascia presagire un bel duello finale con «Cheo» Bianchi, «Rasy Perfection» di Codecasa (IV-B) invece spera di vincere in extremis in battaglia con «Turbolenta» Turri e «Ave Maria» di «Ala bianca» Capsoni (V-A) e «Cinzilla» di Manarelli (VI-A) tentano infine di battere rispettivamente concorrenza di «Romola» di Meriggi e della coppia «Gipan IV» di Ilgo e «Serena» di Villa.

a. c.

PALLAVOLO - Molte novità nella serie C2

La Spezia Savona l'aggancio è riuscito

Spezia e Savona agganciano il Celle in C2 maschile, mentre nella pari categoria femminile Varzese e Gandolfo Sparta staccano il Norda Lavagna, bloccato dal turno di riposo. In D, sempre fuga il Virtus Finale tra i maschi, e il Libertas Genova nella femmine

C2 maschile — *Col Celle bloccato dalla sosta, e la Spezia facile e preventivato vincitore sul fanalino di Piemma. Il colpo gobbo della settimana è quello del Savona VBC, che a sua volta in trasferta al primo posto con Celle e Sparta, aprendo ridotto alla ragione le ambizioni del Monaglia, nettamente battuto dagli uomini del presidente Beltrai*

A metà graduatoria fanno progressi Renault Cepparana, Face Genova e Levante Chiavari, quest'ultimo dopo un bellissimo scontro col Don Bosco Genova. Bel passo torna in salvezza da parte del Sanremo Volley, che ha battuto in uno scontro diretto il Rapallo.

Risultati e classifica. Mondialcasa-Face 3-1; Busalla-Cus Genova 3-2. Levante-Don Bosco 3-2; Spezia-Piemma 3-0; Savona-Monaglia 3-0; Sanremo-Rapallo 3-1; Renault-Bradia 3-1. Rip. Celle. Celle, Spezia e Savona p. 16; Monaglia 12; Face, Renault e Levante 10; Busalla 8; Sanremo, Mondialcasa, Cus Genova e Don Bosco 6; Bradia e Rapallo 2; Filicori 0.

C2 femminile — *Tutto facile per Varzese e Gandolfo Sparta, cacciati le due capolista staccano rivale Norda Lavagna, ferma per il turno di riposo, e approfittano pure del clamoroso ko interno del Carcare di fronte all'Ottolo per restare in lotta per la C1 senza troppi terzi incomodi.*

Continua a far bene anche il Recco, capace di superare quinto set temibile Bradia, mentre tra più di sussulto: il maggiore lo offre ovviamente l'Ottolo, stavolta a Don Bosco 6; Bradia e Rapallo 2; Filicori 0.

C2 femminile — *Tutto facile per Varzese e Gandolfo Sparta, cacciati le due capolista staccano rivale Norda Lavagna, ferma per il turno di riposo, e approfittano pure del clamoroso ko interno del Carcare di fronte all'Ottolo per restare in lotta per la C1 senza troppi terzi incomodi.*

Continua a far bene anche il Recco, capace di superare quinto set temibile Bradia, mentre tra più di sussulto: il maggiore lo offre ovviamente l'Ottolo, stavolta a Cerusa e Carcare, ma scherzano neppure Sedes Sanremo, vittoriosa sul campo del Cep San Salvatore, e Nuvolcani Genova, che affosa il Monte Marcello.

maschile — *Si staccano in lotta Virtus Finale e Olimpia Voltri, coi saronesi in vantaggio due punti e quanto autorevoli anche sabato contro il valido Arenzano. I loro rivali hanno sofferto molto di più per mettere sotto Tomahawks Marina. Ko* *Morina fa* *voluto perfino il quinto set). Prende quota intanto l'Imperia Alberti pilapadio il Don Alassio in trasferta, mentre il Carcare batte a sorpresa di San Pio X Loano i primi due punti per i rivieraschi.*

Risultati e classifica. Virtus - Arenzano 3-0; S. Pio-Carcare 3-2; Bosco-Imperia 2-3. Olimpia-Tomahawks 3-2. Virtus Finale p. 14, Olimpia 12; Imperia e Arenzano 8; Carcare, Bosco e Tomahawks 6; S. Pio 2.

D femminile — *Diventa un abisso il divario tra le prime tre, sempre in fila indiana, e il resto girone Libertas Genova ha confermato la propria leadership vincendo (con grani difficoltà) a Quiliano, mentre il Celle è apparso più motivato di un pur valido Sabaria Vado. In resta Cffs Sampierdarena, che ha domato l'Arma di Taggia.*

s. lig.

fase del torneo di Zoagli

ZOAGLI — Prosegue a pieno ritmo la seconda fase del torneo calcistico «Città di Zoagli» e nello scorso weekend sono state disputate tre partite. La Sip Tigullio ha battuto il Club Acconciature '78 2-1 (reti vincenti di Gambuceti e Torrini, punto della bandiera di Castania), l'Immobiliare Bellati non è andata oltre il pareggio con l'Equipe Oppilux (1-1 con gol di Campodonico e Orsini).

L'atteso confronto tra l'Hotel Paradiso e il Letti's Brock si è concluso sul 3-3 (triplietta di Canessa da una parte, doppietta di Montanari e rete di Stella dall'altra).

(a. c.)

TERZA CATEGORIA - Coppia di testa

Cosmos e Moneglia regine incontrastate dominano i 2 gironi

Il campionato si appresta a cedere spazio al Trofeo Ramella, ma intanto applaude le regine Atletico Moneglia e Cosmos, che stanno dominando alla grande i due gironi.

Marcia irresistibile — Nel girone A continua a dettare legge l'Atletico Moneglia del presidente Roberto Ameghino e la promozione ormai sembra dietro l'angolo. Gli imbattuti grigiorossi hanno conquistato la bellezza di 22 punti in 12 partite (11 vittorie e 1 pareggio), vantano l'attacco più prolifico (2) gol all'attivo) e la difesa meno battuta del torneo (3 reti al passivo), viaggiano con un eloquente «+5» in media inglese.

L'ultima impresa degli uomini di mister Botto è il tennistico 6-0 rifilato al Commercianti Corso Garibaldi.

Levaggi e Vaccarezza — Il Tigullio ha battuto l'Old de Boys (2-1) grazie ai gol dei bomber Levaggi (all'ottava centro stagionale) e del difensore Vaccarezza confermando il brillante terzo posto in classifica alle spalle «big» Atletico Moneglia e Lazzarin Junior. Alla corte di mister Barletta il più festeggiato è stato proprio Vaccarezza che è alla sua prima rete stagionale (gran colpo di testa).

Derby chiavarese — Nell'atteso derby della Colmata mare Vecchia Chiavari ha trafitto un severo 3-0 ai cugini della Chiavari Calcio agguantandoli al quinto posto. Le reti decisive sono state realizzate da Sanguinetti, Magione, Sturla ed hanno distrutto il morale dei cugini verdebiù. Sentitamo il presidente Caraffini: «Le assenze di Solari, Celle, Oppioni e Medugno sono state determinanti».

Brazil scatenato — All'inizio della stagione mister Quarantia dichiarò di puntare tutto sull'estroso Nicodemo «Brazil» Luca e il bo del Portofino sta ripagando le attese tecnico. Luca è andato a bersaglio anche con l'Aurora (2-0, gol di Dondero) è la terza affermazione consecutiva ha allontanato definitivamente i giallobiù dalla zona pericolosa.

Ferro doppia faccia — Nel girone B il Cosmos ha regolato il Riviera con il classico punteggio di 3-0 e il quinto successo consecutivo permette ai chiavaresi di Cibi Bavestrello di mantenere la leadership della classifica. Le reti decisive portano la firma del solito Brizzolara (punizione magistrale) e del «nuovo» centravanti Ferro: il bomber arancione sino a qualche tempo fa giocava in porta, ma un brutto infortunio alla spalla lo ha convinto a cambiare ruolo.

Uno-due Pistone — Zitto zitto il Bargagli ha raggiunto la quarta posizione in graduatoria e potrebbe cominciare a fastidio grandi del campionato. A catapultare la squadra di Isola nell'elite del torneo il stata l'affermazione casalinga sul Colterna (3-0).

a. a.

SECONDA CATEGORIA - Emozioni e troppa tensione in campo

Il S. Bartolomeo si fa avanti A Deiva aggredito l'arbitro

Si allargano i confini della zona promozione e le tradizionali grandi Arenelle (p. 25), Camogli (p. 24), Valleiturla Necchi (p. 23) cominciano a considerare seriamente anche la candidatura della sorprendente matricola San Bartolomeo (p. 22).

Pareggio stretto — Il big match dei Ribelli tra l'imbattuta Arenelle e il Valleiturla Necchi si è concluso sull'1-1 (reti di Balsamo e Orecco), spettacolo tecnico comunque non è stato di prim'ordine e il numeroso pubblico presente ha avuto poche occasioni per applaudire. I padroni di casa hanno puntato a centrocampo l'assenza di Ricciotti e la scarsa vena di Cuzzilla, i valligiani hanno indubbiamente giocato meglio ma è mancato loro il «guizzo» necessario per realizzare il colpaccio. Dice il presidente Piero Righi: «Era una partita da vincere, sul piano del gioco abbiamo meritato, ma non siamo riusciti a concretizzare la nostra superiorità. Con ogni probabilità abbiamo perduto un punto ma il torneo è ancora lungo e vedremo di rifarci».

La domenica è stata amara soprattutto per Capello che dopo uno scontro fortuito di gioco è stato trasportato l'ospedale di Chiavari: il giocatore del Valleiturla Necchi è riscontrata un'infrazione cassa nella zona occipitale e verrà dimesso soltanto alla fine della settimana.

alle stelle — Quando gioca il San Bartolomeo il «Silvori» si riempie come ai bei tempi, i tifosi nostrani ritrovano l'antico entusiasmo per il football (bandiere, striscioni, mortaretti, cori) e in questo clima di festa i bianco ottengono risultati davvero sorprendenti. Nelle ultime quattro partite Pasquale e compagni hanno conquistato sette punti raggiungendo il quarto posto in classifica e sono riusciti addirittura a frenare la galoppata dei Camogli (3-0): i bianconeri camoglini provenivano da ben nove vittorie consecutive ma contro il San Bartolomeo non c'è stato nulla da fare.

La formazione del Valle Sturla con le maglie del Manchester

Ugolini non basta — Per «Cirillo» Ugolini è davvero un momento magico, ma l'esplosione del suo bomber non basta alla Cogornese per raccimolare punti-salvezza. mese di gennaio il centravanti verdebiù ha già realizzato cinque reti (sono sei in tutto), ma i chiavaresi continuano ad annaspare in fondo alla classifica e la sconfitta casalinga patita con Cassara Ligure (2-1) ha ulteriormente una già delicata.

Il gol di Giordano — I carichi dell'Old Stars hanno espugnato il campo del Deiva Marina (1-0) con un dei ritrovato centravanti Giordano e questo colpaccio consente ai biancocelesti di Bagnasco di rimanere in lotta per il prolungo campionato. Dice il giocatore Rivara: «Si trattava di un vero e proprio spareggio salvezza e i punti che siamo riusciti a conquistare valgono davvero doppio».

La sconfitta naturalmente ha fatto saltare i nervi ai giocatori Deiva Marina (due espulsi) che non hanno trovato di meglio che prendersela con l'arbitro e nel finale sono passati addirittura alle vie di fatto

L'aggressione subita dal direttore di gara tinge di giallo la partita ed ora si attendono decisioni giudice sportivo

a. a.

Dove sorgeranno le discariche?

Stoppani: accordo siglato ma il caso resta ancora aperto

GENOVA — La direzione della Stoppani, i sindacati di categoria e i dipendenti dell'industria chimica di Cogoleto hanno raggiunto un accordo completo sulla ristrutturazione della produzione, l'introduzione di nuovi sistemi di lavorazione non-inquinanti e sugli assetti aziendali e retributivi.

C'è anche accordo sul sistema di scarichi delle terre residue di lavorazione (si dovrà individuare una cava per scaricare le 20 mila tonnellate di fanghi ancora ammassate all'interno dello stabilimento, dopo il divieto di scaricarli a mare, e una seconda zona per il deposito regolare dei residui futuri.

L'accordo che chiude una difficile vertenza che, a tratti ha fatto temere per l'avvenire stesso della Stoppani, non è però la parola definitiva. Esistono ancora complesse modalità da risolvere, quali l'identificazione appunto delle discariche: si parla d'un terreno in territorio di Cogoleto e d'un secondo ad Altare.

Proprio a queste cave che poi dovrebbero essere attrezzate sono ancora vive le polemiche sollevate sia dalle amministrazioni comunali, sia dalle associazioni ecologistiche e dai partiti.

Infine, proprio a gettare acqua sui bollori degli entusiasmi, è giunta ieri in tarda serata una dichiarazione dell'assessore all'ambiente della Regione, Acerbi: «*La Regione prende atto della buona volontà delle parti ed è consapevole che molto è stato fatto per annullare o ridurre al minimo i rischi dell'inquinamento. Intende considerare definitivamente risolto il problema. In primo luogo, va da ricordare che le terre residue che vengono dai nuovi sistemi di produzione sono inerti. Forse, anzi quasi certamente, sono più tossiche, ma sono inerti. Dobbiamo essere sicuri che non subiscano, in avvenire, in seguito a cause esterne, delle modificazioni*».

Aggiunge Acerbi: «*Inoltre, non è così semplice, considerato che la Regione non ha il potere assoluto di espropriare terreni pubblici o privati, individuare il sito per il deposito definitivo delle terre tossiche accumulate da sempre e oggi. Questo è un capitolo assai delicato che andrà risolto alla luce d'un discorso più vasto. Certo, la Regione, d'accordo con i Comuni, farà tutto il possibile affinché il livello occupazionale e la difesa dell'ambiente procedano di pari passo nella soluzione più razionale*».

Paolo Lingua

Val d'Aveto la temperatura a meno sette

GENOVA — Sono peggiorate nel corso della mattinata le condizioni meteorologiche sulla Liguria. E' piovuto lungo il litorale di Genova e dalla Riviera di Levante, mentre nei monti dall'entroterra si è registrato nevischio in Val d'Aveto (dove ieri mattina la colonnina del termometro è scesa a 7 gradi sotto lo zero), nella zona di Ronco Scrivia e nella zona di Masone. Anche nella Fontanabuona la temperatura si è polverizzata nella mattinata di ieri, ma è scesa di fermometro è sceso a un solo grado sopra lo zero.

Nevischio anche sull'Autofiori e ghiaccio sulla Statale 1. Il freddo ha provocato qualche inconveniente. Non si sono registrati comunque incidenti.

Sull'Autostrada dei Fiori, seppure per pochi minuti, è scesa la neve anche alle porte del casello di Ospedaletti.

La neve è caduta anche sull'autostrada Genova-Livorno (nel tratto Sestri Levante-Brugnato), sulla Genova-Milano (da Busalla a Serravalle), sulla Voltri-Ovada e sulla Genova-Savona (da Voltri a Sampierdarena).

(f. d.)

Una parte dei ragazzi ha organizzato una contromanifestazione

La scuola sciopera: a Imperia gli studenti disertano il corteo

Delegazione di insegnanti e personale non docente in provveditorato - Tra i temi dell'agitazione anche l'edilizia scolastica - I dati sull'adesione in provincia

Ieri un'altra giornata di protesta nel mondo della scuola con lo sciopero nazionale dei docenti

Molti studenti (dai primi riscontri la maggior parte) hanno disertato le lezioni, ma pochissimi hanno partecipato al corteo e alle assemblee in programma. Cgil Cisl e Uil avevano invitato i ragazzi ad appoggiare lo sciopero nazionale del personale scolastico: gli studenti di Imperia hanno risposto, anche se in modo poco compatto e ordinato.

Nel capoluogo, a complicare le cose ha contribuito l'organizzazione di due manifestazioni parallele, con pressoché identiche motivazioni: una organizzata da studenti «dissociati» da partiti e sindacati, l'altra allestita, in forma più ufficiale, da sindacati, docenti, non docenti e studenti solidali.

In piazza della Resistenza, vicino al municipio, gli studenti si erano dati appuntamento alle 9 per dare vita ad un'assemblea dove discutere della riforma dei programmi ministeriali, della revisione degli esami di maturità, dell'inclusione del biennio superiore nella scuola dell'obbligo e della destinazione degli introiti derivati dalle tasse scolastiche. Successivamente era previsto anche un corteo.

Si sono ritrovati soltanto in un centinaio, rappresentanza di tutti i licei tutti i programmi sono saltati.

Programmi rispettati invece, anche con partecipazione piuttosto modesta, per la manifestazione indetta dai sindacati in piazza Roma per le 10. Vi hanno preso parte rappresentanti sindacali, insegnanti, personale non docente, e gruppi di studenti di Imperia con delegazioni di Sanremo, Ventimiglia e Bordighera.

Partendo da piazza Roma, il corteo è sfilato per le vie di Porta Maurizio ed ha raggiunto Prefettura e Provveditorato agli studi, dove una commissione ha presentato un documento sui problemi della scuola, di ordine nazionale ma anche a carattere più strettamente provinciale.

Il documento si denuncia «*i pesanti ritardi accumulati sul fronte della politica scolastica, il blocco dei processi di riforma, il progressivo attacco al diritto allo studio con leggi finanziarie sempre più restrittive*».

La professoressa Gabriella Badano, segretaria aggiunta della Cgil-scuola: «Oltre che dei problemi più generali, è stato portato anche alcune tematiche più strettamente legate al Ponente, come ad esempio l'edilizia scolastica. A Sanremo, alcune scuole medie e materne si trovano in edifici fatiscenti».

Alla manifestazione di piazza Roma hanno preso parte anche alcuni ragazzi della Lega studenti medi della Federazione giovanile comunista. Ha detto Massimiliano Ferraro: «*Si è trattato di un'occasione per ritrovarci affiancati agli insegnanti, e lottare*».

Per quanto riguarda il personale docente e non docente, direttamente interessati all'agitazione, il Provveditorato agli studi, ieri, ha fornito un primo quadro della situazione, a livello provinciale.

Per i docenti, dei presidi, nella provincia uno ha scioperato. A Ventimiglia e Oervo hanno tenuto lezione 197 dei 659 insegnanti di ruolo, e 31 dei 94 insegnanti non di ruolo. Per il personale non docente ha scioperato il 5 per cento: 21, 7 applicati e 31, e 4 su 133. Il riconoscimento, «trattandosi di una prima iniziativa», è considerato dai sindacati abbastanza soddisfacente.

A Sanremo si sono tenute manifestazioni. Mancano le cifre ufficiali, ma il grado di adesione allo sciopero è ritenuto molto modesto. Per quanto riguarda docenti e non docenti, che per l'appunto fornito dagli studenti.

Delegazione ricevuta in provveditorato

A Savona precari in corteo «Vogliamo l'assunzione»

SAVONA — Oltre precari di Savona hanno manifestato ieri mattina dinanzi al provveditorato agli studi di Savona. Una delegazione è stata ricevuta dal provveditore Antonino Franzone. Contemporaneamente è avvenuto lo sciopero nazionale dei docenti di ruolo.

I precari chiedono l'immediata assunzione di tutti gli insegnanti abilitati; questo per ripetere, ogni volta che termina l'anno scolastico, la farsa del licenziamento e della riassunzione a settembre. Protestano per il consueto rito di fare i concorsi a zero cattedre. Chi li vince si ritrova infatti al punto di partenza.

Dicono i rappresentanti del comitato provinciale: «*Organizzeremo per i prossimi giorni un'assemblea in cui verranno decise le iniziative di lotta da adottare, se non verranno accolte le nostre rivendicazioni*».

Si parla di blocco degli scrutini. E' vero? «*Siamo contrari a questa forma di agitazione. Abbiamo in programma altre iniziative in grado di provocare disagi e problemi alle strutture scolastiche*».

Il provveditore ha preso nota delle rivendicazioni dei precari e farà rapporto a Roma sulla situazione savonese. Per quanto riguarda i docenti di ruolo, l'adesione allo sciopero nazionale è stata notevole [illegible] nulla.

Nella «Légende des siècles» un po' di Liguria

Un racconto di Hugo con Albenga e Finale

Tra rievocazioni, convegni e altre solenni celebrazioni l'anno che è appena concluso ha visto, in campo culturale, soprattutto intorno a due nomi: Alessandro Manzoni e Victor Hugo. Italia e Francia hanno ricordato, con toni diversi, il centenario della nascita dell'autore dei «Promessi sposi» e il centenario della morte del padre de «I miserabili».

Ed è rivisitando una delle maggiori opere dello scrittore e politico francese, «La légende des siècles», che è stata individuata l'ambientazione di uno dei racconti in Liguria, precisamente a Finale Ligure e Albenga. Il titolo è «La confidence du Marquis Fabrice» («La fiducia del Marchese Fabrizio») ed ha come protagonisti il nobile Fabrizio di Albenga e la dolce nipotina, Isora di Finale.

Come si legge nei primi versi «Tout dort sur la mer de Oneba, sur un mont qui jadis vit passer les francs. Pharamond, un enfant, un aieul, dans la citadelle de Final sur qui veille une garde fidèle, vivent bien entourés de murs de ravins; et l'enfant à cheveux ans et l'aieul quatre-vingts». (Sulla sponda del mare di Oneba, su un monte che vide i tempi remoti passare i Franchi di Pharamond, una bambina, un vecchio, nella cittadella di Finale, su cui veglia una guardia fedele, vivono ben circondati da mura e dirupi; ha la bimba cinque anni e ottanta il nonno).

Nelle varie edizioni commentate di «La légende des siècles» si trovano note esplicative su questa ambientazione del racconto, ma quella seguita dal critico letterario, professor Giovanni Bogliolo. Si apprende solo che Hugo l'ha scritto nel 1857 e una nota informa che Finale è una città dello Stato di Sardegna che troneggia i suoi forti sulle sponde del golfo di Genova. Resta la curiosità che meritano di essere spiegate.

Pier Paolo Cervone

Storia o leggenda?

Neppure con le migliori disposizioni campanilistiche si potrebbe intitolare alla Liguria un capitolo del multiforme libro della vita e dell'opera di Victor Hugo: è soltanto lo scenario (e esigua — settecentotrenta dei quasi trentamila versi della *Légende des siècles* — ma è così generica e vaga da far apparire occasionale e fantasiosa l'ambientazione a Finale della *Confidence du marquis Fabrice*.

E' probabile che il poeta abbia trovato menzione del valoroso e austero Fabrizio d'Albenga e della nipotina Isora di Finale nel *Grande Dizionario Storico* di Moreri o in un altro dei tanti vecchi libri che si era portato con sé nell'esilio di Guernesey, anche se è certo che molte altre figure — e tra queste lo stesso malvagio re Raiberi — sono frutto esclusivo della sua fantasia epica e spesso addirittura della sua terribile e complessiva invenzione onomastica. Non è possibile che una pianta di Finale gli abbia suggerito un'approssimativa topografia di quel *donjon splendide et riche marquisal*, anche se poi non si è preoccupato di farvi passare Raiberi in viaggio che da Ancona a Capri doveva portarlo a Taranto.

Ma, storici o inventati, i personaggi e i luoghi acquistano nella poesia hugoliana un identico grado di autenticità, che è soprattutto d'ordine estetico e morale: Fabrizio e Isora sono le vittime inermi e fiduciose di un'usurpazione inaudita; Raiberi è il responsabile di un abominio capace di sfidare la collera divina. L'autenticità storica sta nelle verità di cui sono portatori. Tutto il resto può — e in un'opera come *La légende des siècles* deve — essere di pertinenza della leggenda se, dei due aspetti che presenta il genere umano quando lo si contempla attraverso il «*mura dei secoli*», quello storico e quello leggendario, «*il secondo non è meno vero del primo e il primo non è meno contemporaneo del secondo*».

Sarebbe dunque un'impresa molto ardua e, alla fine, deludente quella di ricondurre *La confiance du marquis Fabrice* al nucleo di verità che Hugo poteva avere della Liguria e della sua storia in un Medioevo di maniera e non privo di anacronismi (Fabrizio è nato verso il 1230, e il suo più giovane antagonista Raiberi, se fosse davvero il Rodolfo di Borgogna, dovrebbe essere vissuto nel X secolo). Nella migliore delle ipotesi si scoprirebbe che questo nucleo è altro che «*un rudimento, sperduto nella cronaca o nella tradizione, appena visibile ad occhio nudo*» e ci si accorgerebbe che, in questo come in tanti altri casi il poeta si è avvalso del diritto di «*cercare nei fatti sociali ciò che il naturalista trova nei fatti zoologici: la ricostruzione del mostro sulla scorta dell'impronta di un'unghia o dell'alveolo di un dente*».

Per assegnare a questi versi il significato storico che hanno — e per annetterli al capitolo, non folto ma significativo, dei rapporti di Hugo con l'Italia — è forse più opportuno metterli in rapporto con un biglietto che Giuseppe Mazzini aveva mandato da Londra il 26 maggio 1856 all'illustre profugo che allora si ergeva a difensore di tutti gli oppressi: «*Vi chiedo una parola per l'Italia. In questo momento essa propende dalla parte dei re. Avvertitelo e raddrizzatelo*». Pochi giorni dopo, il 1° giugno, i giornali inglesi e belgi pubblicavano già un appello all'Italia non si lasciasse attirare nella trappola della diplomazia, e fede nell'insurrezione e, soprattutto, diffidasse dei re. Era la risposta infuocata e generosa del tribuno.

Giovanni Bogliolo

L'ex presidente della Regione interrogato ieri a Genova

Teardo dal giudice per i corsi «Sembrava tutto regolare»

Savona. Alberto Teardo con l'avvocato Silvio Romanelli subito dopo l'interrogatorio

— L'ultimo interrogatorio dell'ex presidente della Regione, Alberto Teardo, già condannato a 12 anni di reclusione dal tribunale di Savona, forse si concluso gli «atti dovuti» del giudice istruttore Bernardo Di Mattei a proposito dello scandalo dei corsi professionali della Cee.

Alberto Teardo, com'è noto, faceva parte del gruppo degli ex componenti della giunta regionale che avevano approvato due specifiche delibere relative a corsi professionali (150 milioni circa complessivamente) a piccole aziende tipografiche che pubblicavano «L'eco di Genova» e «Il Buongiorno» e che avevano ricevuto dal giudice Di Mattei il mandato di comparizione «plurimo» per concorso in peculato.

Teardo è apparso disteso e di buon umore, anche un po' smagrito e teso in volto. Non ha rinunciato a qualche battuta con i giornalisti: «*Ho detto al giudice* — ha spiegato, dopo un'ora di interrogatorio — *che le delibere erano apparentemente regolari e non potevano che essere approvate. Sul piano formale non emergevano irregolarità. Se poi, successivamente, le cose non sono state a posto, beh, si tratterà di individuare le responsabilità*».

Dopo l'interrogatorio di Teardo, si presume che il giudice Di Mattei prenda un po' di tempo per rimeditare l'intera vicenda. Dovrebbe quindi inviare le sue conclusioni alla procura (con la quale ha avuto non pochi contrasti nel corso dell'istruttoria) le richieste di rito.

Le previsioni, a questo punto, sono contrastanti. Sono emerse precise responsabilità (peculato e corruzione) nei confronti d'un certo numero di funzionari e imprenditori che hanno fruito dei corsi. Questi sono i più sicuri rinviati a giudizio. Poi ci sono i «politici»: il caso (più delicato) dell'ex assessore Gualco, e infine, la questione più che altro giuridico-tecnica della responsabilità «collettiva» della ex giunta regionale.

p. b.

Albenga: è in coma

Cade un albero contadino ferito

ALBENGA — Un agricoltore di Erli, Sigfrido Aschero 55 anni, residente in frazione Orazio n. 8, è stato trasferito in prognosi riservata all'ospedale di Albenga al San Martino di Genova per trauma cranico e stato di coma.

L'infortunio è avvenuto nella tarda mattinata mentre l'Aschero stava tagliando degli alberi nel suo podere. Per cause non ancora accertate, un grosso ramo ha ceduto improvvisamente travolgendolo.

L'uomo è stato colpito alla fronte; ha subito la sospetta frattura cranica ed altre lesioni al volto.

Trasportato di pronto corso dell'ospedale di Albenga, i sanitari gli hanno prestato le prime cure. Non appena è stato in grado di affrontare il trasferimento, è partito il reparto specializzato genovese con un'ambulanza della Croce Bianca in corso accertamenti.

(p. m.)

Tre denunce a Albenga

E' identificato l'accoltellatore

ALBENGA — In 48 ore i carabinieri del nucleo radiomobile di Albenga hanno identificato i presunti responsabili del ferimento di Giuseppe Messina, anni, di Albenga, accoltellato sabato notte nel centro storico.

I denunciati, per lesioni volontarie aggravate, sono Antonino Ardizzone, 55 anni, e Alfonso Alessi, 36 anni, residenti ad Albenga in via Martiri 43 ed in via Medaglie d'Oro. Per favoreggiamento personale è stato denunciato anche il Messina che aveva affermato di non conoscere i suoi aggressori.

L'Ardizzone dovrà rispondere di porto abusivo di coltello. Il ferimento sarebbe avvenuto dopo una lite banale scoppiata in un bar. Messina si vantava di essere un duro. Pare vi sia stata una scazzottata, poi l'Ardizzone, in strada, avrebbe estratto il coltello per una lesione all'antagonista.

(g. m.)

Baronessa e la figlia

Genova, arrestate per ricettazione

GENOVA — Una baronessa di Ventimiglia, Maria Orleanti, di 66 anni, e la figlia Francesca di 27, sono state arrestate per ordine di cattura Angela Latella di Genova, con l'accusa di presunta ricettazione di argenteria.

Le due donne sono state in possesso di un vistoso servizio di argenteria risultato di provenienza furtiva.

Sono stati arrestati anche tre mediatori antiquari, Carlo Ramella di anni a Angelo Campanati di 36 anni di Imperia e Mario Guarci, anni, di Genova.

L'argenteria rubata sarebbe stata riconosciuta durante un'asta pubblica da parte dei legittimi proprietari.

Di qui la denuncia e gli arresti. La baronessa e la figlia si sono difese affermando di aver acquistato in passato l'argenteria ignorandone la provenienza furtiva.

(p. l.)

L'ungherese della Rari racconta la esperienza italiana

Somossy divo controvoglia

«Se la squadra gioca bene anch'io non posso fare la mia parte, lavoriamo tutti insieme per fare grande il Savona» - «Il gioco spezzettato dagli arbitri mi ha creato problemi» - «Qui il pubblico il più caldo»

SAVONA — A ricordare le ovazioni dei savonesi di sabato sorride ancora adesso Jozsef Somossy arriva in piscina per l'ultimo allenamento prima di rientrare a Budapest, dove oggi gli verrà rinnovato il «visto» per giocare a Savona i prossimi mesi. Sarà di nuovo in Italia domani o dopo.

Il «re di Colombo» coglie l'occasione per dire un altro grazie di cuore ai tifosi. «Sono stati stupendi, eccezionali». Ma subito aggiunge: «Non vorrei però che identificassero la Rari in me. La vittoria sul Pescara è Somossy. Se la squadra non gioca bene, io non posso fare la mia parte. Ecco, se sabato sera sorridevo di più, non solo per far capire che quelle ovazioni, quegli applausi, li meritavano i miei compagni, la squadra intera, non il sottoscritto».

La pallanuoto è sport collettivo, ma c'è da chiedersi chi tra i grandi campioni dello sport, tra i quali Somossy rientra a pieno diritto, spartirebbe con tanta umiltà una giornata di gloria così fulgida. L'ungherese spiega: «Non vorrei mai che qualcuno dei miei compagni si sentisse meno considerato di me. Hanno lavorato e lavorano da dieci anni per fare grande la squadra. Somossy oggi è soltanto uno di loro, che gioca e lavora come tutti gli altri».

Tanto di cappello alla modestia. La pallanuoto è sport duro, in Italia come in Ungheria, ma i sacrifici si dimenticano più facilmente quando ci sono i trionfi, le soddisfazioni. Tutto questo Jozsef vuole spartirlo con la squadra. Così come gli va che certe precedenti critiche fossero incentrate su di lui.

Afferma: «C'è voluto e ci vorrà tempo prima che mi capisca bene i miei compagni in vasca, e che loro capiscano me. Poi in Ungheria si gioca una pallanuoto più statica e fisica, qui più veloce. Ci vuole abbastanza, mi sembra per comprendere il perché di certe sbavature. E poi gli arbitri. La Rari da anni, dicono fa i conti con direzioni di gara contrarie, ma tutto questo è giusto. Il risultato è che il gioco italia è molto più spezzettato che da noi, ed anche questo è un particolare che mi ha creato notevoli problemi».

Ma la vittoria sul Pescara può essere considerata il momento chiave della stagione? Il Quasenergia si è scrollato di dosso i soliti problemi? Somossy allarga le braccia: «Spero tanto di sì, ma lo diranno le prossime partite la realtà, non è che i nostri problemi siano enormi dobbiamo lavorare per migliorare, e questo succede solo col tempo».

Quali sensazioni ha provato, sabato, sotto i circa di 1200 persone che gridavano il suo nome? «Bellissimo, mi ripeto. È gente deve ricordarsi anche dei miei compagni. Io non sono un divo, e non lo sarò mai. Poi vorrei sottolineare una cosa: non è vero che in Ungheria si gioca davanti a pochi intimi, sono spesso 5-600 persone, talvolta si arriva al migliaio, ma ricordo, qui c'è più calore, una cosa che piace e che fa bene a tutti».

Jozsef Somossy, da quando lo ha raggiunto a Savona la moglie si è trasferito da Spotorno dov'era in albergo, ad Albissola Mare, in un appartamento. Indubbiamente anche la vicinanza della consorte lo sta aiutando parecchio in questo momento i suoi progressi sul piano della conoscenza della lingua italiana sono notevoli. Ma ciò che più gli sta a cuore è l'amalgama coi compagni, in vasca come fuori.

Dice infatti: «Ho trovato un ambiente bellissimo, e la vittoria di sabato fa capire come possa essere il futuro della Rari nei prossimi turni, se continueremo a vincere e a salire in classifica. Appena mette piede in piscina sento tutto l'affetto del pubblico. La gente ci sta vicino, la Rari sta crescendo e insieme, tutti insieme, potremo vivere altre giornate da ricordare».

Fin qui il ritratto di un ungherese finalmente felice. Certe critiche, in parte giuste come lui ammette, sembrano finalmente lontane. Roma non è il simbolo freddezza, per lo meno quando sente soffiare il calore dei savonesi. Ma soprattutto, per natura, un sensibile e generoso, un campione che Savona ha amato fin dal primo istante.

Quell'ovazione di sabato non era un caso. La gente se la teneva dentro da quando ha messo piede in città.

Roberto Baglietto

Savona. Somossy allenerà a lungo oggi

L'ex dirigente giudica la difficile posizione della squadra

Vagnola critico con Bartoli «Il Savona non è un gioco»

«Non siamo mai caduti così in basso» - «Tutti i rapporti si rovinati»

SAVONA — Mario Vagnola, 60 anni di vita accanto al Savona (esordì nel 1940 nei boys biancoblù), lunga esperienza come dirigente di club e di Lega. Come vede la situazione squadra e società? Ecco un altro contributo per cercare di risolvere la difficile crisi del

Dice Vagnola: «Non siamo mai caduti così in basso. Sto felice che il Savona finalmente trovato un presidente buone possibilità economiche. Quest'estate Bartoli era avvelenato e mi aveva chiesto consigli. Ebbene: ha fatto tutto il contrario. Mi ha chiamato solo per qualche intervento in Lega che ho puntualmente portato a termine: a me interessa soltanto il maglia».

Come giudica il momento del Savona?

«Dovrei ripetere ciò che hanno detto gli altri. Bisognerebbe fare un monumento a quei pochi dirigenti che sono rimasti con Bartoli. Non so chi consigli l'ingegnere, Lerici o altri, però mi pare mal consigliato questi anni società si era ripolitezia, aveva raggiunto un buon professionistico e professionale, grazie soprattutto al loro Del Buono e degli altri dirigenti erano andati Ci, d'accordo, ma disputato sempre onorevoli campionati. Il Savona era ben considerato a livello nazionale, la società di serie A e B ci davano polemizzare i giocatori».

E adesso?

«Tutti rapporti che sono rovinati, con la squadra ultima. Ignoro se sia colpa del carattere Bartoli, suo ritiro di gestire società, o tratti di premeditazione. Quello del Savona è forse un caso unico in Italia, perché Bartoli preso la società a zero debiti. Forse si considera molto valido tecnicamente, ma il Savona non è un gioco».

Savona, Mario Vagnola in panchina con Chico Lorenzelli (Tel.)

Quali possono essere le soluzioni?

«Bartoli ha il dovere di fare qualcosa. Intanto deve intervenire sulla struttura società. Ci vorrebbe un direttore sportivo molto bravo, affiancare a Chiarenza, che nell'ambiente del calcio è sempre ascoltato il mio giudizio occorre poi ristrutturare. Penso che Ferretti abbia indicato i nomi. Servirebbe non solo per la squadra in campo, ma anche e soprattutto per dare all'ambiente».

La situazione può ancora raddrizzarsi?

«Penso di intanto tutti gli sportivi hanno il dovere di andare gridare forza Savona. Bisogna evitare retrocessione: solo questo conta, indipendentemente dalle decisioni Bartoli».

Ma è la società che deve intervenire per prima...

«Anche questo è Il Savona non è un patrimonio Franco Bartoli ma tutto Savona sportivo. Non si può gettare al vento tanti anni di sacrifici e di lavoro».

Come giudica squadra dal punto di vista tecnico?

«Dell'attaccante ho già detto, non penso occorra comprare undici uomini nuovi. Questi giocatori hanno però bisogno nuovi stimoli, di dirigenti che li seguano passo per passo. Hanno bisogno di qualcuno che dia loro la carica, perché mi sembrano abbandonati nelle mani dell'allenatore E, a proposito Ferretti: mi sembrerebbe giusto puntare ormai una formazione e andare avanti con quella».

Savona può ancora salvarsi?

«Ci sono ancora nove partite interno. Penso che tutti gli sportivi debbano restare vicini alla squadra, nonostante questa difficile situazione, nella speranza che anche la società faccia la sua parte».

Sandro Chiaramonti

BASKET - In serie D molti rischi per le prime della classifica

Rapallo: vittoria con brivido A La Spezia bocciato il Savona

La Vadese continua a salire - Sconfitte per Lavagna e Landini Lerici

Le ultime della classe hanno cambiato le vetta della classifica, nella D maschile.

La capolista Rapallo ha superato di misura, a conclusione di un'affannosa rimonta, la «cenerentola» Sarzana (20-19). In crisi anche il Savona battuto a La Spezia ha perso il primato e divide ora la seconda posizione con Serravalle e Manetti Livorno.

Il girone di ritorno si è aperto dunque una serie di risultati a sorpresa, che rendono ancora più incerta e interessante la lotta per il primato. Per due posti in C, in corsa almeno 5 squadre (Rapallo Savona, Serravalle, Manetti Livorno e Carrara), ma l'elenco potrebbe presto allungarsi.

Il testa-coda di Rapallo ha riservato emozioni a ripetizione. Nel primo tempo, brava che le parti si fossero invertite, un Sarzana incontenibile al riposo in vantaggio di ben 13 punti, i padroni di casa, invece, hanno collezionato una serie di errori a ripetizione. La musica è cambiata in avvio di ripresa. Il Mondial si è di una capolista e, nel giro di pochi minuti, ha rimontato lo svantaggio.

Al rapallesi è mancato però lo sprint decisivo e il Sarzana è rimasto in partita sino agli ultimi secondi. Nel Rapallo, il miglior realizzatore è stato Fattori (12).

Disco rosso per il Savona sul campo del Canaletto Spezia. Una sconfitta che suona campanello di allarme. «La squadra ha giocato male e gli spezzini hanno meritato i due punti. Dopo un primo tempo molto tirato una leggera flessione può essere comprensibile. L'importante è ripartire subito con il piede giusto. Si è trattato soltanto di un episodio, la nostra squadra resta sempre in corsa per il primato», ha detto il dirigente savonese Antonino Crea.

La Vadese, vittoriosa in trasferta prosegue la scalata verso i quartieri alti. La pagine presidente Angelo Merlini ha espugnato il campo di Cecina (77-71). La classifica dei migliori realizzatori vede ai primi posti Dagliano (22), Toni (11) e Tonolini (9). In evidenza anche Frediano Frumento «figlio d'arte» della Vadese, autore 14 punti.

«Dopo pochi minuti la nostra squadra ha preso il largo e il risultato non è mai stato in discussione», dice Paolo Baccardi dirigente della Vadese. Un pronostico per il girone di ritorno: «Possiamo migliorare ancora il calendario è abbastanza favorevole e potremo una sola trasferta la Toscana, quelle quasi tutte le squadre di testa cercano a giocare al palazzetto. Ci siamo portati a 4 lunghezze dal gruppo delle pretendenti alla promozione e vogliamo proseguire nella serie positiva», risponde Siccardi. A Cecina la Vadese ha dovuto rinunciare a Mauro Tirsone (bloccato dall'influenza).

Serravalle e Manetti Livorno, vittoriose in trasferta (a spese di formazioni liguri), hanno agganciato il Savona in seconda posizione, a quota 22. Il Serravalle ha battuto il Lavagna (77-76), mentre i livornesi hanno espugnato il campo dei Landini Lerici (62-61). Sconfitta anche a Pegli (85-40), la RN Bordighera sembra ormai rassegnata alla retrocessione. L'Mf Genova è stato battuto a Carrara (108-81).

m. f.

Sempre in testa il Savona nel «Berretti»

Continua la bella favola del Savona «Berretti». La squadra di Salomone si è imposta nettamente (3-1) nel derby contro la Cairese di Ghisardi evoluti a Cairo Montenotte.

I biancoblù hanno vinto con una doppietta di Spadoni ed un gol del solito Di Vincenzo; per la Cairese ha segnato Esposito. La Sanremese di Bianchi, invece, ha perso nettamente (6-3) sul terreno dell'Asti TSC.

In classifica il Savona punti.

(b. m.)

L'Imperia è in rivolta

— La rivolta per i premi «congelati» è rimasta ad oggi.

Ieri pomeriggio, negli spogliatoi, ripresa della preparazione, i giocatori dell'Imperia hanno avuto una tempestosa riunione il da Cecco, che rappresentava il presidente Rivarossa.

Ne è scaturita una decisione: interlocutoria: parlare ancora con il massimo dirigente prima di proclamare lo sciopero, che resta comunque confermato se le spettanze non saranno saldate.

(l. d.)

SECONDA CATEGORIA - Sempre più incerta la mischia in testa alla classifica

Il Camporosso ha rallentato (ma nessuno ne approfitta)

Folla per il derby senza reti tra Auxilium e Alassio - Tris del Laigueglia

Il Camporosso pareggiato, ma anche le inseguitrici (Auxilium e Leca) non hanno saputo fare di meglio. Dopo la terza giornata di ritorno, capolista girone A sempre un vantaggio due lunghezze.

Derby — *Il più atteso è disputato al comunale di Alassio. Di fronte a pubblico record (la tribuna gremita). Auxilium e Alassio hanno chiuso la sfida a reti inviolate. In gol, spettacolo è stato inferiore alle attese, poche azioni pericolose da entrambe le parti. La visione di spalti assiepati sui laterali e un derby di Seconda categoria, dimostra che il calcio ligustro è definitivamente tramontato. Esistono le potenzialità per un recupero.*

«Il Camporosso ha quattro punti vantaggio, il campionato è ancora molto lungo. La capolista giocherà l'ultima partita proprio sul nostro campo il campionato, dunque, potrebbe proprio sul filo di lana», ha detto il segretario dell'Auxilium Ugo Perissinotto giudizio telegrafico sul derby: «L'Alassio schiera giocatori molto esperti, che hanno saputo imbrigliare il nostro gioco. Il risultato è sostanzialmente giusto».

Eurogol — Con un tiro fuori area, al volo, *Di Francesco (Riviera dei Fiori)* ha realizzato al 24' *la rete del pareggio sul campo del S. Lorenzo. I padroni di casa erano passati in vantaggio al 16' «Neo» Malafronte. La formazione di Corradi ha ritrovato ancora l'appuntamento con i due punti e vede ridursi al lumicino le speranze di salvezza. A un quarto fine la Riviera ha fallito, con Davide Ferrari, il rigore del possibile 3-1. Il tiro è stato neutralizzato Orsini.*

Tris del Laigueglia — *Contro il Pontelungo (1-0), la formazione di Billy Giordano ha colto la terza vittoria consecutiva. Quarta classifica, Laigueglia è l'unica squadra che sia riuscita a rosicchiare un punto alla capolista Camporosso. «E' presto per affrontare certi discorsi. Non ci consideriamo in corsa per la promozione. E' meglio vivere alla giornata e continuare giocare in umiltà», ha detto Giordano, ex bomber dell'Imperia dei tempi d'oro.*

Ha aggiunto: «Noi e il Pontelungo schieravamo formazioni largamente rimaneggiate, ma tecnicamente il gioco è stato valido».

L'incontro è stato deciso da una rete realizzata da Schiavon al 65'.

Doppia trasferta — *Superato senza danni il difficile impegno Vallecrosia (2-2), capolista si prepara a una nuova trasferta, sul campo ultimogenito del Pontelungo. Le inseguitrici speravano sfruttare il calendario favorevole, ma la formazione di Solinas ha amministrare molto bene il suo vantaggio.*

S. Giorgio — *Pronto riscatto squadra di Luigi Pistino, vittoriosa per 3-0 contro la Vecchia Laigueglia. Quest'ultima continua discesa libera verso i bassifondi.*

m. f.

Lavagnola e Borgio attacchi scatenati l'Alba Docilia è lì

Lavagnola 78, Borgio Verezzi e Pietra Sport a pieni giri, mentre seppia ancora il Celle e cade in casa la Spotornese. Questo il ruolino di marcia delle «grandi» del girone B di Seconda categoria domenica scorsa, con l'Alba Docilia messa lì a Borgio, probabilmente quasi fuori gioco nella lotta per il successo finale.

Attacchi scatenati — Lavagnola 78 e Borgio Verezzi sono tornate a tuonare. I savonesi, vincendo specie di sindrome Santuario, hanno affiliato una quaterna a quello Zinola che prima domenica aveva subito soltanto 11 gol in 15 partite. Dicono a Lavagnola: «Esser tornati in vetta da sola è un'iniezione di fiducia che ci fa andare al di là di alcuni scivoloni, imprevisti, delle scorse settimane. E' anche importante che l'attacco abbia nuovo trovato il gol con facilità. La situazione in classifica è ancora molto incerta: bisogna lottare domenica per domenica».

Anche gli attaccanti del hanno ripreso a segnare con prolificità. L'Alba Docilia arrivava forte una classifica eccellente e di una da matricola Eppure Di e Del fatto sei dei rivali, così da ottenere il secondo posto e probabilmente estromettendo dalla lotta al vertice uomini di Soma.

In fila — Dietro Lavagnola 78, distanziati di un punto, ci sono Borgio e Celle. I giallorossi, evidentemente ancora tutto fuori dalla crisi, sono andati oltre il pareggio terreno del Don Bosco, ultimo classifica Morando, tecnico del Celle, avverte: «Qualche progresso c'è stato, ma non siamo ancora quelli di inizio stagione. Restiamo comunque in corsa, speriamo che la squadra si riprenda al più presto».

La fila s'allunga dietro alle prime. Il Pietra Sport ha bisogno Legino e resta a due punti dal primato, poi ci sono l'Alba Docilia e la Spotornese, compagine dagli umori indecifrabili: dopo aver vinto a Celle a coronamento di un periodo d'oro, ha clamorosamente in casa il derby con la Nolese, compromettendo un mese di vittorie.

salvezza — Se il pareggio Celle serve poco al Don Bosco, il Portovado fa invece sentire la sua voce, superando in chiaro Partenope, i vadesi riportano abbastanza vicini alle altre pericolanti, tra le quali torna in apprensione Legino sconfitto a Pietra Ligure, e pure Sciarborasca, che col Fornaci si è visto sconfiggere col minimo sforzo. Deve soffrire anche lo Zinola, mentre i risultati-chiave per sfuggire alla lotta hanno ottenuti Fornaci e Nolese, quest'ultima sutrice probabilmente, Spotorno, del colpo gobbo della settimana.

r. lg.

PALLAVOLO - Molte novità nella serie C2

La Spezia e Savona l'aggancio è riuscito

Spezia e Savona agganciano il Celle in C2 maschile, mentre nella pari categoria femminile Varazze e Gandolfo Spezia staccano il Nervi Lavagna, bloccato dal turno di riposo. In D, sempre in fuga il Virtus Finale tra i maschi, e il Libertas Genova nelle femmine.

maschile — *Celle bloccato dalla sosta, e lo Spezia facile e preventivato vincitore sul fanalino di coda Fiamma, il colpo gobbo della settimana è quello del Savona VBC, che a sua volta si tuffa al primo posto Celle e Spezia, avendo ridotto alla ragione le residue ambizioni del Moneglia, nettamente battuto dagli uomini del presidente Bedini.*

A metà graduatoria fanno progressi Renault Ceparana, Genova e Levante Chiavari, quest'ultimo dopo un bellissimo scontro col Don Bosco Genova. Bel vetta la salvezza da parte del Sanremo Volley, ha battuto in scontro diretto il Rapallo.

Risultati e classifica Mondialcasa-Foce 1-3; Bustillo-Cus Genova 3-2; Levante-Don Bosco 3-0, Spezia-Fiamma 3-0, Savona-Moneglia 3-0; Sanremo-Rapallo 3-1; Renault-Bredia 3-1. Rip. Celle Celle, Spezia e p. 36; Moneglia 32, Foce, Renault e Levante 30, Rapallo 8, Sanremo, Mondialcasa, Cus Genova e Don Bosco 6; Bredia e Rapallo 2; Filiceri 0.

C2 femminile — *Tutto facile per Varazze e Gandolfo Spezia, coloche le due capolista la Nervi Lavagna, ferma per il turno riposo, e approfittano pure del clamoroso ko interno del Carcare di fronte all'Olivetti per restare in lotta per C1 senza troppi inconvenienti.*

Continua a far bene anche il Recco, capace di superare il quinto set il temibile Bredia, mentre in coda più di una sorpresa: il maggiore lo offre ovviamente l'Olivetti, ma-

L'Imperia è in rivolta

— La rivolta per i premi «congelati» è rimasta ad oggi.

Ieri pomeriggio, negli spogliatoi, ripresa della preparazione, i giocatori dell'Imperia hanno avuto una tempestosa riunione il da Cecco, che rappresentava il presidente Rivarossa.

Ne è scaturita una decisione: interlocutoria: parlare ancora con il massimo dirigente prima di proclamare lo sciopero, che resta comunque confermato se le spettanze non saranno saldate.

(l. d.)

PALLAMANO - Le liguri protagoniste

Abc: una sconfitta conseguenze Il derby al Savona

Sconfitta senza traumi per l'ABC Bordighera in serie B; vincono San Camillo Imperia ed H C Savona in serie C. Questo, in sintesi, l'andamento dell'ultima giornata dei campionati di pallamano che si stanno avviando alla fine del girone d'andata.

SERIE B — L'ABC ha perso nettamente (31-13) sul campo della Polisportiva Castello. Una sconfitta che non ha fortunatamente aggravato la posizione in classifica dei bianconeri, che restano penultimi a 6 punti (ci sono in ballo ancora la permanenza una sola retrocessione). «Abbiamo disputato un pessimo secondo tempo abbiamo avuto forse di reazione», dice Sergio Giribaldi, dirigente-giocatore il bordighetti sono rimasti orfani Bonfiglio, Bonfiglio, Bonfiglio,

Villadossola: attesa nell'azienda siderurgica

In febbraio la risposta ai problemi della Sisma

Preoccupazioni per il collocamento della fabbrica nell'area pubblica - Si conosceranno i programmi della nuova gestione

VILLADOSSOLA — Il 6 febbraio ci sarà un incontro sulle prospettive della Sisma di Villadossola, la maggiore industria siderurgica del Novarese. Sarà un faccia a faccia fra Pim, Consiglio di fabbrica e i rappresentanti di Deltasider, il colosso dell'acciaio delle Partecipazioni Statali che ha assunto in gestione fiduciaria l'azienda ossolana.

Il collocamento definitivo della Sisma nell'area pubblica è stato infatti accompagnato da forti preoccupazioni per il futuro assetto produttivo e occupazionale dello stabilimento. Dopo un incontro in Regione con l'assessore al lavoro, nel quale erano emerse prospettive preoccupanti soprattutto per il futuro dell'acciaieria, i sindacati avevano lanciato un grido d'allarme, sostenendo che la Sisma rischiava di rimanere schiacciata dagli accordi fra i grandi gruppi siderurgici per un nuovo assetto del settore.

Tanto più che la prima mossa di Deltasider era stata quella di bloccare la ristrutturazione della fabbrica ossolana già realizzata al settanta per cento. Dall'incontro del sei febbraio ci si attende quindi di conoscere almeno a grandi linee i programmi e gli impegni della nuova gestione nei confronti dell'industria ossolana. Per quella data dovrebbe essere più chiaro anche il quadro nazionale: oggi è infatti in programma nella capitale un incontro a livello ministeriale per la siderurgia che riguarda soprattutto il futuro dei grandi impianti fusori come Bagnoli e Cornigliano.

Le sorti della Sisma sono legate in parte anche alle decisioni che saranno prese sui grandi impianti perché sul piano nazionale le quote di produzione sono quelle che sono: un aumento da una parte significa la chiusura di un forno dall'altra.

Sulla questione, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, aveva inviato di recente una lettera dal tono piuttosto rassicurante al sindaco di Villadossola Plinio Pirazzi Maffiola. Amato, che ha seguito le vicende dell'industria ossolana con il ministro Scalfaro e altri parlamentari novaresi, ha rilevato anzitutto che «*il passaggio della Sisma in gestione fiduciaria a Deltasider è da valutare positivamente perché implica una responsabilizzazione dell'Iri per l'avvenire dell'azienda e di conseguenza l'eliminazione del paventato rischio di chiusura. Amato ricorda poi un'assicurazione del ministro delle Partecipazioni Statali Darida circa il completamento del programma di ristrutturazione*».

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio aggiunge che la momentanea sospensione dei lavori «*è dovuta esclusivamente alla necessità di impostare il piano secondo il gruppo Finsider e di sottoporlo alla preventiva autorizzazione della Società capogruppo e dell'Iri*».

«*In ogni caso* — conclude Amato — *fin quando il piano non verrà approvato e sottoposto al confronto con i rappresentanti della Regione, del Comune e delle organizzazioni sindacali, nessuna modifica sarà apportata ai livelli occupazionali della società*».

Non si può certo dire che tono e contenuto della lettera non siano rassicuranti. Le organizzazioni sindacali hanno comunque diffuso una nota che definisce «*controproducente una lettura troppo ottimistica della lettera dell'esponente di governo. Le difficoltà permangono: il ritardo con cui abbiamo ottenuto l'incontro con Deltasider conferma infatti che all'interno del gruppo le idee non sono ancora chiare per quanto riguarda la Sisma*».

Adriano Veili

Novara ricorda Baroli

NOVARA — Si sono svolti ieri, a Palazzo Canavese, vicino a Ivrea, i funerali del professor Pietro Baroli, uno dei padri della democrazia cristiana novarese. Aveva 97 anni e da due aveva lasciato Novara per andare a vivere con un figlio nel Canavese.

Il professor Baroli era stato nel 1919 tra i fondatori del partito popolare a Novara insieme a Menotti, Torelli, De Giuli e Gambarotta.

Ispettore e direttore didattico, Baroli ha dedicato gran parte della sua vita al partito. (f. a.)

La Comunità montana con l'aiuto di geologi ed esperti forestali

Cannobio: una mappa rischio sugli smottamenti della valle

La minaccia più grave riguarda il Rio di Cavaglio - Lo studio è costato 51 milioni

CANNOBIO — La Valle Cannobina ha una sua «mappa rischio». E' stata preparata — ricorrendo a geologi, agronomi, esperti forestali e a rilievi fotogrammetrici — dalla Comunità Montana della Valle.

«*Era un'operazione indispensabile* — afferma il presidente della Comunità, Giovanni Mazza — *per poter conoscere quali sono le zone di pericolo, e di conseguenza predisporre gli interventi necessari a prevenire il peggio*».

A parte la minaccia generalizzata che arriva dall'abbandono di alpeggi, boschi, pascoli, a parte l'impoverimento progressivo dovuto a cause naturali come le erosioni provocate dai fenomeni alluvionali e dal succedersi delle stagioni, c'è la minaccia di frane e smottamenti in alcuni punti del torrente Cannobino.

«*La minaccia più grave* — afferma Giovanni Mazza — *arriva dal rio di Cavaglio, un affluente che dopo essere stato tra strettoie, cascate, forre, passando a valle dei piccoli abitati valligiani, sfocia nel Cannobino qualche chilometro prima della sua foce, vicino a Ponte Spoccia. Questo torrente che è già stato causa di danni e di vittime nel 1968, potrebbe ripetersi con conseguenze ben più disastrose se la frana in visibile movimento da anni, precipitasse. Perché* — spiega — *la frana formerebbe una diga, che sfondata poi dalla pressione dell'acqua e dei materiali trascinati, determinerebbe una valanga di acqua, tronchi e detriti che si riverserebbe nella piana di Cannobio seminando distruzione*».

Cannobio, come molti altri paesi dei nostri laghi, è infatti stata costruita su depositi alluvionali. Il centro abitato sorge praticamente a ridosso del fiume, non poche abitazioni addirittura a livello dello stesso corso d'acqua.

La Comunità Montana, allarmata da quanto già accaduto e cosciente di quello che potrebbe accadere, è corsa ai ripari.

«*Lo studio* — dice ancora Giovanni Mazza — *ci è costato 51 milioni. Una enormità se consideriamo che il nostro bilancio supera di poco i 90. Ma abbiamo ritenuto doveroso farlo, per fornire alla Regione ed ai suoi tecnici uno strumento con cui operare. Il preventivo del costi non tocca a noi farlo. La Regione ha già effettuato qualche sopralluogo. Adesso attendiamo il suo intervento. Non crediamo ci sia molto tempo da perdere*».

In Cannobina ci sono altre zone di pericolo. Ma si tratta di movimenti franosi e di smottamenti secondari almeno in fatto di possibili conseguenze. La «mappa» li segnala differenziandoli nelle colorazioni da quello che da Cavaglio potrebbe rovinare a valle provocando una strage. Tesero.

a. c.

Una vettura in un fossato due i feriti

OMEGNA — Una «Panda 45 Super», su cui viaggiavano quattro giovani abitanti in Valle Strona: Teresa Piana di 26 anni; Valerio Piano, 22, elettricista; Pio Beltrami, 23, idraulico; Walter Scalabrini, 23, carrozziere, è uscita di strada l'altra notte sulla statale 229 del Lago d'Orta.

Sembra che la vettura, diretta verso Omegna, sia stata urtata da un'altra auto in fase di sorpasso. I quattro sono stati trasportati dalla Croce Verde di Gravellona Toce all'ospedale cittadino dove alla ragazza è stata riscontrata la rottura del bacino e di una caviglia; a Valerio Piana, che era alla guida, lo spostamento dell'anca.

(s. m.)

Elezioni a Madonna del Sasso

Subito convocato il consiglio dei 15 Ragazza sindaco?

MADONNA DEL SASSO — Il nuovo Consiglio comunale, eletto nelle votazioni di domenica e lunedì, si riunirà sabato alle 15. Lunedì stesso, subito dopo avere appreso i risultati delle consultazioni, il commissario prefettizio Paolo Merenda ha provveduto alla convocazione dei 15 consiglieri.

L'ordine del giorno della prima assemblea consiliare, notificato ieri agli interessati, comprende come diritto: l'esame delle condizioni di eleggibilità dei neoconsiglieri, la nomina del sindaco e l'elezione della giunta. La riunione sarà presieduta dall'ex sindaco Gianpiero Strada, nella veste di consigliere anziano, cioè di candidato che ha preso il maggior numero di voti.

Dopo quasi tre mesi di permanenza, il commissario Merenda (viceprefetto ispettore) se ne va. «*E' stata, tutto sommato, una esperienza positiva*», dice. «*Ho provato di persona come si fa ad amministrare con scarsi mezzi e pochissimo personale. In questi mesi, grazie all'aiuto del segretario e dell'unica impiegata, abbiamo mandato avanti tutte le pratiche già avviate, lasciando le nuove iniziative agli eletti*».

Intanto, in queste ore, il gruppo di maggioranza sceglierà fra i suoi componenti il sindaco e la giunta. Il primo cittadino sarà ancora Gianpiero Strada? Risponde l'interessato: «*Devo valutare bene le cose secondo la precedente breve esperienza, tenendo conto dei miei impegni di lavoro e del fatto che risiedo fuori paese*». Probabilmente sarà riconfermato, ma si parla anche di altri possibili candidati, tra cui la casalinga Anna Ponti Fusarelli, di 24 anni.

Che cosa dice la sconfitta, professoressa Giovanna Bedoni, sindaco per quindici anni? «*Prima di fare il sindaco, sono stata per altrettanti anni all'opposizione. Conosco quindi il mestiere della minoranza. Per il resto, posso tranquillamente affermare che noi abbiamo fatto tanto: vedremo ora come se la caveranno gli altri*».

Un commento sui risultati? «*Niente da obiettare. Questa volta al seggio tutto è filato nel migliore dei modi. Nessuna presunta irregolarità. Non resta che accettare il responso degli elettori*».

f. a.

Un attentato ieri a Villadossola

Una bomba esplode davanti a un'officina

VILLADOSSOLA — Ancora un attentato dinamitardo nell'Ossola. Un'esplosione ha frantumato ieri le vetrate dell'officina meccanica di Diego Fabbri, 53 anni, nel centro di Villadossola. L'officina era chiusa e fortunatamente non ci sono stati feriti. I danni: a parte i vetri rotti, solo una «Opel Rekord» di proprietà di Guido Graffiriti parcheggiata nelle vicinanze ha riportato qualche ammaccatura.

Sono accorsi subito i carabinieri di Villadossola e della compagnia di Domodossola che hanno avviato le indagini sul misterioso attentato. Secondo i primi accertamenti, un rudimentale ordigno esplosivo, probabilmente un involucro di polvere nera collegato a una miccia, è stato collocato sul davanzale delle finestre dell'officina, sul lato di Via Sempione dove era stata allestita un'esposizione di moto e biciclette. Sempre in base alla prima ricostruzione, la carica non doveva essere ad alto potenziale: non tutti gli abitanti della zona hanno infatti avvertito la deflagrazione. a. v.

Torrenti asciutti e lago abbassato

Omegna e Valle Strona minacciate dalla siccità

OMEGNA — La siccità comincia a far sentire i suoi effetti nella zona cusiana. In alcune località gli acquedotti sono in secca, la mancanza di precipitazioni costringe già a ricorrere a rifornimenti di emergenza.

I corsi d'acqua sono quasi asciutti, il lago si è notevolmente abbassato tanto che l'emissario che ne regola il livello, la Nigoglia, è ben al di sotto della portata normale.

L'unico vantaggio è quello di facilitare i lavori di posa delle tubazioni del tratto di collettore che ancora manca perché il depuratore della Brughiera, che serve ad Orta-Pettenasco-Omegna, possa essere in funzione.

L'approvvigionamento idrico della città è per il momento assicurato, i pozzi sono tenuti giornalmente sotto controllo, comunque si sta verificando un tale abbassamento della falda acquifera che il sottosuolo, da destare qualche preoccupazione.

Dice l'assessore Aridio Poli: «*Noi per ora ci difendiamo abbastanza bene e riusciamo anche a rifornire alcuni paesi in difficoltà, tuttavia persistendo la situazione attuale potrebbe verificarsi la crisi anche da noi, per cui invitiamo la popolazione a collaborare sui consumi*».

Situazione critica invece nei Comuni che hanno esposto un avviso per la limitazione del consumo dell'acqua. Dice il sindaco: «*Se la situazione si aggravasse saremmo costretti a ricorrere a rifornimenti di emergenza perché purtroppo le nostre sorgenti sono asciutte*».

La zona più colpita dalla mancanza d'acqua è la Valle Strona. A Loreglia i bacini idrici rimangono riempiti dalle 22 alle 8, a Strona sono alimentati con autobotti dai vigili del fuoco

a. m.

Assise di Novara: mancano i difensori, gli interrogatori riprenderanno venerdì

Rinviato il processo a «Prima linea»

Parla Giulia Borelli la terrorista dissociata nata nel capoluogo 32 anni fa - Cinque gli imputati

NOVARA — Giulia Borelli, 32 anni, la terrorista di origine novarese diventata madre in carcere, si è ormai dissociata dalla lotta armata. Adesso vive nella speranza, sia pure remota, di poter vivere, un giorno, con i figli.

Giulia Borelli è tornata ieri mattina a Novara per il processo in assise che la vede imputata, con altri quattro terroristi, per la rapina conclusasi tragicamente con l'uccisione della guardia giurata in servizio davanti alla Banca Sella di Mongrando.

In assenza di due difensori, il presidente Caroselli ha nominato d'ufficio gli avvocati Franco Leonardi e Andrea La Francesca. Ha concesso loro tre giorni per studiarsi il processo. Si riprenderà quindi venerdì mattina con l'interrogatorio dei cinque imputati.

Con la Borelli, in gabbia ci sono Francesco Fiorina, 40 anni di Biella e Luca Frassineti 27 anni di Torino. Sono invece isolati i due «pentiti» Piero Mutti, 32 anni di Milano e Pasquale Avillo, 28 anni di Napoli. Con le loro confessioni hanno permesso di far luce su tutta una serie di episodi che hanno contraddistinto la lotta armata alla fine degli Anni Settanta.

Giulia Borelli e Gian Luca Frassinelli dietro le sbarre.

Anche per questo episodio, il processo si fonda proprio sulle rivelazioni dei due pentiti che trovarono riscontro poi nelle ammissioni dei dissociati (Borelli e Frassinelli). Fiorina invece nega ogni responsabilità e anche per questo, in gabbia, se ne sta piuttosto appartato.

Giulia Borelli parla con proprietà di linguaggio e accetta il dialogo anche sugli argomenti più scabrosi. Si è assunta le sue responsabilità ma non accusa i compagni di lotta: dissociata, ma non pentita.

Adesso ricorda con angoscia gli anni della militanza «*quando per far fronte alle esigenze di ogni giorno eravamo costretti a fare le rapine. Come quella di Mongrando, conclusasi in modo tragico. Anche questo è stato un episodio che ci ha fatto riflettere*».

Renato Ambiel

Operaio scivola e annega

VERCELLI — Scivola e annega tra i liquami di un impianto di sollevamento: la disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio in un cantiere stradale alla periferia della città, dove un'impresa di Arborio sta lavorando per conto del Comune. La vittima è un operaio di Fara Novarese, Orlando Lunardi, 56 anni. Inutile il tentativo di un fratello, che si è gettato nell'acqua per cercare di afferrarlo e riportarlo in superficie.

L'incidente è avvenuto vicino all'ex ospedale psichiatrico, nel punto in cui sorgono gli edifici degli impianti di sollevamento della fognatura. In quella zona il cantiere lavora per ampliare via Trino. (d. ca.)

Operaio scivola e annega

Verbania — L'Amministrazione Comunale di Verbania ha istituito un servizio di pronto intervento per emergenze che possano creare pericoli per il singolo cittadino o per la comunità. Ad esso ci si potrà rivolgere in qualsiasi ora della giornata (anche nei festivi). Il numero telefonico da comporre è il 65101.

Intensificato il servizio per la tutela dell'ambiente: 12 milioni di multa

Guardaparco con base sull'Alpe Veglia

Acquistati due edifici con l'aiuto della Regione e la Comunità montana - Uno studio per il recupero della sorgente

VARZO — L'Ente Parco dell'Alpe Veglia ha perfezionato grazie all'intervento della Regione l'acquisto di due immobili dall'Enel. Uno degli immobili, situato in località «Cornu», è destinato a diventare, dopo una radicale ristrutturazione, la nuova sede operativa dell'Ente che avvicina il parco naturale ossolano. Sarà soprattutto la base dei quattro nuovi guardiaparco che svolgono estate e inverno il servizio di vigilanza e, a giudicare dai risultati, si danno parecchio da fare.

Nel giro di pochi mesi hanno infatti elevato verbali di contravvenzione per un importo complessivo di circa dodici milioni: le infrazioni più ricorrenti riguardano l'abbandono dei rifiuti all'interno del parco da parte di escursionisti e gitanti; la raccolta di vegetali e di esemplari di flora alpina che al Veglia è rigorosamente proibita, l'ingresso nel parco di mezzi fuoristrada non autorizzati, gli abusi edilizi. Particolarmente attivo anche il servizio antibracconaggio (al Veglia ogni forma di caccia è rigorosamente proibita) che viene svolto in collaborazione con gli agenti dell'Amministrazione provinciale.

L'acquisto dei nuovi immobili, il quale ha contribuito, oltre alla Regione anche la Comunità Montana, rientra in una politica di rilancio impostata dal Consiglio di gestione dell'Ente Parco presieduto da Arturo Lincio.

«*Abbiamo già realizzato* — dice il dottor Lincio — *un nuovo campeggio con oltre duecento posti completamente attrezzato. Le strutture potrà entrare in funzione già nella prossima estate. C'era una forte richiesta soprattutto da gruppi di campeggiatori organizzati. Ed è perfettamente comprensibile perché un ambiente naturale incontaminato come quello di Veglia ha ben pochi riscontri nell'arco alpino*».

Fra le altre iniziative avviate dall'Ente parco c'è quella di uno studio geologico per il recupero definitivo della sorgente di acqua minerale che sgorga in fondo al pianoro di Veglia. E' la seconda, per altitudine, di tutta l'Europa, dopo quella di Penticosa nei Pirenei. Venne scoperta casualmente da due soldati nel 1879. Le acque hanno un getto di quattro-cinque litri al minuto. Hanno un sapore leggermente piccante per le abbondanti bollicine di gas carbonico. Alcuni anni fa, la sorgente si era «persa» per infiltrazioni sotterranee.

«*Lo studio geologico* — spiega Lincio — *servirà appunto ad ampliare la sistemazione definitiva della sorgente che sarà nuovamente a disposizione dei visitatori. Abbiamo in cantiere anche iniziative per l'incremento del patrimonio faunistico. Sono in corso contatti con i parchi nazionali, Gran Paradiso e Stelvio, per l'immissione in Veglia di un altro, consistente gruppo di stambecchi*».

R. V.

Diminuiscono gli abitanti della Valle Cannobina

CANNOBIO — Gli abitanti della Valle Cannobina nel 1901 erano tremila 584. Erano scesi a tremila 233 dieci anni dopo; a 2927 nel 1931; a 1913 nel 1971.

Oggi gli abitanti dei quattro Comuni (Ourro, Falmenta, Cavaglio Spoccia, Cursolo Orasso) si sono ridotti a 1503.

Un fenomeno inarrestabile, che ha investito anche il patrimonio zootecnico e quello agricolo; le cui cause sono da ricercare nella carenza di comunicazioni (Spoccia non ha carrozzabile: è stata iniziata 20 anni fa ed è ancora da finire) e nella mancanza di solide attività artigianali;

Il rettore di Torino ha partecipato all'apertura dell'anno accademico

Un impegno per l'università

L'apertura dell'anno accademico da sinistra: Borgiovanni, Perzano, Benaglia e il prefetto Rossano

NOVARA — Alla presenza del rettore dell'università di Torino, Mario Umberto Dianzani, e delle massime autorità cittadine si è svolta ieri l'inaugurazione ufficiale dell'anno accademico '85-'86 nella sede della facoltà di «Medicina» ricavata all'interno dell'ospedale Maggiore.

La presenza del rettore, che il giorno prima aveva presenziato all'analoga cerimonia di Torino, ha dato un particolare significato di «impegno» dell'ateneo torinese sulla continuità dei corsi che si svolgono a Novara ormai da oltre 10 anni.

La sede di «Medicina», come quella di «Economia e Commercio» e di «Ingegneria», è destinata ad ospitare la parte novarese della seconda università del Piemonte per la quale da tempo si batte il Comitato formato, oltre che dalla Banca Popolare e dalla Camera di Commercio, da Provincia, Comune e Usl.

m. s.

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
VERBANIA INTRA - Corso Mameli 147
Tel. 0323 52.368 - ab. 0323 42.374
INTRA
piazza S. Vittore vendiamo mono-bi-trilocali + servizi, riscaldamento autonomo. Ottima soluzione anche per uso ufficio. Dilazioni di pagamento agevolato. IVA 2%.

DISCO CLUB
CUZZAGO
DI PREMOSELLO
Tel. 0324 80.150
VENERDI' 31 GENNAIO ore 22
«I RANGERS» show BALLETTO SPETTACOLO
INGRESSO L. 10.000 CON CONSUMAZIONE

IL CARNEVALE SI CHIAMA
«FRANCONE»
ABITI per adulti e bambini
Con 300 possibilità di scelta
Mascherine - Coriandoli
Stelle filanti e scherzi vari
TUTTO PER IL CARNEVALE
FRANCONE
Novara - Corso della Vittoria 31/A
Tel. 472.327 - 474.016

SCIATORI
Produzione sci propri e importazione. Montaggio attacchi computerizzato. Sci sci, attacchi e bastoni L. 100.000. Ritiro e vendita sci e scarponi usati.
Sci SICHER HEAD ROSSIGNOL
Quindici modelli di attacchi
Ogni indumento e zainetto scuola
ditta SICHER
Via Di Dio 217 - Tel. 0323/ 837.255
Nuova autostrada uscita Cerano

ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
Centro Informativo Assistenza Matrimoniale
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi alla nostra Associazione. Diretto alla solitudine.
Per informazioni:
Sede Novara - Tel. 0321 35.133

REGIONE PIEMONTE
C.F.P. E.N.A.I.P. NOVARA
CORSO AVANZATO DI TECNICA PUBBLICITARIA
Seconda edizione
Il corso è rivolto principalmente a chi opera in aziende utenti di pubblicità e a tutti coloro che intendono acquisire una solida preparazione di base nelle discipline pubblicitarie e della comunicazione.
Il programma si articola in circa 50 lezioni, tenute dai più qualificati professionisti.
Sono previste tre lezioni settimanali, da Febbraio a Giugno: Martedì, Venerdì (18,30-22) e Sabato (8,30-12,30)
Il corso, finanziato dalla Regione Piemonte, è completamente gratuito
Per le informazioni e le iscrizioni, che prevedono il numero chiuso, rivolgersi alla:
SEGRETERIA ENAIP
Via Negri, 2 - NOVARA - Tel. 0321/25075

VENDESI IN NOVARA
VIA D'ENRICO: libero appartamento mq 120 living, salone, grande cucina abitabile, 2 camere letto, 2 bagni, cantina e box. Risc. autonomo. Ottime finiture. L. 93 milioni.
CENTRO STORICO: appartamenti nuovi in prestigiosa costruzione con risc. autonomo. Consegna immediata. L. 600.000 mq.
GEFIM - 0321/34203

PRESTITI FIDUCIARI
fino a 30.000.000
MUTUI IPOTECARI
LEASING
Tel. 0321/393263

STRESA: appartamento libero recente, vista lago, 4 locali, doppi servizi, balconi, terrazzo, cantina, box. L. 165.000.000.
GATTICO: zona centrale, casa di mq 270 composta da 6 locali, portico coperto, terreno mq 630. L. 50.000.000.
LA DOMUS IMMOBILIARE
ARONA - via Torino 14
Tel. 0322 37.07 - 46.284

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLO INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 536.662

La rappresentativa di Giachetti e Scalmani affronta la Lombardia

Il Piemonte in campo oggi a Suno «Due punti per sognare il Barassi»

I gialloblù in ritiro da ieri ad Arona - La partita di ritorno si giocherà a Desenzano - La tattica

DAL NOSTRO INVIATO

ARONA — Il grande giorno è arrivato. Oggi pomeriggio al Comunale di Suno la rappresentativa Piemonte-Valle d'Aosta si gioca la qualificazione al torneo nazionale «Ottorino Barassi». Il viatico per Assisi passa attraverso il doppio confronto con la Lombardia. Per i gialloblù di Eudo Giachetti non si tratta quindi di una formalità. Gli avversari possiedono un collettivo molto tecnico, capace di sfruttare ogni minimo errore dei piemontesi.

Via a giocare con il Piemonte (la partita s'inizia alle 15) ci sarà il rumoroso e meraviglioso pubblico di Suno, tifosi che non smettono mai di incitare e che rappresentano davvero il dodicesimo uomo in campo. La parola d'ordine circola senza timori nelle file dei giocatori, fra i tecnici e i dirigenti della Federazione: «*Vincere ad ogni costo*». Solo ottenendo sul terreno piemontese i due punti oggi in palio, si può sperare di disputare la partita di ritorno, fra quindici giorni, a Desenzano, senza tensioni e paure.

Ieri i «magnifici diciotto» convocati da Eudo Giachetti e da Franco Scalmani (della staff tecnico della Federazione fanno parte anche Nino Rimbiel, massaggiatore, Francesco Bruno, medico, Ezzero Benizzi, segretario della Commissione tecnica) sono arrivati puntuali all'Hotel Atlantic di Arona, sede del ritiro. Molto distesi, tranquilli, senza timori per l'arrivo dei blasonati avversari, i gialloblù del Piemonte si sono allenati con impegno ieri pomeriggio al Comunale di Dormelletto. Non partitelle o fondo, ma prove di punizioni, scambi stretti e tiri dagli undici metri (sperando che questo tipo di formula sia la più propizia).

E a sera tutti a letto presto, perché oggi non si può sbagliare, non si può arrivare in ritardo all'appuntamento con il «Barassi». Eudo Giachetti, allenatore della rappresentativa e mister del poderoso Mathi, è tranquillo. Vede attorno a sé un ambiente sereno, una pattuglia di buoni amici, scherzetti goliardici. Non sembra neanche un ritiro. Pare di essere ad una gita scolastica di fine corso, con tanta voglia d'allegria.

La prima novità del nuovo corso della Federazione (in via Volta il presidente Salvatore Fusco sta fremendo, attendendo vicino al telefono il triplice fischio dei 90') è rappresentata dal ritiro all'Atlantic di Arona. Perché? Giachetti: «*Perché mai come quest'anno siamo riusciti ad unire tutti i giocatori. Sono amici, quasi amicissimi. Ci è sembrato giusto averli tutti assieme il giorno prima, per preparare bene l'incontro di oggi*».

Parliamo di questa Lombardia che fa tremare i vetri. E' davvero tanto forte? «*E' una bellissima squadra, tecnicamente molto forte. L'ho vista due volte in amichevole. Ha sempre vinto. Comunque in campo ci saremo anche noi e il meraviglioso pubblico di Suno*».

Il Piemonte post-rivoluzione è quasi totalmente rinnovato. In formazione è rimasto solo Michele Fiorito del Bra ed è tornato Mauro Milanesio, che nella passata stagione era in Eccellenza con l'Albese. Che squadra sarà Giachetti: «*Credo che sia la rappresentativa più forte degli ultimi anni. Abbiamo una bella difesa e dei veri contropiedisti. Penso che la Lombardia si troverà di fronte qualche sorpresa*».

Parliamo dell'incontro di oggi. Vincere? Pareggiare? Perdere? Il mister: «*Per carità! Non parliamo di perdere neanche per scherzo, né di pareggiare. Oggi si deve conquistare la posta piena. Dirigenti e sportivi sognano il Barassi, non possiamo deluderli. Certo, potremo anche perdere, ma solo se la Lombardia dimostrerà d'essere di un altro pianeta. Ad armi pari i favoriti siamo noi*».

Vincere oggi e poi a Desenzano nella gara di ritorno? Eudo Giachetti: «*Con due punti in tasca la qualificazione al Barassi non ci sfuggirà di certo*». La rappresentativa piemontese ha disputato 8 partite amichevoli, un tour-de-force incredibile. Si è giocato con la neve e il ghiaccio e nel pantano del Comunale di Varazze. Che cosa è cambiato rispetto al passato? «*Credo che finalmente possiamo dire d'avere a disposizione una squadra molto affiata e giocatori molto uniti fra di loro. Abbiamo lavorato sodo in questi mesi per preparare il doppio confronto con la Lombardia, ma anche per essere pronti per la trasferta in Umbria dove si giocherà il vero Barassi*».

Fiorenzo Panero

ECCO I «MAGNIFICI DICIOTTO»

ARONA — Ecco i «magnifici diciotto» che oggi difenderanno i colori del Piemonte contro la Lombardia:

Davide Vercellone (Grignasco)
Michele Fiorito e Mauro Milanesio (Bra)
Antonio Ferrari, Ezio Pirola e Mario Comazzi (Sunese)
Sandro Angeli (Carassonese)
Giuseppe Berardini (Orbassano)
Paolo Fasoli (Gravellona)
Roberto Merlo (Borgo Ureola)
Luca Bonaccorsi (Bollengo)
Gianluca Neve e Gianluca Lequio (Borgomanero)
Paolo Ressia (Quattordio)
Roberto Gambatesa (Mathi)
Alessandro Barile (Novese)
Michele Del Pietro (Nizza Millefonti)
Luca Spano (Dormelletto)

Il d. t. Franco Scalmani

LA SITUAZIONE NEI CAMPIONATI DEL CALCIO DILETTANTI

In Promozione l'Oleggio cede il passo Prima Categoria: Romentinese in fuga

NOVARA — La prima sorpresa del girone di ritorno in **Promozione** è arrivata da Oleggio dove la squadra, sempre vittoriosa nelle precedenti sette esibizioni casalinghe, ha ceduto il primo punto interno. A strapparlo è stato il Carisio, complesso di buona levatura, ma agevolato nell'occasione da qualche residuo di «ruggine» che la compagine di Gian Carlo Masso ha accumulato nell'intervallo del torneo.

Del mezzo passo falso degli arancioni ha subito approfittato il Borgomanero che si è portato al comando in solitudine. Non è che i rossoblù di Bacchin abbiano giocato una grande partita contro l'Indy Oravellona, ma a 12 minuti dal termine sono riusciti a piazzare la botta vincente e ad iniziare il «ritorno» nel migliore dei modi.

In definitiva l'impressione migliore fra le tre prime donne del campionato l'ha fatta la Sunese che pure aveva il compito più difficile. A Origgasco, malgrado le assenze dei locali, non tirava aria favorevole per i bianconeri di Casone, ma alla resa dei conti Giuliano e compagni si sono rivelati più forti dei locali ed hanno chiuso il match con due reti nella prima mezzora.

In zona retrocessione due squadre erano di fronte ad appuntamenti decisivi: Villadossola e Verbania. Il Villa, grazie a due calci di rigore trasformati da Nedaltini, ha battuto il Cerano conquistando due punti che valgono certamente il doppio, mentre il Verbania ha racimolato un misero punticino contro il Gattinara.

Del Verbania c'è il Cerano, mentre tutte le altre pericolanti hanno guadagnato qualcosa. Lo Stresa e il Borgosesia si sono divisa la posta (ma i borromei di Gori recriminano per essere stati raggiunti in zona cesarini e su calcio di rigore) e la Cossatese è riuscita, proprio all'ultimo minuto, ad evitare la sconfitta interna di fronte al vivace Mezzomerico.

Pur non disputando la sua migliore partita, la Romentinese ha conquistato la vittoria sul Cavaglio e ha così incrementato il vantaggio sull'inseguitore Dormelletto che invece ha cominciato il girone di ritorno con un deludente pareggio interno e vede ora minacciato il suo secondo posto dalla Ju. Cameri che ha battuto il Carpignano.

A difesa del Dormelletto c'è da dire che giocava contro l'unica squadra imbattuta del girone, e cioè il Crusinallo, specialista in pareggi (11 su 14 gare). I cusiani di Tarrogenta, che puntavano all'ingresso in zona primato, hanno addirittura sfiorato l'en plein passando in vantaggio nei primi minuti e resistendo poi a lungo. Il pareggio del Dormelletto è arrivato dopo un'ora e dopo che il Crusinallo aveva ripetutamente sfiorato il raddoppio.

Oltre alla Ju. Cameri, sempre in lizza per il salto di categoria (domenica va a far visita alla Romentinese forte di una tradizione favorevole negli scontri diretti), ha vinto bene la Varese (3-1 all'Arona) mentre quasi tutte le altre gare si sono concluse in parità.

La sorpresa è venuta da Galliate dove i padroni di casa hanno ceduto le armi di fronte alla quasi-cenerentola Crevolese. Per i «galletti» si è trattato di una sconfitta molto pericolosa che li proietta in zona retrocessione.

Avvio brillante, nel girone «A» di Seconda Categoria, per la capolista Montecrestese vittoriosa a Ornavasso con perentorio 3-1. Per i locali è stata inutile la rete di Nicolazzi.

Alle spalle dell'undici ossolano, il Domodossola (vittorioso per 3-1 sulla forte Sarsese) ha raggiunto il Pella che invece ha sprecato una battuta a vuoto lasciandosi imporre lo 0-0 casalingo dalla quasi retrocessa Nebbiunese.

Nelle altre gare della giornata da segnalare il successo del Casale C. C. sul Baveno e i pareggi esterni di Cristinese (a Pieve Vergonte) e Cuzzego (a Feriolo). Gargallo-Intra è invece stata rinviata per impraticabilità del campo. **m. s.**

Giuseppe Neri, 20 anni, di Masera

Un ossolano sugli sci è campione mondiale

Giuseppe Neri

DOMODOSSOLA — L'ossolano Giuseppe Neri, 20 anni, di Masera, ha vinto per il secondo anno consecutivo il campionato mondiale di slalom gigante della categoria «cittadini». La gara, che si è svolta sulle nevi di Saalbach (Austria), ha visto anche il successo di un altro italiano in discesa libera, il trentino Singer, già componente della squadra nazionale C della specialità.

Per Giuseppe Neri, ex atleta dello Sci Club agonistico «Valdossola» e portacolori del Gruppo Sportivo Fiamme Gialle di Predazzo dallo scorso anno, si profila ora un inserimento nella «valanga azzurra». Tutto è legato ai risultati che l'ossolano riuscirà a conseguire nel calendario di Coppa Italia e alla prova d'appello nei campionati italiani assoluti in programma dal 10 febbraio in poi a Cortina d'Ampezzo. **p. ben.**

2ª Categoria GIRONE A 14ª giornata

Ornavasso-Montecrest.	3-2
Pievese-Cristinese	0-0
Feriolese-Cuzzego	3-1
Pella-Nebbiunese	0-0
Gargallo-Intra	rinv.
Casale C.C.-Baveno	1-0
Domodossola-Sarsese	3-1

	Partite G	O	V	N	P	F	S	Reti
Montecrest.	19	14	8	3	3	25	17	
Pella	17	14	8	1	5	23	14	
Domodoss.	17	14	6	5	3	14	10	
Feriolese	16	14	6	4	3	23	9	
Sarsese	16	14	6	4	4	21	18	
Pievese	15	13	6	3	4	15	16	
Intra	14	13	5	4	4	19	17	
Casale C.C.	14	14	5	4	5	20	19	
Cuzzego	14	14	5	4	5	13	14	
Gargallo	13	13	4	5	4	18	17	
Ornavasso	12	14	4	4	6	13	16	
Baveno	10	14	3	4	7	15	19	
Cristinese	10	14	2	6	6	6	13	
Nebbiunese	7	14	0	7	7	0	29	

2ª Categoria GIRONE B 14ª giornata

Fontaneisse-Lumell.	rinv.
Vaprio-Bellinzago	rinv.
Casalbeltr.-Borgolav.	rinv.
Olimpia-Varalpomb.	2-1
Pombiese-Briona	0-0
Momo-Fernatese	1-1
Volontas-Ghemmese	rinv.

	Partite G	O	V	N	P	F	S	Reti
Bellinzago	21	13	8	5	0	24	6	
Fontanet.	20	13	7	4	2	18	8	
Momo	18	14	7	4	3	26	16	
Pombiese	16	14	5	6	3	20	11	
Briona	15	14	5	5	4	23	17	
Olimpia	14	14	4	6	4	26	21	
Varalpomb.	13	14	4	4	6	24	17	
Fernatese	12	14	3	6	5	14	25	
Casalbeltr.	11	13	3	5	5	23	16	
Volontas	11	13	3	5	5	20	13	
Lumellogno	11	13	3	5	5	7	11	
Vaprio	10	13	3	4	6	20	18	
Borgolavez.	10	13	3	4	6	7	16	
Ghemmese	9	13	3	3	7	10	15	

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Ragazzine voglieso.
COCCIA: Senza scrupoli.
ELDORADO: riposo.
FARAGGIANA: L'anno del drago-ne.
VIP: riposo.
VITTORIA: E' arrivato allo fratello.
E. CLERI: Broadway, Danny Rose.

ARONA
MODERNO: Rambo 2 - La vendet-ta.
ROMA: riposo.
S. CARLO: Perle Texas (cinefo-rum).

BORGOMANERO
MODERNO: Sotto il vestito niente.
NUOVO: Tutta colpa del Paradiso.

DOMODOSSOLA
CORSO: riposo.
CINEUNO: spettacolo teatrale Giorgio Gaber, ore 21.

TRECATE
VITTORIA: Rambo 2 - La vendetta.

VERBANIA
APOLLO: Pisceri indecenti.
ARISTON: riposo.
VIP: riposo.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Scandalosa Gilda.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Sotto il vestito niente.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: riposo.
MARCONI: Amici miei - Atto III.

TURNO FARMACIE
NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Ferrero, corso Cavallotti; dalle 8,45 alle 20,15: Galli, via Pietro Micca.

IN PROVINCIA
Domodossola, Comunale.
Pieve Vergonte, Giusti.
Macugnaga, Grandi.
Dormelletto, Repossi.
Castelletto, Picchio.
Colazza, Bona.

Alle televisioni private

ANTENNA 3
20,25 **I gangster del ring,** film di J. Hibbs, con A. Murphy, B. Ruan — *Pugile dilettante si allena nella proprietà dell'impresario e si innamora della figlia* (1956)
22 — **Speciale spettacolo**
22,05 **E continuavano a chiamar-lo figlio di...,** film di R. R. Marchent, con F. Testi, S. Blondel — *Un ragazzo si trasferisce nella fattoria del padre morto parecchi anni prima* (1972)
23,25 **Andiamo al cinema**

RETE A
20,25 **Cuore di pietra,** telenovela
21 — **Natalia,** telenovela
22 — **Nozze d'odio,** sceneggiato
23 — **Aizzone,** rubrica

TELENOVA
20,30 **L'inseguito,** film di H. Zieti, con J. Cass, P. Boyle — *Due ex galeotti sono alla ricerca di 300.000 dollari che sono nelle mani di un tale* (1973)
22,30 **I due della Formula Uno alla corsa più pazza del mondo,** film di O. Civirani, con F. Franchi, C. Ingrassia — *Cicclo e Franco salvano un industriale che sta per suicidarsi.*
2a — **Squadra speciale anticrimi-ne,** film

RETE 4
20,30 **California,** telefilm
21,30 **Detective per amore,** telefilm
22,30 **A cuore aperto,** telefilm
23,30 **Agente speciale,** telefilm
0,30 **Mod squad i ragazzi di Greer,** telefilm
1,30 **Agenzia U.N.C.L.E.,** telefilm

TELECITY
20,30 **Dottor John,** telefilm
21,30 **Butterfly,** film
23,30 **Non contate su di noi,** film di S. Nub, con F. Ferrari, S. Nub — *Un ragazzo incontra una ragazza e i due si mettono insieme, lui entrerà così a far parte dell'ambien-te della droga.*

G.R.P.
20,25 **I gangster del ring,** film di J. Hibbs, con A. Murphy, B. Ruan — *Pugile dilettante si allena nella proprietà dell'impresario e si innamora della figlia* (1956)
22 — **Speciale spettacolo**
22,05 **E continuavano a chiamar-lo figlio di...,** film di R. R. Marchent, con F. Testi, S. Blondel — *Un ragazzo si trasferisce nella fattoria del padre morto parecchi anni prima* (1972)
23,25 **Andiamo al cinema**
23,30 **G.R.P. monitor,** replica
24 — **California Fever,** telefilm
1 — **La traversata del terrore,** film di H. Kautner, con P. Hörbiger, B. Kosa
2 — **Scavengers,** film

TELEALTITALIA
20,30 **Il girasole**
22 — **Film**
23,30 **Telenotizie,** 3ª edizione

VIDEONORD
20,30 **La grande barriera,** telefilm
21 — **Scelto matto,** telefilm
22 — **Autoshop,** rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Queen Kong, la regina del gorilla,** film

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.941 - 39.991. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1900 la riga. Domande lavoro-impiego L. 600. Avvisi urgenti dalla 1ª alla 3ª riga: il doppio. Necrologi urgenti, date fisse o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass n.... 10100 Torino.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e Capitali

A esercenti bancari, commercianti, artigiani, finanziamenti fiduciari rapidi. Per informazioni telefonare 0323 59.409.
A proprietari immobili anticipiamo 20% loro valore su incarico di vendita. Studio Casa Novara 0321 20.755.

4 Terreni

OMEGNA terreno edificabile di mq [illegible] circa servito da strada Ivoa acqua ispettore. Studio Casa Omegna 0323 642.110.

5 Locali e negozi

AFFITTASI in Arona via Milano 67 locale mq 150 per uso magazzino o laboratorio. Tel. 0322 68.000 - 68.232.

6 Domande lavoro e impiego

DIPLOMATA madrelingua inglese cerca lavoro d'ufficio part-time e traduzioni. Telefonare 0322 48.736 ore pasti.
DUE ragazzi sarti disponibili per lavori impiccionistica e riparazioni domestiche. Prezzi concorrenziali. Telefonare 0321 380.828.
EX carabiniere 23enne offresi referenze offresi come custode o autista patente B. Tel. 0331 431.168 ore pasti.
RAGIONIERA referenziata esperienza pluriennale contabilità meccanizzata pratica lavori ufficio offresi a zona Novara e zone limitrofe. Fermo Posta Novara Centrale C.I. n° 82954436.
30ENNE militesente patente C-E offresi come autista. Telefonare ore pasti 0321 450.277.

7 Offerte lavoro e impiego

PRIMARIA società ricerca zona Ovest-Verbano giovani buona cultura militesenti automuniti. Offresi fisso mensile più provvigioni. Tel. 0323 61.313.

21 Offerte affitto

AFFITTO perché? Con minima cauzione e rate come affitto puoi acquistare la tua casa. Telefonare 0321 20.755.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BAVENO centro libero appartamento cucina soggiorno 2 camere bagno cantina box. L. 40 milioni più dissidiori. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
BORGOMANERO centralissimo libero appartamento da ristrutturare parzialmente mq 160 circa anche uso ufficio. Studio Casa Omegna 0323 642.110.
LAGO d'Orta Massino casa d'epoca completamente ristrutturata: cucina abitabile soggiorno con camino 3 camere bagno taverna con camino ripostiglio cantina giardino, posto auto coperto. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
ORTA fronte lago libero appartamento indipendente ampia cucina soggiorno 1 camera bagno terrazzo posto auto giardinetto. L. 45 milioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
VERBANIA Suna 16 milioni porzione di casa composta da cucina soggiorno 1 camera bagno terrazzo posto auto coperto. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA
PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 26 settembre 1984 — Anno [illegible] — Numero 265

Finalmente!
Grazie al Decreto 21 settembre 1984 del Sottosegretario di Stato Ambientale Giuseppe Galasso, sono ogni luglio tutelate le coste dei mari e dei laghi per una profondità di 300 metri dalla battigia, i fiumi e i corsi d'acqua con relative sponde per 150 metri da ogni lato, le montagne sopra i 1800 metri, i ghiacciai, i parchi, le riserve, i boschi, le foreste, le aree delle Università agrarie e soggette agli usi civici.
Finalmente!
Chiunque si comporta da predatore sul nostro territorio può essere fermato da te. Scrivi al W.W.F. riceverai le istruzioni sul come rendere efficace ogni tuo intervento.
WWF Italia via P. A. Micheli, 50 00197 ROMA
Inviare a: WORLD WILDLIFE FUND ITALIA - via P. A. Micheli, 50 - 00197 ROMA
Nome..... Cognome.....
Indirizzo..... CAP..... Città.....

Rosai SERRA ROBERTO
ROSAI NOVITA' RECENTI, CLASSICHE E BREVETTATE
SELEZIONE: Meilland, Selbard e Serra
Disponibili: Radice nuda - Coltivate in vaso Confezionate per FLORICOLTORI E VIVAISTI
Saremo presenti a
Biella TECNOFLORA l'1-2-3 febbraio
CANDELO (VC) - Regione Arbo - Via della Rovere 35 - Tel. 015 53.088

Compagnia appartenente a Primario Gruppo Assicurativo intendendo riorganizzare la propria Agenzia di Novara
RICERCA
VALIDO ELEMENTO
a cui affidare mandato
Scrivere a: Publikompass 1111 - 10100 Torino.

CUOCHI CAPO PARTITA
esperienza ristorazione referenze, cerca albergo Lago Maggiore stagionale/annuale.
Tel. 0322 7265

MAITRE D'HOTEL
referenziato conoscenza lingue esperienza ristorazione alberghiera cerca albergo Lago Maggiore assunzione annuale/stagionale.
Tel. 0322 7265

CAMERIERA PIANI
esperienza albergo assunzione immediata stagionale.
Tel. 0322 7265

OFFRIAMO
fisso più provvigioni a
VOLONTEROSI AMBOSESSI
automuniti per ampliamento nostro ufficio.
Per appuntamento tel. 0321 20.755

CAMERIERI CHEF DE RANG DEMI CHEF
esperienza ristorante albergo cerca assunzione stagionale/annuale.
Tel. 0322 7265

DISPENSIERA
referenziata lavoro annuale immediata assunzione cerca albergo Lago Maggiore.
Tel. 0322 7265

CERCASI RAGAZZA 18-20 ANNI
per gelateria in Germania R.F.T.
periodo marzo-settembre
Ottima retribuzione
Non serve conoscenza della lingua
Tel. 0323 52.528

Il rag. PAOLO GILI
Commercialista - Revisore Ufficiale dei Conti
con studio in Novara,
Via Pietro Micca n. 3, telefono 28.818 - 25.148
ISCRITTO
al Collegio dei Ragionieri della provincia di Novara dal 1958 al n. 46,
RENDE NOTO
di aver sempre svolto esclusivamente l'attività di ragioniere libero professionista, consulente in materia amministrativa, fiscale, societaria e del lavoro, di non essere pubblicista e
DI NULLA AVERE A CHE FARE
con la fallita PUBBLIMIR Srl il cui Amministratore è il sig. Paolo Gila, né con le vicende recentemente rese note dalla stampa e dalle stazioni radiofoniche.
Inserzione a pagamento autorizzata dal Collegio dei Ragionieri della provincia di Novara.

Sarà presentata oggi dal sindaco e dalla giunta di Trino

Pronta la convenzione per la nuova centrale

Regolerà i rapporti fra il Comune e l'Enel - Impressioni contrastanti dopo il viaggio a Montalto

TRINO — Il sindaco Adriano Demaria e la giunta monocolore comunista presenteranno oggi pomeriggio, in una conferenza stampa, la prima stesura della bozza di convenzione che intendano sottoporre all'Enel per governare il processo della costruzione della centrale nucleare di Leri-Cavour.

Il documento è già stato consegnato ai capigruppo consiliari ed ai sindacati, che hanno ora una decina di giorni di tempo per analizzarlo e presentare le osservazioni e le proposte che riterranno opportuno avanzare. Gli elaborati saranno analizzati dalla giunta, che valuterà se inserirli nella bozza definitiva che verrà sottoposta all'esame ed all'approvazione del Consiglio comunale entro la fine di febbraio.

Il lavoro che la giunta ha compiuto in base al mandato conferitole dal Consiglio comunale lo scorso novembre è atteso con interesse anche dagli altri paesi inclusi nella zona «Po 1», con i quali continua il contrasto sul tipo di organismo da costituire per tutelarsi nei confronti di Enel e Regione ed avere una maggior forza contrattuale. Gli amministratori trinesi ritengono infatti troppo macchinoso il consorzio proposto dagli altri sindaci della «Po 1» e sostengono la formazione di una consulta.

La bozza di convenzione redatta dalla giunta si inserisce nel dibattito sulla gestione del nucleare, reso in questi giorni molto acceso dalle dichiarazioni rilasciate dal gruppo di consiglieri trinesi che si è recato in visita al cantiere della centrale nucleare di Montalto di Castro. Nella cittadina laziale, la delegazione trinese ha potuto vedere un cantiere che occupa oggi 4 mila persone e si è incontrata con la giunta municipale, dalla quale ha potuto conoscere i problemi che un impianto di queste dimensioni comporta. Per qualcuno, la visita a Montalto ha aumentato le preoccupazioni che già nutriva alla vigilia. E' il caso di Gianni Teraglio, capogruppo socialista: «*Il sindaco ha sottolineato come sia estremamente importante partire bene con una convenzione adeguata e non correre dietro all'Enel con documenti aggiuntivi alla prima convenzione. L'attuale amministrazione comunale trinese non sia invece affrontando i problemi che la centrale pone*».

Della stessa opinione è il capogruppo democristiano Roberto Rosso: «*A Montalto, sei anni di giunta di sinistra, che non si è fatta valere con l'Enel, hanno provocato un dissesto economico tale da far lievitare gli affitti e da non dare lavoro ad imprese e disoccupati locali. L'attuale pentapartito ha invece risollevato la situazione. A Trino sto riscontrando una situazione sempre più simile a quella che una giunta di sinistra inefficiente provocò a Montalto*».

Completamente diverso è il parere del comunista Vincenzino Forta: «*La visita a Montalto mi ha fatto capire che a Trino abbiamo intrapreso una via adeguata rispetto ai problemi che la centrale comporta. «Noi siamo in contatto su Montalto» aggiunge il sindaco Adriano Demaria.*

Positivo anche il punto di vista di Alberto Ronco: «*La centrale* — spiega il consigliere del pci — *porterà benessere a Trino e ai paesi limitrofi. L'importante è disporre di una convenzione che ci sappia garantire*».

Di nucleare si parlerà anche giovedì in Consiglio comunale: il gruppo democristiano ha infatti intenzione di presentare una mozione di censura sul modo di operare della giunta nei confronti dell'Enel.

g. g.

Mortale incidente in un cantiere

Operaio cade e annega in una fossa di liquami

Il fratello ha cercato inutilmente di salvarlo

VERCELLI — Scivola e annega tra i liquami di un impianto di sollevamento: la disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio in una cantiere stradale alla periferia della città, dove un'impresa di Arborio sta lavorando per conto del Comune. La vittima è un operaio di Fara Novarese, Orlando Lunardi, 58 anni. Inutile il tentativo di salvataggio di un fratello dell'uomo, che si è gettato nell'acqua per cercare di afferrarlo e riportarlo in superficie.

L'incidente è avvenuto nei pressi dell'ex ospedale psichiatrico, nel punto in cui sorgono gli edifici degli impianti di sollevamento della fognatura. In quella zona il cantiere lavora per ampliare via Trino e le costruzioni sono utilizzate per sistemare il materiale.

Sembra che Orlando Lunardi sia caduto in una vasca mentre stava per prendere alcune tavole di legno da una catasta: avrebbe messo un piede in fallo, scivolando nel pozzetto, che è profondo oltre 4 metri.

Invano il fratello dell'operaio, Carlo, ha cercato di soccorrerlo, tuffandosi tra i liquami. Il corpo senza vita del Lunardi è stato poi recuperato dai vigili del fuoco.

d. ca.

Dopo la polemica sul ritardo delle nomine sollevata dal pci

Il Consiglio tributario in funzione da febbraio

Controllerà la posizione fiscale dei consiglieri comunali e degli altri amministratori pubblici

VERCELLI — La decisione di convocare oggi i rappresentanti dei quartieri per affrontare l'argomento del consiglio tributario dovrebbe smorzare la polemica sul ritardo delle nomine innescata dal pci. Se il ruolino di marcia sarà rispettato, il «tributario» verrà eletto durante la prossima riunione del Consiglio comunale, il 3 febbraio, e potrà subito entrare in funzione. Su questo punto la minoranza aspetta però al varco il pentapartito: i consiglieri comunisti Sandra Varvello, Silvana Barbonaglia, Tommaso Diglio e Angelo Fragiacomo hanno presentato un'interpellanza al sindaco Bodo per conoscere in che modo lavorerà il nuovo organismo. In altre parole, in quali tempi e come il consiglio tributario sarà in grado di accertare le posizioni fiscali dei consiglieri comunali e degli altri amministratori pubblici. Un argomento su cui l'opposizione sarà molto sensibile e su cui imposterà la sua battaglia. Sull'importanza del «tributario» non ci sono comunque dubbi. La sua nomina è facoltativa, ma nel caso della città tutti sono concordi nell'averlo. Dice l'assessore Arrigo Daniell: «*Servirà da supporto all'amministrazione comunale nell'accertamento dei redditi dei contribuenti, nelle proposte di aumento degli imponibili e per la segnalazione di ogni elemento utile per la determinazione della capacità contributiva*». Tutto questo nelle mani di 13 persone, tra cui rappresentanti delle minoranze e dei quartieri. Per garantire il consiglio da possibili inquinamenti di dati, non potranno essere eletti né parlamentari, né magistrati, né consiglieri regionali, comunali o circoscrizionali, né i funzionari dell'Ufficio Imposte. Aggiunge a proposito Daniell: «*Il "tributario" raccoglierà dati sul possesso di beni e sulle attività economiche ed esaminerà le dichiarazioni dei redditi trasmesse al Comune dall'Ufficio Imposte per eventuali integrazioni. Di conseguenza saranno scelte persone in grado di contribuire al corretto svolgimento dei suoi compiti e che esprimano la realtà sociale vercellese*».

Oggi, come detto, Daniell incontrerà gli esponenti delle varie circoscrizioni che dovranno scegliere una rosa di candidati da proporre, entro il 3 febbraio, al consiglio comunale: le circoscrizioni avranno 5 rappresentanti. Sempre in quel giorno sarà messa in discussione l'interpellanza proposta dai consiglieri del pci anche se il problema «ritardo» è già superato. Gli esponenti di minoranza hanno comunque spiegato che il loro documento è servito ad accelerare la procedura di nomina: secondo il pci il nuovo «consiglio tributario» non è da sottovalutare. L'esperienza passata è stata positiva anche se, per vari motivi, se ne è parlato poco. Il dibattito sul consiglio tributario era stato aperto dalle dichiarazioni dei politici sulle spese sostenute per la scorsa campagna elettorale.

Daniele Cabras

Iniziative per l'export

VERCELLI — La Camera di commercio ha in programma una serie di iniziative a favore delle aziende che cercano sbocchi sui mercati esteri o intendono rafforzare la loro presenza.

Gli interventi saranno illustrati in un incontro fissato per il 4 febbraio. Prevedono servizi di informazione (accesso ai sistemi informatici per l'export e studi di mercato), consulenza (dogana, assicurazione, finanziamenti), formazione

Molte le proposte

Trino prepara nuovi servizi per migliorare la biblioteca

Si stamperà un bollettino

TRINO — *La biblioteca civica di via Trino sta mettendo a punto in questi giorni una serie di iniziative che intende attuare durante le prossime settimane.*

In collaborazione con l'assessorato comunale alla cultura, la biblioteca intende giungere all'istituzione di un archivio particolare, nel quale verranno raccolte le tesi di laurea e le pubblicazioni scientifiche realizzate da cittadini trinesi e riguardanti la letteratura e la filosofia, la matematica e le scienze, l'arte e la storia.

Tutte le spese di archiviazione dei volumi saranno a carico della biblioteca.

Nei prossimi giorni sarà inoltre distribuito agli utenti un questionario per mezzo del quale la commissione direttrice della biblioteca intende raccogliere suggerimenti e idee allo scopo di utilizzare nel modo migliore possibile la somma a disposizione per l'acquisto dei volumi di nuova pubblicazione. Il questionario ha anche lo scopo di ottenere proposte sulle modalità di funzionamento della biblioteca stessa.

«L'ultima iniziativa in programma — spiega il direttore, Ugo Falabrino — consiste nella realizzazione di un bollettino periodico di informazioni librarie. Le caratteristiche di questa pubblicazione devono ancora essere definite nei particolari, ma possiamo già dire che il nostro bollettino conterrà l'indicazione e la recensione dei volumi acquisiti sia per quanto riguarda la saggistica sia per la narrativa».

«Un'apposita sezione del bollettino — conclude Falabrino — sarà inoltre dedicata alla presentazione delle principali opere dei più famosi scrittori di ogni tempo».

E. E.

1 riconoscimenti consegnati agli studenti delle superiori

Premiati i 68 vincitori del concorso sull'anno internazionale dei giovani

Vercelli. Alcuni degli studenti premiati durante la manifestazione al liceo scientifico (Cirio)

VERCELLI — *Per inneggiare alla pace, i 68 studenti della provincia che si sono affermati al concorso proposto per l'Anno internazionale dell'Onu sono ricorsi anche ai computers, agli esperimenti sul pendolo, al sintetizzatore vocale.*

La cerimonia di premiazione del concorso si è svolta nell'aula magna del Liceo Scientifico, presenti le autorità scolastiche, i presidi delle undici scuole superiori della provincia che hanno aderito all'iniziativa e gli esponenti degli istituti (Comune, Provincia, banche, associazioni industriali, consorzio agrario) che hanno messo a disposizione il monte premi: coppe, targhe, computers, volumi storici, d'arte e di fotografia.

Questo l'elenco dei vincitori: Mariella Chiusi, Cristina Ferrarotti, Michela Vercellino e Nadia Volpe della IV D del Magistrale di Vercelli; Mario Ivaldi, Paolo Nicoletti, Patrizio Padovano, Fabio Scannetti, Gabriele Tresoldi e Massimo Zampieri della V C meccanici dell'Itis di Vercelli; Jost Graf von Hardenberg della V A dello Scientifico di Vercelli; Paolo Mansola, della III B dell'Agrario di Vercelli.

Quindi: Lara Ponti, Andrea Baran ed Elisa Debè dello Scientifico di Borgosesia; Alberto Scotti e Raffaella Bellan della IV A del Magistrale di Vercelli; Monica Bos, Miriam Sandretto, Nicoletta Crivellari, Chiara Cabianca, Enrica Garella, Raffaella Bellan, Roberta Piovera, Loredana Celleghin, Maria Antonella Mangoltini, Milena Maccagnani e Ortetta Tumiatti, pure del Magistrale di Vercelli; Anna Ricciardiello, Marco Gallina, Luisa Alessio, Mariella Chiusi, Barbara Dellavalle, Maura Manione e Natia Zoppello, ancora della «Rosa Stampa».

Massimo Negro e Carlo Prina della Tapia dell'Itis di Biella; Paolo Ferraro e Wilma Pavese, della V meccanici dell'Itis di Vercelli; Paolo Balbobi e Antonio Gervasio, rispettivamente della II A e della I B dell'Itis di Vercelli. Quindi tre ragazzi dello Scientifico di Vercelli che hanno vinto tre premi con ricerche sui computers e sui sintetizzatori vocali: Roberto Biasone, Enrico Degara e Carlo Ullio.

Poi, ancora del Magistrale vercellese: Nadia Vignola Barberis, Cesare Durola, Elisabetta Formaggio, Giuseppina Innocenti, Milena Marutti, Simonetta Ronco, Paolo Sacchi, Anna Maria Sampietro, Monica Saveriano e Daniela Zoppello; Riccardo Delmastro, Stefano Pupillo, Fabrizio Fraternali, Massimo Appendino e Marco Toffanin della sezione staccata di Santhià dell'Itis di Vercelli; Tiziana Ventresca e Simona Della Torre della IV C del Magistrale «Rosa Stampa».

L'impegno degli studenti e gli apprezzabilissimi risultati raggiunti in gran parte delle ricerche sono stati messi in rilievo dagli intervenuti alla premiazione. In modo particolare, è stato apprezzato il lavoro del gruppo dell'Istituto Magistrale «Rosa Stampa» che ha redatto un pregevole opuscolo sulla mostra di Bernardino Lanino nel quattrocentesimo anniversario della morte del pittore vercellese. Un lavoro un po' fuori tema ma che ha esaltato, nell'Anno internazionale della gioventù, un'importante operazione culturale

D. B.

Alta l'adesione anche fra gli insegnanti elementari

Sciopero scuola, successo soprattutto nelle materne

VERCELLI — E' stata dell'80 per cento nelle elementari, del 30 nelle medie inferiori, del 25 nelle superiori e ha sfiorato il 100 per cento nelle materne la percentuale degli insegnanti nel comprensorio scolastico di Vercelli che hanno aderito allo sciopero nazionale di ieri proclamato da Cgil-Cisl-Uil.

Scarsissima (inferiore al 10 per cento) l'adesione dei non docenti, mentre nelle superiori la partecipazione degli studenti alla protesta contro la politica scolastica del governo si è aggirata intorno al 10 per cento. Queste cifre sono state raccolte ieri mattina sia in Provveditorato sia nelle sedi sindacali, ma sono suscettibili di variazione perché i dati definitivi sono arrivati solo in serata.

Gli insegnanti ed i non docenti si sono astenuti dal lavoro per protestare contro una serie di problemi che vanno dalla mobilitazione «selvaggia» del personale, alla mancata riforma della secondaria superiore e delle elementari. «No» anche ad alcuni punti della Finanziaria, ad esempio alla normativa che prevede il dimezzamento degli insegnanti di educazione tecnica. «Solo nella nostra provincia — osserva Primo Pavan, del sindacato-scuola della Cisl — l'applicazione della Finanziaria rischierebbe di farci perdere 300 posti di lavoro, senza alcuna prospettiva chiara di reimpiego per i docenti di educazione tecnica».

I sindacati hanno preparato lo sciopero di ieri nel Vercellese attraverso una serie di assemblee negli istituti cittadini. Una, particolarmente infuocata, si è svolta sabato mattina all'Istituto tecnico e commerciale «Cavour», la scuola che partecipò in massa alla protesta studentesca dell'autunno scorso.

Ieri però non si sono viste né nel capoluogo né nel circondario manifestazioni significative da parte degli studenti per appoggiare la protesta dei professori e dei non docenti. In qualche istituto, comunque, i presidi hanno mandato a casa i ragazzi di alcune classi

e. d. m.

Questa sera a Santhià «Lorenzaccio»

SANTHIA' — Secondo appuntamento con la stagione di prosa: stasera all'Ideal in cartellone il dramma di Mario Moretti «Lorenzaccio». Ne è interprete e regista Flavio Bucci, affiancato dagli attori della Compagnia del teatro moderno. Protagonista del lavoro Lorenzino de' Medici che la notte dell'Epifania del 1553 uccise suo cugino Alessandro.

Il prossimo appuntamento è in programma per il 20 febbraio con «Chicchignola» di Petrolini.

(w. ca.)

ECONOMICI

AZIENDA industriale commerciale di Vercelli ricerca urgentemente contabile di buona esperienza preferibile ma non condizionante la pratica di lavoro contabile computerizzato. Telefonare al 56297 dopo ore 20.

alpha micro
CONSULENZA - INFORMATICA - RICERCA - SOFTWARE
Concessionario di zona
MINI - PERSONAL COMPUTERS ALPHA MICRO

VIGLIANO BIELLESE
Via Milano 209 - Tel. 015 511 988 - 512 607

PROMOZIONE - La ripresa del torneo negativa per le due formazioni

Crescentino e Trino deludono

I granata sconfitti di misura dal Bacigalupo, affrontato con troppa presunzione - Gli azzurri bloccati in casa sul pareggio dal Sant'Orso

CRESCENTINO — Brutto capitombolo per il Crescentino Allara Arredamenti. Domenica i granata sono stati sconfitti dal Bacigalupo (1 a 0) in una delle loro peggiori prestazioni degli ultimi tempi.

Dopo tre vittorie consecutive e grappoli di gol realizzati, gli uomini di Gigi Limberti sono crollati sul campo del torinesi. I locali, ultimi in classifica, sono rimasti forse sorpresi di trovare un Crescentino così arrendevole e fragile, ma ne hanno approfittato nel migliore dei modi.

Le assenze di Bignato e Tomasoni hanno dimostrato l'importanza di questi due giocatori nella manovra crescentinese: il primo per il senso tattico e la rifinitura, il secondo per le qualità di incontrista e la grande determinazione.

Il reparto di centrocampo ha infatti subito troppo l'iniziativa del Bacigalupo che ha comunque dimostrato la propria modestia tecnica. Andati in svantaggio nel primo tempo, gli uomini di Limberti hanno reagito con sporadiche folate offensive. Dopo un'occasione fallita da Polan, vi è stato un episodio contestato che poteva anche concretizzarsi in un rigore a favore dei ragazzi del presidente Minoli.

Tutto ciò non è comunque sufficiente a giustificare una prova così negativa che ha profondamente deluso i sostenitori granata.

Evidentemente la pausa invernale ha purtroppo spezzato il ritmo a Boarolo e compagni che hanno forse però troppo sottovalutato gli avversari.

Il «presentimento» del difensore Fabrizio Passera a due ore dall'inizio dell'incontro («Siamo troppo sicuri, ho paura che oggi ci facciano fessi») si è quindi purtroppo avverato.

l. p.

TRINO — *L'1-1 con il quale il Trino ha concluso la gara disputata domenica al Comunale contro il Sant'Orso non risponde alle intenzioni di vittoria dichiarate alla vigilia dal suo allenatore, Tiberio Manzini, ma permette agli azzurri di mantenere saldamente la posizione di centro classifica che attualmente occupano con 13 punti all'attivo.*

La gara con i quotati valdostani, ieri in graduatoria, ha dimostrato che il Trino, pur soffrendo, possiede la volontà e la capacità di ribaltare le situazioni sfavorevoli, giocando con tenacia e orgoglio, senza darsi mai per vinto.

Primato e compagni hanno dimostrato inoltre di non aver eccessivamente risentito del forzato periodo di sosta. Nei venti giorni di sospensione del campionato, Manzini li ha tenuti sotto pressione con frequenti allenamenti.

In vantaggio dopo poco più di mezz'ora in seguito alla prima azione pericolosa imbastita dagli avversari, il Trino non si è perso d'animo. Ha corso qualche rischio sulle veloci offensive del Sant'Orso e ha continuato a cercare, coraggiosamente ma con scarso successo, di praticare una breccia nel muro della forte e corazzata difesa avversaria per tutto l'arco dell'incontro.

Nel finale, quando erano ormai pochi i tifosi che se lo aspettavano ancora, gli azzurri hanno raccolto il frutto dei loro sforzi. A poco più di cinque minuti dal fischio di chiusura, Piccini si è procurato in una discesa conclusasi con l'atterramento di Cicogna e la conseguente di un rigore che lo stesso Cicogna ha realizzato, portando a 4 i reti il suo bottino stagionale.

Il Trino può così pensare con meno preoccupazione alla trasferta che lo porterà domenica prossima a disputare l'incontro con il pericolante Bollengo.

E. E.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ARTRA: film vietato.
NUOVO ITALIA: Scandalose Gilda.
PRINCIPE: riposo.
VIOTTI: riposo.

FARMACIE

Vercelli: Bonzano, via Restano 68.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 62.277; **Asteria** (0161) 96.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.624; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

Borsa risi

Risoni: Comuni: 49.000, 51.000; Cripto: 47.000, 49.000; Lido: 49.500, 52.000; Padano, Alla e similari: 51.000, 53.000; S. Andrea: 49.000, 52.000; Venerio: 51.000, 52.000; Europa: 50.000, 52.000; Fibe-Ringo: 57.000, 59.000; Roma: 55.000, 58.000; Arborio: 65.500, 68.500.

Risi raffinati: Comuni: 81.000, 82.000; Lido: 83.000, 84.000; Maratelli: 86.000, 88.000; S. Andrea: 88.000, 89.000; Roma, Baldo (R 77): 105.000, 108.000; Ribe: 97.000, 99.000; Arborio: 123.000, 125.000.

finfactors novara sas
servizi finanziari avanzati
- Finanziamenti in valuta estera.
- Finanziamenti agevolati industria e commercio.
- Factoring agevolato ed estero.
- Anticipazioni import-export.
- Finanziamenti all'edilizia.
- Mutui ipotecari in Ecu.
- Leasing immobiliare.
- Forfaiting.
- Capital venture.

NOVARA
Viale XX Settembre, 38 - Tel. 0321/20690
PROFESSIONALITÀ
CORRETTEZZA - RISERVATEZZA

IL CARNEVALE SI CHIAMA
«FRANCONE»
ABITI per adulti e bambini
Con 300 possibilità di scelta
Mascherine - Coriandoli
Stelle filanti e scherzi vari
TUTTO PER IL CARNEVALE
FRANCONE
Novara - Corso della Vittoria 31/A
Tel. 472.327 - 474.016

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

IX Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211
Via Roma 80 - Tel. 65 211
Via Maiocco 32

IX Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 1 - Tel. (0131) 44 25 42
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 951
ARONA 28041 Viale Baracca 90/A - Tel. (0322) 41 700
ASTI 14100 Via Natione a Arpione 78 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via Pietro Micca 6 - Tel. (015) 30 799
Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 20 - Tel. (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foa 50 - Tel. (0161) 60 435

IX Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 592 562 - 595 633
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 21 33 21
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88 48 48
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36 219 - 38 64 85

IX Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 50 - Tel. (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 713
BORGOSESIA 13011 Viale Fausto 22 - Tel. (0163) 22 950
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 6 - Tel. (0142) 74 04
FOSSANO 12045 Via Marconi 26 Tel. (0172) 60 054

PK
publikompass spa

Il calo della temperatura fa scattare nuovamente l'emergenza

Gelano anche le sorgenti Biella ritorna senz'acqua

Ieri mattina nei serbatoi della città mancavano circa duemila metri cubi - Crisi in altri centri

BIELLA — Improvvisa picchiata del termometro che ieri notte è sceso a quasi meno nove gradi. L'osservatorio meteorosismico «Quintino Sella» al santuario di Oropa ha registrato una minima di — 8,6.

Non è una temperatura record, se si considera che lo scorso anno, in questi giorni, la colonnina del termometro nel Biellese si era fermata a temperature intorno ai — 20. Eppure il gelo di quest'anno sta creando problemi assai più gravi rispetto all'anno scorso.

Nel gennaio dell'85 molte tubature dell'acqua saltarono per il ghiaccio. Ieri si è ghiacciato il canale di derivazione dal torrente Oropa della roggia del Piazzo, che da una decina di anni porta acqua preziosa all'acquedotto municipale. Sarebbe stato un inconveniente da poco, se Biella e il Biellese da mesi non fossero attanagliati da una siccità eccezionale.

E a Biella è scattata l'emergenza. All'ufficio acquedotto ieri mattina si sono vissute ore di grande tensione. Nei serbatoi della città il livello era molto basso. Mancavano circa 2 mila metri cubi di acqua, quelli appunto della roggia del Piazzo. Mentre si provvedeva a razionare quella disponibile, i tecnici comunali si sono recati nella frazione Valle di Pralungo, dove c'è la canalizzazione. Qui, forse per un particolare gioco di correnti, la notte doveva essere stata freddissima e uno spesso strato di ghiaccio aveva ricoperto tutti gli impianti di canalizzazione e la «lama» del torrente Oropa. L'acqua qui non riusciva più ad affluire al potabilizzatore.

Muovendosi con molta difficoltà sulla superficie gelata, gli uomini del Comune hanno iniziato a spaccare il ghiaccio e dopo circa tre ore di un lavoraccio improbo, l'acqua ha iniziato nuovamente ad arrivare all'impianto di potabilizzazione.

La roggia del Piazzo è gelata. Gli operai hanno lavorato tutto il giorno per eliminare le incrostazioni

La situazione comunque resta preoccupante in quanto con questa gelata è diminuito ancora il getto ormai esiguo delle sorgenti e Biella è rifornita ormai solamente dalle gallerie di Zubiena e dalla roggia del Piazzo. Al minimo inconveniente si rende necessario un razionamento ancora più stretto con i disagi già noti. Anche ieri per la situazione d'emergenza venutasi a creare, l'acqua potabile è mancata in molte case per tutto il giorno.

Dicono all'ufficio acquedotto: *«Forse la temperatura dovrebbe alzarsi nei prossimi giorni. In previsione del peggio comunque abbiamo organizzato un servizio di sorveglianza e al mattino verificheremo subito anche le prese d'acqua nel torrente Oropa, per liberarle, se fosse il caso, dal ghiaccio. E' il gelo in questo momento il nostro principale nemico. Ha bloccato decine di migliaia di metri cubi d'acqua lungo l'Oropa che non avremo purtroppo fino a primavera».*

A Occhieppo Superiore, dove da qualche tempo non c'è più acqua potabile, il gelo ha stretto in una morsa anche il torrentello di regione Gaiftone, da dove veniva pescata un po' di acqua per usi non potabili. La situazione quindi è sempre più preoccupante: la gente protesta perchè può avere l'acqua a disposizione per poche ore al giorno e gli amministratori, in un momento di crisi idrica generale, non sanno dove poterne prendere dell'altra.

Inconvenienti vengono segnalati dai Comuni del Biellese orientale. Il gelo ha ulteriormente ridotto la portata delle sorgenti dell'acquedotto della Baraggia. A Cossato vistosi manifesti invitano la popolazione a *«utilizzare l'acqua potabile solo per usi strettamente necessari»*. Attualmente l'erogazione viene sospesa tutti i giorni dalle 20 alle 7 ma si teme che presto si debba razionare l'acqua anche di giorno.

Maurizio Alfisi

Servizio posta a passo di lumaca

Una lettera impiega 3 giorni per arrivare da Trivero a Ponzone

Molte proteste - Un regolamento antiquato

TRIVERO — Servizio postale a passo di lumaca nel centro biellese: per percorrere i sei chilometri che separano Trivero da Ponzone, la frazione più popolosa con oltre mille abitanti, una lettera impiega in media tre giorni dal momento della spedizione al recapito.

Dice il sindaco Franco Pettinaroli: *«Nelle ultime settimane le lamentele dei cittadini si sono moltiplicate. Parecchie persone si sono presentate in Municipio chiedendo all'amministrazione comunale di intervenire. Ma non possiamo fare nulla al di fuori di esporre il problema alla direzione provinciale delle poste».*

Aggiunge Pettinaroli: *«Le lamentele sono fondate, ne abbiamo le prove. E' successo più di una volta che un avviso di convocazione urgente ad una assemblea è stato consegnato al destinatario quando ormai si era tenuto l'incontro».*

Il sindaco non lo dice, ma qualcuno afferma che da qualche mese nello stiliare il calendario di determinate riunioni pubbliche alle quali deve intervenire un abitante di Ponzone, *«prima ancora degli impegni personali si tiene conto della lentezza del servizio postale»*.

Alla base del disservizio è il lungo giro che la corrispondenza, in base all'antiquato regolamento, è costretta a compiere: una lettera imbucata a Trivero con destinazione Ponzone viene inviata al centro di raccolta di Vercelli e, una volta smistata, rispedita all'ufficio postale della frazione biellese. Sostiene Franco Pettinaroli: *«In pratica una missiva messa in buca oggi è consegnata al destinatario dopodomani. Lo stesso avviene con la posta destinata a Biella»*.

La protesta della popolazione di Ponzone e Trivero è stata trasmessa in forma ufficiale dal sindaco alla direzione provinciale in una lettera in cui tra l'altro si dice: *«Non siamo in grado di spiegare il motivo di questo ritardo nè di suggerire accorgimenti tecnici che possano ovviare alla disfunzione, ma vi invitiamo ad intervenire in modo da eliminare la dannosa situazione»*.

Di parere diverso è l'organismo statale. Replica un funzionario: *«A noi non risulta questo presunto disservizio. Tre giorni per consegnare una lettera è un fatto episodico. Del resto non è possibile modificare quanto stabilito dal regolamento che impone alla sede di raccolta del capoluogo di smistare la corrispondenza dell'intero territorio. Le lagnanze nascono dal fatto che Ponzone è una frazione di Trivero; se, per ipotesi, fosse un Comune autonomo tutto rientrebbe nella normalità»*.

r. eyn.

Novara: il dibattimento riprenderà venerdì

Mancano gli avvocati e il processo è rinviato

Giulia Borelli, 32 anni, ricorda gli anni del terrorismo

NOVARA — Giulia Borelli, 32 anni, la terrorista di origine novarese diventata madre in carcere, si è ormai dissociata dalla lotta armata. Adesso vive nella speranza, sia pure remota, di poter vivere, un giorno, con i figli.

Giulia Borelli è tornata ieri mattina a Novara per il processo in assise che la vede imputata, con altri quattro terroristi, per la rapina conclusasi tragicamente con l'uccisione della guardia giurata in servizio davanti alla Banca Sella di Mongrando.

In assenza di due difensori, il presidente Caroselli ha nominato d'ufficio gli avvocati Franco Leonardi e Andrea La Francesca. Ha concesso loro tre giorni per studiarsi il processo. Si riprenderà quindi venerdì mattina con l'interrogatorio dei cinque imputati.

Con la Borelli, in gabbia ci sono Francesco Fiorina, 40 anni di Biella e Luca Frazzitelli 37 anni di Torino. Sono invece isolati i due «pentiti» Piero Mutti, 32 anni di Milano e Pasquale Avillo, 28 anni di Napoli. Con le loro confessioni hanno permesso di far luce su tutta una serie di episodi che hanno contraddistinto la lotta armata alla fine degli Anni Settanta.

Anche per questo episodio, il processo si fonda proprio sulle rivelazioni dei due pentiti che trovarono riscontro poi nelle ammissioni dei dissociati (Borelli e Frazzitelli). Fiorina invece nega ogni responsabilità e anche per questo, in gabbia, se ne sta piuttosto appartato.

Novara. Franco Fiorina durante l'udienza di ieri (Foto Finotti)

Giulia Borelli parla con proprietà di linguaggio e accetta il dialogo anche sugli argomenti più scabrosi. Si è assunta le sue responsabilità ma non accusa i compagni di lotta: dissociata, ma non pentita.

Adesso ricorda con angoscia gli anni della latitanza *«quando per far fronte alle esigenze di ogni giorno eravamo costretti a fare le rapine. Come quella di Mongrando, conclusasi in modo tragico. Anche questo è stato un episodio che ci ha fatto riflettere. Come l'evasione di quattro compagne da Rovigo. Avevamo organizzato un'azione di libertà per ridare la vita alle compagne che si è risolta' si con la loro liberazione, ma anche con l'uccisione di un passante che non c'entrava nulla. Un altro episodio che ci fece riflettere fu lo sparatoria di Siena (due carabinieri uccisi ad un posto di blocco). Ci rendemmo conto che stavamo combattendo una guerra senza senso perchè continuavamo a mettere a repentaglio la nostra vita e quella di gente che con la lotta armata non aveva niente a che fare. Poi in carcere è venuta la decisione di dissociarci. Una presa di coscienza quasi collettiva per Prima linea».*

Ma quale futuro prevede, per i suoi due figlioli? *«Il padre ha fatto ormai mezzo anni. Potrebbe ottenere la semilibertà, potrebbe tornare vivere a casa sua e stare coi bimbi. Credo sia possibile fra qualche tempo rivedere un po' tutto questo periodo, la stagione del terrorismo per cercare di dare a chi ha la possibilità di reinserirsi nella società di poterlo fare».*

Renato Ambiel

LE NOTIZIE IN BREVE

Ufficio anagrafe cambiano gli orari

BIELLA — Il blocco delle assunzioni nell'amministrazione pubblica sta creando non pochi guai al Comune di Biella.

Dall'inizio dell'anno lunghe code si formano quotidianamente agli sportelli addetti alla consegna di certificati a causa del numero forzatamente ridotto degli addetti.

Non essendo possibile sostituire il personale che ha cessato il rapporto di lavoro, la giunta ha deciso di modificare l'orario al pubblico degli uffici anagrafe e stato civile.

Il primo resterà aperto da lunedì a venerdì dalle 8 alle 13. Il secondo, sempre da lunedì a venerdì, dalle 14 alle 16.15.

Nuovi posti di lavoro

BIELLA — Trentadue biellesi in poco più di un mese hanno trovato lavoro in aziende aderenti all'Associazione delle piccole e medie industrie grazie ad accordi locali sull'applicazione dei contratti di formazione professionale.

Complessivamente sedici le imprese biellesi dell'Api che hanno impiegato giovani con contratti di formazione.

Trivero, funerali del giovane

TRIVERO — Si svolgeranno oggi, con inizio alle 15, i funerali di Antonio Oravina, il diciottenne residente a Ponzone di Trivero in via Provinciale 134, ritrovato morto, a due settimane dalla scomparsa, in una zona boschiva in prossimità della discarica di Pramollolo.

Il corpo ieri è stato sottoposto ad esame necroscopico: l'autopsia ha confermato la morte per cause naturali. Il Oravina è stato colpito da infarto

Il popolare «Tramezzino» quarto assoluto alla Coppa delle Alpi

Ormezzano: «Il mio Montecarlo»

Intanto la Biella Corse avrà in gestione una Opel Kadett Gsi, gruppo N, ufficiale

BIELLA — Colpo grosso della Biella Corse, che quest'anno avrà in gestione una Opel Kadett OSI gruppo N ufficiale.

La notizia è trapelata dalla «scuderia dell'orso», in gran fermento in questi giorni per l'organizzazione della festa sociale (in calendario per il 2? febbraio) e per definire il programma della stagione agonistica.

Da quanto si è appreso, la Opel ufficiale sarà affidata a due equipaggi, Mauro Patrucco e Massimo Soffritti, per i rally internazionali, e a Federico Delrosso e Umberto Quaglia per i rally nazionali. Patrucco è un pilota canavese, da alcune stagioni alla corte della Biella Corse, che nell'85 si è imposto nella classifica sociale dei rally internazionali.

Soffritti, di Occhieppo, è invece il «re dei navigatori» avendo conseguito nell'85 il massimo dei punteggi tra i copilotti.

Delrosso e Quaglia hanno gareggiato finora con una Bamba Talbot conquistando una serie di buoni piazzamenti. Tra i giovani equipaggi della Biella Corse sono senz'altro tra quelli emergenti.

Il «gemellaggio» tra Opel e Biella Corse è stato favorito dall'interessamento di Ninni Fogliano, titolare della GM Motor di Biella e da sempre appassionato di rally. Del programma gare e degli sponsor che contribuiranno alla gestione dell'auto non si sa molto.

E a proposito di Opel, Andrea Marinone si è piazzato al quarto posto nella finale del Mastera, sul circuito di Vallelunga a Roma. Il giovane biellese che aveva vinto il campionato di zona del trofeo Opel Kadett Gsi, ha in pratica ripetuto il piazzamento in finale ottenuto l'anno scorso.

Bene è andato alla Coppa delle Alpi l'equipaggio biellese Ormezzano-Avandero. I due si sono classificati al quarto posto assoluto.

Dice Federico Ormezzano: *«E' stata una gara molto dura ma bellissima. Nella seconda tappa, dopo la bufera a Bielmonte, abbiamo trovato neve da Madonna di Campiglio a Cortina. Fatte le debite proporzioni è stato come disputare un piccolo Montecarlo. Spero proprio di poter ripetere l'esperienza».*

m. al.

All'Odeon arriva «L'Incidente»

BIELLA — Sesto appuntamento della stagione teatrale '85-'86 all'Odeon. Questa sera, con inizio alle 21, va in scena «L'incidente», un racconto in due tempi di Luigi Lunari ambientato oggi, nell'appartamento dei Martelli a Milano.

Ad interpretare la parte del ragionier Martelli, al centro di una tortuosa combinazione di episodi, è Renzo Montagnani.

TACCUINO

BIELLA

APOLLO: Non pervenuto.
IMPERO: L'anno del Dragone.
MAZZINI: E' arrivato mio fratello.
ODEON: Renzo Montagnani in «L'incidente»
SOCIALE: Ginger e Fred.

COGGIOLA

EDEN: Desideri donna erotica.

COSSATO

PRIMAVERA: Femmine morbose.

PRAY

EXCELSIOR: Fracchia contro Dracula.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Sarvo, via Italia 11, tel. 22.480; Pralungo, Sordevolo, Cavaglià.
Usl 48 - Vigliano: Forno, via G. Sella 2, tel. 510.031; Lessona, Veglianoso, Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranza 130, tel. 21.910. Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

AD ARTIGIANI - COMMERCIANTI - IMPRENDITORI
FINANZIAMENTI FIDUCIARI SINO A 20.000.000
CON RIMBORSO ANCHE IN 36 MESI
LA FINANZIARIA - Via Montegrappa 1 - BIELLA - Tel. 015/23103

ROBERTO RONCO
in Via Italia a BIELLA
7
VETRINE DI SALDI
SCARPE e BORSE

Edilpiemonte
di Bellomo & Eliana - 13014 COSSATO (VC) - Viale Paletta 9 - Tel. 015 922.767
PAVIMENTAZIONI ESTERNE

pavimentazioni
— MASSELLI DISPONIBILI IN UNA VASTA GAMMA DI COLORI
— POSE IN OPERA EFFETTUATE DA PERSONALE SPECIALIZZATO
«Consultateci» telefonandoci potrete avere un preventivo dettagliato senza nessun impegno da parte vostra e attenzione: uno speciale accordo con la BANCA SELLA vi permetterà di effettuare pagamenti rateali fino a 36 mesi senza cambiali.

RISTORANTE edera
L'8 FEBBRAIO 1986
GRAN CENONE DI CARNEVALE CON SERATA DANZANTE
MAGNONEVOLO DI CERRIONE (S.S. Biella-Santhià) - Tel. 015/671.109

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT
AUTO . VALSESIA
comunica alla Clientela l'inizio della sua attività di Concessionaria Fiat
Via Cesare Battisti n. 76
Tel. (0163) 24691 - 24692
BORGOSESIA (VC)
FIAT